Anno 121 Numero 4

LA STAMPA

Martedì 6 Gennaio 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Palermo	16°
Bolzano	- 5°
Torino (aeroporto)	- 2,4°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 6567 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5680.364-565; Tariffe dalle 6 riviste (c.c.p. 7100); consegna decentrata posta anno L. 160.000, consegna centralizzata posta anno anno L. 45.000 - Estero L. 317.000 - Usa La Stampa (USPS 694-030) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Belgio (Anvers, Gand, Liegi) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mm. 5; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 300; *Libia dinari 300; Lussemburgo FL. 35; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 160; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canada; esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe feriali non 42/45; festivi, pluto. e data di ogni tariffa in parentesi. Commerciali L. 510.400 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economica L. 576.000 (690.000); Risveglio pom., e venerdì L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale di Roma di Milano qualsiasi tiratura

VALUTE

DOLLARO
1341,50 +0,10
MARCO
896,99 +0,15

BORSE

MILANO (Comit)
732,04 +0,51%
NEW YORK (Dow Jones)
1971,88 +44,58

A pagina 6

Francesco Forte

Etiopia, presto liberi i cervelli italiani di Paolo Petrone

L'intervento alla prostata è riuscito: «Nessun sospetto di cancro»

E subito Reagan apre a Mosca

Superata la crisi fisica (anche i polipi asportatigli dal colon non sono maligni) il Presidente invita il capo del pcus in America per un vertice entro l'87 - Secondo «Newsweek», Gorbaciov preferirebbe trattare con l'attuale Presidente piuttosto che con l'eventuale successore Bush

Un 1987 da salvare

Reagan convalescente, non senza timori, mentre si avvia la fase decisiva del «processo» al Presidente per l'Irangate («United States versus United States»). E sul versante opposto, quello sovietico, la grande iniziativa «riformista» di Gorbaciov, che potrebbe cambiare il volto, se non anche l'anima, dell'altra superpotenza; e comunque ne affina la strategia e la tattica.

Così comincia il 1987. Quanto peserà questo squilibrio iniziale sul rapporto Usa-Urss, cruciale per l'intero pianeta? Il segnale principale di cui disponiamo, da parte sovietica, è ancora quello degli auguri di fine d'anno. No allo scambio di messaggi televisivi ufficiali. Frustrato il tentativo di Reagan di rivolgersi comunque al popolo sovietico attraverso le onde radio della *Voice of America*. Ma, quando tutti erano pronti a trarne gli auspici peggiori, la trasmissione del discorso presidenziale, tradotto in russo, dalla stessa radio dell'Urss. Un complesso dosaggio di chiusure e aperture, rivelatore alla fine di una persistente volontà di parlarsi. Il dialogo, di ascoltarsi.

Indicazioni in tal senso, del resto, erano venute anche prima. *Per esempio*, dopo la sessione straordinaria del negoziato strategico di Ginevra, dal 2 al 5 dicembre, il capo della delegazione americana, Kampelman, aveva riferito la sua netta impressione che l'Urss volesse portare avanti la trattativa con l'amministrazione repubblicana, nonostante la vittoria democratica nelle elezioni di mezzo termine e lo scandalo montante delle armi all'Iran. Poi colui che resta, in base ai sondaggi, il principale candidato democratico alla Casa Bianca nelle elezioni del 1988, cioè Gary Hart, era stato ricevuto a Mosca da Gorbaciov; ma per sentirsi dire, nonostante i suoi apprezzamenti per la linea sovietica di Reykjavik, che l'interesse dell'Urss era a un accordo con questo Presidente.

Il problema è se e quanto i sovietici, nel portare avanti il dialogo, intendano approfittare delle impreviste debolezze della controparte. Che intendano approfittarne, è fuori dubbio. Gorbaciov non ignora che un Reagan comunque vulnerato dall'Irangate, e declinante anche fisicamente, ha un grande e ovvio interesse a rilanciare, e se del caso a concludere, la propria presidenza con un'intesa, più o meno storica, con l'Unione Sovietica. E se poi, come ipotizza Brzezinski, il secondo mandato di Reagan dovesse essere concluso, per una ragione o per l'altra, dal vicepresidente Bush, potrebbe essere di questo l'ansia di un successo internazionale, da spendere in proprio nel 1988.

Ma, se si discute fin dove Gorbaciov si possa spingere, nel tentativo d'influenzare la partita con Washington, il discorso è un altro. Nessun Presidente, uscente o entrante, potrebbe accettare — in base alla stessa etica americana, che ora determina un «processo» a un Reagan malato — un accordo che fosse una svendita delle esigenze strategiche avanzate in precedenza. E se anche un nuovo Presidente democratico volesse e potesse farlo, ciò accadrebbe a partire dal 1989, e diciamo pure dal 1990, perché non meno di un anno occorre a una nuova amministrazione (come ha ricordato e ha sperimentato Kissinger) per rovesciare un approccio strategico ramificato nei mille rivoli del potere politico ed economico dell'America. Gorbaciov può aspettare tutto questo tempo?

La sua «radikalnaja reformas», che ora sembra volersi accelerare, fors'anche per meglio fronteggiare le resistenze interne, può concedersi, circa le questioni esterne, una pausa di due e forse tre anni? Che accadrebbe in Urss nel frattempo?

E allora non è detto che il 1987 debba essere un anno di pura transizione, un anno bruciato, da far passare al più presto, per poi preparare un nuovo e più costruttivo confronto tra le due superpotenze. Anzi, il 1987 è l'ultimo anno utile, in ogni caso, per un qualche accordo di base, che dia respiro all'uno e all'altro polo del potere mondiale, prima di una paralisi davvero inevitabile, tra le elezioni in America e l'assenza di un interlocutore realistico per Gorbaciov.

Bisognerebbe dire ora che tipo di accordo. Questo lo sa nessuno e lo sanno tutti. C'è quel famoso schema di Reykjavik (gradualità e autocontrollo circa lo scudo spaziale, in cambio di una riduzione massiccia dei missili offensivi). Lo schema fallì per l'impossibilità di intendersi sulle «ricerche di laboratorio» per lo scudo. Ora, nelle circostanze interne americane, una versione più restrittiva appare inevitabile, mentre l'Urss sembra più disposta ad accogliere il carattere irreversibile delle ricerche stesse, che anche i suoi scienziati svolgono, come ha confermato Sacharov al rientro da Gorkij, per dichiarandosi contrario o meglio scettico su un loro prossimo impiego strategico. E poi ci sono gli esperimenti nucleari; è c'è un'intesa quasi fatta sugli euromissili.

In conclusione, secondo *Newsweek*, Gorbaciov si augura un terzo vertice nel 1987, meglio con Reagan che con Bush; comunque senza aspettare il 1990. Forse non è così semplice, ma neppure il vero il contrario. Il 1987 è appena cominciato.

Aldo Rizzo

A PAGINA 11

Marco record Sme in difficoltà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Reagan sta bene. I quattro minuscoli polipi asportatigli dal colon domenica non sono maligni, e l'operazione alla prostata, compiuta ieri, «non desta sospetti di cancro», hanno dichiarato i medici. Per prudenza, come i polipi, anche i reperti dell'operazione alla prostata saranno sottoposti a biopsia, l'esame per la diagnosi dei tumori: i risultati verranno resi noti oggi. Ma il successo dei duplice intervento ha reso la Casa Bianca tanto ottimista da indurla a aprire subito un'offensiva politica: tramite il portavoce Speakes, ha rinnovato l'invito a Gorbaciov a un vertice negli Stati Uniti entro la fine dell'anno. «Il Presidente — ha detto Speakes nella quotidiana conferenza stampa — *ritiene che ulteriori incontri... possano portare a un accordo*».

Prima ancora che i medici pronuncino il verdetto definitivo sulla salute di Reagan — ci vorranno tre o quattro giorni prima che venga dimesso dall'ospedale militare di Bethesda a fine settimana — la Casa Bianca svela dunque il suo obiettivo dell'87, indenne ove quello del bilancio, presentato ieri al Congresso: il disarmo e i rapporti Est-Ovest, che ai suoi occhi appaiono come il più sicuro trampolino di rilancio del Presidente, avvilito dall'Irangate e indebolito dal male, ma non rassegnato al proprio tramonto. La proposta di un terzo vertice in un biennio tra i leaders delle due superpotenze non coglie tuttavia Washington di sorpresa: fu 14 anni fa, infatti, all'apice del Watergate, che il Cremlino e la Casa Bianca portarono a buon fine il dialogo in corso da tempo.

Lo spunto per la nuova apertura a Gorbaciov l'ha offerta a Reagan una notizia del settimanale *Newsweek*. Il segretario del pcus, ha scritto *Newsweek*, è disposto a un altro incontro col Presidente: «*Preferirebbe che fosse il suo interlocutore a compiere il primo passo, ma se i negoziati sul disarmo di Ginevra registrassero progressi, supporrebbe egli stesso il vertice in territorio neutrale*». La rivista addotta dal settimanale: il Cremlino teme che la salute di Reagan declini al punto da costringerlo a passare le consegne al vicepresidente Bush, un uomo considerato troppo filo-cinese. La Casa Bianca respinge questa eventualità, ma non smentisce.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il ministro Donat-Cattin nominerà giovedì la commissione

«Non accusate il governo per quelle morti da Aids»

Dopo i due bimbi morti a Bologna polemiche per i ritardi nelle misure annunciate

ROMA — Sono trentuno i bambini italiani ammalati di Aids. La malattia difficilmente dura più di 20 mesi e i medici attendono dunque altre morti come quelle di Bologna, un bambino e una bambina uccisi dall'Aids a quattro e a due anni.

«Raccomando caldamente un *test* preventivo per le donne incinte e, in caso di presenza del virus dell'Aids nel sangue, l'interruzione della gravidanza», dice il professor Duccio Zampieri, mentre nella sua veste di direttore del laboratorio di epidemiologia all'Istituto superiore di sanità, elenca tristemente le cifre dell'Aids in Italia: «*Poco più di cinquecento malati, centocinquanta portatori sani, di cui, nei cinque-sette anni di incubazione dell'Aids, il ammaleranno un quindici per cento. Il calcolo più ottimistico che posso fare mi dà, nel 1991, diecimila malati*».

Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, annuncia che l'8 gennaio nominerà la commissione centrale per la lotta all'Aids. La prima riunione è prevista cinque giorni dopo. «*Ma quei bambini ammalati* — dice — *sono un fatto inattaccabile, fino al 1985 eravamo al buio, non c'era controllo sulle trasfusioni né informazione, i tossicodipendenti si scambiavano fra loro le siringhe, contagiandosi, il fatale*».

Della commissione nominata da Donat-Cattin faranno parte, dice il ministro, «*soprattutto scienziati, ma anche un esperto di etica e biologia, un giurista e uno psicologo. Sto consultandomi comunque con il professor Pocchiari, direttore dell'Istituto di sanità, e con il professor Beretta Anguissola, direttore del Consiglio superiore della Sanità*». Nella commissione dovrebbero entrare lo stesso Pocchiari, Fernando Aiuti, immunologo dell'Università di Roma, e i professori Morosi e Ortona, studiosi delle malattie infettive.

La morte dei bambini di Bologna, il silenzio stampa richiesto dal professor Francesco Chiodo che li ha assistiti fino all'ultimo, spaventano la gente e turbano gli scienziati. Il fa abbastanza, il piano del governo parte o no in ritardo? «*Per favore, non diamo la colpa dell'Aids a questo o a quel governo* — dice Aiuti — *ma certo un po' di tempo per strada s'è perduto. Responsabilità di tutti, anche il direttore dell'Organizzazione mondiale della Sanità ha dovuto fare un mea culpa*».

«*Da quando Donat-Cattin ha annunciato le sue misure, lodevoli e tardive, è passato però più di un mese*», scrive Franco Grillini, segretario dell'organizzazione omosessuale Arci-Gay e animatore della Lega italiana lotta all'Aids. Le critiche non convincono il professore G.B. Rossi, che ha isolato il virus dell'Aids terzo al mondo, dopo l'americano Gallo ed il francese Montagnier: «*L'Europa si ferma per le feste, alla Cee non c'era nessuno dal 20 dicembre fino al 7 gennaio. Stiamo ai fatti, occorre la massima diffusione delle conoscenze e una scommessa italiana sulla ricerca, che proprio nel campo dei retrovirus, come quello dell'Aids, ha qui ilà dei grandi tradizione. Oggi controlliamo il 99,99% delle trasfusioni, ma sono preoccupato per l'indifferenza che dimostrano i giovani, proprio i più colpiti dal male. Sembrano dire non ci riguarda, non ci interessa. So che suono come un disco bacchettone, ma io ho quattro figli. Oggi un giovane che conduce vita promiscua, magari incontra anche prostitute, non deve*».

Gianni Riotta

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

In Italia sono già 31 i bambini ammalati

Dare o non dare le notizie sulle morti di bambini per Aids? Nel dibattito aperto dalla vicenda di Bologna, intervengono un immunologo e un pediatra. Le statistiche sanitarie ufficiali sulla grave malattia, fino all'ottobre scorso, riferiscono di 158 bambini nati in Italia da madri sieropositive, nel novanta per cento dei casi tossicodipendenti.

Ma nel Paese esisterebbe qualche altro centinaio di bimbi la cui madre al momento del parto aveva anticorpi anti-Hiv, sia pure senza sintomi. Vi è differenza di vedute sulle percentuali di contagio dei neonati: secondo una tesi non azzardata il 20-30 per cento dei piccoli nati da madre sieropositiva sarebbero a loro volta sieropositivi.

Non tutti i neonati — contagiati nel grembo materno, al momento del parto o durante l'allattamento — sono destinati a manifestare un'Aids conclamata. Dei 158 bimbi della statistica, soltanto in 31 casi la malattia è evidente.

(A pagina 7 il servizio di Franco Gilberto)

Abbiamo davvero «superato» la Gran Bretagna?

Vecchio frac inglese

LONDRA — In Italia si brinda a uno storico «sorpasso», a quello che, nell'86, ha visto la lira economia raggiungere la britannica e superarla. Brindisi legittimi, in quanto è sano, naturale e giusto che le nazioni siano fiere dei propri meritati successi. Purché non si beva troppo, purché l'ebbrezza non annebbi le idee, purché si ponga l'avvenimento nella corretta prospettiva. Viva l'Italia, dunque, viva questa neo potenza industriale: sia viva, pure, la chiarezza. Per cui, tra un calice e l'altro, qualche riflessione.

E' vero, con 8800 dollari l'anno, non c'è più differenza tra i due prodotti lordi pro capite, quello dell'Italia e quello della Gran Bretagna: e il nostro è, in realtà, maggiore, perché dilatato dal divario fra le due economie nere». La nostra, prossima al 30 per cento del pnl; l'inglese, intorno al 5 soltanto. Per molti cittadini di quest'isola è stato uno *choc*. Conoscevano l'opulenza tedesca; s'erano abituati, sia pure di malavoglia, alla superiorità francese; ma l'immagine dell'Italia non s'era aggiornata. Era un'oleografia ancora affollata di cornudini ingobbiti, operai rissosi e scugnizzi beffardi.

Ma, adesso, occorre evitare che altre oleografie, non meno ingannevoli, prendano forma in Italia, altri cliché, altri miti. Chiarimento numero uno: l'Italia non ha oltrepassato un concorrente agile e dinamico, un atleta temibile, bensì un ex campione claudicante e asmatico. L'Inghilterra condivide con l'Argentina il record del declino economico. Negli Anni Venti, il prodotto lordo pro capite argentino era il settimo al mondo, tempi d'oro, adesso non è neppure fra i primi cinquanta. La Gran Bretagna era allora al secondo posto: oggi, fatica a restare tra le venti nazioni del gruppo di testa e il suo futuro è sempre incerto.

Chiarimento numero due: *money isn't everything*, come dicono gli inglesi, il denaro non è tutto. All'indebolimento industriale economico della Gran Bretagna non corrisponde un languore globale. L'Italia ha sì superato l'Inghilterra, ma non in ogni sfera, il che ci offre una lezione: ben venga la ricchezza, purché non sia fine a se stessa, purché diventi pilastro di architetture più nobili e ambiziose. Anche se impoverita, l'isola ha ancora una classe politica proba, non conosce la sfacciata lottizzazione del potere, non porta il fardello di una partitocrazia. Varie istituzioni, la giustizia, le università, certe burocrazie, fanno per citarne tre, servono ancora la nazione con perizia e rettitudine.

Si arriva così al chiarimento numero tre, il più importante. Negli Anni Cinquanta, quando divenne evidente che l'Inghilterra non sarebbe più stata una superpotenza in nessun senso, un *leader* politico dichiarò: «*Cominciò adesso l'era dell'America, che di-*

Mario Ciriello

(Continua a pag. 2 in sesta col.)

Il governo allude a un Paese straniero: la verità non è in un cassetto italiano

«Reticenze sul Dc-9 di Ustica»

Il sottosegretario Amato: «Alla Camera esclusi collegamenti con il Mig libico precipitato in quei giorni» - «Ma c'è una contraddizione tra i risultati dell'autopsia e le condizioni del corpo del pilota»

ROMA — «*Qualcuno è reticente. La verità sul disastro di Ustica non è comunque in un "cassetto" italiano*». Per la prima volta, da quel 27 giugno 1980, quando un DC-9 dell'Itavia esplose in volo con 81 persone a bordo, un esponente del governo, Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, accusa, sia pure in maniera indiretta, un Paese straniero e rettifica alcune delle affermazioni che aveva fatto alla Camera sull'episodio del «Mig» libico ritrovato sui monti della Sila, in Calabria, una ventina di giorni dopo l'incidente di Ustica.

«*Non siamo ancora in grado, però* — aggiunge Amato nell'intervista rilasciata a "Focus", settimanale del Tg3 andato in onda ieri sera —, *di sapere chi è reticente. So solo che da quando questo governo si occupa della questione qualunque domanda sia stata posta ha trovato una risposta sollecita*». «*Forse sarebbe eccessivo dire che tutte le risposte siano state persuasive* — puntualizza — *comunque le risposte che noi abbiamo avuto alle domande che ci siamo posti e che tutti si sono posti davanti a questa straordinaria vicenda abbiamo fatte avere al magistrato. Le valuterà lui*».

Tassello dopo tassello, dunque, l'incomprensibile tragedia di Ustica si avvia lentamente alla soluzione. Accertato, a distanza di anni, che ad abbattere il DC-9 fu un missile e non come si era ipotizzato in un primo momento una bomba esplosa nel vano bagagli, un autorevole esponente di governo esclude ogni che il fatale errore possa essere stato commesso da un aviogetto militare italiano. Si torna così ad ipotesi antiche, ma che oggi acquistano contorni più chiari. Come quella, per esempio, che il micidiale missile sia sfuggito da un aereo della portaerei francese Clemenceau in esercitazione nel Mediterraneo o che addirittura ad abbattere l'aereo di linea italiano possa essere stato il «Mig», ritrovato poi sui monti calabresi.

«*C'è in realtà* — dice ora il sottosegretario Amato — *qualcosa di poco chiaro nelle carte relative alla morte del pilota di quel "Mig". Poi lo* — osserva — *ad escludere alla Camera che ci fosse una connessione diretta tra la caduta del "Mig" e l'incidente di Ustica, perché il "Mig" risultava precipitato una decina di giorni dopo. Ma l'autopsia non dice che il pilota era morto venti giorni prima. C'è una cosa strana: il pilota, il cui cadavere è in stato di avanzatissima decomposizione, risulta morto quattro giorni prima*».

Dov'è allora la verità dopo tanti anni? E perché tante reticenze? Lo stesso Amato si domanda se «*sono stati reticenti, fra gli altri, anche organi della pubblica amministrazione italiana*». Come spiegare altrimenti il vuoto di otto minuti sulle registrazioni radar di Marsala? Un vuoto, per esempio, che ha impedito per sempre di sapere cosa fossero quei «lumini» che il comandante del DC-9 partito da Bologna con destinazione Palermo disse di vedere sul mare dell'aereo poco prima di morire. «*Vedo dei lumini, come quelli di un aeroporto*»: furono queste, infatti, le ultime parole del comandante che un radioamatore riuscì a registrare.

Ma sono state sufficienti, in così lungo tempo, le continue interrogazioni e interpellanze parlamentari. Solo dopo l'intervento del presidente Cossiga il governo Craxi ha cominciato a prendere le prime iniziative. E' stato così deciso di recuperare il relitto del DC-9 affidandosi ad una ditta specializzata e di nominare una commissione d'indagine governativa da affiancare al giudice Vittorio Bucarelli che da anni segue l'inchiesta. L'anno scorso, il magistrato decise di far rimuovere alcune salme e proprio nei giorni scorsi, grazie allo studio fatto su tracce d'esplosivo e di metallo trovate conficcate nei corpi delle vittime, è stata possibile stabilire che il DC-9 precipitò dopo essere stato colpito da un missile.

Altre informazioni si spera di ottenere dal recupero della fusoliera sepolta sotto migliaia di metri di acqua. Il magistrato ha già preso i primi contatti per affidare l'incarico. Tra le ditte specializzate in recuperi sottomarini, dopo la rinuncia di una società americana, quella che ha le maggiori possibilità è la francese Ifremer, l'impresa a partecipazione statale che, dopo aver partecipato alle ricerche iniziali del «Titanic», ha al suo attivo numerosi recuperi di aviogetti ed elicotteri per conto della Marina.

Le trattative fra il giudice Bucarelli ed il responsabile dell'Ifremer, Bernard Grandveaux, sarebbero a buon punto. I lavori potrebbero cominciare nella prossima primavera, quando le condizioni del mare saranno meno proibitive. Il magistrato sarebbe anche sollecitato le autorità di governo a concludere il contratto che prevede, prima del recupero, la possibilità di filmare il relitto.

Ruggero Contedasca

USA, SCONTRO DI TRENI: 15 MORTI

Baltimora. Un'immagine aerea dell'incidente ferroviario che ha causato la morte di 15 persone. Il rapido Washington-Boston con 350 passeggeri ha investito a 140 chilometri orari tre locomotori in manovra. I feriti sono 175 (50 dei quali in condizioni molto gravi). Le cause dello scontro sono poco chiare. E' la più grave sciagura ferroviaria negli Usa dal 1972 (Ansa)

Giovane di 25 anni atterrato a Sigonella a bordo d'un aereo da turismo

Una misteriosa fuga dalla Libia

ROMA — Un piccolo aereo da turismo pilotato da un giovane libico è atterrato domenica all'aeroporto militare siciliano di Sigonella, a sud di Catania. La notizia è trapelata però soltanto ieri in maniera frammentaria e confusa, tanto da innescare immediatamente un «giallo» che ha mobilitato oltre alla magistratura anche i ministeri della Difesa e degli Esteri e naturalmente i servizi di informazione.

La versione ufficiale è questa: Un cittadino libico di 26 anni alla guida di un «Ossena 172» appartenente a una società tunisina che glielo ha noleggiato a Tripoli ha sorvolato il Canale di Sicilia e con il serbatoio ormai vuoto ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione per un atterraggio di emergenza a Sigonella.

Secondo un'altra versione, non ufficiale, invece, l'aereo avvistato dai nostri sistemi radar sarebbe stato costretto ad atterrare da due caccia levatisi in volo dalla base Nato.

Una volta a terra, il giovane ha raccontato agli stupefatti carabinieri e poi al magistrato che lo ha interrogato di essere figlio di un libico e di una inglese e di essere scappato da Tripoli per raggiungere la madre che vive in Gran Bretagna. Secondo indiscrezioni, il giovane libico avrebbe intenzione di chiedere asilo politico in Italia o un permesso di soggiorno in Gran Bretagna. Funzionari dell'ambasciata libica a Roma hanno dichiarato ieri pera di non avere alcuna informazione.

Sull'oscura vicenda la procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta, sollecitando i carabinieri a verificare le affermazioni del giovane libico che lasciano aperti numerosi interrogativi. Il primo riguarda l'identità del fuggiasco: si tratta davvero di un civile senza alcun ruolo politico? Oppure è un oppositore che ha tentato il tutto per tutto per sfuggire al regime di Gheddafi?

La prima tesi è quella che ufficialmente viene esposta nei circoli governativi, anche se in verità tutta la storia desta parecchi sospetti. E a mezza voce, negli ambienti dei servizi d'informazione, non si esclude la possibilità che in realtà il sedicente fuggiasco sia un agente libico distaccato in questo modo rocambolesco per «saggiare» la sicurezza del nostro dispositivo aereo o dell'aeroporto di Sigonella.

Sono ipotesi forse romanzesche ma suffragate da diversi punti incomprensibili. Come è possibile, ad esempio, che in un momento di così grave tensione in Libia per gli scontri nel Ciad, che ha fatto annunciare al colonnello Gheddafi anche un massiccio rafforzamento della difesa costiera, un civile possa salire su un aereo, dire alla torre di controllo di voler fare soltanto un giretto sulla capitale e allontanarsi invece indisturbato nel cielo di Tripoli, senza che la caccia libica si lanci al suo inseguimento?

Mentre i servizi di informazione stanno vagliando la storia dell'anonimo pilota fuggiasco, alla Farnesina stendono una barriera rassicurante: «*Si stanno facendo accertamenti. Non risulta che si tratti di un oppositore o di un personaggio politico. Perché non potrebbe aver approfittato del fatto che l'aviazione libica è distaccata a Sud, verso il Ciad, per filarsela in direzione opposta?*».

D. gal.

«Fantastico» al finale

Stasera premi per 40 miliardi della Lotteria Italia - Al biglietto vincitore 2 miliardi

ROMA — Due miliardi al primo estratto, uno e mezzo al secondo, uno al terzo. Premi-record per la Lotteria Italia abbinata allo show «Fantastico» condotto da Pippo Baudo, la cui finalissima va in onda, in diretta, stasera su Raiuno dalle 20,30. La Lotteria ha toccato quest'anno vertici mai raggiunti: per i biglietti venduti (quasi 24 milioni), per la consistenza finanziaria dei premi, 40 miliardi; per l'incasso che andrà allo Stato, 132 miliardi; per le cartoline inviate dal pubblico che votava i concorrenti alla trasmissione: poco più di dieci milioni.

I sei biglietti vincenti saranno abbinati, stamattina con l'estrazione che si svolgerà al ministero delle Finanze, ai nomi degli altrettanti finalisti, che gareggeranno in ordine alfabetico.

Sono i pattinatori Giulio Brenna e Sabina Marin, il marionettista Claudio Cinelli, il cabarettista Roberto De Marchi, l'imitatore Carlo Frisi, i prestigiatori Mirko e Ornella Menegatti e la ginnasta Elena Noseda. Saranno giudicati da 26 persone, tredici direttori di settimanali e tredici personaggi dello spettacolo che saranno pure ospiti della trasmissione: da Morandi alla Nannini, da Carosone a Tognazzi, da Arbore a Pietro Garinei.

La gara fra i sei finalisti avrà inizio verso le 23,30. I risultati della giuria, che proclameranno vincitori e millardari, saranno resi noti verso la mezzanotte.

Il leader filosovietico giudica la «riscoperta» di Mosca da parte del pci

Cossutta: avevo ragione io

«E' risultata affrettata, superficiale e sbagliata l'analisi di Berlinguer» - «Gorbaciov ha interesse a migliorare i rapporti» - «Il pcus ha una diplomazia parallela con i marxisti-leninisti dei partiti occidentali»

ROMA — Senatore Cossutta, che impressione fa la «riscoperta» di Mosca da parte del pci, a lei che è considerato il leader dei filosovietici comunisti?

«Naturalmente sono soddisfatto. Chi come me, ben prima dell'ultimo congresso, riconobbe ritardi, errori e segni di crisi in Urss, ma disse che esistevano anche condizioni ed energie per ridare vigore alla spinta propulsiva della Rivoluzione di Ottobre, non ha certo da provare imbarazzo».

— Vuol dire che l'«imbarazzo» riguarda chi, nel suo partito, ha manifestato opinioni diverse sull'Unione sovietica?

«Io dico che alla prova dei fatti il mio giudizio s'è rivelato esatto ed è invece risultata affrettata, superficiale e sbagliata l'analisi di Berlinguer e di quanti sostenevano che quella spinta era definitivamente esaurita.

«Comunque, sono molto lieto che i rapporti con l'Urss siano ripresi e si stiano intensificati dopo un periodo di stasi critica. Sarebbe assurdo che, mentre tutto il mondo guarda con ammirazione a Mosca, i comunisti italiani dovessero restarsene distanti a criticare. Quel che sta facendo Gorbaciov ha un'importanza enorme: il pci deve apprezzarlo senza riserve».

— Eppure a Mosca, dopo gli anni dello «strappo», il vertice sovietico mostra di gradire anche la semplice attenuazione critica del suo partito. Gorbaciov, rompendo una rigida liturgia diplomatica, ha ricevuto a sorpresa Occhetto. Non è un segnale?

«Il pcus ha rapporti con movimenti socialisti, cristiani e progressisti di tutta Europa. Sarebbe strano che non avesse rapporti anche con un grande partito qual è il pci. Anzi, in questa fase Gorbaciov non può non avere interesse a migliorare i rapporti con il pci, al di là di quelle che continuano a essere le divergenze di carattere teorico o ideologico».

— Lei quindi ammette che s'è ristabilita una linea di comunicazione fra Botteghe Oscure e Cremlino. Ma il nuovo corso non mette in forse il ruolo di interlocutori privilegiati di Mosca che i filosovietici del pci cercavano negli anni dello «strappo»?

«Il partito comunista sovietico ha una linea e una tradizione molto ferme in questo senso: si devono avere rapporti con i partiti in quanto tali. C'è insomma una diplomazia ufficiale».

— Ma che interesse ha Gorbaciov lì questa fase a dialogare con le ali più disponibili dei partiti stranieri? Se accetta un pizzico di eresia, trova sostegno e incoraggiamento direttamente dal leader del pci.

«Io posso assicurarle che, accanto ai canali per così dire ufficiali, esiste una tradizione di amicizia fra pcus e comunisti di varie tendenze: meglio quando sono tendenze marxista-leniniste».

— Cossutta quindi continua a mantenere una sua diplomazia?

«Continuo ad avere rapporti e contatti con i dirigenti sovietici. E ho sempre sentito la necessità di rafforzare questi rapporti».

— Perché allora, se non si sente rappresentato, esprime soddisfazione per la ripresa di comunicazione fra pci e Mosca?

«Io ho detto che mi rallegro per l'apprezzamento che finalmente viene anche dal pci del grande sforzo che Gorbaciov sta portando avanti. Però non mi identifico con la scelta di politica estera del mio partito, che anzi mi trovano in totale disaccordo».

— Perché è convinto che la fonda lo «strappo» non è stata ricucita?

«Se stiamo ai documenti, specie ai più recenti, non mi pare. Napolitano si preoccupa ogni giorno di sottolineare la "nuova scelta di campo" e "di valori" del pci, dice che ci identifica con quelli dell'Europa occidentale. E' un ragionamento chiarissimo, ma inaccettabile. Altro che strappo, si tratta di tagliare le nostre radici per poi andarle a piantare chissà dove. Le pare poco?».

— E che farà, insomma Cossutta?

«Continuerò a farmi sentire. Come posso, dato che ormai sono stato escluso dalla direzione. Ma dentro il pci sento crescere voci molto critiche sulla nuova linea di politica estera. Il documento proposto da Napolitano è stato approvato all'unanimità: ma mi sorprende che non ci sia stata nessuna obiezione, neanche da parte di chi aveva condotto polemiche molto esplicite al congresso. Ulk: Ingrao, Magri in direzione non avevano più niente da obiettare?».

— Al dunque, che cosa non la convince della nuova collocazione internazionale del pci: l'idea della sinistra europea, la «diplomazia parallela» coi due terminali Est-Ovest, il deciso, manifestato da Natta, di andare presto in Usa?

«Io non contesto né i viaggi né la diplomazia a tutto campo, se servono a chiarire le rispettive e diverse posizioni. Discuto la validità di una politica estera che sola apparentemente mette sullo stesso piano l'Est e l'Ovest. Natta, insomma, vada pure negli Usa: ma spieghi perché, se si ritiene superata l'appartenenza a un campo, si debba poi necessariamente passare all'altro. Concludendo, malgrado la "riscoperta" di Mosca, nel mio partito io vedo ancora confusione e politiche sbagliate.

Marcello Sorgi

GRANDE ATTESA PER LA BEFANA

Roma. Piazza Navona affollata ieri pomeriggio, vigilia dell'Epifania. In vari banchi erano in vendita calze di ogni tipo e foggia oppure pupazzi di stoffa raffiguranti la vecchina che, come vuole la tradizione, porterà doni a tutti i bambini

Intervista con il segretario psdi alla vigilia del Congresso

Nicolazzi: rinnovo il partito

«Lavoriamo per un profondo cambiamento del costume interno» - «Il tesseramento è stato trasparente: ingiustificate le accuse» - «Con i socialisti convergenza, non fusione»

ROMA — On. Nicolazzi, il partito socialdemocratico compie venerdì prossimo 40 anni, ma sembra che ne abbia molti di più. I valori che convinsero Saragat nel 1947 a provocare una scissione nel partito socialista ora sono ampiamente condivisi nel psi ed hanno echi anche nel pci. Con che animo aprirà sabato i lavori congressuali di un partito che potrebbe sembrare ormai superfluo?

«*E' vero che i valori socialdemocratici sono ora diffusi. Col nostro Congresso noi vogliamo consegnare al Paese una pagina di storia. Ma mentre consegniamo questa storia, vogliamo anche per la prima volta dire a iscritti e elettori che non possiamo vivere più di tradizioni e di storia*».

Franco Nicolazzi, 62 anni, segretario socialdemocratico da due, si presenta come l'uomo che vuol chiudere definitivamente un'epoca epica e incerta del psdi e tentare di dare al partito una identità che non lo faccia più definire il «partito degli assessori». Con una maggioranza congressuale che supera l'80 per cento dei voti, Nicolazzi sente di aver la forza per combattere su due fronti. All'interno contro i «baroni delle tessere», come dice, e all'esterno per trovarsi uno spazio autonomo vicino al psi.

«*Non è possibile pensare ad una alternativa riformista in Italia che non si fondi su una stretta convergenza tra psi e psdi. E' sbagliata la via se si rincorre, invece, una alternativa socialista e laica, che non esiste nel nostro Paese* — dice Nicolazzi rivolto implicitamente a Craxi —. *Poi potranno aggregarsi quanti si riconoscono in una politica riformista*».

— Il psdi vive però nel costante timore che la convergenza si trasformi in confluenza nel psi. Anche lei fu accusato di mirare alla fusione.

«*Non si può pensare semplicemente ad una fusione. E poi, abbiamo elettori diversi, e abbiamo disegnato un profilo di partito attento alle valutazioni sulla politica in Medio Oriente, sul referendum, in economia. I nostri partiti sono completamente diversi nelle amministrazioni locali, dove il psi manifesta arroganza*».

— Qual è la forza del psdi, il suo elettorato diverso da quello del psi?

«*Non è vero che il nostro elettorato è di clientela e che noi non lo conosciamo. Quando abbiamo diffuso le schede per il nuovo tesseramento abbiamo visto che la maggioranza sono operai e lavoratori dipendenti. Pensavamo che dopo essere diventati minoranza nella Uil e dopo l'evoluzione del psi, la classe operaia se ne fosse andata. Invece...*».

— Il nuovo tesseramento viene contestato dalla minoranza di Preti-Romita-Averardi. La scissione di Longo.

«*Si discute sull'inesistente. Siamo l'unico partito in cui si rispetta un tetto massimo di 10 tesserati per ogni 100 elettori. Abbiamo inviato le tessere a domicilio per raccomandata. Non dovrei dirlo per carità di patria, ma questo tesseramento mancava da tre anni. Siamo anche sotto di 40.000 tesserati rispetto al precedente Congresso. Cosa vogliono costoro? Comunque son sicuro che non ci saranno scissioni o fughe dal Congresso*».

— A che punta il bollino blu della fuga dal partito?

«Sono convinto che nell'ultimo anno abbiamo avuto più entrate, anche dal psi, che uscite. Al psi voglio comunque ricordare che amare di lui noi non entreremo in alcun governo né oggi né domani. Al Congresso gli chiederemo una risposta che sia un impegno reciproco».

— Nel psdi si dice che lei vorrebbe imporre una sorta di monarchia assoluta tagliando le teste ai baroni feudali. Si riconosce nel ritratto?

«Un po' sì. Noi stiamo lavorando per una proposta politica nuova di alternativa socialista, e all'interno lavoriamo per un profondo cambiamento di costume. Questo bisogna vendere di posizione e miserevi posti di potere. Ci siamo resi conto che il cambiamento ha un costo: abbandoni, ribellioni. E dopo il Congresso mi costerà ancora di più. Entro il 30 aprile dovrà essere rinnovato lo statuto

— Si sta preparando alle elezioni anticipate?

«Non le vogliamo. Ma qui c'è aria di non arrivare neanche fino alla "biffetta" di aprile. C'è chi sta complicando le cose per i referendum sulla giustizia. Se i partiti torranno una verifica del programma attuato, non è escluso che il dissenso si manifesti proprio per gli impegni non mantenuti».

— E' vero che il sen. Saragat è freddo verso il psdi, la sua creatura di 40 anni fa, mentre guarda con simpatia a Craxi?

«Ma no! Difficilmente Saragat sarà presente alla celebrazione del 9 per motivi di salute, però mi ripete ogni volta che nessuno più di lui è fedele a questo partito. Io ricorderò quello che scrisse Saragat 40 anni fa sul primo numero dell'Umanità: "Siamo certi che ci ritroveremo in socialisti" e l'approvazione che un giorno ci verrà da loro cancellerà il ricordo di un distacco amaro". Vale per Saragat e per noi che la scissione la volemmo, avendo ragione».

Alberto Rapisarda

Il partito contatta con grande cautela le organizzazioni degli autonomi

E il psi pensa al quarto sindacato

Il primo obiettivo è togliere l'egemonia alla dc - Ma forse c'è qualcosa di più: il tentativo di creare una forza che raccolga tutti, da affiancare a Cgil, Cisl e Uil - Del Turco: «Una mossa politicamente intelligente, ma sindacalmente sbagliata»

ROMA — Il psi strizza l'occhio ai sindacati autonomi. Nascerà una quarta confederazione, che al tavolo delle trattative importanti avrà la stessa dignità di Cgil, Cisl e Uil? Da alcuni mesi il responsabile dell'ufficio sindacale del partito, Mario Mezzanotte, sta incontrando con molta cautela, ma a ritmo serrato, i leader delle organizzazioni autonome più importanti per scrutare il terreno, per verificare la possibilità di nuove intese.

L'obiettivo iniziale — di cui per ora nessuno parla apertamente — potrebbe essere quello di arrivare ad un patto d'azione tra autonomi e la tre confederazioni guidate da Trentin, Marini e Benvenuto (anche quest'ultimo sarebbe stato contattato) e, nel giro di qualche anno, cancellare definitivamente gli steccati che dagli Anni Settanta dividono le due sponde sindacali.

Un disegno ambizioso che coinvolgerebbe anche i cosiddetti «quadri», il ceto medio aziendale, e che si inserisce nel movimentismo perseguito dal partito socialista. E' l'ultimo episodio, infatti, dopo l'idea della leva volontaria, della rinuncia al nucleare dopo Cernobbi, dell'appoggio agli studenti contro la Falcucci. Secondo la Cisl è una semplice manovra elettorale per catturare consensi.

Ai contatti con i leader degli autonomi segue una proposta concreta: il psi lancia la soglia del 5 per cento per la rappresentatività del sindacato a livello di imprese, di settori e di istituzioni. Un voto nazionale sarebbe lo strumento prescelto. «*Ci hanno scavalcati* — spiega Mezzanotte — *che il mondo sindacale autonomo rappresenta una consistente realtà dell'area del lavoro dipendente, che gli atteggiamenti "corporativi" e "irresponsabili" degli autonomi sono dovuti spesso all'atteggiamento di superiorità delle tre confederazioni. Noi, molto pragmaticamente, vogliamo verificare la bontà dei loro comportamenti per l'autoregolamentazione nei servizi pubblici, quando li abbiamo posti sullo stesso piano di dignità, si sono comportati correttamente*».

Insomma, in questi sondaggi ci si è resi conto che tra gli autonomi c'è una corrente di opinione riconducibile al psi che può essere organizzata, che può costituire un punto di mediazione e di collegamento tra sindacato tradizionale e sindacato autonomo. Una folgorazione, un nuovo amore, un tentativo serio di aggancio ad un mondo finora in secondo piano? «*A me sembra* — si dice Ottaviano Del Turco, socialista, segretario generale aggiunto della Cgil — *che il psi stia mostrando interesse alla ripresa dell'autoreformismo delle grandi confederazioni come dimostra la vicenda del pubblico impiego. Del resto si vedono in Francia i frutti del sindacalismo autonomo!*».

E la proposta dal 5 per cento? «*E' sbagliata e contraddittoria. La soglia di garanzia significherebbe avere 50 sindacati, una polverizzazione: pochi gruppuscoli potrebbero unirsi e godere delle prerogative sindacali*».

Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl, boccia su tutto il fronte l'impostazione del psi: «*E' una legittima tattica di sapore elettoralistico. Cgil, Cisl e Uil rappresentano le grandi correnti ideali e culturali del Paese: non penso che altri lavoratori non si vi possano riconoscere. Del resto, da tempo dialoghiamo con il sindacato autonomo e vediamo allo stesso tavolo le aziende sentenze importanti. Ma ci divide il ruolo "politico" Cgil, Cisl e Uil guardano alla visione complessiva dei problemi dei lavoratori; i sindacati autonomi, per loro natura, alle singole attività, alle qualifiche. Prevale in loro la natura corporativistica*».

Anche la Cisl è contraria al 5 per cento: «*L'errore del psi* — aggiunge Colombo — *è di pensare che le vicende sindacali possano essere regolate per legge. Questa impostazione è destinata a fallire perché inconsistente*». Ma il dialogo psi-autonomi va avanti. «*Nei prossimi giorni* — afferma Germano Quaroni, segretario della Cisal, il sindacato autonomo più rappresentativo — *entreremo nel merito con Mezzanotte. Lo sbocco? Superare i vecchi antagonismi*».

Eugenio Paludeti

Domani l'incontro decisivo per il contratto degli statali

Pubblico impiego: firma rinviata

ROMA — La firma definitiva del nuovo contratto dei dipendenti pubblici è stata rinviata a domani. Si è concluso ieri sera con questa decisione l'incontro di Palazzo Vidoni tra governo e sindacati, che ha anche fissato il calendario degli incontri per i dipendenti dei vari comparti del pubblico impiego: le trattative per la scuola riprenderanno il 13 gennaio; per gli enti locali il 15; per la sanità il 20; per le aziende autonome il 22.

Perché questo «slittamento» di 48 ore? «*I sindacati* — ha affermato il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, *al termine della riunione — hanno chiesto di esaminare in modo più approfondito il testo approntato negli incontri tecnici del 20, 29 e 30 dicembre scorso; dopo questo esame torneremo ad incontrarci mercoledì mattina alle 10 per il controllo finale e nel pomeriggio, alle 17, si procederà alla firma*». Gaspari ha poi ricordato che il documento deve essere presentato al Consiglio dei Ministri e quindi trasformato in un decreto presidenziale da sottoporre alla Corte dei conti per le verifiche di legge.

La segreteria confederale della Uil ha dato comunque una valutazione positiva della bozza: è soprattutto «*soddisfatta per essere riuscita, con la sua ferma posizione, ad evitare la soppressione senza contropartite, e senza un'adeguata consultazione tra i lavoratori, degli scatti di anzianità*». «*Riserve*» sono state espresse, in attesa di chiarimenti, dal sindacato autonomo Cisas.

L'Assotenti, d'altra parte, ha sottolineato l'importanza di inserire nel contratto un controllo del recupero di produttività, effettuato da un organo che comprenderà anche rappresentanti degli utenti. Secondo l'associazione, che ha avanzato la proposta, «*se non si cambia drasticamente il meccanismo finora utilizzato, i progetti finiranno come la "indennità incentivante"*».

Il Presidente della Repubblica intervistato da Levi

Cossiga: i partiti devono dire se vogliono riforme istituzionali

ROMA — Il presidente Cossiga prende posizione sulle riforme istituzionali e invita le forze politiche a dare una risposta «comprensibile»: dicano al Paese se è utile modificare l'assetto istituzionale, oppure se non lo è. Il Capo dello Stato non si schiera né pro né contro, ma insiste sul dovere di affrontare il problema e di non lasciare senza risposta un dibattito che da anni periodicamente si ravviva e che ha avuto un momento polemico proprio allo scadere dell'86.

L'autorevole «parere» del Presidente della Repubblica è stato espresso durante l'intervista condotta da Arrigo Levi e trasmessa ieri sera nella rubrica «Tivù Tivù» di Canale 5. «A mio avviso — ha detto Francesco Cossiga — *deve essere presa una decisione: cioè il Paese si deve trovare di fronte ad un giudizio, o più giudizi, sull'opportunità o meno di riscrivere le istituzioni e in quale senso... E' un capitolo che deve essere affrontato e che deve essere in una certa misura chiuso*».

Il Presidente ha una sua opinione personale, ma ha dichiarato di non volerla esprimere. Si è invece soffermato sull'esigenza che le forze politiche diano una risposta chiara sulla opportunità o meno che la riforma delle istituzioni venga avviata. «*Come nella vita degli uomini, quando si presentano, i problemi si possono risolvere in un modo, oppure si possono risolvere in un altro. C'è una sola cosa che non si può fare: quella di fingere che questi problemi non esistano*».

Riprendendo argomenti del suo messaggio di Capodanno, il Capo dello Stato ha ribadito che l'Italia ha bisogno di istituzioni autorevoli, solide, moderne e, se necessario, riformate. Non è funzione del Presidente prendere iniziative — ha ripetuto — ma è giusto registrare «*questo grande interesse politico e culturale per far sì che le istituzioni siano sempre più conformi alle esigenze del Paese e perché questo tema sia affrontato, in un modo o nell'altro, e sia risolto o anche non risolto*». Insomma: si può scegliere anche di non cambiare niente, purché sia una scelta compiuta ed esplicita, in modo che il Paese la conosca.

L'intervista di Levi ha ripercorso anche le tappe della lunga carriera politica che ha portato Francesco Cossiga alla presidenza del Consiglio, alla presidenza del Senato e infine alla più alta carica dello Stato: al Quirinale — ha detto l'intervistato — non ha fatto scoperte o ricevuto sorprese «o almeno nessuna nel senso letterale del termine». Del resto, secondo Cossiga, la funzione del Capo dello Stato in Italia deve essere esercitata con discrezione, nella riservatezza dei colloqui, nella formulazione di consigli o anche di avvertimenti, piuttosto che nel compimento di atti formali.

Quella di Presidente della Repubblica è «*la carica più solitaria*» di tutte: il sono dei momenti in cui il Capo dello Stato, come tale, non può contare sul sostegno delle opinioni dei suoi collaboratori e dei suoi consiglieri. Questa solitudine «*certamente pesa* — ha detto Cossiga —, *pesa soprattutto in termini morali più che politici*». Oludicando il proprio operato, il Presidente ha affermato di ritenere di avere svolto il suo ruolo in modo «*da facilitare*» i rapporti tra le varie istituzioni, ed anche tra i partiti nel loro compito fondamentale «*che è quello di far funzionare le istituzioni*».

Non è mancato, nell'intervista, un giudizio sugli italiani, «*un popolo di laste civiltà, di enorme fantasia e di grande capacità individuale*». «*Non è facile* — ha detto Cossiga — *mettere insieme tutte queste virtù personali e individuali. Ma debbo dire che nei momenti importanti le virtù civili del popolo italiano si sono manifestate*», e come esempio il Presidente ha citato il periodo drammatico del terrorismo.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Reagan

sce che siano in corso sondaggi ufficiosi da parte dei sovietici per un patto sia pure limitato entro l'87.

Nel porgere il ramo d'ulivo al segretario del pcus, Speakes ha soppesato le parole. «*Non abbiamo proposte dirette per un incontro a Washington, a cui peraltro i sovietici si sono impegnati a Ginevra nel novembre dell'85*», ha detto il portavoce. «*Ma gli ultimi negoziati sul disarmo sono stati i più promettenti e noi speriamo che lo siano anche quelli che incontreranno il 15 prossimo*». Sulla scia del vertice di Reikyavik, lo scorso ottobre, si era accennato a un incontro Reagan-Gorbaciov a marzo o aprile. Anche se il Cremlino cercasse di strumentalizzare le difficoltà in cui versa il Presidente, la Casa Bianca non si lascerebbe sfuggire l'occasione per relegare in secondo piano i timori per la sua salute, l'Irangate e l'opposizione del Congresso sul bilancio.

Per uno di quei paradossali rovesciamenti di fronte di cui è ricca la storia, il ricovero all'ospedale di Bethesda e le due operazioni potrebbero segnare l'inizio della ripresa politica di Reagan. Probabilmente, la ripresa non sarà completa: la sconfitta alle elezioni di mid term, lo scandalo, l'età — compie 76 anni all'inizio del mese prossimo — il declino del consenso popolare precludono un ritorno incondizionato al reaganismo. Ma il volto raggiante della first lady Nancy, che negli ultimi giorni ha in pratica retto la Casa Bianca, ha confermato ieri sera che la degenza del Presidente è ottima, e che la sua fortuna sono in ascesa. La settimana prossima, l'anziano leader potrebbe tornare alla ribalta.

Per la coppia presidenziale, l'estenuante giornata di ieri è incominciata all'alba. Nell'oscurità, il capo di gabinetto Regan si è recato all'ospedale militare di Bethesda, vicino alla capitale, con una serie di dossier. Il Presidente, che aveva trascorso la serata di domenica lavorando, sebbene avesse appena fatto la colonscopia, ne ha firmati alcuni. Alle 7,30 ora locale il capo di gabinetto se ne è andato, e alle 8,15 i medici hanno portato Reagan in sala operatoria. Alle 9, mentre egli era ancora sotto i ferri, Speakes ha annunciato alla Casa Bianca che i 4 minipolipi asportati al Presidente il giorno prima erano benigni. Il vice presidente Bush è qui per ogni evenienza, ha aggiunto il portavoce, ma non ha ricevuto nessuna delega di poteri.

Alle 10 circa, le 16 italiane, il medico della Casa Bianca, il colonnello John Hutton, ha diramato un breve bollettino. «*L'operazione alla prostata* — ha detto — *si è svolta normalmente... è durata circa un'ora... gli esami preliminari indicano che non c'è cancro*». Hutton ha precisato che al Presidente è stata praticata solo l'anestesia locale e quindi è rimasto sveglio tutto il tempo: un catetere, inserito nelle vie urinarie, ha distrutto i rigonfiamenti della ghiandola, cicatrizzandola. C'è stata una «*resezione transuretrale della prostata*», un intervento «*di routine*», ha precisato Hutton. L'operazione e la colonscopia, ha fatto capire il colonnello, sono stati assai più semplici dell'intervento al colon nel luglio dell'85 che liberò Reagan dal tumore. «*Non si prevedono complicazioni*», ha concluso il medico, visibilmente soddisfatto.

Le visite di controllo di Reagan all'ospedale militare di Bethesda si concluderanno oggi con una «tac», per fugare ogni timore che altre escrescenze cangerogene si siano formate in altri organi. Come una tigre che veglia sul compagno ferito, nel pomeriggio la first lady ha vietato a chiunque di avvicinarsi al Presidente, ma è previsto che le visite riprendano nel pomeriggio. Sembra che Reagan ieri sera si sia dedicato alla stesura del messaggio sullo stato dell'Unione, il tradizionale discorso programmatico di inizio d'anno, e che si sia informato delle condizioni di salute del direttore della Cia Casey, un suo vecchio amico, operato di tumore al cervello all'ospedale di Georgetown a metà dicembre.

Enzio Caretto

Frac inglese

verrà la Roma del nostro secolo. Noi invece assumiamo il ruolo di Atene, saggia consigliera dei ricchi e dei grandi». L'immagine ebbe successo e rimase a lungo nell'aulico britannico: ma, con il passar del tempo, il declino economico lasciò l'illusione di un eterno, glorioso crepuscolo. Perché? Perché quelle rinunce che prima erano sopportabili, decorose quasi, come quelle di un gentleman che insiste nel portare il suo vecchio frac, sono diventate dolorose, umilianti.

Oltre un certo punto, l'insufficiente accumulazione di ricchezza lacera anche i settori più sacri, la scuola, gli ospedali, la ricerca, l'ambiente, le pensioni, le arti. E' impossibile presentarsi al mondo nei panni di Pericle, Socrate, Aristotele, quando mancano i soldi per arrivare all'Acropoli. E' questa la rovinosa scadenza che si cerca finalmente di invertire e qualche successo si è già avuto: ma troppi errori sono stati commessi, per decenni e decenni, la terapia sarà lunga e difficile. Finiti i bricidi, l'Italia farà bene, dunque, a studiare il modo di difendere e ampliare la sua neo ricchezza. Ha compiuto un lungo viaggio, ma il viaggio deve continuare.

Molti rischi insidiano la nostra avanzata. La produzione industriale è tuttora inferiore a quella di sei anni fa; quella agricola non è aumentata; le nostre esportazioni incontrano difficoltà crescenti. Osserviamo bene l'Inghilterra mentre la sorpassiamo. E che il suo travaglio ci serva da insegnamento.

Mario Cirielio

Morti da Aids

credere che sono a rischio solo gli omosessuali e i tossicodipendenti, è a rischio anche lui e deve saperlo, bisogna informarlo a scuola e nell'università».

Su questo l'accordo degli scienziati è completo. Aiuti suggerisce un coordinamento tra i vari ministeri per l'informazione sul male nelle caserme, scuole e galere e il professor Zampieri taglia corto: «*Meglio essere chiari: propaganda per l'uso dei profilattici in ogni contatto sessuale occasionale, sia omo che eterosessuale, test preventivo di gravidanza per i soggetti a rischio e attenzione alla violenza nei rapporti, niente sconti. Questo è l'unico controllo vincente*».

Molti sessuologi democristiani però, specie dopo la ribadita condanna vaticana dell'amore omosessuale, puntano i piedi. «C'è dolce-viaggio, siamo l'unico Paese d'Europa in cui il ministro non riceve le associazioni gay, lo fanno anche i democristiani tedeschi, ma da noi niente. Il circolo "Mario Mieli" di Roma, che fungeva da consultorio per l'Aids, finanziato dalla Regione, non ha più sede, è stato sfrattato», dice Ortilini.

«Questi, oltre che omosessuali sono anche maniaci — contrattacca Donat-Cattin —, i miei funzionari li ascoltano e io ho altro da fare. Quanto ai preservativi, non posso certo fare la reclame al coito anale, come vorrebbero, né ai preservativi, che non sono sicuri contro l'Aids perché sbordano e si rompono. Questo è un germe che all'aria sparisce, ma in profondità si trasmette. Anche sull'aborto, c'è una legge, io sono contrario, ma c'è. Non credo però sia automatico che la madre infetta contagi il bambino, ma certo chi ha l'Aids farebbe meglio a non fare figli. Sono proprio i temi su cui deciderà la commissione di controllo, lo faccio il ministro della Sanità, mica dell'etica».

In attesa del debutto della commissione, i gay raccolgono le forze e il 30 gennaio vanno a Colonia da tutta Europa per parlare di Aids. Tutti vivono il clima d'emergenza. Zampieri: «Temo la burocrazia, la Rai ancora non ci ha detto come vuole strutturarci per l'informazione». Aiuti: «Di fronte all'Aids esplodono i mali della nostra società». Il ministro Donat-Cattin: «I tossicodipendenti spero si muoiano, agli omosessuali francamente non so cosa dire».

Gianni Riotta

■ Il psdi ripropone «Moratoria nucleare»

ROMA — Il psdi ha riproposto una moratoria sul nucleare «che consenta di raggiungere più elevati livelli di sicurezza tecnologica». Lo ha affermato il sen. Maurizio Pagani, responsabile dell'ufficio ambiente e territorio del partito.

LO STATISTA VISTO DA ANDREOTTI

De Gasperi «alieno»

Ormai, trascorsi vari decenni dalla sua morte, appare sempre più chiaro come De Gasperi si collochi fra i pochi grandi statisti dell'Italia unita, al di là delle simpatie o antipatie. Per il ruolo oggettivo del suo partito e le sue caratteristiche personali, fu il maggiore protagonista della ricostruzione politica ed economico-sociale del Paese dopo il crollo del fascismo.

De Gasperi conseguì, rispetto ai propri obiettivi, importanti, decisivi successi. Ebbe anzitutto la salda percezione della posizione dominante a cui la dc era chiamata nell'Italia del dopoguerra; e seppe interpretare le possibilità che questa posizione offriva in modi differenti a seconda delle congiunture storiche.

Accettò in un primo tempo il coinvolgimento delle sinistre, partendo da una esatta valutazione della loro forza e dalla altrettanto esatta convinzione che solo l'unione delle forze antifasciste, per quanto difficile, potesse affrontare i problemi del trapasso postbellico, creare le premesse per l'accettazione del trattato di pace, affrontare la questione istituzionale, portare al varo la Costituzione.

Ma poi, convinto fermamente com'era che la ricostruzione economica potesse compiersi unicamente con l'appoggio decisivo degli Stati Uniti e con quello degli ambienti economici dominanti sulla scena interna, che lo scoppio della guerra fredda rendesse impossibile e ingiustificata la prosecuzione della coalizione con le sinistre, non esitò a spostare decisamente l'asse politico nel senso di una stabilizzazione moderata.

Tuttavia anche questa stabilizzazione la concepì seguendo le linee di una intelligente e ragionevole strategia. Aprì le porte alla collaborazione governativa con i partiti laici minori, comprendendo appieno l'angustia delle suggestioni integralistiche che venivano e dalla destra e dalla sinistra del suo partito. Fu questo un suo capolavoro, poiché una scelta diversa avrebbe isolato pericolosamente una dc pur strapotente dopo il 18 aprile 1948. Importante fu anche la sua politica europeistica, la quale diede un respiro ideale ampio al suo atlantismo anticomunista.

* *

Gli anni del «centrismo» al potere, con riforme importanti ma inadeguate, tali da non attenuare gli squilibri sociali, rappresentarono per un verso il culmine ma per l'altro il deterioramento della politica degasperiana; che, caduto il tentativo di rinnovare il 18 aprile per forza della «legge truffa», si trovò nel 1953 a dover fare i conti con un grave indebolimento elettorale della dc, lo scontento soprattutto dei ceti, le crescenti riserve all'interno della stessa dc, il rafforzamento delle sinistre.

L'opera politica di De Gasperi è stata analizzata in lavori di studiosi di varia corrente, fra i quali non si può non menzionare in particolare il libro di Scoppola apparso nel 1977. A ricordare la memoria del De Gasperi pubblico e privato ecco ora il *De Gasperi visto da vicino* (Rizzoli) di Giulio Andreotti, che nel 1955 aveva già pubblicato una biografia politica dello statista e nel 1977 un'*Intervista su De Gasperi*.

Inutile sottolineare i titoli, umani e politici, che Andreotti ha nel parlare di De Gasperi. Fu un suo «uomo» e sotto la sua protezione entrò in quella scena pubblica italiana di cui è diventato una delle istituzioni. Andreotti ci dice di essersi ispirato nel suo libro al «*modello breve*», comunicativo, proprio dei suoi ben noti precedenti volumi *Visti da vicino*. Ma di fatto per l'autore De Gasperi è un «vicino» diverso da tutti gli altri, tanto per il valore particolare del rapporto quanto perché questi è un difficile soggetto, data la sua personalità così umanamente e politicamente severa, per un approccio «lieve».

Certo, l'arguzia dell'autore nel libro è sempre presente, in varie direzioni, poiché è nella natura andreottiana, ma anche sempre all'esterno rispetto a De Gasperi, il quale costituisce per lui argomento di unica riverenza. Al punto che Andreotti, alla domanda se De Gasperi fosse «*un uomo perfetto*», risponde con un «*sì*» senza esitazioni. E poiché è troppo esperto delle cose terrene e celesti per non sapere quel che si dice, mi domando quale sia il significato di questo attributo di perfezione, che è proprio di Dio, dato a De Gasperi uomo.

Forse la risposta va cercata nel bisogno che qualsiasi partito ha di fondare un culto delle proprie origini, ma anche in altro, e cioè in qualcosa di molto più personale. Non si può evitare la sensazione di grande devozione del discepolo al maestro che il libro comunica. Proclamare qualcuno perfetto vuol dire appunto marcare una separatezza, e l'averlo voluto fare costituisce probabilmente il massimo omaggio.

Lo spirito talvolta persino caustico di Andreotti, così pronto in generale a cogliere le debolezze umane, sembra quasi voler qui costruire, intorno a De Gasperi, un cordone sanitario. Ed è da credere nell'ammirazione umana e politica che a De Gasperi porta Andreotti. Questi è infatti troppo acuto per non rendersi conto appieno che certe lodi dello stile dello statista trentino forniscono argomenti per confronti che non risparmiano nessuno.

Chi cercasse in questo libro un De Gasperi «intimo» o da aneddotica, sbaglierebbe a farlo. Il libro si è trascinati a leggerlo; ma vi è ben poco della lettura «divertente» o «riposante», e niente «dietrismo». Si tratta di una rievocazione in cui il volto umano di De Gasperi è colto in indistricabile intreccio con la sua azione politica, ampiamente ricostruita. Si potrebbe dire che il vero oggetto è il culto umano di una politica e il nucleo politico di una vicenda umana.

* *

Andreotti segue passo passo l'azione di De Gasperi dalla crisi del fascismo alla morte; e tutte le sue scelte spiega, giustifica e approva. Ma ciò che dà a questo libro il suo più specifico tono è la continua testimonianza che l'autore fornisce sul come De Gasperi viveva la politica, in base ai propri valori e sentimenti.

Seppe assumere la responsabilità delle proprie scelte, non era contorto nel perseguirle, era un cristiano di religiosità tanto incrollabile quanto riservata, non amava gli integralismi. Aveva il senso dei compromessi necessari, a patto che ciascuno restasse se stesso. Politicamente la maggior prova di abilità e saggezza fu di perseguire una risoluta strategia anticomunista senza aprire le porte a un'involuzione di destra.

Questo ci dice Andreotti. Il quale ci racconta anche dei momenti di solitudine e amarezza attraversati dallo statista trentino, specialmente nell'ultimo periodo della sua vita, allorché, dopo le elezioni del 1953, cercò i democristiani pronti a dargli lezioni. Forse il giudizio migliore su De Gasperi, Andreotti lo mette in bocca a Einaudi, il quale «*aiutò che ogni uomo politico è animato da ambizioni e da senso di dedizione, ma in De Gasperi quest'ultimo era assai più accentuato*».

In una pagina l'autore ci racconta come De Gasperi, pur aperto alle esigenze di «*sana solidarietà*» al di sopra delle tessere, trovandosi assediato nel suo studio a Montecitorio da una folla di *clientes* guidati da un futuro ministro democristiano, sperduto e contrariato non sapesse che cosa si usi fare in simili occasioni. Se è così, ha davvero ragione Andreotti a fare del Presidente un uomo «*perfetto*». Perfetto al punto da essere quasi un «alieno» in casa sua.

Massimo L. Salvadori

Hitler visto da Levine

«Mein Kampf» si vende bene in Inghilterra

LONDRA — Il *Daily Mail* riporta la notizia che ogni anno il governo della Germania Federale riceve 20 mila sterline (poco meno di 50 milioni di lire) per i diritti d'autore derivanti dalla vendita dell'opera politica autobiografica di Adolf Hitler, *Mein Kampf* (La mia battaglia). Il giornale precisa che l'edizione tascabile del *Mein Kampf* è venduta al prezzo di copertina di 14,95 sterline (oltre 30 mila lire).

Il libro era stato scritto dal futuro capo della Germania nazista nel 1925 e in esso Hitler aveva descritto le sue idee e le sue ambizioni. Dopo il suo avvento al potere nel 1933 ogni famiglia germanica ne acquistò una copia.

INTERVISTA CON LO SCRITTORE SULL'AUSTRIA, L'ARTE E I CLASSICI

Handke: Virgilio a Salisburgo

Lo chiamano «mistico senza Dio» - Vive su una collina, come uno straniero in patria: «Non sono accettato né dalla gente né dallo Stato» - «La Mitteleuropa per me ha solo un significato meteorologico» - «In molte cose l'Austria è influenzata dal pangermanesimo» - «Il compito dell'arte: conservare l'infanzia che è in noi» - «Perché amo molto gli autori latini»

Peter Handke: «A sedici anni capii che scrivere era il mio compito» (Foto Grazia Lissi)

SALISBURGO — Mi avevano parlato di Peter Handke come di un uomo difficile e scostante, invece ho trovato una persona straordinariamente gentile e piena di calore umano.

Lo scrittore abita sul Minchsberg, una delle due colline di molassa che affiancano Salisburgo. Il bosco di faggi e il silenzio, interrotto solo dal rintocco delle campane e dal gracchiare dei corvi, lenificano lo spirito. Non a tutti, però: c'è anche chi sale quassù per togliersi, precipitando nel vuoto, la vita. Per questo il Minchsberg viene anche chiamato, *Monte della morte*.

Siamo nel lussuoso caffè Winkler, accanto al Casinò, e il volto nobile e sofferto di Peter Handke crea uno strano contrasto con le facce degli uomini seduti agli altri tavoli. E' come vedere un apostolo in mezzo a un drappello di damerini. Si distingue anche per il suo modo di vestire semplice e casuale, mentre tutti quanti gli altri sono azzimati e profumati. Lucci, sotto di noi, la parte vecchia di Salisburgo, che all'occhio esperto rivela la mano di artisti italiani, a incominciare dal Duomo, si presenta come su un palcoscenico ben disegnato, con il fiume Salzach che le fa da proscenio.

Si parla tanto di Mitteleuropa. Potrebbe darmene una definizione?

«Mi scusi se rido. Per me la Mitteleuropa ha solo un significato meteorologico. Me ne sono fatto un'idea durante le mie gite a piedi sulle Alpi Giulie. Quando mi trovo a Sud di questa montagna e vedo le nuvole che si fermano su di esse, per esempio nel Monte Nanos, allora penso alla Mitteleuropa come al luogo dove le nuvole piove. Poco dopo a me stesso, tu sei di casa al Nord, oltre quelle nuvole nere. Sul Carso, invece, c'è il vento, c'è il sole, ci sono pini marittimi e fichi; ma il Carso non è Mitteleuropa, così non lo sono Trieste o Monfalcone. Insomma per me il concetto di Mitteleuropa, che non userei mai in senso ideologico, è solo legato a fenomeni atmosferici».

Tra quelli che vanno a piangere nella Kapuzinergruft, la Cripta dei Cappuccini, dov'è sepolto l'imperatore Francesco Giuseppe, c'è anche qualche italiano. Altri italiani, invece, vengono a Vienna per intonare, alla maniera dei romantici, le loro rapsodie nei cortili dei vecchi palazzi imperiali. Lei, che è austriaco, come giudica la cosa?

«Devo ridere di nuovo, abbia pazienza. Ma davvero esiste anche questo? Non lo sapevo. Mi riesce difficile capire l'interesse degli italiani d'oggi per l'impero absburgico. Resta il fatto che essi, almeno nell'ultimo decennio, sono stati i più grandi illusionisti per quel che riguarda gli Absburgo. Forse la gente cerca nello Stato una figura rappresentativa, alla quale si possa dare l'appellativo di re o di imperatore. Voi avete avuto Fortini, che era quasi un re. Solo così posso spiegarmi il fenomeno in questione».

Absburgo

La Kapuzinergruft, come lei sa, è stata tutta saccheggiata e biografata. C'è da credere che ora si incomincerà a saccheggiare e a biografare gli altri cimiteri, perché vi sia sepolto qualche arciduca. Che cos'è, questo strano interesse, nostalgia, romanticismo o corrente politica?

«Romanticismo e corrente politica insieme. Dal romanticismo possono derivare molte correnti politiche: non c'è contraddizione. Devo aggiungere, però, che io sono un austriaco di provincia e che non conosco Vienna. Ci sarò stato trenta o quaranta volte, ma solo per tre o quattro giorni. Non ci ho abitato o lavorato. Né ci sono mai stato in galera, come un tempo capitava a molti artisti cecoslovacchi, ungheresi o jugoslavi. In breve non ho negli stessi modo questo rapporto absburgico. Per parlare del mio nonno, che, pur facendo il pendolare, era straordinariamente monarchico. Nel 1920, votò non già per la Repubblica austriaca, bensì per il Regno di Serbia, Croazia e Slovenia».

Nel suo ultimo libro, «Die Wiederholung», affiorano ricordi della sua gioventù, lei vi si definisce straniero nella comunità del villaggio in cui viveva. Si sente ancora oggi straniero in Austria?

«Non mi piacerebbe la parola straniero. Bisogna essere cauti nell'usarla, perché essa è diventata un mito del XX Secolo. Al posto di straniero direi piuttosto non accettato. Ecco, io non sono accettato né dalla gente né dallo Stato. Non esisto. Per lo Stato austriaco gli artisti, in verità, non esistono (forse in Italia è diverso). In questo senso si deve dire che si è stranieri. Molta, molta gente, per esempio i camerieri che vediamo qui, si sente straniera e in modo più doloroso che non uno scrittore. Sì, perché nello scrivere io ho una soddisfazione e una gioia che molti non hanno. Io non ho bisogno di essere accettato, sebbene desideri di esserlo».

La scelta di vivere a Salisburgo, anziché a Vienna o nella sua bella Carinzia, è legata a un motivo particolare? Chessò, il ricordo di Traki, di Stefan Zweig?

«Stefan Zweig viveva sull'altra collina, quella che si vede di fronte a noi».

Sì, vicino all'ultima stazione della Via Crucis.

«Appunto. Per quel che mi riguarda, è un caso che mi sia stabilito qui, un amico aveva una casa e io l'ho presa in affitto. Tutto qui. Vivrei in Carinzia, di cui sento spesso il richiamo, ma solo nella zona in cui vivono gli sloveni. Non vorrei vivere nella zona in cui si parla tedesco».

Quanti sono gli sloveni in Carinzia?

«Approssimativamente si può dire che un carinziano su tre è di origine slovena. Lo sono anch'io. Solo teoricamente, però, si dichiarano sloveni. Gli altri si vergognano».

E perché mai?

«Perché lo slavo, in Carinzia, è stato sempre trattato in disparte. Esiste una specchia carinziana».

Eppure si fa un gran parlare della tolleranza e della liberalità della monarchia absburgica.

«Non credo che fosse così tollerante. Comunque, dopo la fine dell'impero, la gente, lì, divenne molto ma molto intollerante, assumendo addirittura atteggiamenti prefascisti; e lo stesso ebbe a subire, come lingua e cultura, una grande ostilità, tant'è vero che tra le due guerre non si è avuta più una cultura slovena scritta. Il potere era nelle mani di una borghesia limitata e pangermanista. Città e cittadini furono germanizzati. Oggi, gli sloveni che in Carinzia vogliono far carriera devono rinnegare non solo la loro lingua, ma anche la loro anima. E non basta.

«Si vogliono fare classi separate: i ragazzi tedeschi da una parte e quelli sloveni dall'altra. Si vogliono separare i ragazzi che vivono insieme in un villaggio o in una borgata, in modo che non abbiano un insegnamento comune. In Carinzia esiste una grande ostilità, direi una ostilità quasi ufficiale della maggioranza di lingua tedesca contro la minoranza di lingua slava. Si cerca di cacciare gli sloveni in un ghetto. E lei mi viene a parlare di Mitteleuropa! Là il nazismo è ancora forte, gliela assicuro. In molte cose l'Austria, soprattutto riguardo alle popolazioni di confine che vivono in Carinzia, è, forse per paura, fortemente influenzata dal pangermanesimo; e non soltanto influenzata, ma anche istupidita».

Per Catullo

Il blasone d'amore dell'arte e la sua inutilità pratica. Ma oggi abbiamo, per così dire, l'arte applicata. Alcuni artisti si atteggiano a Tirteo, con enfasi di gesti e di suoni, dicono di voler cambiare il mondo. E' un'illusione o una sacrosanta?

«Mi considero un conservatore, nel senso che bisogna conservare quello che è in ogni uomo già dall'infanzia e impedire che vada perso. Questo è già molto. Questo è il grande compito dell'arte: fare in modo che si conservi l'infanzia che è in noi. Penso all'Odissea, a Pindaro, ecc.».

Lei ama molto i classici greci.

«Sì, ma anche quelli latini, a incominciare da Virgilio».

E Lucrezio?

«In Lucrezio manca la narrazione. In prima linea viene la parte didascalica e questo non mi va a genio. In Virgilio l'infanzia è molto presente. Lucrezio procede con autorità: ci dirò com'è fatto il mondo, Epicuro, gli atomi accolera».

Ma non le pare che in Lucrezio il racconto della peste di Atene, così tragico e sanitio, eguagli, da solo, tutte le narrazioni di Virgilio?

«Io rimango con Virgilio».

Da che cosa deriva questo suo grande interesse per la letteratura classica?

«Ma è naturale! Ognuno dovrebbe averlo. Non capisco perché non si abbia questo interesse. Penso alle poesie di Catullo o di Pindaro: ogni ragazzo se ne dovrebbe sentire attratto. La stessa cosa vale per l'Odissea. Nei classici si possono studiare le forme che sono valide ancora oggi».

Oggi tutti scrivono poesie, specialmente nell'area di lingua tedesca. Se si va avanti così, avremo anche stoccaggi invenduti di poeti.

«Per quel che mi riguarda, non ho mai scritto poesie. Volevo scriverne quando ero in collegio, così come facevano tutti i miei compagni; ma tutto quello che scrivevo diventava prosa, sia pure una prosa ritmica. All'età di 15 o 16 anni capii che lo scrivere era il mio compito. Ma pensavo anche di non avere molte possibilità di riuscita, perché, come dicevo a me stesso, è impossibile diventare scrittori in Austria. Comunque, scrivere versi non è mai stato affar mio».

Durante le sue gite sulle Alpi Giulie, ha mai avuto modo di pensare alla letteratura italiana contemporanea?

«Da giovane ho letto Silone, Pavese, Vittorini, Moravia e altri. I classici, invece, come Dante e Petrarca, li ho letti adesso. Non conosco ancora l'Ariosto, se non attraverso quello che ne dice Goethe, che lo chiama immortale. Di Leopardi conosco alcune poesie. Naturalmente mi interessano anche i film italiani, specialmente quelli di Antonioni».

Un settimanale austriaco, recentemente, l'ha definita un «mistico senza Dio». La stessa cosa è stata detta, non so quando, a proposito di Schopenhauer, si riconosce la sua simile definizione?

«No. Io non ho mai detto una cosa di questo genere. Non saprei mai cosa è buon mercato la parola Dio. Oggi si fa dell'ideologia perfino con il Padreterno. Io mi vedo solo come scrittore. Sì è anche detto che faccio della metafisica. Per me ogni letteratura deve tendere a trasgredire i limiti che le sono imposti dall'epoca. Se non trascende questi limiti, non è arte. Un'arte che si accontenti di quello che in tedesco si chiama Zeitgeist non è arte».

Nel bosco

Lei ha fatto studi giuridici...

«Ma non li ho terminati».

E' stata forse l'inquietudine mista verso Prometeo che l'ha spinta a tradurre l'omonima tragedia di Eschilo, e cioè il «Prometeo legato»?

«Avevo dimenticato il greco, studiato in collegio, e ho voluto impararlo di nuovo. Con una grammatica e un vocabolario ci si riesce, mi credo. Quanto alla tragedia di Eschilo, ciò che maggiormente mi affascinava non era tanto il contrasto tra Prometeo e Zeus, quanto l'immagine di un uomo solo».

Tradurrà ancora dal greco?

«Sì, forse l'Edipo a Colono».

Qui, pur essendo ai margini di una città, lei vive in mezzo a un bosco e quindi a contatto con la natura come gli eroi di Hölderlin.

«Ho sempre avuto rapporti con la natura. Fino a ventiquattro anni, ho anche lavorato i campi. Ancora adesso taglio la legna e poto le piante».

Come si svolge la sua giornata?

«La mattina lavoro e al pomeriggio faccio delle lunghe passeggiate».

Guida l'automobile?

«Assolutamente no. Tutt'al più so usare la bicicletta. Ma di solito vado a piedi. Niente incita la mente alla meditazione quanto una camminata nel bosco».

Anacleto Verrecchia

A PARIGI I FUNERALI DEL REGISTA ESULE

Corone di Mosca per Tarkovskij

Nella cattedrale russo-ortodossa, l'omaggio di Rostropovic, che ha suonato Bach

PARIGI — Centinaia di persone, fra cui esponenti del mondo dello spettacolo e della politica, hanno assistito ieri alle esequie di Andrej Tarkovskij, tenutesi nella cattedrale russo-ortodossa di Sainte-Geneviève des Bois.

Eccezionalmente, trattandosi di una celebrazione di rito ortodosso, il violoncellista Mstislav Rostropovic ha suonato un breve brano di Bach in memoria del regista russo — autore tra l'altro di *Solaris*, di *Andrej Rublev*, e di *Nostalghia* — morto di cancro il 29 dicembre scorso a cinquantaquattro anni. Durante la cerimonia religiosa, il metropolita Bobrinskoi ha affermato che «*Andrej Tarkovskij è stato visitato da Dio, pervaso dal suo spirito. Egli è il simbolo della vita eterna della santa Russia*».

Nella chiesa erano state collocate numerose corone di fiori, tra cui quelle del Goskino (ente statale per il cinema), dell'Unione dei cineasti sovietici, dell'ambasciatore dell'Urss a Parigi.

Oltre a personalità del mondo politico e dello spettacolo francese, hanno assistito al rito funebre la moglie Larissa, i figli Andrej e Arsenij e la sorella Olga. Numerosi erano i rappresentanti del governo francese: fra loro, Frédérique Bredin per il Presidente della Repubblica, Sylvie Duhamel per il primo ministro Chirac.

Fra i presenti si notavano anche Robert Bresson, che ammirava molto il cineasta russo e aveva diviso con lui il Grand Prix de la Création a Cannes nel 1983, Otar Ioseliani, i produttori Anatole Dauman e Daniel Toscan du Plantier, Valéria Matrasse che fu una delle interpreti del suo ultimo film *Sacrificio*, Marina Vlady, il direttore d'orchestra Daniel Barenboim, la cantante russa Galina Vichnievskaja, Anne Philippe.

Al termine della cerimonia, officiata secondo il rito russo alla luce di piccole candele, la bara è stata trasportata sul sagrato, dove lo scrittore Vladimir Maximov ha pronunciato una breve allocuzione e Mstislav Rostropovic ha suonato per il suo amico.

Il corpo del regista, considerato uno dei più grandi al mondo, è stato successivamente trasportato al cimitero ortodosso di Sainte-Geneviève des Bois (Essonne) per esservi inumato.

Parigi. Ai funerali di Tarkovskij, Mstislav Rostropovic (al centro) e Daniel Barenboim (a destra)

IN EDICOLA

OASIS

Ogni mese la natura fa testo

... e regala OASIS *Ambiente*

In questo numero

Antartica: la vita rigogliosa in un gelido mare.

La volpe: vita e astuzie di un predatore

Il gabbiano corso: un nobile fra i gabbiani del Mediterraneo

E inoltre:

Il Bosco del Cansiglio: un parco nel Veneto

Uccelli sulla neve: le foto splendide di Manfred Danegger

La natura: moda o esigenza?

Musumeci & Linatti Editori

OSSERVATORIO

Desaparecidos: e così l'Argentina dimentica

Tra cinquanta giorni i *desaparecidos* argentini saranno spariti per sempre. Diventeranno soltanto fantasmi della coscienza di una nazione, e senza neanche che si sappia quanti mille e mille realmente fossero.

Una legge che Alfonsin ha voluto chiamare *«di riconciliazione nazionale»* manda in prescrizione i reati dei militari al tempo della dittatura. Ne restano esclusi i procedimenti giudiziari già aperti, quelli contro gli ufficiali e i sottufficiali scappati all'estero, e i casi di sparizione di bambini. La legge diventerà esecutiva il 24 febbraio, e i nomi di *desaparecidos* che non saranno portati in giudizio entro quella data verranno cancellati per sempre dalla storia ufficiale argentina insieme con quelli di coloro che li hanno sequestrati, torturati, ammazzati e fatti sparire.

Forse questo 24 febbraio era una data inevitabile. Certo è anche una data amara. Al tempo del ritorno del Paese alla democrazia, il problema di far giustizia della violenza e dell'arbitrio che per sette anni erano stati commessi nel nome dello Stato fu risolto da Alfonsin con la definizione dei tre livelli di responsabilità: di coloro che diedero gli ordini della guerra *sucia*, di coloro che li eseguirono con efferatezza, e di quelli invece che dovettero obbedire ai comandi dei superiori. I primi due livelli di colpa comportavano la punibilità dei responsabili, e cominciarono infatti le indagini dei giudici: il terzo mietuto da ogni rimorso la stragrande maggioranza degli ufficiali di grado medio e salvava in qualche modo l'integrità dell'istituzione militare.

Sembrò una soluzione equa, anche se controversa; e comunque Alfonsin impegnò più volte la propria parola nella promessa di non concedere un'amnistia. La nuova legge ora non parla di amnistia, e non condona le pene già inflitte ai generali delle Giunte militari e ai capi della polizia di Buenos Aires; ma il suo effetto psicologico e politico è sicuramente pari a quello di un'amnistia. E nel coprire per sempre la cattiva coscienza degli uccisi argentini apre anche la strada a un futuro (forse anche imminente) condono per i vecchi ufficiali condannati.

Guidato da Pérez Esquivel e dalle *madres* con i loro foulard bianchi, un corteo di cinquantamila persone ha sfilato per le strade di Buenos Aires. Era la protesta di chi non vuol dimenticare, ma 50 mila che protestano sono pochi per esprimere l'indignazione reale di un Paese di 34 milioni di abitanti che ha scoperto male, tardi, e senza alcuna voglia di rimorsi, la tragica violenza degli anni della dittatura.

La decisione di Alfonsin appare allora come una mediazione consapevole del confronto che oppone l'integrità del diritto alle convenienze dell'opportunità politica. E comunque restano consegnate per sempre alla storia dei popoli dell'America Latina le udienze nelle quali sono stati processati e condannati i capi delle Giunte, perché mai prima (nemmeno nell'Europa del diritto) una democrazia appena restaurata aveva avuto la forza di portare sul banco degli imputati tre ex capi di Stato, per di più militari.

Le forze armate del subcontinente americano conservano sempre un ruolo e una tradizione che le pongono in qualche modo al di fuori della misura comune della legge. E quanto sta accadendo in Uruguay (dov'è appena stata votata una legge di amnistia per i militari), in Brasile (dove le forze armate lavorano nell'ombra per mantenere questo ruolo *super partes* anche nella nuova Costituzione), e negli altri sei Paesi che in questi ultimi anni sono tornati alla democrazia dai regimi pretoriani (dove nemmeno si pone il problema di una punibilità dei militari), mostra che comunque l'esempio argentino, anche se limitato e contraddittorio, non rimane a diventare una prassi accettata.

La legge della *riconciliazione nazionale* prescrive anche i reati commessi dai *montoneros* e dai guerriglieri della sinistra. E chiude in un equilibrio incerto il nodo degli orrori che le cronache di questo decennio avevano aperto agli occhi del mondo che sta fuori dell'Argentina. Il sospetto di una manovra anche elettoralistica (si voterà a novembre) inquina ogni valutazione, etica o politica; ma troppo sangue e troppo dolore ci sono stati, perché si possa chiudere il passato senza l'ombra nemmeno di queste piccole miserie.

Mimmo Càndito

La reazione del governo francese ai raid aerei libici nel Ciad

«Gheddafi avrà la risposta»

L'aviazione di Tripoli si è spinta a Sud del 16° parallelo, in un territorio sotto l'ombrello protettivo di Parigi - Alla «provocazione» non è seguita un'«automatica ritorsione», ma la Francia «onorerà i suoi impegni» con N'Djamena - Il Colonnello: abbiamo mandato un piccolo reparto per ricercare una ventina di nostri tecnici sequestrati

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Nuova escalation nel conflitto ciadiano con il bombardamento, domenica scorsa, di Arada, una località 110 km a Sud del 16° parallelo, da parte dell'aviazione libica. Il raid, verso le 14, ha causato un morto e quattro feriti gravi tra la popolazione del villaggio, che conta circa 500 abitanti.

Le autorità ciadiane hanno riferito che, risalendo verso Nord, quattro Mig-23 libici hanno sganciato una bomba all'altezza di Oum-Chalouba, una trentina di km a Sud del 16° parallelo, in prossimità di Kalait, dove c'è la più grande base dell'esercito ciadiano sull'«asse orientale». E' lì che i militari francesi dell'«Operazione Sparviero» hanno installato, qualche giorno fa, un deposito per rifornire le Pant (Forze armate nazionali ciadiane) che affrontano le truppe libiche nella regione di Fada.

Con due raids aerei distinti nel territorio ciadiano teoricamente protetto dall'«ombrello» francese, Gheddafi ha voluto rispondere all'offensiva dell'esercito del presidente Hissène Habré nel Tibesti (Zouar e Bardai) e nell'Ennedi (Fada) e dimostrare a Parigi di non temere il dispositivo militare di «Sparviero». Già il 18 febbraio 1986, all'indomani del raid compiuto dai Jaguars francesi contro la pista di Ouaddi-Doum, un Tupolev libico aveva lanciato parecchie bombe sull'aeroporto di N'Djamena.

La ricostruzione del Colonnello è, sotto questo punto di vista, riuscita: le incursioni aeree libiche, anche se scoperte dai radar installati dalla Francia nella capitale e a Mousseoro, non sono state rintuzzate. Il cuore del conflitto» o semplicemente «un modo della Libia per mirare le facce» dopo la sconfitta delle sue truppe a Fada, riconquistata venerdì dalle Pant.

La dichiarazione rivela l'intervento del governo francese che finora ha fatto di tutto per non farsi coinvolgere in un conflitto con la Libia. Ieri mattina, negli ambienti militari, si confermava che la «dottrina» francese prevedeva senz'altro una risposta «automatica» nel momento in cui i libici avessero varcato il 16° parallelo. E si sottolineava anche come la scelta di Arada da parte di Tripoli non fosse innocua. E' infatti in questa cittadina che si trovava la base più settentrionale delle truppe francesi sull'asse «Est-Ovest» (Est), al momento dell'«Operazione Manta». Il carattere provocatorio è perciò chiaro. Il portavoce del governo, Alain Juppé, ha confermato che la Francia «onorerà i suoi impegni e prenderà, nelle prossime ore, misure appropriate per appoggiare il governo del Ciad».

A Tripoli, dove l'ambasciatore francese è stato convocato per ricevere un «messaggio urgente» per il suo governo (un altro messaggio è stato consegnato all'ambasciatore sovietico), e dove il comandante in capo delle forze armate ha lanciato un appello a tutti i militari riservisti perché raggiungano le loro unità, allo scopo di «partecipare efficacemente alla fortificazione delle coste libiche», l'agenzia Jana ha accusato Parigi di aver «rafforzato la sua presenza militare nel Ciad». Tripoli ha poi smentito che i suoi aerei abbiano bombardato le località di Kalait-Oum-Chalouba.

Gheddafi, che ieri ha voluto ispezionare di persona le fortificazioni delle coste libiche, continua a negare che le sue truppe si trovino nel Ciad. In un'intervista pubblicata ieri da *Libération*, il Colonnello dà una sua spiegazione dei combattimenti in corso nel Bet (Borkou, Ennedi, Tibesti), dicendo lui i guerriglieri di Goukouni Oueddei hanno «sequestrato una ventina di tecnici libici che cooperavano con il Gunt» (il Governo di unità nazionale filo-libico un tempo presieduto da Goukouni). «Per ritrovare questi uomini, di cui non abbiamo più notizie, abbiamo inviato un'unità militare libica nella zona dove crediamo che fossero prigionieri».

Gheddafi afferma che Goukouni è sempre suo «amico», che si trova in Libia ed è «libero di comunicare con Parigi e con il Tibesti» e che non sarebbe ferito: «Mi parte che sia stato operato di appendice», ha detto. Il Colonnello ha aggiunto: «Il ritorno delle forze francesi nel Ciad ci dà il diritto di ritornarci. Noi abbiamo convenuto (con Mitterrand, nell'incontro di Creta, *ndr*) che, se i combattimenti si fossero spinti fino nel Nord, la Libia poteva intervenire».

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

O'CONNOR OSPITE DI PERES

Gerusalemme. L'arcivescovo di New York, cardinale John O' Connor, è stato ospite a colazione, ieri prima di partire per Roma, del vice-premier e ministro degli Esteri Shimon Peres, a sin., nella sua abitazione. Il porporato ha detto di aver voluto contraccambiare l'amichevole visita che il ministro gli aveva fatto a New York in settembre. «Abbiamo avuto una discussione approfondita su tutte le questioni» ha detto Peres. Circa un eventuale stabilimento di relazioni diplomatiche tra il Vaticano e Israele, O'Connor ha risposto di ritenere che la posizione della Santa Sede «non cambierà fino a quando non saranno risolte questioni che sono per lui causa di seri motivi di preoccupazione»

Addio all'ex premier

Sepolto Macmillan la Thatcher ai funerali

Le esequie in forma privata: c'erano solo 200 persone

LONDRA — Con una cerimonia molto semplice, in forma privata, si è svolto ieri il funerale di Harold Macmillan, il primo ministro conservatore che governò la Gran Bretagna negli Anni Sessanta in uno dei periodi più floridi della sua storia recente.

Il primo ministro signora Thatcher e altri protagonisti della politica britannica si sono trovati con molti abitanti di Horsted Keynes, villaggio natale di Macmillan, nel Sussex. La cerimonia si è svolta nella piccola chiesa di St. Giles nel cui cortile è stato sepolto lo statista. Per tre quarti di secolo era andato ogni domenica in questa chiesetta ad assistere alle funzioni religiose. Aveva disposto che il funerale si svolgesse in forma privata, ma questo non ha impedito la partecipazione di alcuni leader conservatori che gli erano amici: la Thatcher, Edward Heath, Lord Hailsham e Lord Home.

Duecento persone hanno seguito il feretro: i parenti erano una sessantina. Alcuni tra gli abitanti del villaggio commemorano Macmillan, cui la Regina aveva conferito il titolo di Lord Stockton, semplicemente come «il signor Harold». C'erano anche i dipendenti della tenuta agricola di Birch Grove nel Sussex dove egli viveva e dove è mancato il 30 dicembre, all'età di 92 anni.

L'antica chiesa normanna di St. Giles, eretta più di 900 anni fa, era decorata con migliaia di fiori gialli e bianchi colti dai giardini di Birch Grove per espressa volontà del defunto statista. Tra le numerose corone, spiccava quella del Principe di Galles. «Era un perfetto gentiluomo», ha detto nell'omelia il rettore della chiesa.

«Tutte le autorità dello Stato debbono avere coscienza dei loro doveri»

Treni, Chirac sferza Mitterrand

Dopo 20 giorni di paralisi, industria in crisi e già scarseggia qualche prodotto - L'agitazione continua, il sindacato comunista chiama allo sciopero nuove categorie pubbliche

PARIGI — Venti giorni di sciopero, oggi. La barra delle tre settimane, triste record dell'agitazione dei ferrovieri francesi tra il maggio e il giugno del '68, si avvicina. Minacciosa e, a questo punto, inevitabile. Con lacerazioni sempre più acute nel vertice politico e con danni gravi all'economia del Paese che si avvertono ormai non soltanto dai mass quotidiano nelle stazioni e sulle strade intasate di auto, ma dai primi segni di penuria di qualche prodotto e, soprattutto, di rifornimenti alle industrie.

Ci sono, è vero, anche lacerazioni e sintomi di stanchezza nel fronte degli scioperanti: qualche treno in più viaggia, una dozzina di assemblee di base su 94 ha votato la ripresa del lavoro, ma al fondo la situazione resta bloccata: tra i ferrovieri i «duri» sono ancora maggioranza e il governo non è più disposto a fare concessioni.

Chirac, ieri, lo ha detto apertamente. Non ci sono margini per aumenti salariali che superino il tetto del 3 per cento: significherebbe demolire la politica di rigore che ha consentito di ridurre l'inflazione, sollevare il coperchio della pentola delle rivendicazioni di altre categorie con il risultato di danneggiare tutti e di far salire il numero dei disoccupati. Dare soddisfazione ai 332 mila dipendenti della *Sncf*, anzi «a quei *gruppi* di oltranzisti che continuano a scioperare», per il Primo ministro vuol dire mettere in pericolo cinque, seicentomila posti di lavoro.

Quello di Chirac, che ha incontrato i giornalisti nel tradizionale scambio di auguri per il nuovo anno, è stato un discorso fermo sui nodi economici della crisi e anche su quelli politici. «*Tutte le autorità dello Stato debbono avere coscienza dei loro doveri di fronte alle esigenze dell'unità nazionale e della coesione sociale*», ha detto.

E' un messaggio scoperto, e polemico, diretto a Mitterrand. Il premier non ha perdonato al presidente l'incontro del primo gennaio, nel forte di Brégançon, con una delegazione di ferrovieri in sciopero. Dopo avere subito i colpi della contestazione studentesca e del malessere sociale che hanno fatto precipitare la sua credibilità e la sua quota di popolarità nell'opinione pubblica, Chirac tenta di recuperare terreno, di replicare anche alle accuse di incertezza.

Anzi, Chirac ha portato la polemica fin dentro il palazzo dell'Eliseo approfittando ancora di uno scambio di auguri: quello tra governo e presidente della Repubblica. A Mitterrand ha detto che «gli sforzi per la ripresa nazionale non debbono essere ostacolati da iniziative politiche, dai qualsiasi parte provengano». Il presidente è stato più prudente. Con l'incontro di Brégançon si era già schierato: ieri ha preferito insistere sul tasto del «progresso della Francia», riconoscendo anche che la lotta all'inflazione è una delle priorità maggiori. Del resto, è stato proprio il governo socialista ad avviarla: l'impressione è che con Chirac, Mitterrand giochi al gatto e al topo. Ma i graffi si fanno profondi, da una parte e dall'altra.

La tensione politica è lo specchio di una realtà che, sul terreno, è ancor più radicale. Il blocco dei trasporti ferroviari continua. E se duecentocinquanta treni hanno forzato i picchetti, si sono stati anche i primi episodi di sabotaggio.

Due, almeno, i punti. L'agitazione continua: le cifre della direzione della *Sncf* sui treni che viaggiano sarebbero una «guerra di comunicati», un modo per rompere la solidarietà della lotta. Le rivendicazioni salariali non sono improponibili: il governo ha abolito la tassa sulle grandi fortune, ha accontentato commercianti e medici, ha ristabilito l'anonimato sulle vendite dell'oro. In una parola: vorrebbe far pagare il prezzo dell'austerità soltanto a una parte dei francesi.

Sono le stesse ragioni sulle quali il sindacato comunista Cgt ha chiamato, per oggi, allo sciopero altri settori pubblici: le società di elettricità e gas, le poste, la metropolitana di Parigi. L'ala dura del movimento di protesta, insomma, non vuole cedere. Punta ad allargare il conflitto e a rovesciare sul governo la responsabilità dei danni economici e sociali.

Enrico Singer

Un quotidiano contestato all'università della capitale

Rogo di giornali a Pechino

L'accusa è di aver «deformato la verità» sulle manifestazioni - La nuova protesta studentesca è rimasta isolata - Il ministro della Cultura: «comprensibile» il malcontento dei giovani

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Centinaia di studenti dell'università della capitale cinese hanno bruciato ieri mattina copie del *Quotidiano di Pechino*, accusando il giornale di avere «deformato la verità» sulle manifestazioni giovanili in favore della democrazia avvenute in queste ultime settimane. Secondo un diario affisso nel campus, il quotidiano municipale tenta di mettere gli studenti contro il partito comunista per isolarli dalla popolazione. La stampa del regime ha annunciato che in totale 13 persone estranee al mondo universitario sono state arrestate dal 9 dicembre scorso per «atti ostili» al regime. Il ministro della Cultura, lo scrittore Wang Meng, ha dichiarato al settimanale *Beijing Review* che il malcontento dei giovani è «comprensibile», ma che gli studenti devono «astenersi dal ricorrere a mezzi che disturbano l'ordine pubblico e che la gente comune rifiuta».

Nonostante questa nuova iniziativa degli studenti dell'università Beida, dopo la confusione della settimana scorsa la calma sembra tornata nella capitale. La piazza Tienanmen è intasata, ma soltanto per gli ingorghi del traffico causati dai lavori stradali appena avviati. Negli uffici ieri sono ricominciati gli esami: dopo ci sarà un mese di vacanze, in coincidenza del Capodanno cinese, festa della primavera.

Le autorità hanno però intensificato la loro campagna destinata a isolare gli studenti. Nessuna dichiarazione roboante, nessun dirigente che salga sul podio: ma giornali, radio e televisione continuano a far parlare «gente del popolo», intellettuali e uomini d'affari, che ripetono tutti la stessa sorta: gli studenti devono lavorare, occorre salvaguardare «l'unità e la stabilità», le cose non sono mai andate tanto bene come adesso, le riforme procedono a ritmo sostenuto.

L'ex «capitalista» Rong Yiren l'ermita l'auspicio che «i giovani imparino la lezione del passato e si assumano le loro responsabilità per la prosperità del Paese». Un certo Bao Tong scrive sul *Quotidiano del popolo* che occorre pazienza, che «non si possono fare paragoni troppo immediati fra quel giocoso pulcino che è il socialismo e quel cavallo adulto che è il capitalismo».

Il *Quotidiano di Pechino* è ben più minaccioso: accusa gli studenti di violare i principi del regime secondo i metodi di un «manipolo di nemici di classe abituati a calpestare la bandiera rossa secondo i dettami della bandiera rossa»: un monito a quanti sono sfilati cantando l'*Internazionale*. E addirittura alcuni giornali vedono dietro le manifestazioni lo zampino degli agenti di Taiwan. Più prudente e realista, l'edizione inglese del giornale filocomunista di Hong Kong *Ta Kung Pao* ammette che alla radice di alcune di queste manifestazioni ci sono state le carenze della stampa locale, che hanno spinto gli studenti ad ascoltare radio straniere come la *Voice of America* e l'emittente di Taiwan.

Tutte queste persone che ripetono la stessa cosa alla televisione paiono recitare una lezione imparata con fatica, senza sapere esattamente di che cosa trattì. Perché i mezzi d'informazione criticano gli studenti, ma continuano a non dire che cosa è realmente accaduto il 1° gennaio a Pechino.

Patrice de Beer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Impronte genetiche: lite polizia-industria inglese

Delitti firmati con il Dna

LONDRA — Per stare la caccia a un maniaco omicida la polizia britannica sta sperimentando un metodo scientifico nuovo, quello delle «impronte genetiche», attendibili come quelle digitali, ma più appropriate in certe ricerche. Una grande industria chimica però si è opposta: sostiene di avere diritto di esclusiva mondiale sul nuovo procedimento. La controversia vede l'Ici (*Imperial Chemical Industries*, un colosso chimico) contro il ministero dell'Interno e la polizia del Leicestershire. All'origine vi è la decisione di sottoporre a un «censimento genetico» gli abitanti di 3 villaggi per cercare di fare luce su 2 delitti.

Il primo è avvenuto 3 anni fa. Lynda Mann, di 15 anni, frequentava la scuola media del villaggio di Lutterworth. Abitava a Narborough, piccolo Comune della zona. Tornava a casa quando venne violentata e strangolata. Nell'agosto scorso a un'altra studentessa quindicenne dello stesso paese toccò la medesima sorte: Dawn Ashworth, residente a Enderby. Gli investigatori non hanno dubbi: l'assassino è uno solo. La scientifica è riuscita a ricostruire la sua «identità genetica».

Il nuovo metodo di indagine è fondato su una scoperta di Alex Jeffreys, ricercatore dell'università di Leicester. Jeffreys ha trovato nel sangue umano particelle cui ha dato il nome di «minisatelliti»: sono formate dal *Dna*, l'acido desossiribonucleico che determina le caratteristiche genetiche umane. L'analisi dei «minisatelliti» consente di stabilire la paternità di un individuo, poiché alcune caratteristiche sono trasmesse di padre in figlio. E' possibile inoltre prendere una «impronta genetica» in base alla quale una persona può essere identificata con la stessa certezza che si ottiene dalle impronte digitali.

Alla scoperta del dottor Jeffreys deve la libertà Richard Buckland, portantino di ospedale di 17 anni accusato dell'uccisione di Dawn Ashworth, scagionato dai risultati delle analisi del sangue e della saliva. Arrestato poco dopo il delitto, Buckland è stato scarcerato il mese scorso e gli investigatori hanno avuto un'idea: sottoporre agli stessi esami che hanno provato la sua innocenza tutti i 2 mila uomini tra i 16 e i 34 anni nei villaggi di Lutterworth, Narborough ed Enderby.

Il «censimento genetico» è cominciato il 2 gennaio e continua. Di volontari si sono presentati per il prelievo. Ma a questo punto è intervenuta l'Ici, che qualche tempo fa aveva firmato un accordo con Jeffreys per sfruttare in esclusiva le applicazioni della sua scoperta.

dal mondo

■ Delfini fossili in Georgia

MOSCA — Lo scheletro di un delfino è stato riportato alla luce insieme ad utensili domestici, armi, attrezzi agricoli e per la lavorazione dei metalli in una spedizione di archeologi sovietici nella cittadina di Kobuleti, sul Mar Nero. La scoperta dello scheletro del delfino nello scavo, secondo gli archeologi sovietici, sembra confermare quanto scriveva lo storiografo greco Senofonte nel IV secolo avanti Cristo: che gli abitanti del regno della Colchide sulla sponda orientale del Mar Nero, dove si affaccia l'odierna Georgia sovietica) sapevano addomesticare ed allevare i delfini.

■ Lite fra le vedove di Sukarno

GIAKARTA — Dewi Ratna Sari Sukarno, ex cantante giapponese di locali notturni e ultima delle 8 mogli dell'ex presidente indonesiano Sukarno, ha detto in una conferenza stampa che l'altra vedova dell'ex presidente, Hartini, non le riconosce il posto che le spetta nella società e nella storia dell'Indonesia. «Ho cercato di nascondere l'antipatia poiché Hartini è la moglie anziana e lo quella più giovane», ha affermato la vedova Dewi Sukarno.

■ Operai in piazza contro Cory

MANILA — La polizia antidisordini ha bloccato ieri circa cinquemila operai che volevano dirigersi al palazzo presidenziale per contestare la rimozione del ministro del Lavoro Augusto Sanchez. Il politico, popolare fra i lavoratori ma inviso ai militari e al padronato, si è dimesso il 31 dicembre, sostituito dal suo vice, un avvocato. Il comizio è stato l'ultimo segnale dell'insoddisfazione delle sinistre nei confronti del governo Aquino. Il mese scorso il sindacato decise di opporsi alla ratifica della nuova Costituzione.

■ Sudan, requisiti mezzi italiani

KHARTUM — L'esercito sudanese ha requisito 73 camion del servizio assistenziale italiano e se n'è servito per trasferire pezzi di artiglieria. L'episodio, avvenuto nei giorni scorsi, viene segnalato solo ora dal quotidiano *Sudan Times*. Il giornale riferisce che il convoglio, con 300 tonnellate di viveri e medicinali destinati dal governo italiano, dall'Unicef e dalle stesse autorità di Khartum alle popolazioni afflitte dalla carestia e dalla guerra civile, era partito il giorno di Natale diretto a Wau, capoluogo della provincia meridionale di Bahr el Ghasal.

■ Cina, troma il funzionario

PECHINO — I funzionari di partito e governativi inefficienti o non in grado di rimanere al passo con i tempi verranno licenziati. Lo stabilisce una circolare del pc, riportata dai principali organi di stampa. La nuova normativa stabilisce che, d'ora in poi, i dirigenti verranno giudicati ogni anno dai loro diretti subordinati. I quali voteranno a scrutinio segreto una speciale scheda di giudizio sui superiori.

Per la tregua e, forse, altre concessioni ai ribelli

Shevardnadze a Kabul

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze, e il capo della commissione Affari Esteri del Pcus, Anatoli Dobrynin, sono da ieri a Kabul per una «visita di lavoro» in Afghanistan. Sono stati ricevuti dal leader afghano Najibullah: subito dopo le due delegazioni hanno avviato una serie di incontri. La tv sovietica ha trasmesso l'inizio dei colloqui durante il telegiornale.

Gli avvenimenti stanno prendendo in Afghanistan un ritmo serrato, a testimonianza della volontà di sovietici e afghani di trovare una «soluzione politica». Il 31 dicembre Najibullah aveva proposto un cessate il fuoco dal 15 gennaio «come primo passo verso la pacificazione nazionale». Il 3 gennaio, il Consiglio Rivoluzionario del Popolo ha poi approvato la dichiarazione «sulla riconciliazione» nella quale si annuncia un armistizio di 6 mesi, «un'amnistia generale» e garanzie per i cittadini afghani all'estero che vogliono tornare. Le condizioni sono: cessazione delle ostilità e consegna delle armi.

Il programma afghano per la «formazione di un governo di coalizione» è stato tuttavia respinto dalla guerriglia che si propone come scopo finale la caduta del regime che si regge sull'appoggio dell'Urss. La dichiarazione, per quanto riguarda le forze armate sovietiche in Afghanistan (secondo fonti occidentali 115 mila uomini), si riferisce unicamente all'impegno per «facilitare la creazione delle condizioni favorevoli per il ritorno a casa della metà del limitato contingente».

Il rifiuto della resistenza afghana può avere spinto Shevardnadze e Dobrynin a recarsi a Kabul per chiedere maggiori concessioni. I nuovi dirigenti del Cremlino hanno fretta di guarire la «piaga purulenta» ereditata dall'era brezneviana. Dopo 7 anni di guerra Kabul non è ancora sicura e da quando i guerriglieri afghani hanno ricevuto i missili antiaerei *Stinger*, nemmeno il cielo è più sicuro per gli aerei sovietici.

A colloquio con Sacharov su Gorbaciov, le guerre stellari, i diritti umani in Urss e il dopo-Cernobil

«Spero non sia fumo»

«La mia liberazione aiuta il leader del pcus, ma confido che indichi tendenze effettive» - «Urss poco costruttiva a Reykjavik» - «Rilasciare i prigionieri di coscienza» - «E' indispensabile l'energia atomica»

NOSTRO SERVIZIO

— Andrej Dimitrievich, come si vede a Mosca?

Naturalmente molto meglio che nell'ospedale di Gorkij. Quell'ospedale era diventato un carcere per me. A tutte le entrate stavano di guardia agenti del Kgb. Mi trovavo nelle mani di medici «pilotati», che non agivano autonomamente.

— Che iniziative ha preso dopo il suo rientro a Mosca?

Ho preso parte a due seminari all'Istituto Lebedev, non mi è rimasto altro tempo. Mi sequestrano sempre i corrispondenti dei mass media occidentali. Persino la valigia è ancora da disfare.

— Erano seminari...

... di fisica teorica. Il primo seminario, un caso, era dedicato proprio alla asimmetria dell'universo, tema che fui proprio io a sollevare inizialmente. E il relatore, Sciaposchnikow, un giovane scienziato, ha iniziato la conferenza dicendo: Sacharov nel 1967 ha enunciato tre condizioni per l'esistenza di questa asimmetria. Le ha scritte alla lavagna e ha condotto la discussione di conseguenza. Mi ha fatto davvero piacere.

— Come hanno reagito i suoi colleghi quando ha messo piede nell'istituto?

Al mio arrivo, gli «ospiti» del seminario e i collaboratori della sezione — in cui sono sempre stato attivo, ad eccezione dei 18 anni di «lavoro top secret» — mi hanno accolto molto calorosamente. Ci sono stati applausi, baci e abbracci.

— Ha ripreso il suo vecchio posto?

Sono, come prima, collaboratore scientifico con mansioni direttive in un Istituto di Fisica dell'Accademia delle Scienze. Vengo retribuito conformemente, come scienziato e membro attivo dell'Accademia.

— Leonid Zamjatin, già portavoce del Comitato centrale e attualmente ambasciatore in Gran Bretagna, ha detto qualche tempo fa che, come membro dell'Accademia delle Scienze, persino in esilio lei aveva intascato i 500 rubli mensili, quasi il quintuplo, dunque, del salario medio di un cittadino sovietico.

(Interviene la moglie, Jelena Bonner: «In tutta la sua vita non ha mai ricevuto una somma del genere. L'Accademia una volta ha sostenuto che Sacharov a Gorkij aveva autista, segretario e una domestica. L'autista ero io. Il segretario, ero io. E anche la domestica ero io. Per queste mansioni l'Accademia delle Scienze non mi ha mai pagato un soldo. Che bugiardi!»).

— In definitiva, il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, ha permesso che un uomo scomodo per lui venisse a Mosca, un uomo che l'aveva criticato e che l'avrebbe ancora criticato. Perché si è assunto, allora, questa impresa rischiosa? Voleva dare un segnale, mostrare che desidera davvero una liberalizzazione?

Non mi sono mai comportato in modo ostile verso Gorbaciov, non ho mai criticato personalmente il suo corso. Le mie dichiarazioni ufficiali si riferivano e si riferiscono all'esistenza di aspetti negativi, come la violazione dei diritti umani e la repressione contro i prigionieri di coscienza. Mi sono impegnato anche sul tema dell'alcolismo, in cui mi sono trovato persino d'accordo con quanto Gorbaciov sta facendo attualmente. Mi sono rallegrato di questo con tutto il cuore. Sono stato in campo anche sui problemi della pace e del disarmo. Qualche volta la mia opinione non è stata in sintonia con la posizione ufficiale.

— Per esempio, nel caso dell'intervento sovietico in Afghanistan.

Nel 1980 mi sono rivolto ai capi di Stato dei Paesi membri del Consiglio di sicurezza Onu con una lettera aperta. La mia posizione in proposito da allora in pratica non è cambiata.

— Non la meraviglia il fatto che le autorità le abbiano finanche permesso di concedere un'intervista a giornalisti americani in uno studio della tv di Stato sovietica?

Sì, nel nostro Paese ci sono cambiamenti. Vorrei sperare che non si tratti solo di un atteggiamento politico determinato da un obbiettivo temporaneo, ma che si rispecchi in mutamenti effettivi.

— Se lo aspettava?

Non mi aspettavo, in generale, che io e mia moglie saremmo stati liberati. Eravamo preparati interiormente a un esilio molto lungo, forse persino eterno. Ma tutto si va trasformando a incredibile velocità.

— Forse lei serve come strumento alla propaganda del partito. Per esempio è stato in campo contro il programma «scudo stellare»?

Sono convinto che la mia liberazione aiuti concretamente Gorbaciov. Spero però che non si tratti solo di facile propaganda, ma indichi tendenze effettive che, allo stadio presente dello sviluppo sociale, sono indispensabili. Forse la mia liberazione è anche un test di come, sotto Gorbaciov, procederanno i cambiamenti nell'Unione Sovietica. In questo non vedo nulla di male.

(Interviene ancora Jelena Bonner: «Voglio aggiungere che Sacharov si esprimeva a Gorkij e a Mosca esattamente con la stessa sincerità»).

— Ma l'iniziativa di difesa strategica?

Sull'armamento antimissilistico il mio pensiero non coincide né con il punto di vista ufficiale dell'Urss, né con quello dell'Amministrazione Reagan. Nel mio articolo «Il pericolo delle guerre termonucleari», scritto prima che Reagan annunciasse lo Sdi, ma pubblicato in Occidente solo successivamente, spiegavo — cosa ovviamente nota alla leadership sovietica — che un simile sistema, il quale richiede armi laser e a fasci di particelle, crea il pericolo di un nuovo tipo di armamento strategico, ritengo si possano sviluppare laser a raggi X, armi a fasci di particelle e diversi cannoni cosmici con proiettili ad altissima velocità, ma che tutto questo possa essere superato da un avversario aggueritto. Per ogni sistema di difesa c'è un metodo che consente di averne ragione. Quest'ultimo richiede costi molto inferiori.

Qui mi trovo d'accordo con il punto di vista ufficiale sovietico. Nelle questioni militari è l'economia a decidere. L'ha già detto Napoleone.

— Allora dove dissente dalla posizione ufficiale dell'Urss?

Sul «pacchetto» che Gorbaciov ha confezionato a Reykjavik: e cioè che non può esserci nessun progresso nelle trattative per il disarmo se gli Usa non rinunciano allo Sdi. Non lo ritengo un principio costruttivo. L'argomentazione dell'Urss non è persuasiva.

Il pericolo effettivo, quello che incombe adesso, è costituito dai missili balistici che, detto per inciso, volano anche nello spazio cosmico. Grazie a loro l'universo è già militarizzato. E proprio di questo si deve parlare. Se, come emerge con chiarezza dalle discussioni di Reykjavik, questi missili verranno liquidati da ambo le parti, lo Sdi è senza scopo.

— Dopo la morte del dissidente Marcenko era pronto a un nuovo sciopero della fame per farsi liberare?

Sono stato profondamente colpito dalla morte di Anatoli Marcenko. Era un mio grande amico, un uomo incredibilmente saldo e coraggioso nei suoi principi.

— Come vede la posizione attuale dei diritti civili in Urss? Condivide l'opinione secondo cui il movimento dei dissidenti è morto?

Il movimento per i diritti umani si formò 20 anni fa su una base puramente morale. Esisterà finché c'è gente che difende la causa, anche se fossero dieci persone o persino una sola. Su altri gruppi di dissidenti so molto poco. E di quello che so forse non mi piace neanche tutto.

— Che cosa intende?

Non voglio citare nessun esempio. Ma vorrei dire che soprattutto non mi piace mi si indichi come il capo del movimento dei dissidenti. Io rappresento sempre solo me stesso, di persona. Non esprimo l'opinione di raggruppamenti.

— Come condurrà ora la sua battaglia per i diritti civili?

Ritengo mio dovere impegnarmi in determinate questioni sociali, in prima linea quella di un'amnistia per i prigionieri di coscienza, non solo in Urss ma nel mondo intero.

— E' ottimista sul processo di democratizzazione nell'Urss?

Sono molto contento di un fenomeno quale la maggior trasparenza. Gli uomini devono abituarvisi, le autorità devono imparare che cosa c'è da capire sotto tutto questo. Ma, ripeto, le persone che si impegnano per la trasparenza devono essere liberate. Nel periodo attuale le loro non sono condizioni alleviate, ma di peggioramento.

— In quanto specialista di energia nucleare come ha reagito all'incidente di Cernobil?

E' una terribile catastrofe. Nessuno specialista di energia nucleare aveva il presentimento che una simile, orrenda catastrofe potesse aver luogo. Un territorio gigantesco è stato irradiato con dosi gigantesche. Centinaia di migliaia di uomini hanno sofferto. Già nel 1966 ho scritto sulla interrelazione fra le ricerche militari in campo atomico e le conseguenze biologiche. Allora si era totalmente inconsapevoli, in campo ecologico, di questi problemi.

— Ora lei è favorevole a disimpegnarsi dall'energia atomica?

Penso e penserò che l'umanità non possa cavarsela senza energia atomica. Esistono in tal senso ragioni economiche, sociali, e di altra origine, fra cui alcune dettate dalla protezione ambientale. Anche le centrali a carbone e altre centrali vengono considerate negativamente sotto il profilo ecologico.

— Ma certo non sono pericolose come un impianto nucleare.

Se si mettono insieme tutte le centrali a carbone del mondo, allora scopriamo che causano certo danni maggiori di Cernobil e che danneggeranno gli uomini anche in futuro. Anche le centrali idroelettriche rovinano l'ambiente.

— Qual è la sua alternativa?

L'uomo deve allestire centrali atomiche sicure al cento per cento, e intendo prendere parte a questa discussione.

— Che cosa propone?

Ho alcune idee, ma è ancora troppo presto per parlarne.

Andreas Lorenz

© per l'Italia «La Stampa»

Lo scienziato accetta invito di giovani psi

MOSCA — Andrej Sacharov ha accettato l'invito a recarsi in Italia per partecipare al convegno internazionale sui problemi nucleari organizzato nel maggio prossimo dalla Federazione giovanile del psi. «Ma, come sapete, sono le autorità sovietiche che dovranno decidere se concedermi o no il visto», ha precisato tuttavia a Giuseppe Pagano, responsabile internazionale della Fgsi.

Il fisico ha tenuto ad inviare un messaggio personale di ringraziamento a Craxi, manifestando l'augurio di poterlo incontrare direttamente.

Mosca. Andrei Sacharov nella capitale dopo 7 anni di prigionia

Comizio-bomba nella Ruhr

Kohl attacca i lager ad Est

Subito aspre critiche da Spd e liberali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Stavolta non è una *gaffe*, è pura e semplice campagna elettorale. Helmut Kohl sapeva esattamente quel che diceva, domenica, nella *Westfalenhalle* di Dortmund, a una platea amica e plaudente. Con il grande comizio nel cuore della Ruhr socialdemocratica, il Cancelliere ha aperto, dopo la pausa festiva, l'ultima serrata fase della campagna, a tre settimane dal voto. Dunque non è casuale l'esplosivo riferimento all'altra Germania: che tiene, ha detto Kohl, «più di *duemila nostri compatrioti nelle carceri e nei campi di concentramento come prigionieri politici*».

Come capita nelle assemblee democristiane ogni volta che l'oratore di turno affronta il tema spinoso della divisione tedesca, la crazione ha innalzato la temperatura emotiva nella *Westfalenhalle*, scatenando una ovazione. Visibilmente soddisfatto, accanto al podio del Cancelliere, il capo del partito gemello, il cristiano-sociale Franz Josef Strauss. E non a caso la decisione di nominare questa campagna elettorale, soprattutto in fatto di politica estera, di rapporti con l'Est, di commercio di armamenti, con toni esasperati, in chiave di atlantismo atlantico e di intransigenza anticomunista.

La strategia di Strauss è motivata da due ragioni complementari. Il fatto che questi temi e questi toni sono popolari al centro dell'opinione tedesca, dove Cdu e Csu intendono fare il pieno di voti. Il desiderio di mettere in difficoltà Hans Dietrich Genscher, il ministro degli Esteri liberale che, pur essendo una strategia diplomatica più duttile, più aperta alle buone relazioni con l'Est, sia pure nella più rigorosa fedeltà ai valori dell'Occidente. Il Cancelliere, che ovviamente non sconfessa il suo ministro degli Esteri, ha seguito fin qui abbastanza diligentemente Strauss nei suoi furori polemici.

Ma a Dortmund, davanti a 80 mila militanti e simpatizzanti Cdu, almeno questa bordata contro la Ddr il cancelliere ha voluto spararla. Le reazioni non si sono fatte attendere. Hanno reagito gli avversari dell'Spd, naturalmente. Prima il tesoriere Peter Glotz, poi il capo del gruppo parlamentare Hans-Jochen Vogel, infine lo stesso candidato alla Cancelleria Johannes Rau.

Poi hanno reagito gli stessi alleati di governo, i liberali di Genscher, difendendo la politica del ministro degli Esteri. Il nostro partito, annuncia il segretario generale Helmut Haussmann, non può che prendere le distanze dalle parole del Cancelliere. Non che ci vada a genio il sistema Ddr, sottolinea, di cui non intendiamo certo nascondere i limiti in materia di libertà e diritti civili. Il fatto è, spiega un altro liberale, il sottosegretario agli Esteri Juergen Moellemann, che un tema così delicato come i rapporti con l'altra Germania non dovrebbe ridursi a argomento di campagna elettorale.

La Ddr risponde con una stizzosa nota dell'agenzia Adn. «*Nessun cittadino della Repubblica Federale, ci si legge, è detenuto per ragioni politiche nella Ddr*».

Alfredo Venturi

Il Presidente ha firmato il primo bilancio da un trilione di dollari

Reagan aumenta le spese militari

Confermati per l'88 i tagli alle spese sociali e all'agricoltura - Sdegno tra i democratici, sorpresi i repubblicani Battaglia al Congresso sullo scudo spaziale e sugli aiuti ai contras - Previsto un deficit di 108 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dal letto dell'ospedale di Bethesda, dove è stato operato alla prostata, il presidente Reagan ha ieri sottoposto ufficialmente al Congresso il primo bilancio da un «trilione» di dollari della storia americana. Un «trilione» sono mille miliardi in biglietti da un dollaro, uno sopra l'altro, ha spiegato il Presidente, confermando la sua fama di grande comunicatore, formerebbero un grattacielo alto circa 100 km. Il «trilione» rappresenta un quarto del prodotto nazionale lordo terrestre: basterebbe a regalare quasi 250 dollari a ciascuna persona al mondo, 350 mila lire. Il bilancio è quello di previsione dello Stato per l'anno finanziario '87-'88, che incomincerà il primo ottobre prossimo.

Dal bilancio record da un «trilione», per l'esattezza 1024 miliardi di dollari, è stata subito polemica. Come e ancora più di quelli precedenti, esso contempla un forte aumento delle spese militari, il 3 per cento in termini reali, e una drastica riduzione delle spese sociali e per l'agricoltura, i due settori in crisi dell'America del reaganismo. Gli stanziamenti per la Difesa dovrebbero arrivare a 312 miliardi di dollari, quasi un terzo del bilancio complessivo dello Stato: l'incremento maggiore, del 62 per cento, è previsto per lo Scudo spaziale. Reagan si prefigge anche di ridurre a 108 miliardi di dollari il disavanzo (che nell'86 è stato di oltre 220 miliardi, un primato destabilizzante per l'economia, e nell'anno corrente sarà di 173 miliardi di dollari) ma vorrebbe compiere il miracolo senza alzare le tasse.

Se la prima reazione dei democratici è stata di sdegno, quella dei repubblicani è stata di sbigottimento. Il loro capogruppo alla Camera, Robert Michel, ha definito il bilancio «*dead on arrival*», nato morto: «*Temo* — ha detto Michel, un reaganiano — *che il Presidente finisca ko*». Negli anni scorsi, ha osservato il deputato, Reagan godeva del sostegno del Senato, ma lo ha perso ai primi di novembre, nelle elezioni del *mid term*: oggi, i democratici hanno la maggioranza anche al Senato, 55 a 45, oltre che alla Camera, 258 a 177. Di fronte all'impennata del Congresso, il ministro del Bilancio Miller ha ammonito: «*Attenti, sarà guerra, il Presidente non intende rinunciare ai suoi progetti a nessun prezzo*».

La strada tracciata dall'opposizione è inquietante per Reagan, perché bloccherebbe sia il riarmo sia la reaganomica. I democratici propongono il congelamento delle spese militari al livello attuale, 280 miliardi di dollari, un aumento delle tasse e la salvaguardia delle spese agricole e sociali. Quale aggravio fiscale contemplino non è ancora chiaro: essi accennano a un'adozione dell'Iva, l'imposta sul valore aggiunto, che negli Stati Uniti non esiste, o un sistema di una tantum su ogni singolo contribuente, oppure a trasformare i contingentamenti alle importazioni in dazi (quest'ultima misura è favorita dai protezionisti, che colpirebbero due piccioni con una fava, penalizzando anche i prodotti stranieri). In ogni caso, sarebbe il principio della fine della rivoluzione reaganiana.

Il confronto tra i reaganauti e il Congresso si prevede inevitabile. I contenziosi principali saranno gli aiuti ai contras nicaraguensi e lo Scudo spaziale. Nonostante l'Irangate, che minaccia di dilagare alla ripresa dei lavori delle Commissioni inquirenti del Senato e della Camera e di quelli del procuratore speciale, il Presidente non rinuncia all'offensiva antisandinista: ha chiesto 105 milioni di dollari di aiuti ai ribelli per l'attuale anno finanziario, e ne chiederà altri per il prossimo. «*Non li avrà mai*», ha tuonato il nuovo leader della Camera, il democratico Wright, che sarà uno dei protagonisti della cerimonia, oggi, dell'inaugurazione della nuova legislatura.

Reagan tenta anche di accelerare i programmi delle «guerre stellari». Alla richiesta di 500 milioni di dollari supplementari subito, ha assommato finanziamenti di quasi 5 miliardi per l'87-'88. Il Presidente contempla la costruzione o di un *Megamis Sile*, superiore anche ai colossi sovietici, o di un Supershuttle, un «veicolo immenso», lo ha definito il ministro della Difesa Weinberger, per il trasporto delle armi in orbita. Egli sottolinea che l'Urss sta sviluppando il proprio Scudo spaziale, e «l'America non può restare indietro». L'economia, conclude Reagan, può sopportare tale sforzo: quest'anno, dovrebbe crescere del 3,2 per cento in termini reali, e mantenere l'inflazione sotto controllo. Su questo punto, il nuovo leader del Senato, il democratico Byrd, è d'accordo: «*Quello che non accetto* — ha però commentato — *è che si sacrifichi la pubblica assistenza*».

Ennio Caretto

Ottimisti gli agenti di viaggio sulle vacanze in Europa nell'87

Torneranno i turisti americani

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — «*I funzionari del turismo sono ottimisti: riprenderanno i viaggi europei*». «*Si prevede che quest'anno gli americani incominceranno a tornare in Europa*». Così due dei più autorevoli quotidiani degli Stati Uniti, il *Washington Post* e il *Wall Street Journal*, hanno intitolato due inchieste separate sulla stagione turistica '87. E' il primo segnale che i fantasmi dell'86, l'anno più disastroso del dopoguerra per il settore, vengono gradualmente fugati, anche se è impensabile il flusso record di due anni fa in Europa: 6 milioni e mezzo di americani.

Il *Washington Post* e il *Wall Street Journal* hanno sondato governi, linee aeree, agenti di viaggio e singoli turisti. Hanno scoperto che quest'anno il fattore frenante sarà il declino del dollaro; salvo sue recrudescenze, il terrorismo è considerato ora remoto. Hanno anche accertato che per gli europei occorrerà almeno un biennio per un pieno rilancio. Ma in questo quadro hanno concordemente sostenuto che nell'87 gli americani si recheranno in Europa — con un aumento del 15 per cento in media — e in minor numero altrove — con una flessione del 5 per cento.

Una ripresa così limitata non compenserà certo gli europei delle perdite dell'86. L'anno scorso, sostiene il *Washington Post*, che ha interpellato il nostro Ente del turismo a New York, l'Italia perdette circa il 35 per cento degli americani: ne furono danneggiati specialmente gli alberghi di lusso, che si trovarono senza il 70 per cento della loro clientela. Ma la situazione migliorerà nettamente con il passare dei mesi. Il quotidiano ha fatto una raccomandazione agli alberghi: di mantenere i prezzi stabili, e se possibile di abbassarli, come ha già deciso qualcuno.

Il *Wall Street Journal* ha elencato alcune iniziative prese qua e là per il rilancio del turismo europeo. L'ente turistico ha aumentato il bilancio pubblicitario negli Stati Uniti da 40 milioni a 50 milioni di dollari. Le crociere nel Mediterraneo, quasi completamente abolite dopo il sequestro della *Achille Lauro*, sono risalite al 60 per cento del livello originario. Sono stati preparati viaggi in provincia in alternativa a quelli consueti nelle capitali.

Il presidente della Società degli agenti di viaggio americani, Francis Gorman, ha dichiarato al quotidiano che «*rispetto alla scorsa estate l'attenzione all'Europa come meta turistica è enormemente cresciuta*». «*Se costasse meno caro* — ha aggiunto — *e se la paura del terrorismo fosse totalmente scomparsa, quest'estate faremmo il tutto esaurito*».

Inglese lancia carro armato contro la casa dell'amata

LONDRA — Tradito da una bella ragazza italiana, un militare inglese si è vendicato prendendo d'assalto la sua casa con un carro armato e provocando danni per 60 milioni di lire. Il fatto è avvenuto a Canabruck, nella Germania occidentale, dove Christopher Robinson, di 19 anni, sta facendo il servizio militare nelle forze britanniche sul Reno. In una discoteca Robinson ha conosciuto Angelina Beschetti, di 17 anni, figlia di immigrati italiani. Per un po' di tempo la ragazza è uscita con lui ma poi gli ha detto che non lo voleva più vedere.

Spadolini ottiene l'appoggio del governo sudanese

I due ostaggi in Etiopia «Saremo presto a casa»

Lettera a Forte dei tecnici italiani - «I rapitori assicurano il rilascio senza condizioni»

ROMA — Spadolini conferma, da Khartum, i primi segnali di speranza provenienti dal Sudan su un prossimo rilascio dei due ostaggi rapiti dai ribelli etiopici. E da Roma il consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, Antonio Badini, esprimeva ieri sera lo stesso ottimismo: «*Sono giunti segnali che lasciano presumere entro breve termine una positiva soluzione del caso*».

Più esplicito il sottosegretario Francesco Forte. Il responsabile del Psi ha annunciato di aver ricevuto una lettera (non precisando i canali attraverso i quali gli è giunta) in cui i due tecnici italiani rapiti in Etiopia assicurano «*che stanno bene e sono fiduciosi*». Forte ha quindi confermato che il governo italiano è riuscito a mettersi in contatto con le organizzazioni antigovernative etiopiche nelle cui mani si trovano gli ostaggi. «*Queste organizzazioni* — ha precisato — *hanno dichiarato che ci restituiranno i due tecnici senza condizioni*».

Nella capitale sudanese il ministro della Difesa si è fermato ieri pomeriggio sulla via della Somalia, dove compie una visita ufficiale. La sosta a Khartum era già in programma, in calendario il colloquio su questioni bilaterali con il premier Al-Mahdi. Ma dall'incontro, Spadolini è uscito con l'impegno di «*un interessamento personale*» da parte del leader sudanese, che ha consentito al ministro della Difesa di esprimere «*un cauto ottimismo*» sull'epilogo di questa drammatica vicenda.

Un comunicato congiunto, pubblicato al termine dall'incontro di un'ora nel palazzo di Al-Mahdi, specifica che «*Il governo del Sudan proseguirà, per quanto è nelle sue possibilità nella regione, ogni sforzo per ottenere la liberazione dei due italiani nel quadro della profonda amicizia e comprensione tra i due Paesi*».

In quanto, il ministro della Difesa ritiene che l'intera vicenda abbia complessi, delicati aspetti giuridici e di diritto internazionali. Per una rapida soluzione risulteranno quindi decisive le iniziative «personali» del premier sudanese che gode in tutta la regione del Corno d'Africa di un indubbio prestigio. E che gode anche del vantaggio offertogli dal fatto che il «partito rivoluzionario del popolo etiopico» responsabile del sequestro di Giorgio Marchiò e Dino Marteddu ha le proprie basi in territorio sudanese.

Spadolini ha rifiutato di entrare nei dettagli del colloquio con Al-Mahdi: «*Parlando troppo si rischia di vanificare gli sforzi che stiamo facendo*». Ed un analogo atteggiamento di riserbo è stato assunto anche dall'ambasciatore italiano a Khartum, Lo Prinzi, che secondo alcune indiscrezioni è indicato come protagonista di un «contatto» diretto nella stessa capitale sudanese con il movimento ribelle al regime di Menghistu. Dagli ambienti dei gruppi di opposizione etiopici, che hanno uffici di rappresentanza anche a Khartum, si è appreso che i due tecnici della «Salini costruzioni» e i loro rapitori non sarebbero ancora riparati oltre il confine sudanese, come era stato indicato domenica, ma sarebbero ancora in territorio etiopico.

Secondo fonti della Farnesina, il governo italiano avrebbe comunque avuto assicurazione dalle autorità di Addis Abeba che le forze etiopiche non si impegneranno in azioni militari contro il gruppo dell'«Eprp» e non ne intralceranno lo sconfinamento in territorio sudanese appunto per non mettere a repentaglio l'incolumità degli ostaggi italiani. La fiducia previsione espressa ieri sera negli ambienti del ministero degli Esteri e riecheggiata a Palazzo Chigi è che in un paio di giorni la situazione possa sbloccarsi e Marchiò e Marteddu possano essere rilasciati, apparentemente senza condizioni da parte del «partito rivoluzionario del popolo etiopico».

Oltre al «canale» del governo sudanese, l'Italia può contare in questa pericolosa vicenda anche sull'offerta di aiuto del «Fronte di liberazione eritreo». In un comunicato diffuso a Roma, il presidente del movimento nazionalista Osman Saleh Sabe si dice disponibile per intervenire «*date le nostre buone relazioni con le organizzazioni etiopiche in rivolta*». Ma in cambio, il «Fronte eritreo» chiede al governo italiano di bloccare il programma di aiuti al regime.

Per Osma Salah Sabe, i due tecnici italiani lavoravano in un progetto finanziato per 300 milioni di dollari dal governo di Roma «*per l'insediamento di etiopici in zone fuori della loro regione di origine e per assecondare la politica del governo marxista di Menghistu mirante allo svuotamento delle popolazioni dalle zone in rivolta*».

Secondo questa analisi della situazione, condivisa anche da alcuni settori politici italiani, questi aiuti forniti dall'Italia attraverso la «Fai» non giovano affatto all'interesse del popolo etiopico, ma servono soltanto a Menghistu «*per rafforzare il suo regime marxista dittatoriale*».

Paolo Patruno

Prospera il mercato nero dei biglietti aerei e dei documenti falsi

La fuga «capestro» dall'Iran

Il prezzo altissimo della libertà - Chi ha solo 2 mila dollari si ferma a Fiumicino - La lunga attesa dello status di «rifugiati» - L'aeroporto romano crocevia di drammatiche storie

ROMA — Arrivano in sala transiti, cercano una poltrona libera e aspettano. C'è chi aspetta che un poliziotto gli batta una mano sulla spalla e gli chieda i documenti. C'è chi si avvicina ai connazionali, scambia qualche parola, tenta di capire come la pensano. Se, come spera, ha trovato altre persone in fuga, si confessa, cerca solidarietà, studiano insieme come muoversi in contatto con amici e uscire da quella terra di nessuno che è la sala transiti di Fiumicino: l'Italia è là, dietro le vetrate dell'aeroporto e oltre le barriere al metal detector della polizia. Il sogno dell'inizio di una vita diversa.

Fuggire dall'Iran costa. C'è chi ci scommette sopra tutti i risparmi, chi impegna la fortuna di famiglia. Storie di disperazione e di imbrogli. Ormai è certo, lo dice chi riesce a fuggire: in Iran ci sono organizzazioni di contrabbandieri che offrono documenti falsi e biglietti aerei con tutte le destinazioni: Stati Uniti, Canada, Australia, nazioni-ponte per emigranti e perseguitati di tutta la terra. Basta pagare. Chi ha solo 2 mila dollari (è un caso di questi giorni) arriva a Fiumicino e aspetta. Chi ha di più ottiene un biglietto per il Canada. Ma spesso non ci arriva.

Iraq, 31 anni, sua moglie Zahra di 24, i piccoli Neda e Alireza di 8 e 5 anni, ce l'hanno fatta. Ieri notte sono arrivati all'hotel Royal di Ladispoli dove l'Alto commissariato per le Nazioni Unite ha messo loro a disposizione una stanza di quattro letti e la pensione. Erano arrivati da Teheran il primo gennaio. Qualche giorno di febbrili trattative, di viaggi notturni e di colloqui. I ministeri degli Esteri e dell'Interno, su proposta dell'Alto Commissariato che deve accertare e garantire lo status di «perseguitati» nel proprio Paese, hanno concesso loro di diventare «rifugiati». Non hanno fatto dichiarazioni politiche contro Khomeini, ma avevano acquistato documenti falsi per salire sull'aereo su cui volevano fuggire dall'Iran. In aereo li hanno distrutti perché è meglio dire di essere senza documenti piuttosto che essere scoperti con documenti falsi.

Ma Iraq aveva un fratello in Italia, che lavora e studia a Palermo, sposato con un'italiana. La sua rete era proprio il nostro Paese. Ora spera di poter andare a vivere con il fratello, di sistemare tutta la famiglia in Sicilia. Sarà possibile se il fratello dichiarerà di poterli mantenere tutti e quattro, se dimostrerà di poter dar loro casa, se si impegnerà a pagare le eventuali spese sanitarie. Il loro destino è però quello di ottenere il visto di ingresso, come emigranti, in Stati Uniti o Canada. L'Italia, per una scelta di politica internazionale che risale a trent'anni fa, dà asilo politico solo a europei. Chi arriva dall'Iran può essere solo un rifugiato.

Iraq, però, è cristiano lo stesso. E dall'albergo di Ladispoli, dove è arrivato con un rappresentante delle Nazioni Unite, fa sapere che ora spera di andare a Palermo. Ma per uno come lui che ce la fa, ci sono altri che non ci riescono. La vicenda di Amir Albogino, il disertore che sulla nave iraniana «Iran Jahad» è rimasto bloccato a Genova per giorni e giorni prima che il capitano se lo riportasse in patria, ha aperto il caso delle fughe dal Paese di Khomeini. C'è chi se ne va per non andare sul fronte della guerra con l'Iraq, chi scappa perché la vita è sempre più difficile. L'aeroporto romano di Fiumicino è uno dei punti di incontro di molte storie.

Il caso più clamoroso è del 29 novembre, quando da un volo Alitalia proveniente da Dubai, negli emirati arabi, sbarcano all'aeroporto Leonardo da Vinci quattordici persone, tre famiglie. C'è Maasoud Dhajani, farmacista di Bandar Abbas, con la moglie Paeneh Khayam e la figlia Ania di un mese appena. Con loro ci sono amici e parenti. Nedereh Eghtedari, 23 anni, una di loro, è incinta di otto mesi.

Appena sbarcati a Fiumicino si dirigono verso il banco di accettazione per il volo che li dovrebbe portare a Montreal. Il biglietto aereo (che ha per destinazione finale L'Avana) è regolare, ma i loro documenti no. Sono passaporti falsi con visti di ingresso falsi acquistati a caro prezzo. Le autorità canadesi non li hanno mai autorizzati a sbarcare nel loro Paese. I quattordici finiscono sulle poltrone della sala transiti di Fiumicino. Si mette in movimento la catena di controlli e di richieste.

Il caso è complicato. Ci vogliono giorni. I quattordici non possono varcare la frontiera, restano in sala transiti, la Società Aeroporti di Roma trova delle brandine per i più piccoli e manda loro pranzi caldi. Una hostess di terra, sotto la sua responsabilità, ospita per qualche giorno la piccola Ania e la mamma grazie ad un permesso temporaneo del ministero; Nedereh, la ragazza incinta, viene ricoverata per qualche giorno all'ospedale Sant'Agostino di Ostia.

Poi, gli uomini delle Nazioni Unite riescono a ottenere lo status di rifugiati per tutti. Possono entrare in Italia. Ricomincia l'attesa.

Cesare Martinetti

Minacce da Beirut contro il direttore del carcere di Spoleto

«Libereremo i detenuti arabi»

BEIRUT — Un comunicato con allegati i ritratti di due giovani mediorientali è stato recapitato ieri all'ufficio Ansa di Beirut. Nel documento — che reca la firma di un'organizzazione sconosciuta, i «Leali di Dio» — si rivolgono minacce al «governo italiano» e al «direttore della prigione di Spoleto» per aver «*maltrattato i nostri compagni*». Il gruppo annuncia «*ogni e qualsiasi iniziativa o azione di fuoco*» per ottenere «*la liberazione dei compagni*». In particolare, secondo gli inquirenti, i terroristi di cui i «Leali di Dio» chiedono la liberazione sono gli arabi arrestati nel maggio '84 dalla Guardia di Finanza all'aeroporto «Leonardo da Vinci»: nei bagagli nascondevano tre chili di esplosivo.

I «Leali di Dio» minacciano di impartire al direttore del carcere di Spoleto «*una lezione che non dimenticherà*» se «*continuerà ad infliggere*» un trattamento «*disumano e terroristico*» ai «*nostri fratelli*». «*Siamo disposti a intraprendere in Libano e nel mondo intero* — avverte la fantomatica organizzazione — *qualsiasi iniziativa per il rilascio dei nostri fratelli*».

Il comunicato è stato lasciato davanti al portone dell'edificio dove ha sede l'ufficio dell'Ansa. Al documento, scritto a macchina in arabo su un foglio solo, i «Leali di Dio» hanno unito le fotocopie dei ritratti (lunghi 30 centimetri, disegnati a mano) di due giovani. Uno ha i capelli lunghi, i baffi e un'età apparente di circa 25 anni. L'altro, sorridente, ha la barbetta.

Il direttore del carcere di Spoleto, Massimo De Pascalis, ha smentito che all'interno della casa penale siano stati maltrattati i detenuti. Nella struttura penitenziaria sarebbero ospitati attualmente una decina di detenuti arabi, fra cui i responsabili del dirottamento della «Achille Lauro» e altri terroristi libanesi.

Secca smentita di Palazzo Chigi: «Non è vero che chiesero ospitalità al nostro Paese»

Genova. La «Skodsborg» fotografata all'ormeggio in porto poco prima della partenza per la Spagna

Bonn: sì agli iraniani

Le autorità tedesche hanno concesso l'asilo politico ai tre disertori - Status di «rifugiati politici»

GENOVA — I tre disertori iraniani approdati clandestinamente il 31 dicembre nel porto di Genova a bordo della nave svedese Skodsborg battente bandiera panamense, e sbarcati due giorni dopo a Barcellona, hanno ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiati politici dalle autorità della Germania federale, dove vennero trasferiti in aereo al loro arrivo nel porto della città iberica.

Intanto Palazzo Chigi ha smentito la notizia diffusa nei giorni scorsi da taluni organi di stampa secondo cui i tre iraniani avrebbero avanzato richiesta di asilo politico.

E' priva di qualsiasi fondamento — si sottolinea — come già ha avuto modo di precisare il ministero dell'Interno.

Una versione a sua volta smentita, ancora ieri, dall'interprete Gholam Reza, da un rappresentante della Caritas, Salvatore Salvai, che seguì la vicenda, e dalla stessa Croce Rossa del capoluogo ligure.

Velia Galati Tessiore, presidente del comitato provinciale della Cri genovese, che si è tenuta in costante contatto con i colleghi di Ginevra, ha ricostruito la vicenda: «*I tre giovani si sono subito imbattuti nella resistenza delle autorità spagnole ad affrontare il loro caso. Uno dei tre iraniani ha riferito di avere parenti in Germania: a questo punto è intervenuto l'agente di Barcellona della compagnia di navigazione della Skodsborg, che ha acquistato tre biglietti d'aereo per il volo diretto a Francoforte*».

«*Arrivati nella città tedesca* — ha aggiunto il presidente della Cri genovese — *le autorità tedesche hanno opposto, a loro volta, ostacoli di ordine giuridico e burocratico all'accoglimento della domanda di asilo. Ma grazie all'interessamento della Croce Rossa di Ginevra la situazione si è positivamente risolta tramite l'alto commissariato Onu per i rifugiati e la Croce Rossa tedesca*».

dall'Italia

■ Tobagi, nuova comunicazione

ROMA — Caterina Rosenzweig, l'ex compagna di Marco Barbone, uno degli assassini di Walter Tobagi, è stata raggiunta da una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzano i reati di concorso in tentativo di sequestro e di partecipazione a banda armata.

Un mese fa il padre di Tobagi aveva inviato alla procura della Repubblica di Milano un esposto in merito al ruolo avuto dalla ragazza nella vicenda. Gli avvocati di parte civile a suo tempo avevano sostenuto la partecipazione attiva della donna, come procacciatrice di informazioni, alla brigata XXVIII marzo, il gruppo che assassinò il giornalista. Accusa ritenuta infondata dai giudici.

■ Camera convocata giovedì

ROMA — La Camera dei deputati è stata convocata per giovedì 8 gennaio per la presentazione di alcuni decreti approvati il 29 dicembre scorso dal Consiglio dei ministri. Tra i provvedimenti in esame, quello riguardante le misure urgenti per l'ammodernamento e la costruzione degli impianti sportivi, anche in vista dei prossimi mondiali di calcio.

■ Venezia: perché Rigo se ne va

VENEZIA — In una lettera al sindaco di Venezia Nereo Laroni (pci), l'assessore alla Cultura Maria Rigo (sinistra socialista) ha rassegnato le dimissioni. L'ex primo cittadino (dal '75 all'85), attualmente parlamentare europeo, si è deciso in tal senso dopo le critiche rivolte al suo programma triennale dal prosindaco di Mestre Gianni Rivi (dc).

Le dimissioni di Rigo non sono però definitive: «*Chiedo la discussione consiliare sulle cose fatte e sul programma presentato dall'assessorato alla Cultura* — scrive l'assessore — *per il prossimo triennio e solo dal risultato di questo dibattito dipenderà il ritiro o la conferma delle mie dimissioni*». Il sindaco Laroni, a sua volta, ha rilevato che la polemica si è innescata sulla base di un equivoco. «*Adesso* — ha sottolineato — *si andrà all'esame di merito che avverrà con l'apporto di tutti*».

■ Marzoli, Natta ai funerali

ANCONA — Si svolgeranno domani pomeriggio, nella centrale piazza Roma, i funerali di Milli Marzoli, 38 anni, la compagna dell'ex sindaco di Bologna Renato Zangheri travolta prima di Natale, nella città emiliana, da un autobus dell'azienda municipalizzata. Alle esequie dell'ex dirigente del pci (entrò sul finire degli Anni Settanta nella direzione nazionale) parteciperà anche il segretario del partito Natta. Pronunceranno le orazioni funebri il sindaco di Ancona, Guido Monina, repubblicano, e Gerardo Chiaromonte, membro della direzione nazionale del pci.

Al maxiprocesso di Palermo la deposizione di Badalamenti negli Usa

Il boss parla solo siciliano

PALERMO — Al maxiprocesso alle cosche mafiose del Palermitano, che è ripreso ieri mattina nell'aula-bunker del carcere dell'Ucciardone, sono giunti i pilchi sigillati con i verbali di interrogatorio del boss di Cinisi Gaetano Badalamenti, resi a New York nell'ambito del processo della cosiddetta «pizza connection».

La stesura dei verbali dell'interrogatorio, reso in stretto dialetto siciliano, hanno comportato un duplice lavoro di traduzione: prima in inglese e successivamente in italiano.

Gaetano Badalamenti dichiarò, nel corso del suo interrogatorio, di non aver mai tradito e di non avere alcuna intenzione di ammettere alcuna circostanza che possa ritorcersi contro di lui.

Accusato dall'Fbi e dal procuratore distrettuale di New York Rodolph Giuliani di avere gestito in prima persona il colossale traffico di eroina tra la Sicilia e gli Stati Uniti un traffico soprannominato appunto della «pizza connection», Badalamenti, durante la sua lunga deposizione, si è rifiutato di rispondere alle domande della corte statunitense appellandosi al quinto emendamento della costituzione americana.

Le evidenti reticenze dell'imputato sono state sottolineate dalla Corte di giustizia di New York che ha invitato la giuria a tenerne significativamente conto.

Molto dettagliate sono state, in particolare, le domande di rivolte a Gaetano Badalamenti sul «racket della droga». C'è da ricordare che il boss di Cinisi, secondo l'accusa, avrebbe introdotto eroina negli Stati Uniti per ben quattro miliardi di dollari. Terminale della rete di trafficanti di sostanze stupefacenti sarebbe stata una catena di pizzerie in varie città americane, dalla costa atlantica al Pacifico.

Dopo l'arresto di Badalamenti, avvenuto a Madrid nell'aprile del 1984, Fbi e squadra mobile di Palermo hanno ricostruito i meccanismi del traffico della droga e del riciclaggio dei narcodollari, investiti in Spagna e depositati in alcune banche estere.

L'arrivo a Palermo dei verbali degli interrogatori di Badalamenti, la cui posizione nel maxiprocesso era stata stralciata, eviterà quasi certamente la trasferta negli Stati Uniti della Corte d'Assise. La prima udienza dal 1987 (è la 137 dall'inizio del maxiprocesso) è stata in gran parte incentrata sulla lettura degli interrogatori dell'imputato Salvatore Anselmo.

Burro-truffa a Genova

Era destinato alla Turchia e la Cee aveva pagato 3 miliardi - Sequestrate mille tonnellate

GENOVA — Gli agenti della Guardia di Finanza di Genova hanno sequestrato più di mille tonnellate di burro introdotto in Italia di contrabbando.

La grossa partita di burro, proveniente dall'Olanda, è stata bloccata nel porto di Genova dove era giunta via mare accompagnata da documenti comunitari, formalmente regolari ma risultati falsi. Alla scoperta dei traffico gli agenti della Guardia di Finanza sono giunti dopo la segnalazione di ingenti quantitativi di prodotti agricoli comunitari in eccedenza e per i quali non era stata chiarita la destinazione. Una perquisizione nei magazzini del porto ha permesso la scoperta del colossale quantitativo di burro: i documenti falsi non hanno retto all'attento controllo.

Per quanto riguarda il burro olandese gli agenti della Guardia di Finanza hanno accertato che era stato reportato dal Paesi Bassi verso la Turchia, beneficiando della restituzione dei diritti previsti per agevolare le esportazioni di prodotti agricoli comunitari verso Paesi terzi: in tutto circa tre miliardi.

In realtà il burro in Turchia non è mai arrivato, ma è stato «dirottato» verso l'Italia dove sarebbe stato venduto regolarmente come prodotto sottoposto a libera circolazione Cee e quindi esente dal pagamento dei prelievi previsti per i prodotti non comunitari. Un doppio guadagno per gli ideatori del contrabbando.

Gli agenti del compartimento doganale della Guardia di Finanza di Genova stanno ora svolgendo indagini per giungere all'identificazione degli ideatori e dei responsabili della colossale truffa.

STUDENTI CAMPIONI DI CALLIGRAFIA

Tokyo. Come ogni anno si è ripetuto nel Budokan, tempio delle arti marziali, il concorso di calligrafia al quale hanno preso parte circa settemila studenti. Nella foto: i giovani mostrano al pubblico e ai giudici i loro lavori con la scritta «Buon Anno» (Tel. A.P.)

Hai mai dato una mano a un bambino?

Prova con questo libro.

Questo libro, che nasce per volontà dell'International Inner Wheel Club Torino, oltre ad essere un prezioso saggio fatto di illustri testimonianze sulla nostra città, è anche una delle tante iniziative per la raccolta dei fondi necessari al finanziamento del Programma Polio Plus, Service del Rotary International.

Il programma prevede di vaccinare entro il 1988 tutti i bambini del mondo. Per realizzare il progetto occorrono 180 milioni di dollari e tanti contributi volontari.

Se volete esserci anche voi richiedete il libro "Ritratto di città con persone" in una delle seguenti librerie, costa 25.000 lire ma vale molto di più. Non siete d'accordo?

Campus Libri, Via Rattazzi 4, tel. 530236 / Edicola Internazionale (Salone La Stampa), Via Roma 80, tel. 534914 / Libreria Fogola "Dante Alighieri", P.za Carlo Felice 19, tel. 535897 / Libreria Lattes, Via Garibaldi 3, tel. 519274 / Libreria Zanaboni, C.so V. Emanuele II 41, tel. 6505618.

International Inner Wheel Club Torino

E' possibile dare notizia dei decessi senza suscitare allarmismi?

Aids e bimbi: verità difficile

In Italia sono nati 156 figli da madri «sieropositive» - Anche i medici sono divisi - «Bisogna informare per evitare certe tragedie» - «Ma solo nel contesto di una particolare, tragica situazione da analizzare»

Muore un bimbo di Aids. Bisogna darne notizia? «Sembra una domanda peregrina o retorica — dice il professor Manlio Ferrarini, immunologo all'Istituto per i tumori di Genova — a cui dà rispondere subito che una notizia simile deve essere diffusa soltanto nel contesto di una particolare, tragica situazione da analizzare. Perciò senza attizzare allarmismi, senza suscitare panico, spiegando le cose perché la notizia non diventi fuorviante».

Nella sostanza il messaggio triste, implicito o esplicito, che accompagna l'annuncio della morte per Aids di un bimbo è che sua madre — se portatrice di anticorpi anti-Hiv — avrebbe dovuto evitare di concepire quella creatura. «O che avrebbe dovuto certamente pensare, all'inizio della gravidanza, se fosse lecito correre il grave rischio di mettere al mondo un figlio malato», aggiunge Ferrarini.

Le statistiche sanitarie disponibili, aggiornate all'ottobre scorso, fanno riferimento a 156 bambini nati in Italia da madri «sieropositive», ovvero da donne che hanno avuto un contatto con il virus dell'Aids (nel 90 per cento dei casi si tratta di tossicodipendenti).

Il professor Paolo Nicola, che dirige a Torino la prima Clinica pediatrica dell'Università, non esclude che nel nostro Paese anche taluni certificati di morte di lattanti, o di bambini che avevano da poco superato il primo anno di vita, siano in buona fede incompleti: «Per alcuni piccoli pazienti con diarrea profusa, fegato e milza ingrossati, complicanze polmonari, spesso l'esito infausto viene attribuito semplicemente a enterite acuta, — dice lo specialista — e magari dietro c'è invece la storia, taciuta dalla puerpera e sconosciuta ai medici, di un bambino che fin dal grembo materno ha avuto a che fare con il virus dell'Aids».

Ancora una volta dunque il problema è quello di far prevenzione informando la collettività e le persone «a rischio» di taluni pericoli evitabili. «Ma non è semplice — commenta il professor Ferrarini — perché spesso il medico si trova di fronte a malate sieropositive ma senza sintomi che, rimaste incinte, chiedono consiglio ma respingono, poniamo, l'eventualità di un aborto. E poi c'è una gran massa di giovani, in genere tossicodipendenti, che giungono al parto pigramente, senza pensare al dopo, senza nemmeno passare una volta dal ginecologo a proporre qualche loro dubbio. Oppure, addirittura, donne che pur avendo avuto frequenze con la droga e comportamenti pericolosi, una volta incinte non si preoccupano di accertare se siano sieropositive o no».

Da alcuni mesi è stato istituito un «Registro italiano per i casi di Aids e sindromi correlate in pediatria», coordinato dall'Istituto dei professor Paolo Nicola, nel cui ambito opera il Centro di immunologia clinica diretto dal professor Pierangelo Tovo. «Al di là delle situazioni sommerse alle quali accennavo prima — dice Nicola —, i 156 casi italiani sotto controllo riguardano bambini che nella maggioranza dei casi sono sieropositivi senza sintomi. Ma vi sono anche 9 bimbi con Aids conclamata e altri 22 con serie sindromi correlate all'Aids (in pratica, 31 casi gravi).

«A Torino, il nostro gruppo lavora su una casistica piemontese composta da 17 bambini che abbiamo sotto stretta sorveglianza: due ricoverati e curati in isolamento, con Aids conclamata (una terza piccola paziente è morta); altri 3 con sindromi correlate; altri 11 bimbi nati da madri sieropositive, ma per fortuna oggi ancora in discreta salute, tanto che sono a casa loro, per se vengono sottoposti da noi a periodiche, scrupolose verifiche. Ma c'è un altro dato che dimostra come il problema stia diventando di estremi proporzioni. Nel 1985, per le necessità assistenziali e le indagini di laboratorio nella nostra Clinica si sono resi necessari 61 giorni di ricovero in reparto e 22 giorni in day hospital. Nel 1986 le giornate di degenza di bambini per i quali era necessario fugare dubbi diagnostici relativi all'Aids sono salite a 757 e i ricoveri in day hospital a 84».

Ma quanti bambini nati da madre sieropositiva corrono il rischio di esser venuti alla luce, a loro volta, con anticorpi anti-Hiv nel sangue? In campo internazionale vi è una difformità di vedute sulla questione, ma non sembra azzardato ritenere che almeno il 20 per cento dei figli di sieropositive sia destinato a contrarre l'infezione (ancora nel grembo materno o al momento del parto: proprio per ridurre quest'ultima evenienza, dice il professor Nicola, è decisamente consigliato il taglio cesareo).

Il direttore della Clinica pediatrica aggiunge: «Com'è noto, non tutti i portatori adulti di anticorpi anti-Hiv sviluppano un'Aids conclamata. Ciò vale anche per i bambini. Ma sappiamo che nei piccoli pazienti l'infezione decorre in forma più grave. Il problema non è se dare o meno notizie tragiche, ma come lavorare e come informare la gente perché le tragedie siano prevenute o mitigate». **Franco Giliberto**

■ Appello ai donatori di sangue

LONDRA — Chi ha avuto rapporti sessuali con un compagno occasionale negli ultimi 4 anni eviti di donare sangue. Lo ha raccomandato l'Associazione dei medici britannici, dopo che un giovane ha contratto l'Aids per una trasfusione durante un trapianto di midolla ossea. L'intervento è stato eseguito nell'ospedale di Glasgow. Dal 1985 tutti i donatori di sangue in Gran Bretagna sono sottoposti ad analisi per accertare che non siano affetti da Aids. Tuttavia alcuni casi recenti hanno dimostrato che esiste ancora un margine di rischio. I test possono far scoprire la presenza nel sangue degli anticorpi che si sviluppano con l'Aids, ma non il virus della malattia.

Intervista al presidente della Farmindustria

Cervelli, è ora di tornare

Ai ricercatori «emigrati» l'Italia oggi offre notevoli prospettive di lavoro, soprattutto nella sanità - «Prima dei grandi laboratori, ci vogliono uomini capaci di ragionare in termini di futuro» - Come realizzare una collaborazione università-industria

ROMA — «E' più grave lasciare esportare cervelli che capitali: la vera ricchezza di un Paese è la materia grigia». Claudio Cavazza, presidente della Farmindustria, sostiene da tempo l'urgenza di determinare una fuga «a rovescio» dei nostri ricercatori, creando in Italia le condizioni più allettanti per il loro rientro. Ma con quali iniziative si può invertire la tendenza?

«Il ritorno dei cervelli, ricchi di esperienze internazionali, rappresenterebbe un recupero enorme di conoscenze avanzate e nello stesso tempo ci stimolerebbe a formare qualitativamente i nostri ricercatori. Anche per noi il futuro sarà rappresentato dall'alta tecnologia. E, prima dei grandi laboratori, sono indispensabili gli uomini capaci di ragionare in termini di futuro».

— Quali interventi, secondo lei, sono prioritari?

«Innanzi tutto bisogna formare il ricercatore in un'ottica nuova, quella delle esigenze di domani. Lasciare la sua formazione alle strutture pubbliche significa portarlo al livello più basso. Nello stesso tempo dobbiamo migliorare e finalizzare la collaborazione fra università e industria».

— L'università accusa l'industria di voleria colonizzare a fini di lucro, gli industriali replicano con l'accusa di astrattezza. Su questi presupposti una collaborazione è ugualmente possibile?

«Deve esserlo per forza, per la sopravvivenza di entrambi. Certi problemi possono essere affrontati solo a forze congiunte. Le malattie stanno cambiando volto: da una patologia infettiva, per esempio, stiamo passando a quelle di deterioramento, di inquinamento, di invecchiamento. Per il futuro ci vuole quindi una nuova medicina. E questa prospettiva può costituire un grande richiamo per i cervelli emigrati».

— Che cosa si dovrebbe fare, in concreto?

«Oltre a facilitare una maggiore mobilità di ricercatori tra università e industria bisogna motivare e premiare chi ottiene risultati, concedendo per esempio l'opportunità di avere brevetti. Ma soprattutto bisogna favorire l'accesso dei piccoli gruppi di ricerca ai finanziamenti. La grande industria non può occuparsi di alta tecnologia. Possono invece farlo i piccoli gruppi di ricercatori, a patto di accedere al mercato e quindi al finanziamento. Per farlo, negli Usa i ricercatori si sono trasformati in imprenditori. Wall Street facilita la "capital venture" e quindi gli investimenti anche rischiosi. Per i computers e le biotecnologie è accaduto così. In Italia, invece, non è possibile: per difendere il consumatore, la Consob lo impedisce».

— L'industria farmaceutica può costituire un richiamo allettante?

«La ricerca farmacologica, per la quale la nostra industria spende già oggi il 9,1% del suo fatturato, è il più grande investimento che una società moderna possa fare, non solo perché l'obiettivo è la salute ma anche perché è un grande business».

— Con quali ritorni sul piano pratico?

«Ritorni vantaggiosi per l'intera collettività sotto diversi aspetti. Il vaccino antipolio, per esempio, costa poco ma conserva un buon numero di individui sani e produttivi. Quali risparmi potrebbe offrire il vaccino influenzale se fosse usato proficuamente, dal momento che ogni anno circa 5 milioni di italiani rimangono a letto 5 o 6 giorni per questo contagio? Purtroppo in Italia il farmaco continua ad essere visto soprattutto nell'ottica dello spreco».

— Anche se gli sprechi ci sono in tutti i sistemi, 10.000 miliardi l'anno spesi in prodotti farmaceutici non sono pochi.

«Attenzione alle cifre. Quello dell'italiano gran divoratore di farmaci è uno dei tanti luoghi comuni sfatati dalle statistiche internazionali».

— L'industria farmaceutica può offrire posti di lavoro ai ricercatori più preparati?

«Certamente. Ma per effetto indotto i 1000 posti che in un tempo relativamente breve possiamo offrire equivalgono in realtà ad almeno 10000 posti in altri settori».

— I grandi progetti costituiscono sempre un'importantissima motivazione morale e psicologica per un ricercatore. Quali iniziative di questo tipo si potrebbero avviare in Italia?

«Programmi di sviluppo delle biotecnologie, per esempio, che rappresentano anche un filone farmacologico di tipo nuovo in quanto offrono farmaci più naturali, più compatibili con l'uomo e quindi più sicuri. Si potrebbe costituire una società per azioni pubblico-privata nella quale la maggioranza sia riservata alle imprese che si impegnano a stipulare contratti di ricerca. Una parte dell'aiuto che lo Stato destina alle biotecnologie potrebbe così diventare un intervento paragonabile a quello delle "capital venture" pubbliche». **Bruno Ghibaudi**

Dramma a Cornedo Vicentino nella taverna di una villetta

Uccide il padre dopo una lite

Lo ha colpito alla testa e al collo con una scure poi è fuggito: arrestato vicino a Forlì - Il giovane voleva andare in discoteca con gli amici ma il genitore si era opposto

VICENZA — Voleva andare in discoteca con gli amici, come di rito per fare ogni domenica sera. Ma era rincasato tardi sabato la sera prima, e così il padre si era opposto. E la lite, fra padre e figlio, era durata tutto il pomeriggio di domenica. Alla fine è sfociata in dramma: Denis Asnicar, 17 anni, alle 21,30 di domenica ha ucciso il padre colpendolo più volte alla testa e al collo con una pesante scure. Elvio Asnicar, 45 anni, muratore, è morto senza avere il tempo di reagire.

Il giovane poi è fuggito con l'auto del padre, ed è stato bloccato nella notte dopo un drammatico inseguimento nei pressi di una stazione di servizio a Forlì. L'omicidio è accaduto a Cornedo Vicentino, un paesino nei pressi di Valdagno, nella taverna di una villetta a tre piani che il muratore era riuscito a costruire dopo anni e anni di sacrifici.

Diciassette anni compiuti proprio il giorno di San Silvestro, studente, ragazzo apparentemente normale e tranquillo, Denis Asnicar ha agito con freddezza e ieri mattina alla polizia stradale di Forlì che l'ha arrestato nella notte ha detto: «Tornavo tardi la sera, e lui mi rimproverava. Domenica non volevo lasciarmi andare e abbiamo litigato di più».

Ma ecco come sono andati i fatti: padre e figlio, domenica, hanno litigato per ore. In casa c'era anche Esterina Castagna, 38 anni, moglie del muratore. Padre e figlio erano soli in taverna quando la lite è degenerata. Nessuno ha assistito alla scena. Esterina Castagna ha solo sentito l'auto del marito che si allontanava da casa. Al volante però c'era il figlio. Insospettita, è scesa al piano terra.

E' stata proprio lei a chiamare i carabinieri di Valdagno. Aveva scoperto il corpo del marito in bagno, dove il ragazzo lo aveva trascinato, immerso in un lago di sangue. Poi è caduta in stato di shock, tanto che i medici l'hanno ricoverata per tutta la notte all'ospedale di Valdagno. Del figlio nessuna traccia: era fuggito, verso l'autostrada Venezia-Milano, con la Uno del padre.

I carabinieri hanno avuto notizia di lui dopo l'una di notte, quando l'auto, subito segnalata a tutte le Volanti della polizia e dei carabinieri, ha forzato un posto di blocco istituito dalla polizia stradale nei pressi di Bologna, e si era quindi diretta verso Forlì.

Da Bologna è partito l'allarme, e così, vicino all'area di servizio «Cerano» tra Forlì e Cesena, il ragazzo è stato intercettato nuovamente dalla polizia stradale. Ma Denis non si è fermato, tentando ancora di fuggire. Ha tamponato con violenza l'auto della polizia che gli tagliava la strada. Poi la sua vettura si è bloccata, e così è stato arrestato.

Ieri mattina è stato immediatamente interrogato dal sostituto procuratore di Forlì, al quale avrebbe confessato il motivo dell'omicidio. Ha spiegato della lite, durata l'intera giornata di domenica. Da mesi, a quanto pare, i rapporti tra padre e figlio non erano più quelli di un tempo: il ragazzo era scostante, parlava poco, rincasava tardi la sera. E il muratore era molto preoccupato, tanto da parlarne anche ad alcuni amici.

Adesso sarà l'autorità giudiziaria in collaborazione con i carabinieri di Valdagno a ricostruire l'accaduto, e soprattutto cercare di capire perché Denis ha compiuto un delitto in modo così efferato. Del suo caso si occuperà la Procura dei minori di Venezia. Denis, intanto, è rinchiuso da ieri pomeriggio nel carcere minorile di Treviso.

Flavio Corazza

■ Triplice rapina al casello

MELEGNANO — Triplice rapina al casello dell'Autostrada del Sole a Melegnano, dove un giovane armato di pistola è riuscito ad impossessarsi di 62 milioni.

Verso le 19 un giovane dall'apparente età di 20-25 anni, sceso da un'autovettura «Uno» di colore grigio metallizzato armato di pistola si è fatto consegnare dall'esattore della porta n. 11 l'incasso del pomeriggio, circa 23 milioni. Poi il giovane rapinatore balzava alla porta accanto n. 12 e anche qui, davanti agli occhi esterrefatti degli automobilisti in attesa di pagare il biglietto, si impossessava di 21 milioni. Non contento si presentava al terzo casello, alla porta numero 14, rastrellando 26 milioni. In totale 62 milioni in poco meno di 3 minuti.

Intanto il complice a bordo della «Uno» superava la barriera, il rapinatore lo raggiungeva sul piazzale e i due si allontanavano senza essere inseguiti in direzione di Milano.

PRONIPOTE DI PACELLI E' «LADY»

Cortina d'Ampezzo. Ornella Pacelli, 25 anni, romana, pronipote di Papa Pio XII e interprete di fotoromanzi e film televisivi, è stata eletta «Lady Cortina 1987». I presidenti della giuria, lo psicologo Arnaldo Zanetti e Maria Grazia Chiavarini, non hanno avuto dubbi ed il loro verdetto è stato condiviso dagli altri giurati: Marta Marzotto, Giovanni Nuvoletti, Dalla Scala, Umberto Napolitano, Clara Agnelli, Lisa Furano e Trei Sastagets (Tel.)

Circolare dell'Inail dopo la sentenza della Consulta

Va assicurato chiunque usi video e macchine da scrivere

Le apparecchiature elettriche non possono essere a «rischio zero»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Devono essere assicurati all'Inail i dipendenti che usano videoterminali, macchine per scrivere o per calcolo elettriche, minicomputer, telescriventi, apparecchiature microfilm, visori stampanti, macchine apribusta, chiudibusta e affrancatrici, nonché centralini telefonici.

Tutte le aziende italiane che utilizzano tali macchinari devono quindi versare all'Inail una tariffa di premio pari al sei per mille della retribuzione corrisposta ai lavoratori.

Lo ha ribadito ieri l'istituto con un comunicato nel quale si ricorda che il pagamento è obbligatorio, in base ad almeno un centinaio di sentenze emesse dalla corte di Cassazione e all'ultimo giudizio emesso il 16 ottobre scorso dalla Corte Costituzionale.

I giudici della Consulta, respingendo tutta una serie di eccezioni sollevate dai tribunali di Vercelli, Imperia, Bologna e Sondrio, nonché dai pretori di Roma, Siena e Taranto, avevano infatti stabilito che per i videoterminali non c'è «rischio zero». Di conseguenza, essendovi una concreta possibilità di infortunio, è stata ritenuta indispensabile l'assicurazione presso l'Inail.

La nota dell'istituto previdenziale diffusa ieri è destinata però ad alimentare polemiche, perché non definisce da quando siano le aziende tenute al versamento. Nel comunicato dell'Inail si sostiene che l'obbligo scatterebbe dal primo gennaio di quest'anno.

Ma non si sa se è stato interpellato l'ufficio legale dell'Inail, il quale con ogni probabilità avrebbe espresso parere contrario, ritenendo invece che possano essere chiesti alle aziende i premi non corrisposti negli ultimi 10 anni. Infatti se valesse la decorrenza solo dal primo gennaio '87, il procuratore generale della corte dei Conti potrebbe aprire un'inchiesta a carico degli amministratori dell'Inail.

Interessati al problema sono probabilmente milioni di lavoratori: si va dai bancari che operano con i videoterminali agli sportelli, alle dattilografe che un tempo lavoravano su macchine non collegate alla rete elettrica e che ora sono diventate miniterminali elettronici, fino alle cassiere dei grandi magazzini che devono segnare i prezzi con i lettori ottici delle merci acquistate. Per molti di questi impiegati o operai le aziende non pagano infatti i contributi che era l'Istituto nazionale per la previdenza degli infortuni chiede loro di versare.

Nelle buste-paga dei dipendenti non cambierà nulla, qualora la circolare dell'Inail venisse adottata da tutte le imprese interessate, ma certamente sono in ballo ogni anno miliardi di oneri in più per le aziende, che pensavano di non rientrare nelle precise «tabelle di rischio» fissate dalla legge 1124 del '65. La battaglia a colpi di carta bollata probabilmente non finirà quindi con la circolare diffusa ieri e la questione potrebbe incominciare ad interessare anche i sindacati.

■ I Paolini trattano la cassa integrazione

CUNEO — Inconsueta e difficile trattativa all'Unione industriale di Cuneo per tutto il giorno, ieri, sulla cassa integrazione chiesta all'editrice «San Paolo» di Alba. La riunione è stata chiesta dai sindacati per discutere la proposta dell'azienda di usufruire della cassa integrazione ordinaria per 30 lavoratori dal 19 gennaio al 19 aprile.

L'editrice «San Paolo» dà lavoro a circa 400 dipendenti, e stampa il più diffuso settimanale italiano, *Famiglia Cristiana*, ed altri periodici.

Ricatto sacrilego a Catania

Minacciano di rubare la «Madonna che piange» venerata da centinaia di fedeli - Telefonata anonima: pagate 30 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — L'anonimo scandisce le parole al telefono con chiarezza: «Versateci trenta milioni in contanti, altrimenti ruberemo un quadro e una statuetta della Madonna che piange». Maria Castorina, proprietaria della casa in cui erano custodite le effigi sacre, rimane choccata. Non riesce a convincersi che un gruppo di malviventi si scagli contro due immagini venerate da centinaia di fedeli. Poi si riprende, avverte la Curia e la polizia. E gli inquirenti decidono di chiudere il piccolo oratorio di via dei Salesiani, alla periferia di Catania, dove è ospitata la «Madonna che piange».

Sulla porta della cappella compare un avviso: «Chiuso per motivi precauzionali». E i precedenti fanno capire che i ricattatori non scherzano. Quella che tutti chiamano «la casa della Madonna» è stata il bersaglio dei vandali: ha subito danneggiamenti e furti di ex voto nelle ore notturne.

La «Madonna che piange» è da tempo al centro di curiosità e venerazione. Le autorità ecclesiastiche hanno preferito non pronunciarsi sul fenomeno ma le sue effigi richiamano decine di fedeli.

Tutto è cominciato dodici anni fa nella casa di Maria Castorina, casalinga, moglie di un capitano di lungo corso. All'improvviso le immagini della Madonna cominciarono a trasudare. Si gridò al miracolo. La voce divenne notizia nel giro di poche ore: prima in città poi in tutta la Sicilia.

Così il piccolo appartamento di via Nuovalucello, nei pressi della circonvallazione, divenne ben presto meta di centinaia di fedeli. «Provenivano da tutte le parti, anche dalla Calabria», raccontano i vicini della signora Castorina. Il flusso di gente, a un certo punto, diventò insostenibile così fu necessario trasferire le due immagini sacre in un locale più spazioso.

Per costruirlo, naturalmente gratis, si offrì l'impresario Angelo Massimino, più noto come presidente della locale squadra di calcio. La cappella fu realizzata in poco tempo, pronta a ospitare la folla di fedeli.

Ma le vicissitudini delle immagini sacre non erano finite. Il gran numero di ex voto ha suscitato le attenzioni dei malviventi. Alcuni mesi fa la «Madonna che piange» è stata depredata di tutti gli oggetti in oro.

La signora Castorina ha lanciato diversi appelli per evitare il furto e per garantire una maggiore protezione alle effigi. Ieri una delegazione di fedeli si è recata dall'arcivescovo di Catania Monsignor Pio Pinchinenna: hanno chiesto la riapertura del piccolo oratorio. **fi. a.**

dall'Italia

■ Si incatena primario d'ospedale

CATANZARO — Il primario del servizio di neurologia nell'ospedale di Lamezia Terme, Giovanni Caruso, si è legato con una grossa corda all'elettroencefalografo che si trova nel reparto dell'ospedale, per protestare per il fatto che la macchina non può funzionare per la mancanza di un tecnico specializzato. La protesta del primario è durata oltre quattro ore e si è conclusa dopo che un componente il comitato di gestione dell'Usl, Rodolfo Cuda, ha chiesto l'immediata convocazione dell'organismo sanitario.

■ Per dieci ore in un crepaccio: incolume

COURMAYEUR — Un turista, Franco Martinelli, 30 anni, commerciante di Riva del Garda finito in un crepaccio del ghiacciaio di punta Helbronner, nel massiccio del Monte Bianco, a 3700 metri di quota è stato salvato, sciocco ma incolume, dopo dieci ore.

■ Minacce a magistrato in Calabria

COSENZA — Sconosciuti sono entrati nella villa del sostituto procuratore, dottor Belvedere, e dopo aver messo a soqquadro alcune stanze hanno scritto su una porta la parola «morte». Gli sconosciuti poi hanno lasciato la villa senza impossessarsi degli oggetti preziosi che pure avevano trovato perquisendo le stanze. Polizia e carabinieri ritengono che il gesto abbia una matrice intimidatoria e non sia una semplice bravata.

■ Mini-scossa nei Castelli romani

ROMA — Una scossa di terremoto, di magnitudo 2,7 corrispondente al quarto grado della Scala Mercalli, è stata registrata alle 12,36 di ieri con epicentro la zona dei Castelli romani, esattamente a due-tre chilometri da Rocca di Papa e da Marino. Una scossa simile ha vibrare i vetri.

KARÍNZIA COMUNICA AGLI ESERCENTI

Farmacie - Dietetici - Mass Market - Autogrill - ecc.
è iniziata la distribuzione su tutto il territorio italiano della
LINEA DOLDIETA® e VITAMINE

Una linea di INTEGRATORI DIETETICI DI VITAMINE, realizzata da un gruppo di Industrie Farmaceutiche di prestigio. La KARÍNZIA conformando la sua immagine di prestigio, è stata incaricata per la distribuzione. L'avvenimento vede notevole importanza poiché frutto della prima linea di Vitamine dietetiche autorizzate dal Ministero della Sanità e distribuite anche nella larga e grande distribuzione. L'INTEGRAZIONE DI VITAMINE è divenuta oggi una necessità fisiologica, per questo la richiesta di Vitamine è in forissimo e crescente aumento. LE VITAMINE RAPPRESENTANO UN MERCATO D'AVANGUARDIA E DI PRESTIGIO PER L'ESERCIZIO MODERNO.

KARÍNZIA annuncia: VITAMINE
Una Grande Campagna di informazione sulle

SUI MAGGIORI QUOTIDIANI e con tutti i veicoli più usati. I Consumatori verranno informati sui processi di vasta importanza nella vita moderna e sulle vitamine dietetiche. Ogni avviso reca un tagliando che dà diritto ad un buono sconto di £. 3.000 per l'acquisto di una confezione di VITAMINE. Con gli stessi 150 componenti la FORZA DI distribuzione KARÍNZIA, forte dei suoi 150 componenti la FORZA D'distribuzione KARÍNZIA, forte dei suoi 150 componenti la FORZA D'distribuzione temporanea Clienti più accreditati la LINEA DOLDIETA.
Per ulteriore informazione scrivere a: CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO

RICHIEDETE LE VITAMINE IN ITALIA da:
KARÍNZIA

Ieri il livello alla foce era a meno sei metri: un record

Non piove, paura per il Po

E' in magra ininterrotta da luglio e siamo vicini all'emergenza - Per la siccità anche il Lago Maggiore si è abbassato di due metri, sospesa la navigazione turistica sul Garda

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Non nevica in montagna — e se ne lamentano gli sciatori — ma nemmeno piove né ai monti né al piano e di questo prima o poi ce ne lamenteremo tutti. Il Po è in magra, nel letto del fiume lo specchio d'acqua si restringe sempre più, ma i veleni che il fiume è costretto a ricevere non calano di quantità, sicché la tossicità dell'acqua aumenta.

Non siamo a situazioni di emergenza, ma stiamo per arrivarci. Normalmente — spiegano al Magistrato del Po — i periodi di magra nel nostro massimo fiume sono due, luglio-agosto e gennaio-febbraio. Quest'anno l'eccezionale siccità ha unito i due periodi: dall'estate in poi il livello del Po è sempre andato diminuendo. Sono mancati i grossi temporali estivi e sono mancate le piogge autunnali, quelle lunghe, insistenti, che devono ingrossare rii, torrentelli e fiumi e, nel terreno, fare penetrare l'acqua in profondità alimentando le falde. A Parma sono caduti in ottobre 25 millimetri di pioggia, contro una media pluriennale per quel mese di 89 mm; in novembre 69 contro 93.

Sono dati, questi di Parma, che rispecchiano tutta la situazione dell'Italia settentrionale. Anzi, in molte località è anche piovuto di meno: ad esempio, a Torino la pioggia di novembre è stata di 18,4 millimetri, contro una media di 80, in dicembre addirittura di appena 9,8 contro una media di 54.

Il Po si abbassa. Il livello a Cremona, nel punto di osservazione dell'Ufficio idrografico, era ieri a meno 6,18 metri rispetto allo zero idrometrico, che è una misura convenzionale, con una portata di circa 300 metri cubi al secondo, contro un'altezza media per il mese di gennaio di meno 2 metri e una portata media di 450 metri cubi/secondo.

A Pontelagoscuro (Ferrara), in prossimità della foce, quando il fiume ha già ricevuto tutti i suoi 75 affluenti, il livello era ieri di meno 6 metri con una portata di 580 metri cubi/secondo. Per avere un'idea di cosa significhi questo dato, confrontiamolo con le medie dei mesi di gennaio di alcuni altri anni: 1974, 1340; 1934, 2030 (la media mensile di gennaio più alta dal 1918); per trovare un dato inferiore a quello attuale bisogna andare al 1922 quando si ebbe una media di 424 metri cubi/secondo.

Il bacino imbrifero del Po, di oltre 70 mila metri quadrati, raccoglie le acque che scendono dall'intera cerchia alpina e dal versante Nord dell'Appennino tosco-emiliano. Di questi 70 mila metri quadrati 6600 comprendono il bacino imbrifero del Lago Maggiore, una parte del quale è in territorio svizzero.

I laghi risentono pesantemente della scarsità d'acqua essendosi i loro livelli abbassati, addirittura di 2 metri quello del Lago Maggiore. Qui le motonavi traghetto ormai da un mese non caricano più gli autoveicoli del peso superiore ai cento quintali, perché l'eccessiva inclinazione del pontile costituisce un elemento di pericolosità sia per l'automezzo sia per il natante.

A Malgrate, sul lago di Como, l'idrometro segna meno 53 centimetri rispetto allo zero idrometrico. In periodo di piena, quando le acque lambiscono la piazza Cavour di Como, l'idrometro segna 140 centimetri sopra lo zero. Per ora la navigazione non ha risentito dell'abbassamento del livello.

Anche il Garda ha subito un abbassamento notevole: a Peschiera siamo a +26 cm sullo zero idrometrico (nel momento di massima piena, nel maggio scorso, si era a +140 cm). La navigazione turistica in questo periodo è sospesa, l'unico collegamento fra sponda e sponda è tenuto dal traghetto che fa la spola tra Torri del Benaco e Maderno. Non vengono segnalate limitazioni.

Le conseguenze della siccità si ripercuotono soprattutto sul fattore inquinamento. I due metri in meno di acqua nel Lago Maggiore, ad esempio, prolungando le spiagge hanno messo in luce fondali pieni di detriti e di rifiuti d'ogni sorta. E, in corrispondenza delle fognature, i liquami scorrono a cielo aperto, diffondendo tutt'attorno odori nauseabondi.

Solo la costa svizzera è correttamente dotata di depuratori. Nel nostro territorio, in Lombardia, ce n'è uno tra Laveno e Porto Val Travaglia; in Piemonte sono serviti Cannobio, Arona e Belgirate. Per tutti gli altri centri esistono tanti progetti e tante chiacchiere.

La situazione incomincia ad essere discreta sul lago di Garda dove il depuratore di Peschiera è predisposto per servire la costa veronese e quella bresciana (eccetto cioè la parte trentina dove Riva e Torbole depurano per conto loro). E' già in funzione, ma non lavora appieno perché mancano ancora alcuni allacciamenti.

Il lago di Como vanta un depuratore tecnicamente all'avanguardia. «Como Depur», sorto già da alcuni anni dall'alleanza tra Comune e Unione industriali, che serve la città e il circondario, comprese le industrie. Ma tutto il resto del lago, sia nel ramo Como, sia nel ramo Lecco, è privo di depurazioni. Un progetto prevede una spesa di 191 miliardi per i depuratori e 130 per gli allacciamenti e il completamento della rete fognante. I tempi per la realizzazione sono preventivati in 11-14 anni. Nell'attesa, naturalmente, c'è da augurarsi che almeno piova nella giusta misura, unica naturale difesa contro l'avanzare dell'inquinamento.

Remo Lugli

Un progetto della commissione ministeriale

Pisa, la torre pendente forse sarà «decapitata»

Per procedere al consolidamento si vuole togliere la cella campanaria

PISA — Vedremo per qualche decennio la Torre pendente «decapitata»? Il progetto redatto dalla commissione ministeriale per la salvaguardia della torre prevede una duplice fascia di interventi: sulle fondazioni, attraverso il consolidamento chimico del terreno, sul tronco con la rimozione dell'intero blocco della cella campanaria per evitare che nelle lungaggini della burocrazia e nei tempi tecnici d'attuazione del consolidamento, la torre corra il rischio di cadere.

La commissione lotta contro il tempo: la pendenza della torre sale al ritmo medio di un millimetro e mezzo all'anno spostando inesorabilmente il suo baricentro verso il punto critico di caduta.

L'intervento per stabilizzare il monumento è quindi urgente e il primo passo sarà appunto di togliere la cella campanaria, poi si darà il via alle opere di consolidamento.

La Torre di Pisa fu costruita nel corso di due secoli. La prima pietra fu posta da Bonanno Pisano il 9 agosto 1173 mentre la cella campanaria venne portata a termine da Tommaso D'Andrea in dieci anni di lavoro dal 1360 al 1370.

La torre pesa 14.453 tonnellate, 735 sono della cella campanaria e delle campane.

Togliendo — come ipotizza la commissione ministeriale di salvaguardia — questo peso ed abbassando il baricentro del monumento, si riuscirebbe a rallentare la velocità di inclinazione e si potrebbe, con una certa tranquillità, iniziare i lavori di consolidamento delle fondamenta.

Ma il progetto non soddisfa tutti. C'è chi sottolinea che la cella campanaria, costruita da Tommaso D'Andrea, non aveva soltanto il senso di completare il monumento ma anche e soprattutto di riequilibrarlo, con una pendenza tale che consentisse di «recuperare» sui tempi di caduta già avvertiti dagli architetti nella prima fase della costruzione della torre.

Infatti guardando la Torre di Pisa non sfugge questa particolarità: il tratto terminale non è in linea con il resto della costruzione ma ne corregge la pendenza. Togliendo la cella campanaria — si fa notare — potrebbero aumentare i rischi di accelerazione della caduta, secondo quanto temuto dagli architetti del Trecento che interruppero in vari momenti la costruzione.

Dovranno essere gli architetti della commissione ministeriale a calcolare il margine esatto di rischio nella «capitozzatura» di uno dei più celebri monumenti del mondo.

Calcoli da elaborare in fretta, perché il lavoro di smontaggio delle 735 tonnellate di marmi e di bronzi non sarà semplice e la torre non può attendere all'infinito che si intervenga per assicurarne la stabilità.

Renzo Castelli

UNA TORRE FATTA COI DENTI

Sabadell (Spagna). Juan Merchan Velasco è l'autore di questa riproduzione di Torre Eiffel. Per costruirla ha impiegato 884 denti di mucca e, per completarla, sei dei suoi (Tel. A.P.)

IL TEMPO

situazione: una perturbazione in prossimità delle Alpi si muove verso Sud Est.

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con addensamenti residui sul settore orientale. Sulle altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse; nevose sui rilievi ma anche a quote basse.

temperature: in lieve aumento al Nord.

venti: ovunque settentrionali moderati o forti con rinforzi più marcati sulle isole maggiori e al Sud della penisola.

mari: generalmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	—8	5	L'Aquila	np	np
Verona	—3	6	Roma Urbe	—5	10
Trieste	2	5	Roma Fium.	—4	10
Venezia	—3	6	Campobasso	—4	4
Milano	—3	3	Bari	3	7
Torino	—4	4	Napoli	—4	6
Cuneo	—7	3	Potenza	—6	3
Genova	6	11	S.M. Leuca	1	7
Bologna	—1	4	R. Calabria	6	10
Firenze	—5	2	Messina	7	11
Pisa	—1	4	Palermo	np	10
Falconara	—1	10	Catania	5	12
Perugia	—5	3	Alghero	2	14
Pescara	—2	12	Cagliari	1	14

città estere

Amsterdam	3	6	nuvoloso	Lisbona	8	15	sereno
Atene	8	6	nuvoloso	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	15	18	nuvoloso
Berlino	0	3	nuvoloso	Madrid	0	11	sereno
Bruxelles	3	7	nuvoloso	Montreal	—10	—5	nuvoloso
Buenos Aires	15	28	sereno	Mosca	—24	—20	nuvoloso
Copenaghen	—10	—2	nuvoloso	New York	—3	2	sereno
Dublino	23	30	nuvoloso	Parigi	1	8	nuvoloso
Francoforte	5	7	neve	Pechino	—10	1	nuvoloso
Gerusalemme	9	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	31	sereno
Ginevra	—4	2	sereno	Sydney	20	24	nuvoloso
Helsinki	np	np		Tokyo	8	8	nuvoloso
Honolulu	19	29	sereno	Varsavia	np	np	
Il Cairo	8	21	sereno	Vienna	—6	3	nuvoloso

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena®
la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico.
Schiapparelli Benessere

Stato civile di Torino

5 GENNAIO 1987

NATI — Carnaglia Filippo; Fazelli Federica; Geillo Francesca; Tallone Giuseppe; Mastrantoro Simone.

MORTI — Ansaldo Cinzia, di anni 55, nata a Carmagna Monf.to, pens., abitante in via Pastrengo 22; Falleroni Francesco, a. 84, pens., Lettere, v. De Sanctis 50; Scrasso Maria in Renghino, a. 79, pens., Torino, v. Palmieri 25; Tremolada Paolo, a. 38, imp., Messina, v. Vespucci 61; Bertino Angela in Lanza, a. 80, pens., Moncalieri, v. Villa della Regina 19; Antonelli Perino Vincenzo, a. 87, pens., Torino, v. Fr. Cadolo 79; Audisio Guido, a. 78, pens., Volvera, v. Massena 8; Grimaldo Maria v. Berta, a. 84, pens., Torino, str. Ferrovia 11; Bernengo Carlo, a. 72, pens., Cassola, str. Piossasco 257; Rossi Margherita, a. 86, pens., Borgo S. Dalmazzo, v. Consolata 30; Allegri Rodolfo, a. 82, pens., Gavazzano, v. dei Frassini 9; Scavarino Leone, a. 71, pens., Castagnito d'Alba, v. Riverasso 28; Antrua Armando, a. 72, pens., Torino, c.so Vercelli 397; Pich Franco, a. 77, pens., Torino, v. Moncalvo 39; Sordi Zelina Francesca, val., Arcade, v. Cunardi 31; Odetti Giuseppina in Ferrucca, a. 54, imp., Torino, v. Sondrio 2.

Deceduti in ospedale: Serazo Lucia in Fania, a. 78, pens., Torri di Quartesolo, osp. Molinette; Mosselli Ida v. Barone, a. 78, pens., Iora M.ss, osp. N. Astanteria; Rigobello Lucia v. Agliani, a. 82, pens., S. Vito di Leguzzano, osp. N. Astanteria; Consalvo Vittorio, a. 58, serv.io, Lacedonia, osp. Molinette; La Mura Benedetto, a. 75, pens., Aidone, osp. N. Astanteria; Anallero Annunziata, a. 75, pens., Bagnara Calabra, osp. Martini; Ughetto Pietro, a. 82, pens., Villar Perosa, osp. Martini; Prato Michele, a. 43, operaio, Fossano, osp. M. Vittoria; Moretti Romilda v. Buffone, a. 74, pens., Collorado, osp. Molinette; Pillon Cecchino, a. 77, pens., S. Zenone degli Ezzelini, osp. M. Vittoria; Scagno Giuseppe, a. 36, S. Sebastiano Po, osp. Molinette; Girando Andrea, a. 77, pens., Racconigi, osp. N. Astanteria; Gandolfi Letizia v. Poggi, a. 86, pens., Argelato, osp. Mauriziano; D'Alessandro Mario, a. 58, pens., Foggia, osp. N. Astanteria; Bela M. Barbieri, a. 77, pens., ral., Umvalo Veiata, osp. Cottolengo; Marengo Giovanni Battista, a. 78, pens., Caramà, osp. Martini; Grillo Domenico, a. 79, pens., S. Onorio, osp. C.T.O.; Celardi Ida in Gal, a. 79, pens., La Morra, osp. Cottolengo; Li Calsi Ambrogio, a. 75, pens., Palermo, osp. Mauriziano; Previtali Giuseppe, a. 84, pens., Scalenghe, osp. Cottolengo; Varesio Attilio, a. 88, pens., Tonco Monf.to, osp. V. Astanteria; Rollando Rosa v. Gusia, a. 87, pens., Torino, osp. Gradenigo; Lombardo Cesare Antonio, a. 21, imp., Latina, v. Ivrea 24; Gelo Emilia, a. 82, pens., Genova, osp. Molinette; Reggione Elsa in Grifiths, a. 86, pens., Torino, osp. S. Vito; Vannery Bruno, a. 50, comm.te, Graziosey, osp. Molinette; Gangini Emilia in Pascale, a. 83, pens., test., osp. Molinette; Callore Domenico, a. 82, art., Cengrola, osp. Molinette; Monteggio Maria in Bertola, a. 71, pens., Monteggio, osp. Molinette; Robila Sonia in Scarsella, a. 54, pens., Pachino, osp. Molinette; Gambarini Riccardo, a. 54, imp., Torino, Valentino Medianale; Palmotto Teresa v. Zanni, a. 76, pens., Corato, osp. M. Vittoria; Macello Massimo, a. 63, pens., Este, osp. M. Vittoria; Ghiselli Pietro, a. 83, pens., Ferrara, osp. M. Vittoria.

Nati 9 - Morti 50

I Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, il Direttore ed i Vice Direttori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distributori, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rosetta Burattini ved. De Alexandris

madre del dott. ing. Guido De Alexandris, dirigente della Zona di Cuneo.
— Torino, 5 gennaio 1987.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distributivo del Piemonte Occidentale dell'Enel prendono parte al lutto del dott. ing. Guido De Alexandris per la scomparsa della MADRE.

I Colleghi dell'Enel Compartimento di Torino partecipano al dolore del collega Guido De Alexandris per la perdita della MAMMA:
Eugenio Ampelli
Vittorio Balsi
Franco Barbano
Luciano Barbavieri
Dario Blua
Giorgio Boretto
Pier Giovanni Bonifiga
Paolo Borio
Luigi Bonanti
Giovanni Bellaro
Pier Ignazio Bonero
Stefano Campora
Adriano Castello
Walter Cavallini
Cesare Chiesa
Guido Della Casa
Franco Del Noce
Vincenzo Didier
Roberto Ferrari
Attilio Gallina
Aldo Garavelli
Giorgio Gerrone
Luigi Grosso
Argeo Lattarini
Vladimiro Malecco
Franco Mariani
Fernando Molina
Carlo Mondo
Umberto Monzapolasi
Guido Moretti
Gianfranco Nardi
Giuseppe Neero
Andrea Ognio
Ariano Panicucci
Pier Paolo Peroni
Giuseppe Piglia
Pietro Piovano
Ivano Rodei
Fiorenzo Rolla
Paolo Rossi
Giorgio Sala
Sergio Sanzin
Giovanni Scaglia
Antonio Serafini
Giulio Spinella
Paolo Sincovich
Renato Valle
Mario Valli
Gianfranco Vassalli
Francesco Vigna
Gaudenzio Vinale.

Angela Maria Sergio Ugo Pistone e famiglie partecipano commossi al lutto di Guido e Mirella per la morte della mamma

Rosy De Alexandris

— Torino, 5 gennaio 1987.

Anna Maria con Elisabetta e Franco sono affettuosamente vicini a Guido e Mirella nel dolore per la perdita della mamma

Rosy De Alexandris

— Genova, 5 gennaio 1987.

I Dirigenti e Collaboratori tutti della Società Teksid Spa — del Gruppo Fiat — partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

cap. Letterio Giordano

— Torino, 5 gennaio 1987.

Ruggero Ferrero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cap. Letterio Giordano

— Torino, 5 gennaio 1987.

Prendono parte al dolore della famiglia Giordano:
Pierluigi Ferrari
Sergio Gallo
Carlo Marchisio
Giovanni Minghelli
Federico Nicia
Mario Paoletti
Giovanni Pedini.

Tommaso Tasso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cap. Letterio Giordano

— Torino, 5 gennaio 1987.

Michelangelo Bella
Marco Ghiotti
Angelo Gilardi
e Collaboratori tutti della Direzione Approvvigionamenti partecipano al dolore della famiglia Giordano.

Prendono parte al dolore della famiglia Giordano:
Pietro Armando
Giuseppe Favaro
Gianni Gamone
Fulvio Gamasso
Domenico Orlandi
Antonio Pace
Stefano Pallieri
Guido Piazza
Diego Pistone
Andrea Zalaschi.

Dopo una vita laboriosa cristianamente vissuta è serenamente mancata

Marcellina Lignana nata Viarengo

anni 83

Danno il triste annuncio il figlio Giuseppe, la nuora Maria Pia Barroel, i nipoti Marcello e Martina, parenti e amici. La messa funebre verrà celebrata presso il Convitto Vedove e Nubili, Torino via Felicita di Savoia 8, mercoledì 7, ore 8,30. La salma proseguirà quindi per Montemagno d'Asti dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 4 gennaio 1987.

Amalia Cotaro prende sentitamente parte al dolore per la perdita di MARCELLINA.

Maria Botti ricorda con affetto MARCELLINA.

Famiglia Paglia partecipano al dolore del cugino Giuseppe.

Famiglia Rossia partecipa cordoglio per dipartita cara MARCELLA.

E' mancata dopo lunga malattia

Miranda Dal Bianco

Lo annunciano addolorati il marito Tarquinio, i figli Laura, Silvana, Adriana, Giovanni, Graziella, Piera.
— Torino, 4 gennaio 1987.

Piangono la sorella MIRANDA Bitta e Livio Bastianutti, Maria, Ruth, i nipoti tutti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe D'Alessandro

L'annunciano con infinita tristezza: la moglie Nina, il figlio Alessandro, la nuora Valeria e gli adorati nipoti Luca e Lisa, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia S. Maria Goretti. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Carmagnola. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1987.

Partecipano al lutto le famiglie Pelaso e Di Taleno.

Improvvisamente è mancato

Carmelo Portale

anni 83

Ne danno il triste annuncio: il figlio, la nuora, il fratello, la cognata e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. ore 14,15 Ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 2 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato

Roberto Bergamaschi

Ne danno il triste annuncio: Nee-Park, Robert, Kity, Maddalena, Giuseppe, Luciana, Angiola e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 4 gennaio 1987.

Gli amici Donatella e Franco Casadei, Kim e Gianni Traverso, Emilio, Odette, Marinella e Enrico Tortoli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ROBERTO.

Antonio Pellegrino e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto.

I Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze del Gruppo Pellegrino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del comm. ROBERTO.

La famiglia
Matteo Saravalle
Martina Davito Marin
Umberto Torquini
sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del caro ROBERTO.

Amici e colleghi con sincero affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa di

Roberto Bergamaschi

Luciano e Amleto Scarpuri
Maria e Giorgio Morrelli
Andrea Alegre
Franco Amerighi
Giuseppe Antonucci
Mario Ariotti
Leonardo Bazzoni
Gianfranco Bellotti
Renato Bertignone
Enzo Bonfiachio
Silvana Camera Zappia
Carlo Carignani
Carlo Carpino
Luigi Canale
Martina Davito Marin
Mario Di Lorenzo
Cesidio Donati
Piero Festa
Fabrizio Ferraris
Franco Gallo
Roberto Ghiglione
Marcello Grossi
Giorgio Guarello
Carlo Macinal
Edoardo Magnone
Giuseppe Mancini
Angelo Melele
José Orsini
Ennio Pavanelli
Franco Piazzini
Luigi Pompili
Vincenzo Pessio
Lino Andrea Renali
Francesco Sciullino
Rino Scarabelli
Giorgio Squarcina
Mariarosina Sturo
Renato Tomasin
Agostino Tuninetti
Mattia Tusi
Luciano Zallo
Pierluigi Zanframundo.
— Torino, 5 gennaio 1987.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Bessone Bruno

A funerali avvenuti la ricordano: la figlia Lilli con il marito Alberto Galletto e figli Paolo con Caterina, Enrico; la sorella Lina De-Benis e nipoti tutti. Un grazie sentito al dottor Balon, alla signora Mina, al Personale del reparto 5 B Ospedale Mauriziano per le cure amorose prestate alla cara estinta. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Cattedrale di Pinerolo il 5 marzo alle ore 9,30.
— Torino, 5 gennaio 1987.

Le amiche del Club Inner Wheels Torino Nord-Ovest sono affettuosamente vicine alla loro vicepresidente Lilli Galetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Monticone ved. dott. Cassardo

La piangono i figli Franco, Maria Vittoria e Luciano con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 gennaio in Buttigliera d'Asti alle ore 10.
— Buttigliera d'Asti, 5 gennaio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Costanza Lanza

Ne piangono la scomparsa i nipoti Riccardo, Eliana e Roberto. La cara salma sarà benedetta mercoledì 7 alle 12,30 Ospedale Mauriziano corso Re Umberto, indi proseguirà per Rocca Sinibalda per i funerali. Messa di trigesima parrocchia Madonna del Carmine il 4 febbraio ore 18,30.
— Torino, 5 gennaio 1987.

Giorgio Laura Aragno sono affettuosamente vicini a Riccardo.

Sono affettuosamente vicini a Riccardo:
Federico Rosy Capresso
Giancarlo Nilde Costellino
Umberto Angela Malegno
Franco M. Teresa Rosalai
Silvano Margherita Serasso
Giancarlo Mariuccia Vergano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA

Concetta Larizza ved. Vernouille

La piangono i fratelli Pietro e Gigi, le cognate Gina e Anna, la nipote Elvira con il marito Antonio e i figli Francesco e Rosa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sartoris e la sua équipe, al prof. Giardina e la sua équipe e al dott. Barocelli per le premurose amorevoli cure prestate. Un ringraziamento all'affezionatissima famiglia Bonomi. Funerali mercoledì 7, ore 14,30 parrocchia di Valle Ceppi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1987.

Claudio e Silvana Vernouille con Tini e Gianni sono affettuosamente vicini a Pietro e Gigi per la perdita della cara TITA.

Grazia, Liberata, Peppino, Nella addoloratissimi piangono con Gigi e Pietro la scomparsa della cara TITA.

Al dolore dei familiari si associa commossa la signora Lauretta Migliorero.

Mattia, Fernando e Roberta, Carla e Michele si uniscono al grande dolore di Gigi, Anna e famiglia Larizza.

Francesco e Rita Polli sono affettuosamente vicini a Pietro, Gina ed Elvira.

Partecipano al grande dolore di Gigi e Anna gli amici:
Beppe Boccardo
Nella e Alberto Ferrero
Mara Franchini
Andreina e Giorgio Giardina
Emma e Lidi Menardi
Fanny e Gabriele Mezzalama
Nell e Giovanni Mezzalama
Rosy e Cesare Manzi
Maria e Carlo Robiolio
Rosella e Paolo Verga

La famiglia Ovidio e Paolucio partecipano al dolore dell'ing. Larizza.

Gian, Titti, Anita, Romeo, Lia partecipano al dolore di Gigi e Anna.

Maria Fornelli Moliner Min

ci ha lasciati. Carli di ricordi, Gino, Paolo, Tina e Alberto li abbracciano con nostalgia, tenerezza e tanto amore. Un grazie ai colleghi Lombardi Toro e Dosio, dr. Pepi e al personale della clinica. Funerali presso la Villa Papa Giovanni in Pianezza mercoledì 7 gennaio alle ore 14.
— Rivoli, 4 gennaio 1987.

Cristina, Ela, Iolanda, Lisa, Lucia, Gigi siamo vicini con affetto a Paolo.

E' mancata

Pasqualina Corina Sesia ved. Accastelli

La annunciano la cognata Sabina, le nipoti Delores, Cellina, Ida, cugini e parenti. Funerali giovedì 8 in Moransengo (At) ore 15,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1987.

Riposa in pace

Achille Colalacomo

anni 72

Lo annunciano il figlio Nino, la nuora Vittoria, i nipoti Dario, Emiliano. I funerali avranno luogo in Roma Chiesa Aurelia Hospital ore 11 del 7/1/87.
— Roma, 4 gennaio 1987.

Mauro Spandre, Fabio Odinelli piangono il

maestro Luigi Lacroix

— Torino, 5 gennaio 1987.

Primario prof. Cavalot, Aiuti, Assistenti, Paramedici dell'Istituto di Radiologia Ospedale Moncalieri partecipano affettuosamente al dolore del dr. Massimo Bonagnone per la perdita del suocero

prof. Luigi Lacroix

— Torino, 5 gennaio 1987.

Gino con Giuliana, Giovanni con Valeria, Ezio con Marina, Giovanni con Jolanda, Michele con Rosa, Mimmo con Luciana, Teresa con Cicci partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

prof. dott. Luigi Lacroix

e sono affettuosamente vicini a Cadida ed ai familiari.
— Rivoli, 5 gennaio 1987.

Ricordando affettuosamente il

prof. Luigi Lacroix

sono vicini alla famiglia:
Renzo Angeli
Fulvio e Noris Bellone
Alessandro Capra
Cesare e Renata Cattaneo
Sergio e Tina Cebaldo
Mario Jannelli
Alberto Marandino
Mimi Mariani
Pasquale e Pinuccia Martino
Nino e Elisabetta Modica
Aldo Marzano
Carlo Emilio Orsi
— Torino, 5 gennaio 1987.

Adriana e Ludovica Vitelli con tanta commozione e amicizia prendono parte al dolore della famiglia Lacroix per la scomparsa del caro amico e collega.

Maria Pina e Pino Guandari piangono il clinico insigne e amico carissimo.

Cesarina, Maria Teresa Gayta partecipano commosse.

Carla e Adriano Alora sono affettuosamente vicini a Candida e suoi cari ricordando commossi l'amico fraterno e l'impareggiabile medico.

Paolo Ancomeris
Alberto Piero Cassulino
Flavio Nilde Molinari
partecipano al dolore di Clotilde e famiglia per la scomparsa del caro GIGETTO.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Monti

anni 63

L'annunciano la moglie Domenica Bagnus, la figlia Mariagrazia col marito Lino Marturano; Patrizia con Maurizio Baldi, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Borgaro 33. Un ringraziamento particolare ai dottori Laura Gola, Valter Gallo, Walter Broese per le affettuose cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 5 gennaio 1987.

La famiglia Francesco Rosso, Laura Pignatta vedova Bertone partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Gili

anni 78

L'annunciano con dolore le figlie Liliana con Franco Ferrero, Raffaella, Cristiana col Silvano, Maria Rosa con Piercarlo Rana e Simona, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 10 partendo dall'ospedale C.T.O. ed in parrocchia Nostra Signora Sacro Cuore (via Vallegenna 22) ore 10,30. Un ringraziamento particolare al dottor Ferrero, suor Felicita, signor Carlo Simionato della clinica Villa Turina ed al nipote Carlo Fontana. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1987.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Bianco (Felice)

anni 86

Cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio Luigi con la moglie Carla Pennacchio e famiglia, la nuora Luisa e famiglia, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia N. S. delle Vittorie (Borgo San Pietro).
— Moncalieri, 5 gennaio 1987.

Cristianamente è mancato il
COMM. COLONNELLO

Felice Cornero

anni 92

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti e la cognata Gabra. Funerali mercoledì 7 corrente alle ore 14,30 nella cappella della Casa di riposo Volpiano s.r.l. Un ringraziamento a Direzione e Personale tutto della Casa di riposo ed in particolare alla signora Maria Fenile per l'assistenza prestata.
— Volpiano, 4 gennaio 1987.

Direzione, Collaboratori Casa riposo Volpiano srl partecipano al cordoglio.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Pierluigi Mosso

Addolorata lo annuncia la moglie Giuseppina Gorelle col nipote Ugo. Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto prof. Emanuelli dell'ospedale San Luigi, ed un pensiero riconoscente a Nanni e Marica Pellissero e Michelina. Funerali mercoledì 7 ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— Torino, 5 gennaio 1987.

E' mancata

Maria Tappari ved. Sartore

di anni 74

Ne danno il triste annuncio: la sorella Lia con il marito Angelo De Paoli; cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Trana mercoledì 7 gennaio, alle ore 15, Pozzo Ferini.
— Trana, 5 gennaio 1987.

E' mancata

Antonietta Prada ved. Affinito

Ne danno l'annuncio figlia, generi, nipoti, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Saioia ed un grazie di cuore all'infermiera Amonia. Funerali giovedì 8 ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1987.

E' mancato

Giuseppe Rossotto

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figli con rispettive famiglie. Funerali domani ore 14,45 nella parrocchia di Pianezza.
— Torino, 5 gennaio 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Valle (Giuvanin dal «Lido»)

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ernesta Lovera, le figlie Ettore col marito Carlo, Laura col marito Enzo, gli adorati nipoti Serena, Liliana e Gianni, la sorella Maria (U.S.A.) con rispettive famiglie, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Dalo 2/A. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Corelle Canavese, 5 gennaio 1987.

La Direzione Impiegati unitamente a tutta la Società del Gruppo Universerio partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la immatura scomparsa di

Alberto Coticoni

— Torino, 5 gennaio 1987.

Lamberto e Lionella Jona Celesia partecipano commossi al lutto del dott. Carlo De Marchi per la scomparsa della moglie

Alda De Marchi

— Torino, 5 gennaio 1987.

La famiglia Manente partecipa al dolore di Wanda e Marco per la scomparsa di

Luciano Cavagnoli

— Torino, 5 gennaio 1987.

«Signore non ti rimprovero che me lo hai tolto, ti ringrazio che me lo hai dato».
Improvvisamente è mancato

Renzo Massimello

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, i figli Lino e Luigi, il nipote Sergio, la nuora Clotilde e famiglia, il fratello Nuccio e famiglia, la nipote Renata e famiglia, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8-1-1987 ore 14,30 nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 4 gennaio 1987.

Condomini e inquilini di via Spalato n. 40 partecipano al dolore della famiglia.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Saiviter La Stampa SpA si uniscono al dolore di Luigi Massimello per la morte del padre

Renzo Massimello

— Torino, 5 gennaio 1987.

I Colleghi del Reparto Rotative partecipano al dolore del collega Luigi.

Nicola Saletti

è mancato all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano costernati la moglie Vanna, la figlia Bianca, i parenti tutti.
— Roma, 4 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Ammendola

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Michelina Tavano, la figlia Emilia con il marito Michele, il genero Aldo; i nipoti Alberto con Angela, Maurizio con Flora Buttiero e Roberto, la sorella Teresa con il marito Giulio, la cognata Lucia con il marito Umberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Collegno, 3 gennaio 1987.

Serenamente e cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Volante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luisella, i figli Marco e Claudio, la mamma Teresa Rigotti, i suoceri Guglielmo e Piera Genta, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, professori, suore ed infermieri degli ospedali Nuova Astanteria Martini e San Giovanni Vecchio.
— Torino, 5 gennaio 1987.

Piangono GUIDO gli zii Piero e Manuela con Claudia e Siela.

La figlioccia Cristina e genitori sono affettuosamente vicini a Luisella Marco Claudio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cappa ved. Mariani

L'annunciano i nipoti. Funerali mercoledì 7 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bruino.
— Pian Torinese, 4 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancata

Eugenia Molla

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Adriana e i cugini Gianetti e Rigoletti.
— Torino, 3 gennaio 1987.

E' mancato

Nicola Pignoli

anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, fratelli, cognate, cognato, parenti tutti. Funerali domani 7 gennaio ore 8,30 parr. San Catarro.
— Torino, 5 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato

Albino Riccio

anni 64
ex commerciante

Tristemente l'annunciano la moglie Lucia Morando, il figlio Bruno con la moglie Silvana Rosso e la piccola Elisa e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 gennaio ore 15,15 da via San Mauro n. 3, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 5 gennaio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Riccio: Caterina e Annamaria Ferro, Renata e Mina Bolla Mussetto, le famiglie Cena, Ceccia, Marone, Bertolo, Corbelino, Guidi e Cora, Cravero e Bertagna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Dell'Amico

ex carabiniere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Germana Rossetto, la figlia Maria, la mamma, il fratello, amici e parenti tutti. Benedizione mercoledì 7 corr. ore 14,15 ospedale Martini (via Tofane); indi seguiranno i funerali a Barge (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1987.

E' mancato

Clinio Accotino

Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Giuseppina con Federico, Francesco con Anna, Paola e i nipoti.
— Torino, 2 gennaio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Il 3 gennaio è mancato l'

Ing. Giuseppe Peano

Ad esequie avvenute i familiari ne annunciano il decesso ringraziando tutti coloro che hanno partecipato e partecipano al loro dolore.
— Aosta, 5 gennaio 1987.

La testimonianza di affetto e stima al caro

dott. Amedeo Manfredi

è stata di conforto ai familiari che esprimono profonda riconoscenza.
— Torino, 3 gennaio 1987.

I familiari del compianto

Giuseppe Tocci

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 5 gennaio 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987

Aurora Coraglia in Genovesio

Il marito Eugenio la ricorda.

1986 — 1987

Vittorio Tommaselli

Ricordandoti sempre con immutato affetto.

1978 — 1987

Carlo Eugenio Scanavino

E' sempre vivo nei cuore dei suoi cari.

1986 — 1987

gen. Edoardo Zunè

Sempre nei nostri cuori con infinito rimpianto. I tuoi cari

E' passato un anno e una stella brilla in più nel cielo.

Renzo Bianchi

21 anni

Ciao, Silvia, Mamma.
— Torino, 6 gennaio 1987.

1975 — 1987

Ferruccio Rampone

Rimpianto senza fine.

1983 — 1987

Giuseppe Chiadò

Sempre ricordiamo.
— S. Gillio, 6 gennaio 1987.

1977 — 1987

Ing. Carlo Ardissone

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Messa 7 gennaio 17,30 via Piazzi 25.

1986 — 1987

La famiglia ricorda il papà

cav. Antonio Bergesio

Messa mercoledì ore 18 S. Giulia d'Oria e Cadore 8.

Regioni chiedono di fissare il limite di tollerabilità

Sos per l'atrazina

Lunedì gli assessori di Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Lombardia riveleranno tutti i nomi delle aziende che inquinano

MILANO — Il più deciso sembra Giuseppe Guzzetti, presidente dc della Regione Lombardia: «*Una volta per tutte, e senza perdere altro tempo, il governo deve stabilire il limite di tollerabilità dell'atrazina nell'acqua*». Guzzetti ha chiuso l'81 non un'ordinanza che proroga e fissa la soglia di atrazina ad 1 microgrammo a litro. I «verdi», per questa proroga, l'hanno denunciato. «*Ma io* — replica Guzzetti — *mi sono limitato ad applicare un provvedimento del ministero della Sanità. Un provvedimento che riguarda anche il Piemonte, l'Emilia-Romagna ed il Veneto*».

Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto: le quattro regioni attraversate dal Po inquinato. Lunedì 12, a Milano, presidenti e assessori alla sanità delle quattro regioni s'incontreranno per mettere a punto le loro ricerche e le loro richieste. Come si concluderà l'incontro Guzzetti già lo prevede: «*Dal governo vogliamo chiarezza e aiuti economici. Siamo per il massimo rigore, ma è il governo che ci deve dire qual è il limite tollerabile di atrazina nell'acqua. Ora è 1 milligramma/litro, ma se questo l'Istituto superiore della sanità non si è mai espresso*».

Negli Usa, ad esempio, il limite è fissato in una percentuale cento volte superiore. «*Questo limite dev'essere stabilito una volta per tutte* — insiste il presidente della Regione Lombardia —. *Altrimenti, da qui all'88, potremmo ritrovarci con un'altra proroga di un anno senza aver risolto niente*».

Seconda richiesta, non meno trascurabile, gli alti costi: la sola Lombardia, per interventi urgenti, dichiara di aver bisogno di 900 miliardi. Identiche le richieste delle altre tre regioni. Il governo, invece, offre appena qualche centinaio di milioni.

Le quattro regioni del Po, in questi giorni, stanno ultimando la preparazione del «monitoraggio» delle rive. L'emergenza atrazina ha portato funzionari e tecnici delle Unità sanitarie locali in tutte le aziende produttrici di sostanze chimiche per l'agricoltura. Lunedì prossimo gli assessori alla sanità renderanno pubblici i nomi delle aziende che hanno inquinato. In Lombardia, su 30 controlli eseguiti, 7 hanno dato risultati allarmanti. In un caso — un'azienda del Pavese — l'atrazina era scaricata direttamente nel Po senza depurazione.

Il provvedimento di proroga del ministero della Sanità — secondo le accuse di Verdi, demoproletari e associazioni ecologiste — non tiene in considerazione la normativa Cee che stabilisce la «soglia di *massima tollerabilità*» di atrazina in 0,1 microgrammi/litro. La Regione Lombardia, con la sua ordinanza, si è adeguata alle decisioni ministeriali fissando il tetto a 1 microgrammo/litro. «*Abbiamo l'obbligo di rispettare le decisioni del ministero* — spiega Guzzetti —. *Ai sindaci è data comunque la possibilità di emettere ordinanze alternative*».

E contro chi ha inquinato il Po e le falde? Lunedì prossimo i quattro presidenti di Regione definiranno i provvedimenti. La Lombardia già ne ha varato uno, il primo provvedimento che stabilisce un limite (0,05 milligrammi/litro) per la presenza di atrazina negli scarichi industriali. Nel caso di violazione, per i responsabili è previsto l'arresto. «*Finora* — dice Vittorio Carreri, direttore del Servizio di igiene pubblica della Lombardia — *non avevamo alcuno strumento giuridico d'intervento; adesso, chi produce sostanze pericolose sarà tenuto a rispettare certi limiti per legge*».

Tra le sette aziende lombarde che secondo gli accertamenti delle Usl hanno inquinato il Po con atrazina, alcune hanno dichiarato di non utilizzarne più da anni. «*Adesso* — osserva Carreri — *bisognerà tenere in considerazione un altro problema: se, come abbiamo deciso in Lombardia, l'atrazina è proibita in agricoltura, quali altri prodotti si potranno utilizzare?*».

E chi può garantire che il rimedio, ciò che sostituirà l'atrazina, non avrà conseguenze identiche, se non peggiori, per le falde acquifere e il Po già fin troppo inquinato?

Gli agricoltori mediano nuovi sistemi. Prodotti alternativi, come «terbutalizina» o «linuron», sono già in commercio: però costano quattro volte di più; non esistono dati di ricerca o sperimentazione che escludano rischi ambientali da qui a qualche anno. Gli stessi agricoltori — nei loro convegni e sulle loro riviste — riconoscono che la loro «conoscenza non è *adeguata*». E allora c'è chi, come Ermanno Ramaioli — 100 ettari coltivati a mais a 4 chilometri da Pavia —, contro i parassiti bandisce la «lotta biologica» che non inquina e rende quanto o meglio dell'atrazina.

Con l'aiuto di Giorgio Celli e della sua équipe dell'Istituto di entomologia agraria dell'Università di Bologna, Ramaioli all'atrazina che distrugge il lepidottero «piralide», nemico del mais, ha sostituito l'imenottero «tricogramma maidis»: è un moscerino di un millimetro, catturato lungo i canali del Pavese, portato all'Istituto per le ricerche agricole di Narbonna, riprodotto e poi sparso a volo radente (in capsule da 3 mila uova) sui 100 ettari. Tempo impiegato: 3 ore e mezzo. Risultato: piralidi distrutti all'85%. Meglio che con l'atrazina. E senza inquinare il Po.

E. ee.

Come il sistema giudiziario «usa» le denunce non firmate

Gli anonimi aiutanti del pm

Fuori dalle norme vigenti, sulla base degli scritti accusatori vengono aperte indagini segrete - La Cassazione dette torto a un giudice che non avallò questa prassi - Il potenziale imputato non ha alcuna tutela

ROMA — Il bersaglio preferito sono dirigenti di enti pubblici, alti funzionari dello Stato, medici famosi, industriali, azionisti di grandi società, magistrati, professionisti. Le accuse sono le solite: corruzione, fondi neri, assunzioni di favore, evasioni fiscali, sovvenzioni illegali, bustarelle politiche, aste truccate, vendite fittizie, appartamenti dati ad amici e parenti, eccetera. Ma non mancano sfoghi personali, confidenze, malignità nutrite da rivalità o gelosie, vendette suscitate da amori finiti. Gli anonimi non risparmiano niente e nessuno. In questi ultimi tempi sono diventati i più solleciti collaboratori del pubblico ministero. A dispetto del principio sancito dal Codice che vieta l'utilizzazione di scritti senza firma, sono state adeguate per loro prassi e procedure.

In ogni Procura della Repubblica un registro segreto documenta scrupolosamente tutte le gesta dei «corvi». Un ufficio raccoglie ignobili e calunniose produzioni epistolari. Migliaia di pagine fatte di delazioni, insinuazioni, intrusioni nella vita privata, violazioni dei diritti della personalità. E' previsto il loro inserimento nella memoria del grande computer della «azienda giustizia».

Esposti e lettere anonime arrivano con la frequenza di un centinaio al giorno. A Roma la media è di ottanta-novanta ogni mattina. A fine novembre il numero di protocollo aveva superato quota 800. Un confronto casuale con le procure di Milano e Torino ha attribuito alla capitale un primato non invidiato da nessuno. Il maggior numero si spiega col fatto che molte denunce riguardano enti pubblici.

Ogni anonimo ha un destino diverso. Quello classico, senza firma, viene aperto da un funzionario di procura ed archiviato sommariamente. Di solito è un maresciallo di pubblica sicurezza che dà una prima valutazione: se il contenuto è insignificante, non contiene cioè alcun elemento che possa configurare ipotesi di reato, ne suggerisce la destinazione agli «atti»: una sorta di cimitero senza ritorno, ivi lasciando denuncia, custodita in una cartellina verde, termina il suo cammino. Il più delle volte la lettera anonima contiene riferimenti precisi contro la persona che si vuole colpire. Il magistrato ne prende atto e dispone che il documento venga consegnato alla polizia giudiziaria: Guardia di Finanza per reati fiscali, polizia o carabinieri se si tratta d'altro.

La procura chiede «indagini e rapporto». Una sigla di routine che ha però le caratteristiche di un ordine formale che non può non aver seguito. E' l'inizio di una inchiesta preliminare e segretissima sul conto del cittadino o dell'istituzione presa di mira. Tutto avviene in apparente violazione dei più elementari diritti della difesa.

Nel novanta per cento l'anonimo dice la verità. E giunge così il momento in cui la delazione diventa fonte di prova. Il rapporto della polizia giudiziaria dà atto che le notizie fornite dall'anonimo hanno trovato riscontro nella realtà dei fatti. Ha inizio la fase dell'istruttoria preliminare e l'inquisito viene formalmente avvertito che sul suo conto sono in corso indagini. Una farsa in piena regola perché in realtà l'inchiesta è cominciata da un pezzo.

Se davvero le accuse dell'anonimo sono calunnie inventate di sana pianta per danneggiare l'immagine dell'accusato, la procedura ha uno sbocco diverso. Il pubblico ministero prende atto dal rapporto che l'inquisito è innocente e chiede al giudice l'archiviazione del procedimento. La legge che attribuisce al procuratore della Repubblica la titolarità dell'azione penale non gli riconosce un autonomo potere di archiviazione. Questa spetta sempre al giudice istruttore, un magistrato che nella logica del processo penale dovrebbe essere al di sopra delle parti. Anche questa fase preliminare avviene all'insaputa della persona oggetto di indagine.

Qualche anno fa, un giudice istruttore coraggioso rifiutò di archiviare due esposti anonimi sui quali la Procura aveva indagato e non aveva trovato elementi di colpevolezza. Renato Squillante è oggi il vicecapo dell'Ufficio istruzione del Tribunale di Roma e continua a pensarla come allora. La sua iniziativa non portò ad alcun risultato concreto ed indusse anni la Cassazione ad interpretare la legge in maniera tutta diversa.

«*Rifiutai perché ritenevo e ritengo* — dice Squillante — *che anche quando deve provvedimento di archiviazione, il giudice non può fare a meno di deliberare concretamente la regolarità dell'azione svolta dal pubblico ministero nel senso di stabilire se la sua azione è stata più o meno legittima. Non ritenni che, in quel caso, la procura di Roma avesse rispettato le norme che regolano il processo penale e restituii gli esposti all'ufficio del pubblico ministero. Era un modo come un altro per sollevare il caso. E così fu infatti. La procura ricorse alla Corte Suprema, ma io ebbi torto*».

La sentenza dei giudici di Cassazione sconfessò il magistrato romano, ma molti giuristi apprezzarono la sua iniziativa. Giovanni Conso, oggi giudice costituzionale, ricordò come gli stessi ispiratori del Codice Rocco avevano voluto che «*l'autorità giudiziaria non si lordasse in alcun modo con il putridume degli anonimi*». E scrisse che una precisa esigenza morale richiedeva la revisione radicale dei criteri allora adottati. Non è accaduto nulla; l'anonimo è stato codificato, e si è creato per lui una apparente «gabbia» di rispettabilità fatta di registri, elenchi e deleghe di poteri alla polizia giudiziaria.

Diventati più forti, i «corvi» dilagano. Già in passato molti hanno colpito nel segno: lo scandalo Anas, le bische clandestine, le intercettazioni telefoniche abusive, le frodi petrolifere, le false lauree universitarie, i fondi neri Iri.

In molti casi la delazione è servita per scoprire illegalità, episodi di malcostume. Ma in moltissimi altri si è indagato, in segreto, sulla vita privata di cittadini al di sopra di ogni sospetto, colpevoli solo di aver suscitato gelosie e rivalità. E si continuerà a farlo fino a che l'anonimo sarà considerato «legittima fonte di prova».

Roberto Martinelli

DIFFICOLTA' ALLA MOSTRA CANINA

Stoccolma: La giovane bobtail Pamatter lascia qualche difficoltà con il suo bobtail «Pamatter» che non vuole salire sul palco. La di una mano il suo amichevole Jocker, il cane partecipa alla mostra canina «Dog '86» di Alvsjö, la più importante di tutta la Svezia (Tel. Ansa)

■ Crolla edificio, morto un ragazzo

MOLFETTA (Bari) — Un ragazzo è morto ed un altro è rimasto gravemente ferito nel crollo di una palazzina diroccata alla periferia di Molfetta. Secondo i primi accertamenti il crollo sarebbe stato provocato da una forte esplosione (forse di tritolo o polvere nera che pare venisse custodita nella zona da pescatori di frodo). Il morto è Pierluigi Ciannamea, 14 anni. Il ragazzo ferito, Riccardo Ponte, anche lui di 14 anni, è ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale civile di Terlizzi.

■ Fiaccolata del pr contro visita Jaruzelski

ROMA — I radicali — con gli esponenti di Solidarnosc e i profughi polacchi nel nostro Paese — hanno organizzato per il 13 gennaio una fiaccolata di protesta contro la visita ufficiale del generale Jaruzelski in Italia. «*Riteniamo provvisorio* — ha detto il segretario del pr Giovanni Negri — *il biglietto da visita internazionale che l'Italia si appresta a dare al dittatore polacco*».

■ Presentati al Senato sei decreti-legge

ROMA — Sei decreti legge, approvati dal Consiglio dei ministri il 29 dicembre, sono stati presentati a Palazzo Madama. I provvedimenti riguardano: smaltimento dei rifiuti, funzionamento del ministero dell'Ambiente, sanità, finanza locale, proroga del regime [illegible] per l'esecuzione di interventi nelle zone terremotate campane e lucane.

Emergenza per le tonnellate di rifiuti scaricate nelle strade

L'esercito spazza Palermo

L'azienda municipalizzata non ha i mezzi in dotazione e i dipendenti brillano per le assenze - L'intervento dei militari, per ora, sarà limitato a una settimana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'esercito entra in azione a Palermo sommersa dall'immondizia. E' una situazione d'emergenza con circa mille tonnellate di rifiuti scaricate ogni giorno nelle strade della città e che solo in minima parte raggiungono la pubblica discarica in località Bellolampo.

L'Amia, azienda municipale dell'igiene ambientale, un carrozzone in sfacelo che costa al comune 78 miliardi l'anno, non ce la fa più e continua ad attendere la dotazione di automezzi mentre la quasi totalità dei dipendenti è «imboscata», si mette in malattia o è inabile al servizio, ma, tenuta in organico, è regolarmente pagata.

Da ieri mattina la Regione Militare della Sicilia ha destinato 15 camion del tipo Astra BM modello 201 e modello 20 ad affiancare i pochi ed inadatti mezzi dell'Amia nella raccolta dei rifiuti solidi urbani. Sono stati il sindaco Leoluca Orlando ed il prefetto Angelo Finocchiaro ad avanzare la richiesta al generale di Corpo d'Armata, Natale Dodoli, nuovo comandante della Regione Militare che ha subito ordinato ai genieri del 51° Battaglione Simeto di stanza nella caserma «Ciro Scianna» di mettersi al lavoro per scongiurare il tracollo igienico della città.

Un altro sos era stato lanciato all'esercito dal Comune la scorsa primavera e gli stessi genieri del Simeto costruirono in pochi giorni un ponte «Bailey» in via dell'Autonomia Siciliana. Il ponte ha eliminato una delle più gravi strozzature del traffico cittadino ed oggi nella zona la circolazione si svolge senza intralci.

I militari per il momento hanno assicurato il loro intervento per una settimana. Poi si vedrà. E' probabile comunque che il loro impegno venga prorogato perché all'Amia si pensa che le situazione dell'azienda non potrà essere avviata alla normalità prima di due o tre mesi, quando si spera che entreranno in funzione altri autocompattatori in grado di svuotare i cassonetti dei condomini. Ieri mattina di buonora sono entrati in azione dieci camion militari con un autiere ed un capomacchina ciascuno integrato da tre operai dell'Amia.

I palermitani hanno seguito con curiosità il lavoro dei soldati che quasi dovunque sono stati salutati da manifestazioni di cordialità della popolazione stanca di vivere fra i rifiuti.

Recentemente in Consiglio comunale i liberali hanno proposto di tornare, sia pure in parte, alla gestione privata, ma questa soluzione non è stata condivisa dalla stragrande maggioranza dei consiglieri. Anche in giunta, dove i liberali sono presenti con l'on. Stefano De Luca assessore all'Annona, la proposta ha lasciato freddi i rappresentanti degli altri quattro partiti della maggioranza (dc, psi, pri, psdi, pli) favorevoli invece al potenziamento dell'azienda municipalizzata.

Il presidente dell'Amia, il professor Giuseppe Tringali, un igienista scelto dalle tre sinistre simpatizzanti, ha caldeggiato l'intervento dell'esercito, ma afferma di comprendere che si tratta di una misura temporanea, con caratteri assolutamente eccezionale. Per questo motivo, Tringali sta facendo il possibile per dotare l'Amia dei necessari mezzi tecnici: l'obiettivo è di disporre entro la primavera di almeno 60 autocompattatori rispetto agli attuali 23.

Venerdì scorso ha avuto luogo una gara d'appalto per l'acquisizione di 24 autocompattatori montati su telai Fiat, 4 lavacassonetti, 4 camion ribaltabili e 2 pale gommate, per una spesa di circa 7 miliardi. Si spera di ottenere questi nuovi mezzi entro due mesi.

Antonio Ravidà

■ Condannato filoso genoano

ROMA — Otto mesi di arresto, con la condizionale, e l'obbligo di presentarsi per un anno, ogni domenica, alle 15,30, negli uffici del commissariato più vicino alla sua abitazione. Questa la condanna che il pretore della decima sezione penale Veriuolo ha inflitto a Marco Aru, il tifoso genoano arrestato domenica allo stadio Olimpico poco dopo la conclusione della partita tra la Lazio e la squadra ligure.

Aru, che è stato trovato in possesso di un coltello, non potrà così più seguire per tutta la stagione le gare interne ed esterne della squadra del cuore.

Un altro sostenitore della squadra del grifone, M.P., di 13 anni, sorpreso con una pistola lanciarazzi, sarà giudicato nei prossimi giorni

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 4 gennaio

BOB A DUE

I cinque equipaggi sono così composti: 1 Duccio e A Elena, 2 Ernesto e C Alice, 3 Baldo e E Clara, 4 Claudio e D Dina, 5 Alberto e B Bruna. Infatti B e E (pantaloni neri) possono essere Alice o Bruna. B è Bruna perché, facendo coppia con Alberto non può chiamarsi Alice per via dell'iniziale. Quindi C è Alice, Alberto (con il maglione a righe) è 5: non può essere 3 perché esso afferma di far coppia con Clara. Quest'ultima è E, perché nega di chiamarsi Dina o Elena. Il 3, che fa coppia con Clara E, si chiama Baldo, perché nega di chiamarsi Duccio e non è Claudio per via delle iniziali, né Ernesto perché questo fa coppia con C Alice. Il 4 è Claudio perché dei due (2 e 4) vicini a Baldo 3, il 2 non può esserlo perché ne parla in terza persona. Di conseguenza 1, che nega di chiamarsi Ernesto, è Duccio. Quindi Ernesto, ultimo ragazzo da determinare, è 2 e va accoppiato ad Alice C. Le ultime due coppie sono così formate: 1 Duccio con la ragazza A, la quale, per via delle iniziali, non può che chiamarsi Elena. Il 4 Carlo fa coppia con D; ultima ragazza da determinare, che si chiama Dina.

SCARABEO

Non avevamo (appositamente) precisato il valore dello scarabeo (o jolly) in N-17; valga esso A, E, I e O. Marco giustamente non se ne sarebbe servito, dato che in ogni caso riusciva a deporre tutte le sue 8 lettere. Compose quindi PROVOCACI in I-P per un totale di 106 punti.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare A4. Dopo questa mossa il Nero è costretto a giocare A3, cui segue H2. Ora, indipendentemente da quale delle sei possibili mosse il Nero scelga (B7, B8, G2, G7, G8, H7), il Bianco conquista l'angolo.

REBUS

(8, 8): bar B - 1 erica - lane S, I= BARBIERI CATANESI.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: N B N R.

DAMA

1) 2-31, fx3; 2) 34-23, 11x18; 3) 20-16, 2x11; 4) 16x21 e vince.

SCACCHI

L'ultima mossa del Nero era stata 23...Cd5-e7. Il Bianco a questo punto ha escogitato 24. Cd5!, sfruttando le inchiodature e la debolezza dell'ottava, e il Nero ha abbandonato.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

Straordinarietà (15); Straordinarie (13); Straordinari (12); Ordinarietà (11); Attorniare (10); Esattorie (9); Ordinarie (9); Ristorare (9); Sottrarre (9); Attrarre (8); Esattore (8); Estrarre (8); Ordinare (8); Rinorare (8); Stornare (8); Stradino (8)... Totale: 153 lettere.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con

sconti fino al 50%

COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.366
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.30
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Comolli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.134/135
Pubblicità Pubblikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6571.452
Vendita Gazzetta Inserzionisti Tel. 534.914
Prenotazioni biglietti partite di calcio e sportivi Tel. 6568.134
Vendita biglietti autol - marittimi - ferroviari Tel. 546.382

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Cambiasi 30; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 23; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gianni 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 14; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; [illegible]

La tariffa è di L. 12.000 la riga. [illegible]

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo [illegible]

Per uno speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

[illegible]

AGENDAFFARI A 5812 [illegible]

BAR angolare zona Francia incasso L. 400 mila al dì cedo anticipando L. 20 milioni. Affarone. Tel. 530.470.

BAR super adiacente via Garibaldi incasso L. 350 mila al dì [illegible]

CERCANSI diplomati/e anche primo impiego con auto [illegible] Tel. 472.408.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni [illegible]

INTERCOM tel. 65.70 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LAVANDERIA zona centrale incasso oltre L. 2 milioni 500 mila mensili sufficiente contanti L. 20 milioni. Tel. 511.238.

PROFUMERIA [illegible] Tel. 511.238.

STELLA 447.4802 [illegible]

STELLA 447.4802 [illegible]

STELLA 447.4802 - 447.6260 [illegible]

STELLA 447.6260 [illegible]

Vuoi vendere bene la tua attività commerciale, il tuo negozio?

Promoazienda ti propone solo clienti selezionati [illegible]

011 598.333
Promoazienda

Servizi Intermediazione Aziende

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locali mq 800-1000 in Torino e 1ª cintura uso deposito o magazzino. Tel. 378.610.

offerte

CROCETTA [illegible]

GEDIM [illegible]

VENDESI [illegible]

ZONA [illegible] Tel. 743.871 - 746.051.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

11 Baby sitter

domande

SIGNORA [illegible]

15 Autovetture

[illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
FIDAUTO

Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato

Fidati di... Fidauto

piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 471.181

A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID [illegible]

A.A. A chiunque prestiti in giornata [illegible] Tel. 011 636.303.

A.A. ABBISOGNANDO [illegible] Tel. 011 650.3082.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA

Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

FAIT

[illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI

Piazza Statuto 10 - Torino

IMPROROGABILI [illegible]

Unica in Italia solo per donne c'è
FINLADY-DONNE
via Tripoli 108 (S. Rita) - Torino
tel. 323.136 - 360.422
in giornata, da noi donne per voi
PRESTITI PER CASALINGHE
e... stata tranquilla, resterà sempre un segreto tra noi e voi

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
Finanziamo fino 30 milioni titolari e da 30 a 180 ipotecari. Accordo in giornata.
FIN-NOVA s.r.l.
via Alessio 29
tel. 631.304 - 632.433

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
valendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 598.394 - 506.861

3 Aziende, negozi

[illegible]

gabetti

Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

AGENZIA 1
Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767

AGENZIA 2
Corso Monte Cucco 57 Tel. (011) 3358703-3358635

AGENZIA 3
Corso Francia, 2 ter - Tel. (011) 5611968-541678

C.SO DANTE
Piazza De Amicis, in bella casa d'epoca, vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno.

CENTRO
Via Corte D'Appello, adiacente Piazza Savoia, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucinino, servizio.

VIBERTI
Corso Trapani vendiamo appartamento libero, recente, signorile di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box.

CORSO SEBASTOPOLI
In recente costruzione vendiamo panoramico appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 ripostigli.

PARELLA
Via Domodossola in recente costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

SAN DONATO
Via Principessa Clotilde in recente costruzione vendiamo appartamento libero di: doppi ingressi, 4 camere, cucina, doppi servizi.

CENTRO
Via XX Settembre, vendiamo appartamento libero, mansardato di: ingresso, salone con camino, camera, cucinotto, bagno.

CAMBIOCASA

Tutti gli appartamenti che vi proponiamo, possono essere oggetto del nostro servizio CAMBIO CASA. Ritiriamo la vostra casa, pagandola in contanti, permettendovi così l'ACQUISTO dell'appartamento desiderato.

PIAZZA STATUTO
Adiacenze Corso Principe Oddone in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

VILLA IN CROCETTA
Libera, prestigiosa, di mq. 2250, con giardino recintato, completamente ristrutturata, rifiniture lussuose, dotata dei più moderni e sofisticati conforts.

SANTA RITA
Via Bene Vagienna in recente costruzione vendiamo luminoso appartamento di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

CORSO PESCHIERA
Adiacenze piazza Sabotino in costruzione d'epoca vendiamo spazioso appartamento libero ristrutturato di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.

CORSO TASSONI
In stabile recentissimo con portineria e doppi ascensori vendiamo **spazioso e signorile** appartamento libero, al 7° piano, di: doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

MOLINETTE
Via Pio Foà, in casa d'epoca, vendiamo appartamento libero ristrutturato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

VIA LAGRANGE
Adiacente Via V. Vittorio, in casa d'epoca vendiamo ampio appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

STADIO
Via Tripoli in moderna costruzione vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

RICERCHIAMO
Ricerchiamo nella zona Vittorio-Poda appartamenti signorili di: salone 3/2 camere cucina doppi servizi. Definizione rapida in contanti.

IMMOBILI PER L'IMPRESA Corso Galileo Ferraris 60 Tel. (011) 5767

UFFICIO
In Zona Piazza Solferino proponiamo al 1° piano locali ristrutturati con ingresso, salone, 2 vani, servizio e posto auto. AFFITTO

UFFICIO
In Corso Vittorio, zona Porta Nuova, al 1° piano, locali con superficie complessiva di 300 mq., doppi ingressi, 13 vani, servizi. AFFITTO

UFFICIO
In Crocetta, Via Pigafetta, al piano rialzato, 3 vani e bagno, collegato con locale di 2 vani al piano seminterrato. AFFITTO

UFFICIO
In Alpignano centro, al 1° piano di nuova palazzina, prestigiosi locali con doppi ingressi, superficie complessiva mq. 500. AFFITTO

PALAZZO UFFICI
In pieno centro, tra Via Po e Piazza Valdo Fusi proponiamo palazzina ristrutturabile ad uffici con superficie di 3000 mq. VENDITA

RICERCHIAMO
Per società del settore informatico, in affitto uffici a rappresentanza con superficie di 500 mq.

RICERCHIAMO
In zona Torino-Nord, in affitto, locali commerciali con superficie di circa 1000 mq.

RICERCHIAMO
In buona zona semicentrale, per grande società finanziaria, in affitto, uffici con superficie di circa 1000 mq.

LA GRANDE TORINO Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767

SAN MAURO
Precollinare Via IV Novembre in recente costruzione vendiamo appartamento di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, box.

RIVAROSSA
Vendiamo villino recente, di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, mansarda, lavanderia, ampio box, giardino mq. 600. L. 180 milioni.

RIVALTA
Villaggio Sangone: vendiamo porzione di villa nuova, indipendente, bifamiliare. Abitazione mq. 120, box, lavanderia, e giardino.

LOMBARDORE
Vendiamo villa di mq. 300 di abitazione più mq. 230 di servizi, signorile, nuova, indipendente, giardino mq. 1600. Anche bifamiliare. Prezzo interessante.

RIVA DI CHIERI
Vendiamo ville e schiere di nuova costruzione, indipendenti su tre lati, di mq. 230 cadauna, abitabili, ottime rifiniture. L. 165 milioni.

PIOSSASCO
In zona collinare, vendiamo signorile villa bifamiliare, frazionabile in due porzioni completamente indipendenti con giardino. L. 175 milioni.

S. GILLIO
In centro paese vendiamo villino d'epoca di mq. 200 con annesso rustico e magazzini per mq. 200. Ampio giardino recintato di mq. 1700.

CINZANO TORINESE
Vendiamo signorile villa indipendente, ottimamente rifinita, con ampio giardino e casa custode. Trattative riservate. Tel. 5767 int. 127.

SENIA [illegible]

SKODA 130 L la nuova 1000 durata ultradecennale [illegible]

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
[illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTANDO [illegible]

ABBISOGNAMO [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

BANCARIO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

IN Venaria [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

SERVIZIO SEL.CASE

[illegible]

19 Vendita alloggi

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ATTICO [illegible]

BARRIERA [illegible]

BENASCO

[illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA 531.310 [illegible]

CASABIANCA 531.310 [illegible]

CASABIANCA 531.310 [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASASTANDAR [illegible]

CASATRE [illegible]

CASATRE [illegible]

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
[illegible]

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzina a Cascine Vica e Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Ponata
N° 9 VILLE
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, lavanderia, garage doppio, pluriservizi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 180 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
[illegible]

CORSO [illegible]

EUROCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FIMM [illegible]

GEDIM [illegible]

GESTIM [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

LA LOGGIA [illegible]

LIBERO [illegible]

PRECOLLINA

[illegible]

RIVOLI [illegible]

STILCASE [illegible]

ZONA [illegible]

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI

[illegible]

VENDITE

LIBERI CITTA'

[illegible]

LIBERI HINTERLAND

[illegible]

VILLE - CASETTE RUSTICI

[illegible]

CASA MERCATO

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Ennesimo record della valuta tedesca (696,95 lire), si accentua la tensione all'interno dello Sme

Parigi puntella il franco

Tasso di sconto aumentato dal 7,25 all'8,75%, interventi diretti sul mercato - La moneta francese recupera quasi [illegible] centesimi su quella tedesca - Fuggiti [illegible] miliardi di franchi verso le altre divise europee

PARIGI — L'aumento [illegible] sconto e un massiccio intervento diretto [illegible] mercato [illegible] cambi parigino ha arrestato, ieri, [illegible] caduta del franco. La [illegible] francese arrivata alla soglia più bassa [illegible] fascia di oscillazione consentita dal *serpente* europeo, ha recuperato quasi due centesimi sul marco tedesco e su [illegible] le altre divise [illegible] Sme. Dopo la di[illegible] libera degli ultimi giorni, [illegible] una boccata d'ossigeno, una tregua, ma l'allarme resta. Anzi, gli [illegible] economici prevedono ancora una settimana di passione per [illegible] franco e di tempesta sulle piazze valutarie. Il giudizio [illegible] unanime: [illegible] Banca di [illegible] [illegible] già fatto il possibile, [illegible] problema [illegible] sposta tutto [illegible] di là del Reno. Soltanto le autorità monetarie [illegible] Bonn, abbassando [illegible] tasso di sconto, potrebbero disinnescare [illegible] crisi.

Ma Parigi è molto pessimista. [illegible] confronto franco-marco è rinviato: nulla [illegible] più. La manovra attuata tra venerdì e ieri [illegible] ministro dell'Economia, Edouard Balladur, [illegible] quella classica. In una settimana [illegible] [illegible] [illegible] stato portato, [illegible] tre scatti successivi, dal 7,25 all'8,75 per cento: l'aumento della «remunerazione» [illegible] denaro ha interrotto l'emorragia di capitali verso il marco. Ma ha, automaticamente, reso più onerosi i prestiti frenando uno dei meccanismi decisivi per [illegible] ripresa economica. Per questo la manovra monetaria francese non può continuare indefinitamente. E se il marco dovesse riprendere la sua [illegible] l'alto, non [illegible] che [illegible] strada di [illegible] aggiustamento: cioè [illegible] una svalutazione.

E' un'ipotesi che il governo Chirac vuole allontanare il più possibile. [illegible] franco è stato [illegible] svalutato del 3 per cento il 6 aprile [illegible] nel vertice monetario di Gotmarsum, in Olanda. Allora il marco tedesco fu rivalutato di un altro 3 per cento con il risultato di un divario tra le [illegible] monete [illegible] [illegible] cento. Doveva essere un margine sufficiente per riportare la calma sui mercati valutari, ma dopo appena nove mesi lo scenario [illegible] si sta ripetendo. Questa volta anche [illegible] di una «variabile impazzita»: lo sciopero dei ferrovieri che ha provocato gravi danni all'economia.

Dopo Gotmarsum, anche in considerazione dei tassi d'interesse comunque più alti in Francia che in Germania, sul [illegible] parigino c'erano stati acquisti di franchi per ben [illegible] miliardi (qualcosa [illegible] 14 mila miliardi [illegible] lire). [illegible] Banca di Francia era [illegible] addirittura costretta a sostenere la moneta tedesca. Adesso la situazione si è rovesciata: i 70 miliardi di franchi ai quali volatilizzati fuggendo sul marco, sul franco svizzero e sul fiorino olandese. Un [illegible] vimento accentuato anche dalla crisi del dollaro.

Venerdì [illegible] c'era [illegible] il semi-tracollo: il franco era sceso a quota 3,312 per un marco. E il [illegible] minimo [illegible] fluttuazione consentito dal sistema monetario europeo è di 3,330. Con l'aumento del tasso di sconto e con gli interventi diretti, ieri la situazione del franco [illegible] è ristabilita [illegible] questa parità: 3,306 rispetto al marco, 2,92 rispetto [illegible] fiorino (2,93 venerdì), 9,39 rispetto alla [illegible] (9,49) e, rispetto alla moneta italiana, [illegible] quota 4,74 (per mille lire), contro 4,75 di venerdì. Anche [illegible] franco svizzero [illegible] ha ceduto [illegible] (3 centesimi) [illegible] lo yen. [illegible] dollaro ha, invece, guadagnato due centesimi. [illegible] sono spostamenti ancora minimi e insufficienti per parlare [illegible] un'inversione di tendenza.

Enrico Singer

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera su licenza di Libera Rappresentanza per l'Italia «La Stampa»)

Il presidente Mitterrand in una caricatura di David Levine

Bankitalia interviene per frenare il mercato

ROMA — La prima seduta della nuova settimana valutaria non ha portato [illegible] sconvolgimenti nelle quotazioni. [illegible] [illegible] giornata [illegible] assestamento [illegible] privi, però, di momenti di tensione. [illegible] marco ha [illegible] a segno [illegible] nuovo record (il quinto consecutivo), portan[illegible] a quota [illegible] lire, contro [illegible] 696,80 di venerdì scorso. La Banca d'Italia [illegible] intervenuta per *fermare* la moneta tedesca sulla soglia delle 697 lire, vendendo 100 milioni di marchi dei 314 milioni trattati complessivamente sulla piazza italiana. Niente di grave, comunque, perché [illegible] stata [illegible] manovra [illegible] [illegible] amministrativo [illegible] [illegible] modesta portata.

La [illegible] semmai, [illegible] il lieve recupero del dollaro, peraltro quasi ignorato negli scambi [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] americana ha guadagnato più [illegible] tre punti, salendo a 1341,65 lire. Analoghi apprezzamenti [illegible] dollaro è riuscito a mettere a segno su tutti i mercati internazionali. A detta di molti osservatori, [illegible] che rimonta, si deve parlare [illegible] assestamento, dopo i forti ribassi.

Anzi, per [illegible] analisti il recupero avrebbe dovuto [illegible] re ben superiore [illegible] a 3 lire. E questo dimostrerebbe che il dollaro ha incontrato resistenza sulla strada di [illegible] rimbalzo più consistente. E' probabile perciò che [illegible] dalle prossime sedute il biglietto verde torni a scendere sensibilmente sotto le [illegible] lire.

[illegible] [illegible] marco, invece, [illegible] si ferma neppure nei [illegible]enti di recupero del dollaro. Segno che le tensioni nello Sme non si sono attenuate e che più forti [illegible] fanno le aspettative di un riallineamento nello Sme, il sistema monetario europeo. [illegible] nuove parità dovrebbero decidersi alla [illegible] [illegible] subito dopo le elezioni tedesche. Ma non è [illegible] [illegible] anticipata. [illegible] caso [illegible] marco dovesse accentuare la sua corsa, renderebbe la vita impossibile al franco francese.

Lo Sme è nella bufera, ma il Fondo Monetario Internazionale giudica positivamente il sistema. Dal 1979 ad oggi, si legge nell'ultimo rapporto del [illegible] lo Sme è riuscito effettivamente a rendere più stabile il mercato dei cambi europeo. «*E' ormai chiaro che le pessimistiche previsioni formulate dagli scettici al momento* [illegible] *della nascita dello* [illegible] *erano infondate*».

A giudizio [illegible] Fmi, le banche centrali hanno dimostrato una capacità mai riscontrata precedentemente a lavorare in sintonia, assicurando in tal modo un soddisfa[illegible] funzionamento del sistema. Aggiunge il rapporto: tra i Paesi membri dello Sme ha prevalso la tendenza, negli ultimi anni, ad aumentare gli sforzi [illegible] mantenere i propri tassi [illegible] stabili rispetto al sistema, mantenendo [illegible] monete ben all'interno delle bande [illegible] oscillazione. Sforzi comuni che hanno contribuito a rafforzare i rapporti e la reciproca fiducia tra i membri del sistema e che hanno portato alla stabilità dei prezzi.

In Germania c'è chi propone di rivalutare subito il marco

I costi per raffreddarne l'ascesa ogni giorno più alti - Ma i politici temono [illegible] elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Prima o dopo [illegible] elezioni? [illegible] inevitabile rivalutazione del marco tedesco [illegible] ci sono dubbi. Resta [illegible] soltanto da decidere due dettagli importanti: quando [illegible] quanto. Fino a pochi giorni [illegible] è prevalsa una [illegible] attendista: [illegible] la quale [illegible] una misura intrinsecamente impopolare (è destinata infatti a penalizzare le esportazioni) è buona regola attendere che i giochi e[illegible] siano fatti. I giochi elettorali saranno fatti il 25 gennaio, giorno della costituzione per il rinnovo del Bundestag: troppo tardi. [illegible] sono [illegible] esperti finanziari di Francoforte.

Troppo tardi perché il marco ha ormai spiccato il volo, e controllare questo volo è diventato molto costo[illegible] per [illegible] Bundesbank. Ogni giorno grandi quantità [illegible] denaro fuggono dalle [illegible] federali per [illegible] le più vacillanti fra le valute del Sistema monetario [illegible] [illegible] il franco francese, o [illegible] al Sistema, come la sterlina britannica. [illegible] questo punto, dicono le autorità finanziarie tedesche, tanto vale rivalutare: visto che in ogni caso [illegible] fattura [illegible] a noi pagarla. La rivalutazio[illegible] infatti, è [illegible] [illegible] dell'apprezzamento. Ecco perché il riallineamento [illegible] [illegible] dato per imminente: pri[illegible] della scadenza elettorale, forse [illegible] questa settimana.

[illegible] [illegible] stabilire, dopo il quando, il quanto. Trattan[illegible] [illegible] un riallineamento in [illegible] Sme. La percentuale della rivalutazione potrebbe [illegible] la risultante [illegible] un gioco complesso: valute ritoccate all'insù, [illegible] all'ingiù. Ma [illegible] tende a escludere [illegible] strategia così articolata: il [illegible], si prevede, riguarderà soltanto [illegible] marco e il fiorino olandese, la sola altra valuta Sme che condi[illegible] i brillanti destini [illegible] moneta [illegible]. Dunque la previsione [illegible] più semplice: si parla, per le due valute forti, [illegible] una rivalutazione fra il 3 e il 4 [illegible] cento. Ma non si esclude una [illegible] modesta rivalutazione [illegible] [illegible] e fiorino accompagnata da una parallela svalutazione del [illegible] franc[illegible].

Quanto ai contraccolpi negativi sulle esportazioni tedesche, ci saranno, certo, [illegible] tre considerazioni [illegible] rendono oggi più accettabili [illegible] ieri. La prima l'abbiamo vista: i costi del continuo [illegible] mento. La seconda: è [illegible] che l'economia tedesca esporta quasi un [illegible] del prodotto, [illegible] il sistema si [illegible] sempre più riorientando, [illegible] [illegible] esteri e un mercato interno in forte espansione. [illegible] terza: le ricadute negative, anche [illegible] la rivalutazione si facesse oggi, arriverebbero comunque a [illegible] avvenute, non farebbero in tempo [illegible] contare nella scelta degli elettori.

Come [illegible] vede, le solide [illegible] [illegible] dell'economia collima[illegible] [illegible] le dissimili motivazioni della politica. E così vedremo presto il marco attorno alle [illegible] lire. Certo l'86 è stato un anno trionfale per la [illegible] tedesca. [illegible] è [illegible] [illegible] del 26,5 per [illegible] dollaro, dell'8 sul franco francese, del 12,7 sulla sterlina. Soltanto [illegible] franco svizzero ha fatto meglio, apprezzandosi sul marco dello 0,8 [illegible] cento. La [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] bene, perdendo appena lo 2,1 con[illegible] [illegible] straripante [illegible] [illegible] germanica.

Il volo del marco s'inquadra [illegible] in [illegible] [illegible] dirompente. [illegible] [illegible] minore competitività sui [illegible] internazionali, dovuta proprio ai livelli crescenti della moneta, l'86 si chiude con un saldo positivo [illegible] 110 miliardi di marchi.

Alfredo Venturi

Poche novità all'asta di metà mese

Lieve limatura ai Bot

ROMA — Lievissima [illegible] dei tassi per l'emissione [illegible] Bot [illegible] metà mese, [illegible] un [illegible] [illegible] mi[illegible]. Con quest'ultima offerta, il Tesoro ha inteso rimpiazzare i [illegible] [illegible] [illegible] Bot in [illegible] [illegible] cui [illegible] nelle [illegible] degli operatori economici e 386 nel portafo[illegible] della Banca d'Italia.

1 Dei Bot posti all'asta 1250 miliardi riguardano titoli a sei mesi, offerti con il sistema di collocamento dell'asta competitiva durata 181 giorni. Il prezzo base è di lire [illegible] per [illegible] cento [illegible] di valore nominale (95,25 nell'asta [illegible] metà dicembre), con un [illegible] effettivo annuo composto lordo del 10,19% [illegible] netto d'imposta del 9,51% (a metà dicembre i rendimenti erano stati rispettivamente del 10,25% e [illegible] 9,57%).

2 Col [illegible] di collocamento dell'asta marginale sono invece offerti 1350 miliardi di Bot annuali con durata 365 giorni e con scadenza il 15/1/1988 ad un prezzo base di lire [illegible] e con un rendimento effettivo annuo lordo del 10,01% e netto d'imposta [illegible] 9,33% (prezzi e tassi uguali ai Bot dell'asta di metà dicembre).

3 Il Tesoro rende noto infine che a fine dicembre [illegible] erano in circolazione 183.375 [illegible] Bot, [illegible] cui 14.352 miliardi trimestrali, [illegible] semestrali e 112.326 annuali.

Ecco una tabella che mostra (in miliardi di [illegible] [illegible] consistenza dei Bot alla fine degli anni dal 1983 al 1986, in totale e suddivisa secondo le scadenze:

	1983	[illegible]	[illegible]	1986
TOTALE BOT	121.397	[illegible]	171.678	[illegible]
Trimestrali	8.520	8.308	8.343	14.352
Semestrali	80.367	[illegible]	[illegible]	56.007
Annuali	31.330	101.997	[illegible]	[illegible]

[illegible] L'oro scende sotto quota 400

LONDRA — L'oro [illegible] ha tenuto quota [illegible] e dopo una giornata di frequenti oscillazioni nei due sensi, ha concluso a [illegible] dollari al secondo fixing londinese, contro 399 [illegible] mattina. Da venerdì ha [illegible] [illegible] quattro dollari e mezzo. Dopo l'apertura della piazza di New York, la quotazione ha registrato un [illegible] fino a 398-398,75, un segnale incoraggiante perché nel contempo il dollaro riprendeva quota sui mercati valutari dopo l'intervento a sostegno fatto dalla banca di Germania.

Nel corso della giornata ha oscillato tra 398 e 403 dollari, [illegible] le punte più alte registrate sui mercati [illegible] e nella mattinata europea. Un'alternarsi di vendite di realizzo e di ricoperture contribuiva a limitare le oscillazioni in un senso o nell'altro.

Gli operatori professionisti [illegible] riluttanti per ora [illegible] puntare [illegible] rialzo, in attesa di orientarsi meglio, mentre alcuni produttori, in particolare il Sudafrica, si sono affacciati con consistenti vendite sopra quota 400.

Un istituto [illegible] [illegible] in crisi

Nel 1986 fallite 138 banche Usa

[illegible] testa [illegible] dissesti Texas e Oklahoma

WASHINGTON — Una banca americana [illegible] dice versa in un modo o nell'altro in difficoltà. E' quanto ha comunicato [illegible] federale [illegible] la copertura assicurativa dei depositi (Fdic) contemporaneamente all'annuncio che il [illegible] ha fatto registrare 138 fallimenti di istituti di credito, un record dall'epoca della grande depressione [illegible] Anni Trenta. [illegible] [illegible] dicembre, secondo la Fdic, 1484 banche figuravano sulla lista degli istituti «problema» [illegible] [illegible] totale di 14.948 banche con depositi assicurati [illegible] l'ente.

Le difficoltà [illegible] sistema bancario americano hanno origine principalmente nella [illegible] dell'industria petrolifera e dell'agricoltura. [illegible] Texas, [illegible] petrolifero [illegible] ro uno della confederazione, ha [illegible] nel 1986 il maggior [illegible] di fallimenti (28) precedendo [illegible]oma (16), Kansas (14), Iowa (10), Missouri (9), California e Louisiana [illegible] ciascuno), Colorado e Wyoming (7 ciascuno), Nebraska (6).

[illegible] La «Te-Mi» si espande

[illegible] — La società «Autostrada Torino-Milano», quotata in Borsa sia a Milano che a Torino, è il nuovo socio e secondo azionista [illegible] Sitraci, [illegible] società costituita da alcuni anni per il traforo del Chiegia-Mercantour che si propone di ridurre la percorrenza stradale fra il Sud del Piemonte e la Costa Azzurra.

La società torinese ha acquistato [illegible] per 198 milioni di lire, corrispondenti al 16,50% dell'intero pacchetto, che appartenevano alla Banca Popolare di [illegible] (60 mila azioni per 60 milioni, pari al 5% del capitale della Chiegia-Mercantouri; all'Istituto bancario San Paolo di Torino (60 mila azioni per 90 milioni, il 7,50% del capitale); all' [illegible] mobiliare di Roma (quarantottomila azioni, pari al 4 per cento).

[illegible] [illegible] del paper per la [illegible]

MILANO — E'stato [illegible] a Londra [illegible] il gruppo [illegible] Bpd e Morgan guaranty, Suissebank corporation, Warburg un accordo per l'emissione di eurocommercial paper per un valore massimo di 100 [illegible] di dollari.

L'emissione che si [illegible] [illegible] politica aziendale di ottimizzazione delle fonti [illegible] provvista del [illegible] sarà effettuata da International holding Sala s.a., società interamente controllata da [illegible] Bpd.

L'operazione, precisa la società, permetterà di destinare le risorse raccolte a supporto dell'attività commerciale estera della [illegible] del gruppo, il cui fatturato consolidato è destinato per il 50 per cento all'esportazione.

[illegible] [illegible] Lauro, [illegible] s'è iniziato

GENOVA — E' partita ieri, [illegible] preannunciato nei giorni scorsi, l'asta [illegible] [illegible] vendita [illegible] flotta Lauro. Per l'assegnazione [illegible] sette navi rimaste dell'ex compagnia armatoriale è fissato un prezzo di vendita base di 10 miliardi con offerte minime di aumento di 100 milioni. L'acquirente potrà pagare in contanti, all'atto della stipula del contratto, o in due anni fino alla metà della somma.

Ai nastri di partenza dell'asta aperta per la flotta Lauro sono almeno tre i gruppi interessati: in ordine decrescente di offerte – ma non tempo avanzate, figurano il gruppo messinese Matacena con la compagnia Caronte (10 miliardi), l'armatore di Torre del Greco Giovanni Di Majo (9,5 miliardi) e la cordata Fime-Buontempo-Pianura (9,1 miliardi).

Nuovo marchio e strategie di comunicazione

La Cgil cambia look

Un unico simbolo per tutte [illegible] categorie - I «messaggi» [illegible] [illegible] da un'agenzia pubblicitaria

Antonio Pizzinato vuole cambiare «look» alla Cgil

ROMA — A ottanta anni dalla fondazione, la Cgil [illegible] il proprio simbolo. La segreteria confederale [illegible] infatti costituito un gruppo di lavoro [illegible] il compito di studiare un [illegible] «marchio». Il vecchio simbolo della Cgil è una immagine [illegible] mondo sotto il quale è la sigla della maggiore confederazione italiana. Non si tratta, [illegible] ha spiegato [illegible] Ansa il segretario confederale [illegible] Guarino, responsabile del dipartimento stampa e informazione, di «*una scelta banale, legata al desiderio* [illegible] *cambiare* [illegible] *ogni costo, ma* [illegible] *una decisione che si inquadra in un vasto processo di riordino del* [illegible] *di comunicare della* [illegible] *organizzazione. Comunicare che è di un problema di rapporto con i lavoratori e gli iscritti,* [illegible] *anche e soprattutto di dialogo, di informazione della gente attraverso i più diversi mezzi, da quelli tradizionali, che vanno però aggiornati, ai più moderni*».

La decisione di cambiare il simbolo della Cgil — ha precisato Guarino — risponde anche all'esigenza di rendere più chiara ed uniforme l'immagine complessiva, il «look», anche perché, oltre al marchio tradizionale della confederazione, ogni singola struttura ha oggi il proprio simbolo. Prossimamente il simbolo sarà unico.

Ma la modifica [illegible] «marchio» [illegible] [illegible] l'unica novità [illegible] processo di revisione dell'immagine [illegible] confederazione: per studiare e realizzare [illegible] serie di iniziative, che saranno attuate nei prossimi [illegible] parallelamente alla campagna [illegible] il tesseramento iniziata a dicembre. La Cgil si avvale [illegible] la prima volta [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] [illegible] agenzia pubblicitaria, esperta anche [illegible] «piazzare» prodotti commerciali. Si tratta dell'agenzia romana [illegible] Fulvio Caldarelli [illegible] [illegible] che hanno realizzato la grafica del «messaggio» [illegible] inizio sono pubblicato ieri dalla Cgil — per un costo di 300 [illegible] — [illegible] quotidiani [illegible] a dallo slogan significativo: «*Il futuro è poter dire buon lavoro a tutti*».

«*Proprio il tema* [illegible] *passione* — ha detto Guarino — *sarà al centro delle iniziative. Una volta conclusa la stagione contrattuale, perno dell'azione* [illegible] *sindacato sarà la questione del lavoro in tutte le forme, dalla difesa e dall'espansione della base produttiva* [illegible] *rapporto* [illegible] *i giovani, con i lavoratori a più alta professionalità come i quadri, con i settori che "tirano" come il terziario*».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sull'accordo

GENOVA — Conto [illegible] rovescia per il lungo braccio di ferro in atto fra il Consorzio autonomo del porto di Genova e la «Culmv», la Compagnia dei lavoratori por[illegible] per la riorganizzazione [illegible] lavoro all'interno del quale [illegible] piano organico [illegible] rilanciare.

A tre giorni dall'in[illegible] in programma [illegible] l'8 gennaio fra consorzio [illegible] sindacati, rite[illegible] [illegible] dalle parti, non accennano a ricomporsi le lacerazioni all'interno [illegible] fronte sindacale: Cisl e Uil hanno dichiarato la loro disponibilità a [illegible] l'accordo per la [illegible] organizzazione del lavoro mentre la Cgil, [illegible] confederazione più largamente rappresentativa [illegible] [illegible] lavoratori [illegible] scalo, appare incerta e in palese difficoltà di fronte alla «rivolta» della base della Culmv decisa ad ingaggiare, attraverso comitati di lotta, uno scontro ad oltranza per [illegible] la strategia del consorzio, etichettata come «*protervia e padronale*».

In vista dell'incontro di giovedì prossimo, Franco Paganini, segretario regionale della Cisl, ha lanciato un monito contro «*chi lavora per creare difficoltà e si colloca contro il progetto di rinnovamento e di sviluppo del porto e dell'economia genovese*». Paganini ribadisce la contrarietà della sua confederazione al trasferimento del confronto a livello romano. La trattativa, sostiene il segretario regionale della Cisl, deve continuare nella sua sede naturale e tra le parti direttamente interessate.

1987
dove va l'Italia?

In collaborazione con il CENTRO CULTURALE [illegible]

Nel libro che il Mondo regala questa settimana i maggiori economisti italiani prevedono come sarà il 1987: inflazione, occupazione, politica industriale, evoluzione tecnologica, ecc. E nel Mondo il sondaggio come investiranno gli italiani nel 1987?

il Mondo
Il primo settimanale economico politico italiano

La prima verifica positiva dei programmi Fiat per la nuova società

L'Alfa-Lancia parte in attivo con 1500 miliardi di capitale

Completate le operazioni di capitalizzazione del nuovo gruppo - Sindacati non rigidi sulla lettera

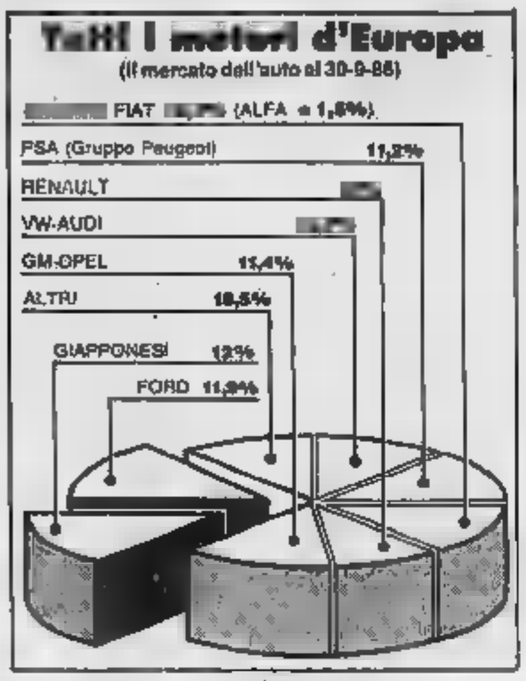
TORINO — Il capitale sociale della nuova società capogruppo Alfa Lancia è di 1500 miliardi, interamente versati: lo afferma un comunicato Fiat. Si tratta di un capitale di grande rilevanza, che pone il gruppo milanese tra le prime cinque industrie operanti in Italia. Basti pensare, a questo proposito, che il capitale della Fiat Auto (circa 4000 miliardi di fatturato) è di 1000 miliardi. Proprio questa cifra — prosegue il comunicato — rappresenta significativamente il rispetto degli obiettivi proposti al momento dell'accordo. I 1500 miliardi di capitale consentono, infatti, all'Alfa Lancia di operare con mezzi totalmente propri e con una posizione finanziaria netta attiva.

La Fiat dimostra così di onorare con puntualità gli impegni presi. Il 2 gennaio scorso, infatti, sono state completate le operazioni di apporto e di capitalizzazione del nuovo gruppo interamente controllato dalla Fiat Auto, che comprende la società capogruppo Alfa Lancia alla quale fanno riferimento l'«Alfa Lancia Industriale» che svolgerà funzioni di progettazione, produzione e commercializzazione degli autoveicoli Alfa e Lancia e le altre società operanti nei settori dei veicoli commerciali, della componentistica e finanziario.

1 I piani — I 1500 miliardi di capitale — sottolineano i vertici Fiat — riconfermano la ferma determinazione della Fiat di raggiungere, con il nuovo Gruppo, una posizione leader nelle vetture di gamma medio-alta, rappresentano un impegno di portata senza precedenti per analoghe iniziative nel settore e confermano una determinazione che occorrerà tenere presente anche a livello di trattativa sindacale.

2 I tempi — Procede, intanto, a ritmo serrato l'Arese II rinnovo e il completamento della gamma dei modelli. A febbraio saranno lanciate due versioni «strategiche» del modello 164, una di una 4 cilindri di 3000 cc iniezione con doppia accensione e una 6 cilindri di 3000 cc: due vetture in grado di rilanciare, anche e soprattutto all'estero, l'immagine sportiva e di prestigio dell'Alfa Romeo, immagine che la nuova «Alfa Lancia» dovrà mantenere.

Un ulteriore interesse per i due modelli è rappresentato dalle loro motorizzazioni, poiché le stesse che equipaggeranno la future ammiraglia della nuova società, la «164». Il lancio di una vettura di punta è previsto per settembre, in occasione del Salone Internazionale di Francoforte: probabilmente la vetrina più adatta per una vettura, che già sin d'ora non nasconde le ambizioni nei confronti del mercato tedesco.



3 Il giurista — Intanto sulla lettera inviata venerdì scorso dal vertice della nuova società ai dipendenti ex Alfa, sono intervenuti ieri giuristi e sindacalisti. Sulla coesistenza in uno stesso stabilimento di lavoratori provenienti da un'azienda pubblica (Alfa Romeo) e da una privata (Lancia), il professor Gino Giugni, giurista del lavoro, ha detto: «I diritti acquisiti in base al contratto collettivo durano finché non scade il contratto. Il giurista provenienti dall'Alfa Romeo godranno del contratto collettivo nazionale stipulato con i rappresentanti dell'industria e partecipazione statale e quelli della Lancia osserveranno quello siglato dagli imprenditori privati finché non scadrà il rinnovamento dei contratti, cosa, peraltro, imminente». Giugni ha confermato così la correttezza, dal punto di vista giuridico, delle modalità previste nella lettera.

4 I sindacati — Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, in una intervista, ha sostenuto che la lettera rappresenta «un fatto storico» e si dichiara ottimista sulla soluzione della vertenza. Lama, ex leader della Cgil, in una dichiarazione all'Ada Kronos, afferma, invece, di essere così ottimista come Benvenuto, sostenendo che «le cose potranno andare anche in modo diverso, per esempio con le condizioni dei lavoratori Alfa all'interno della nuova società. Ma mi rendo conto — aggiunge — che si tratta di una ipotesi difficile perché non rientra nella concessione della Fiat. Occorre, dunque, vedere in che modo si giungerà a definire le nuove condizioni. Non sarà semplice. Occorre molta unità tra i dipendenti provenienti dalla Lancia e quelli provenienti dall'Alfa».

Anche per Piergiorgio Tiboni, segretario della Fim-Cisl, la lettera «è un atto poco più che formale» ma, aggiunge, «due problemi fondamentali non sono stati affrontati: il ritorno al lavoro dei dipendenti attualmente in cassa integrazione e il progetto industriale della nuova società, di cui finora non si è saputo niente».

Il segretario nazionale, sempre della Fim-Cisl, Gianni Italia, il quale afferma che «la trattativa tra il sindacato e la Fiat non inizierà prima del rinnovo del contratto di lavoro per l'intero settore metalmeccanico. Intanto, fino ad allora, non cambierà nulla».

5 La verifica — Per Ermido Orea, segretario confederale della Cisl, sarebbe bene, nell'attesa di una verifica tra le parti, che «il sindacato, nel suo insieme, si attrezzasse per costruire una proposta che configuri un sistema di relazioni industriali che, pur senza pedissequi formulazioni, ricalchi sul protocollo Iri, ma non sul serio lo spirito e le finalità». Infine il segretario generale della Uil, Franco Lotito ha affermato che, per risolvere il problema, l'azienda e i sindacati «hanno di fronte due strade: o quella di un confronto, punto per punto, alla ricerca di un arduo equilibrio fra trattamenti nell'Alfa e nella Lancia, o quella di tentare una strada pietosamente nuova: la costituzione di un consorzio di settore».

6 Le polemiche — Queste polemiche, anche fra gli stessi dirigenti sindacali, che Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, dice di capire poco, dovrebbero, comunque, morire sul nascere: l'Alfa Lancia infatti — si fa notare in ambienti della nuova società — ha intenzione, a confrontarsi con il sindacato per «armonizzare» sul piano tecnico e su quello della situazione contrattuale. «Di certo però c'è che la nuova società appartiene all'area privata e che i problemi non riguardano i contratti collettivi di lavoro quanto, piuttosto, gli accordi aziendali: in questo senso — fanno notare all'Alfa Lancia — noi abbiamo individuato una serie di necessità indispensabili per essere competitivi sul mercato internazionale. Conseguenza, una serie di concessioni, a livello di patto aziendale, andrebbero ridiste. Tutto questo non è, però, automatico, ma richiede la disponibilità e il coinvolgimento dei sindacati».

Renzo Villare

Livello professionale e orario i punti di differenza

I due sistemi di inquadramento

ROMA — Otto livelli retributivi invece di sette, minimi retributivi più alti, orario di lavoro settimanale più corto di un'ora. Queste le principali differenze contrattuali tra i lavoratori ex Alfa Romeo e quelli Lancia, cui si applicano gli effetti del protocollo Iri sulle relazioni sindacali.

La differenza più evidente, all'interno dei due contratti di lavoro, consiste appunto nel diverso inquadramento tra i lavoratori delle due aziende. Il contratto Intersind, cui fanno riferimento gli ex dipendenti Alfa, prevede otto livelli professionali, mentre quello della Federmeccanica ne prevede soltanto sette. Questo comporta un diverso inquadramento delle figure professionali dando origine in molti casi, come spiega il segretario generale della Uilm, Lotito, a «difficile situazione di fronte a medesima professionalità inquadrate a livelli diversi».

Un'altra importante differenza nei trattamenti aziendali. La contrattazione integrativa infatti ha consentito di realizzare all'interno dell'Alfa Romeo minimi retributivi mediamente superiori a quelli della Lancia.

Diverso anche l'orario di lavoro. La pausa per la mensa all'Alfa dura infatti 40 minuti più lunga di quella concessa dalla Lancia e questo comporta un orario di lavoro settimanale di circa un'ora più corto per i metalmeccanici pubblici (Alfa Romeo).

Monete, valute, metalli

BANCARI SULLE

	Lire	Ecu	Dm	Lfr	Ffr	Fl	Yen	Fsf
A vista	6/16	15/16	5/16	5/16	10/16	4 5/16	5	6 5/16	6	6 1/16	4 5/16	6 5/16	6 1/16
7 giorni	15/16	13/16	5/16	9/16	9/16	5/16	11	11 1/16	5	3	3 1/16	9 1/16	10 1/16	4 7/16	4 9/16	6 3/16	6 5/16
1 mese	11 1/16	12 5/16	5/16	9/16	6 5/16	6 3/16	11 1/16	11 3/16	5/16	4 1/16	3 1/16	8	12	12 1/16	4 3/16	4 1/16	5 15/16	6 7/16
3 mesi	11 7/16	12 7/16	5/16	9/16	6 1/16	6 1/16	11 1/16	11 3/16	4 3/16	4 5/16	3 1/16	4	11 1/16	12 3/16	4 7/16	4 5/16	6 1/16	6 1/16
6 mesi	11 1/16	11 1/16	5/16	9/16	6 1/16	6 1/16	11	11 1/16	4 3/16	4 1/16	3 1/16	4	10 1/16	11	4 3/16	4 7/16	6	6 1/16
1 anno	11	11 1/16	5/16	9/16	6 1/16	6 1/16	11	11 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/16	4	9 1/16	10	4 3/16	4 7/16	5 15/16	6 1/16

	ECU (in lir. ex.) 9-1	8-1	FRANCOFORTE (in marchi) 9-1	8-1	LONDRA (per sterlina) 9-1	8-1	PARIGI (in fr. fr.) 9-1	8-1
	1,0315-1,0325	—	—	1,9175-1,9185	1,4720-1,4740	1,4900-1,4910	6,35450-6,37550	6,34000-6,35600
	—	—	—	—	2,3065-2,4065	2,3940-2,4040	383,810-385,810*	384,010-385,610*
Franco fr.	35,50-35,51	—	18,20-18,24		5,4365-5,4385	5,4400-5,4500	—	—
	34,75-34,80	—	—	—	2,8615-2,8670	2,8770-2,8820	330,410-330,970	330,850-331,400
	2,3077-2,3078	—	2,040-2,041	2,091-2,092	—	—	5,4365-5,4605	5,4845-5,5055
		—	1,2155-1,2160*	1,2130-1,2165*	734,80-735	733,60-736,05	4,9051-4,9118*	4,9121-4,9189*
	0,12101-0,12140	—	1,434-1,438**	1,435-1,439**	1870-1883	1883-1900	4,7405-4,7495**	
	** per mille unità							

LIBOR IN $
(Londra)

6 mesi: 6 1/4

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/87	23	99,346	9,998
27/2/87	51	98,697	10,006
30/3/87	82	97,934	9,993
30/4/87	113	97,095	9,995
29/5/87	142	96,400	9,990
15/6/87	169	95,648	9,990
30/6/87	174	95,524	9,990
30/7/87	204	94,900	9,990
31/8/87	236	94,158	9,990
30/9/87	266	93,481	9,990
31/10/87	297	92,764	9,990
30/11/87	327	92,053	9,990

MONETE E

Marengo v.c.	
Sterlina v.c.	120000-130000
Marengo it.	85000-105000
Marengo sv.	85000-105000
Marengo fr.	85000-105000
Marengo b.	84000-104000
20 $ oro	570000-620000
Krugerrand	582000-592000
Argento	220-230
Platino (*)	28710 —

(*) Per grammo, fino qualsiasi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,350	11,700
7 giorni	11,870	12,275
15 giorni	11,875	12,375
1 mese	11,625	12,125
3 mesi	11,625	12,125
3 mesi	11,500	12,000
6 mesi	11,000	11,500

A cura dell'Ufficio Cambi di Torino

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del cambiori in $ per oncia)

Mercati	9-1	8-1
Londra	400,00	404,40
Zurigo	400,50	chiuso
Parigi	399,30	404,30
New York	400,40	405,40
Milano (L./gr.)		chiuso
Hong Kong	402,00	403,50

Variazioni ieri rispetto a gr. 21,1026

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 9-1	8-1	MILANO 9-1	8-1	UFFICIALE 9-1	8-1
Dollaro Usa	1342	1338	1341,1	1337		1336,9
Dollaro Usa I. p.	1318	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	666	665,5	666,99	664,8	666,85	664,8
Franco francese	216,75	215,9	216,73		216,71	
Franco svizzero	815	813	816,94			816,94
Franco belga		32,75		33,040	33,033	
Sterlina					1675,1	1677,7
Lira olandese	1300	1290	1293	1291	1295	1290
Corona danese		183,3			184,03	184,09
E.C.U.	—	—	—	—	1446,5	
	940	935		937,25	972,92	967,25
Yen giapponese			8,441	8,433		
Franco svizzero	821	820,5	827,33	826,8	827,5	826,8
Scellino austr.	94,25	94,23		94,525	93,895	93,917
Corona norv.	131	131	132,14	132,1	132,18	132,12
Corona svedese	197,5	197,5	199,43		198,41	
Marco finlandese	291	291	291,93	291,75	291,85	291,75
Escudo port.	9	9	9,23	9,223		9,223
Peseta spagnola	11,8	11	10,238	10,244	10,229	
Dinaro tunisi gr.	3,25	3,25	—	—	—	—
Dinaro tunisino	9	9	9,75	9,76	9,73	9,73
Dollaro canad.	978	97	999	979,5	994,62	990,7

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fideuram lo sponsor

La Fideuram, società del gruppo IMI, opera nel mercato italiano, mettendo a disposizione di privati, imprese, banche ed enti, servizi finanziari e previdenziali.
850 mila sottoscrittori privati, 9 mila aziende e 300 istituti di credito si sono affidati alle sue collaudate capacità di analisi dei bisogni e di individuazione degli adeguati canali di investimento per la gestione di capitali che hanno raggiunto l'ammontare di quasi 24 mila miliardi di lire.
A garantire l'assistenza è una qualificata rete di 3300 consulenti finanziari che copre l'intero territorio nazionale.
La Fideuram, società che nel ramo finanziario propone servizi a settori distributivi e bisogni dell'industria, ma intrapresa anche nel campo della comunicazione, avanzate soluzioni.

San Paolo Borsa in Rete col videoterminali A.G.I.

In considerazione del crescente interesse manifestato dal pubblico nei confronti del mercato azionario e con l'intento di offrire alla propria clientela un servizio informativo sempre più preciso e qualificato, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha recentemente stipulato con l'A.G.I. - Agenzia Giornalistica Italia un accordo che prevede l'installazione presso i principali punti operativi della Banca di oltre un centinaio di terminali, collegati con la Borsa Valori di Milano, che permette di seguire su video in tempo reale tutte le fasi dell'andamento borsistico giornaliero.

POLO DIESEL

Polo Diesel 1300; la supereconomica.
Paga il superbollo minimo, in città fa più di 16km con un litro di gasolio, più di 15 quando viaggia a 120, e richiede un minimo di manutenzione.
Non risparmia se stessa. È scattante, briosa in città, confortevole in autostrada a 140km/h.
Ha un motore completamente nuovo prodotto dal più grande costruttore di Diesel automobilistici del mondo. Ed è «grande»: nell'economicità, nel confort, nel piacere di guida che offre, nella versatilità d'impiego e per lo spazio nell'abitacolo e nel vano bagagli.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

punti di Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda copertina pagine gialle alle Automobili.

[redacted] +0,81% [redacted] [redacted]

Mattina abbastanza vivace con i titoli delle banche e le azioni di risparmio in evidenza. L'indice Comit è salito a quota 732,04.

Dopo una serie di giornate negative ieri la valuta Usa ha messo a segno un risultato positivo guadagnando [redacted] 5,15 lire.

La marcia di avvicinamento del marco a quota 700 non si arresta: anche ieri la moneta tedesca [redacted] guadagnato 2,15 lire sul venerdì.

In Borsa brillano le banche

Assieme alle azioni [redacted] risparmio [redacted] dimostra il comparto più vivace
Trascurati gli assicurativi- L'indice Comit ha guadagnato lo 0,81%

MILANO — Anche ieri sono state in prima fila le azioni da risparmio e i bancari in un parterre che, nonostante il periodo festivo, si è dimostrato un po' più vivace. Più trascurati, invece, i titoli assicurativi mentre tranquillo è stato l'andamento dei grandi gruppi industriali. L'indice Comit ha terminato la seduta con un rialzo dello [redacted] a quota 732,04.

Risparmio — Nuovo balzo [redacted]lle azioni [redacted] risparmio con [redacted] che addirittura [redacted] dovuto essere rinviata per eccesso di rialzo terminando a 3700 lire (+8,7%). Aumenti consistenti hanno interessato Agricola (+5,6%), Pirelliona (+ [illegible]), Buitoni (+4,6%), NBA (+4%), [redacted] (+2,2%), Meta (+2,2%), Ribi (+3,4%), Ras (+2,8%) e Sip. Dei tre titoli Fiat, la risparmio è quella che ha avuto il maggior incremento, sfiorando le 8500 lire.

Banche — Sempre richiesti i bancari, che negli ultimi mesi [redacted] erano stati, salvo eccezioni, abbastanza trascurati; il settore ha messo a segno un progresso del 2,60%. Il Credito Commerciale è salito addirittura del 12,7%, Banco Roma del 5,5% (fatto significativo il diritto, che aveva [redacted] nei primi giorni un ribasso, è scattato in su del 10,2%).

Gruppi industriali- [redacted] complesso le holding industriali e le società controllate hanno avuto andamento regolare [redacted] i livelli precedenti. Nel gruppo Montedison la capogruppo è [redacted] dell'1,3%, Meta dell'1,9%. Tra i titoli Fiat i rialzi maggiori sono toccati a Olcese (+6,1%), Caffaro, Saes e Snia.

Ma.Te. - Tra il 17 novembre e il 16 dicembre è stato sottoscritto il 99,8% delle nuove azioni ordinarie emesse da iniziativa Meta per l'aumento di capitale da 162 a 216 miliardi. Sottoscritte invece al 88,36% le nuove obbligazioni (18,2 milioni) per il prestito obbligazionario convertibile di 146 miliardi. **V. B.**

[redacted] Wall Street, record

NEW YORK — Dopo un avvio sprint, la Borsa azionaria di New York ha mantenuto un'impostazione molto positiva nelle prime ore di contrattazioni, confermando il buon andamento di venerdì scorso. L'indice Dow Jones di 30 titoli industriali è balzato in alto di 22 punti subito dopo l'apertura sotto la spinta di una massa di ordinazioni d'acquisto e a mezzogiorno aveva aumentato il rialzo a 24 punti giungendo a 1951,36, pari all'1,25% in più del fine settimana.

A fine giornata il guadagno è risultato di 44,58 punti con il Dow Jones a 1971,58, nuovo record.

DIRITTI

Finrex ex x ex 24; Finrex risp. ex x ex 1,10; Banco Roma ex x ex 1830.

FONDI D'INV[redacted]

	5-1	2-1		5-1	2-1
ITALIANI			Imicapital	[redacted]	[redacted]
Ala	12.179	12.164	Imirend	14.821	14.806
Arca BB	20.118	20.097	Interbanc. az.	15.826	15.078
Arca RR	11.007	11.000	Interbanc. obb.	13.132	13.124
Aureo	n.q.	16.750	Interbanc. rn.	12.818	12.804
Azzurro	16.893	16.880	Libra	16.526	16.516
B.N. Multifondo	12.669	12.654	Multiras	17.312	17.301
B.N. Rendifondo	11.472	11.461	Nagracapital	14.187	14.169
Capitalcredit	15.340	15.316	Nagrarend	11.408	11.396
Capitalfit	n.q.	15.671	Nordcapital	10.624	10.613
Capitalgest	14.441	14.415	Nordfondo	11.812	11.806
Cash Manag.	13.816	13.800	Phenixfund	16.396	16.377
Centrale Fonren	16.874	16.800	Primecapital	20.117	20.009
Epta Bond	10.821	10.816	Primecash	12.090	12.085
Epta Capital	10.914	10.900	Primerend	18.118	18.104
Euro Androm.	16.437	16.384	Professionale	15.060	15.030
Euro Antares	13.144	13.131	Rendicredit	[redacted]	10.963
Euro Vega	10.753	10.736	Rendifit	n.q.	11.884
Euro Cap. Fond.	16.677	16.607	Risp. Italia bil.	17.844	17.811
Fiorino	22.378	22.364	Risp. Italia rn.	12.832	12.813
Fondattivo	13.758	13.741	Sforzesco	12.439	12.422
Fonderse	25.758	25.756	Verde	13.603	11.993
Fondicri 1	11.062	n.q.	Visconteo	15.648	15.618
Fondicri 2	10.280	n.q.	Fondo Ina	1.000	n.q.
Fondimpiego	10.285	10.184	[redacted] AUTORIZZATI		
Fondinvest 1	12.204	12.183	Fonditalia $	79,24	79,07
Fondinvest 2	14.783	14.776	Interfund $	[redacted]	39,36
Fondo Centrale	14.943	14.880	Int. Sec. Fund $	29,43	27,99
Fondo Profess.	27.884	26.861	Italfortune $	41,85	41,85
Genercomit	16.667	16.656	Italunion $	24,07	23,98
Genercomit r.	10.194	10.163	Multifund $	—	—
Gepocapital	10.127	10.103	Capital Italia $	32,83	31,64
Geporend	10.175	10.164	Mediolanum $	41,21	40,94
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted] L	30,00	[redacted]
[redacted]	10.752	[redacted]	Rolamo F	—	—
Gestiras	16.016	15.992	Rominvest L	40.996	[redacted]
Imicapital	24.900	24.880	Fondo Tre R L	36.097	37.793

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[redacted]		
Enel 6% 80/88 I	99	99 60
Enel 7% 77/83	96	95 50
Enel 80/87 ind.	101 50	100 50
Enel 81/88 ind.	100 20	107
Enel 82/89 ind. I	111 50	100 50
Enel 82/89 ind. II	100 60	100 20
Enel 82/89 ind. III	100 10	100
Enel 82/90 ind. IV	100 50	100 60
Enel 83/90 ind. I	100 60	100 60
Enel 83/90 ind. II	100 10	100 40
Enel 83/90 ind. III	100 75	111 50
Enel 84/92 ind.	119 25	100 50
Enel 84/93 ind. II	100 50	110
Enel 84/93 ind. III	100 20	100 30
Enel 84/93 ind. IV	100 50	100 20
Enel 85/95 ind. I	101 75	101 50
Enel 85/95 ind. II	101 15	101
Enel 85/00 ind. III	100 75	101 20
Enel 86/01 ind.	101	100 60
Enel 86/93 tf c.c.	100	100 10
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	100 70	100 30
I.R.I. 83/94 T.V.	100 50	100
I.R.I. 85/95 T.V.	100 25	100 40
I.R.I. 86/90 T.V.	100 50	100
Autostrade I.R.I. 6% 68/88 I	97	96 60
Autostrade I.R.I. 7% 73/89	97 30	96
CCOP 5% 20.le	96	96 75
CCOP 6% 20.le	96 30	97 40
CCOP 7% 20.le	96	96 30
CCOP 6% 1976/2006	87	86 30
CCOP 6% 1979/2006	83 65	83
CCOP 10% 1977/2007	96	96
CCOP Int. 6% 6% 68/88 IV	94 10	94 50
CCOP Int. 7% 70/90 I	99	99 00
CCOP Int. 7% 71/91 III	98 40	98 20
CCOP Int. 7% 72/92 V	95	95
CCOP Int. 7% 73/93 VI	93 00	93
CCOP Anas 7% 1972/2008 I	96 75	97
CCOP Autos. 6% 69/89 I	99	99 00
CCOP Autos. 7% 70/90	99 50	99 10
CCOP Autos. 6% 74/89	99 30	[redacted]
CCOP Autos. 6% 75/95	87 60	[redacted]
CCOP FF.SS. 6% 69/89	97	[redacted]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96 40	[redacted]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	96 50	96
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95	[redacted]
CCOP P. Varie 6% 67/87 VI	99 70	99
CCOP P. Varie 6% 68/88 VII	99 50	95
CCOP P. Varie 6% 69/89 VIII	98 40	98
CCOP P. Varie 7% 71/91 I	95 50	94
CCOP P. Varie 7% 71/91 II	95 10	92 40
Auton. FF.SS. 6% 64/89	99	99 00
[redacted]	97 50	94 50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	100 75	100 40
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	100 40	100 20
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	110	100
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	102	101 95
[redacted] FF.SS. 85/95 ind. II	101	100 65
[redacted] FF.SS. 86/90 ind. III	100 70	100 35
IMI 6% 61/86 XXVI	100 10	97 60
IMI 7% 70/90 XXVIII	98 50	97 50
IMI 7% 70/88 XXX	98 10	98
IMI 7% 73/93 XL	96	96
IMI 7% 73/94 XXXVII	96 50	96 50
IMI 8% 74/94 XLII	96	96
IMI 10% 75/95 XLI	98 50	98
IMI 12% 77/89 LVI	101 00	100 30
IMI 12% 79/89 LX	100	100
IMI 14% 81/91 RF	100 50	—
IMI 19% 82/92 2R2	200	—
IMI 13% 82/92 2R3	101	—
IMI CIR cpt. 85/91 IV	100	99 00
IMI 14% 84/91	115 10	n.q.
IMI 13% 85/93	112 10	n.q.
IMI 12,50% 85/93	110	n.q.
IMI 17,25% 84/93	108 10	n.q.
IMI 12,75% 84/94	111 00	n.q.
IMI 12,5% 85/90	100 50	—
IMI 12,5% 85/93	100 75	—
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98	98
ISVEIMER 10% 79/89 XXX	100 50	98
ISVEIMER T.V. 84/90 LXXXV	99 00	—
ICIPU 6% 20.le	97 30	96 35
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93 75	93 10
ICIPU 6% 20.le 75/90	99 00	—
ICIPU 10% 20.le 77/97	100 50	—
ICIPU 10% 15.le 75/90	99 00	97
ICIPU Ec.ind. 7% 73/93 IV	99 25	99 00
ICIPU Ec.ind. 7% 73/93 I	97 60	94
ICIPU Ec.ind. 10% 1/7/90 s. O	97 00	—
ICIPU Ec.ind. 10% 1/1/92 s. T	93	—
Medio. Lomb. [redacted]	99 30	—
B. Nap. Cr.Ind. TV 84/88 XVII	101 50	—
B. Nap. Cr.Ind. TV 84/88 XXI	99 75	—
S. Paolo c.f.5%	101	98
S. Paolo c.f.6%	[redacted]	97 40
S. Paolo c.f.7%	96	98 30
S. Paolo c.f.8%	90	87 50
S. Paolo c.f. 10% 75/90 I	100 40	95
S. Paolo c.f. 10% 76/90 II	99 05	97
S. Paolo c.f.T.V. 81/91 XXXII	[redacted]	101 60
S. Paolo c.f.T.V. 81/87 XXXIII	100 50	100 50
S. Paolo c.f.T.V. 81/86 XXXIV	111	111
S. Paolo c.f.T.V. 81/96 XL	105	105
S. Paolo c.f.T.V. 82/87 XLIV	100 20	107 60
S. Paolo c.f.T.V. 82/97 VIII	107 70	107 70
S. Paolo c.f.T.V. [redacted]	104 10	104 30
S. Paolo c.f.T.V. [redacted]	101	100
S. Paolo o.p. 5% Ec. 5%	94 30	93 00
S. Paolo o.p. 6%	96	94 70
S. Paolo o.p. 7%	99 25	[redacted]
S. Paolo o.p. 8%	96	97
S. Paolo o.p. 8% 75/90 Ecu	134	133
S. Paolo o.p. 10% 76/90 I	107	98
S. Paolo o.p. 10% 76/90 II	[redacted]	96
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	100 10	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	104	103
S. Paolo o.p.T.V. 81/91 XXXII	101 10	101 15
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100	100
S. Paolo o.p. T.V. 82/93 XXX	101 50	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 82/93 XXXI	101	101
S. Paolo o.p. T.V. 84/93 XXXVI	99 75	100
Fiat T.V. 81/88	—	—
Olivetti T.V. 80/87	102	100
Mediob. Fidis 13% 81/87 opt.	100	100
Montedison 83/89 T.V. II	101 40	—
Montedison 83/85 T.V.	100 60	—
Montedison 83/88 I T.V.	100 50	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	133 50	—
Cart. Mi.-Le-Ge Med[redacted]	230 75	—
CIR 10% 86/97	121 50	132
EFIB. 85/Ifitalia 10,75%	140	n.q.
EFIB. 81/90 Di 13,50%	148	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	118 50	n.q.
Eridania 82/90 14,75%	126 50	124
Euromobiliare 84/89 12%	409 50	—
Gemina 9% 85/90	166	—
Generali 12% 81/88	1290	1290
IMI CIR 85/91 T.V.	350 50	352
IMI - UNICEM 14% 84/89	139 50	170
IRI-B Roma 10% 81/87	130	100
IRI-COMIT 13% 81/87	162	160
IRI-CREDIT 13% 81/87	100	147
IRI-STET 7% 73/88	231	230
Italgas 14% 82/88	237	325
Mediobanca 14% 82/88	1886	1986
Med. Buitoni 8% 88/88	245 50	—
Med. Buitoni 10% 83/88	120	—
Med. Fr. Tosi 7% 85/87	98 50	—
Med. Italcement 7% 82/88	171	—
Med. Italmobiliare 7% 84/85	145	—
Med. Linificio 7% 88/93	99	—
Med. Marzotto 7% 86/93	100	—
Med. Schiapparelli 7% 86/88	185	182
Med. SIP 7% 73/88	137	134
Med. SIP 8% 85/91	123 65	112
Med. B. Spirito 7% 73/88	330	300
Med. Snia 10% 82/93	175	175 50
Med. Unicem 7% 86/96	102 50	101
Montedison 14% 84/91	379 50	—
Montedison 13% 84/91	372	—
Pirelli & C. 8,75% 85/91	148 50	143
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	340	338
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/88	211	211
Saffa 85/93 12%	347	330
Snia BPD 10% 85/93	287	270
Bastogi 6,5% 86/91 w	95 75	95
IRI Ansaldo 9% 86/93 w	102	—
IRI Alit. T.V. 84/90 w	132	132
IRI B. Spirito T.V. 87/89 w	118 50	107
IRI STET T.V.[redacted]	210	213
IRI STET T.V. 84/91 w	310	317
IRI STET 10% 86/96 w	104 25	103
IRI STET 9% 91/96 w	141	140
STET T.V. 83/88 w SIP	138	134

TITOLI DI [redacted]

[redacted]	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/2/87	100 30	100 00
C.C.T. 1/3/87	100 80	100 75
C.C.T. 1/4/87	100 75	[redacted]
C.C.T. 1/5/87	101	[redacted]
C.C.T. 1/6/87	101	100 90
C.C.T. 1/12/87	101 40	101
C.C.T. 1/1/88	[redacted]	101 55
C.C.T. 1/2/88	101 10	101
C.C.T. 1/3/88	100 70	100 80
C.C.T. 1/4/88	100 75	100 30
C.C.T. 1/5/88	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/88	101 20	100 75
C.C.T. 1/7/88	102	100 10
C.C.T. 1/8/88	101 90	101 00
C.C.T. 1/9/88	101 40	101 30
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 80
C.C.T. 15/7/90	98 90	98 65
C.C.T. 18/9/90	98 80	98 80
C.C.T. 1/11/90	103 70	103 30
C.C.T. 1/12/90	103 70	103 40
C.C.T. 18/12/90	99 00	99 00
C.C.T. 1/1/91	103 60	103 00
C.C.T. 1/2/91	103 40	103 40
C.C.T. 1/3/91	101 00	101 00
C.C.T. 1/4/91	101 50	101 60
C.C.T. 1/5/91	101 50	101 50
C.C.T. 1/6/91	100	101 05
C.C.T. 1/7/91	100 95	100 00
C.C.T. 1/8/91	100 60	100 00
C.C.T. 1/9/91	100 50	100 50
C.C.T. 1/10/91	100 75	100 50
C.C.T. 1/11/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/12/91	100 20	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 50	100 55
C.C.T. 1/2/92	99 80	98 75
C.C.T. 1/3/92	100 05	100 10
C.C.T. 1/3/95	97 15	97 40
C.C.T. 1/4/95	97 45	97 40
C.C.T. 1/5/95	97 65	[redacted]
C.C.T. 1/6/95	99 70	99 70
C.C.T. 1/7/95	99 40	99 35
C.C.T. 1/8/95	99 40	99 25
C.C.T. 1/9/95	99 30	[redacted]
C.C.T. 1/10/95	99 00	99 00
C.T.Ecu 10% 22/11/88	111 25	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 80	108 75
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	108 75	108 50
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 00	104 30
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 30	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 90	102 10
C.T.R. 2,50%	[redacted]	93
B.T.P. 12% 1/10/87	101 90	[redacted]
B.T.P. 12,25% [redacted]	104 85	[redacted]
B.T.P. 12,5% 1/7/88	[redacted]	103
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 85	104 70
B.T.P. 12,5% 1/11/88	105 90	105 20
B.T.P. 12,5% 1/1/89	105 95	105 80
B.T.P. 12,50% 1/3/89	106 30	105 60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	107 40	107 50
B.T.P. 12% 1/4/90	106 35	106 35
B.T.P. 10,50% 1/5/90	103 10	103 25

[redacted] [redacted]

ALIMENTARI	
[redacted]	10750
Eridania	4650
Eridania risp.	3640
Perlo	279
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	17900
Latina Ass. ord.	15500
Generali	134400
Lloyd Adriatico	22000
Ras	83900
Ras risp.	36900
Sai ord.	31000
Sai risp.	17900
Toro ass. ord.	32900
Toro ass. priv.	26000
Toro ass. risp.	17000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	36300
Bna ord.	4200
Bna priv.	3700
Bna risp.	3170
Banco Roma	14300
Credito Italiano	3800
Credito Italiano risp.	3100
Interbanca priv.	25000
Mediobanca	243000
N.B. Ambrosiano ord.	3900
N.B. Ambrosiano risp.	2300
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12500
Burgo priv.	8200
Burgo risp.	12300
Fabbri PRIV.	3000
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	410
Pozzi-Ginori risp.	330
Unicem ord.	26000
Unicem risp.	12400
CHIMICI - GOMMA	
Enigas	3050
Mira Lanza	37000
Montedison	3600
Montedison risp.	1457
Perugina	n.r.
Pierrel ord.	2300
Pierrel risp.	1300
Pirelli SpA	5000
Pirelli SpA risp.	3900
Pirelli SpA risp. nc	3100
Saffa ord.	8100
Saffa risp. port.	9000
Sclag	3420
Sclag risp.	1830
Snia Bpd ord.	4900
Snia Bpd risp.	4600
Sorin Biomedica	11100
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1000
Rinascente priv.	640
Rinascente risp.	900
Silos Genova	3400
Silos 1/7/86	3300
Silos risp.	1200
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1180
Alitalia priv.	800
Autostrade To-Mi	13140
Ferrovie To-Nord	1500
Italcable ord.	21200
Italcable risp.	17900
Sip ord.	2700
Sip ord. warrant	2040
Sip risp.	2300
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	[redacted]
Cir ord.	[redacted]
Cir risp.	[redacted]
Cir risp. nc	[redacted]
Cofide	[redacted]
Cofide risp.	[redacted]
Comau	4700
Comau warrant	311
Fidis	16850
Finarep-Gels	41300
Fiscambi ord.	7140
Fiscambi risp.	3800
Gim ord.	3000
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	35200
Ifil ord.	9000
Ifil risp.	3130
Mittel	3780
Pirelli & C. ord.	5300
Pirelli & C. risp.	4100
Schiaffino ord.	2640
Schiaffino risp.	1400
Sme	3900
Sme risp.	1450
Saes-Getters priv.	[redacted]
Schiapparelli	230
Serfi	8900
Sifa	[redacted]
Sifa risp.	[redacted]
Smi	3540
Snel ord.	[redacted]
Snel risp.	3600
Sogefi	[redacted]
Stet ord.	4000
Stet ord. warrant	3790
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[redacted]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	[redacted]
Igi	[redacted]
Risan. Napoli ord.	[redacted]
Risan. Napoli risp.	10800
MECCANICHE - AUTO	
Borlo Lamel	5065
Cantugnetti	[redacted]
Fiat ord.	[redacted]
Fiat priv.	[redacted]
Fiat risp.	[redacted]
Gilardini ord.	21[redacted]
Gilardini risp.	16[redacted]
Magneti Marelli ord.	[redacted]
Magneti Marelli risp.	[redacted]
Olivetti ord.	13700
Olivetti priv.	[redacted]
Olivetti risp.	[redacted]
Olivetti risp. nc	[redacted]
Pininfarina ord.	[redacted]
Pininfarina risp.	16000
Saab ord.	7150
Saab priv.	7200
Saab ris. nc 1/7/86	[redacted]
Teknecomp	3200
Valeo	7800
Westinghouse	30000
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	415
Falck Grafite	[redacted]
TESSILI	
Benetton	18000
Cantoni Cotton	3790
Cantoni Cotton. risp.	6800
Fisac ord.	[redacted]
Fisac risp.	6400
Fisac risp. 1/7/86	[redacted]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5300
Cigahotels	3400
Pacchetti	273

IL MERCATO AZIONARIO [redacted] MILANO

Elaborazioni dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

La quantità trattata non viene pubblicata

Quantità trattata tenuta dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1986 min.*	1986 mass.*	Quantità (in mil.)
A Abeille	130000	—	[redacted]	[redacted]	130000	
Acq. De Ferrari ord.	2700	—	2740	2700	2700	
Acq. De Ferrari r.	1740	+50	1640	1600	1740	
Acqua Marcia	2600	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Acqua Marcia risp.	1720	[redacted]	1290	1290	1720	
Aedes	10400	-550	10000	[redacted]	10000	
Agricola	[redacted]	+60	4123	4310	4400	
Agr. Finanz.	4310	+10	4010	4300	4310	
Agr. Finanz. risp.	3200	+304	4300	3001	3200	
Alfasio cat. A	1100	-11	6500	1100	1100	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	910	[redacted]	
All ras	[redacted]	+43	16440	[redacted]	[redacted]	
[redacted] Ass.	74800	+1100	69000	74600	75000	
Alleanza Ass. risp.	[redacted]	-1000	62000	70000	71500	
A[redacted]	[redacted]	+60	4570	[redacted]	4640	
Ambrosiano	n.r.	—	n.r.	23[redacted]	23100	
Ausonia	4230	+40	n.r.	4175	4230	
Attiv. Immobiliari	3790	1105	[redacted]	3790	3900	
[redacted]	2330	+30	[redacted]	2300	2330	
Atala risp.	2170	+40	2300	2130	[redacted]	
Auxilium	[redacted]	+74	5730	[redacted]	[redacted]	
Autostrade To-Mi	13150	[redacted]	11600	[redacted]	13150	
B Bastogi Irbs	[redacted]	+3	624	627	[illegible]	
Banca Catt. Veneto	6600	+300	4300	6400	6600	
Banca Comm. Ital.	36000	+300	32100	35900	36000	
[redacted]	[redacted]	+31	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Bna priv.	3100	+170	3630	[redacted]	3100	
[redacted]	[redacted]	+25	3000	3005	3100	
Bna risp.	[redacted]	+80	[redacted]	[redacted]	3100	
Banca [redacted]	13000	+60	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	7810	+130	[redacted]	7790	7810	
Banco di Chiavari	3000	-6	3000	2900	3065	
[redacted]	[redacted]	+775	14020	13000	14000	
Bco Spinagno risp.	15400	—	n.r.	15400	15400	
Banco Lariano	[redacted]	+42	[redacted]	4790	4800	
[redacted] risp.	23790	[redacted]	21100	23500	23790	
Banco Sardegna	6340	—	6300	6340	6340	
Bonifiche Ferrar.	34810	—	34700	34600	34810	
Bonif. Siele ord.	30000	+300	31000	30000	30000	
Bonif. Siele risp.	32000	[redacted]	17000	31600	[redacted]	
Breda	7100	-30	7600	7050	7100	
[redacted]	[redacted]	—	1100	1100	1100	
[redacted]	[redacted]	+5	7570	7600	[redacted]	
Buitoni risp.	4400	—	[redacted]	4400	4400	
[redacted] risp. 1/7/86	4000	+100	3715	3800	[redacted]	
Bulgar	2700	-45	3470	2700	2755	
C Caffaro ord.	1210	+40	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	1100	—	1115	[redacted]	1100	
Calcestruzzi	6870	+60	6470	6410	6870	
[redacted]	[redacted]	-11	3000	3400	[redacted]	
Cem	[redacted]	+25	4400	4300	4500	
[redacted]	[redacted]	—	10000	8700	8700	
Cantoni C. risp.	[redacted]	8	[redacted]	[redacted]	3800	
Cart. Ascoli-Bindi	4000	+1	4130	3800	4000	
Cart. Burgo ord.	13400	+300	11700	12300	13400	
Cart. Burgo priv.	8200	+200	8000	8000	8200	
Cart. Burgo risp.	12300	+400	11100	12100	12300	
Cementir	3200	+30	3000	3170	3200	
Cement. di Merone	[redacted]	+10	n.r.	3600	3610	
[redacted]	3071	+50	3400	3001	3071	
Cir risp. nc	4600	+10	4600	3800	4600	
Cir risp.	[redacted]	-100	6070	7110	[redacted]	
Cir ord.	7800	+60	6220	7010	7800	
[redacted]	5200	+45	4800	5200	5200	
Cofide risp.	3000	+10	3000	3000	3000	
Cogefar	7400	+100	7100	7300	7400	
Comau	4700	+25	4600	4600	4720	
[redacted] warrant	311	+6	275	300	311	
[redacted] Acq. [redacted]	[redacted]	+75	5300	[redacted]	5100	
Cr. Varesino ord.	[redacted]	[redacted]	3000	3700	3660	
Cr. Varesino risp.	3000	+115	[redacted]	3000	3000	
Credito Italiano	3800	+95	[redacted]	3540	3800	
Credito Ital. risp.	3100	+120	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Cr. Commerciale	3800	+700	[redacted]	[redacted]	3800	

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1986 min.*	1986 mass.*	Quantità (in mil.)
Credito Fondiario	5200	[redacted]	5000	5230	5300	
Cucirini Cantoni	1880	-30	1670	1880	1900	
D Dalmine	422	+7	422	414	422	
Danieli & C.	7900	-130	7000	7500	7900	
Danieli & C. risp.	3710	+30	3040	3600	3710	
Del Favero	4700	-1	4500	4740	4700	
E Ed. Fabbri priv.	3050	+9	1925	3041	3050	
[redacted]	2510	+10	2470	2500	2510	
[redacted]	3250	[redacted]	[redacted]	2215	1300	
[redacted]	4645	+45	4713	4600	4645	
Eridania risp.	3640	+52	3560	3300	3640	
Europol	2790	-30	2250	2790	2820	
Europol risp. nc	1800	+25	1380	1590	1625	
Europol risp.	2770	-30	2250	2770	2800	
Euromobiliare	12300	—	12300	12300	[redacted]	
Euromobiliare risp.	5170	+60	5130	5005	5170	
F Faema	7000	+105	3580	7000	7100	
Fomen	4600	+30	[redacted]	[redacted]	4650	
[redacted]	5800	-30	5460	[redacted]	5800	
Falck risp. 1/1/86	[redacted]	—	10100	[redacted]	9800	
Falck risp.	[redacted]	+11	[redacted]	[redacted]	6011	
Farmitalia Erba	16710	+12	16000	16[redacted]	15710	
Farmitalia Erba r.	7350	+50	6600	7105	7750	
Fi.p	10800	+110	10000	10800	10800	
Fiat ord.	14415	+45	12800	14370	14415	
Fiat priv.	[redacted]	+40	7660	[redacted]	8300	
[redacted]	[redacted]	+60	[redacted]	[redacted]	8300	
[redacted]	[redacted]	-10	[redacted]	[redacted]	10000	
Fidis	[redacted]	+100	17000	16500	16800	
Finrex	[redacted]	+45	1765	1800	1810	
Finarte	2225	-6	1870	2225	2230	
Finr[redacted]	41000	-400	40000	[redacted]	41000	
Fiorini	[redacted]	—	[redacted]	1420	1420	
Fiorini risp.	[redacted]	[redacted]	600	600	610	
Fire ord.	n.r.	—	—	—	—	
Fire risp.	n.r.	—	—	—	—	
Fisac ord.	7550	-131	7000	7450	7570	
Fisac risp.	6410	[redacted]	6000	6300	6410	
Fisia [redacted] 1/7/86	7000	[redacted]	7140	7050	7000	
Fiscambi risp.	3950	+100	3600	3800	3900	
Fiscambi ord.	[redacted]	—	6800	7100	[redacted]	
Fochi [redacted]	3470	5	3210	[redacted]	3470	
Franco Tosi	22000	+100	[redacted]	21000	[redacted]	
G Gemina	3770	+15	3400	3751	3770	
Gemina risp.	2000	+1	2300	2000	2000	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Gerolimich ord.	100	+4	[redacted]	100	100	
Gerolimich risp.	126	—	[redacted]	125	130	
[redacted]	[redacted]	+100	20400	[redacted]	[redacted]	
Gilardini risp.	16000	+60	15100	15900	[redacted]	
Gim ord.	4300	-400	3600	3300	[redacted]	
Gim risp.	[redacted]	—	4000	[redacted]	4000	
I Ifi priv.	35200	+100	29000	35100	35200	
Ifil ord. frez.	9070	-75	[redacted]	[redacted]	9040	
Ifil risp. fraz.	3125	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3100	
[redacted]	1101	+13	1130	1170	1101	
Industrie Zanussi	[redacted]	—	2520	2520	2520	
In. Meta risp. nc	9000	+200	7800	9000	9000	
In. Meta ord.	16800	+320	14220	16500	16800	
Interbanca priv.	25000	+300	19750	21000	25000	
Inv. Imm. II. ord.	3640	+30	3620	3200	3640	
Inv. Imm. II. risp.	3000	+61	4075	3000	3000	
[redacted]	31310	+211	19500	31200	31310	
Italcable risp.	18000	+500	16700	17500	18000	
Italcement [redacted]	74000	-400	71000	74000	75000	
Italcement risp.	[redacted]	+300	42000	42000	42700	
Italgas	[redacted]	+41	3410	3400	3400	
Italia Ass. [redacted]	[redacted]	+110	18000	30000	30110	
[redacted]	118000	+2000	114000	117300	118000	
[redacted] risp.	60000	+1000	57000	94000	60000	
J Jolly Hotels ord.	[redacted]	—	10400	11300	11300	
Jolly Hotels risp.	12150	-160	10000	12100	12200	

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1986 min.*	1986 mass.*	Quantità (in mil.)
K Kernel Italiana	1600	+11	1610	1640	1600	
L L'Espresso SpA	26000	+200	25700	26700	26000	
La Fondiaria SpA	83700	+330	80510	83300	83700	
La Previdente	30000	-100	32710	31000	30100	
Latina Ass. ord.	16400	-1400	[redacted]	15400	[redacted]	
[redacted]	1800	+30	1795	1770	[redacted]	
Linificio risp.	1665	+15	1625	1655	1665	
Lloyd Adriatico	21300	—	20000	21300	21300	
M Mafiel	3001	[redacted]	3640	3000	3001	
Magneti M. risp.	4300	+30	4300	4470	4300	
Magneti M. ord.	4600	-34	4400	4600	4624	
Magona	6020	+20	6000	6000	6020	
Manif. Rotondi	15300	—	15300	15300	15300	
Manuli Cavi	3700	—	3000	3700	3700	
Manuli Cavi r. nc	3130	+15	n.r.	3130	3130	
Marzotto	4010	+30	4400	4780	4010	
Marzotto risp.	4010	-170	4730	4010	4000	
Mediobanca	243000	+1000	226000	241000	243000	
Milano ass. ord.	32100	-60	28230	32100	32100	
Milano ass. risp.	17900	+310	15050	17640	17900	
Mira Lanza	38000	-30	38000	38000	38000	
Mittel	3720	+10	3560	3710	3780	
Mondadori	16400	-300	17100	16400	16600	
Mondadori priv.	10800	-100	10100	10000	10700	
Montedison	3000	+40	2800	3000	3000	
Montedison risp.	1460	+3	1300	1470	1460	
Montefibre	2240	+10	3250	2230	2240	
Montefibre risp.	1640	—	1700	1640	1650	
N Necchi ord.	4100	+3	4000	4000	4100	
Necchi risp.	4400	+10	[redacted]	4300	4400	
Nuova Pignone	4500	+1	n.r.	[redacted]	4500	
N.B. Ambros. risp.	2300	+52	1755	2237	2300	
N.B. Ambros. ord.	3905	+60	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
O Olcese	3000	+200	2750	2751	3000	
Olivetti ord.	13700	+300	12000	13500	13700	
Olivetti priv.	7575	+120	6600	7500	7575	
Olivetti risp. nc	7200	+60	7150	7750	7200	
Olivetti risp.	12000	-60	12000	12000	12000	
P Pacchetti	275	+	240	275	275	
Part. Fin.	3300	+10	3000	3200	[redacted]	
Part. Fin. r. nc w	2300	-120	2500	[redacted]	[redacted]	
Part. Fin. r. nc w	1500	+10	1310	1540	1500	
Perlier	2140	+01	1900	2000	2140	
Perugina ord.	3375	-34	[redacted]	3375	[redacted]	
Perugina risp.	3300	+35	2240	2367	3300	
Pierrel ord.	2730	+21	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Pierrel risp.	1470	+130	1400	[redacted]	[redacted]	
Pininfarina ord.	16800	+100	17000	16530	16800	
Pininfarina risp.	16000	+140	15000	15520	16000	
Pirelli & C. ord.	5300	+001	5000	5230	5300	
Pirelli & C. risp.	4100	+41	3600	4040	4100	
Pirelli SpA	5000	+50	4700	5000	5000	
Pirelli spa risp. nc	3100	+141	3000	3000	3100	
Pirelli SpA risp.	3900	—	4070	3900	3900	
Pozzi-Ginori ord.	400	+1	350	400	400	
Pozzi-Ginori risp.	322	+5	[redacted]	317	322	
R Ras	83910	+810	80000	83300	83910	
Ras risp.	36900	+1000	33700	34900	[redacted]	
Recordati ord.	12100	+60	11000	12110	[redacted]	
Recordati risp. nc	5040	+10	5000	5040	[redacted]	
Rejna ord.	34000	-300	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Rejna risp.	24000	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Rinascente ord.	1000	-	1000	992	1000	
Rinascente priv.	640	+8	620	640	640	
Rinascente risp.	900	[redacted]	[redacted]	900	900	
[redacted] Napoli [redacted]	10735	+135	[redacted]	10600	10700	
Risan. Napoli ord.	10000	+340	10000	10010	10000	
Riva Finanziaria	9000	—	9000	9000	9000	
Rol	3000	+10	2851	3000	3000	
Rol risp.	1800	+60	1500	1760	1800	

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1986 min.*	1986 mass.*	Quantità (in mil.)
S Schiaffino risp.	1501	+12	1300	1540	1501	
Schiaffino ord.	2650	-10	2300	2500	2600	
Saes	2300	+60	2000	2310	2300	
Saes risp.	1401	-4	1330	1405	1401	
Saes-Getters priv.	7300	+30	6700	7300	7300	
Saffa ord.	8100	+30	8510	8000	8100	
Saffa risp. port.	9000	+5	8900	8900	8995	
Sai ord.	31010	+10	29110	31000	31010	
Sai risp.	18000	+60	14320	18000	18000	
Saipem	4600	—	4600	4600	4600	
Saipem risp.	4300	-60	4610	[redacted]	4579	
Saipem warrant	1903	+1	1740	[redacted]	1906	
[redacted]	[redacted]	+30	[redacted]	7120	7140	
Sasib priv.	7900	-200	7000	7900	7900	
Sasib r. nc 1/7/86	4900	+130	4800	4300	[redacted]	
Schiapparelli	604	-4	[redacted]	604	601	
Sclag ord.	3007	+7	3540	[redacted]	[redacted]	
Sclag risp.	[redacted]	+100	3600	3000	3900	
Sem Finanz. ord.	1412	+13	1300	1400	1412	
Sem Finanz. risp.	n.r.	—	n.r.	—	—	
Serfi	8900	+80	8510	8870	8900	
Sifa	5400	—	6140	6400	6400	
Sifa risp.	5370	-20	5000	5375	5400	
Silos Genova	2300	-15	2270	2300	2300	
Silos 1/7/86	2300	-31	2100	3300	2330	
Silos risp.	1345	-5	1170	1340	1330	
Sim	11[redacted]	+200	10820	11810	11[redacted]	
Sisalgomme ord.	27700	+40	25400	27700	27700	
Sisalgomme [redacted]	[redacted]	[redacted]	17000	20000	[redacted]	
Sip ord.	2740	[redacted]	2450	2730	2740	
Sip ord. warrant	2000	—	2510	[redacted]	[redacted]	
Sip risp.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2300	2750	
Sirti	8070	+40	[redacted]	8000	8070	
[redacted]	2000	[redacted]	1845	2000	2000	
Smi risp.	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sme ord.	2700	-200	2350	2700	2800	
[redacted]	4600	+66	4570	4700	4600	
Snia Bpd risp.	4700	-170	4610	4700	4600	
Snia risp. nc	3300	+20	2500	3000	3030	
Snia [redacted]	[redacted]	-30	3700	3700	3800	
Snia Tecnopolimeri	8100	—	5000	8100	8100	
So[redacted]	4700	-1	4000	4700	4600	
[redacted]	2160	+40	2000	[redacted]	2160	
Sopaf risp.	1537	-6	[redacted]	1537	1540	
Sorin	1110	+10	[redacted]	[redacted]	1115	
[redacted]	11040	+60	10020	10[redacted]	11040	
Standa ord.	13410	[redacted]	11000	13[redacted]	13410	
Standa risp.	3700	+110	7300	7000	3700	
Stet ord.	4000	[redacted]	4320	4000	4000	
Stet ord. warrant	2130	-50	3225	3170	3170	
Stet risp.	4471	+10	4330	4400	4471	
Stet warrant 9%	1810	+101	1600	1800	1810	
T Tecnomasio	1400	+75	1270	1300	1400	
Teknecomp	3140	-30	3000	3140	3170	
Terme Acqui	4300	-10	[redacted]	[redacted]	4300	
Toro ass. ord.	32900	+200	30000	32000	33000	
Toro ass. priv.	26000	+200	18300	26[redacted]	26000	
Toro ass. risp.	17000	+600	[redacted]	[redacted]	17000	
Trafilerie	[redacted]	40	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Tripcovich	7400	+30	7100	7300	7400	
Tripcovich risp.	3100	-30	2870	3100	3100	
U Uce	1800	40	1700	1800	1800	
Unicem	26000	+11	22000	26710	26000	
[redacted]	12400	+100	12000	12000	[redacted]	
[redacted]	22300	+230	20400	22010	22340	
V Viscosa Ital.	3725	-5	3000	3725	3720	
Vianini Ind.	3110	+30	3110	3170	3100	
Volpe	7900	—	7400	7900	7900	
W Westinghouse	30000	-700	30000	30000	30000	
Worthington	1905	-5	1400	1800	1901	
Z Zignago	4000	—	4300	4000	4000	
Zucchi	2000	-60	2000	2000	2070	

* Minimi e massimi non [redacted] di operazioni sul capitale ed o [redacted] dividendi.

Ultimi rientri nella notte, domani riaprono scuole e fabbriche (in alcune si lavora già da ieri)

Dopo il ponte, i problemi di sempre

Più vigili in strada per combattere il caos del traffico sull'onda dei positivi risultati dell'operazione Natale - Parcheggi, la situazione non migliora

L'ultimo dono dalla Befana

Domani si torna alla normalità: si ricomincerà a parlare di ore di punta, di e di ingorghi di traffico caotico e di code davanti agli sportelli degli uffici pubblici. Con l'Epifania (e la ritrovata festa della Befana) si chiude un ponte tanto lungo da meritare un posto d'onore negli archivi dell'ultimo decennio.

Dopo due settimane, è l'ora delle valigie, dei rientri, dello sguardo al portafogli: e ristoranti, passati i grandi appuntamenti delle feste, vivranno il consueto periodo di riflusso dei consumi, negozi, intanto, è cominciata la lunga stagione dei saldi.

Traffico — Possibili in val Susa, Aosta-Torino e sulla statale Sestriere. La situazione dovrebbe essere più fluida sulla Savona-Torino. Ma, e polizia stradale, «*la maggior parte dei turisti ha già fatto ritorno a casa fra domenica e ieri mattina*».

Treni — Intenso il movimento. Si calcola che per le feste di fine e inizio d'anno si siano mosse in viaggio oltre 150.000 persone con un aumento del 6% rispetto allo scorso anno. Molti i convogli straordinari e per il Sud.

Parzialmente risolti i problemi derivanti dallo sciopero dei ferrovieri: sono previsti treni Napoli (andata e ritorno) - Roma. Altri convogli locali partiranno da Bardonecchia, direzione Modane. Sempre meno i merci bloccati nel compartimento torinese. Belmonte quelli carichi, mille i vuoti.

Scuola — Comincia il periodo più duro per i 300 mila studenti della provincia torinese. Il quadrimestre si chiuderà il 13 ed il quindi il momento del primo sprint...gli studenti iscritti alle medie superiori. In particolare, dovranno fare i conti con le interrogazioni programmate. Le vacanze sono durate 18 giorni, due in più dell'anno scorso. Per i 40.000 universitari il calendario accademico ha ripresa a venerdì.

Fabbriche — Domani riaprono gli stabilimenti Fiat (a Mirafiori, a Rivalta e alla Lancia si lavora già da ieri). Tornano in fabbrica in 300 mila: buona parte erano in vacanza dal 24, fruendo di permessi individuali previsti dal contratto collettivo. Riaprono anche l'Olivetti e le fabbriche dell'indotto.

C'è un nuovo «piano anti caos» per la viabilità torinese. Entrerà in funzione tra pochi giorni, probabilmente lunedì prossimo, salvo sorprese dell'ultima ora. Il progetto attende solo l'approvazione dell'assessore alla polizia urbana, Guazzone. Rappresenta la prima risposta alla domanda che molti torinesi si posti alla vigilia di quando il centro cittadino era paralizzato da un numero mai visto di vigili: «*Perché il servizio non dura tutto l'anno?*».

L'esperimento è terminato il 24 dicembre con che il comando dei vigili, Ferdinando Fantano: «*Avevamo due possibilità: o trasferire un certo numero di vigili dalle sezioni periferiche, fino a indebolirle oltre il dovuto, o prelevarli episodicamente, a seconda delle necessità. Abbiamo scelto la seconda strada*».

Il rinforzo sarà di 20-25 unità: oltre al quadrilatero che disegna il Centro storico, saranno possibili interventi di supporto anche nelle zone dove la sosta in doppia, e perfino tripla fila penalizza gravemente la circolazione.

Resteranno il pagamento i parcheggi di piazza Valdo Fusi, piazza Arbarello, Umberto, piazza Bodoni e corso Galileo Ferraris, a presto si aggiungeranno altre dodici zone, complessivi 1634 posti.

Incerto il destino di piazza San Carlo: il provvedimento che consente la sosta (a pagamento sul lato il Po) scadrà il 28 febbraio. non interverranno fatti nuovi, tutto prima.

Sostiene il direttore dell'Atc, Fabio Borrentino: «*Per piazza San Carlo si deve tener conto dell'importanza storica e tradizionale, della sua immagine salotto torinese. E' altrettanto certo, però, che posso ricavate nuove aree a parcheggio nelle vicinanze*».

Un bilancio sull'esperimento (80 vigili in rinforzo alla Sezione e priorità assoluta al problema viabilità): i circhi hanno elevato 53.800 contravvenzioni per sosta vietata (media giornaliera di 2241). Altre 1900 multe, per un totale di 55.710, sono state le diverse infrazioni al codice della strada.

E' un record: in settembre gli uomini della Sezione centro hanno multato 11.600 automobilisti, in ottobre 19.500. Nel dicembre le contravvenzioni sono state più di 30 mila.

L'effetto, al di là del dato statistico, è stato discreto, se si escludono alcuni ingorghi (memorabile quello di domenica 14) che hanno colto impreparati gli addetti ai lavori. Spiega il vicecomandante, Gornasi: «*La circolazione statica costituisce il problema più serio: se è eliminata, o almeno ridotta, il traffico subisce immediati benefici*».

Ma, ammoniscono i vigili, una rondine non fa primavera: «*Il costo dell'esperimento è stato elevato. I vigili hanno rinunciato a ferie e permessi, le sezioni periferiche hanno subito pesanti diminuzioni di organico. Molti settori della nostra attività, meno evidenti, ma non meno importanti, hanno patito ritardi che ora dovremo recuperare*».

Il problema è quello di sempre, di personale in pianta organica e carente di 450 unità, no gli ufficiali (sono in servizio 70 su 250 previsti). Solo in estate, se tutto andrà per il meglio, i nuovi concorsi permetteranno a un rinforzo (copertura dell'organico-ufficiali con concorsi interni e 150 nuove assunzioni).

Infine, per quanti piani e progetti si stiano stilare, c'è il limite invalicabile della carenza di parcheggi-satellite, che evitino il quotidiano e disordinato assalto al centro. Ancora il direttore dell'Atc: «*Da anni proponendo al Comune una finanziaria o capitale misto per costruire posti. La situazione attuale è gravissima, ogni nostro appello è rimasto lettera morta*».

Proprio l'Atc, in questi giorni, ha confermato un dato allarmante: il rapporto parcheggi custoditi-autovetture circolanti pone Torino all'ultimo posto della graduatoria relativa alle città italiane popolose.

Un posto libero ogni frutteri Palermo a 102, a 88, Roma a 62, Genova a 60, Napoli a 60, Milano a 37, la fortunatissima Bologna a 10).

Gianpiero Faviolo

■ Prossimo ponte a Carnevale

a scuola, in ufficio e in fabbrica, già si pensa alle vacanze future. Soprattutto per i studenti l'87 si annuncia prodigo di ponti, favoriti dal calendario solare e da quello «costruito» dal Sovrintendente in accordo con la Regione. Prima pausa per allievi e insegnanti dal 28 febbraio al 3 marzo compresi, una novità in coincidenza con il Carnevale. Le vacanze di Pasqua andranno dal 16 al 24 aprile (ma si protrarranno fino al 27 grazie alla festività del che cade di

giorni di lezione, poi vacanza. Il primo maggio (venerdì) sarà agganciato, per concessione del Sovrintendente, alla domenica. Si torna a scuola il 4 maggio per la volata finale. L'anno di studio si chiuderà il 13 giugno. Il 16 s'inizieranno gli esami di licenza elementare e media, di qualifica professionale; il 17 quelli di maturità.

Piazza San Carlo invasa dalle auto: dopo il 28 febbraio il parcheggio sarà eliminato

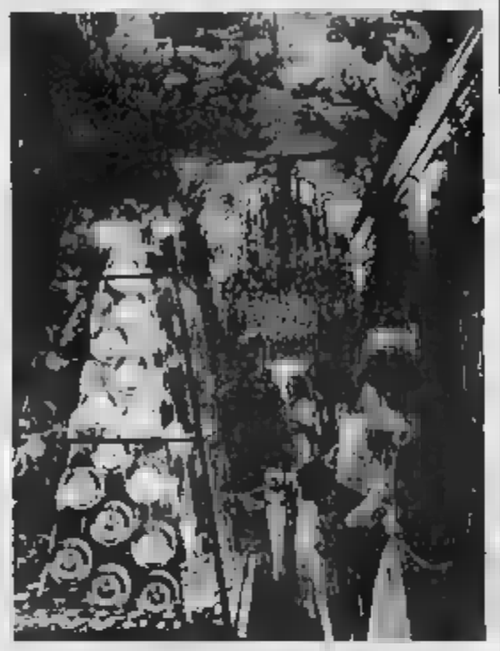
Un milione di speranze puntate sulla ruota di «Fantastico '86»

E' cominciato il rovescia per i miliardi di *Fantastico*. L'attesa cresce di minuto in minuto anche a Torino, che si presenta all'appuntamento con ed 36 mila possibilità di vincita (una ogni due abitanti). Tanti stati i biglietti acquistati quest'anno città e provincia una notevole impennata rispetto quando furono venduti solo 600 mila (allora il biglietto costava duemila lire contro 3 dell'edizione '86, ma anche i premi erano più

Quest'anno, la speranza, legata ai due miliardi del primo premio o al miliardo e mezzo del secondo ha incentivato le vendite sono quasi raddoppiate. Torino e provincia rimangono a distanza da città (come Roma, Napoli, Milano) dove si vendono abitualmente oltre tre milioni di biglietti e anche se un c'è stato neanche un granello nel mare degli oltre 30 di biglietti acquistati

D'altra parte, la fortuna non è, in genere, particolarmente prodiga con Torino. Lo scorso arrivarono solo poche briciole: due premi da 50 milioni. Andò leggermente meglio con cinque premi da milioni. L'84 portò alla città tre premi 100 e sei da 20 milioni.

L'83 era stato un anno mediocre: due premi da 50 milioni e otto da 20 milioni. L'anno più roseo tra quelli recenti fu l'82 quando anche un biglietto venduto a Torino si piazzò tra i sei premi vincendo milioni, mentre a un altro fortunato andarono milioni e altri tre torinesi vinsero 20 milioni a testa. L'81 era stato particolarmente avaro: tagliandi estratti con un premio di 25 milioni e un altro da 15 milioni.



PORCELLANE, ULTIMO GIORNO

L'ultimo giorno oggi per visitare la mostra «Porcellane e argenti del Palazzo Reale». In poco più di tre mesi (l'apertura risale al 25 settembre) davanti ai tesori esposti sono sfilate 150 mila persone. La reggia può essere visitata oggi dalle 9 alle 19

Le nuove della riforma carceraria vengono applicate da due mesi

Sono già andati in permesso 305 detenuti

Nel Distretto giudiziario piemontese e valdostano - Tutti si ripresentati al termine del breve periodo di libertà (tranne uno, catturato pochi giorni dopo) - Il presidente del Tribunale di sorveglianza: «Le cifre positive»

ultimi due mesi, dall'avvio cioè della riforma dell'ordinamento penitenziario, detenuti sono usciti in permesso ieri piemontesi e valdostane, per poche ore o alcuni giorni. Molti, tra loro, i terroristi responsabili di fatti di che, dietro le sbarre, hanno imboccato la strada della dissociazione. Al termine del periodo di libertà concesso dal giudice di sorveglianza, Fabrizia Pironti, tutti tranne un detenuto riacciuffato dopo pochi giorni dai carabinieri di Susa, si sono ripresentati davanti al portone re

«riforma Gozzini», dal nome del senatore cui si deve l'elaborazione del disegno di legge, si è rivelata, dunque, un successo? «Giudizi non ne dò — il presidente del Tribunale di sorveglianza, dott. Fornace, che ha giurisdizione sugli istituti di pena di Piemonte e Valle d'Aosta — *le cifre sono però positive. Il clima in carcere è cambiato? E' torresi veder*si *una persona il minimamente intelligente sa che ha tutto da guadagnarci e comportarsi correttamente*».

L'«uscita» più clamorosa risale al dicembre scorso quando dieci terroriste, tra cui Susanna Ronconi, ottennero 4 di libertà dalle Nuove per assistere a uno spettacolo teatrale, passeggiata e consumare un aperitivo un bar di Roma. Non mancarono le polemiche. Tra queste la protesta di alcuni famigliari vittime del terrorismo che inviò un telegramma al ministero per sapere quando sarebbe loro «un analogo *trattamento a spese dello Stato*». Contemporaneamente, però, molti altri sono stati i permessi concessi, soprattutto in prossimità del Natale, ad altri terroristi detenuti nelle carceri del Distretto.

Tra loro Adriano Roccamella, Silvia Arancio e Claudia Zan, tutti di Prima linea, Barbara Graglia ha ottenuto la semilibertà, Renato Bevione (pure ex piellino, fa il è spostato in carcere), Filippo Mastropaqua, brigatista insieme a Peci e Rocco Bovolenta, dei Nuclei comunisti territoriali. Liviana Tosi (in permesso per setti per andare a Bologna dalla madre gravemente ammalata) e Giorgio Zoccola, ex militante dei Nuclei armati proletari, ora volontario del Bernulg. Servizio missionario giovanile. Oggi dovrebbe rientrare nella anche Sonia Benedetti (Prima linea). ha ottenuto un permesso di 11 giorni dal giudice di sorveglianza.

La riforma dell'ordinamento carcerario qualche problema, comunque, al Tribunale di sorveglianza torinese lo sta creando. La legge, infatti, concede di applicare ai detenuti più pericolosi, soprattutto quelli che si sono macchiati di omicidi in carcere, la «sorveglianza particolare». «*La legge permette anche a loro di opporsi e appellarsi al Tribunale di sorveglianza* — spiega il dott. Fornace — *Ben otto detenuti, tutti trasferiti nei supercarceri Cuneo, tra Vallanzasca e Cutolano, l'hanno fatto e adesso mi trovo in difficoltà. Il loro ricorso dovrebbe discutersi qui a Torino, ma occorrerebbero misure di sicurezza tali da bloccare tutto il Tribunale...*».

Beppe Minello

La somma servirà a pagare i contributi di previdenza

Comune: 200 milioni per 20 semiliberi

La giunta comunale ha stanziato circa 200 milioni per pagare i contributi previdenziali e assicurativi di detenuti mesi regime di semilibertà. Gli imprenditori che li avranno come dipendenti dovranno versare solo lo stipendio.

La delibera, proposta dagli assessori Enzo Biffi Gentili e Franca Prest, segue di alcuni mesi un'analoga iniziativa, coordinata dal Fornace, resa possibile con 500 milioni versati metà dalla Cee e metà dalla Regione.

I 300 milioni provengono dalla «Cassa vittime del delitto» finanziata con i tre decimi della paga di ogni detenuto al lavoro nelle carceri. La Cassa è stata e i fondi redistribuiti fra i Comuni italiani in proporzione ai loro abitanti.

A Torino è toccato quasi : è stato il primo Comune a muoversi per utilizzarli. «*L'abbiamo scoperto* — spiega l'assessore Franca (psi) — *grazie al dott. Fornace. C'è adesso ancora l'incognita del mondo imprenditoriale*».

Gli altri milioni di Cee e Regione sono stati stanziati nella primavera scorsa per pagare solo oneri sociali, anche stipendi e riqualificazione altri carceri di Saluzzo, Ivrea e Fossano) i datori di lavoro, cioè, hanno nessuna «*Ma ancora qualche problema di burocrazia* — spiega il dott. Fornace — *perché i detti semiliberi vengono pagati direttamente Comune, e, magari, i ritardi...*».

Ieri termometro a 8° sotto

Notte di gelo (e forse neve)

Il meteorologo annuncia perturbazioni

Fra domenica e lunedì, la colonnina di mercurio è scesa a meno 8,2. Torino si è svegliata con sottile patina gelata che rendeva pericolosa, soprattutto all'alba circolazione stradale. Il valore più basso finora raggiunto dall'inizio della stagione invernale.

Tuttavia non sarà il record di questa stagione: le previsioni dicono che nelle prossime settimane la temperatura potrebbe scendere ulteriormente. Freddo e gelo, dunque, per tutto il mese, con una situazione meteorologica instabile e raffiche di vento che allenteranno la stretta della nebbia, ma che, nei giorni scorsi, potrebbero incendi boschivi.

All'ufficio meteorologico di arrivo perturbazioni che porteranno (finalmente) la neve. Si prevede a breve scadenza un leggero aumento della nuvolosità che, durante la notte, potrebbe provocare sporadiche nevicate in pianura, prime avvisaglie più abbondanti precipitazioni per la di questa settimana in tutta la regione.

Temperatura

massima	+ 4,6
minima	— 5,1
media	— 1,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 78%. Temperature: massima +5,5; minima —8,2, media -1,4. Previsioni: condizioni di cielo variabile o poco nuvoloso. Venti: moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 8.07; tramonta alle 17.02. Temperature delle scorse ore a Torino: max +1,2; min. —8,8.

BIANCA&NERA

Sono morti in Brasile

Due religiosi della Congregazione Fratelli Maristi di Ivrea sono morti in un incidente stradale a Horizonte in Brasile. Silvio Caserio, 44 anni, Strambinello, e Giacomo Faletto, 67 anni, di Torre Canavese, stavano alcuni collegi dove operano i Fratelli Maristi. Frammentarie le notizie sull'incidente giunte al solo che sono morti sul colpo, mentre un terzo religioso è rimasto ferito gravemente.

Fermati

Due studenti di che stavano trascorrendo una «settimana bianca» a Sestriere, fermati dai carabinieri di Cesana furto aggravato. Sono Patrizi, 18 anni, Roma, viale 12, e Filippo Tornabuoni, anni, Roma, via Stringher 6. Sono stati trovati in possesso di due di aci che prima avevano saccheggiato da un box del condominio dove alloggiavano. Il Tornabuoni dovrà rispondere di possesso non consentito di munizioni perché trovato in possesso di una cartuccia cal. 12.

L'acqua autobotti

Qualche miglioramento l'approvvigionamento idrico a Castellamonte. prefettura ha inviato un'autobotte dell'Esercito che garantisce il rifornimento della vasca principale dell'impianto sistemata nei pressi del Castello. Giovedì saranno completati gli di due pozzi privati alla pubblica. Il sindaco ha invitato tutta la popolazione a evitare ogni spreco di acqua.

Niente cross invernale

Il tradizionale cross internazionale d'inverno a Volpiano quest'anno si Per quella che stata la 17ª edizione l'Atletica Canavesana e l'Atletica Volpiano non hanno trovato sponsor per una manifestazione il cui bilancio è di parecchi milioni. Tra le adesioni già pervenute a Volpiano vi era anche quella di Bordin, campione europeo maratona.

Sciopero polizie

Continuerà anche domani lo sciopero dei 150 delle pulizie delle strutture extraospedaliere (ambulatori e centro di prevenzione lungo Dora Savona). Verrà pulita solo la sede della Guardia medica dell'Ufficio d'Igiene. L'agitazione incominciata venerdì scorso, è in atto per difendere il posto di lavoro, dopo il passaggio dell'appalto da ad una sola ditta.

bagno

I famigliari si sono preoccupati non vedendo uscire dal bagno. Sfondata la porta, dopo aver provato a chiamarla più volte, hanno Ruffino, 21 anni, via Genova 170, esanime nella vasca. Portata alle Molinette, vi è giunta cadavere. Probabilmente, è avvelenata dall'ossido di carbonio del boiler.

Domani il processo

«Mai [illegible] c'entro»

Gianluigi Storari, anni, il tifoso del Verona accusato di aver scagliato, davanti all'Ideal, domenica pomeriggio, al della partita, una bottiglia che ha ferito al volto Michelangelo Bozza, 56 anni, processato questa mattina dal pretore Bursio per lesioni aggravate. Il giudice, che ieri mattina ha confermato il suo arresto, compiuto dalla polizia poche dopo il fatto, ha ritenuto di posticipare il giudizio per sentire altri tre giovani che si trovavano sull'autobus da cui è partita la bottiglia.

«*Non sono responsabile di nulla, anzi, mi prodigato per bloccare altri tifosi che viaggiavano con me e che, imbufaliti per la sconfitta del Verona, avevano lanciato altre bottiglie contro i passanti*», raccontato incensurato e studente lavoratore di Economia e Commercio, difeso dall'avv. Magna. polizia l'aveva arrestato sulla dichiarazioni di solo dei

Un lettore scrive:

«*Capisco i genitori della di Foligno e piango con loro, e comprendo anche la piccola inconscia complicità sperla*.

«*Quello non capisco è il gridare al miracolo. Il vuoto già sospettato vita, e nel sonno hanno i sogni condizionati dal volere, sentire, dal leggere, dal giure.*

«*Solo ma anche dal bene e dal male, buono e dal cattivo, dal Paradiso e dall'Inferno che biologicamente culturalmente sono inutili in noi, che l'io cerca di portare a galla volenti o nolenti nel sonno.*

«*Passato purtroppo per la strada (da parte di renti), so che altre si fermato cura stata la "Terapia del dolore", cioè sedativi, cioè droghe in dosi più massicce, cioè più o meno coscienti.*

«*Ed in quei cervelli con occhi chiusi o aperti ma vitrei, quali sogni possano che nei risvegli non possano essere anche ricordati paradisiaci!*».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Sabato 27 dicembre ore 11, con temperatura sotto zero, un bambino di circa quattro anni è caduto a terra sotto i portici di via Roma e i passanti impietositi gli facciano l'elemosina.*

«*Come è possibile che accadano ancora oggi fatti del genere? e quando si permetterà lo scandaloso sfruttamento dei minori?*

«*La coscienza individuale e civica ribella indignata*».

Pierina Cattaneo

Un lettore ci scrive da Biella:

«*Vi invio la presente nella fiducia che venga pubblicata sul vostro autorevole giornale, per denunciare la negligenza che impera in certa classe dirigente che essere di esempio e noi cittadini.*

«*Una decina giorni addietro, un impiegato Confesercenti, della quale io un affiliato, chiesto ed ottenuto un appuntamento con il locale direttore dell'Inail, per il disbrigo una pratica di contravvenzioni che mi vede soccombente per un versamento ritardato di quattr'ore. L'appuntamento è stato fissato dal summenzionato direttore per il giorno di venerdì 19 c.*

«*All'ora stabilita, benché concomitante con un mio momento di punta mio esercizio, ci presentiamo puntuali all'appuntamento e qui un impiegato informa che il direttore non c'è.*

«*Ritengo che qualunque motivo per quest'ultimo abbia dovuto lasciare l'ufficio in ogni caso estremo da elementari norme di civile educazione impongono a chiunque, nell'attuale mondo del lavoro, di non far perdere tempo prezioso al prossimo dipendendo per il rinvio dell'appuntamento.*

«*Sarei curioso di conoscere reazione di questo signore se le parti fossero invertite, cioè se fossi mancato ad un appuntamento chiestomi da lui*».

Pierangelo Viola

Specchio dei tempi

Il mistero della morte apparente - Vergognoso sfruttamento di minori - Appuntamento mancato o abuso di chi «ha il potere» - Tanti applausi, recensione - Senza adeguamento - L'assegno c'è

Una lettrice ci scrive:

«*Come appassionata di sono andata all'Auditorium per assistere al concerto della "Jazz Studio Orchestra" di Gianni Cresti in favore dell'Associazione per la contro la fibrosi cistica. Tutti i 1500 posti esauriti, oltre 300 persone rimaste fuori.*

«*A parte l'ottima serata musicale jazzistica, ho notato con delusione l'assenza sul giornale della recensione della serata, che spesso appare quando si assiste a serate jazzistiche in diretta o teatri cittadini con più di persone presenti. Non mi renderni conto se non è dovuto al fatto che grande orchestra di Gianni Cresti non fa del jazz "impegnato", questo non di credo, anche perché il pubblico ha decretato il successo e fare del buon jazz*».

M. Conteri

Un lettore ci scrive da Rapallo:

«*I giornali hanno notizia della mancata approvazione, da del Consiglio dei ministri, degli adeguamenti pensionistici dei Fondi Speciali gestiti dall'Inps (postali, esattoriali, elettrici, autoferrotranvieri, dazieri, personale di volo, telefonici) predisposti dal ministro del Lavoro on. De Michelis, in quanto parte degli esponenti del governo si sono opposti.*

«*Tale notizia mi profondamente sfiunto perché gli altri pensionati dell'Inps hanno goduto fin adeguamenti*».

Eugenio

Il direttore provinciale delle Poste ci scrive:

«*Alla lettrice Daniela Re, lavorato nell'ufficio postale di Torino A. D. e che lamenta il mancato pagamento dell'indennità di fine servizio, faccio presente che può presentarsi all'ufficio per la riscossione.*

«*Il ritardo del pagamento è stato determinato dalla di fondi sul capitolo di spesa per cui è necessario attendere un provvedimento approvazione della legge di assestamento del bilancio dell'esercizio 1986*».

Antonio De Luca

Nuovo stadio: le due squadre sono pronte a dire la loro

Entrano in campo Juve e Toro

La voce è insistente, ma finora non ha trovato conferme - Cardetti: «Se qualcuno ha proposte da fare lo faccia in fretta, i tempi sono stretti» - Giovedì in giunta le conclusioni della Commissione 7

Perché Juventus e Torino intervengano direttamente nella costruzione del nuovo stadio? L'interrogativo è entrato nel dibattito politico-amministrativo da alcuni giorni. Una voce prima sussurrata, poi più consistente, che, però, finora non ha trovato conferme. E' servita, comunque, a ravvivare l'interesse sul problema alla vigilia della giunta di giovedì, quando sindaco e assessori saranno informati ufficialmente dei lavori che hanno portato la Commissione dei 7 (Ravaioli, pri; Matteoli, psi; Larro, psdi; Calasso, dc; Passoni, pci, Tedeschi, pli; Martinat, msi) a scegliere, dopo 19 sedute, costruttore e concessionario, la Società Acqua Marcia di Roma.

«Intervenire come club nella realizzazione dello stadio? E' un'ipotesi — conferma l'avv. Chiusano, nella Roma, ma anche vicepresidente della Juventus —. *In teoria potrebbe essere esaminata. La vedrei con favore. Al momento, però, mancano i presupposti e giuridici, il problema è mai stato studiato».*

Potrebbe essere proposto? *C'è stunta, poi la parola passerà all'aula: vedremo che accadrà in Consiglio comunale. Per la strada rimane quella della concessione a costruttore. Il discorso società di calcio non è mai stato posto, per questo teorico».*

Il Cardetti ricorda che i tempi *«sono molto stretti».* Precisa: *«Se qualcuno ha qualche cosa da dire, lo dica, ma in fretta. Nessuno sinora mi ha prospettato interventi di questo tipo da parte delle squadre cittadine. Ovviamente, qualsiasi proposta, purché seria e nell'interesse della comunità, verrebbe attenta».*

«Certo che se, l'anno scorso *quando venne lanciata con insistenza, soprattutto dai club, l'idea del nuovo stadio, Juventus e Torino avessero dato la loro disponibilità a partecipare all'operazione* — continua — *probabilmente tutta la vicenda sarebbe stata gestita in tempi più rapidi e meno polemiche. Possiamo dar ignorare che il vincolo sul Comunale e con Sebastopoli rischia di essere confermato (dopo il parere della commissione culturali, si la decisione del ministro, e, in tal caso, anche sciogliere il nodo della sua destinazione».*

Favorevole all'intervento delle di calcio dell'opposizione. Dice il capogruppo msi, *«Se l'ipotesi dovesse diventare concreta, la città non potrebbe che prenderla in seria considerazione: sono infatti i club che fanno spettacolo.*

I comunisti non vogliono giudizi *«su proposte inesistenti che non conosciamo».* Il Carpanini. Aggiunge: *«Quello possiamo valutare è lo e confusione in cui piomba lascia la città».*

Giuseppe Bangiorgio

Un particolare del «Stadium» presentato Recchi e Rozzi

Cronaca di una scelta in 19 sedute, 67 pagine

Il problema stadio, dopodomani, arriverà all'esame giunta municipale. Il vicesindaco Ravaioli (pri), porterà i risultati di un mese e mezzo di lavoro (19 sedute, dal 24 ottobre al 13 dicembre) della Commissione dei 7, nominata dal Consiglio comunale con il compito di scegliere costruttore e concessionario del nuovo impianto delle Vallette. Ira gli 8 gruppi e risposto all'invito sindaco.

Com'è noto, sabato 13 dicembre alle 19, dopo 8 votazioni, la spuntò Acqua Marcia, eliminando prima il (Recchi-Rozzi-Cooperative Ccpl), poi Fiat-Engineering. La di quella e in pagine Radistribuirà a sindaco e giovedì.

Un opuscolo, per quale si possono capire stati d'animo, scontri, polemiche e prese di posizione emersi nelle 19 sedute dei sette: il vicesindaco (pri), gli (psi), Larro (psdi), Calasso (dc), i consiglieri Tedeschi (pli), Passoni (pci), Martinat (msi).

Che cosa emerge, scorrendo questa «verbalizzata»? Innanzi tutto il metodo della scelta: globale, verifiche sul piano prima economico, tecnico infine, intellettuale, attenzione, per esempio, alla compatibilità delle varie proposte capitolato di contenuto nelle approvata il luglio.

spirit finale (le ultime 5 sedute dal 28 novembre 13 dicembre), eliminati i gruppi Sicel, Borini Costruzioni, Cet e Borini & Prono, tutti i commissari hanno, con più o meno evidenza, riconosciuto *«l'approfondimento»*, *«il grande risalto professionale»*. *«l'ottima integrazione nel comparto urbano»*, addirittura *«la bellezza»* progetto Stadium, ma si trattava, spiega Ravaioli, di *«scegliere un concessionario e progetto»*.

Insomma, nelle valutazioni e nei coefficienti posti per poter dare punteggio ai contendenti, la commissione avrebbe privilegiato gli aspetti economici giuridici delle proposte rispetto quelli ed architettonici.

Lo Matteoli, sostenitore sin primo battute dell'Acqua riconosce che *«la proposta Stadium è a un elevatissimo livello tecnico e di elaborazione progettuale»*. fine, tuttavia. Il confronto è tra Fiat-Engineering Acqua Marcia. Per *«il valore patrimoniale»* è l'elemento che *«consente la più solida difesa della proposta Fiat»*. Così per , *«dubbioso»* invece sull'ipotesi *«per le riserve sul suo piano economico»*.

Il psdi Larro, in primo tempo Fiat, nella seduta successiva per Acqua Marcia, aggiungendosi Matteoli e Passoni. Anche Martinat, fermo all'ultimo gruppo Stadium, alle 16 dicembre, dà il suggello ad Acqua Marcia.

Per le festività

Funerali ritardati

Molinette: 25 salme bloccate all'obitorio da giorni

Funerali a per colpa numerosi giorni di fe- più alta: questi i motivi per cui si può aspettare anche giorni per funerale. E, intanto, obitori degli ospedali sono pieni. Un caso-limite è stato denunciato l'altro giorno da un pensionato, giacomo: moglie Teresa, anni, morta il 30 dicembre, sarà tumulata soltanto otto giorni, funzione religiosa nella sua parrocchia (se i famigliari avessero accettato la funzione nella cappella dell'ospedale, i tempi si sarebbero accorciati).

All'obitorio delle lati c'erano salme. Spiega un addetto: *«12 celle frigorifere, costretti a tenere molti corpi nelle . Alcuni lì da 5 giorni»*. Aggiunge il vicedirettore sanitario, dott, *«la situazione non è drammatica. Tra mercoledì e giovedì normalizzerà. La colpa è delle giornate di festa,* in cui non vengono funerali e salme si accumulano».

Il Cardetti fornisce: *«Nel periodo dicembre-gennaio la mortalità statisticamente più alta, e nei tredici giorni tra dicembre e il 6 gennaio, ben sei sono festivi».*

Quindi, il blocco di ferie ai necrofori, i funerali accumulati, soprattutto quelli in partenza dagli ospedali. Viene data la precedenza esequie in parrocchia da private o da istituti non e celle frigorifere. Ormai diversi anni non si effettuano funerali nelle solennità.

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
Via S. Francesco d'Assisi 14 (suonare campanello)
AVVERTE TUTTI
che da DOMANI (7 gennaio)
SVENDE
TUTTI I CAPI
FIRMATI DAI MIGLIORI STILISTI MONDIALI
CAPI GIA' SCONTATI DEL 50%
ulteriore sconto del 50%
LA REALTA' DI UN VERO AFFARE
ENTRATA LIBERA - ORARIO CONTINUATO
Aut. Legge 50

RENÉ CALZATURE
INIZIA IL 7 GENNAIO
VENDITA PROMOZIONALE
Via Giolitti 2 - Tel. 011 53 10 34 - Torino
Aut. Ministero

MOBILIFICI
SGOMBERO
LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTO 50%

SALOTTI PELLE	1.400.000
CAMERE DA LETTO	1.050.000
SOGGIORNI COMPONIBILI	650.000
DIVANI LETTO	200.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
DIVANI SFODERABILI	480.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
LETTI OTTONE	380.000
ARMADIONI STAGIONALI	280.000
ARMADIONI VENEZIANI	650.000
MATERASSI ORTOPEDICI PURA LANA	100.000
MATERASSI A MOLLE	49.000
CAPPE DEPURATORI	129.000

SVENDITA
CON SCONTI DEL 40%
Aut. Com. Legge 50
TRAPANI 71
TIMI GIORNI

Manifestazione provocatoria un gruppo di prostitute travestite da Befana

Sulla strada la paura dell'Aids

Le donne spiegano: «E' sparita gran parte di clienti per l'incubo del contagio» - Quelli rimasti sarebbero «privi di scrupoli»: di fronte un rifiuto si rivolgono alle tossicomani

Tra calze e carbone, la Befana porta anche un tentativo d'esorcismo: contro lo spettro dell'Aids. Ieri, un gruppo di donne — prostitute di via Ormea — si mascherate con aquilini, scialli neri, foulard, e armate di scope, hanno salutato i passanti. Reggevano un cartello con uno slogan inquietante e provocatorio: *«Se dell'Aids paura/per la dura».*

Fin qui il volto grottesco, e dubbio performance. Sono meno duemila donne che a Torino e cintura *«fanno questo lavoro».* conferma il dott. che dirige la Buoncostume: *«Un calcolo approssimativo porta a una stima di circa 1500».* E tutte ragazze la manifestazione spiegano: *«Una gran parte clienti è sparita; se dieci anni fa quasi non avevi respiro, ora che in tre giorni a mala ne arriva uno».* «E' l'incubo dell'Aids». un male cui si può porta alla morte. però non si ritengano una categoria a rischio.

Chi bada poco a questo pericolo sembra essere un altro tipo di «privo di scrupoli». Dice R., 26 anni: *«E' quello che ti offre più soldi se rinunci alle precauzioni più elementari».* La è una sola: *«Noi rifiutiamo: se lui se ne frega della salute, a noi lo stia a cuore».* spesso non ri- e va altrove: *«Dalle tossicomani, che hanno un bisogno disperato di soldi».*

Commenta Clausi della Buoncostume: *«Una parte di clienti è realmente scomparsa soprattutto quelli che hanno famiglia, vita di relazioni, e temono di contrarre un male che miete vittime».*

Conferma una ragazza in corso Massimo d'Azeglio: *«Meno lavoro? Almeno il 50%, anche di più».* E voi non avete paura? *«Noi ci facciamo visitare spesso* — F., anni, Ormea — *facciamo analisi e controlli sanitari ogni sei mesi».* E l'assurdo è proprio lì: *«Noi stiamo attente, i clienti mascherati sembrano infischiarsene».* più frequenti quelli che provano travestiti.

Secondo le statistiche Torino non è ancora ad alto rischio, sono più l'anno le visite ambulatoriali di Savoia. Piemonte i portatori accertati giugno sono morte tre persone in dieci giorni: *«Categoria a rischio,* c'entra il la ragazza. La loro difficoltà è che non esiste, come altrove, un marciapiede, una leader.

Ora provano la strada della provocazione: Befana e cartello per dire che l'Aids *«non abita qui».* Ma dietro questo volto «irriverente» un aspetto triste: *«A casa abbiamo bimbi bambine cui non possiamo rivelare nostro vita».*

Con occhi e nasi finti nel tentativo di esorcizzare lo spettro dell'Aids

Sip, i ritocchi già da aprile

Lo sconto sulla teleselezione ridotto dal 50 al 30 per cento — (ore e la domenica (8-22) — non dal 23 dicembre ma dal 1° aprile. La notizia era passata inosservata in mezzo ad altre aumenti più mentre l'aver rammentato le nuove tariffe, alla vigilia di Natale, ha ingenerato equivoci.

Lo precisa la Sip, ricordando che l'elenco telefonico 86-87, di prossima distribuzione, riporta la tariffe vigenti: *«In particolare* — afferma una nota della società — *le fasce orarie della teleselezione riportate sono quelle stabilite con Dpr n. 82 del 27 marzo 1986 e sono in vigore fin dal 2 aprile 1986».*

Quindi, non un *«regalo di Natale»* della Sip, ma un *«passo d'aprile».* Ma per questo siamo in promessa solenne l'ha fatta l'amministratore delegato della Sip nell'ultima assemblea: *«Non ci saranno ritocchi tariffari, perché la società può far fronte agli investimenti con i propri mezzi».* Speriamo.

Saper spendere

Con foglie di felce

Grazie alle spore e ai rizomi si ottengono nuove piante che vivono bene anche in casa

Fiori e piante hanno fatto la parte leone tra i doni della festa rallegrando gli appartamenti sfumature colore. Iris ha rivelato un «bellissima un'armonia forme e colori disposti con arte».

Scrive: *«Mi ha incuriosita soprattutto "il verde" che completava, foglie durevoli e piacevolissime alla vista. Ve ne accludo un esemplare perché l'esperta possa dirmi di si tratta, soprattutto possa consigliarmi se questa pianta si può coltivare in vaso anche in un appartamento. Chi so che additivature potrebbe ottenere una pianta da instabili semi nelle foglie verde».*

★★ Quel «verde bello e durevole» appartiene a una pianta decorativa ed è anche di buon auspicio. Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto Scienza delle coltivazioni: «Si tratta di una felce chiamata volgarmente "felce cuoio". Il cui nome latino "Rubinora adiantiformis" che può essere coltivata come pianta da appartamento e utilizzata come fronda recisa».

Precisa l'esperta: «Il mondo delle felci è molto particolare: si tratta di piante appartenenti Crittogama ("Nozze nascoste"), in quanto esse non posseggono né fiori né semi; hanno un rizoma che è un organo di riserva e presentano radici sottili e filiformi. Per la riproduzione sulla pagina inferiore delle fronde vi sono dei piccoli inviluppi detti "sori", che contengono spore. Queste ultime seminate nel terreno adatto producono formazioni cuoriformi chiamate "protalli". Dopo un certo periodo i protalli formano gli apparati riproduttori maschili e femminili.

«Un altro modo di propagazione è la divisione del rizoma, cioè da una pianta adulta si separano delle altre piantine che hanno una vita indipendente, operazione che si deve effettuare in primavera.

«Questo è il procedimento per ottenere diverse piantine: si toglie la pianta dal contenitore, si liberano le radici dal terriccio, poi con un coltello affilato si taglia il rizoma nel numero di sezioni desiderato. Ogni sezione di rizoma che porta 3-4 fronde e qualche radice si pone in un vaso da 5-6 cm di diametro. Appena compiuta la divisione per aiutare la pianta a riprendersi si copre con un sacchetto di plastica e si mette in luogo caldo e ombreggiato.

«Dopo circa un mese si deve abituare la felce all'aria, scoprendola gradatamente e innaffiando con moderazione per le successive 3-4 settimane. In questo modo la pianta si può ambientare all'aria poco umida che è caratteristica nostri appartamenti.

«A questo punto si tratta la felce esemplare adulto, tenendo presente che le felci sono piante delle foreste tropicali vivono sotto alberi che le proteggono dalla luce diretta. Come posizione in casa, quindi, sarà ottima una finestra protetta da una tenda, avendo però cura di far ruotare il vaso con la pianta ogni tre-quattro giorni, in modo che la felce eviti svilupparsi direzione seguendo la fonte di luce. Per accrescere l'umidità, della quale le felci hanno bisogno, si possono effettuare leggere irrorazioni sulle foglie con un apposito nebulizzatore». Un suggerimento più pratico è controllare che il sottovaso sia sempre provvisto di acqua».

Ancora una curiosità: sempre al gruppo delle felci appartengono il delicatissimo Capelvenere, il Platycerium (le cui fronde ricordano le corna dell'alce), il Nephrolepis (che è la più comune felce da appartamento), il Polypodium e la Pteris.

Simonetta

echi

Soccorso ore 7
Festivi e feriali telefonando al 144.040.

Vivere insieme Piemonte
Assume agevolazioni inquadrabile condivisi nel diritto ampia informazione sul tuo caso personale. Diagramma mensile proposte matrimoniali. Torino via Saccarelli 32, tel. 011/544 800-544 479.

amici
Cercate la «vostra anima gemella»? Una Casa di selezione offre procedure di matrimonio, amicizia. Via Lagrange 4 and. Via Saccarelli tel. 011/813.500 - 514.439

Centralissima indagine immobiliare
Corso Vitt. Emanuele 107

Messaggi urgenti

INVESTITO in Ventimiglia barboncino bianco e soccorso da lovatiura Argenta. Mancia a chi notizie. Per telef. 696.1882 - 677 517.

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Il bianco di colora di convenienza
DA DOMANI A TORINO, IN VIA XX SETTEMBRE 36, RIEN LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DI BIANCHERIA PER LA CASA, UNITA AD UN RAFFINATO ASSORTIMENTO PER SIGNORA
Pratesi

FIERA del BIANCO
Sono tante le Fiere del Bianco, ma solo una ti lascia a boccaperta: WOLMER

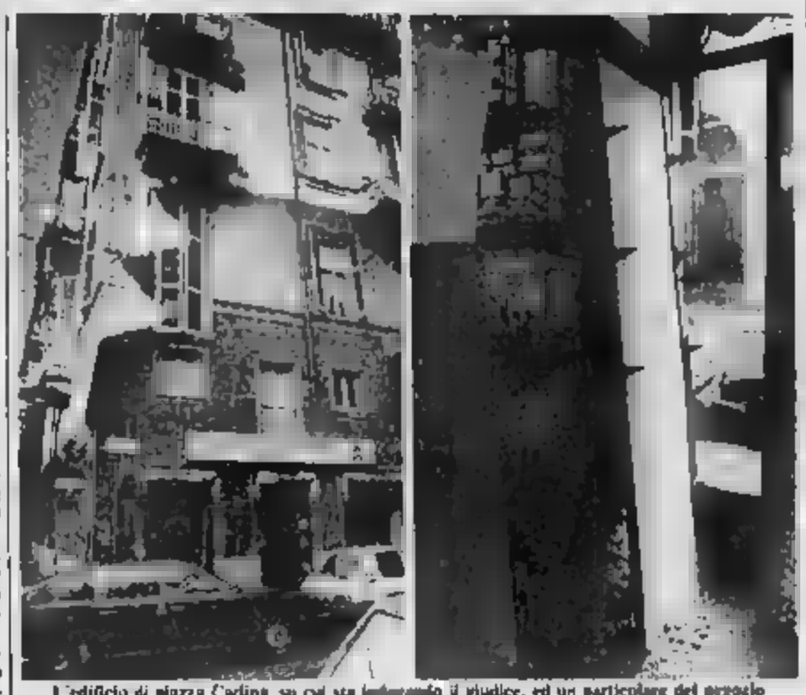
Asciugamani cucina	L. 1.250
Servizi tavola cotone per 4 per	L. 7.500
Parure cotone stampato una piazza	L. 14.400
Lenzuola 2 piazze colorate con angoli	L. 16.000
Completi sotto e sopra BASSETTI «Perfetto»	L. 41.500

WOLMER
la più grande azienda di biancheria per la casa con vendita diretta
Via Salbertrand 68 (presso piazza Rivoli)
Tel. 011 7714 656

Nuove crepe nell'ex Albergo di virtù in ristrutturazione

Palazzo senza pace

Non c'è immediato pericolo, ma il 11 dicembre è stata emessa un'ordinanza di sgombero per il negozio sull'angolo di via San Massimo e l'appartamento sovrastante - Secondo i tecnici, la struttura è stata sovraccaricata con nuovi pavimenti senza che fossero stati eseguiti rinforzi



Il edificio di piazza Carlina, su cui sta indagando il giudice, ed un particolare del negozio

Nuovi problemi per l'ex Albergo di virtù di Carlina 15, palazzo di proprietà municipale la cui costosa e discussa ristrutturazione, condotta tra l'81 e l'84 dall'Istituto autonomo case popolari, è da sei mesi al centro di un'indagine della magistratura.

Dopo i rilevati nell'85 nella parete in via Vittoria (sede di solidarietà), questa volta a creare allarmi è l'ala posteriore dell'antica costruzione, prospiciente l'incrocio via San e via Santa Croce.

Nelle ultime settimane si sono prodotte delle preoccupanti fessure tra l'ammezzato e il primo piano, tanto che l'Ufficio ispettorato edilizio del Comune, in un sopraluogo, il 31 ha emesso un'ordinanza di sgombero cautelativo per il negozio di alimentari che sorge sull'angolo del palazzo e per l'appartamento sovrastante.

Secondo i tecnici, il dissesto statico è dello stesso tipo di quello che si è manifestato nell'85. In sostanza, l'antica struttura risalente alla fine è stata sovraccaricata con nuovi pavimenti di enorme spessore senza che fossero stati eseguiti rinforzi a muri che ora rischiano di cedere.

Ieri mattina ha compiuto un sopraluogo in via San il nuovo dirigente del servizio manutenzioni dell'Istituto popolari, ing. Baravalle, nel c'era anche il prof. Piero del Politecnico, che nei mesi scorsi le vicende statiche dell'ex Albergo di virtù: proprio la sua preoccupata relazione sul quadro fessurazioni progressivamente stabile stata degli elementi chiave che hanno dato il via, nel giugno scorso, all'inchiesta della magistratura sulla ristrutturazione dell'antico palazzo.

Il del negozio di alimentari, Piero Aschieri, non nasconde la preoccupazione per l'ordinanza di sgombero: sul soffitto la crepa è evidente, ma più ancora lo è quella che scende sulla facciata sopra la vetrina d'angolo: «*Prima ci hanno detto che bastava puntellare, adesso ci dicono che dobbiamo chiudere entro dieci giorni: come fa?*», si lamenta, raccogliendo per terra i calcinacci prodotti dagli operai per verificare un muro maestro.

All'Istituto case popolari il vicepresidente, Russo, afferma non c'è alcun pericolo reale e immediato di crollo: «*In caso — dice — abbiamo di intervenire con tempestività. Ora aspettiamo la relazione tecnica e poi provvederemo immediatamente alle opere consolidamento secondo le indicazioni degli esperti*».

Il nuovo cedimento è un ulteriore elemento sulla precarietà della conduzione lavori all'ex Albergo di virtù: in quattro anni, con una spesa di miliardi, non si è recuperato palazzo storico di Torino, contrario, è finito per peggiorarne la situazione, appesantendo la struttura risanata un tecnico del Comune: «*E' come far portare un sacco di cemento ad un vecchio, malato e malfermo, anche se ben fatto: ed un certo punto le gambe cedono*».

Gianni Blelo

Strade ghiacciate, 4 vittime

Madre muore nipote grave

A Sciolze, si è salvata la figlia di un mese

SCIOLZE — Strade ghiacciate, incidenti a catena, un bilancio pesante: quattro morti e molti feriti. Sulla strada per Rivalba perso vita una giovane madre, grave un nipote, ferite la figlioletta di un mese e la suocera le 14.30. una 126, guidata da Mario Moncalvo, 23 anni, di Sciolze, sono la figlia Cristina, suocera Amelia Colla, 50 anni ed il nipote Massimo Colla 13 anni. L'utilitaria riporta a casa che ha trascorso alcuni giorni di presso gli zii. Sul lato opposto, sopraggiunge pullman linea, guidato da Valentino Val, 50 anni, abitante a Sciolze, frazione Pietra. All'improvviso il veicolo sbanda, probabilmente a causa anche questa volta del ghiaccio, e piomba contro un muretto.

gente, ci vuole un po' di tempo liberare i passeggeri della Mario Savio dizioni disperate e infatti all'ospedale Chivasso caveranno figlioletta e Grave il nipote, che i medici si sono riservata prognosi: pare che il bambino abbia riportato lesioni interne tali da richiedere un intervento chirurgico.

Altri due morti domenica alle 17. Le vittime: dirigente della zioni e un'amica, British Airways. Sono Alberto Coticoni, 48 anni, Pino Torinese, strada Tetti Bellane, 6 e Pauline Ann Smith, 36 anni, originaria di Nottingham, residente a Londra con i genitori. Hanno entrambi trascorso la mattinata in una

Pauline Ann Smith, 36 anni

di Castellamonte, capiti di comuni amici. All'imbrunire, il rientro Coticoni sale sulla sua Ferrari, gli siede a fianco. Ma fanno strada.

Al bivio nei pressi del cimitero di sera, la vettura sbanda all'improvviso. Il guidatore non riesce a controllarla: è un bolide che si schianta ad alta velocità contro un albero. dopo, i soccorsi passaggio, ambulanze, la corsa inutile all'ospedale di Castellamonte: le vittime, infatti, vi giungono vita. Presumibile causa dell'incidente, l' coperto da un sottile e traditore velo ghiaccio, traccia frenata, maiore dei Coticoni, l'altro esperto guidatore vetture sportive.

La morte del dirigente ha suscitato vasta eco nel mondo imprenditoriale torinese. Alberto Coticoni conosciuto per la sua intraprendenza. Il dinamismo, le capacità professionali, tutte doti che portavano spesso all'estero per affari. Appunto durante uno dei suoi viaggi aveva conosciuto sorella della vive

Coticoni era La moglie Wendy in questi giorni era in Australia genitori e con lei erano Stefano e Jerry la hanno appreso notizia e sono attesi per i funerali che si svolgeranno a Pino. Ieri, a tarda sera, da Londra sono arrivati i genitori ed i parenti della hostess.

La terza disgrazia ieri verso le 18,30 sulla statale Moncenisio tra Sant'Ambrogio e Chiusa San Michele. Lucia Carnevaria, 30 anni, Chiusa, via è stata ricoverata all'ospedale una 131. L'auto guidata da Giuseppe Sciascia, 42 anni, pure di Chiusa, via Torino. Viaggiava verso Avigliana. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento, anche in questo caso è da escludere il ghiaccio.

San Maurizio si nuovo pozzo

SAN MAURIZIO — Il pozzo per il rifornimento idrico. Lo ha il Consiglio comunale che ha indicato Cascine come località dove costruirlo. In passato la mancanza d'acqua aveva causato grossi problemi e disagi alla popolazione, con un lungo susseguirsi di polemiche e accuse.

Le offerte «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Una testimonianza di impegno da parte di privati che dura da dieci anni - Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti effettuati nella prima decade di dicembre (ci scusiamo per il ritardo)

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai per la ricerca sul cancro scusandoci per il ritardo.

In memoria di Carmelo, i colleghi dal figlio 225.000; in memoria di Marino Dario, i condomini di Lungopo Antonelli 119-121 e via Pallanza 1 130.000; in memoria di Martin Antonio 100.000; ricordando Sofia 100.000

L.N. 100.000; in memoria di Cossari Maria in Passafaro, i colleghi del figlio Salvatore 60.000; in memoria del prof. Roberto Parry 50.000; Cosanna 50.000; S.L.C.C. 30.000; per il papà di Gianni 30.000; D.V. ricordando i nostri cari 15.000.

In memoria di Eugenio Re, il condominio di corso Agnelli 136 230.000; in memoria di Picone 200.000; a ricordo di Parma Riccardo i colleghi di Luisa dell'anagrafe 200.000; Paola e Roberto 200.000; dirigenti e impiegati S.A.I.M.A. in memoria della mamma dei colleghi Angelo Antonio 100.000; i colleghi Cigni Santi Fiat O.D.R. in memoria mamma 110.000; famiglia Galletto Carla 100.000; in memoria di Dalmasso Maria ved. Trufia Carla e Maria Luisa 100.000

C.A. 50.000; in memoria di zio Giuseppe in memoria di Eusebio Maffei 50.000; G.B.F. ricordando i miei defunti 50.000; Antonella Fiz 50.000; W.D. 30.000; in memoria di Bonino Teresina, la cognata e nipote Audino Maria e Liliana 30.000; Rosa Maioglio Luigi

di Vito Lodito la De Amicis Torino S.I. 200.000; Daniele in del nonni 200.000; in memoria di Lina Lorenzon in Grimaldi mamma della piccola della parte della IV C di Testona in di Angela Martina 140.000; in Mario dipendenti Secowest 130.000.

In Aluffi Ausilia A.C. 100.000; K.R. Ivana e Annalisa in ria di Michele 100.000; Fasio Luciano e Giovanna R.B. in memoria nonna Teresa C.B. V.G. Gianni e 100.000; in ricordo di Valter e nonna Paola 100.000; in memoria di Pepandrea i cugini Borello Portioli Luca e 50.000; famiglia in memoria del cugino Rido 50.000; C.R.A. 50.000; in memoria di Costamagna Caterina 50 mila; Luigi in ricordo di Francesca per Enzo 50.000; O.G. in memoria dei 50.000; Piercarlo 30.000; e amiche e conoscenze della San Vincenzo di Castellamonte in memoria di Vanda Barengo 800.000; i parenti gli amici e i condomini di via Montalenghe 15, in Cesarina 740.000; i colleghi lavoro S.I.B. del marito di Borgofranco in memoria di Vanda Barengo amici condominio Orato di Castellamonte in memoria di Vanda Barengo 250.000

Compagni scuola e professori Moro di Rivarolo IV D in memoria Barengo in memoria dei miei genitori Umberto e Giuseppina 250.000; in memoria di Boria Alberto, nuoceri cognati e nipoti 221.000; in memoria di Franco, M. M. 200.000; A.A.O. memoria della 200.000; memoria di Claudia e Angelo Basal 200.000

In memoria di Domenico Fiorito direzione e dipendenti Cerutti s.p.a. in Carenzio Antonio 150.000; i condomini e inquilini di corso Ferrucci 106 in memoria di Anita Frigerio 115.000, Odiard 100.000; in ricordo di Domenico Fiorito, gli amici della s.p.a. 100.000; E.V. 100.000.

In memoria di Silvio 100.000; Levi ; memoria di Ernesta Morone 100.000. Beppe e Lucia : coscritti classe 1925 di Borgaro in ricordo di Gattaneo Dino A.C. in memoria di Silvana Guglielmetti 100 mila; in memoria di Boria Alberto, la famiglia 100.000; compagni di e professori di Barbara liceo Aldo Moro di Rivarolo IV C in ricordo di Vanda Barengo 100.000.

A ricordo del caro Roberto, il fratello Claudio V.L. 50.000; in memoria di Francesco in memoria dei S.G. 5.000

100.000; Musaino Giuseppina 100.000; in di Leo Antonio, Fausta e Remigio Ingrassia Antonio, Matichecchia Armando, Ferreri Pasquale, Grazia 69.000.

Come si fanno i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli La via Roma dal lunedì al sabato (8-12,30, 15-18) e via Maronco 12 (8,30-13, 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate con assegno a «La Stampa-via Marenco 32» indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo in dicitura che vuole pubblicata sul giornale (utile il possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104, indicando il testo che desidera sia pubblicato (spazio permettendo) unitamente all'offerta.

Settimo, i coscritti del '50

Gli amici della Settimo Torinese 312.000; in memoria di Morando Giuseppe, i suoi parenti Caterina Panchiù 300.000; in suffragio di Giovanna ved. Cappellaro, condomini e inquilini R. Margherita 164 e amici del bar Imperia i colleghi di Daniela in memoria del papà 160.000; in memoria di Giuseppe Muratore, i condomini corso Sebastopoli 207 150.000

I colleghi della Fiat Aviazione di Capriolo Mario, in memoria del papà Giovanni 140.000; in memoria di Morando Pia, i suoi coscritti la scuola media statale G. Marconi di Biella, colleghi e amici della in 111.500; Schenni Roberto, amici 110.000; una pensionata 100.000; E.C. 50.000; in memoria Oremo Giovanni, B.A. primo A.Q. in ringraziamento a Papa Giovanni 50.000; Edoardo 50.000, Adelaide Maffeo e Wanda 50.000; A.C.T. 50.000; O.T. 50.000

B.R. - M.V. ; L.D. in memoria di Saverio Ambrosetti 50.000; B.Z. 50.000; I C.G.T. memoria di Dino Carlé Gianni 50.000; Emilio in ricordo di Papa Giovanni

Gli inquilini via Orvieto 130 e amici in memoria Mosso Luigi 200.000; la direzione della Ennepi s.p.a. San in del dipendenti Nicol 200.000; per Cesarina 200.000; in ricordo di Elda Debernardi i colleghi Giulio 177.500; in memoria di Antonio Ingrao i condomini di via Monte 31-33 Moncalieri 175.000; in memoria Luigia ved. Piffero (Selleri) i condomini di corso Monte Cucco 150.000; amici in Carlo Laiolo 140.000; i colleghi di Nava Zampese memoria del padre Giovanni 140.000

e Piero Bertone in memoria di Vanda Barengo ; in ricordo Vanda Barengo in di via Vanda 100.000; S.F. 100.000; in memoria Tiziana Grifa Turigliatto, i negozianti e inquilini via Torino 71.000; i coscritti classe di Castellamonte in di Vanda Barengo la sez. Anpi di Borgaro in ricordo partigiano Cattaneo Dino 70.000; i condomini via Vinadio e via Di in ricordo 65.000.

Buzzichelli Lea 50.000; in di Morando Giuseppe, Matta e 35.000; S.S.R. 25.000; U.T. in memoria Giovanni Ventitreesimo 25.000; R.G. 20.000; A.B. 10.000. memoria di Giovanni

memoria Leonildo Segir condomini di corso Peschiera 140-142-144 e via Gambasca 25 in memoria di Baletto Giuseppina 545.000: dipendenti Skf componenti industriali in memoria di Santagata Imelda in Cavoti 220.000; in ricordo Riccardo Giorgi, famiglia Venturini gli amici del bar in memoria di Mancin Domenico 150.000; Irena Molinari in memoria del figlio Augusto 100.000, in memoria di Bagna Mario, la moglie 100.000; Otleo-lavviere s.r.l. 100.000.

Savina Santocanaro in memoria dei genitori 100.000; E.C. 100.000; Baltegiocti Giorgio e Gianni in memoria di Domenico Picaso 100.000; R.G. 100.000; G.F. 50.000; in memoria dei miei cari defunti 50.000; Forgia Francesco 50.000; Piero 50.000, in memoria di Maurizio Petroni 30.000; F.F. 25.000; Ugo 25.000; F.E.G. 25.000, in memoria di Marteno 25.000, in memoria di mio marito 20.000; B.R. 300.000; in ricordo dei suoi cari, A.C. 400.000; l'Assicurazioni Generali sede di Torino in memoria del dott. Alessandro Revel 217.000.

(continua)

Numerose proteste

Ciriè, classi «trasferite» d'ufficio

Dicono le maestre «Siamo contrarie»

CIRIE' — Protesta gruppo di insegnanti per provvedimento di «soppressione» dall'assessore all'istruzione è definita «arbitrario», perché adottato «senza consultare i genitori» e senza seguire alcun criterio di gradualità.

Prevedendo il trasferi- frequentano la Don Bosco, nel della «Fenoglio» adibiti a laboratorio, la sezionazione comporterebbe «perdita di continuità didattica», elemento indispensabile, secondo gli insegnanti, per realizzare un processo educativo

«*Non si possono spostare sulla carta intere vie per ritrovarsi in qualche locale intere classi*». Conclude la di protesta: «*Vorremmo che certi cambiamenti avvenissero gradualmente e necessità dei bambini fossero tenute in maggior considerazione. In fondo, sezionazione è solo una soluzione, una legge*».

Prime iniziative stamane per il Carnevale in provincia

Ivrea si sveglia con i pifferi

Tradizionale sfilata per le vie della città sulle note della «diana» - Alle 11 il Generale sarà presentato in municipio: è Fausto Cavallo, veterano della manifestazione

— A dare la sveglia questa mattina agli eporediesi saranno le note della «diana». Il caratteristico pifferata dell'Epifania che annuncia l'inizio del Carnevale Pifferi e tamburi, a cominciare dalle 8, sfileranno nei vari cittadini loro inconfondibili marce, le stesse accompagnavano eserciti napoleonici.

Per eporediesi uno più suggestivi della rievocazione: i «*Pifferi*» sono la vera colonna musicale del Carnevale, immutabile nel tempo. «*Pifferi e Tamburi*» sfileranno in divisa, mentre gli altri personaggi indosseranno abiti borghesi.

Il primo del Carnevale di Ivrea vedrà alle 11 nella sala dorata Municipio la presentazione del Generale Fausto Cavallo. E' un «veterano» manifestazione: da l'aiutante campo della Mugnaia. Il Carnevale lui non ha segreti: ha partecipato riunioni dei suoi colleghi organizzatori ribadendo il suo «programma»: strutturare un Carnevale all'insegna della tradizione.

ripresa vecchia cerimonia abbandonata da tempo: il impersonato quest'anno Costantino Oasida, Credendari salirà alla pella dei Tre Re Stella per offrire i ceri, un alto proprietario perché l'anno cominciato sia sereno e proficuo per tutta la comunità. accoglierlo per ricevere i ceri ci sarà il vescovo monsignor Bettazzi che a mezzogiorno celebrerà la Messa.

Archiviati gli appuntamenti dell'Epifania, gli organizzatori dovranno perfezionare il programma della manifestazione da presentare Comune entro il gennaio. Poi il febbraio il Generale Cavallo riceverà la spada e la feluca, simboli del comando. Da quel momento s'intierà il conto alla rovescia per il giovedì grasso.

La Bela Tolera e Chivasso

Chiara Usai, «Bela Tolera»

CHIVASSO — Alle 10,30, balcone loco «Agricola», il presidente Giovanni Pastoris presenterà Bela Tolera e Tolera Usai, 31 anni, diplomata all'Istituto magistrale, che frequenta un hobbies, la letteratura, lo sport e la musica; anche parte, infatti, della «Schola Cantorum» Duomo.

L'Abba è Nervo, anni, dipendente dell'Usl 30 e revisore dei conti locale sezione Aido. Fedelissimo «granata», ama la musica, specie degli Anni Sessanta, e è un abile organizzatore di turistiche.

A Palazzo Rubatto, piazza Carletti 2, della Loco «L'Agricola», ente organizzatore del Carnevale Chivassese, Bianco Tigri e Walter Bartolucci, Tolera ed 'M. cederanno i simboli potere al loro Presenti le cittadina saranno presentate popolazione tutti gli altri componenti «corte»: seguirà un rinfresco, presenti Filarmonica «Città di Chivasso» i pifferi di Monalto Dora.

Rapinata a Torino

Nella gioielleria di Siccardi 15 - Il bandito ha colpito alla testa la titolare

Luigina Berto, 49 anni, titolare dello Yama, un negozio di preziosi in corso Siccardi 15, è stata rapinata e colpita testa. Era sola quando verso le ha fatto ritratto un giovane sui 25 anni, «alto, bionde con occhi neri, vestito in modo sportivo», che ha all'improvviso ritratto una pistola e puntandogli canna alla gola intimato di aprire retrobottega dove erano i gioielli. La commerciante ha opporre resistenza, ma subito dopo l'uomo le ha vibrato un violento colpo in testa con il calcio della pistola, costringendola in ginocchio, e le ha coperto il viso con un maglione.

Il rapinatore ha potuto quindi prelevare, indisturbato, i gioielli, aiutato da un complice che nel frattempo si era introdotto nel negozio e del quale la donna ha potuto solo udire la voce. Compiuta la razzia, i due sono fuggiti su un'Alfa, in compagnia forse di un terzo complice.

Si ignora l'ammontare del bottino che dovrebbe comunque aggirarsi intorno a decine di milioni.

Accoltella convivente

Un bicchiere di troppo, una parola detta nel tono sbagliato, e il furioso litigio finito con una coltellata. E' accaduto l'altro pomeriggio in corso 169/bis, dove abitano Silvano Tortore, 50 anni, meccanico, e Pierangela Goffetto.

Durante la discussione, Silvano Tortore, ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito la convivente al torace. L'uomo ha poi chiamato i carabinieri, che lo hanno arrestato per tentato omicidio. Lei, ricoverata al Maria Vittoria, se la caverà in 15 giorni.

dalla Grande Torino

Camionista spericolato

RIVOLI — I carabinieri del Nucleo operativo hanno arrestato il camionista Salvatore Mungo, 27 anni, via Beriviere 133, Rivoli. E' spaccio e detenzione sostanze stupefacenti. sua abitazione i militi hanno cinque grammi di eroina.

I trasporti nella Ovest

COLLEGNO — Convocati dal primo cittadino collegnese, Luciano Marut, i sindaci e gli assessori ai Trasporti dei Comuni di Grugliasco, Rivoli, Alpignano, e Caselette si riuniranno in assemblea gennaio, ore 17, sala riunioni del Comune di Collegno. Discuteranno sulla viabilità e i trasporti della zona Ovest di Torino nell'intento di precisare il parchetto di comuni da presentare alla Provincia e Regione per migliorare l'ormai insostenibile situazione questo problema dei trasporti.

Corsi per impianti sportivi

TORINO — Studi dello Csain, l'Ente di promozione dei Centri sportivi e industriali, ha promosso il primo corso per gestori di impianti sportivi, ricreativi, palestre, tennis club ecc...per aggiornare i responsabili sugli aspetti legali e fiscali connessi alla gestione delle strutture. Il corso, che si articolerà in sette incontri, da gennaio a marzo (lunedì, dalle alle 22) avrà luogo nella sede Csain, corso Francia 212 (tel. 7493014 - 7497044).

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-13,30): c. De Gasperi 6 (88.16.50); c. Francia 87 (447.43.24-44.37.47); v. Rieti 35 (411.46.55); v. Lanzo 13 (729.80.87); v. XX Settembre 5 (54.33.87); c. Principe Oddone (49.47.60); c. Giulio Cesare 48 (26.27.89); v. Nizza (); v. Capelli 67 (79.59.94); c. Taranto 185/c (26.71.66); v. Marsini (83.19.41); v. Vigliani 180 (606.02.58); v. Stradella 36 (29.06.51); c. Agnelli 117 (38.67.30); v. Braccini 101 (235.97.26); v. S. Tommaso 3 (51.51.43); c. Casale 203 (89.55.88); c. Sebastopoli 206 (35.60.10).

Aperte di notte (19,30-8): c. Vittorio Emanuele II (53.82 71/54.12.71); v. 65 (669.92.59); p. Massaua 1 (79.23.06).

Autoriparazioni

Officine (8-13): a. Settimo 226 (773.18.29); v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 21 (82.00.50); v. XXV Aprile 179 20.60); v. Scapaccino 8 (71.40.00); v. Bonis 7 (51.15.74); v. C. Invernizio 34 Elettrauto (8-13). v. Ormea 90/bis (669.25.30). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio Autostradale. Autocentro Torinese (800.19.22). **Servizio Alfa Romeo (8,30-12):** v. Poggio 4 (30.10.00).

urgente e gratuita, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e 54.25.76 e Centro antiveleni, corso Polonia 14: 62.76.37.

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.80.00.

Se c'è Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri: - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 56.881. Polizia stradale - 53.38.53: pronto intervento infortunistica: 54.18.33. Soccorso stradale - Automobile Club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/43.12.

GLI APPUNTAMENTI MUSICALI

Sala da ballo con July

La settimana che segue le [illegible] di fine anno [illegible] il solito [illegible] poco vivace per le discoteche: il pubblico, [illegible] la grande abbuffata [illegible] veglioni, non sembra propenso a nuove [illegible] serali. Però, proprio in questi giorni, il panorama notturno torinese si è arricchito [illegible] un nuovo locale: è l'«America», [illegible] maxi-discoteca creata [illegible] quello che era [illegible] cinema «America» di [illegible] Frejus 27, chiuso qualche anno fa, e inaugurata sabato scorso. I lavori di ristrutturazione [illegible] progetto dell'architetto [illegible] lo Serra) sono durati [illegible] to mesi, con una spesa di circa due miliardi. [illegible] è decisamente avveniristico, [illegible] due piste, palco [illegible] certi, cinquecento punti-luce e mille posti a sedere. La caratteristica più insolita del locale, diretto da Patrizia Camerro, è la ripresa di una vecchia tradizione, quella dell'orchestra da ballo, ormai rimpiazzata dal disc-jockey e rimasta periopita [illegible] pannaggio delle [illegible] da liscio. Invece all'«America» [illegible] si alterneranno orchestre di rock «ballabile»: in questi giorni [illegible] di [illegible] il [illegible] July and July, che ripropone [illegible] vivo i [illegible] «dance» del momento. [illegible] proposta originale e [illegible] interessante.

Un altro locale «emergente» [illegible] l'«Evergreen» di via Sacchi [illegible] che in questa stagione s'è messo in luce con una [illegible] alcuni [illegible] jockey [illegible] si e tutta [illegible] sul versante «alternativo»: [illegible] inaugurano per esempio gli appuntamenti dal marzo [illegible] con «Dancefloor guerrilla», [illegible] già «ciapaina» il venerdì e che con l'anno [illegible] raddoppia diventando bisettimanale. La musica — [illegible] piacevole cocktail di vecchio e nuovo — è scelta dai [illegible] Roger e Ivano [illegible] Il sabato, sempre all'«Evergreen», è dedicato [illegible] artisti torinesi, che intervengono [illegible] serata presentando le loro creazioni: questa settimana sarà protagonista lo «Scarabocchio artistico».

Sempre restando in clima «alternativo», proseguono al giovedì [illegible] serate «No more heroes» del «Mexico Club» [illegible] via Monte Cengio 16/3, una discoteca «di tendenza» tra le più vivaci. I [illegible] jockey di «No [illegible] heroes» [illegible] Lux, Roby e Daryl [illegible] Noise.

Infine, [illegible] «festa della Befana» [illegible] po' [illegible]: al «Jumping Jack» [illegible] via [illegible] falcone giovedì c'è il party «La Befana vien [illegible] notte» [illegible] a premi per Befana e Befani».

Musica, dunque. Dopo la parentesi festiva i [illegible] tornano ad animarsi, anche [illegible] lentamente [illegible] senza [illegible] richiamo dei grandi nomi. [illegible] [illegible] stagione musicale [illegible] lunga e presto il cartellone di alcuni [illegible] promette «stelle» che piaceranno.

fmr.

TAROCCHI INTAGLIATI DA CLIZIA

Tra Bagatto e Papessa

«Le stelle» è il particolare di un tarocco di Clizia

Ad accompagnare le ventidue carte dei Tarocchi, dette anche trionfi o arcani, intagliati da Clizia per la edizioni «d'arte e suggestione» *phelfina* — una realizzazione d'arte di Ferrero, stampatore in Romano Canavese — è Attilio Boccazzi-Varotto [illegible] con [illegible] tono tra l'incredulo e [illegible] svagato, [illegible] d'un piccolo [illegible] mitteleuropeo chiamato Tarocania.

Com'è [illegible] intuire si tratta della patria [illegible] Tarocchi, governata da una monarchia rotante, affidata a quattro re che regnano [illegible] turno, mentre in realtà il potere [illegible] delegato ad una sorta [illegible] dittatore matto, [illegible] come un menestrello [illegible] a chiamato [illegible].

L'intero paese, [illegible] massimamente i personaggi che l'abitano — [illegible] mangiatori di fuoco che s'incontrano negli scompartimenti ferroviari, alla moglie del re [illegible] che, [illegible] quella [illegible] [illegible] cuori del [illegible] Meraviglie, è «di pessimo [illegible] re e *violenta* d'animo» — appaiono avvolti da [illegible] festa [illegible] mistero e [illegible] insieme. Né vi [illegible] temono i luoghi comuni: con un re [illegible] spade che «*adora la guerra*» mentre la [illegible] del re [illegible] coppe si risolve [illegible] [illegible] serie di «*impulsi alla coltivazione della vita, all'ecologia in* [illegible] *nere e addirittura e culti dionisiaci*». [illegible] dei quali [illegible] la [illegible] prima della scontata [illegible] d'una regina dal volto di «*beghina confessa*».

[illegible] altri notabili — dal Bagatto alla Papessa — conservano tratti di cui c'è invece persa memoria delle loro funzioni. [illegible] non esita a [illegible] lo [illegible] deschetto, come un ciabattino, [illegible] senza [illegible] che [illegible] [illegible] po' [illegible] sua insegna. Con risoluto pigro allegrismo e un'inventiva che, pur nel rispetto d'una tradizione, ha un vigore tutto suo, puntigliosamente l'artista [illegible] quindi [illegible] emblemi [illegible] altri [illegible] maggiori, facendone in fondo altrettanti «accidenti [illegible]»: Luna — [illegible] i cani continuano ad abbaiare, mentre il [illegible] dagli amanti ed è pazientemente attesa per l'imbottigliamento del vino — [illegible] Stelle, [illegible] e la Forza pronta a [illegible] col leone; [illegible] Giustizia armata di bilancia, [illegible] l'e solo di tromba dell'angelo [illegible] Giudizio e la Morte [illegible] miete al pari teste di re e di poveri. [illegible] fine sarà però pre l'Angelo [illegible] prendere il Mondo.

Il prezioso volume è regolarmente in libreria.

[illegible] dra.

Salmone [illegible] tegoline fra paglie di Vienna

[illegible] Vogliamo fare contenti con gli occhi alla vicina Francia» puntualissimo Danilo e Rosa, [illegible] entusiasti del rinnovato Quemado [illegible] corso [illegible]. [illegible] Il giovane chef Daniele De Benetti fa di tutto per confermare questa tendenza. Così, nel [illegible] ristrutturato e riaperto il 13 dicembre [illegible] 17 tavoli alla faccia [illegible] chi è superstizioso), [illegible] possono [illegible] mesi che propongono [illegible] [illegible] petali di [illegible] scaloppa di branzino al finocchio, [illegible] *salmi maltese*, nodino al papavero e poi *tegoline alla reale* [illegible] [illegible] di lampo o [illegible] [illegible] affumicato. Insomma, le voci di raffinata pastronomia ci sono e la cucina le attua in modo soddisfacente.

«Vogliamo avere una clientela che vuol mangiare bene senza pagare schioppettate» dicono i gestori. Speriamo sia davvero così.

Il prezzo è contenuto (sulle 35 mila e meno che si chiedano vini [illegible] prestigiosa etichetta. [illegible] locale è di stile moderno [illegible] sala più grande con [illegible] déco [illegible] mentata da [illegible] in paglia [illegible] Vienna. C'è poi una saletta [illegible] [illegible] con pochi tavoli in compagnia di [illegible] giardinetto [illegible] Lì, per guadagnare un po' di riservatezza, occorre prenotare.

Il Quemado (tel. 813.231-813.285) resta chiuso il lunedì.

ed. bali.

DOVE SI INSEGNA A MODELLARLA

Se vi piace la ceramica

L'arte della ceramica [illegible] [illegible] tecniche [illegible] antiche che l'uomo [illegible] e oggi molti giovani la scoprono [illegible] si dedicano [illegible] maggiore [illegible] a chi la insegna. Abbiamo scelto qualcuno dei corsi che [illegible] seguire [illegible] questo [illegible] forse non [illegible] diventerà artigiani a tutti [illegible] effetti (oggi, [illegible] molto difficile vivere esclusivamente di un lavoro [illegible] questo), ma sicuramente, unendo l'esperienza alla creatività, si potranno [illegible] diafazioni [illegible] produrre oggetti e suppellettili per la casa e oggetti artistici di buon gusto, recuperando quel rapporto con la materia che [illegible] giorno d'oggi è sempre più difficile mantenere.

Al Circolo [illegible] ad esempio [illegible] un'associazione culturale [illegible] alla Lega Ambiente), [illegible] via Principe [illegible] 27, tel. 817.847, con [illegible] 125 [illegible] più 25 mila d'iscrizione [illegible] possibile seguire un [illegible] [illegible] 10 [illegible] [illegible] giovedì, [illegible] cui si potranno imparare, in stretto [illegible] [illegible] artisti e [illegible] artigiani che frequentano il circolo, le principali tecniche di lavorazione: forgiatura [illegible] mano, [illegible] il tornio, [illegible] di decorazione e [illegible] smaltatura, cottura [illegible] musiolica e l'antica tecnica giapponese del «raku», davvero [illegible].

L'Inventagiochi, in vicolo [illegible] Lorenzo (angolo via XX Settembre, [illegible] 547.5117), propone corsi per bambini e adulti di due ore settimanali, che costano, per sei [illegible] 120 mila [illegible] Nelle prime lezioni [illegible] imparerà l'uso delle dita e della mano per plasmare, incidere, graffiare e semplicemente toccare il materiale; [illegible] costruzione di oggetti domestici (ciotole, teiere) e artistici (busti, bassorilievi).

[illegible] di Daniela Veltro (in [illegible] Paolo 3, tel. 383.668), un corso di [illegible] mesi, per [illegible] ore [illegible] settimanali costa [illegible] mila [illegible]. Il centro Keramikos (sta [illegible] biando sede, per informazioni rivolgersi al 537.394) vanta una lunga tradizione nel «modellato»: due ore alla settimana, per un anno, costano 400 mila lire, più 50 d'iscrizione.

c. g.

Le marziane [illegible] al Centralino

Debutta [illegible] alle 22 al Centralino [illegible] via delle Rosine 18, [illegible] fino [illegible] [illegible] gennaio, *Come se l'hanno [illegible] marziane*, [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contratto) con [illegible] che di Mauro [illegible], già tastierista e mente della «svolta» dei «Matia Bazar». E' un duo [illegible] consolidato, riunito dal '74 [illegible] la testa «Melodramma, [illegible] ha lo scopo di perlustrare «i confini ambigui *fra teatro e musica, musica colta* e [illegible] di [illegible] [illegible] trice e [illegible] *calito leggera, sperimentalismo e disperibilità*», come dicono i componenti.

Lo spettacolo di stasera, vietato ai minori di 18 anni a causa [illegible] alcune scene a sfondo sessuale, è una vicenda underground interpretata da attori (fra [illegible] i due autori) e [illegible] [illegible] una [illegible] fra [illegible] e [illegible].

I quotidiani nel dopoguerra

Non è solo la storia dei giornali torinesi dalla caduta [illegible] fascismo [illegible] al [illegible] ma anche [illegible] vetrina delle polemiche sul [illegible] dell'informazione [illegible] in quegli anni arroventavano il clima politico piemontese e [illegible] studio sulle vicende proprietarie e redazionali.

«*I quotidiani* [illegible] [illegible] *dal fascismo al 1948*», edito dal *Centro Studi Piemontesi*, in vendita nelle librerie a 12 mila lire, introduce il discorso sull'informazione in Torino nel secondo dopoguerra, argomento che secondo l'autore, Mario Grandinetti, «meriterebbe di essere ripreso con una visione più *completa che tocchi anche* [illegible] *funzione non solo della carta stampata, giornalistica e libraria (la città è in sede peraltro* [illegible] *prestigiose editrici che hanno dato un loro peculiare contributo* [illegible] *cultura torinese, nazionale e internazionale), ma anche di quella radiofonica e televisiva*».

L'«Avanti!» (psi), «Giustizia e Libertà» (Partito d'azione), «L'Opinione» (pli), «Il Popolo Nuovo» (dc), «l'Unità» (pci) e il «Corriere [illegible]» (organo degli Alleati) furono i primi fogli che comparvero quotidianamente nelle edicole, appena i torinesi conquistarono la libertà a cui [illegible] aggiunsero, dopo alcuni mesi, il «Commercio» (giornale economico), «La Nuova Stampa» e la [illegible] d'Italia» [illegible] del Popolo». E [illegible] loro le firme [illegible] giovani intellettuali.

e. mon.

Pomeriggio [illegible] circo, [illegible] premio

E' tempo [illegible] premi [illegible] Circo di Natale, attendato fino all'11 gennaio [illegible] piazza d'Armi. Oggi infatti, [illegible] 17,45 nel corso del secondo spettacolo pomeridiano e alla presenza delle autorità cittadine, verranno consegnati i premi agli artisti vincitori dell'edizione '86 del Festival delle Nazioni. Per questa «manifestazione straordinaria» la direzione ha messo a disposizione di «Specchio dei tempi» 300 biglietti omaggio per i primi posti.

La manifestazione, creata dieci anni fa a Parigi [illegible] storico del circo Loyal, è stata ospitata quest'anno per la prima volta a Torino [illegible] tornerà soltanto fra 14 anni, tanti quante le nazioni in gara che per statuto lo ospitano a turno nel periodo natalizio, utilizzando le strutture di [illegible] nazionale.

L'organizzazione di questa edizione si è [illegible] del Medrano, esibitosi di recente sempre in piazza d'Armi e che ha inoltre fornito la rappresentanza artistica italiana grazie [illegible] giocoliere torinese Alberto Sfiorzi, già vincitore del Clown d'argento [illegible] Festival [illegible] di Montecarlo.

Lo stesso [illegible] figura in [illegible] graduatoria stabilita [illegible] le preferenze [illegible] pubblico, insieme con Charlie Barra, [illegible] gentiluomo in rappresentanza dell'Unione Sovietica e [illegible] troupe Ivanov con la ruota [illegible] morte, per la Bulgaria.

Fra le altre nazioni in gara hanno ottenuto buon piazzamento i numeri di addestramento animali condotti [illegible] l'inglese mister Mac Manus e il simpatico show comico con le capretie ammaestrate da miss Patricia.

Cina, Francia, Irlanda, Spagna, Germania Occidentale, India e Marocco completano il panorama internazionale di questo Festival che, sempre con il Circo di Natale, proseguirà i suoi spettacoli nei giorni festivi alle 16,30 e 21,15 e in quelli festivi alle 14,45 e 17,45.

m. g.

giorno per giorno

■ Manifestazioni

Festa [illegible] **Befana** — Stasera [illegible] ore 21, [illegible] Cinema-Teatro Cuore, in via [illegible] 56, «Festa della Befana» per i figli dei ferrovieri iscritti a Uil-Cisa-Fisast. Proiezione di cartoni [illegible] e distribuzione di [illegible].

Immigrati — [illegible] [illegible] festa dell'Epifania, dalle 15 alle 19,30, incontro con [illegible] degli iscritti al Centro Immigrati «O. Passarelli». L'appuntamento è nella [illegible] di via dei [illegible] 26.

Lotteria — Alle [illegible] al Bar [illegible] in via Vassalli Eandi 34, lotteria della Befana [illegible] premi e cotillon. La festa è organizzata dall'Associazione Culturale Il Triangolo.

■ Mostre

Duecento opere — Alla Promotrice delle Belle Arti prosegue la mostra [illegible] 200 opere della Collezione De Fornaris [illegible] [illegible] Galleria d'Arte [illegible]. Orario 10-18, chiuso il lunedì, [illegible] aperta fino al [illegible].

A Chieri — [illegible] 17, [illegible] chiesa di [illegible] Domenico, [illegible] e [illegible] trino di don Cristobal» [illegible] Letizia Gariglio e [illegible] [illegible] Duende.

■ Conferenze

Sitarso di [illegible] — Giovedì [illegible], al Centro Baha'i in via Lombroso 6, [illegible] 21, dibattito sul tema «Profezie bibliche sul ritorno di Cristo». Relatore Antonio Leonardi.

■ Varie

All'Auditorium — Domani, ore 21, concerto per l'Unione [illegible] con [illegible] pianista Bruno Canino. [illegible] di [illegible] (Dodici variazioni su La belle Françoise). Boethoven (Quindici variazioni in mi bemolle maggiore con fuga op. 35). Faure (Notturno in re bemolle maggiore op. 63 n. 6). [illegible] (Sonata n. 2). Strawinsky (Tango. Piano-[illegible] Sonata 1924).

Udite, udite — [illegible] ore 19,30, sulla [illegible] rete [illegible] programma televisivo dal titolo «Udite, udite, vitici...» con il [illegible] dei temi svolti [illegible] Gruppo di Contra-[illegible] Castello durante [illegible] Olo-[illegible] dei Delfini [illegible] Carmagnola. Programma su idea di Michele Becchio e Aldo Lan-[illegible] fotografia di Bruno Ratti, regia [illegible] Massimo Scaglione.

Voglia di consiglio — Il regista torinese Vincenzo Badolisani sta lavorando all'originale televisivo «Voglio il consiglio» prodotto [illegible] [illegible] 3 Calabria. Badolisani ha scritto e diretto il film «I [illegible] giovani [illegible] Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino».

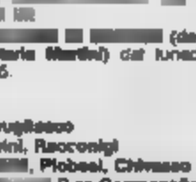
Un film — Il 12 gennaio cominciano le riprese alla Palchera [illegible] [illegible] di Toni Campa. «Gabbiani [illegible] fiume». Fra gli interpreti Gigo Fiorellino, George Ardisson, Pino Mendolicchio e [illegible] Pascetto.

[illegible] tv — Su Rai 1, ogni sabato [illegible] 9, replica della trasmissione [illegible] in 30 puntate «Aujourd'hui en France» realizzata a Torino dal Bureau Linguistique.

Poesia — Scade il 9 gennaio il termine per la presentazione [illegible] testi partecipanti alla [illegible] edizione del concorso nazionale «Una poesia d'amore». Per informazioni [illegible] telefonare alla sede del Centro Kulisciotf in via Cesana 49 (tel. 443581).

ZENIT
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL
20% al 60%
VIA [illegible] TORINO
ed. com. Leggo.to

UN NUOVO LIBRO
"LE PAROLE RACCONTANO"
dell'editore Einaudi
per chi vuole aiutare la Ricerca sul Cancro.
Acquistandolo,
contribuirete a realizzare il
grande progetto della
"Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro"
di un attrezzatissimo Istituto Tumori
a Torino al servizio della Nazione.



[illegible] PIEMONTESE
PER LA [illegible] SUL CANCRO
Via Cavour 31, Torino - Tel. 011/83.97.226
C/C/ Postale n° 470100

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— [illegible] AVIS, via Ventimiglia 1 [illegible] S. Anna) (tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— [illegible] di [illegible] FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca [illegible] lunedì al sabato dalle 7,30 [illegible].
— [illegible] (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì [illegible] 7,45 alle 11,45.

GENNAIO
Mercoledì 7 Gruglasco
Giovedì 8 Leinì, Rivoli
Venerdì 9 [illegible], Piobesi, Chivasso
Sabato 10 [illegible] P.za Campanella
Domenica 11 Chiesa [illegible] Nome di [illegible] (Via [illegible]. Roni 96/140), [illegible] al Campo, Cuorgnè, Grosso C.se, [illegible] Mauro T.se, Settimo T.se, Vinovo, Collegno

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Televisioni private in regione

Grp
13 — New Scotland Yard, telefilm
14 — Il sovrangiudice più matto, film
16 — I pionieri di Algoa Bay, telefilm
17 — Rudolph e Frosty, film
18 — Spettacolo tutto matto, telefilm
19,30 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
19,40 Videocar, programma
20 — Muebley, disegni animati
20,30 Blagge, programma
23,30 L'uomo, la vergine, i topi, film di F. McDonald con Adam West, Linda Saunders
1 — I falsificatori, film di P. Cavara. Film documentario
2 — Ville il generale, film

Primantenna
12,15 Bazar non stop: ore 1ª parte
14 — Avia della settimana
14,30 Bazar non stop: ore 2ª parte
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Thiller, telefilm
21,30 Avia della settimana
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Sorpresa telefilm
23,30 Programma precedente

Erre Uno tv Svizzera
13,10 Documentario
13,30 Speciali
14 — Telegiornale
14,05 Varietà
14,20 Pensato
15,35 Cartoni animati
16,30 L'ultima astronave
17,45 Le tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Il commissario segreto, sceneggiato
21,30 Pelléas Mélisare la ragazza, film
22,20 Telegiornale
22,30 Martedì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
0,30 Documentario
1 — Speciali

Videouno
13 — Sci: Coppa del mondo - slalom
15 — Programmi per ragazzi
18 — I mostri giorni di Andrea, telefilm
18,30 TG - Punto d'incontro
19,45 Oggi in città
20 — Vittoria Hospital, sceneggiato
20,25 TG Notizie
20,30 Nostalgia, film
22,20 TG Tuttosport
23,10 Pallamanotro - Campionato Italiano A2

Quinta Rete
17 — Yattaman, cartoni animati
17,30 Iron Man, cartoni animati
18 — Sub Mariner, cartoni animati
18,30 Il principe delle stelle, telefilm
19,20 Amico Tv, rotocalco
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Bella, ricca, love gialla rossa, verso sirene gemelle, film di F. Cicero con Carlo Giuffrè, Erika Blanc
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 Devo volare I servi d'argento, film di P. Livi con Corrado Pani, Jenny Tamburi
2 — A la mezza, telefilm

Retaplemonte
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Bullwinkle show, cartoni
18 — Pagine Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
20,25 Al confini della notte, telefilm
21,30 Houston prende nascorza, telefilm
22,10 I ragazzi del sabato, telefilm
23,15 Quel fantasma di mio figlio, film di Hal Walker con Jerry Lewis, Dean Martin

Videogruppo
14 — Settaria Andrea, [illegible] vela
15 — La sala della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — La sala piccola Margie, telefilm
18 — Videocittà, 1° settimana
18,05 Edgar Wallace, telefilm
19 — Videocittà, 2ª edizione
19,30 Settaria Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leandra, telenovela
22,30 La grande storia di Dick Van Dyke, telefilm
23 — La sala della settimana
23,30 Videocittà, 3ª edizione
24 — Ricitelleu, telefilm
1 — La sala della settimana

Rete Canavese
13 — Bellamy, telefilm
15 — Il cacciatore solitario, film
17 — Filmati musicali
17,50 Cartoni
18,50 Stay Ways, telefilm
19,30 Big Screen
20 — Stay Ways, telefilm
20,40 Film
22,30 Tele la cinema
23,45 Stay Ways, telefilm
23,55 Aliazzone, rubrica

Quartarete
13,30 Il mondo di Berta, telenovela
13,30 Capriccio e passione, telenovela
14,30 La sala della settimana
15,30 Beverly Hillbillies, telefilm
16 — La ricetta del giorno
16,15 Capriccio e passione, telenovela
17,15 Cesare, cartoni
18 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — La sala della settimana
19,30 Calcio serie A: Milanese/Torino
22 — Sprint A1: Cartoni Torino/Trasor Milano
24 — Beverly Hillbillies, telefilm
1 — La poliziotta a New York, film di M.M. Tarantini con Edwige Fenech, Alvaro Vitali

Canale 68
13,15 I nomadi, documentario
14 — Un'ora con l'ecuadio
15,25 Cartoni animati non stop
18 — La sala della settimana
19,05 Speciale '86. Rubrica
20,05 Alla compagnia, Varietà
21,30 La sala della settimana
22,35 Incontro con La Grassi
23,45 Documentario
1,30 La grande sala

Telecity
16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: L'ottavo Tigre - Candy Candy - Sport Billy - I pionieri del tempo, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa de Leyes, telenovela
20,30 Controvoltura - The Umbrellas, film di A. Margheriti con Joachim Fuchsberger, Dominique Boschero
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
23,45 Il cielo può attendere, film di E. Lubitsch con Gene Tierney, Don Ameche

Quartarete 2 Videomusic
16 — Video non stop
18 — Le speciali... «Made in Italy»
[illegible] — Video non stop
21,30 All American Hot '86. I video del canto brani in classifica negli Usa
22,30 Video non stop
23 — Top Ten
23,10 The Motown World
24 — L'intervista. Canale 69 Notizie

Telesubalpina Teleau
16,20 [illegible]
17 — Pallavolo: Classe - Mistelli
18,30 La ruota della fortuna, telefilm
19 — L'investigatore pubblico, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Oroscri astrologico
20,05 Cartoni animati
20,30 Il segno di Zorro, film di Rouben Mamoulian con Tyron Power, Linda Darnell
22,30 Speciale Teleau, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Documentario

Telecupole
18 — Hedgerd Wallace, telefilm
17 — I gatti di Cotenlegh, cartone
17,30 La nuova avventura dell'Alpa Magà, cartone
18 — Dadolampo, spettacolo
18,15 Videosat, rubrica
19,30 TG Il Special
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Al paradiso, spettacolo
22,30 TG 4
22,45 Alcatraz, proposta
23,45 Videosat, rubrica
24 — Il magnifico fuorilegge, film di W. D. Russel con Robert Ryan, Claire Trevor

Telestudio
16,30 Thundar Ninja il mio amico Ninja; Centaurillo; Remis; Cartello principe [illegible] mostri; Le [illegible] di Huck Finn
18,30 Ringo e Gringo contro tutti, film (2ª parte)
20,30 Gli orsi di Tolosark, film di A. Marin con Kirk Douglas, Richard Harris
22,20 Il bastardo, telefilm
23,25 Tutto cinema, rubrica
23,30 Il Leoncello, rubrica
24 — Andrecio e il leone, film di C. Erdme con Jean Simmons, Victor Mature

Tv Star
19,45 Illusione d'amore, telenovela
18,40 Ellery Queen, telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
TETD Missione impossibile, telefilm
18,15 Tv flash
19,30 La sala piccola Margie, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Missione impossibile, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,20 Nido di serpenti, telenovela
23,30 E il terzo giorno arrivò il cavaliere, film
1,15 Sala scura, telefilm

Pan tv
13,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
14 — La [illegible] rossa contro il gigante d'argilla, film fantascienza con D. Berville, A. Price, F. Gaona
16 — La scoiattola Banner - Pic Pendolo, cartoni animati
16,50 Superdog black, telefilm
17,15 Superatle match 5 - Gatchaman fighter, cartoni animati
18,05 Anaop e Feliciavina, tv movie ragazzi
19 — Lucy, situation comedy
19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Jeronimo, sceneggiato
21 — Agente 077 missione Bloody Mary, film con K. Clark, H. Lloyd, F. Polesello di Terence Hathaway
[illegible] — L'ispettore Sturg, telefilm
24 — Storia di una guerra, documentario
0,30 La ripresa in l'architetto al grezzo, film con A.M. Pizzoli, L. Banfi

* Elenchi privati e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Incontro col nuovo presidente della società: il futuro, i problemi

Gerardi, da Craxi a Cinecittà

Una carriera tra la politica e lo spettacolo - Dice: «Il cinema italiano è arrivato a un degrado incredibile»

— Franco Gerardi, socialista, pochi giorni presidente di Cinecittà, alla sua prima intervista non è accomodante: «Il cinema italiano è arrivato a un degrado di dimensioni incredibili — dice —. E' un cinema residuato, prodotto idea distorta per un polo di al massimo», Cinecittà a Palazzo Chigi. Alla presidenza del Consiglio non ha incarichi ufficiali, ma lui a scrivere i di Craxi. E quello e quelli sulla situazione del Paese: «Non ho politiche, ma passione per la politica ne ho: e la capisco anche molto bene, quando non arrivo addirittura a inventarla». Appartenente alla corrente autonomista del psi, «con Craxi ho ottimi rapporti personali e politici: però è che scrivo io i corsivi pubblicati dall'Avanti! con la firma Chino di Tacco. Non ci ho mezzo

Sessantaquattro anni, milanese, figlio d'un fabbricante di biancheria maschile, Laureato all'Università Statale laureandi: arrivò prima la guerra, la deportazione in Germania, la detenzione in lager, il lavoro forzato nella fabbrica tessile Bemberg. Rientrò in Italia : «all'Università. Nell'aula di Lettere Natalino Sapegno lezione sul Manzoni. Ma non mi sentivo portato per la carriera accademica». Dal 1946 al 1948 fu segretario della democrazia cristiana di Matelda, Giuseppe Saragat; il segretario particolare di Craxi, Cornelio Brandini; il collaboratore del Craxi Pillitteri, Gianrico Lamaglia, dipendente Eni; il segretario particolare del socialista Camera Lagorio, Aldo Fiaschi, dipendente Regione Lazio; il direttore del quotidiano democristiano Il Popolo, Corrado Belci; l'ex consigliere d'amministrazione della Rai Vecchi, comunista; un Ministero Turismo e Spettacolo, Carmelo Rocca, democristiano.

Sono queste le persone cui lo statuto affida ogni decisione sui film produrre, comprare, distribuire, co-finanziare con i soldi dello Stato.

A Cinecittà va un poco meglio. Presidente è il socialista Franco Gerardi, un direttore del quotidiano Avanti!, vicepresidente il liberale Gino Colombo, veronese. Consiglieri: Angeli, dirigente del Sindacato dei lavoratori dello spettacolo della Cgil, comunista; Bonino, impresario edile, Leo direttore generale della Sacis, comunista; Filippo De Luigi, cineasta e produttore, socialista; Carlo Micchichelli, legale dell'Ufficio Personale della Rai, socialista; Angelo Rambini, dirigente Terme, componente il gabinetto del ministro Darida, democristiano; Giuseppe , direttore rete Rai, democristiano.

E sono questi a decidere?

«Si sa che la posti pubblici tra i partiti è ormai una regola italiana che non rispetta competenze professionali e logiche e efficienza. Ma in alcune nomine dei Consigli d'amministrazione del cinema pubblico in lottizzazione è raggiunto livelli clientelari mai visti, promuovendo registi, parlamentari, parlamentari, pentanazionali. E affrendo una serie considerazione che i partiti hanno per il nostro cinema, per il suo presente e il suo futuro.

All'Istituto Luce, presidente il democristiano Pierantonino Bertè, direttore generale Rai; vicepresidente il fuddatario stampa del ministro Romita, il socialdemocratico Piero Pucci. Consiglieri: l'assistente del capo ufficio stampa della democrazia cristiana Matelda, Giuseppe Sangiorgi; il segretario particolare di Craxi, Cornelio Brandini; il collaboratore del Craxi Pillitteri, Gianrico Lamaglia, dipendente Eni; il segretario particolare del socialista Camera Lagorio, Aldo Fiaschi, dipendente Regione Lazio; il direttore del quotidiano democristiano Il Popolo, Corrado Belci; l'ex consigliere d'amministrazione della Rai Vecchi, comunista; un Ministero Turismo e Spettacolo, Carmelo Rocca, democristiano.

Sono queste le persone cui lo statuto affida ogni decisione sui film produrre, comprare, distribuire, co-finanziare con i soldi dello Stato.

A Cinecittà va un poco meglio. Presidente è il socialista Franco Gerardi, un direttore del quotidiano Avanti!; vicepresidente il liberale Gino Colombo, veronese. Consiglieri: Angeli, dirigente del Sindacato dei lavoratori dello spettacolo della Cgil, comunista; Bonino, impresario edile, Leo direttore generale della Sacis, comunista; Filippo De Luigi, cineasta e produttore, socialista; Carlo Micchichelli, legale dell'Ufficio Personale della Rai, socialista; Angelo Rambini, dirigente Terme, componente il gabinetto del ministro Darida, democristiano; Giuseppe , direttore rete Rai, democristiana.

maggiore del Psdi. Io dopo la faccia quel : ma chi sono, che vita hanno fatto, parlano, a che serve?». a lavorare giornalista: nel 1948 entrò quotidiano socialista, al 1976, dirigendolo dal 1973 al 1976. Poi: stanchissimo del giornale, non ne potevo più».

Però, dice, lui è appassionato igiaro proiettato cinema per via di lottizzazione: ad familiarità Cinecittà non è soltanto suo fratello Roberto Gerardi, di fotografia. La sua esperienza, dice, non si limita al giornalismo di partito: «Contemporaneamente, con TG faceva cinegiornali diretti Con NOC, Nuovi Orizzonti Cinematografici, trasmessi a Bruno Paolinelli mi occupavo di grande produzione». Per esempio? «Orlando furioso Luca Ronconi; Il mondo degli innamorati tratto da disegni di Peynet; per la

Ma in un articolo scritto Luigi Malerba. Le storie di Mazziconi, uno neggiato Tentativo di corruzione di Paolo Levi». Successi? «Macché. A volte ci ho rimesso pure moltissimi soldi». Interessato teatro, è per qualche nel editore del manuale teatrale Sipario: «E sono stato nel Sessanta uno dei fondatori dell'Ente Cinema».

E' troppo presto, dice, per progetti come presidente Cinecittà: «Voglio vedere, analizzare, e parlare quando avrò maturato idee e convinzioni». Sui compiti delle istituzioni pubbliche ha invece formato: «Non credo che l'intervento pubblico nel cinema debba limitarsi a gestire teatri di e a produrre film economicamente attivi. che l'Ente debba continuare ad fini di lucro. Bisogna stacchiare la legge sul cinema, corrispondente maggiormente il ministero del Turismo e Spettacolo ottenendo per i film premi di qualità più alti, corresponsabilizzare maggiormente le . Il cinema italiano agonizza. A ogni costo, deve tornare in vita: la funzione pubblica è quella di promuovere il cinema d'autore, anche correndo il rischio di rimetterci soldi».

Lietta Tornabuoni

Che fanno

Lelouch, finito il film sposa la protagonista

Claude Lelouch ha festeggiato la fine lavorazione suo nuovo film (i nuovi la protagonista femminile Marie-Sophie Pochat, che debuttato come attrice cinema nel precedente film regista. Un e una donna vent'anni dopo, recitando l'amica Jean-Louis Trintignant.

Mario Cecchi Gori, il produttore, sta studiando possibilità comprare la Fiorentina, squadra di sua città natale.

Griffin O'Neal, 22 anni, figlio Ryan O'Neal, è stato condannato mesi di prigione con la condizionale per la «guida pericolosa» che nel maggio 1986 provocò in un incidente la morte del suo amico Coppola, di Coppola.

(o Burt Reynolds) e regista italiano saluteranno il Presidente Repubblica il 16 gennaio a Cinecittà, (inaugurale) dei festeggiamenti per il cinquantenario della Fabbrica di Film romana. Altri festeggiamenti in programma a (in occasione della cerimonia premiazione della Royal Academy), a Parigi, a Angeles occasione dell'American Film Market). Festeggiamento conclusivo a Venezia, in chiusura della Mostra del , alla presenza di quello che allora presidente Consiglio.

Harrison Ford ha avuto, per *The Mosquito Coast*, un compenso di 4 milioni di dollari, circa 5 miliardi e 400 milioni di lire.

, l'ex dirigente della sezione cinema nella commissione culturale Comitato Centrale del partito comunista sovietico che nella liberalizzazione ha sostituito Filipp a capo Goskino, ha detto voler incrementare al «lo spirito di cooperazione con i produttori occidentali».

Nino Manfredi e sua moglie Erminia diventano nonni: pochi giorni deve il primo bambino loro presentatrice televisiva, è marito, il Werner

Liza Minnelli

Gérard Depardieu lavorerà per 1987, subito dopo aver di girare la di Maurice Pialat *Sous le soleil Satan* (Sotto il sole di Satana), tratto 1926 Georges Bernanos. detto: «Ho fatto troppo e non capisco più niente. bisogno di vuoto».

Ying Ruocheng, sottosegretario ministero Cultura cinese, arriva a Roma per recitare un piccolo ruolo *L'ultimo imperatore* Bertolucci. E' infatti uno dei più noti attori cinesi; ha già recitato nel *Marco* per la tv italiana, lavorando anche come consulente regista

Sono di Armani e Krizia alcuni degli abiti indossati da Diane Keaton nel film scritto Woody Allen che sta interpretando, *Baby Boom*.

Matt Dillon, Geraldine Page, Carrol Baker e Elizabeth McGovern sono accanto al debuttante nero Victor *Native Son*, diretto Richard Wright (titolo italiano, negro), che sta suscitando polemiche sociologico-let-

terarie. Dal era già stato tratto 1940 un diretto dal francese Pierre Chenal e interpretato dallo Richard Wright, garantente.

Alberto Negrin parte a metà gennaio per il Marocco dove girerà due mesi le scene desertiche televisivo *Il segreto del Sahara* per la Rai interni girati Cinecittà. Interpreti: Kingsley, Tolly Savalas, Jean Rochefort, York, John Savage, Ana Obregon, Diego e Della Bosca. Coproduzione con le televisioni francese, tedesca spagnola, budget 14 miliardi di lire.

Francesco ex Festival di lino della prima presentazione del suo *Cronaca di una morte annunciata*: il direttore del festival desidera vedere completato, e il regista ancora finito lavorarci.

Jiri regista cecoslovacco, dirige in palcoscenico a Berlino, al Renaissance Theater, *La pulce nell'orecchio* di Feydeau. Anche Fo lavoro a Berlino: è uno degli interpreti del film di Wim Wenders, *Sky over Berlin* (Cielo su Berlino) insieme con Gam, Otto Sander,

Vanel, 94 anni, è protagonista del nuovo film di Claude Goretta *Si le soleil ne revenait pas* (Se il sole non più), film, che comincia adesso sulle Alpi svizzere, è coprotagonista Catherine Mouchet, 20 anni, già rivelatasi in *Thérèse* di Alain Cavalier.

Klaus Maria Brandauer recita la parte d'un manager di boxe in *Streets of Gold* (Le dell'oro) di Joe Roth, storia d'un campione sovietico di pugilato, escluso dalle competizioni internazionali perché ebreo, che emigra in America. pure Angela

Daniel Olbrychski protagonista a Atene, con de *L'ultima* storia d'un giornalista che indaga una serie di assassinii personalità politiche e che viene accusato d'essere

Polemiche per «Hotel Colonial»: il film è stato nell'edizione tedesca eliminato anche Troisi

Torrini e Duvall: «Siamo vittime del produttore»

ROMA — Hotel Colonial, film con strascico di polemiche. l'attore Robert Duvall, che ha interpretato colto da improvvisa passione per il soggetto. la regista Cinzia Torrini, che ha voluto girarlo nonostante infiniti pratici incontrati. Polemici i giornalisti risultato definitivo pellicola che, nonostante tutte le carte in regola per trasformarsi in successo, non ha convinto, non è piaciuta.

La colpa, è stato detto e ripetuto ieri mattina, è tutta dei produttori che hanno investito miliardi lire nell'impresa in cambio hanno anche brutalmente messo le mani sceneggiatura stravolgendola, rifacendola, modificandola. Il più clamoroso riguarda Troisi, tagliato completamente dall'edizione tedesca perché i distributori volevano un film d'azione e i produttori americani hanno concesso loro il diritto di rimontarlo interamente.

Cinzia Torrini, regista, prima di questo, di un unico film, «Gioco d'azzardo», pregiata pellicola che ha girato per festival e rassegne riscuotendo grande consenso tra gli addetti ai lavori: «Non basta avere l'appoggio di un John che, conquistato dalla mi portato quel sacro Duvall; un produttore come Berardi che mi ha regalato la partecipazione Troisi; poter scegliere una diva dello schermo come Rachel Ward; incontrare un gruppo americano disposto a investire milioni su una come me che è sciuta, per poter avere ottenuto la fiducia miglior cinema esista. Se i produttori catenacciano, i bastoni tra le ruote, non credono in te, quello che fai è soltanto un compromesso».

*Dice Robert Duvall, premio Oscar per «Tender mercies», interprete «Il padrino», di «Apocalypse now», di «La confessione», straordinario protagonista del cinema ufficiale quello controdegli Uniti: «Non la peste l'incontro con le mani jora e scegliere invece una piccola compagnia produttiva; non basta innamorarsi di un copione intelligente e originale, impegnarsi al massimo per la riuscita complessiva del prodotto, avere un tycoon come il mio che rischia perfino a far cassetta, rischiare con una regista giovane e ignota per poter realizzare un'opera coraggiosa. Se il piccolo produttore si comporta come uno di Hollywood, impone il "final cut", lavora senza impegno, tira a campare, i nostri sforzi non servono a molto».

Cinzia Torrini e Robert alla conferenza stampa

Eppure, nonostante questa palpabile amarezza né Duvall né Torrini rimpiangono l'esperienza fatta. Duvall, faccia forte e maschia, onesta e dura, molte passioni segrete e altrettante pubbliche, impegnato politicamente e socialmente, di un'esperienza analoga con «Angelo amore mio», tenero film diretto da , critico emarginato dalla produzione ignota che l'hanno fatto in Inghilterra.

Cinzia Torrini, una bella donna in un donna piccolissima, tenacia assoluta e volontà ferree, di importato da questa faticosissima impresa più cose di quelle che avrebbe appreso facendo dieci film a basso costo. Tuttavia che entrambi continuano ad accarezzare progetti. Lei vorrebbe fare un film in Italia, sui condizionamenti del capitale americano. Lui Duvall, che comincia a girare con Sean Penn «Colours», da Hopper, vorrebbe girare un film sul tango, la donna che tre mesi fa a Broadway ha adottato, la passione l'ippica.

ai. ro.

Televisione: scegliendo tra i film in programma oggi

Audrey Hepburn da Tiffany

Su Raidue, seguito «Playtime» - Su Capodistria 20,30 «Nostalghia» Tarkovskij, peripezie esistenziali d'un poeta russo

NOSTALGHIA (1983 Capodistria alle 20,30) Andrej Tarkovskij con Oleg Jannovski, Eriand Josephson, Domiziana Giordano complesso poetico immagini di parole, inquieta analisi delle peripezie esistenziali di un poeta russo in sofferto viaggio attraverso l'Italia sulle orme di un musicista suo connazionale del

LAVATRICE (1963 due alle 0,10) autore e interprete Jacques Tati nei panni del signor Hulot, dinoccolato e fantascientifica Parigi americanizzata e alienante, fatta di colossali grattacieli tutti identici, gli antichi palazzi si indovinano a tratti nei riflessi vetro, e dove Hulot, con il suo candido «umano» disordine, crea involontariamente continuo le sue antologia. Tati nel grattacielo di vetro e acciaio in cerca di un funzionario che a sua volta lo cerca; l'esposizione alla fiera merceologica; la famiglia integrata davanti alla tv; la risata nel ristorante con danze; e nel finale il carosello di macchine e autobus nella grande piazza.

COLAZIONE DA TIFFANY (1962 su Raidue alle 20,30) un classico della commedia sofisticata, regista maestro comico-brillante, interpreti un'elegante e Audrey Hepburn, George Peppard, Neal, Mickey Rooney, Martin : burrascosa love story a lieto fine due giovani avidi di denaro. lui si fa mantenere una ricca signora, lei ha traffici un gallerista e un fidanzato con un magnate

TEMPO VIVERE (1958 su Montecarlo alle 19,45) di Sirk dal romanzo di Remarque «Tempo di vivere tempo di morire», con John Gavin e Liselotte Pulver, storia d'amore e di guerra, quadro e dolente un'Europa travolta calamità.

GLI EROI DI TELEMARK su Eurotv alle di Anthony con Richard e Douglas, tra immagini di forte suggestione l'impresa storica di un commando che nel '42 deve a Telemark in Norvegia i colossali impianti nazisti per l'acqua pesante.

OMBRA (1934 4 alle Van Dyke, giallo con William Powell e Myrna Loy che ha dato inizio alla lunga serie dei coniugi detectives.

Prime film: «Declic» (Lo scatto) Jean Louis Richard, dalle strisce di Mino Manara

I segreti di Florence, bella e impossibile

DENTRO FLO- di Jean-Louis Richard, con Florence Guérin, Jean-Pierre Kalfon, Bernard Kuby. Commedia erotica, colori, Francia 1985. Cinema Ciak alle.

«Bella e impossibile» si può definire — usando con variante il titolo della canzone di Gianna Nannini — la protagonista di questo film francese, ambientato nella Louisiana. Protagonista che si chiama Claudia, è una bruna avvenente quanto frigida, con la quale tenta impossibili, l'appunto, esercizi erotici un certo dottor Fez, permanente e mente innamorato lei, consorte eleganza d'un vecchio grassone che impiega il citato Fez nel loro giro dei propri affari.

A tutto c'è rimedio, però: ed ecco che Fez, rifiutato da Claudia, prenderà rivincita adoperando come diabolico marchingegno una specie di telecomando. I cui pulsanti, opportunamente premuti, costringono la gelida Claudia in tropicale ninfomane incontrollata voglia, quali noi Fez è beneficiare.

A drammatizzare la storiella interverrà un killer assoldato dal consorte cliente per uccidere rivale che, non mortalmente colpito, guarisce e potrà continuare poi la donna disinibita e accalorata senza più necessità di impulsi elettronici.

Derivato dalla «striscia» noire di Mino Manara assai Francia, «Déclic» (Lo scatto) si riduce, caso pure, fumetto, libero non privo qualche elegante figurativa di un'ambientazione accurata (New Orleans e dintorni) che lo distinguono dai deteriorissimi prodotti a luci rosse. Il personaggio di Claudia trae risalto dall'interpretazione Guérin, ex indossatrice dello specifico per successo copione vista come «signora padrona» nel film di Gamperi *La bonne*.

a. v.

Lo sapevamo: è il boom delle feste!

grand'eliseo - NAZIONALE

Salone
LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1987
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
SALONE LA
Via - Tel.
Orario feriale 6-19,30; festivi 6-12

Trionfo all'AMBROSIO
COMINCIA DOVE L'ALTRO FINIVA!
PERCHE' KING KONG VIVE ANCORA!!!

Strepitoso il GIOIELLO
Dalla «filosofia» erotica di Milo film sexy-pop astuzia ad una travolgente bellezza bruna. L'ESPRESSO

Tutta la magia di Canale 5

Il fascino dell'87 arriva dall'Africa

Dopo quella dicembre a chiusura d'anno, stasera una puntata speciale di due ore di Nonsolomoda, la rubrica e diretta da Pasquero onda Canale 5 alle 20,30.

Tra i servizi, la presentazione a del calendario Pirelli '87, proposto a 30 mila destinatari di tutto il mondo: in Italia i vip solo mille. Vedremo cinque modelle di colore hanno posato all'obiettivo di Terence Donovan, seguendo l' di «mal d'Africa».

Donovan, già famoso all'epoca dei Beatles e per essere stato sul set di «Blow up» Antonioni, è il fotografo che ripreso il matrimonio del principe Andrea e ritratto Lady Diana. Le «magnifiche cinque» girls state selezionate tra circa 250 aspiranti.

Per i motori, presentata la «machimoto», nuova creatura di Giorgetto Giugiaro, avveniristico veicolo che raggiunge i 300 km/h.

In quanto all'ultima novità in fatto di vacanze, un consiglio per una settimana diversa: un viaggio d'altri tempi in Andalusia, da Granada a Siviglia a Cordoba, sulle carrozze liberty del Al Andalus, treno speciale simile all'Orient-Express ad un tempo destinato solo alla famiglia reale.

Un altro servizio di Nonsolomoda propone a Villa d'Este le più esclusive vetture d'epoca, per il XII concorso di eleganza.

Raiuno, [illegible] i maxipremi della Lotteria Italia si chiude stasera «Fantastico»

Baudo, un addio da 40 miliardi

Edizione record: venduti quasi 34 milioni di biglietti, primo premio duemila milioni, contro i 500 dell'86 - Il presentatore trionfante [illegible] il bilancio - Marchesini-Lopez-Solenghi: «Crescita professionale» - Il giurato Garinei, [illegible] rivista: «Ho seguito [illegible] show per studiarlo»

Stamane abbinamento con i 5 finalisti

Le cifre, [illegible]

BIGLIETTI VENDUTI — Il numero dei biglietti venduti della Lotteria Italia 1986 abbinata a «Fantastico» arriva quasi ai 33 milioni, contro i quasi 22 dell'anno scorso e addirittura i 16 del 1984/85. Si tratta di un record assoluto che è stato possibile anche per la decisione di aumentare in maniera consistente tutti i premi in palio.

PRIMI PREMI — Il primo premio sarà di due miliardi, contro i 500 milioni dell'anno scorso; il secondo di un miliardo e mezzo (l'anno scorso 400 milioni); il terzo di un miliardo (contro 450 milioni); gli altri tre premi saranno comunque vicini al miliardo. In tutto, andranno ai possessori di biglietti circa 40 miliardi. Ha toccato un primato anche la stampa dei biglietti: circa 34 milioni.

PREMI DA DECIDERE — Il numero dei premi in palio nella seconda e terza categoria, in loro consistenza e il premio che andrà ai venditori dei biglietti vincenti, saranno resi noti stamane, dopo una riunione al ministero della Finanze di esperti del comitato di direzione delle lotterie nazionali.

[illegible]IONE PASSATA — L'anno scorso, al quarto, quinto e sesto premio della prima categoria andarono 400, 400 e 350 milioni; i 32 premi di seconda categoria ebbero 200 milioni ciascuno; i 118 di terza ebbero 50 milioni ciascuno. I premi ai venditori di biglietti fortunati furono 156, per complessivi 39 milioni.

INCASSO RECORD — E' stato un record anche l'incasso per lo Stato: 103 miliardi (il biglietto costava 3000 lire) contro i circa 44 miliardi dello scorso anno (biglietto a 2000 lire).

I PIU' FORTUNATI — Il Lazio è la regione più fortunata nelle estrazioni della Lotteria Italia, ma nella Capitale si vendono di solito il doppio dei tagliandi rispetto alle altre province. Per quanto riguarda le vincite di prima categoria dal 1978 al 1986, nel Lazio la Lotteria Italia ha distribuito sei miliardi e centodieci milioni, pari a 33 biglietti nei primi sei premi, con tre primi assoluti nel 1978, nell'81 (con tutti e quattro i primi premi) e nell'85.

Al secondo posto la Lombardia, con 13 vincitori di prima categoria negli ultimi 10 anni per 3646 milioni di lire, e tre primi premi assoluti ('77, '80, '82). Al terzo posto la Toscana, con 9 vittorie pari a 3780 milioni, contro le otto della Campania per un totale di due miliardi.

All'Emilia Romagna è andato un primo premio nel '78, due terni nel '75 e '78, 2 quarti nel '77 e '80; il Friuli ha avuto un primo premio nell'82 e un quinto nell'83; la Puglia un primo ('86) e un quarto ('79); la Liguria un secondo nel '76 e un quinto nell'84; un secondo premio hanno avuto Umbria (1980) e Marche (1979); il Piemonte ha avuto due terni premi ('85 e '86) e un quinto nel '75; il Trentino un quinto premio nel '77; la Sicilia un quarto ('76), un quinto ('84) e un settimo ('78); la Calabria un quarto nell'82 e la Sardegna un sesto nel '79.

I MENO FORTUNATI — Per Veneto, Valle d'Aosta, Abruzzo, Molise e Basilicata, mai nessuna vincita di prima categoria.

Anno	[illegible]	Biglietti venduti	Monte premi	Primo [illegible]
[illegible]	Canzonissima	[illegible]	3,0	200 Roma
[illegible]	Colpo Fortuna	[illegible]	3,1	200 Napoli
1977	Chi	[illegible]	2,3	200 Milano
[illegible]	Secondo Voi	[illegible]	[illegible]	200 Modena
[illegible]	[illegible] lo [illegible]	[illegible]	[illegible]	200 Napoli
[illegible]	[illegible]ntastico	[illegible]	[illegible]	200 Milano
1981	Scacco Matto	[illegible]	4,4	200 Roma
1982	Fantastico 1	[illegible]	7,2	200 Pordenone
[illegible]	Fantastico 2	[illegible]	7,2	200 Milano
[illegible]	[illegible] 4	16.448.933	7,5	[illegible]
[illegible]	[illegible]	14.900.841	12,3	200 Roma
1986	Fantastico 6	21.832.717	[illegible]	[illegible]

[illegible] — Si parla di re[illegible] festa, [illegible] forse anche, con cui i dirigenti di [illegible] hanno voluto [illegible] ieri, ultima giornata di prove, l'équipe di *Fantastico*, fortunatissimo programma del [illegible] vincente [illegible] Rai. Inscindibile spettacolo sochiappapubblico e sochiappascidi il quale, [illegible] l'arrivo della Befana, anche Emmanuele Milano, direttore di rete, ha dovuto dire addio con le lacrime agli occhi.

[illegible] record il numero [illegible] ascoltatori: [illegible] quattordici [illegible] finali per tutte le puntate, con ventidue milioni di contatti e una percentuale d'ascolto mai [illegible] sotto il 50 per cento. Sono un record i centovenli costumi e settimana disegnati da Lura [illegible] balletti per balletto, [illegible] dei ragazzi, capitti e scenette. Sono un record le quattordici scenografie e [illegible] immaginate da [illegible]. Castelli, capaci [illegible] riempire [illegible] i loro [illegible] metri per sei quell'immenso palcoscenico che è il Dalle Vittorie. [illegible] record perfino il número di giornalisti che ogni sabato andavano [illegible] a prove e [illegible] incuranti dell'orrenda saletta ospedaliera [illegible] quale venivano rinchiusi davanti a [illegible] televisore e dei gabinetti non sottoposti [illegible] maquillage di rinnovamento con il quale [illegible] settembre il [illegible] ha affrontato questo nuovo ciclo produttivo. Ma tant'è: de[illegible] pallottole e [illegible] la polvere del palcoscenico.

PIPPO BAUDO. Sovrano incontrastato, vertice [illegible] piramide, attraverso [illegible] sui si riversano idee, spunti e suggerimenti dell'intera numerosissimo staff di *Fantastico*, Pippo Baudo, [illegible] una volta vincitore, fa il bilancio di «quest'ora e mezza». Pensa? Una sola. «La [illegible] e [illegible] di Premiatissima e dei Barluscontini per la prima puntata mi aveva preoccupato». [illegible] «La cosa che più [illegible] piaciuta però è la sigla: l'idea di formare un coro con questi pionieristi concorrenti è mia e la ritmatica come idea vincente [illegible] quest'anno». Sogni? Nessuno. «Votato all'indice d'ascolto e a questa gara contro me stesso, non riesco neanche a desiderare [illegible] spettacolo piccolo piccolo, raffinato, per pochi intellettuali, da trasmettere magari in tarda serata su Rai 3».

Risentimenti? Pochissimi.

Martines e Cucciarini: stasera, per la puntata conclusiva di Fantastico, [illegible] al loro balletti ci sarà una «performance» cubana

La [illegible] di Orlio contro Craxi, [illegible] pure [illegible] quel ha combinato, non è [illegible] a turbarlo. Meno che mai poi, quella del Trio contro Khomeini, dalla quale si è sentito sempre parte estranea. «Ridere è un bisogno fisiologico della gente: far ridere è obiettivo primario dello spettacolo. E quel [illegible] quando la satira fa ridere».

IL TRIO. Definiti perfetti come [illegible] [illegible] il numero tre, terribili [illegible] Trimurti, Lopez[illegible] e Solenghi, il gruppetto comico ingrediente fisso di questo *Fantastico*, avvolto in una nuvola di fumo proprio a poche [illegible] in [illegible] il suo ultimo intervento. «A volte [illegible] subito, a volte no — spiegano —, [illegible] è una [illegible] Lontani [illegible] Teatro della Vittoria, [illegible] in una stanza della redazione che [illegible] costituita per cinque giorni a settimana il loro [illegible] studio, sommersi da giornali e da telefoni, [illegible] i loro intervallini surreali. La sfida, per loro, confessano, è stata la diretta. Abituati alla confezione di lusso [illegible] registrato, si sono trovati davanti il pubblico e gli è parso tutta una altra cosa.

Rinunce? [illegible] Rinuncia alla sofisticazione, [illegible] comicità [illegible], al non detto. «In cambio [illegible] imparato a sopolarci sugli umori del pubblico in sala, a far ridere entro il primi trenta secondi, a preferire la caratterizzazione forte a quella soffile». Ed è una buona [illegible] «E' una crescita professionale».

PIETRO GARINEI. Giurato illustre [illegible] un[illegible] del migliore [illegible] leggero mai fatto in Italia, patron del Sistina [illegible] in questi giorni è in scena *Se il tempo fosse un gambero* con Enrico Montesano e Nancy Brilli, [illegible] celebre Conservatorio [illegible] Pariell-Scala, Garinei, con [illegible] per vocazione, confessa di vedere e studiare *Fantastico* per ragioni professionali. Lo spettacolo televisivo del sabato sera, spiega, ricalca la formula della vecchia rivista tivrù. Con tre differenze, però. «La prima — dice — è che c'è sempre una gara con contorno di premi e denari, la seconda è che è interrotto da stacchi e giochi pubblicitari, la terza il che è fatto in diretta laddove noi registriamo». E tra lo spettacolo al Sistina e [illegible] di Baudo il tivrù qual è invece la differenza? «La televisione è un piacere solitario, il [illegible] collettivo. A me piace divertirmi in compagnia».

Simonetta Robiony

Uno show gigante [illegible] armi spuntate

La raccomandazione è quella di non farsi incantare e frastornare dagli squilli delle trombe e dal rullo [illegible] tamburi. Stasera [illegible] la sera dei miliardi, è l'apoteosi [illegible] Fantastico, [illegible] il clou della stagione '86-'87. I biglietti della lotteria sono stati venduti a valanghe, gli indici di ascolto [illegible] andati alle stelle...

Un attimo di calma. Qualsiasi programma che sia legato a premi favolosi e che sia piazzato al posto d'onore del sabato sera ruberà naturalmente — direi per forza — molti indici [illegible] ascolto. E' sempre avvenuto così, anche ai tempi della vecchia Canzonissima. L'evento esalta, ed esaltano i vincitori. Ma questo non è il discorso che ci interessa. Quello che ci interessa è lo spettacolo.

Mai come quest'anno Fantastico è diventato il simbolo negativo di un[illegible] rivista-contenitore affidato ad un presentatore che è direttore, padrone, manager e che [illegible] praticamente divo (anche se i veri divi sono [illegible] tutt'altra pasta). Lo show per quattordici settimane ha [illegible] — abbinato allo scopo di far vendere biglietti — l'unica aspirazione di essere mastodontico.

Nel [illegible] [illegible] quattordici settimane non è certo mancato qualche lampo d'estro, qualche sprazzo che [illegible] ingranato, e alcuni momenti piacevoli del trio comico: con [illegible] i quattro che ci sono stati, ora il minimo. Ma la spinta incontenibile e dominante è sempre stata verso il prolisso, l'abnorme, il gonfio pletorico. Il pallone di Fantastico è stato sfidato di qualunque cosa pur di farlo uscire di misura: è servito il materiale più diverso, pubblicitario e non pubblicitario, gli intermezzi e gli interventi dilatati e stiracchiati il più possibile, e persino il concorso dei giovani [illegible] talenti (quanti illusi!) aveva l'aria del riempitivo; ed [illegible] il ritmo [illegible] do, [illegible] chi ha davanti a sé uno spazio illimitato, e sono servite le chiacchiere infinite, ricolme di un'aggettivazione perennemente elogiativa ed esaltatoria. Di continuo il programma ha debordato oltrepassando i già troppo larghi confini, ed è arrivato al punto [illegible] sacrificare il telegiornale.

Ora è chiaro che qui non si vuole sperare a zero sulla presenza di [illegible] show con lotteria: nello [illegible] e compiessa programmazione di un'emittente quale è la [illegible] lo show ci può, anzi ci deve [illegible]. Quello che è assurdo — e che ha in sé veramente [illegible] dice un granello ma una forte dose di follia — è l'enfatico e frenetico pompaggio [illegible] di Fantastico la Rai fa per tre mesi [illegible] tivi presentandolo come la trasmissione più importante dell'anno, come il fiore all'occhiello del palinsesto, [illegible] l'arma vittoriosa nei confronti [illegible] network, come un capolavoro di inventiva e di organizzazione cui elargire carta bianca e piena fi[illegible] di stravolgimento e danno degli altri, ed elevando manager e entourage al rango di pilastri e salvatori dell'azienda.

Tutto ciò appare grottesco. Il contraproducente per lo stesso Fantastico, e può cretare in una parte del pubblico il pericoloso equivoco che [illegible] soltanto questi i grossi obbiettivi e i risultati gratificanti della tv pubblica, questi soltanto i suoi uomini e i suoi programmi che meritano di essere portati alla ribalta. Al di là dell'ubriacatura dei miliardi di stasera, un rilimensionamento ci vuole in nome della stagione televisiva: la realtà del video di oggi non la si affronta con gli schiamazzi e i colpi di grancassa.

Ugo Buzzolan

I sei concorrenti si sfideranno in ordine alfabetico

L'ultima gara, minuto per minuto

In giuria 13 direttori di settimanali e 13 star: tra loro Tognazzi, Proietti, Arbore, Avati - Troisi in collegamento da New York

ROMA — *Per evitare favoritismi e sospetti, i sei concorrenti di Fantastico, [illegible] questa mattina all'ora dei biglietti [illegible] supertermici della Lotteria di Capodanno, pareggiano per la vittoria finale in ordine alfabetico. Ad aprire [illegible] para è Giulio Brenna con Sabina Marin, la coppia [illegible] pattinatori; seguono nell'ordine, Claudio Cinelli, marionettista; Roberto De Marchi, cabarettista; Carlo Frisi, imitatore; Mirko e Ornella Menepetti, prestigiatori; Elena Noseda, ginnasta. Al concorrente abbinato con il vincitore andranno 18 milioni; 15 a quello abbinato al secondo, 12 al terzo, nove al quarto, 6 al quinto e tre al sesto.*

Li giudicherà un gruppo di 26 persone formato da tredici direttori di settimanali e tredici personaggi dello spettacolo. E proprio questi tredici personaggi formeranno l'ostacolo dell'ultima puntata di Fantastico. Cantano Morandi, Gianna Nannini, Milva, Alice, Renato Carosone accompagnato dal duo Antonio e Marcello, Parlano Enrico Bonaccorti, Maria Rosaria Omaggio, Ugo Tognazzi, Gigi Proietti, Renzo Arbore, Pupi Avati, Gianni Minà, Bruno Piattelli, Pietro Garinei, Robert Cornell, il giornale-attore americano, parla del teatro delle Vittorie di Nicki Colonnati, il film di Claudia Torrini di cui è interprete; Massimo Troisi, un altro interprete, si parla in collegamento diretto da New York.

Il balletto, oltre che da Loretta Cucciarini e da Alexandra Martines, è rappresentato dal gruppo Tropicana che in [illegible] da Cuba presenta il nuovo spettacolo in tournée in Italia tra febbraio e marzo. Per dare [illegible] serata un tono di festa sempre più festa, oltre al trio Solenghi Marchesini e Lopez, a Frassica e a Teffolo, faranno spettacolo nello spettacolo Enrico Montesano e l'intera compagnia di Se il tempo fosse un gambero, in scena al Sistina.

La gara dovrebbe essere collocata intorno alle 22,30 mentre i risultati della giuria si [illegible] verso [illegible]

ai. ro.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 8; [illegible] 9,30; 12; 13,30; 17; [illegible] 23,50
7,20-9,35 Una mattina, [illegible] ni e [illegible]
7,30 Collegamento con il [illegible]
8 — Una mattina
9,35 [illegible] di [illegible] Holmes, [illegible] «Il [illegible] di Norwood»
10,30 Inferno e noi, con [illegible] Cluffini e Alessandro Cecchi [illegible]
11 — Santa Messa dalla Basilica di S. [illegible] storgio in [illegible]
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto, [illegible] gioco?, con Enrico Bonaccorti
[illegible] TG1 - Tre minuti di...
14 — Pronto chi gioca?, ultima telefonata
14,15 [illegible] la [illegible] speciale [illegible] «Il [illegible] baco della Zecchino», presenta Gianfranco Scancarello. Regia [illegible] [illegible] 1ª parte
16 — Cronache italiane, a cura di Franco Cella
16,30 Bretre [illegible], seconda parte. «Nautica nella valle del vento», cartoni
18,30 Parole sole, di Luciano Rispoli in diretta dallo Studio 2 di Torino
19,40 Almanacco del giorno dopo
[illegible] Che tempo fa
[illegible] Roma, Pippo Baudo presenta Fantastico, di Broccoli, Pingitore, Torti, Zavattini, con Loretta Goggi e Alessandra Martines. Coreografie e regia di Gino Landi. Sergio Bardotti, Gepi'i: Milva, Massimo Troisi, Robert Duvall, John Savage, Gianna Nannini, Renato Carosone, [illegible] ballerine del Tropicana dell'Avana. Sergio finale
24 — DSE: «Artisti allo specchio: Bruno Caruso», di Mario Carbone
0,05 Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 24
10 — Stretzer: film per ragazzi
11,30 Cordialmente, con Enza Sampò
13,25 TG2 - Come noi, di Gianni Vasino
13,30 Quando ci sei, 82ª puntata
14,20 Bronco il Fero, cartone
14,35 [illegible] con Fabrizio Frizzi e Stefania Bellezia
16,15 Il [illegible] di [illegible] (1942). Regia [illegible] I. Thorpe con Edmund Gwenn, [illegible] naid Crisp, Reginald Hoven, Geraldine Brooks e [illegible]
17,35 L'ego [illegible] [illegible]ria, cittadino, giustizia, istituzioni: «Minorenni e giustizia»
18,20 [illegible] - [illegible]
18,30 L'ispettore [illegible] telefilm: «Corso aperto»
18,40 [illegible] Il - [illegible] [illegible] tempo
20,20 [illegible] - [illegible] sport
[illegible] Colazione [illegible] Tiffany, film di [illegible] Edwards con Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal, Mickey Rooney, Martin Balsam, Buddy Ebsen
22,35 TG2 - Tresterà, [illegible] [illegible] medicina. L'effettamento materno, il parto [illegible] la vaccinazione [illegible] il morbillo
23,30 Palleroio, [illegible] dell'incontro Parisi-Tartarini da Bologna
0,10 Cinema [illegible] notte. Il club [illegible] mercedi: Play time, [illegible] Jacques Tati (1967) con Jacques Tati, Barbara Dennek

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,20
12,55 Anna Karenina [illegible] puntata. Sceneggiato con Lea Massari
14 — L'albero dalle foglie rosa, film di A[illegible]o Nannuzzi con Renato Cestè, John Richardson, Carmen Scarpitta
15,30-17 Speciale Dadaumpa
16 — DSE: «Ristrutturazione e aggiornamento del musei»
18,30 Noi e il terremoto, di A. Proietti Venturini, regia di [illegible] M. Pupillo (1ª puntata)
17 — Dadaumpa: Millelucl
18,05 Rotolino: hit parade inglese
20,05 DSE: «Laboratorio infanzia: il bambino, una specie in estinzione?». Programma di Cinzia Inasi e Gianfranco Faina sul calo delle nascite
20,30 Il cassetino delle idee, Francesca Sanvitale incontra Marguerite Yourcenar
21,20 Geo. L'avventura e la scoperta. Un programma di Folco Quilici, regia di Franco Morabito
22,55 Speciale Dadaumpa

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Si conclude per «Il cannocchiale delle idee» il lungo viaggio attraverso la cultura d'Europa con un'intervista alla scrittrice belga-francese Marguerite Yourcenar autrice delle «Memorie di Adriano».

RAIDUE (ore 17,35) — La giustizia e i minorenni è l'argomento della rubrica «L'ago della bilancia» intervengono magistrati e avvocati.

RADIOUNO (ore 18,30) — A confronto in «Voci parallele» gli scrittori morbidi «inghiottiti» di Benjamino Gigli e di Ferruccio Tagliavini.

RADIOUNO (ore 23) — Una curiosità, di Salvatore Di Giacomo un atto unico [illegible] 1897, realizzato [illegible] Mariano Rigillo: «A San Francisco», tragico incontro in carcere tra un uccidida e l'amante [illegible] moglie.

Il nuovo angelo di Charlie

Le tre Charlie's Angels: da sinistra Tanya Roberts (sostituisce Shelley Hack), Jaclyn Smith e Cheryl Ladd. Le investigatrici rivivranno gli altri casi nel telefilm in onda oggi alle 19,30 su Retequattro

ITALIA 1

6,30 Bim Bum Bam
10 — I viaggiatori [illegible] tempo, telefilm
11 — I ragazzi del computer, telefilm
[illegible] — Automan, telefilm
13 — La strana coppia, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid camera
14,15 Deejay televideo
15 — Time out, telefilm
16 — Bim Bum Bam
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Germania-Argentina, Coppa Palé. Campionato del mondo di calcio over 34 — *Questa sera viene riproposta al pubblico la sfida dell'ultima Mundial, solo che in campo ci saranno Breitner e Beckenbauer, in buona compagnia, contro Olguin e Ovieda, altri campioni*
22,45 Football. Campionato N.F.L., quarti di finale
1,15 A-Team, telefilm

CANALE 5

8,40 La grande vallata, telefilm
9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
10,20 General Hospital, teleromanzo
11,10 Tuttindustria, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,30 Così gira il mondo, teleromanzo
16,30 Alice, telefilm
17 — Doppio slalom, gioco a quiz
17,30 Love Boat, telefilm
18,30 Lou Grant, telefilm
19,30 Studio 5. Gioco, spettacolo e attualità, conduce Marco Columbro con Roberta Termali
20,30 Nonsolomoda. Settimanale ideato e diretto da Fabio Pasquero
22,45 Pattinaggio artistico. Campionati del mondo
0,15 Squad[illegible] telefilm
1,15 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Vegas, [illegible]
9,20 Switch, telefilm
10,10 Kim, film con P. O'Toole, B. Brown (prima parte)
11,30 [illegible] [illegible] [illegible]
12 — [illegible] Tyler [illegible]
12,30 Vicki troppo [illegible]
13 — Ciao ciao, [illegible]
14,30 La famiglia [illegible] lord
15,30 L'uomo ombra, film con M. Loy, W. Powell
17,30 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco [illegible] coppie
19,30 [illegible]e Angela, telefilm
[illegible] Viaggio [illegible] [illegible] Terra, [illegible] H. Levin [illegible] P. Boone, J. Mason — Professore con tre compagni entrano [illegible] un [illegible] vulcanico
22,55 [illegible] film di J. Frankenheimer, S. Ferrel con [illegible] Lan[illegible] J. Worrell — *Gli alleati si avvicinano a Parigi. Ufficiale tedesco tenta di trafugare opere d'arte*

EUROTV

15 — D come donna
17 — Cocciolella, cartoni
18 — Cartello principe dei mostri, cartoni
19 — Captain Future
19,30 Ringo e Gringo contro tutti, film con R. Vianello, L. Buzzanca
20,30 Gli eroi di Telemark, film di A. Mann, con K. Douglas, R. Harris
22,20 Il bastardo, miniserie
23,30 Il Leonardo, rubrica [illegible]
24 — Notte al [illegible]

RETE A

15,30 La [illegible] vita per te, [illegible]lanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, teleromanzo
20,30 La mia vita per te, teleromanzo
21,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'Idolo, teleromanzo
23,30 Spettacolando, varietà

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30
14,45 Un ragazzo di [illegible] [illegible] Brown, cartoni
16,30 [illegible] Beauty
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,45 Tempo di vivere, film
21,35 Il vento del Sud
22,40 Piazza Affari, settimanale
23,15 TMC Sport
0,15 Ultimo indizio, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,55
11,55 Sci: Saalbach: super gigante [illegible]
13 — Sciì con gli [illegible]
15 — Per i ragazzi
18 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
19 — [illegible] la [illegible] rubrica
20 — Vittoria Hospital, telefilm
20,30 Nostalghia, film di Andrej Tarkovski
23,10 Pallacanestro: A2

SVIZZERA

11,50 Sci: super gigante femminile
14,05 Telerallye
14,20 Il quarto re, film
16,35 Danger Mouse e i suoi amici, cartoni
16,30 L'ultimo cataclisma
17,45 Per i bambini
18,20 Goldie: Pension, telefilm
19 — Il quotidiano
20,20 Il cassetto segreto, sceneggiato
21,20 Painter: sistema Concert in Paris
22,30 Martedì sport

ALLA RADIO

«Il giardino chiuso», di Francis Carcopino. 20,40 Opposizioni; 21 e mezzo di Santa Giovanna d'Arco. 21,20 Musica notte, musicisti d'oggi; 22 Operazione teatro: «A San Francisco»; 22,45 L. P. Musica - Stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8,45 Radiotre presenta. 9,45 «Casca 'sto natale», di Guido Verna; 9,32 Tra Bella e Candia; 10 Speciale GR2 sport, 10,30 Radiodue 3131; 12,30-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Perché non parli? regia di M. Fasan, 15-18,50 Sound, na volo 4 personaggio; 15 Ilsan tani cool, 16,40 Film, dati, persone; 18 Di comune interesse. La casa; 17 Un libro per tutte le stagioni, 17,15 Scegliere la vetrina, 17,30 Corso d'occhio. 18 Don Chissiona (97); 18,32-19,50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 2131; 22,10 Panorama parlamentare - Stereodue

RADIOTRE. Giornali radio: 7:00; 8,45; 11,45; 18,45; 15,15; 16,15; 20,45 — 8,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ore 3; 10 Personaggio musicale; 10,15 Succede in Europa; 10,23 I fatti della cultura, 11,30 Il libro di cui si parla; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse, Il suono del tempo (9); 17,30-18 Spazio-tre; 21 Appuntamento con la scienza; 22,15 Le ottave e la storia, 23 # jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereotre 84-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Shanghai Surprise di Jim Goddard, con Sean Penn, Ma[redacted] Musiche originali di George [redacted] Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Momo (dal rom[redacted] Ende l'autore di «Storia infinita»), con J. Huston, R. [redacted]. Color. Non viet. Or. 14,30; [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] (corso 2 [redacted] 52, [redacted] 547.007): King Kong 2, un film di John Guillermin [redacted] Brian Kerwin, Linda Hamilton, [redacted] Ashton. Orario: [redacted] 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

[redacted] PICCOLO [redacted] Vittorio [redacted] 52): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.190): [redacted] 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): [redacted] l'extraterrestre, di Steven Spielberg. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, [redacted] 540.110): Daunbailò, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, Agisc 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Daunbailò, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (min. 107). Or.: 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Labyrinth di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.

CRISTALLO (via Gobio 5, tel. [redacted].00): [redacted] di Roman Polanski con Walter Matthau. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,55; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Gli aristogatti, un classico di Walt Disney. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25. Ingr. 7000.

ELISEO [redacted] (piazza S[redacted], 447.5241): Labyrinth (dove [redacted] possibile), prod. George Lucas con D. Bowie. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Col. Non vietato. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Superfantozzi, con P. Villaggio. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22. Tecn. non viet. Ingresso 7000.

[redacted] ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il nome della rosa (dal romanzo di [redacted] Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Corto circuito, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or. ap. 14,45; film 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000.

GIOIELLO [redacted] Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): [redacted] dentro Flamanna (dal fumetto erotico di Milo Manara) con Florence Guerin. Colori. Viet. 18. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431): 7 chili in 7 giorni, Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Col., non viet. [redacted] 14,30; [redacted] 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KING [redacted] **CINESTUDIO** (via Po [redacted], tel. 839.7502): Il nome della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso [redacted] Agisc 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il burbero, Adriano Celentano, Debra Feuer (brillantissimo). Or.: ap. 14,20 film 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso [redacted]

NAZIONALE (via [redacted] 7, tel. 518.850): Super Fantozzi [redacted] Paolo Villaggio, colori. Non [redacted] Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Gli aristogatti, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Hotel Colonial di Cinzia Th. Torrini con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Raquel Ward. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, musiche originali di George [redacted] Or.: 14,30; 16,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Pirati, di Roman Polanski [redacted] Walter Matthau (Cannes 86) colori. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, Agisc 5000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Top Gun di Tony Scott [redacted] Kelly McGillis. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA [redacted] Roma [redacted], tel. 511.759): Stregati, Ornella Muti, Francesco Nuti (commedia brillante). Or.: ap. 14,35 film 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Ingr. 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2007): Mission di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma [redacted] Cannes 1986. Or.: 16,15; 18,20; 20,36; 22,45. Ingresso [redacted] Rid. 4500.

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2007): Il baby puffo, cartoni animati di Hanna-Barbera - 1ª visione. Spettacolo unico ore 14,45. Ingr. 5000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI

[redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Grandi magazzini, Enrico Montesano, [redacted] Pozzetto, Laura [redacted], [redacted] Boldi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Regalo di Natale, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leone d'oro Venezia), con D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber. Non viet. Ap. 15. Film: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

FORTINO (via Ciano 47, tel. 466.550): Scuola di ladri, Boldi, Villaggio, un film di Neri Parenti. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Vedi teatri

NUOVO ODEON (via Venasio 6, tel. 749.23.62): Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy con C. Lambert, S. Connery. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): [redacted] nel paese delle meraviglie. [redacted] di Walt Disney. 2 spett. ore 14,30 e 16,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio [redacted], tel. 874.171): Per favore ammazzate mia moglie di Jim [redacted] con Danny [redacted] Vito, Betty Midler. V. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.135): Per i ragazzi La collina dei conigli, cartoni animati [redacted] ore 15-17. Ingresso 3500.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668): Il colore viola, un film di [redacted] Spielberg [redacted], A. Caesar. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 294.134): La bella addormentata nel bosco.

[redacted] (via Salento 12, [redacted] 521.1262/3): [redacted] del 181. Ore 15; 17.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.290): People are games (Giochi del sesso), Alex Sasson, Gabriel Pontello. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): Sogni selvaggi (still competition) con James Gille, Fanny Lorray. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831.562): Big prst. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Capriccio erotico (Animal fucker). Ap. 14,30 ult. 22,45. Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 665.334): Privilegiate erotiche, con Jessie St. James Charlie Power. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Io una donna... Colori. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Fantasie per convegni e convivi (Kinky business) con Ginger Lynn, Tom Byron, Jerry Butler. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): Hyperpenetrazioni (Usa 86). Le seducenti porno e bagnate. Viet. 18. Ap. 14 ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.58.51): Desiderando Daniela (Special meeting). Novità. Viet. 18 Ap. 14, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.888): I peccati erotici di giovani mogli, Marin Zeng. Eccitanti e perverse, Very O'Orsel. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.785): Marlene's gigolò, Marvie Lotar, Kelly Hudson (new hard core). Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): Morbosamente [redacted] con Karin [redacted], [redacted] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): vedere prime visioni

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 871.642): Morbosi vizi della carne - Seduction, James Gille, John Holmes. Col. Viet. 18. 2 film, no stop dalle 14 alle 24.

FUORI [redacted]

CARMAGNOLA
LUX: 7 chili in 7 giorni.
MARGHERITA: Il burbero.

CHIERI
SPLENDOR: Gli aristogatti.

CIRIE'
ITALIA: 7 chili in 7 giorni.
NUOVO: Yuppies 2.

CHIVASSO
CINECITTA': Labyrinth.
MODERNO: Superfantozzi.
[redacted] 7 chili in 7 giorni.

CUORGNE'
PERONA: Gli Aristogatti.
MARGHERITA: Corto circuito.

IVREA
ARCHIMEDE: I pirati.
POLITEAMA: Yuppies 2.

ORBASSANO
MODERNO: King Kong 2.

PINEROLO
ITALIA: Gli Aristogatti.
HOLLYWOOD: 7 chili in 7 giorni.
RITZ: Stregati.

S. BICANO
S. BICANO: Il ragazzo del Pony Express.

SETTIMO
MODERNO: Fantasia.

VALPERGA
AMBRA: Yuppies 2.

Scelti per voi

[redacted] chi è affezionato a Benigni

DAUNBAILO' di J. Jarmusch. [redacted] italiano [redacted] Louisiana è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo toscano nello spleene del minimalismo.

Per chi accompagna i [redacted]

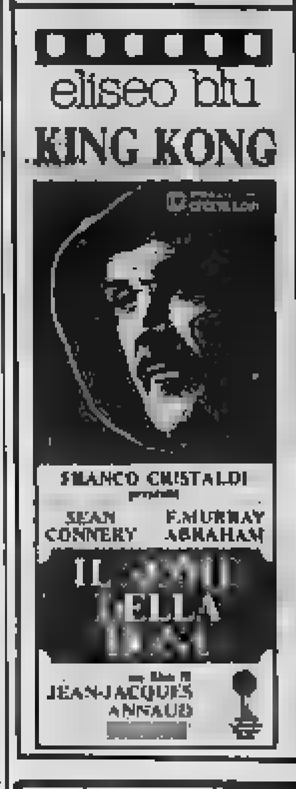
MOMO di J. Schaaf. [redacted] Ende, [redacted] della bambina che salva il mondo dal grigiore. E' difficile far funzionare contemporaneità e simboli.

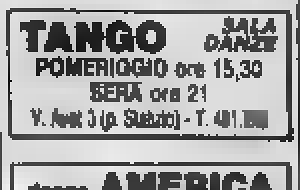
Per [redacted] perdona [redacted] a Celentano

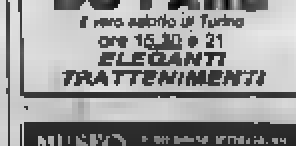
IL BURBERO di Castellano e Pipolo. Avvocato intrattabile, americana innamorata. Ma il pubblico è così buono?

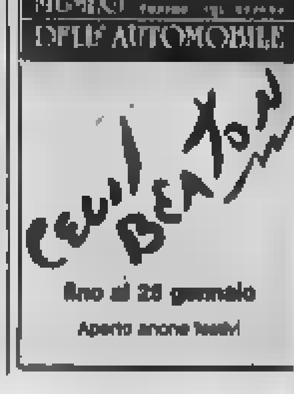
Per [redacted] ama rivedere la grande [redacted]

E.T. L'EXTRATERRESTRE di S. Spielberg. Brutto e fragile, gentile e ironico, solo i bambini capiscono l'alieno abbandonato dalla sua astronave. E lo aiuteranno a ripartire, perché forse l'amicizia è la chiave dell'universo. (Riedizione)









Teatri e concerti

ADUA [redacted] - G. [redacted] DELLA [redacted] oggi chiuso. Prosegue la [redacted] abbonamenti L. 58.000 - 46.000 - 36.000. Riapertura uffici [redacted] 7 gennaio. [redacted] 274.3219.

ALFIERI - T. STABILE: da domani ore 20,30 Alberto Lionello ne Il giuoco delle parti, di Luigi Pirandello. Regia di Egisto Marcucci. Con Erika [redacted] con Osvaldo Ruggieri. Produz. Teatro Manzoni in coll. con Lucio Ardenzi. Spett. in abbonam. [redacted] 557.62.40 (T. Anfan 535.440).

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia del Teatro delle Arti presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Mino Bellei in Esuli, di James Joyce. Regia di Marco Sciaccaluga. Tel. 557.62.46. Prima recita.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 e ogni sabato Marionette in varietà. [redacted] 11 gennaio ogni domenica Re Orso. Spettacoli per le scuole e Laboratori di Marionettistica su prenotazione. Visite al Museo feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.238.

NUOVO SALA VALENTINO: oggi ore 16 Il Teatro della Tradizione Popolare presenta Il Gelindo, sacra rappresentazione natalizia, regia di G. Angione. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Cappella, con Marina Fisso e Biagio Tambone (16/1), Anna Razzi e Frederic Olivieri (17/1) e la Compagnia Regionale. [redacted] D'Azeglio 17. Tel. [redacted]2

[redacted] **COLOSSEO**: questa [redacted] ore 21, festivi ore 16 e 21 Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino 'Na cosa nostra. Prevendita [redacted] ore 15-19. Tel. 669.5034.

TEATRO [redacted] (piazza Massaua): oggi ore 16,30 e 21,15 Gipo Farassino presenta Trope [redacted] per monsù Poret, due tempi comici [redacted] di Dario Belmondo. Prenotazioni: casse teatro, [redacted] 10-13, tel. [redacted]03

CCT AGASTO: stages di mimo, acrobazia, maschere, espressione corporea. Inf. ore 15-19 tel. 657.83.65-661.09.92.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - [redacted] Esposizioni (Parterre [redacted] 9,30-11,30; 14,30-18.

LE ROI: 2 locali 2 trattenimenti ore 15,30 discoteca ore 15,30 e 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Roby e i Gentlemen.

TANGO (via Avet 3) ore 15,30 e 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 [redacted], tel. 873.572): al piano Guido Chin.

IL DISCOTECA (corso Vittaglio 3, tel. 511.736) si organizzano feste

MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 58, 669.95.96): Piero

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli ore 0,15; 1,30; 3

D.K. CLUB (p[redacted] 147, [redacted] 616.169): ore [redacted] e 21,30 discoteca

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: questa sera ore 21.

[redacted] **DISCOTECA** (corso [redacted]feri 346): ore 15,30-19; 22-4,30

SHAKER CLUB - Piano bar (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Galino, Simon Papa

SHAKER DISCOTECA: ore 15,30-21.

S. GIORGIO: Ristorante danze Valentino, La Piana's Trio, d. Albertina.

CIRCHI

FESTIVAL DELLE NAZIONI con il Patrocinio del Comune di Torino al Circo di Natale (piazza d'Armi), fino a domenica 11 gennaio, tutti i giorni 2 spettacoli: feriali 16,30 e 21,15, festivi 14,45 e 17,45. Prenotazioni e informazioni telefono 587.682. Vasto parcheggio auto [redacted] e gratuito. Si prenota fino a 7 giorni senza sovrapprezzo anche per le serate di Gala per la promozione dell'attrazione che ha vinto il Festival delle Nazioni, con l'intervento [redacted] sindaco e autorità [redacted] e Regione. Ripresa televisiva in diretta.

[redacted] - T. [redacted]
ore 21
COMPAGNIA DEL TEATRO DELLE ARTI
presenta
AROLDO TIERI
GIULIANA LOJODICE
MINO [redacted]
in
ESULI
di James Joyce
regia di
[redacted] **SCIACCALUGA**
[redacted]A RECITA

[redacted] **MASSAUA**
(Piazza Massaua)
Oggi ore [redacted] 21,15
GIPO [redacted]
presenta
«TROPE SPOSE PER MONSU' PORET»
Due tempi comicissimi di
[redacted] **BELMONDO**
Prenotazioni alla cassa del teatro ore 10-13 - Tel. [redacted]

Ritrovi

AL BAGATELLE: Superdiscoteca, spumante e tutti.
ARLECCHINO: ore 21 [redacted] Company.
BELLE ARTI: 15,15 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 [redacted] e danze per tutti.
[redacted] **FARO**: ore 15,30 e 21 eleganti trattenimenti.
FARO: ore 15,30 mattinée ore 21 Bailamo, Bailamo, Bailamo.
FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 656.858): ore [redacted] pomeriggio Epifania con noi, ore 21 [redacted] la focaccione.
LA LUCCIOLA: ore 15,15 e 21 liscio.
LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 830.779): ore 21 Romagna Express.
MASSAUA: ore 15,30 e 21 I ragazzi del sole.

Gallerie e musei

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 9-14, 15-19, giov. 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-20. Chiusura natalizia [redacted] 24/12 al 6/1/87 compreso.

ARTE 121 (via Nizza 121). [redacted] di Silvio Brunetto. Or.: 10-13

CASTELL[redacted] **RIVOLI**: mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture, [redacted] 19 dicembre al 29 marzo 1987, Markus Lupertz e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre. [redacted] 10-19, lunedì [redacted]. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185): De Lucy e Cleopatra profumi e colori [redacted] mondo antico. Orario 10-18

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): propone il più vasto assortimento in Europa di Manifesti originali, grafica, multiple. Migliaia di immagini in numerose sale per arredare la casa, l'ufficio per regali natalizi e ricorrenze.

PROMOTRICE DELLE [redacted] Parco del Valentino «Arte moderna a Torino» 200 opere d'arte dalla Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-18, chiuso il lunedì.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19, sabato e domenica 9-19. Chiuso il lunedì.

SALAMON e C. (Via Maganza 26): [redacted] Torri. Orario 15-18

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted] **MODERNA**

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86. [redacted] «Antica Cina» opere dal 1650 al 1830 (via Bogino 17).
LA BUSSOLA (via Po 9): propone
LA GIOSTRA - Audi [redacted].
LA MAGGIOLINA - Alessandria: «Futurismi postali».
LE IMMAGINI: Opere contemporanee.
NARCISO: Jean Arp e Fausto Melotti opere grafiche e scultura

[redacted]
[redacted] richiesta»
Ultimo spettacolo ore 21
Compagnia Comica Piemontese
G. MOLINO
«'NA [redacted] NOSTRA»
3 atti di
Giorgio Molino
[redacted] ore 21
Festivi [redacted] 16 e 21
Prevendita casse Teatro
Telefono [redacted]34

[redacted] St. Valsalice 4/A Tel. [redacted]
Ore 15,30 pomeriggio
EPIFANIA CON NOI
Ore [redacted] Serata [redacted]

[redacted] (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel 530.238): ore 10-12; 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 [redacted] 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [redacted] Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

[redacted] la [redacted] Cent'anni di Cuore (Una mostra per rileggere il libro), il giorno 6-1, Epifania, osserverà il seguente orario di apertura: 10-19 continuato, con una pausa dalle 13 alle 14.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini). [redacted], domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee «Gli alpinisti», [redacted]gna di caricature fino al 25 gennaio (stesso orario del Museo).

[redacted] DEL RISORGI[redacted] ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 [redacted] ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19, sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì, il giorno 6-1 Epifania aperto 9-19

LINGOTTO: 1ª mostra «Origine ed evoluzione dell'uomo», 2ª mostra «I [illegible]». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato 9-20, domenica 9-22, lunedì chiuso. Chiusura natalizia dal 22-12-86 al 6-1-87. Riapertura 7-1-87.

Le quattro favorite d'estate si contendono lo scudetto d'inverno

Il campionato riparte da zero

Inter, Napoli, Milan e Juventus (con la Roma subito dietro) quasi a metà percorso a far mucchio al vertice

Aspettando il risveglio bianconero

Quattro squadre pronte allo sprint, obiettivo lo scudetto d'inverno con tutte le sue cabale, però la cosa curiosa dopo tanti dialettici tormenti è che le quattro squadre sono le i pronostici d'estate indicato aspiranti al titolo. Inter, Napoli, Juventus e Milan. Con la Roma appena dietro, tagliata fuori dai numeri in questa specie di volata di metà percorso, ma ancora salda in sella e abbarbicata ai suoi sogni: il che significa, senza peccare di fatalismo nemico di ogni critica, che nel calcio i conti quasi sempre tornano, basta lungo il fiume e aspettare.

Ci sono momenti di gloria e fulgore, di crisi e di dubbi, prima o poi per tutte le squadre. Ci sono problemi da affrontare, aspetti da chiarire, situazioni da limare, enigmi da risolvere, il sale insomma del pane quotidiano, ma capita presto i passi del grande puzzle vanno a combaciare e si comincia ad intravedere il quadro, che è poi quello tolto, già dipinto nei pronostici magari prematuri d'estate appure mai fruito di colpi di sole. Il tricolore l'anno e il campionato ripartito da Trapattoni e Trapattoni più certo. E' caduto il Napoli ed è risorta Milano, nerazzurra e rossonera, è tornata alla vittoria la Juve: episodi che stanno nelle cose, però, e che non improvvisi dal cielo fra muti stupori.

Il Napoli è una squadra e è la sua gente. C'è Maradona, c'è un gruppo di scudetto che farebbe felice tutta l'Italia del tifo che non ha tre nasi, e dunque siamo dell'opinione il vero nemico dei giocatori azzurri sta dentro il loro e non fuori, come invece sembra di capire dalle dichiarazioni cariche di particolaristico vittimismo sul comportamento dell'arbitro in quel di Firenze. Si può soffrire di vertigini, stando soli lassù la volta, e il Napoli ha mostrato di patire il malessere più di altri, dato che non ci è abituato.

Non ci riferiamo alla partita persa domenica, troppo facile. Il fatto è che i ragazzi di stanno perdendo colpi, se non punti, da qualche settimana vivono e giocano in una pentola che bolle. Non adesso, dopo il tonfo, coperchio aperto sotto i soliti veleni, tipo questa storia di che va e viene attraversando comodi mentre i compagni suonano nel campo di allenamento. Il piccolo grande Diego è in forma, in ogni caso, semmai il problema potrebbe nascere in futuro, in tempi più grigi che non angurio a Napoli. È un problema che ci fatti un'opinione all'attivo e questo continuiamo a sostenere, tale e tale da far dipendere dal rendimento o pure dal poi del campione argentino.

Un malanno, quello della dipendenza, che dà sofferenze a Inter e Sammol è intrapreso posizioni a Liedholm, difficoltà iniziali, come punto di arrivo l'esatto contrario: alla Milano del calcio, pur in forma diversa data la qualità caratteriali e tecniche dei due allenatori, interessano l'ambiente, la tensione di spogliatoio, la squadra intesa come perfetta fusione di stelle e gregari, in una parola il collettivo. Una cosa in comune, però, la molto realistica convinzione che gli scudetti si vincono soprattutto non prendendo gol. Cinque l'Inter, 7 il Milan, 13 invece la Juventus, e tanti discorsi sono stati fatti, tante risposte state date, fiumi d'inchiostro, nel tentativo di spiegare la stagione finora non esaltante dei bianconeri. La Juve gioca male, gli capita sovente di questi tempi, ha giocato male anche contro il Verona. Però sta sempre a due punti dalla prima, in piena corsa, e la che tutti si pongono è semplicemente come succederà quando il dranno un po' meglio, nella squadra di Marchesi? Non bestemmio, solo un po' meglio: che non motivo di dubitare.

Carlo Cescia

Verso il titolo

Domenica si decide il scudetto d'inverno. Questo le partite delle quattro squadre in corsa:

BRESCIA-JUVENTUS

NAPOLI-ASCOLI
VERONA-INTER

La gioia di Paolo Maldini e di tutto il Milan in un momento felice

Riaffiora in Ferlaino il solito vittimismo

Al Napoli rimane la rabbia in corpo

Polemiche contro l'arbitro Lanese - Bianchi parlerà alla squadra

NAPOLI — Il sorta. Il Napoli si è bruciato. A Firenze la squadra viola è riuscita a far sorridere Bertelli a dare tranquillità la fermarlo, a far rinascere Diaz, ghani e Monelli.

Che strano per i napoletani. I più l'hanno vissuto con filosofia tipicamente partenopea. Hanno accettato la all'insegna «prima o poi doveva arrivare». Hanno Lanese. «Non mettiamo mai più piede a Napoli», hanno gridato minacciosi al telefoni dei giornali. Altri hanno accusato Bianchi per alcune sue decisioni.

E la società? Il giorno dopo, Ferlaino ha commentato così il passo falso fiorentino: «Non è il prima volta, né credo sarà l'ultima, un arbitro nega un rigore al Napoli, che crede sia in malafede, che ce l'abbia con noi. Ma queste cose non devono influire sulla serenità della squadra. Non dobbiamo perdere la testa, non dobbiamo cercare alibi. Abbiamo perso, è vero, ma abbiamo giocato bene, creato molte palle gol, colpito due pali. Non è successo niente di grave. Dobbiamo solo continuare a lavorare con impegno e tranquillità».

Che strano per i napoletani. I più l'hanno vissuto con filosofia tipicamente partenopea. Hanno accettato la all'insegna «prima o poi doveva arrivare». Hanno Lanese. «Non mettiamo mai più piede a Napoli», hanno gridato minacciosi al telefoni dei giornali. Altri hanno accusato Bianchi per alcune sue decisioni.

E la società? Il giorno dopo, Ferlaino ha commentato così il passo falso fiorentino: «Non è la prima volta, né credo sarà l'ultima, un arbitro nega un rigore al Napoli, che crede sia in malafede, che ce l'abbia con noi. Ma queste cose non devono influire sulla serenità della squadra. Non dobbiamo perdere la testa, non dobbiamo cercare alibi. Abbiamo perso, è vero, ma abbiamo giocato bene, creato molte palle gol, colpito due pali. Non è successo niente di grave. Dobbiamo solo continuare a lavorare con impegno e tranquillità».

Ferlaino avrebbe voluto perderla la partita, ma in «Per la verità, preferito pareggiare e addirittura vincere un gioco calcio ci sta la sconfitta. Non si può vincere ogni domenica. Ma perdere come è accaduto al Comunale mi amareggia».

— La ragioni?

«Innanzitutto non accetto di essere preso in giro. Dopo tanti anni di calcio, che un arbitro non un rigore Napoli, ma non che mi si prenda in giro. Quando il perde tempo a pochi minuti dal termine l'incontro, si danneggia la squadra che cercando di raddrizzare il risultato».

— Si di

«Esatto. Sono andato su le furie quando mi visto Monelli. Tutti i fiorentini fischiavano il provvedimento dell'arbitro. Giusto: Monelli commesso alcune irregolarità. Era ammonito in tempo. La decisione del direttore di gara ci fatto perdere tempo prezioso. Un terzo di quello a disposizione. Si sa, nel calcio basta un minuto per far gol. Ne minuti. Lanese perso suo tempo nel calcio e conosce molte astuzie».

Ferlaino è un fiume in piena. Dopo Lanese, eccolo replicare a Berlusconi: «Nella mattinata di domenica abbiamo appreso dal presidente del Milan che il Napoli aiutato dai politici. Nel pomeriggio abbiamo appreso che i politici non arbitri di calcio. In serata, infine, stato Omar Sivori durante la Domenica Sportiva cercare di mettere in risalto la questione. visibilmente gli il stato tolto la parola. A no il ristabilimento».

— Presidente, un'ora qualche giocatore del rischia la squalifica?

«Il. Un'ulteriore beffa. La settimana Bianchi parlerà...».

— Anche lei parlerà alla squadra?

«No, lo farà Bianchi. Se vuol dire. La inviterà a mettere il silenziatore, la radio, tanto, il campionato, ricorderà che il è lungo, che occorre stare con i piedi ben piantati in terra. Quasi a credere il aver vinto lo Sarebbe da folli montarsi la testa».

— Presidente, crede che le voci di ultimi tempi potrebbero aver distratto qualche suo giocatore?

«Non credo. Abbiamo a che fare con dei professionisti».

Vittorio

Se cade lo stile

Perdere in campo (e fuori)

tempo addietro Corrado Ferlaino che scudetto Napoli avrebbe dovuto fare felicità di tutto il mondo calcistico. sicuramente ragione, perché gli orizzonti sono ampliati e perché va data soddisfazione a uno di tifosi entusiasti.

E dietro alla crescita del Napoli di c'è stata tutta una di contrasti dirigenziali, di appoggi morali, di attestazioni simpatia, fatto rarissimo attenuto da una squadra. non è coltivazione su qualche fortuna di troppo, su qualche furore arbitrale involontario, sulla vita privata di Maradona.

Ma questo non è bastato Napoli si è calato in un dilemma sempre ridicolo, Maradona ha dato l'autarchico alla to Stato, la tecnica del parente è stata adottata fino alle massime di domenica, quando campo e, dopo aver spogliato il passerà alle accuse, dal vittimismo al sospetto un complotto.

Per vincere uno scudetto ci vogliono buoni giocatori, un po' di fortuna anche soltanto per saper partire un successo finale che può passare attraverso sconfitte di tappa. Domenica il Napoli ha perso male sul campo e peggio fuori.

g. vigl.

La rinascita dell'Inter nel giudizio di Trapattoni

Fanna e Rummenigge sono le due armi in più

Resta fondamentale comunque la difesa: solo 9 gol subiti in 14 turni

MILANO — «Ci siamo e vogliamo vincerla». Il lavoro slogan di Pietro Fanna, aspirante allo scudetto targato 1987, e quasi anni di dalla sua prima impresa tricolore con la maglia della Juventus. Nessuno nell'Inter ha vinto come lui, neppure Rummenigge fermo a due scudetti, arrivato Bayern dopo gli ruggenti bavaresi. Ora Pietro potrebbe eguagliare vale a dire campione d'Italia la terza maglia Prima Juventus, poi Verona quindi...Inter. Oltretutto Fanna però quando lo i suoi sono importanti: campionato ha permesso all'Inter di pareggiare a Como e di vincere l'Atalanta, senza dimenticare la prodezza contro i polacchi del Legia in Coppa Uefa.

«Non corriamo con la fantasia — dice Fanna — c'è tempo per ripartirne anche se siamo finalmente ci intendiamo restarci. Il nostro campionato cominciato domenica a Verona, una città ho lasciato il cuore anche se, calcisticamente, io ho sempre tifato Inter sin da ragazzo. Da domenica dovremo lottare sempre senza pensare alla classifica: i giallobli sono forti e sicuramente riscattare la sconfitta Torino. Sono sincero: nell'aggancio, anche se il rientro di Antognoni Fiorentina stasio inevitabilmente il tecnico della viola. Meglio così: ed ogni modo a lottare per lo scudetto ora siamo in quattro a tutte con le stesse possibilità».

Mentre tutta Milano sogna, Trapattoni cerca di restare tranquillo, collaudato com'è dall'esperienza. A costo di andare controcorrente mette in guardia i suoi giocatori: «Cerchiamo di stare uniti e di insistere con la nostra migliore, l'umiltà. L'importante per noi è stato il recupero di Rummenigge ed il maggiore inserimento di Fanna nel nostro gioco: Pietro permette una maggiore velocità. Non mi sono certamente dimenticato di Tardelli, verrà anche il suo momento. Quanto a Passarella, in futuro non deve ricadere nel suo stanziato, anche se mi aspetto dal Giudice sportivo lo stesso trattamento riservato a Maradona. Anzi il fallo di reazione del napoletano contro Cricchmoni fu più plateale...».

In l'Inter teme che Maltesi possa avere calcolato la mano indicando l'avversario Barbas ad un'ingiusta due giornate di squalifica a Fanna. «Maltesi sbaglia» a suo tempo abbe un turno poi annullato dalla Caf. Se Passarella ha goduto la dopo il di per l'intervento fallosa Bonacina, le due giornate sono inevitabili. In contrario soltanto un turno per cui Verona verrà ringiovanito Mandorlini.

«Ora — continua Trapattoni — troviamo quattro squadre raggruppate in due punti. Ma a otto quattro formazioni che aspirano alla vigilia del campionato come aspiranti allo scudetto. In pratica si deve ricominciare tutto da capo. In questi cinque mesi ho dovuto lavorare solo sull'Inter che perché c'era da ricostruire la base, ma i risultati si stanno avvertendo. Domenica, specie nel primo tempo, si la squadra: precisa passaggi, veloce al punto giusto con la difesa pronta a chiudersi di fronte all'avversario. Ora possiamo migliorare anche perché a primavera ci dovremo confrontare con avversari concentrati nell'arco di poche settimane, Coppa Uefa compresa».

Trapattoni ricreare soprattutto la con 9 gol subiti in quattordici partite i nerazzurri viaggiano con una media record. A San Siro hanno segnato soltanto Roma e Torino: in trasferta l'Inter ha incassato contro Empoli, Juventus e Como. I relativi record salgono (3 gol in casa, 8 in trasferta) sono alla portata della squadra di Trapattoni anche se restano 16 turni da disputare.

Giorgio Gandolfi

TORINO — E' ancora polemica e la Juventus e la «Domenica Sportiva». Nessuna minaccia di black-out televisivo, ma c'è malumore ai vertici della società bianconera. A provocarlo sono state ancora una volta le immagini della moviola relative ad alcune azioni della partita con il Verona. Carlo Sassi si è sofferma su un possibile fallo di Brio su Elkjaer e l'intervento di Volpati su Vignola dal quale è scaturita la punizione vincente di Cabrini.

Il giocatore parla di Milan da primato, il tecnico predica cautela

Maldini e Liedholm contro

Il giovane rossonero, che domenica ha segnato il primo gol in serie A, non rimpiange più di aver lasciato il liceo - Un minore lo vuole emulare

MILANO — «Ho dormito fino a tardi, ma stamane è proprio tutt'altra musica nuova, una emozione indescrivibile». *Paolo Maldini, 19 anni a giugno, a tredici ore di distanza non ha ancora smaltito la gioia del suo primo gol in serie A. Un gol importantissimo perché ha permesso al Milan di vincere a Como e di conquistare il terzo posto in classifica alle spalle di Napoli e Inter. Le orecchie sentono ancora i complimenti dei compagni e anche quel «finalmente» sussurratogli da Liedholm negli spogliatoi, il cui significato gli è rimasto oscuro.*

Maldini, figlio d'arte (il padre è stato capitano del Milan negli Anni Sessanta), cresciuto nelle giovanili rossonere, vuole diventare la prima fase della carriera alla madre. «La mia prima tifosa — spiega — che mi è sempre stata vicina specie negli anni scorsi quando ho dovuto sacrificai per studiare e contemporaneamente correre quattro allenamenti alla settimana. Adesso ho smesso di andare a scuola, frequentavo il terzo del liceo scientifico, perché il calcio mi lasciava molto tempo per studiare. Quel poco che rimane lo spendo per riposare e per ascoltare musica, andare a qualche partita di basket. Il mio sport preferito: sono tifoso squadra di Cantù».

Il fatto di essere figlio di Cesare Maldini, attuale commissario tecnico della nazionale Under 21, ha rappresentato secondo lui un vantaggio all'inizio per poter nelle giovanili rossonere. Poi però gli ha riservato molti lati negativi perché il nome gli ha rubato anche l'adolescenza l'interesse giornalistico, compreso qualche critiche e ogni minimo errore. Per fortuna — aggiunge — non è stato il nome, che è stato invece il Milan che dà tanto ai giovani, li prepara bene e il in esemplare. Adesso tra i ragazzi c'è mio fratello Pierangelo, sarebbe una mia bellissima se anche lui riuscisse a fare carriera ed a salire in serie A».

«Comunque — conclude — dopo Como non è cambiato nulla nella vita, continuerò sempre a il mio dovere cercando nel contempo di migliorare perché ho ancora molto da imparare». E' cambiato invece qualcosa per il Milan che adesso si è inserito ufficialmente nella lotta per lo scudetto, anche prima credeva».

Liedholm, però, non è molto d'accordo con quest'ultima affermazione del suo giocane allenatore. «Il Milan deve continuare a pensare a conquistare un posto in coppa Uefa, l'obiettivo primario della nostra stagione — precisa il tecnico —. E' presto per parlare di lotta al vertice. Adesso nel lotto delle sei-sette squadre che dominano la graduatoria, ma c'è ancora molta strada e la concorrenza è fortissima. Inoltre questo Milan deve ancora migliorarsi. In particolare deve trovare maggiore continuità nell'azione per favorire meglio ai fianchi l'avversario e stancarlo. E domenica a Como abbiamo più del lecito per aver concesso troppo agli avversari».

Liedholm è comunque soddisfatto dell'impegno suoi. In particolare è soddisfatto Baresi, reduce da un'influenza virale via respiratorie e con caviglia in disordine, ha disputato un'ottima partita. «Anche Galderisi mi ha soddisfatto — aggiunge — e non deve preoccuparsi se viene impiegato saltuariamente. Il nostro migliore il quello a una punta sola e su questo è d'accordo tutta la squadra. Comunque ci sarà ancora spazio per lui perché cerco sempre di adattare la formazione all'avversario di turno e molte volte serve giocare con due o tre punte».

Sul fatto che le finali spettano a lui solo, Liedholm è categorico. «Accetto tutti i consigli — precisa — però i miei collaboratori, non decido io, senza condizionare da nessuno, il presidente».

«Adesso pensiamo all'Udinese che dovremo affrontare domenica a e al di questo confronto potrebbe decisivo per il campionato, la situazione che è creata in». *riprende Liedholm. E conclude: «Sarà una gara difficilissima per noi perché avremo di fronte un avversario che, avendo ancora la possibilità di salvarsi, giocherà al massimo nella speranza di ottenere un risultato positivo. Inoltre d'ora innanzi non è più possibile commettere passi perché i risultati di domenica hanno ufficializzato aperto la caccia alle prime posizioni e noi non possiamo restare fuori».*

Nino Sormani

Vignola, in campo contro il Verona quando la Juve perdeva, guarda ora al futuro con

«Non è peccato sognare la maglia di Platini»

TORINO — Vignola ieri mattina si è svegliato di ottimo umore, anche se nel cuore della notte era stato tirato giù dal letto da una telefonata della madre: gli comunicava, molto allarmata, che i ladri avevano tentato di introdursi nella sua casa veronese. Ma di fronte alla gioia del ritorno in squadra, tutto passa in secondo piano. Lo ammette: «Che soddisfazione capire che l'allenatore ti dà fiducia, che la squadra crede in te. Sentire il mio nome scandito dai tifosi mi ha ripagato d'ogni-sforzo, perché ho capito che contano su di me. Sono entrato nello 0 ad 1 ed uscito sul 2-1, provando una sensazione piacevole, anche se non sono stato diretto protagonista della vittoria».

Poi subito una speranza: «Mi auguro che non finisca tutto qui e di poter essere l'uomo in più della Juve, anche se solo part-time. Spero che Marchesi ripeta l'esperimento. Sarebbe bello entrare altre volte e far cambiare volto alla partita». Ci ha provato già domenica, ma senza troppa fortuna. Ricorda: «Il molto chiuso e noi cercavamo il gol con triangolazioni strette senza esito. Allora ho tentato con tiri da fuori, anche se a qualcuno sarà solo sembrato che buttassi via la palla. E poi Giuliani è stato bravo a deviare quella parabola. Purtroppo uno dei lati peggiori del nostro calcio è proprio l'insopportato tatticismo».

Vignola ammette i timori suoi e dei compagni prima della partita: «C'era in tutti uno stato d'animo particolare, la paura che qualcosa andasse storto. In questa situazione tutto diventa più difficile. Poi nel secondo tempo c'è stato l'arrembaggio, partito avanti più con il cuore che con la testa, ma in certi casi sottilissimo non serve. Volevamo vincere ad ogni costo. Conteranno solo i due punti questa volta e non importerà il modo in cui arriveranno arrivati».

La definizione di giocatore a metà servizio non lo infastidisce. «Purtroppo ho dovuto adattarmi a questa situazione per diversi motivi, però ho saputo essere ugualmente utile alla squadra. Nell'82 segnai sette gol, contribuendo anche alla conquista del Coppa Coppa. Mi piacerebbe però se la gente non mi giudicasse un giocatore da partita intera. Marchesi ha creduto in me quasi subito e spero che non cambi idea, anche se in base alle circostanze tattiche potrebbe adottare altre soluzioni. E' incoraggiante comunque che il tecnico sottolinei l'importanza della panchina, dove ogni stazione giocatori che meriterebbero tutti un posto in squadra».

Adesso i suoi obiettivi sono fin troppo evidenti. Confessa: «Ho davanti tutto il girone di ritorno e visto che mi sono riproposto bene spero che ci siano altre occasioni per me, magari con maggior frequenza. Marchesi mi stima e sono contento che si sia ricreduto nel mio conto». A fine stagione Platini potrebbe lasciare. E visto che Vignola è considerato il suo naturale erede, è più che logico che aspiri a far sua la maglia del francese. Basta quindi con le apparizioni sporadiche, sognare un posto titolare non è peccato. Ammette: «Il ritorno di ritorno per me potrebbe trasformarsi in una vetrina particolare proprio sotto questo aspetto. Non pure a prendere il posto di Michel. Se mi vogliono sono qui, ma non mi piace illudermi. La scelle spettano come sempre alla società, io cercherò solo di fare tutto il possibile per meritare una conferma».

Fabio Vergnano

Marchesi vuole più fantasia

TORINO — Il 1987 si è iniziato proprio come desiderava. La vittoria sul Verona è importante, ma sono altre le cose che Marchesi ha apprezzato domenica e che lo indicano ad un moderato ottimismo. Ammette: «Vincere era fondamentale, ma al di là dei due preziosissimi punti mi è piaciuta la voglia di battersi con grinta dimostrata dalla squadra. Ora è importante riprendere il cammino con ritmo costante. Dopo la sconfitta di Genova c'era nervosismo ed anche una vittoria sofferta può servire a riportare la tranquillità».

Ma perché la Juventus ha faticato tanto per avere ragione del Verona? Lo spiega Marchesi: «E' sempre, abbiamo sofferto parecchio perché chiudevano tutti gli spazi e nel primo tempo ci hanno creato grosse difficoltà. Poi nella ripresa ho cambiato qualcosa per cercare di segnare e marcature troppo asfissianti. Abbiamo sfruttato meglio il gioco sulle fasce ed abbiamo spinto di più con i centrocampisti».

E poi c'è stato l'inserimento di Vignola. Marchesi, che fino a qualche tempo fa non era entusiasta del giocatore, sembra essersi ricreduto di colpo, tanto da far capire che domenica a Brescia il centrocampista potrebbe giocare fin dal primo minuto. Forse nascosta al posto di Bonini. Il tecnico non conferma né smentisce, ma aggiunge: «Non è detto che debba confermare in blocco la squadra base. Il fatto di giocare in casa o fuori non influirà sulle mie scelte. Vignola si è reso molto pericoloso in area tiro ed ha cercato di mettersi al servizio della squadra. Sono soddisfatto di lui. Vedremo».

In attacco invece note dolenti. Marchesi lo riconosce: «Manchiamo di fantasia ma, abbiamo contro il Verona, molti uomini erano in difficoltà per la marcatura molto stretta. Comunque cercheremo la situazione, per quanto che sarà difficoltà si ripresenti».

f. v.

La situazione

Serie A

(Risultati 14ª giornata)

Napoli-Brescia	3-0
Avellino-Empoli	2-1
Como-Milan	0-1
Fiorentina-Napoli	3-1
Inter-Atalanta	3-0
Juventus-Verona	2-1
[illegible]	1-1

CLASSIFICA

	26	Torino	13
Napoli	26	Avellino	13
Milan	15	[illegible]	11
[illegible]	15	Empoli	11
[illegible]	14	Brescia	10
[illegible]	14	Atalanta	8
[illegible]	13	Ascoli	6
[illegible]	11	Udinese	4

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Fiorentina
Brescia-Juventus
Empoli-Como
Milan-Udinese
Napoli-Ascoli
Roma-Avellino
Torino-Sampdoria
Verona-Inter

Serie B

(Risultati 16ª giornata)

Arezzo-Vicenza	0-0
Bari-Catania	1-1
Cesena-Parma	0-0
Cremonese-Lecce	0-0
Lazio-Cesena	3-0
Messina-Reggiana	1-0
Modena-Cagliari	1-0
Pescara-Pisa	2-1
Taranto-Bologna	1-1
Triestina-Campob.	0-1

CLASSIFICA

Cremon.	20	Catania	15
Messina	20	Vicenza	15
Genoa	19	Cesena	15
Pescara	18	Triestina	14
Lecce	18	Bari	14
Modena	18	Lazio	13
Parma	17	Samben.	12
Pisa	16	Taranto	10
Arezzo	15	Campob.	9
Bologna	15	Cagliari	8

Squadre penalizzate: Lazio (-9), Cagliari (-5), Triestina (-6)

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Taranto
Bologna-Pescara
Campobasso-Bari
Catania-Triestina
Genoa-Cesena
Vicenza-Messina
Lecce-Lazio
Parma-Cremonese
Pisa-Cagliari
Sambened.-Modena

Totocalcio n. 19

La colonna vincente:
1-0-2; 1-1-1; 2-2-2; 1-0-2-1-2
Le quote:
«13» vin. 170 L. 324.000
«12» vin. 9063 L. 5.697.000

Totip n. 7

La colonna vincente:
2-1; 1-1; 2-2; 2-2; 2-2; 1-2
Le quote:
«13» vin. 44 L. 12.001.000
«11» vin. 700 L. 715.000
«10» vin. 7000 L. 69.000

Più del [redacted] sul Napoli, conta la prodezza di Antognoni

Firenze [redacted] il [redacted]

Giusto un anno fa il capitano viola si scagliò verbalmente contro Agroppi, Nassi e Pontello - [redacted] pare [redacted] rinato: «Il mio futuro? Continuerò a giocare» - La stima per [redacted] presidente Baretti

FIRENZE — La festa non è finita domenica [redacted] ieri Firenze non riusciva a [redacted]lare della [redacted] grande vittoria contro i primi della classe perché Antognoni ed il suo gol riempivano ogni discussione. [redacted] successo qualcosa di simile nel giorno della sconfitta con l'Inter. Era la terza volta che [redacted] Fiorentina perdeva in [redacted] la squadra [redacted] affondando, rischiava di non potersi riprendere, ma quella domenica [redacted] Antognoni [redacted] tornato in campo ed ai fiorentini bastava. La batosta avrebbe fatto esplodere la città. Antognoni [redacted] stato un po' [redacted] Bartali [redacted] Tour: aveva placato [redacted] tre [redacted] folla.

Ma domenica il capitano è andato oltre. La sua storia si rafforza e si consuma ogni volta che la sfortuna [redacted] ab[redacted] su di lui. Antognoni è il simbolo [redacted] città ma anche dell'uomo. E' uno che non si piega, che lotta, che sembra dominare la natura, che muove i sentimenti [redacted]bili. «France [redacted] spedito a Firenze [redacted] collega [redacted] intervistarlo. Antognoni [redacted] subito riacquistato una dimensione internazionale dopo i gol, uniti al suo coraggio. L'inviato francese ha iniziato l'intervista con un complimento: «Antognoni, lei è troppo raffinato [redacted] essere [redacted] giocatore italiano, lei sembra un campione francese, [redacted] somiglia a Platini. Lei [redacted] adorato [redacted] in Francia».

Fra quattro partite, il [redacted]pitano aggiunta un [redacted] record, suggestivo più di tutti [redacted] altri: la classifica delle presenze in maglia viola ha Beppe Chiappella in testa, che l'ha indossata 329 volte. Antognoni è a quota 325. L'8 febbraio, contro il Brescia, fatti i dovuti scongiuri, Antognoni raggiunge Chiappella e si conferma ultimo uomo-bandiera del calcio italiano. Antognoni è la rivincita [redacted] Firenze nel calcio. Anche [redacted] giorni neri di una salvezza rosicchiata all'ultima [redacted] giornata, nei giorni di una Fiorentina [redacted] artigianale, Antognoni volava in Nazionale. In lui, si rivedeva Firenze con le sue passioni e le sue cocenti delusioni. Antognoni univa la città più divisa d'Italia.

L'ultimo cal[redacted] più spazio a questa gente. «*I tempi sono cambiati e forse* [redacted] *non li ho seguiti. La mia è stata una* [redacted] *di* [redacted] *sono* [redacted] *con* [redacted] *altri e* [redacted] *con* [redacted] *stesso*». Antognoni parlava nella [redacted] riservata alle interviste, nello [redacted]. Un [redacted] fa, nel giorno della [redacted]fana, sparò delle [redacted] ad Agroppi, Nassi e Pontello: vedeva in loro i [redacted] nemici. [redacted] domenica prima, Agroppi lo aveva sostituito a Genova, alla fine del primo tempo. Ieri, [redacted] un anno dopo, Antognoni era [redacted] altro.

Un tocco di ordinaria fol[redacted] questo riusciva ancora a far emergere il capitano della Fiorentina. I tifosi sono tornati ad acquistare [redacted] maglia numero [redacted] (come se tutti gli altri avessero usurpato quel magico numero) e due [redacted] loro, [redacted] dei più [redacted] e più innamorati, presentava [redacted] guardiano [redacted] una strana richiesta: «*Voglio entrare in campo, voglio tirare una punizione come ha fatto Antognoni*». Il guardiano l'ha accontentato. Quel tifoso ha messo la palla vicino all'area, proprio nello [redacted] punto dove Antognoni aveva [redacted] il suo bolide contro Garella. E' [redacted] Antognoni, ha sparato [redacted] lui. Il [redacted]to sembrava folle, in realtà era [redacted] atto di innamoramento.

«*Oggi, la* [redacted] *vita è diversa,* [redacted] *più tranquillo. Ho conosciuto Baretti che è stato subito* [redacted] *amico.* [redacted] *stimava fin* [redacted] *giornalista. Quando scriveva i commenti, notavo un certo affetto per me. Per questo non ho più avuto fretta di tornare. L'ultimo incidente non mi ha fatto paura* [redacted] *quelli precedenti,* [redacted] *uno scherzo rispetto al passato. E poi sapevo di essere ancora nel cuore della gente e dei dirigenti.* [redacted] *bene, lo sapete, trionfa* [redacted]*pre sul male*». Recitava come una favola dell'Ottocento: Antognoni crede davvero a quei dolci finali.

«*Nella vita chi si comporta* [redacted] *viene* [redacted] *ripagato. Guardate lo striscione che mi hanno regalato i tifosi napoletani: sono stati straordinari. Il calcio* [redacted]*bia, è vero, ma io sono sempre fedele alle mie scelte*». E' un eroe diverso da quelli che il cinema [redacted] ci sta proponendo. [redacted] porta [redacted] da sole [redacted] nella penombra come Cobra, non [redacted] gli avversari come Rocky, non spara [redacted] mitra fantascientifici come Rambo. Anche ieri, appariva come un eroe [redacted]. Ma vero.

«*Ho segnato* [redacted] *poi, fran*[redacted] *sono un po' stupito. Prima degli altri incidenti sbagliavo di più.* [redacted] *vede che* [redacted] *operazioni mi hanno migliorato anche il piede de*[redacted] *Non siamo ancora fuori dei guai, non dobbiamo abbassare la guardia. Ci aspetta l'Atalanta. Bisogna riportare a Bergamo la stessa determinazione che ci ha permesso di battere il Napoli. Il campionato? Siamo stati noi a riaprirlo: Inter, Juve, Milan, Napoli,* [redacted] *in corsa.* [redacted] *la squadra più spettacolare per* [redacted] *è la Roma. Questi sono i miei Oscar: Zenga* [redacted] *portiere, Baroni e* [redacted]*dini* [redacted] *difensori, Notaristefano e Matteoli* [redacted] *centrocampisti,* [redacted] *come attaccanti.* [redacted] *futuro? Entro marzo mi incontrerò con Baretti: con*[illegible] *a giocare*». [illegible] qualcuno lo aveva messo in dubbio.

Alessandro Rialti

[redacted] attaccanti [redacted] Como sempre in serie nera

Giunta operato ieri

Il centravanti, secondo i chirurghi di Pavia che [redacted] hanno asportato il menisco, potrebbe [redacted] in campo fra un mese

[redacted] — *Continua la «via crucis» per gli* [redacted] *del Como. Un'assenza, quella di Borgonovo, Cornelliusson e Giunta, che comincia a far sentire i suoi effetti. Il rendimento della squadra è infatti pesantemente condizionato dall'indisponibilità di attaccanti di ruolo. La conferma si è avuta anche domenica con il Milan, con il «povero»* [redacted] *solo all'attacco.*

L'ultimo episodio della crisi degli attaccanti del Como riguarda Giunta che ieri mattina, nella clinica universitaria di Pavia, è stato sottoposto ad un'artroscopia che ha accertato la [redacted] *menisco esterno* [redacted] *ginocchio sinistro. La seduta operatoria è stata completata* [redacted] *l'intervento chirurgico* [redacted] *endoscopia, per l'asportazione* [redacted] *menisco lesionato. Giunta si era infortunato, in un banale contrasto con un avversario, durante la partita del 21 dicembre a Napoli.*

Gli specialisti dell'équipe guidata dal prof. Ceciliani e dal dott. Benazzi, gli stessi [redacted] *che recentemente hanno* [redacted] *lo Borgonovo, hanno precisato in un* [redacted]*municato che l'intervento, durato poco più di un'ora, è perfettamente riuscito. Giunta potrebbe iniziare la fase rieducativa tra una decina di giorni e — come sostiene la riserva comunicato — potrebbe tornare in campo fra un mese.*

Se questa previsione dovesse risultare confermata, Giunta potrebbe giocare in occasione di Como-Sampdoria, in calendario l'8 febbraio prossimo, mentre si dice che Borgonovo dovrebbe essere recuperato per la gara del 22 febbraio a Brescia. Considerato che il [redacted] *gennaio e il 15 febbraio, per impegni* [redacted] *Nazionale, il campionato osserverà due turni di riposo, il Como* [redacted] *rimanere* [redacted] *attaccanti* [redacted] *ruolo ancora per quattro domeniche: «Me lo auguro —* [redacted] *Mondonico — perché giocare* [redacted] *estremamente difficile, anche se non è proprio il caso di farne un dramma. In fondo quattordici punti li abbiamo ottenuti* [redacted] *l'apporto* [redacted] *Borgonovo e Cornelliusson. Ciò significa* [redacted] *la squadra ha saputo farsi rispettare. Ora è chiaro però che non possiamo più permetterci* [redacted]*.*

Intanto [redacted] *a Saint-Etienne il promettente centrocampista Didoné, fermo* [redacted] *maggio scorso dopo l'intervento chirurgico del prof. Bouquet per la lesione del legamento crociato, il* [redacted] *visitato* [redacted] *specialista francese.* [redacted] *si parla di* [redacted]*.*

g. l.

Dopo la sconfitta per 3-0 nel Mundialito [redacted] 35»

Anche [redacted] più [redacted] degli [redacted]

San Paolo. Pelé, sempre difficile da controllare, in azione nell'area degli azzurri contrastato da Mauro Bellugi

SAN PAOLO — *L'Italia* [redacted] *35» è uscita nettamente battuta nella partita d'esordio contro il* [redacted] *Coppa Pelé.* [redacted] *sconfitta senza scusanti, maturata sotto i colpi di Rivelino e Edu, grandi protagonisti della serata.*

Come nel 1970 in Messico, anche [redacted] *allo* [redacted] *Pacaembu* [redacted] *partita.* [redacted] *sostiene anche Mauro Bellugi, che durante i 90 minuti della gara, ha marcato* [redacted] *efficacia e disciplina (e* [redacted] *eccedere in rudezze) «o rey» Pelé:* «Hanno giocato come [redacted] trattasse di una [redacted] Coppa del mondo. Ci tene[redacted] a mostrare [redacted] pubblico tutto il loro valore e [redacted] lavoro svolto nella fase [redacted] preparazione. Noi siamo stati incapaci di produrre [illegible] loro centrocampisti, diretti dall'impareggiabile Rivelino, hanno fatto girare [redacted] continuo la palla, mandan[redacted] in bambola il nostro reparto di mezzo...».

Bellugi è [redacted] *uno dei pochi a* [redacted] *con dignità* [redacted] *porto Albertosi e Facchetti* [redacted] *hanno imitato, ma non hanno potuto far nulla contro* [redacted] *scatenato Brasile. Si è avuta l'impressione che* [redacted] *azzurri abbiano rinunciato a battersi fin dall'avvio.*

[redacted] *Bellugi:* «Non è vero. La realtà è un'altra. Noi abbiamo cercato di contrastarli [redacted] piano atletico [redacted] purtroppo loro [redacted] sempre il controllo del centrocampo e [redacted]bravano ragazzi di vent'anni. Complimenti a questa squadra, che ha dimostrato una preparazione tecnica e fisica eccellente».

La prima giornata del Mundialito ha detto che la classe è sempre la classe e che anche con qualche chilo di troppo e l'età non più giovane si può [redacted]*re spettacolo. Il Brasile lo* [redacted] *agli azzurri. Pelé, marcatissimo, nei pochi interventi con la palla ha fatto quello che ha voluto. «O rey» a fine gara non appariva stanco, malgrado* [redacted] *si allenasse da molto tempo (è l'unico a non aver mai partecipato alle amichevoli della sua selezione) e fosse reduce da un lungo viaggio dagli Stati Uniti.* [redacted] *numero 10 del grande Brasile degli Anni 70 forse però* [redacted] *giocherà la prossima partita. Motivi* [redacted] *lavoro* [redacted] *scenderà in* [redacted] *mercoledì contro* [redacted] *Germania e Santos e l'allenatore Renzo Rovetti opererà dei cambiamenti per* [redacted] *alla squadra più incisività sul fronte offensivo.*

«Cercherò [redacted] ni l'attacco [redacted] il Brasile [redacted] profondamente deluso» [redacted] *detto il tecnico degli azzurri a fine gara. E' una delle soluzioni possibili è José Altafini che contro il Brasile* [redacted] *è stato schierato. L'oriundo a proposito ha detto:* «Per questioni di [redacted] non sono [redacted] campo, non volevo affrontare i [redacted] ex connazionali. [redacted] motivo legato dunque a fattori più che altro morali».

Mauro Antonini

Brasile: Ado; Toninho, Djalma Dias; Alfredo, Marco Antonio; Teodoro (60' Dario), Carpegiani, Rivelino (67' Dica), Cafuringa (60' Lola), Pelé, Edu.

Italia: Albertosi; Cuccureddu, Lelj (75' Poletti); Maldera, Facchetti, Bellugi; Damiani (58' Scala), Marini, Sala (46' Morini), Boninsegna, Savoldi.

Arbitro: [illegible] (Uruguay).

Reti: 29' autogol di Lelj, 70' Rivelino, 81' Dario.

Il tecnico granata rinnega, [redacted] sua, [redacted] squadra incerta scesa in campo ad Udine

[redacted] «Il Toro, [redacted]»

«Dobbiamo rivedere i nostri difetti, insiste l'allenatore, se vogliamo centrare almeno la [redacted] Uefa» - Molti problemi saranno risolti col rientro [redacted] Kieft, che oggi riprende gli allenamenti dopo la lunga assenza

TORINO — Kieft, rientrato ieri sera dall'Olanda, riprende oggi pomeriggio il lavoro con i compagni al Filadelfia. E' il primo passo (quello essenziale arriverà con il [redacted] ritorno in [redacted] previsto il 1° febbraio nel match interno [redacted] il Como) per ricreare [redacted] in parte il Torino formato Coppa anche [redacted] campionato dove i risultati [redacted] sono stati entu[redacted] pur se la squadra, perlomeno, si è sempre battuta. A Udine, invece, il [redacted] reggio, consolante per [redacted] classifica, è venuto al termine della più brutta prestazione [redacted] granata. Gigi [redacted] dice non ha cambiato idea, solo la fortuna e le parate [redacted] hanno impedito alla squadra di uscire imbattuta dal Friuli.

Il tecnico [redacted] singoli reparti. Se Comi s'è visto poco, fa capire, [redacted] è solo per colpa sua, se la difesa [redacted] è anche per la [redacted] di filtro a centrocampo e [redacted] l'indubbia [redacted] degli attaccanti bianconeri. «*Non siamo riusciti a esprimerci secondo le nostre caratteristiche,* [redacted] *ha riconosciuto il* [redacted] *nella squa*[redacted] *scesa* [redacted] *campo*». Questo, in sintesi brutale, è il pensiero dell'allenatore. Queste le cose che Radice [redacted] oggi [redacted] squadra alla ripresa della preparazione.

«*La difesa* — spiega — *ha fatto brutta figura perché subiva sempre l'azione continua dell'Udinese. Ed è chiaro che non è facile giocare quando l'avversario arriva da tutte le parti. A centrocampo abbiamo tenuto pochi palloni e in questi casi è facile venir superati in* [redacted] *da* [redacted] *squadra frizzante come l'Udinese. Solo per venti-trenta minuti, nel corso del primo tempo, abbiamo in parte tentato di lanciare il contropiede,* [redacted] *farci valere. Ma è durato poco, siamo rimasti troppo a lungo là dietro*».

[redacted] potrà essere qualche cambiamento in vista della [redacted] di domenica con la Sampdoria? Ad esempio Pileggi, impiegato ieri [redacted] ci[redacted] un quarto [redacted] può tor[redacted] titolare, tenendo conto che [redacted] il prossimo rientro di Kieft potrebbero servire anche i suoi cross? «*L'obiettivo* [redacted] *girare alla boa di metà campionato a quota sedici è già svanito* — ribatte [redacted] — *il Toro però* [redacted] *più compiere altri passi all'indietro,* [redacted] *partite diminuiscono e* [redacted] *zona Uefa rischia* [redacted] *allontanarsi se non conquistiamo punti pesanti. Pileggi, come lo stesso Ferri, verrà buono, ne sono certo, ma aspettiamo a cambiare tutto. Quando* [redacted] *Kieft rivedrò tante* [redacted]*. Ognuno* [redacted] *nel* [redacted] *ruolo*».

Anche Cravero? Oppure [redacted] che il giovane goleador granata si sta adattando a [redacted] compito che non ri[redacted] e [redacted] addiri[redacted] i propositi [redacted] di giocare [redacted] a tutti i [redacted] «*Anche lui, se sarà possibile, tornerà nel suo ruolo naturale. Sta giocando a centrocampo per emergenza. Devo dire che però ha insistito volentieri a tenerlo in quella posizione perché ho visto che* [redacted] *è adattato con facilità, è duttile e intelligente*».

Però Radice afferma: «*Attenzione, questo campionato per il Torino potrebbe davvero restare al di* [redacted] *dell'aspettative.* [redacted] *ci sono sei squadre* [redacted] *daranno vita* [redacted] *lotta per lo scudetto. E' il momento* [redacted] *Inter e soprattutto Milan, che ha vinto due volte di seguito in trasferta.* [redacted] *la Juve non molla, avrà* [redacted] *un gollaccio a pochi istanti* [redacted] *termine, comunque ha vinto*».

«*Noi* — [redacted] Radice — *restiamo* [redacted] *le squadre che stentano ma non farei* [redacted] *vorrei parlare* [redacted] *di Samp e Fiorentina, le altre 'inseguitrici'. Il Torino, questo mi preme sottolineare, potrebbe* [redacted] *reinserirsi in un certo discorso* [redacted] *sarà capace* [redacted] *i suoi difetti.* [redacted] *iniziale* [redacted] *centrare la* [redacted] *Uefa resta valido, dipende da noi migliorare. Perlomeno Udine, nella sua negatività, ci ha lasciato un punto in classifica*».

Franco [redacted]

UN PALLONE DELLA LAZIO AL PAPA

Roma. Dirigenti e giocatori della Lazio, con i loro famigliari, sono stati ricevuti nella mattinata di ieri dal Papa, al quale hanno consegnato un pallone ed un gagliardetto. Nella telefoto Giovanni Paolo II con l'allenatore Fascetti

Il tecnico accusa la Sampdoria di [redacted] favorito [redacted] Roma accentrando il gioco

[redacted]

[redacted]

MODENA — Cinquantuno tifosi brescia[redacted] sono [redacted] denunciati per furto e danneggiamento [redacted]cheggiato [redacted] «Autogrill» a 18 chilometri [redacted] dopo aver assistito [redacted] partita Ascoli-[redacted]. Dopo aver abbondantemente [redacted]mato nel bar i tifosi hanno [redacted] incetta di panettoni e bottiglie di spumante, allontanan[redacted] senza pagare.

Indispettiti per [redacted] teste [redacted] personale, hanno rovesciato [redacted] di [redacted] e frantumato bottiglie. Appena i pullman sono ripartiti, i dipendenti [redacted] bar hanno avv[redacted] polizia stradale. I bresciani sono [redacted]ti.

GENOVA — «*Un punto perso*». Così Vujadin Boskov, che domenica pomeriggio [redacted] aveva voluto parlare della partita in quanto squalificato, ha commentato ieri mattina lo 0-0 di Sampdoria-Roma. Come ogni lunedì, [redacted] ha fatto [redacted] i suoi giocatori [redacted] giorno di riposo, in casa blucerchiata, è il martedì), e a Bogliasco, a mente fredda, il tecnico jugoslavo è ritornato sulla partita di domenica.

«*Dovevamo vincere, e avremmo meritato di vincere* — aggiunge Boskov — [redacted] *le* [redacted] *avute, e due volte abbiamo mandato la palla nella porta avversa*[redacted] *ma l'arbitro* [redacted] *ha* [redacted] *validato i gol. D'accordo per* [redacted] *rete* [redacted] *Mancini, era in fuorigioco, ma quella* [redacted] *Vialli* [redacted] *regolare, valida, e lo hanno* [redacted] *riprese te*[redacted] *e* [redacted]*. Non c'è stato fallo* [redacted] *Tancredi. Purtroppo l'arbitro, che* [redacted] *il vicino, ha visto diversamente.* [redacted] *un punto*».

Compromettendo così l'avvicinamento [redacted] zona [redacted]. Secondo Boskov, no. «*Semmai* — osserva — *si può dire che questo pareggio* [redacted] *la Roma* [redacted] *complica un po' le cose, ma* [redacted] *le compromette. Anche perché la sconfitta del Napoli, oltre che a Inter, Juventus e Milan, fa gioco* [redacted] *a noi: la classifica si è accorciata. Adesso sta a noi non complicarci ulteriormente la vita: abbiamo due trasferte consecutive, a Torino contro i granata e a Bergamo*».

Quale la più difficile, di queste [redacted] trasferte? «*Tutte e due* — risponde Boskov — *a Torino perché avremo di fronte una squadra di* [redacted]*tere, a Bergamo perché giocheremo contro* [redacted] *formazione che lotta per salvarsi. Anzi, forse sarà più difficile a Bergamo, perché il* [redacted] *è piccolo, il pubblico è vicinissimo al terreno di gioco, e troveremo un ambiente infuocato.* [redacted] *la Sampdoria può tornare a casa, nella prossima due domeniche,* [redacted] *due punti. A patto che* [redacted] *ripeta l'errore commesso l'altro giorno contro* [redacted] *Roma*».

Secondo Boskov, infatti, domenica i blucerchiati hanno fatto poco gioco [redacted] fasce laterali, cosa che sarebbe [redacted] necessaria, anzi indispensabile, per aggirare la zona della Roma. «*Se avessimo sfruttato più e meglio le fasce* — spiega Boskov — *avremmo sicuramente vinto la partita. Invece abbiamo giocato troppo al centro, intasando il campo e facilitando il compito dei nostri avversari. Comunque, nel complesso, la prestazione della Sampdoria non mi è dispiaciuta*».

«*Però* — interviene Vialli — *è vero che non abbiamo disputato una grandissima partita. Ci è mancata, soprattutto, la lucidità nell'interpretazione tattica della gara. Io, molte volte, mi* [redacted] *trovato troppo solo in* [redacted]*ti, e contro una difesa organizzata, che giocava a zona. Bisognava insistere*».

Intanto tra i blucerchiati è rimasta un po' [redacted] delusione per la mancata vittoria sulla Roma. Ragion per cui assicurano che cercheranno di rifarsi nelle prossime gare, a cominciare da quella col Torino. Anche se al Comunale potrebbe non esserci Vierchowod, acciaccato nella gara con la Roma. Mentre la leggera distrazione dei legamenti del ginocchio si è rivelata di pochissimo conto, altrettanto non si può dire per la distorsione alla caviglia destra. Vierchowod, ieri mattina, è stato visitato dai medici sociali, che gli hanno prescritto due giorni di riposo. Resterà fermo fino a giovedì, quindi sarà sottoposto ad una nuova visita. Potrebbe essere costretto a saltare la trasferta di Torino.

Giorgio Bidone

Boniek «libero» scarica la responsabilità [redacted] Eriksson

[redacted]

Il calciatore polacco è possibilista sulle ambizioni della Roma

ROMA — La Roma ha superato senza danni la [redacted]bile trasferta [redacted] Genova contro [redacted] Sampdoria. In tempi magri, anche un pun[redacted] viene accettato volentieri. E' d'accordo anche Zibi Bo[redacted] di giorni migliori.

«*Parlando in* [redacted] *realistici* — commenta il polacco — *questo pareggio attualmente significa poco per la mia squadra. Troppe volte,* [redacted] *scorse settimane, sono stati formulati propositi di riscossa. Però, dopo la battuta d'arresto accusata contro il Milan, il punto di Genova ci rinfranca. Ci* [redacted] *per riacquistare una certa serenità e la consapevolezza dei nostri mezzi che non* [redacted] *inferiori rispetto ai nostri avversari diretti*».

Qual è il suo giudizio sulla squadra reduce [redacted] polemiche generate dalla [redacted]fitta con i rossoneri? «*La Roma ha cercato soprattutto di conquistare un* [redacted] *utile. Fin dai primi* [redacted] *ci* [redacted] *la Samp*[redacted] *non era in giornata di* [redacted] *sapevamo anche che* [redacted] *i suoi giovani veloci, ci poteva scappare qualche pericolo. Abbiamo quindi preferito disputare* [redacted] *gara prevalentemente* [redacted] *contenimento e credo che ci siamo riusciti* [redacted] *correre grossi rischi*».

A [redacted] è riproposto l'antico male di una Roma [redacted] peso in [redacted]. Cosa ne pensa [redacted] giovane tandem Agostini-Baldieri? «*Per abitudine, non giudico mai i miei colleghi. Tuttavia* [redacted] *due giovani molto interessanti* — risponde Boniek facendo capire che il "convento" non passa di meglio — *forse* [redacted] *una grande giornata per loro, come del resto capita a ca*[redacted] *anche più esperti, ma nel complesso hanno giocato bene*».

I critici hanno scritto ancora una volta che ritengono sprecato Boniek nel ruolo di libero. Lei è d'accordo? La domanda colpisce nel segno. [redacted] replica misurando at[redacted]te le parole. Scarica senza mezzi termini la responsabilità sulle [redacted] Eriksson, ma nello [redacted] tempo [redacted] un [redacted] voto che va oltre [redacted] sufficienza: «*Per* [redacted] *mi limito a dire* — sottolinea il polacco — *che la Sampdoria, in occasione degli incontri con Juventus e Milan, è riuscita a bucare* [redacted] *loro difese piuttosto facilmente. Invece, contro me e i compagni delle retrovie, i* [redacted]*cerchiati hanno combinato ben poco*».

«*Anche a me qualche* [redacted] *piacerebbe andare* [redacted] *con maggiore frequenza* — ammette Boniek — [redacted] *devo rispettare gli* [redacted] *Eriksson. Lui* [redacted] *piena fiducia in questa formula, altrimenti non avrebbe tenuto in panchina gente come Righetti e Baroni. La critica, semmai, non dovrebbe essere indirizzata a me. Io sono convinto di assolvere benissimo il compito* [redacted]*. Poi è un altro discorso se* [redacted] *dice che* [redacted] *più avanzato potrebbe* [redacted] *un diverso rendimento*».

Desideri, a causa dell'infortunio, dovrà [redacted] fuori per oltre [redacted]. Lei potrebbe riassumere il ruolo [redacted] centrocampista. [redacted] sono pronto a [redacted] al mio vecchio gioco — replica [redacted] con accento che ha il [redacted] speranza — [redacted] non dipende da me».

[redacted] è il [redacted] giudizio sulla nuova classifica [redacted] dall'ultimo turno [redacted] campionato? «*Sono contento che il Napoli abbia perduto* — è il commento di Boniek — *anche se ho molta simpatia per i partenopei. Il campionato riacquista interesse. Molti sperano, tornano a sognare. E' interesse di tutti, fa bene al calcio. La stessa Roma, la quale* [redacted] *dovuto affrontare molti problemi, si trova distanziata* [redacted] *è punti* [redacted] *costituiscono certo* [redacted] *abisso. In questo momento sarebbe fuori luogo parlare di una Roma nel giro scudetto. I* [redacted] *di prima pagina spettano a Napoli, Inter, Juventus e Milan. Ma il torneo è* [redacted] *lungo. Le sorprese sono sempre dietro l'angolo*».

Cosa può dire della Juventus, che conosce meglio fra le squadre avversarie? «*Spesso mi sono state attribuite battute pungenti* — tiene a chiarire Zibi — *non è vero, sono legato affettuosamente ai miei ex compagni. La Juventus mi ha dato moltissimo. La presenza dei bianconeri nella corsa verso un traguardo che vale, per me costituisce un piacere e uno stimolo. Voglio dire un'altra cosa: quando si parla troppo di Juventus e Roma in crisi, significa che sono fra le squadre più considerate a livello nazionale*».

Mario Bianchini

GIOIA DI TREDICESIMO

Mancavano [illegible] secondi al termine quando Francesco Baiano, detto Baianito perché cresciuto a Soccavo, quartier generale del Napoli di Maradona (Diegolito), in campo da nove minuti, ha segnato la rete-vittoria dell'Empoli ad Avellino. E' il primo gol in A, naturale la sua gioia di tredicesimo.

BASKET

Battendo la Tracer, la Berloni è tornata protagonista

Forse ritrovata una stella

I meriti del [illegible] coach Danna: «I complimenti fanno piacere, ma è presto per dire che il nostro gioco è cambiato»

TORINO — Con la vittoria della Berloni [illegible] la Tracer, il campionato ha ritrovato una delle protagoniste [illegible] ultime stagioni, lanciando nel grande basket il nome [illegible] di Federico Danna. Il coach torinese, profeta in patria, dissente [illegible] da chi gli attribuisce tutti i meriti circa [illegible] trasformazione della squadra, ma è innegabile che la manovra offensiva della Berloni, [illegible] basandosi sostanzialmente sugli stessi schemi, è [illegible] molto più veloce e fluida, spesso [illegible] terminata dalle iniziative [illegible] personali dei singoli.

Danna, come aveva preannunciato, ha puntato tutto su ritmo, contropiede e reazione d'orgoglio dei suoi, utilizzando molto la panchina, che gli ha risposto alla grande. Ha visto la sua scom[illegible] anche per l'opaca prestazione della Tracer, [illegible] fin dall'inizio, assolutamente insufficiente nel tiro e stranamente anarchica e scriteriata nell'esecuzio[illegible] [illegible] schemi, più [illegible] semplici [illegible] distinguere i meriti dei vincitori dalle colpe degli [illegible].

«Giocando così — commenta Dan Peterson — [illegible] serie contro chiunque. Ciò non minuisce la prestazione dei torinesi, ma sottolinea ugualmente la nostra deconcentrazione e la [illegible] arbitri [illegible] manovra: Ogni azione, ogni tiro deve avere una sua logica, altrimenti non si segna, si perde il rimbalzo e si subisce il contropiede avversario. [illegible] giovedì prossimo, contro il Kaunas. [illegible] ripeteremo su questi livelli, la Coppa [illegible] Campioni ce la possiamo scordare».

Naturalmente la [illegible] partita della Tracer trova una sua [illegible] trascurabile giustificazione nella [illegible] difesa torinese, [illegible] la meno vulnerabile [illegible] tutta [illegible] A1, come testimonia [illegible] classifica [illegible] canestri subiti. Contro i milanesi, però, la Berloni ha segnato undici punti in più rispetto alla media realizzata finora, a conferma di una maggior prolificità dell'attacco, che ha fatto registrare domenica ben cinque giocatori in doppia cifra.

«E' troppo presto per dire che il nostro gioco è cambiato — precisa Danna, — ed a questi elogi attribuirmi [illegible] che non ho, anche se i complimenti fanno sempre piacere. E' vero, domenica tutto è andato bene, ma la squadra [illegible] super carioca, [illegible] fronte [illegible] un avversario molto stimolante e c'era un pubblico numeroso ad incitarci. Sono situazioni particolari, poco attendibili [illegible] una valutazione. Vedremo se saremo ripetersi in Coppa Korac (domani a Belgrado contro il Partizan, ndr) e nelle prossime giornate [illegible] campionato».

«Ho letto commenti discordi sulla partita contro la Tracer — aggiunge il [illegible] torinese — ma mi è sembrato che il [illegible] gioco fosse più arioso e veloce, che ci fosse maggior spazio per la iniziative dei singoli e che il pubblico si sia divertito di fronte ad un basket più spettacolare. Sicuramente abbiamo commesso qualche errore di troppo ed alla fine eravamo in affanno, ma mi sembra [illegible] siamo sulla buona strada per recuperare. Credo che potremo entrare nei play-off, anche se purtroppo non nelle prime quattro. Poi si vedrà».

Fra i più raggianti per la vittoria della Berloni c'è Stefano Vitilli. Il vice di [illegible] Valle in regia, che domenica ha giocato 16 minuti, segnando 13 punti con tre centri [illegible] [illegible] punti. «Non ho avuto paura [illegible] fronte a D'Antoni — [illegible] il giovane playmaker — e ho fatto [illegible] per ripagare la fiducia concessami dal coach. [illegible] Danna [illegible] tutto più facile».

Giorgio Viberti

[illegible] Danna è riuscito a ridare morale ai giocatori della Berloni

[illegible] Milano cerca riscatto con i sovietici

Questi [illegible] impegni delle squadre italiane nelle Coppe:

OGGI — Coppa Coppe (quarti di finale, 3° turno di andata): Sc[illegible] Pesaro-Maes Pils Malines (Bel), arbitri Pasteris (Svi) e Huber (Aut). Coppa Korac (quarti di finale, 3° turno di andata): Limoges (Fra)-Arexons Cantù, arb. Fajardo (Spa) e Bryn (Bel); Barcellona [illegible]pai-DiVarese, arb. Virovnick (Iar) e Klingbiel (Ger).

DOMANI — Coppa Korac (quarti): Partizan Belgrado (Jugi-Berloni Torino, arb. [illegible] (Fra) e Warnick (Iar); Caja Madrid (Spa)-Mobilgirgi [illegible]ia, arb. Pauscha (Pol) e Martin (Svi). Coppa Ronchetti (quarti): Pelissati Ferrara-Daugawa Riga (Urss), [illegible] Bo[illegible] (Bul)-Eldis Ancona.

GIOVEDI' — Coppa Campioni maschile (girone finale, 3° turno di andata): Tracer Milano-Zalgiris Kaunas (Urss), arb. Douvis (Gre) e George (Ger). Coppa Campioni femminile (quarti, 3° turno [illegible] andata): Partizan Belgrado (Jugi-Primigi Vicenza, arb. Mainini (Fra) e Warnick (Iar).

TENNIS

Montepremi record per il 1987

Fra gli uomini d'oro sfido da 26 miliardi

In [illegible] le prove di centro [illegible] (indoor) e [illegible]

Il primo «cin-cin» del 1987 tennistico è avvenuto in casa [illegible] *di Hana Mandlikova in campo femminile e Wally Masur in campo maschile. I due si sono infatti aggiudicati il successo nei primi tornei* [illegible] *d'Virginia Slims e del Grand Prix Nabisco svoltisi rispettivamente* [illegible] *a Brisbane e di Adelaide. Si tratta di prove minori in preparazione degli internazionali d'Australia, che tornano ad aprire la serie dei tornei del «Grande Slam», in programma per l'ultima volta* [illegible] *stadio Koopong* [illegible] *Melbourne, dal 12 al 25 gennaio.*

[illegible] *1987 festeggia il ritorno del* [illegible] *attività meglio disciplinata che* [illegible] *passato: la stagione è tecnicamente iniziata il 29 dicembre scorso con il torneo di Adelaide e si concluderà nel mese di dicembre con la disputa dell'unico Masters del 1988 ne ha ospitato uno a gennaio, conclusione della stagione '85, ad uno scorso dicembre).*

Complessivamente il 1987 vedrà lo svolgimento di cinque tornei nell'arco di due settimane: le quattro prove del «Grande Slam», internazionali d'Australia, Roland [illegible] *maggio-7 giugno), Wimbledon (22 giugno-5 luglio) e Flushing Meadow (31 agosto-13 settembre) più i campionati* [illegible] *associazionisti giocatori maschili e* [illegible] *minile che lo scorso anno si* [illegible] *a Boca West e che quest'anno avranno luogo* [illegible] *Key Biskayne.* [illegible] *si avranno* [illegible] *tornei «super* [illegible] *montepremi minimo* [illegible] [illegible] *dollari (fra questi, Milano dal 30* [illegible] *al 5 aprile con 345.000 dollari e gli internazionali d'Italia a Roma dall'11 al 17 maggio), e* [illegible] *41, rispetto ai 31 dello* [illegible]*so anno, «regular series» con monte premi dai* [illegible] *ai 231.000 dollari.* [illegible] *questi, cinque avranno luogo in* [illegible]

[illegible] Navratilova farà coppia con [illegible]

AMBURGO — Boris Becker e Martina Navratilova [illegible] intenzione di giocare insieme [illegible] «misto». [illegible] Roland Garros, a Wimbledon e agli US Open. Lo ha rivelato il giornale «Bild», spiegando che [illegible] aveva più volte chiesto a Tiriac di giocare con Boris. Solo sabato scorso il coach [illegible] comunicato [illegible] Navratilova il «sì». Con l'aiuto di Becker, Martina intende superare il record di 20 titoli conquistati a Wimbledon [illegible] Billie Jean King. Attualmente è a quota 18.

In totale questi tornei maschili dividevano fra i partecipanti [illegible] *torta complessiva* [illegible] *di oltre 19 milioni di* [illegible] *(circa* [illegible] *miliardi di lire), cui bisogna aggiungere 1.900.000 dollari del Key Biscayne e le cifre record in palio nelle prove del Grande Slam. La quota più bassa è in palio in Australia con* [illegible] *dollari; Parigi assicura* [illegible] *minimo di 1.125.000,* [illegible] *di 1.300.000 e Flushing Meadow di 1.400.000 oltre* [illegible] *finale.*

Dei tornei che si svolgono nell'arco di una sola settimana il più ricco sarà l'Indoor di Parigi-Bercy che assegnerà ben [illegible] *dollari per vincere la concorrenza* [illegible] *Stoccolma che dispone di un montepremi di 525.000. Due prove «super-series» messe in concorrenza perché la settimana precedente si svolgerà il torneo-esibizione di Ansermin.*

Gino Cacioppo

RAID

Ieri nella Parigi-Dakar successo di Depetri e Rinaldi

Come corrono quegli italiani

I due si sono imposti nella quinta tappa - In testa il francese Neveu scavalca Picco - Nelle [illegible] sempre al comando l'indiano Mehta - Brucia [illegible] Land Rover di Ballabio-Ferrante

IN SALAH — Cambio al vertice della classifica generale dopo la quinta tappa [illegible] Parigi-Dakar: il piccolo francese Cyril Neveu, [illegible] quattro edizioni [illegible] [illegible] ha scavalcato [illegible] la [illegible] Honda gli italiani Picco e Balestrieri, portandosi proporzionalmente al comando. Ma la frazione di ieri è stata ancora un successo tutto italiano. [illegible] l'uno-due di Depetri (Cagiva) e Rinaldi (Suzuki) che di stretta misura hanno preceduto Lalay sull'altra Honda ufficiale.

Depetri, che nelle prime tappe [illegible] *rimasto attardato per problemi alla frizione, ha confermato le* [illegible] *qualità velocistiche,* [illegible] *ancor più colpisce la prestazione dell'ex campione* [illegible] *mondo di* [illegible]*tocross, Michele Rinaldi.*

Ancora: Luigino Medardo, pilota della Yamaha, ha ottenuto il quinto tempo della speciale dietro a Lalay e Neveu, piazzatisi rispettivamente terzo e quarto; sesto è Franco Picco (Yamaha), settimo Balestrieri, sono Terrasni e decimo Orioli, Yamaha. Honda: [illegible] *sono quindi dieci piloti italiani nei primi venti (con il bravo Bosno decimo assoluto) della classifica generale: una prestazione* [illegible] *notevole.*

Sulle quattro ruote continua il monologo Shekhar Mehta con la Peugeot «205 T16». L'indiano, vincendo vin[illegible] *anche la speciale* [illegible] *ieri, ha aumentato il vantaggio in classifica. Dietro di lui,* [illegible] *rimonta,* [illegible] *compagno di squadra Vatanen,* [illegible] *prova e* [illegible] *nella graduatoria generale. Anche Zanitoli con la Range Rover* [illegible] *attaccando a fondo e lo dimostra* [illegible] *suo terzo tempo* [illegible] *davanti a Raymond*[illegible] *Rover) e Kowan (Mitsubishi). Brutta avventura* [illegible] *per Ballabio-Ferrante: la loro Land Rover* [illegible] *incendiata e i due hanno dovuto passare una notte all'addiaccio prima di* [illegible] *soccorsi.*

Oggi i piloti festeggeranno l'epifania correndo la tappa [illegible] *510 km, da In Salah a Tamanrasset.* r. s.

Moto. Classifica tappa: *1. Depetri (Cagiva); 2. Rinaldi (Suzuki); 3. Lalay (Honda); 4. Neveu (Honda); 5. Medardo (Yamaha); generale: 1. Neveu; 2. Picco; 3. Balestrieri; 4. Medardo; 5. Lalay; 6. Rahier (Bmw); 7. Terrasni (Honda); 8. Rinaldi; 9. Karmakers (Honda); 10. Bosno (Honda).*

Auto. Classifica tappa: *1. Mehta-Doughty (Peugeot 205 T16); 2.* [illegible] *Vatanen-Giroux (Peugeot 205 T16); 3. Zanitroli-Lopez (Range Rover); 4. Raymondis-Ferret (Range Rover); 5. Cowan-Sper (Mitsubishi Pajero); generale: 1. Mehta (Peugeot); 2. Raymondis (Range Rover); 3. Da Silva (Mitsubishi); 4. Cowan (Mitsubishi); 5. Zanitroli (Range Rover); 6. Rigal; 7. Lartigue; 8. Cannellas; 9. Vatanen.*

[illegible] Daniani-Tangstad [illegible] a Roma

ROMA — Il primo [illegible] mondiale junior del Wbc (riservato ai pugili non statunitensi) sarà assegnato il 31 gennaio al [illegible] di Roma, che [illegible] dopo anni [illegible] ospitare la grande boxe. Ne saranno protagonisti Francesco Damiani e Vex campione europeo dei massimi, il norvegese Steffen Tangstad. La serata sarà completata da altre due sfide tra pesi massimi a livello mondiale: Tyrrell Biggs, il tradizionale rivale di Damiani, opposto al connazionale Carl Williams ed Angelo Musone contro lo svedese Eklund.

[illegible] Promotion contro tutti [illegible] a Davos

DAVOS — Richard Prumotion, leader della classifica di Coppa del mondo, è impegnato — in verità con scarse prospettive — a [illegible] lasciarsi superare da Zurbriggen a [illegible] nello [illegible] [illegible] [illegible] sci a Davos.

[illegible] [illegible] rugbista [illegible] Francia

TOLOSA — Il trentaduenne rugbista Jean François Tare è morto ieri mattina in ospedale in seguito alle lesioni riportate in un duro scontro durante una partita del massimo campionato francese, disputatasi domenica a Carcassonne. Tare era stato portato fuori del campo completamente paralizzato e privo di conoscenza, dopo lo scontro. Trasportato più [illegible] dall'ospedale di Carcassonne a quello di Tolosa, [illegible] è deceduto

PALLAVOLO

Dopo l'inatteso scivolone di sabato [illegible] Padova

La Bistefani si interroga

I torinesi ospitano (palasport Ruffini, ore 17) l'Olio Zeta Cremona, [illegible] cui file giocano due bulgari - A Bologna il big match tra Tartarini [illegible] Panini (priva di Bertoli)

Dopo [illegible] sveria privata a lungo di due pedine importanti come Venturi [illegible] Babini, la [illegible] restituisce alla Tartarini chiamata [illegible] lo periodo ad un tour de force di sette partite in ven[illegible] giorni, [illegible] meno il doppio, difficilissimo, confronto con i sovietici del Radiotechnik di Riga per la Coppa delle Coppe. [illegible] Il big match di [illegible] contro la Panini (ideale motivo dell'ultima giornata del girone d'andata) perde una fetta di interesse, visto che i modenesi sono l'unica squadra [illegible] A1 [illegible] un solo straniero, l'argentino De Palma.

«E' vero che [illegible] in casa, però l'impegno non è da sot[illegible] in quanto noi non [illegible] giocando molto [illegible], precisa Nerio [illegible] allenatore della Tartarini capolista. «Indubbiamente l'assenza di Bertoli è un peso non indifferente per la Panini, però non dimentichiamo che a disposizione di Velasco ci sono elementi come Andrea Lucchetta, Cantagalli e Pullo, tutti nazionali, in grado di approfittare degli errori altrui. Dal [illegible] nostro abbiamo Venturi [illegible] 70 per cento. Il pinocchio continua a darpil problemi».

Il pronostico è a favore dei bolognesi, specie dopo il ko interno della Panini con la Kutiba. «Per noi — prosegue Zanetti — il importante collaudare gli [illegible] in [illegible] del difficile impegno [illegible] ci attende [illegible]doli prossimo a Riga. Sono due anni [illegible] squadre sovietiche ci fanno fuori dalla Coppa, questa volta vorremmo accadesse il contrario. E' il [illegible] obbiettivo attuale, visto che in campionato dobbiamo mettere in preventivo giorni meno facili e felici: abbiamo incontrato tutte le forti, ad eccezione della Santal, a Bologna. Andando a casa loro non sarà altrettanto facile».

Le sette italiche [illegible] Tartarini, iniziate [illegible] il 3-1 ritiliato [illegible] Belunga, [illegible] concluderanno il 24 gennaio a Torino contro una Bistefa[illegible] [illegible] cui crescita, assimilati i «nuovi» (Powers, Blanchard, [illegible] Roll e Rebaudengo), ha subito [illegible] brusco stop a Padova. «Cerco di mettermi nei panni [illegible] Prandi — [illegible] Zanetti — e non posso [illegible] capire l'inizio in salita, con [illegible] squadra tanto rinnovata. Quando giocheremo noi a Torino sarà [illegible] impegno ben difficile, non [illegible] illudo».

Il [illegible] intanto, medita[illegible]no sullo scivolone di Padova che ha interrotto la [illegible] ri[illegible]salita in [illegible] [illegible] («Il [illegible] giocato meglio, logico che abbia vinto») spera che la squadra approfitti del doppio turno interno (oggi l'Olio Zeta Cremona, sabato l'Enermix Milano) per incamerare i punti del [illegible] sfida offre difficoltà [illegible] per la pre[illegible] [illegible] campo cremonese di due buoni bulgari (Stoyanov [illegible] Antonov, quest'ultimo anche allenatore), sia per le precarie condizioni di De Li[illegible], che lamenta un fastidioso [illegible] Powers sarà comunque [illegible] titolare [illegible] [illegible] [illegible] esibizioni, la ruota dovrebbe girare a favore dei torinesi.

Giorgio Barberis

Programma (11ª giornata, [illegible] 17): Bistefani Csi Torino-Zeta Cremona; Tartarini Bologna-Panini Modena; Zip Jeans S. Giuseppe Vesuviano-Santal Parma; Enermix Milano Clesse Padova; Pozzillo Catania-Olcomo Fontana Fredda; Kutiba Falconara-Belunga Belluno.

Classifica: Tartarini p. 16; Panini e Santal 16; Kutiba 14; Pozzillo, Enermix e Clesse 10; Bistefani 8; Zeta e Belunga 4; Olcomo 2; Zip 0.

Oggi in tv

RAI 2

Pallavolo — Ore 23.30: da Bologna, sintesi Tartarini-Panini Modena.

Notizie flash

● **Tennis**, torneo di Auckland (Nuova Zelanda), 1° turno: M. Davis-Pistolesi 7-6 (7-4), 6-4. Pistolesi nell'ultimo turno delle qualificazioni aveva battuto l'australiano Emerson, figlio del grande Roy, 3-6, 7-6, 8-6.

● **Tennis** di Adelaide, Grand Prix, finale: Masur-Scanlon 6-4, 7-6 (7-2). Doppio, finale: Lendl-Scanlon b. Doohan-Warder 6-7, 6-3, 6-4.

● **Tennis** di Sydney (juniores): l'italiano Nargiso si è qualificato per le semifinali del torneo juniores avendo battuto nei quarti il compagno Rossi 6-2, 3-6, 6-3. Nel precedente torneo di Adelaide il napoletano aveva raggiunto la finale dove era stato sconfitto dall'australiano Barr, numero uno delle classifiche under 18 del suo Paese, 6-3, 5-7, 6-4.

● **Hockey ghiaccio**, serie A, 28ª giornata, girone B: Bolzano Asiago-Auronzo 7-2, Brunico-Renon 0-0. Classifica: Asiago 47, Brunico 14, Renon 10, Auronzo 6. Prossimo turno, domani sera: Asiago-Renon, Auronzo-Brunico.

■ **Ciclocross**: tutti i protagonisti del campionati italiani svoltisi domenica a Caserta Vecchia saranno impegnati domani in una virtuale rivincita nel G.P. Shimano a Solbiate Olona, valido come 13ª prova del Master cross Clementi.

● **Sci**: la svizzera Vreni Schneider ha vinto ieri [illegible] Saalbach (Austria) lo slalom [illegible] valevole per la Coppa del mondo, [illegible] ulteriormente il suo primato in classifica. Seconda la jugoslava Hvet davanti all'altra elvetica Maria Walliser.

● **Gibi Baruschelli**, vincitore dell'ultimo giro ciclistico di Lombardia, si è sposato ieri nel santuario di Palazzo Pignano (Cremona) con Stefania [illegible]. Gli sposi sono anche cognati, in quanto il fratello di Baruschelli, Gaetano, è sposato con la sorella di Stefania, Loretta.

● **Basket**: il giudice sportivo ha squalificato per due turni Morandotti (Berloni) e per un turno Brunatti (Cantine Riunite), Bilton (Ocean), Sbarra (Bancoroma) e, in A2, sempre per un turno Gatesi (Corsairis) e Mandelli (Liberti). Tra le multe, 2.100.000 lire alla Berloni [illegible] alla Ocean

● **Antonio Portalupi**, ex ciclista professionista, 44 anni, è morto al Policlinico di Pavia, dove da tempo era ricoverato per una grave malattia. Aveva cominciato nel '60 in una squadra di dilettanti, nel '65 passò fra i professionisti militando nella Scic, nella Vittadello e nella Pasmino e correndo insieme con campioni come Adorni e Merckx.

● **Lo slalomista** azzurro Carlo Gerosa ha vinto a Les Gets in Francia due slalom

La tiratura de «La Stampa» di domenica 4 gennaio [illegible] è stata di 621.360 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocci
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Cassia 1036, Roma
Stampa e fascicolazione G.I.S. S.p.A. Cuneo, strada 35, Cuneo

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible]
del 13-12-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cerva 28 - Tel. [illegible]
Torino, c. so d'Azeglio 60, via Roma 80 via Maroncelli 30 - Tel. [illegible]
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia 8 - Tel. [illegible] ALESSANDRIA, v. Cavour 5 - Tel. [illegible] ASOSTA, v. E. de Amicis 10 - Tel. [illegible] AOSTA, v. Bramafam 40/a - Tel. [illegible] ASTI, v. Mazzini 4 Asiago, 36 - Tel. [illegible] BIELLA, v. P. Micca 8 - Tel. [illegible] CUNEO, v. Roma 28 - Tel. [illegible] FOSSANO, p.za Dronero 33/d - Tel. [illegible] IVREA, v. Jervis 10 - Tel. [illegible] MONDOVI', v. Piave 1/b - Tel. [illegible] NOVARA, v. Solferino 3 - Tel. [illegible] SALUZZO, v. Volta 3 - Tel. [illegible] SAVIGLIANO, v. Cavour 3 - Tel. [illegible] VERCELLI, v. Monte Grappa 3 - Tel. [illegible]
Filiali: BERGAMO, v. Zelasco 1/a - Tel. [illegible] BRESCIA, v. Cefalonia 70 - Tel. [illegible] COMO, v. Borgo Vico 148 - Tel. [illegible] CREMONA, v. Dante 149 - Tel. [illegible] LECCO, v. Cavour 3 - Tel. [illegible] MILANO, v. Manzoni 41 - Tel. [illegible] MODENA, v. Emilia Ovest 215 - Tel. [illegible] PAVIA, p.za Cavagneria 2 - Tel. [illegible] PIACENZA, v. Cavour 41 - Tel. [illegible] REGGIO EMILIA, v. Guido Da Castello 1 - Tel. [illegible] SONDRIO, v. Trieste 27 - Tel. [illegible] VARESE, v. Carrobbio 4 - Tel. [illegible]
Filiali: BOLOGNA, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] FERRARA, v. Cairoli 67 - Tel. [illegible] FORLI', v. Lazzaretto 51 - Tel. [illegible] MODENA, v. Emilia Ovest 215 - Tel. [illegible] PARMA, v. Farini 1 - Tel. [illegible] RAVENNA, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible]
Filiali: ANCONA, v. Marconi 44 - Tel. [illegible] PESARO, v. Rossini 72 - Tel. [illegible]
Filiali: FIRENZE, v. Valfonda 9 - Tel. [illegible] LIVORNO, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] PISA, v. Cavalca 2 - Tel. [illegible] PRATO, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible]
Filiali: PERUGIA, v. Bonazzi 51 - Tel. [illegible] TERNI, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible]
Filiali: ROMA, v. Clerici 129 - Tel. [illegible] ROMA, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible]
Filiali: CAMPOBASSO, v. Cavour 47 - Tel. [illegible] NAPOLI, v. Medina 40 - Tel. [illegible] SALERNO, v. Roma 139 - Tel. [illegible]
Filiali: BARI, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] FOGGIA, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] LECCE, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] TARANTO, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible]
Filiali: CAGLIARI, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] NUORO, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] SASSARI, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible]
Filiali: CATANIA, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] MESSINA, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] PALERMO, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] RAGUSA, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] SIRACUSA, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible] TRAPANI, v. Cairoli 2 - Tel. [illegible]

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
CORSO MONCALIERI, 17 - TORINO
65.20

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA
Alcuni tra i moltissimi immobili. Tutti a prezzi vantaggiosi con [illegible] [illegible] al 90% [illegible] valore dell'immobile e comode [illegible]

[illegible] CITTA'

CORSO BRUNELLESCHI in casa signorile bellissimo alloggio composto da 2 ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terzo ascensore residuo mutuo.
VIA CARAGLIO in palazzina di soli 2 piani alloggio bellissimo composto da ingresso salone 4 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina terrazzo riscaldamento centralizzato dilazioni
CORSO MOLISE alloggio panoramico luminosissimo composto da ingresso, 4 camere cucina bagno 3 ripostigli cantina posto auto terzo ascensore prezzo interessante.
CORSO SEBASTOPOLI in stabile signorile alloggio composto da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina [illegible] ascensore prezzo ottimo
CORSO VERCELLI piano alto alloggio composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina [illegible] volendo box facilitazioni pagamento
LARGO [illegible] posizione commercialissima alloggio luminosissimo composto da ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina riscaldamento centralizzato.
SANTA RITA alloggio in ottime condizioni composto da ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina [illegible] ascensore possibilità mutuo
VIA MARCO POLO in stabile totalmente ristrutturato appartamento spaziosissimo composto di ingresso camera tinello cucina bagno cantina [illegible] prezzo interessante.
MIRAFIORI NORD in stabile signorile [illegible] alloggio con pavimenti in marmo parchetti ceramica composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina [illegible] ascensore mutuo.
SAN PAOLO alloggio ben ristrutturato [illegible] [illegible] ceramica e [illegible] [illegible] composto da ingresso 2 camere cucina servizio [illegible] dilazioni.
[illegible] SCARLATTI alloggio ottimamente [illegible] doppi vetri porta blindata composto [illegible] ingresso camera [illegible] abitabile bagno cantina [illegible] solo 37 milioni.
VIA ETTORE FIERAMOSCA ampio ingresso soggiorno 2 camere parchettate cameretta cucina bagno cantina [illegible] dilazioni pagamento.
VIA BORGO DORA piano alto alloggio composto da ingresso camera cucina [illegible] abitabile bagno ripostiglio soffitta [illegible] ascensore [illegible] milioni.

GLI APPARTAMENTI [illegible] IN CINTURA

PECETTO CENTRO in stabile signorile con giardino condominiale panoramicissimo alloggio composto da ingresso salone camera tinello cucinino bagno cantina posto [illegible] coperto e box
SAN MAURO via Torino alloggio totalmente ristrutturato composto da [illegible] [illegible] [illegible] balcone verandato cantina 33 milioni
NICHELINO diversi alloggi in stabile recente con termoascensore varie metrature luminosissimi ben tenuti possibilità di finanziamento
GRUGLIASCO via [illegible] alloggio composto da ingresso 2 [illegible] tinello [illegible] bagno ripostiglio cantina box [illegible] 2 auto possibilità mutuo
MONCALIERI via Sestriere appartamento ben disposto luminoso composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio [illegible] termo ascensore volendo [illegible]

VILLE - CASETTE RUSTICI

RIVALTA villa indipendente composta [illegible] ingresso salone cucina 3 [illegible] bagni [illegible] 2 bagni termo [illegible] più piano seminterrato [illegible] [illegible] 145 circa mutuo.
VINOVO villaggio [illegible] Sud villa a [illegible] ottimamente rifinita composta da salone 3 [illegible] cucina doppi servizi box cantina giardino privato comodità negozi e mezzi pubblici mutuo dilazioni permute
[illegible] centro casa padronale con 3200 mq di terreno composta da 7 camere cucina doppi ser[illegible] annesso monolocale soppalcato con servizi e box indipendente a Lire 99 milioni mutuo dilazioni per [illegible]
VEROLENGO casa [illegible] d[illegible] totalmente ri[illegible] [illegible] da ampio salone 2 camere cucina bagno lavanderia cortile a Lire 125 milioni mutuo dilazioni permuta.
MAZZE' [illegible] casette completamente indipen[illegible]te con 700 mq di giardino totalmente ristrutturata composta da salone 3 camere cucina doppi servizi porticati Lire [illegible] milioni minimo anticipo mutuo dilazioni.
CASTAGNETO PO rustico indipendente completamente ristrutturato con 750 mq di terreno composto da 2 camere salone cucina cucinotto bagno Lire 58 milioni dilazionabili.

CASAGIORNALE TV SULLE PIÙ IMPORTANTI TELEVISIONI PRIVATE DEL PIEMONTE

L'ASSOCIAZIONE TORINO VIA ROMA E PIAZZA CARLO FELICE CON LO STUDIO PRAP
RINGRAZIANO QUANTI SI SONO ADOPERATI PER IL FELICE ESITO DELL'INIZIATIVA

NATALE VIA ROMA 1986

CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

LAVAZZA

INA
Assitalia

RIV-SKF

YOGURT MANDRIOT

LA STAMPA

- ☐ Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale
- ☐ Assessorato all'Arredo Urbano
- ☐ Assessorato al Bilancio
- ☐ Assessorato al Commercio
- ☐ Assessorato alla Cultura
- ☐ Assessorato ai Lavori Pubblici
- ☐ Assessorato alla Viabilità e Trasporti
- ☐ Servizio Giardini e Alberate
- ☐ Servizio Suolo Pubblico
- ☐ La Sovrintendenza alle Belle Arti
- ☐ La 1ª Circoscrizione Centro
- ☐ Le Forze dell'Ordine
- ☐ I Vigili Urbani
- ☐ I Vigili del Fuoco
- ☐ La Direzione Circoscrizione Aeroportuale
- ☐ L'Azienda Energetica Municipale
- ☐ L'Azienda Acquedotto Municipale
- ☐ I proprietari degli immobili di Via Roma e Galleria S. Federico

- ☐ Gli Architetti Progettisti Piero Carcerano e Massimo Grosso

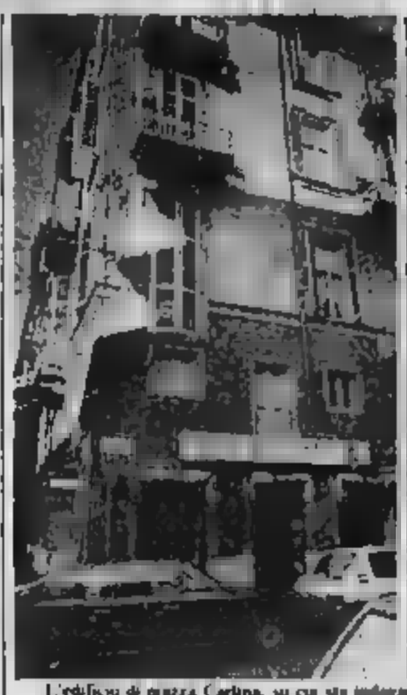
- ☐ Le Ditte Fornitrici AS Allestimenti - E.A.P. European Advertising Promotion - Expocoop - Holomedia - Impianti Elettrici PAL.FAR - Sanfilippo Messaggi Luminosi

NATALE VIA ROMA 1986 È UN'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE TORINO VIA ROMA E PIAZZA CARLO FELICE REALIZZATA DAL C STUDIO

Nuove crepe nell'ex Albergo di virtù in ristrutturazione

Palazzo senza pace

Non c'è immediato pericolo, ma il 31 dicembre è stata emessa un'ordinanza di sgombero per il negozio sull'angolo di via San Massimo e l'appartamento sovrastante - Secondo i tecnici, la struttura è stata sovraccaricata con nuovi pavimenti senza che fossero stati eseguiti rinforzi



L'edificio di piazza Carlina, su cui sta indagando il giudice, ed un particolare del negozio

Nuovi problemi per l'ex Albergo di virtù di piazza Carlina 15, palazzo di proprietà municipale la cui ristrutturazione, condotta tra l'81 e l'84 dall'Istituto autonomo case popolari, è da anni oggetto di un'indagine della magistratura.

Dopo i [illegible] lungo via Maria Vittoria (consolidate), questa volta a creare allarmi è l'ala posteriore dell'antica costruzione, prospiciente l'incrocio tra via San Massimo e via Santa Croce.

Nelle ultime settimane si sono prodotte delle preoccupanti fessure tra l'ammezzato ed il primo piano, tanto che l'Ufficio ispezione edilizia del Comune, dopo un sopralluogo, il 31 dicembre ha emesso un'ordinanza di sgombero cautelativo per il negozio di alimentari che sorge sull'angolo del palazzo e per l'appartamento sovrastante.

Secondo i tecnici, il dissesto statico è dello stesso tipo di quello che si è manifestato su via Vittoria nell'85: in quell'occasione l'antica struttura [illegible] fine del '800 è stata sovraccaricata con nuovi pavimenti di enorme spessore senza che fossero stati eseguiti rinforzi e risanamenti nei muri maestri che ora rischiano di cedere.

Ieri mattina è compiuto un sopralluogo in via Massimo il nuovo dirigente del servizio [illegible] dell'Istituto case popolari, ing. Baravalle. Con lui c'era anche il prof. Piero Marro, del Politecnico, che da anni segue le vicende statiche dell'ex Albergo di virtù; proprio la sua preoccupata relazione sul quadro di progressiva stabile è uno degli elementi chiave che hanno dato il via, nel giugno scorso, all'inchiesta della magistratura sulla ristrutturazione dell'antico palazzo.

Il titolare del negozio di alimentari, [illegible] Aschieri, non nasconde la preoccupazione per l'[illegible] di sgombero: sul soffitto la crepa è evidente, ma più lo è quella che scende sulla facciata sopra la vetrina d'angolo: «*Prima ci hanno detto che bastava puntellare, adesso ci dicono che dobbiamo chiudere entro dieci giorni: come si fa?*», si lamenta, raccogliendo per terra i calcinacci prodotti dagli operai [illegible] muro maestro.

All'Istituto case popolari il vicepresidente, Mimmo Russo, afferma che non c'è alcun pericolo reale e immediato di crollo: «*In ogni caso — dice — abbiamo deciso di intervenire con tempestività. Ora aspettiamo la relazione tecnica e poi provvederemo immediatamente alle opere di consolidamento secondo le indicazioni degli esperti*».

Il nuovo cedimento è un [illegible] di prova sulla precarietà [illegible] conclusione dei lavori [illegible] Albergo di virtù: in quattro anni, con una spesa di tre miliardi, non si è certo recuperato un palazzo storico di Torino. Al contrario, si è finito per peggiorarne la situazione, appesantendo la struttura senza risanarla. Dice un tecnico del Comune: «*E' come far portare un sacco di cemento ad un vecchio, malato e malfermo, anche se di ventitré: ad un certo punto è quello fatale*».

Gianni [illegible]

Strade ghiacciate, 4 vittime

Madre muore nipote grave

A Sciolze, si è salvata la figlia di un mese

SCIOLZE — Strade ghiacciate. Incidenti a [illegible] un bilancio pesante: quattro morti e molti feriti. Sulla [illegible] per Rivalba [illegible] perso la [illegible] giovane madre, grave un nipote, ferita la figlia [illegible] un mese e la suocera. Sono le 14,30. Su una 126, guidata da Marisa Savio Mancalvo, 23 anni, di Sciolze, [illegible] la figlia Cristina, la suocera Amelia Colla, 50 [illegible] ed il nipote Massimo Colla di 13 anni. L'utilitaria riporta a [illegible] che ha [illegible] alcuni giorni di vacanza [illegible] gli zii, [illegible] opposto, sopraggiunge un pullman di linea, guidato da Valentino Val, 49 [illegible] abitante a Sciolze, [illegible] Pietra. All'improvviso il veicolo sbanda, probabilmente a [illegible] anche questa volta [illegible] ghiaccio, e piomba [illegible] vettura [illegible] un [illegible].

Accorre gente, [illegible] vuole un po' di tempo per liberare i passeggeri della 126. [illegible] subito in [illegible] dizioni [illegible] infatti muore all'ospedale di Chivasso. [illegible] raggiungono [illegible] figlioletta e la suocera. Grave il nipote, [illegible] che i medici si [illegible] la prognosi: pare che il bambino abbia riportato lesioni interne tali da richiedere un intervento chirurgico.

Altri due morti domenica alle 17. Le vittime: un dirigente della Morando costruzioni e un'amica, hostess della British Airways. Sono Alberto Coticoni, 46 anni, abitante a Pino Torinese, strada Tetti Bellano, 8 e Paulina Ann Smith, 36 anni, originaria di Nottingham, residente a Londra con i genitori. Hanno entrambi trascorso la mattinata in una villa di [illegible], ospiti di comuni amici. All'imbrunire, il rientro [illegible] Torino. Coticoni [illegible] sulla [illegible] Ferrari. Paulina gli siede a fianco. Ma fanno poca [illegible].

Paulina Ann Smith, 36 anni

Al bivio [illegible] Canale, nei pressi [illegible] cimitero di Baldissero, la [illegible] all'improvviso, il guidatore [illegible] riesce a controllarla: è un [illegible] che si schianta [illegible] velocità [illegible] un [illegible]ro. Poco dopo, i soccorsi [illegible] automobilisti di passaggio, l'arrivo delle ambulanze. [illegible] inutile all'ospedale di Castelnuovo: le vittime, infatti, [illegible] giungono senza vita. Presumibile [illegible] dell'incidente, l'asfalto coperto da [illegible] e traditore [illegible] di ghiaccio. Nessuna traccia [illegible] frenata. Pare [illegible] escludere un malore del Coticoni, tra l'altro esperto nella guida di vetture sportive.

La morte del dirigente ha suscitato vasta eco nel [illegible] imprenditoriale torinese. [illegible] Coticoni [illegible] schiuto per la [illegible] intraprendenza. [illegible] capacità professionali, tutte doti che le portavano spesso all'estero per affari. Appunto durante uno [illegible] suoi viaggi [illegible] conosciuto [illegible] quale vive a [illegible].

Coticoni era sposato. La moglie Wendy in questi giorni con le Australia dai genitori e con lei erano i figli Stefano e Jerry: [illegible] hanno appreso la notizia a [illegible] attesi per i funerali [illegible] si svolgeranno a Pino Ieri, a [illegible] sera. [illegible] Londra e [illegible] arrivati i genitori ed i parenti della hostess.

La terza disgrazia ieri verso le [illegible] sulla statale del Moncenisio tra Sant'Ambrogio e Chiusa San Michele. Lucia Carnevaria, 60 anni, Chiusa, [illegible] Roma il stata uccisa da una 131. L'auto era guidata da Giuseppe Sciascia, 42 anni, pure di Chiusa, via Torino. Viaggiava verso Avigliana. Le [illegible] dell'incidente sono in corso di accertamento, [illegible] anche in questo caso non è da escludere il fondo ghiacciato.

[illegible] costruirà

SAN MAURIZIO — Il paese avrà un nuovo [illegible] per il rifornimento [illegible] del deciso il Consiglio comunale che ha indicato Cascine Poliana come la località dove costruirlo. [illegible] passato la mancanza d'acqua aveva [illegible] grossi problemi e disagi alla popolazione, con un lungo quaseguitrel di polemiche e accuse.

Le offerte [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Una testimonianza [illegible] impegno da parte di privati che dura [illegible] dieci anni - Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti effettuati nella prima decade di dicembre (ci scusiamo per il ritardo)

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la ricerca sul cancro, scusandoci per il ritardo:

In memoria [illegible] Pistorale Carmelo, i colleghi [illegible] in memoria di Mario Dario, i condomini [illegible] Lungopo [illegible] e via [illegible] 1 150.000; in memoria di Martin Antonio 100.000, ricordando Sofia 100.000.

L.N. 100.000; in memoria di [illegible] Maria in [illegible] i colleghi [illegible] Salvatore [illegible] in memoria [illegible] prof. Roberto Parry [illegible] Colsanpa 50.000; S.L.C.C. [illegible]: per il papà [illegible] Gianni 30.000; D.V. ricordando i [illegible] suri [illegible].

[illegible] memoria di Eugenio Re, [illegible] condominio [illegible] corso Agnelli 126 [illegible] in memoria [illegible] di Picone [illegible] e [illegible] di Parma [illegible] i colleghi di Luisa dell'anagrafe [illegible] Paola e [illegible] impiegati S.A.I.M.A. in memoria della mamma del collega De Angelis Antonio 130.000; i colleghi di Cigni Santi della [illegible] C.D.R. in memoria della mamma 110.000; famiglia Galletto [illegible] 100.000; in memoria di [illegible] Maria ved. Truffa, Carla e [illegible] 100.000.

C.A. 50.000; [illegible] memoria di [illegible] Giuseppe [illegible] in memoria di [illegible] Maffei 50.000; O.B.P. ricordando i miei defunti 50.000; Antonella [illegible] 50.000; W.D. [illegible] in memoria di Bo[illegible] Teresina, la cognata e nipote Audino Maria e [illegible] 30.000; Rosa 30.000; Malogno Luigina 20.000.

In memoria [illegible] Vito Lodito [illegible] scuola De [illegible] Torino [illegible] B.I. [illegible]: in memoria dei nonni 200.000; in memoria di [illegible] Lorenzon in Grimaldi mamma [illegible] piccola Samanta da parte della classe IV C di Treboia 155.000; in memoria di Angela Martina 100.000; in memoria di Mario Pezzo dipendenti Secoversi 136.000.

In memoria di Aiuffi Ausilia A.C. 100.000; K.R. 100.000; Ivana e Annalisa in memoria di Michele 100.000. De Fazio 100.000; Luciano e Giovanna 100.000; R.B. 100.000; in memoria della nonna Teresa C.3. V.O. Gianni e Lucia 100.000; in ricordo di Valter Sergio e nonna Paola 100.000, in memoria di Maria Grazia Papandrea i cugini Borello Ciaccone Portiselli 60.000; Luca e Fabi 50.000; in [illegible] gia [illegible] caro cugino [illegible] 50.000; C.R.A. [illegible]; in memoria di Castalmagna Caterina 50 [illegible]; Luigi in ricordo di Fran[illegible] per [illegible] [illegible], in memoria dei miei cari [illegible] Piercario Giuseppina 200.000; in memoria di Boria Alberto, suoceri cognati e nipoti 231.000; in memoria di Franco, O. C M. 300.000; A.A.O. in memo[illegible] della mamma [illegible]. in memoria di Claudia e Ange[illegible] Bassi [illegible]

[illegible] memoria di Domenico Fiorito [illegible]; direzione e dipendenti Cerutti s.p.a. [illegible] memoria [illegible] Carenzo Antonio 150.000; i condomini e inquilini di corso Ferrucci 126 in [illegible] di Anita Frigo[illegible] 115.000; Odiard [illegible] in ricordo di Domenico Fiorito, gli amici della Carello s.p.a. [illegible] E.V. 100.000

[illegible] memoria [illegible] [illegible]: Levi R. 100.000; [illegible] memoria di Ernesta Morone [illegible] Beppe e Lucia 100.000, [illegible] e coscritti [illegible] classe [illegible] di Borgaro in ricordo [illegible] Caltaneo Dino 100.000, A.C. in memoria di Silvana Guglielmetti 100 mila; in memoria di Boria Alberto, la famiglia 100.000; compagni di scuola e professori [illegible] liceo Aldo Moro di Rivarolo IV C in ri[illegible] [illegible] Barengo 800.000.

A ricordo del caro Roberto, il fratello Claudio [illegible]; V.L. 50.000; in memoria [illegible] Francesco 50.000; [illegible] ria dei miei cari 10.000; S.O [illegible]

Fabrizio [illegible] Massimo Giuseppina 100.000. in me[illegible] di Leo Antonio, Fausta e Remigio 100.000; Ingrassia [illegible] Matichecchia [illegible] Rollo Nadia Perreri Pasquale, Coli Gra[illegible]

Settimo, i coscritti del '50

[illegible] della leva [illegible] 312.000; in memoria [illegible] Morando Giuseppe, i suoi parenti 240.000; Caterina Fanciulli [illegible] in suffragio [illegible] Giovanna ved Cappellaro, condomini e inquilini [illegible] [illegible] Margherita 104 e amici del bar Ingleria 200.000; i colleghi di Daniela in memoria del papà 100.000; in memoria di Giuseppe Mursiano, i [illegible] corso [illegible] tasiopoli [illegible]

I colleghi [illegible] [illegible] [illegible] sione di Capriolo Mario, [illegible] memoria del papà Giovanni [illegible] in [illegible] di Morando Pia, i suoi coscritti 130.000; la scuola media sta[illegible] O. Marenco di Biella, colleghi e amici della [illegible] Carla [illegible] del padre Francesco Vitali 111.500; [illegible] memoria di Schertel Rober[illegible] [illegible] amici 110.000; una pensionata [illegible]. E.C 50.000; in memoria [illegible] Gremo Giovanni, B.A. 50.000; primo 50.000; A.Q. in ringraziamento a Papa Giovanni 60.000; Edoardo 60.000; Adelaide Maffeo e Wanda [illegible], A.C.T. [illegible] O.T. 50.000

B.R. - [illegible] 55.000; L.D. in memoria [illegible] Saverio Ambrosetti [illegible], S.Z. 50.000; [illegible] C.G.T. in memoria [illegible] Carle Gianni [illegible] Emilio in ricordo di Papa Giovanni 50.000

Gli [illegible] via Ormea 129 e amici in memoria [illegible] Nicola Luigi [illegible] in [illegible] zione della Ennepi s.p.a. San [illegible] in [illegible] dipendente Mario Nicol [illegible]; per [illegible] in ricordo [illegible] Elda Debernardi, i colleghi di [illegible] 177.500; [illegible] memoria di Antonio Ingrao i condomini [illegible] via Monte Bianco 31-33 Moncalieri [illegible] in memoria di Bisattini Luigia ved Piffero (Bellert) i condomini di corso Monte Cuneo 156 150.000; gli amici in ricordo di Carlo Laiolo 140.000; i colleghi di Nava Zampese in memoria [illegible] padre Giovanni 140.000

Minnita e [illegible] Bertone in memoria [illegible] Vanda Barengo 100.000; in ricordo [illegible] Vanda Barengo 105.000; Roberto e Sandro in ricordo di zia Vanda [illegible] B.F 100.000, in memoria [illegible] Tatiana Ortia in Turigliatto, i negozianti e inquilini di [illegible] Brandiz[illegible] Torino 71.000; i [illegible] classe [illegible] di Castellamonte in memoria di Vanda Barengo [illegible] 70.000; la sez. Anpi di Borgaro in ricordo del partigiano Cattaneo Dino 70.000; i condomini di via Vinadio e via [illegible] Nanni in [illegible] di Alassa [illegible]

Buzzichelli Lea 50.000; in [illegible] di [illegible] Giuseppe, Matia e commesse 35.000; B.S.R. 25.000; U.T. [illegible] memoria di [illegible] Ventitreesimo 25.000; R.G. 20.000. A.B. 10.000; [illegible] memoria di Papa Giovanni [illegible]

In memoria di Leonildo Segir [illegible], condomini [illegible] corso Peschiera 140-142-146 e via [illegible] 28 in memoria [illegible] Giuseppina 345.000; dipendenti [illegible] parenti industriali spa [illegible] memoria di Santagata Ines[illegible] in Caroti 220.000; in ricordo di Riccardo Giorgi, famiglia Venturini 200.000; gli [illegible] del [illegible] in me[illegible] [illegible] Mancin Domenico 150.000; Irene [illegible] in memoria del figlio Augusto 100.000; in memoria [illegible] gina Mario, la moglie 100.000; Oliec-laniere s.r.l. [illegible]

Savino Santomauro in memoria [illegible] genitori [illegible] E.C. [illegible] Battaglioni Giorgio e Gianni in [illegible] di Domenico Picat[illegible] [illegible] R.G. 105.000; O.P. [illegible] in memoria dei [illegible] cari defunti 50.000; Forgia Francesco 50.000; Piero 50.000; in memoria di Maurizio Petroni 50.000; F.F. 25.000, Ugo 25.000, P.E.O. 25.000, in memoria di Mariano 25.000; in memoria di mio marito 20.000, B.R. 500.000; in ricordo dei suoi cari, A.C. 400.000; l'Assicurazioni Generali sede di Torino in memoria dei dott. Alessandro Revel 217.000. (continua)

Numerose proteste

Ciriè, classi «trasferite» d'ufficio

Dicono le maestre «Siamo contrarie»

CIRIE' — Protesta un gruppo di insegnanti per un provvedimento di «*sconsiderata*» presa dall'assessore all'istruzione e [illegible] «*arbitrario*», perché adottato «senza consultare i genitori» e senza seguire alcun criterio di gradualità.

Prevedendo il trasferimento dei bimbi che frequentano la Don Bosco, nei locali vuoti [illegible] «Fenoglio» [illegible] e laboratorio, il [illegible] comporterebbe «*perdita di [illegible] tica*», elemento indispensabile, secondo gli insegnanti, per realizzare un processo educativo.

«*Non si possono riportare sulla [illegible] intere [illegible] per singole [illegible] in qualche [illegible] vuoto intere classi*». Concludeva la nota di protesta: «*Vorremmo che certi cambiamenti avvenissero gradualmente e la necessità dei bambini fosse tenuta in maggior considerazione. In fondo, la sperimentazione è solo una convenzione, non una legge*».

Prime iniziative stamane per il Carnevale in provincia

Ivrea si sveglia con i pifferi

Tradizionale sfilata per le vie della città sulle note della «diana» - Alle 11 il Generale sarà presentato in municipio: è Fausto Cavallo, un veterano della manifestazione

IVREA — A dare la sveglia questa mattina agli eporediesi saranno le note della «diana», la caratteristica pifferata del giorno dell'Epifania che annuncia [illegible] del Carnevale: Pifferi e tamburi, a cominciare dalle 8, sfileranno nei rioni cittadini al suono [illegible] inconfondibili [illegible] stesse che scompagnavano [illegible] eserciti napoleonici.

Per gli eporediesi è [illegible] momenti più suggestivi della rievocazione: i «*Pifferi*» sono considerati la vera colonna musicale del Carnevale, [illegible] nel tempo. «*Pifferi e Tamburi*» sfileranno già in divisa. [illegible] gli indosseranno ancora [illegible] borghesi.

Il primo atto del Carnevale di Ivrea vedrà oggi alle 11 nella sala dorata del Municipio la presentazione del Generale Fausto Cavallo. E' un [illegible] della manifestazione: da anni è l'aiutante di campo della [illegible]. Il Carnevale per lui non ha segreti: ha partecipato a tutte le riunioni dei suoi colleghi organizzatori ritardando il suo [illegible] strutturare così un Carnevale all'insegna della [illegible].

Così è stata riproposta [illegible] vecchia cerimonia [illegible] ta da tempo: il Podestà, impersonato quest'anno da Costantino Cierda, accompagnato dai Credendari salirà [illegible] cappella [illegible] Tre [illegible] Monte Stella per offrire i cari, un [illegible] propiziatorio perché l'anno appena cominciato sia sereno e prefiqua per tutta la comunità. Ad accoglierlo per ricevere i cari ci sarà il vescovo monsignor Luigi Bettazzi che a mezzogiorno celebrerà la Messa.

Archiviati gli appuntamenti dell'Epifania, gli organizzatori dovranno perfezionare il programma della manifestazione da presentare in Comune entro il 15 gennaio. Poi il 15 febbraio il Generale [illegible] Cavallo riceverà la spada e la feluca, simboli del comando. Da quel momento s'intreccerà il conto alla rovescia per il giovedì grasso.

Chiara L'sai, «Bela Tolera»

CHIVASSO — Alle 10,30, dal balcone [illegible] Pro loco «Agricola», il presidente [illegible] presenterà la Bela Tolera e l'Abbà.

Bela Tolera '87 è Chiara [illegible], 21 anni, diplomata [illegible] l'Istituto magistrale, che attualmente frequenta un corso [illegible] informatica; fra i suoi hobbies, la letteratura, lo sport e la musica: [illegible] anche parte, infatti, della «Schola Cantorum» del Duomo.

L'Abbà è Aristide Nerva, 61 anni, dipendente dell'Usl 30 e revisore dei conti della locale [illegible] Aldo. Fedelissimo «granata», [illegible] la musica specie [illegible] gli [illegible] Susanna, e il [illegible] organizzatore [illegible] gite turistiche.

A [illegible] Rubatto, piazza Carletti 2, sede [illegible] Pro Loco «L'Agricola», ente organizzatore del Carnevale Chivassese, [illegible] Bianco Thien e [illegible] Tolera ed Abbà '86, [illegible] no i simboli del potere ai loro successori. Presenti le autorità cittadine, [illegible] presentate [illegible] popolazione anche tutti gli [illegible] componenti della «corte»; seguirà un rinfresco, presenti la Fi[illegible] «Città di Chivasso» e i pifferi [illegible] Montalto Dora.

Rapinata e ferita

Nella gioielleria di corso Siccardi 15 - Il bandito ha colpito [illegible] la titolare

Luigina Berta, 49 anni, titolare della Vama, un negozio di orologeria in corso Siccardi 15, è stata rapinata e colpita alla testa. Era sola quando verso le 18 di ieri è entrato un giovane sui 25 anni, «alto, biondo con occhi neri, vestito in modo sportivo», che ha all'improvviso estratto una pistola e puntando la canna alla gola della donna, le ha intimato di aprire l'armadio della retrobottega dove erano i gioielli. La commerciante ha obbedito, senza opporre resistenza, ma subito dopo l'uomo la ha vibrato un violento colpo in testa con il calcio della pistola, mettendola in ginocchio, e la ha coperta il viso con un maglione.

Il rapinatore ha potuto quindi prelevare, indisturbato, i gioielli, aiutato da un complice che nel frattempo si era introdotto nel negozio e del quale la donna ha potuto solo udire la voce. Compiuta la rapina, i due sono fuggiti su un'Alfa, in compagnia forse di un terzo complice.

Si ignora l'ammontare del bottino che dovrebbe comunque aggirarsi intorno a decine di milioni.

Accoltella convivente

Un bicchiere di troppo, una parola detta nel tono sbagliato, e il furioso litigio finito con una coltellata. E' accaduto l'altro pomeriggio in corso Svizzera 149/bis, dove abitano Silvano Tortora, 34 anni, meccanico, e Pierangela Goffetto.

Durante la discussione, Silvano Tortora, ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito la convivente al torace. L'uomo ha poi chiamato i carabinieri, che lo hanno arrestato per tentato omicidio. Lei, ricoverata al Maria Vittoria, se la caverà in 14 giorni.

dalla provincia

In ricordo dei partigiani di Treves

TREVES — Cerimonia oggi alla stazione ferroviaria per ricordare gli otto partigiani caduti la mattina del 6 gennaio 1944. Alla manifestazione partecipano anche i rappresentanti della sezione Anpi «Rigola TT». Tra i morti vi sono infatti anche due parenti di trasvieri.

Pensionato investito, è grave

CHIVASSO — Mentre attraversava davanti a casa, Maria Tomasello, 68 anni, corso Galileo Ferraris 50, è stata investita dalla «127» condotta da Stefano Miceli, 30 anni, viale Cavour 6. La donna è stata trasportata al vicino ospedale, è in gravissime condizioni. Nello stesso nosocomio è giunto poco dopo Giancarlo Bergamin, 26 anni, Castelrosso di Chivasso, via Margherita 30, pure in gravi condizioni, rimasto coinvolto in un incidente sulla statale 11 alla periferia di Rondissone.

Due donne scippate nel Chivassese

BRANDIZZO — Mentre camminava in via Torino, Claudia Di Raudo, 19 anni, via Rosselli 18, è stata avvicinata da un'auto con due giovani a bordo, uno dei quali scendeva e le strappava la borsetta contenente 20 mila lire. A Chivasso, Luigina Ardissone, 63 anni, via Matteotti 8, mentre rincasava è stata scippata della borsetta con 40 mila lire.

Un bosco distrutto dal fuoco

RIVALBA — Circa dieci giornate di bosco ad alto fusto ieri sono state distrutte dal fuoco in località Ronconia, tra Rivalba e San Raffaele, a causa di una Fiat Uno rubata, smontata in gran parte, e poi incendiata. Per domare l'incendio sono intervenute squadre di vigili del fuoco, volontari dell'antincendio boschivo e delle forestale che hanno lavorato per oltre quattro ore.

Pensionato [illegible] a Cuorgnè

CUORGNE' — Maddalena Penoglio, 75 anni, via [illegible] nio, è stata travolta [illegible] mattina da una [illegible] 127 guidata [illegible] Roberto Berta, 20 anni, via dei Mille, Cuorgnè. L'incidente è avvenuto nella centralissima via Torino: la donna è stata [illegible] a alcuni metri di distanza e [illegible] è fratturata il bacino: ne avrà per 40 giorni.

Vietato le Chiese alle [illegible]

IVREA — Il Consiglio presbiterale della Diocesi eporediese ha invitato tutti i parroci ad evitare la partecipazione di personaggi in [illegible] carnevalesco durante i riti religiosi in tempo quaresimale. La decisione, che in Diocesi è stata definita un «*indirizzo pastorale*», è stata presa dopo le numerose richieste degli organizzatori del carnevali in Canavese di far assistere alle messe quaresimali i vari personaggi.

Simulazione, sono accusati di calunnia

IVREA — Avevano denunciato di essere stati vittima di un'estorsione per la quale tre persone, risultate poi del tutto estranee, erano finite in carcere. Adesso Battistino Formero, 30 anni, e la moglie Anna Maria Ardissone, 32 anni, sono stati incriminati dal sostituto procuratore Palumbo del reato di calunnia. Secondo il giudice i due avrebbero simulato l'episodio.

[illegible] al [illegible]

PALAZZO — Tra venti giorni il maresciallo Nebbia [illegible] al procuratore Malerana gli esiti delle perizie [illegible] esplosivi e sulle micce rinvenuti dai carabinieri nella casa di Italo Lesca, in carcere con l'accusa di aver attentato al metanodotto della Snam. Importante anche la perizia sugli stivali che il Lesca avrebbe utilizzato per forzare la porta d'ingresso della centralina.

Con una circonvallazione costruita a spese della Regione

E Terranova sarà liberata dall'incubo della statale

Un [illegible] di 1300 camion al giorno, [illegible] incidenti, in pericolo la stabilità delle case

NOSTRO SERVIZIO

TERRANOVA — La costruzione di una circonvallazione dovrebbe risolvere il grave problema del traffico pesante lungo la statale che attraversa la grossa frazione a pochi chilometri da Monferrato. Il passaggio di camion sulla 30[illegible] Casale-Mortara, che rappresenta praticamente l'unica strada di Terranova, provoca continui pericoli e disagi.

La Regione ha accolto la soluzione proposta dal Comune di Casale per risolvere il problema. L'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Cerutti ha, con una lettera inviata al sindaco, comunicato che il progetto è stato inserito nel piano regionale della grande viabilità. L'opera potrà così essere realizzata in tempi brevi.

La statale 590 detta «dei Cairoli» collega, attraverso il ponte sul Sesia, il Monferrato all'area lombarda. L'intenso traffico — almeno 1300 i pesanti che giornalmente transitano da Terranova, senza contare le migliaia di auto e moto — rappresenta ormai da tempo un pericolo per i passanti e gli abitanti della denunciano la preoccupazione per la stessa.

«Il transito continuo dei trafficì pesanti fa tremare le fondamenta degli edifici ai lati della strada. A lungo andare questo non può che danneggiare la stabilità delle case. I tombini delle fognature vengono sfondati, la strada si riduce a buche pericolose», dicono a Terranova.

Per risolvere il problema il di Casale Coppo aveva proposto, la scorsa estate, quando più vivaci si erano fatte le proteste della popolazione, di costruire una «bretella» che unisca il ponte sul Sesia al casello Casale Nord della «Autostrada dei Trafori», la A26 Genova-Voltri - Alessandria - Sempione, così da tenere fuori dal flusso l'abitato. La Regione, con la lettera dell'assessore Cerutti, ha ora comunicato al sindaco di condividere questa impostazione.

L'assessore Cerutti ha invitato l'Anas ad intervenire nell'ambito di un'altra opera della viabilità nel Monferrato, cioè un progetto per l'innesto della statale 31 bis e la stessa statale «dei Cairoli».

Mentre si attende una decisione di intervento dell'Anas per definitivamente il problema della viabilità a Terranova, si è pure in attesa di un provvedimento temporaneo, deciso in estate anche grazie all'intervento del prefetto Pierangeli. Il divieto di transito ai mezzi con peso superiore ai 110 quintali nel tratto di strada che attraversa il paese.

Ma il compartimento Anas di Torino, sia quello di Milano hanno espresso parere favorevole all'adozione del provvedimento. Perché il divieto entri in vigore deve però essere completato l'iter burocratico della pratica, attraverso la richiesta formale del Comune. Lo ha spiegato la direzione dell'Anas di Torino scrivendo al Comune di Casale ed ora gli uffici comunali stanno predisponendo la relativa risposta. Pare quindi, finalmente, avviato a soluzione il problema della gente di Terranova che, proprio per richiamare l'attenzione sulla difficile situazione che si vive in paese, aveva dato vita negli scorsi mesi a numerose iniziative.

Franco Marchisio

NOVI PREMIA NINO DEFILIPPIS

Novi Ligure. In ricordo di Fausto Coppi, nel ventisettesimo anniversario della morte, la «Sportorganizzazione» di Pino Villa ha assegnato i premi «Tricolore» all'ex campione Nino Defilippis, al campione italiano di ciclismo Claudio Corti, a Maria Teresa Ruta di «Domenica sportiva» ed ai giornalisti Beppe Conti e Giacomo Santini. Alla manifestazione di convegno, presenti il sindaco Mario Angeli, i figli del campionissimo Marina e Faustino, l'assessore provinciale allo Sport Domenico Moccagatta e personalità del mondo sportivo e amministrativo, sono intervenuti la Ruta, Nino Defilippis e Beppe Conti. Durante la cerimonia è stato ricordato Fausto Coppi. Nella foto di Roberto, di trofeo Maria Teresa Ruta con alla sua sinistra Beppe Conti e, in piedi, Nino Defilippis

I coniugi alessandrini trascorrevano una [illegible] nella loro casa di campagna

Morti marito e moglie, 59 e 50 anni per una fuga di gas a San Michele

I corpi scoperti [illegible] figlia che [illegible] Alessandria [illegible] riuscita a mettersi in contatto telefonico

ALESSANDRIA — Due coniugi sono morti asfissiati per il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento e la conseguente fuoriuscita di gas.

Il fatto è avvenuto nella tarda di sabato scorso; la coppia si trovava [illegible] nella campagna, in strada Vecchia del Castello 20, a San Michele.

Le vittime sono Sergio Gallo, 59 anni, e la moglie Maria Rovera di 50, entrambi pensionati. Abitavano in Alessandria in via Cavour 84 con la figlia Carla di 25 anni. E' stata proprio la giovane, insieme ad alcuni vicini di casa, a trovare i corpi esanimi dei genitori.

Alessandria. Maria Rovera, 50 anni e Sergio Gallo, 59 anni, morti per intossicazione a S. Michele

Sergio Gallo era da qualche anno in pensione, pare per motivi di salute, dalla fabbrica «Baratta», mentre la moglie aveva lavorato sino a non molto tempo fa alla «Borsalino».

La tragedia [illegible] verso le 21,30 di sabato, ma quasi certamente è avvenuta qualche ora prima. Sergio Gallo era stato ricoverato in ospedale per una quindicina di giorni; dimesso per fine anno aveva voluto recarsi alla casa di San Michele, dove la famiglia trascorre buona parte dell'anno.

Sabato pomeriggio, [illegible] le 15, la figlia ha accompagnato i genitori in strada Castello e poi si è recata al lavoro, di riposo di sono Lamarmora, rimanendo d'accordo che avrebbe telefonato alla madre verso le 20,30 per controllare se tutto andava bene. Così ha fatto, ma non [illegible] risposta ha cominciato a preoccuparsi.

Carla Gallo ha allora deciso di tornare a San Michele per rendersi conto di persona se fosse accaduto qualcosa.

Giunta a casa ha chiamato [illegible] volte i genitori: nessuna risposta; [illegible]

più il pensiero si è rivolto ai vicini di casa.

Raccontano Alessandro Chieregato e Gherardo Valentini: *«La luce era accesa ma nessuno rispondeva ed abbiamo subito pensato al peggio. La porta era sprangata e siamo passati nel retro dove abbiamo rotto i vetri della finestra del bagno e subito ci ha investiti una specie di nube di fumo e gas»*.

Nel frattempo sono giunti i carabinieri, [illegible] dalla moglie di Al[illegible] Chieregato, ed un militare è entrato in casa passando dalla finestra del bagno.

All'interno il gas aveva reso l'aria quasi irrespirabile: in cucina giaceva riverso sul pavimento il corpo di Sergio Gallo, mentre sulla stufa si trovava un pentola di minestra ormai carbonizzata. Il corpo di Maria Rovera era invece nel bagno, accanto c'era il cadavere del gatto di casa. I due coniugi sono stati trasportati con una autoambulanza in ospedale, ma ogni soccorso è stato inutile: in cinque ore [illegible] avevano [illegible] qualche ora prima.

Sul luogo della tragedia si è recato il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, ed è stata fatta una [illegible] ricostruzione.

Sembra che [illegible] formatasi [illegible] dopo quindici giorni [illegible] inattività [illegible] spento [illegible] fiamma dell'impianto di riscaldamento, mentre il gas è continuato ad uscire, invadendo l'alloggio.

Sergio [illegible], più debole, ne ha avvertito per primo gli effetti ed è caduto privo [illegible] sensi in cucina. La moglie se ne è accorta e [illegible] certamente ha cercato di raggiungere il bagno per aprire la finestra, si è anche ferita ad un braccio, ma non ce l'ha fatta ed è caduta.

La tragedia si è consumata in pochi minuti, senza che nessuno potesse accorgersene ed intervenire in qualche modo. Quando è giunta la figlia era ormai troppo [illegible]

La famiglia Gallo è molto conosciuta sia ad Alessandria sia a San Michele, paese di cui l'uomo era nativo e dove tornava molto spesso. Nel palazzo di via Cavour [illegible] per [illegible] accaduto è grande.

Roberto Scagliotti

■ Ricette false in farmacia due denunciati

ALESSANDRIA — Falso materiale in certificati, truffa e tentata truffa aggravata: sono le accuse che i carabinieri del nucleo operativo contestano a due giovani alessandrini, Giuseppe Marino, 32 anni, via Gandolfi e Marisa Daccor[illegible] di 27 vive in via Bologna.

Secondo l'accusa i due, venuti in possesso dell'intestazione del ricettario di un medico alessandrino, lo avevano fotocopiato.

I due avrebbero iniziato a comperare medicinali a base di sostanze stupefacenti in alcune farmacie di Alessandria e di Asti utilizzando le fotocopie.

Le ricette false sono state sequestrate e i due denunciati al pretore, che [illegible]

■ Arrestato per il racket dei night

ALESSANDRIA — Nuovo arresto per il racket dei locali notturni: su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Tortona la polizia ha arrestato Pasquale Trimboli, 34 anni, via Bramante 11, accusato di estorsione ai danni del titolare [illegible] «Castello» di Tortona.

Nei giorni [illegible] finiti in carcere, sempre per estorsione, il figlio di Pasquale Trimboli, Salvatore di 26 anni, abitante in via Martiri della Benedicta 29.

Inoltre per un tentativo di estorsione era stato arrestato Domenico Primavera, 28 anni, via Bramante 7, fratello di Consolato Filippo.

■ Il blitz della polizia stradale

ALESSANDRIA — La polizia stradale nel 1986 ha rilevato 2533 incidenti con 75 morti e 1023 feriti. Le 5000 pattuglie impegnate per la vigilanza sulle strade hanno percorso un milione e 300 chilometri, contestato 48.000 contravvenzioni, che hanno reso all'erario oltre un miliardo.

Inoltre sono state sequestrate 84 armi, trecento grammi di sostanze stupefacenti, 1031 patenti di guida, trentacinque chili d'oro, 74 assegni e 400 autoveicoli.

Sono state arrestate 56 persone e 3700 denunciate. Tra le operazioni più impegnative, l'arresto del torinese Giuseppe Chidice, accusato di aver ucciso nove prostitute e la scoperta di un traffico internazionale di «fuoristrada».

L'Associazione piccole industrie ha 407 soci

Il record dell'Api

La maggioranza delle aziende appartiene al settore metalmeccanico Il presidente: «Cerchiamo di offrire servizi al passo con i tempi»

ALESSANDRIA — L'Api, l'Associazione piccole e medie industrie della provincia, inizia il nuovo anno con una conquista: il superamento quattrocento Sono 407 le industrie aderenti, la maggior parte quali, e cioè 171, appartengono al settore metalmeccanico; seguono, sia pure a notevole distanza, le aziende del ramo plastica e gomma (34), abbigliamento (ventinove), le (28) e alimentari (trentatré).

Sono ventidue le aziende del settore «servizi», venti gli autotrasportatori, 19 gli edili e 17 i grafici cartotecnici, poi il ramo unimatica con 15 aziende, quindi gli orafi (dodici), i chimici e profumieri (undici) e infine il settore vetro con sei aziende.

La maggior parte delle ditte associate all'Api si trova nell'Alessandrino (127) mentre il secondo posto, con 74 aziende, è piazzato il Casalese e al terzo il Novese con poi via via Asti, che è congiobata con la provincia di (42), il Tortonese con 43 aziende e l'Ovadese con 28. «Chiudono» la zona di Valenza con 21, l'Acquese con 14 e l'area Felizzano-Quattordio con tredici piccole o medie industrie.

Dice il direttore dell'Api Carlo Taverna che il rapporto di collaborazione instaurato dall'Associazione con le aziende ha permesso di superare il traguardo delle quattrocento associate. *«In provincia operano piccole e medie industrie molto importanti in tutti i settori merceologici che noi, fra l'altro, cerchiamo di far conoscere e soprattutto di rivalutare»*, conclude il direttore.

Affema il presidente Paolo Vernetti che *«occorre offrire sempre nuovi servizi al passo con i tempi, per rispondere adeguatamente alle esigenze degli imprenditori»* e soggiunge che il merito di questa «conquista» va attribuito al lavoro degli amministratori dell'Api ed ai servizi forniti a tutti gli imprenditori *«che devono essere difesi nel settore commerciale, finanziario, tecnico e tecnologico. In questi ultimi anni le associazioni di categoria hanno assunto un ruolo diverso nella funzione tradizionale di controparte sindacale»*.

Una ulteriore iniziativa dell'Api, ultima o quasi in ordine di tempo, è la pubblicazione di un annuario generale di tutte le imprese iscritte.

e. c.

Una decina di cascine senz'acqua

Pozzi asciutti a Castagnone

S. Maria del Tempio avrà l'acquedotto

MONFERRATO — Mentre sta per terminare l'emergenza che da circa mese la frazione di Santa Maria del Tempio nuovi di l'acqua denunciali in un'altra monferrina, a Castagnone di Pontestura dove i pozzi si sono prosciugati.

Per quanto riguarda la situazione S. Maria del Tempio, ieri la giunta comunale ha approvato il progetto per la realizzazione dell'allacciamento all'acquedotto comunale delle case ora servite solo da pozzi privati. Sono interessate le 50 famiglie che abitano in zona Cascine Rossi, Dossi e Castellino, che attualmente si vedono costrette ad approvvigionarsi di acqua potabile ad una cisterna rifornita dai vigili del fuoco. I pozzi della frazione sono infatti contaminati da atrazina e mentre in gran parte delle case l'acqua già arriva con l'acquedotto, per questa zona i pozzi privati sono l'unica fonte di approvvigionamento.

Dice al Lavori pubblici, Paolo Ferraris: *«Per risolvere il problema si è deciso un allacciamento con la rete idrica cittadina. L'appalto dei lavori è fissato per il 20 gennaio e la realizzazione dovrebbe iniziare il primo febbraio e concludersi nell'arco di 40 giorni»*.

Il costo previsto per l'intervento è di 180 milioni; poiché si tratta di affrontare un'emergenza la somma verrà messa a disposizione dal ministero della Protezione Civile. L'allacciamento della zona con l'acquedotto era già in previsione da parte del Comune ma si è deciso ora di anticipare i tempi per la presenza di atrazina nelle falde.

Se si avvia dunque a soluzione il problema acqua per la popolazione di S. Maria del Tempio, a Castagnone di Pontestura, invece, si vivono giornate di disagio perché, a della siccità, il livello delle falde si è abbassato e in diverse cascine c'è diffi- coltà per l'approvvigionamento. Le interessate (una decina) sono soprattutto quelle che sorgono a ridosso della ex cava di Roleto (dove si trovano ancora molti fusti contenenti fanghi tossiche scoperti in seguito all'inchiesta sull'Ecosystem).

Gli della zona si rivolti al sindaco per denunciare lo stato di disagio. Il Comune ha fatto installare alcune cisterne per l'approvvigionamento idrico, ma da parte della gente si interventi più risolutivi. Teresa Tiso, della cascina Polline: *«E' da quindici anni che protestiamo perché in questo periodo, quando non piove, abbiamo scarsità di acqua: si era parlato di allacciare la zona all'acquedotto ma poi non si è saputo più nulla del progetto»*.

m.

In

■ Furto in parrocchia a Stazzano

STAZZANO SCRIVIA — Furto nella parrocchia di San Giorgio: i ladri, dopo aver forzato una porta, entrati canonica le offerte raccolte durante le festività natalizie e alcune medaglie di proprietà del parroco don Gianni Tagliafico. Il danno, comunque abbastanza ingente, non ancora quantificato con precisione.

■ Nei guai per

CASALE — Fulvio Bocchio, 27 anni, abitante in via Moncalvo 12, è stato arrestato dai carabinieri su polizia giudiziaria per detenzione di sostanze stupefacenti. Durante una perquisizione in casa, i carabinieri hanno trovato circa venti grammi di hashish. Il giovane è finito in carcere domenica: ieri il procuratore della Repubblica Marcello Parola lo ha interrogato concedendogli quindi gli arresti domiciliari.

■ [illegible] parla di pedagogia

ALESSANDRIA — Il consulente pedagogico del Comune di Modena Sergio Neri parlerà alle 15 di sabato a Palazzo Cuttica sull'educazione all'immagine e sui laboratori scolastici nei nuovi programmi didattici. L'incontro-dibattito è organizzato dagli assessorati comunali alla Pubblica istruzione, Ambiente e Cultura.

■ Si abbattono i pioppi malati

BALZOLA — Il Consiglio comunale ha deliberato una spesa di dodici milioni per risanare il parco di piazza IV Novembre: saranno abbattuti e sradicati i pioppi malati e l'area sarà disinfettata. Lo stesso Consiglio ha poi affidato ad un tecnico l'incarico di redigere il progetto per la nuova palestra del paese. L'impianto sarà realizzato sull'area dell'ex cinema e la spesa prevista dovrebbe essere di 60 milioni.

■ Boschi in fiamme a Casale

CABELLA LIGURE — Le fiamme di un vastissimo incendio divampato nel Piacentino si sono propagate vicino a Casale distruggendo quindici ettari di sterpaglie.

■ Stop agli automezzi pesanti

ALESSANDRIA — Dalle 9 alle 22 di oggi non possono circolare sulle strade extraurbane e sulle autostrade della provincia gli autoveicoli di peso totale massimo superiore ai 50 quintali, anche se scarichi, autobus esclusi. Possono circolare i mezzi che trasportano animali per manifestazioni agonistiche, giornali quotidiani e periodici, prodotti d'uso medico d'urgenza, carburanti e combustibili per distribuzione e consumo nonché latte fresco, carni e pesci freschi, ortaggi e frutta fresca. I provvedimenti sono stati adottati dalla prefettura su del ministero dei Lavori pubblici.

■ Un [illegible] per il tribunale di Casale

CASALE MONFERRATO — Il Comune ha stipulato un mutuo di 1 miliardo 50 milioni di lire con la Cassa Depositi e Prestiti per completare i lavori di ristrutturazione del tribunale. A disposizione già stati 2 miliardi. I finanziamenti sono anticipati dal Comune con la stipulazione di mutui, ma le somme vengono poi rimborsate alla città dallo Stato, attraverso il di Grazia e [illegible]

E' da più di un anno e mezzo che sono iniziati i lavori nel palazzo degli uffici giudiziari in piazza Bernotti e la ristrutturazione si prevede possa concludersi entro la metà del prossimo anno.

E' già stata ultimata la [illegible] giudiziaria ed è stata recuperata un'intera ala di un vicino palazzo che ospiterà nuovi uffici. E' stato [illegible] completato il [illegible] esterna.

(m. fa.)

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziario, la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.

Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram

ad Alessandria: Via Modena 37 - Tel. 0131/41310 - 65540
a Monferrato: Piazzo Rattazzi 9 - Tel. 0142/781781
Novi Ligure: C. Povese 43 - Tel. 0143/744896
a Ovada: Piazza XX Settembre 33 - Tel. 0143/822440
Valenza: Via Ceriana Mayneri 5 - Tel. 0131/954414 - 953255

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

A VILLAROMAGNANO

Villaromagnano. Successo, domenica pomeriggio, per il presepe vivente che, organizzato dalla parrocchia con la collaborazione del Comune e della Pro loco, ha visto impegnati nelle ultime settimane quasi tutti gli abitanti del paese, per preparare i costumi e allestire la capanna della Natività sulla piazza antistante la chiesa. Oltre ai candidati i protagonisti del presepio, per interpretare oltre a Giuseppe, Maria e Gesù Bambino, i vari personaggi della sacra rappresentazione, compresi i Re Magi arrivati con qualche ora di anticipo rispetto alla tradizione, ed i rappresentanti di tutti i popoli della terra. Un successo che ha premiato la fatica di tutti gli organizzatori

Presentato un esposto ai carabinieri di Varzi

Ma chi vuol far tacere le campane di Brallo?

Il parroco: «Strano, nessuno si è mai lamentato. Quel suono ha sempre scandito la nostra vita»

BRALLO — C'è qualcuno deciso a far tacere la voce (considerata importuna) delle campane di Colleri, un grosso villaggio che fa parte del territorio del Comune di Brallo. Chi sia non si sa ancora. E' comunque scontato che un esposto in questo senso sarebbe stato presentato ai carabinieri di Varzi.

«*Non riusciamo a comprendere chi può avere interesse a far tacere le campane ma è sicuro che qualcuno ha presentato l'esposto*», affermano, addolorati per l'iniziativa, tanti di cui il parroco don Domenico. Nei giorni scorsi hanno saputo che i carabinieri di Varzi ed i tecnici dell'Usl di Voghera stanno conducendo accertamenti per effettivamente il suono delle campane di Colleri può arrecare disturbi e conseguente negativo alla salute: così, a quanto sembra, sostiene nell'esposto all'autorità giudiziaria un cittadino (per ora anonimo anche se gli inquirenti lo hanno già identificato).

«*In tutti i miei anni di attività pastorale tra questa gente non ho mai riscontrato lamentele, sia da parte degli abitanti, sia dai molti villeggianti del periodo estivo. Non ho mai udito pronunciarsi contro il suono delle nostre cinque campane. Due anni fa, invece, tutte le famiglie hanno contribuito di buon grado alla loro automatizzazione con l'installazione di un moderno sistema elettronico*», dice don Ameri.

«*Le nostre campane — aggiunge volta Giovanni Tagliani, e segretario de — hanno sempre fatto parte integrante della vita stessa del paese. Dall'alba al tramonto hanno scandito il ritmo della nostra giornata lavorativa nei campi, chiamandoci a raccolta nelle belle ed anche nelle tristi ricorrenze*».

«*Al richiamo delle campane a martello tutti gli uomini validi sono sempre arrivati tempestivamente sul posto degli incendi, riuscendo il più delle volte ad evitare che molti cascinali venissero distrutti dalle fiamme*», aggiunge Giovanni Tagliani.

A Colleri tutti si dicono certi che l'esposto presentato contro le campane rimarrà lettera morta: tuttavia l'iniziativa giudiziaria ha molto scalpore

«*Non sappiamo* — dicono in paese — *chi possa essere l'autore del ricorso all'autorità giudiziaria che ha provocato l'intervento dei carabinieri e tecnici dell'Usl voghersse. E' certo, comunque, che non riusciamo a comprendere il comportamento di questo sconosciuto "nemico" delle nostre campane*».

Non è la prima volta che qualcuno intenta causa contro un parroco per del suono delle campane.

Negli scorsi anni a Cimaferle di Ponzone (Acqui), una simile azione era stata decisa da un gruppo di villeggianti, il pretore di Acqui Terme aveva però dato loro

f. d.

Per 190 dipendenti licenziati

Feste amare alla Dufour

A Genova - Le lettere appese all'abete

NOVI LIGURE — Con l'inizio del nuovo anno è entrato nella sua fase conclusiva il progetto di ristrutturazione stabilimento «Novi Caramelle» che attualmente occupa un centinaio di dipendenti e nel quale era entrato un paio di fa, come maggiore azionista, il cavaliere del lavoro Flavio Repetto, un imprenditore ovadese noto nell'ambiente anche sionario italiano Cola.

Ieri una delle aziende liguri che appartengono a Flavio Repetto (si tratta della ex Dufour di Genova) è stata obiettivo di una singolare e clamorosa contestazione da parte di centoventa dipendenti licenziati: le licenziamento, infatti, sono state lavoratori colpiti dal provvedimento al gigantesco albero di Natale che, come ogni anno, l'amministrazione comunale del capoluogo ligure ha eretto nella centralissima piazza De Ferrari.

L'originale forma di protesta aveva lo scopo — hanno chiarito i responsabili delle organizzazioni sindacali genovesi — di far conoscere all'opinione pubblica «*la drammatica situazione degli ex cassintegrati ed il mancato rispetto degli accordi da parte della proprietà*».

I 190 lavoratori licenziati erano stati posti in cassa integrazione cinque anni fa ed ora, alla scadenza sono definitivamente allontanati dall'azienda. Secondo un accordo siglato nel dalla Desar (Dufour-Elah, Società alimentari riunite) e dalle organizzazioni sindacali, però, la nuova cietà avrebbe dovuto bire un numero di dipendenti oscillante tra le 250 e le 300 unità.

Da qui la protesta che da tempo è in atto all'interno dell'azienda. ieri con la manifestazione in piazza. I 190 lavoratori licenziati, dopo aver dist volantini ai passanti, hanno raggiunto in corteo lungo via Roma la vicina prefettu

f. fi

Per i figli degli agenti

ALESSANDRIA — Stamane nel salone del Dopolavoro l per i figli degli appartenenti alla polizia, spettacolo organizzato dell'Epifania. La Compagnia teatrale amici del replicherà l'atto unico *La* di Franco Roberto, per la regia di Andrea Serra. spettacolo

Alle 14.30, invece, nel salone dell'Oratorio di il programma uno spettacolo con canti dei ragazzi dell'Oratorio e l'intervento dei bambini che frequentano la scuola materna. E' l'ultimo appuntamento «Natale Insieme» organizzato dal Circolo ricreativo formativo ali-

(a. c.)

Il Cartellone cinematografico il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: E. T. l'extraterrestre.
AMBRA: Fantasia, di W. Disney.
COMUNALE: Labyrinth.
CORSO: Gli aristogatti, W. Disney.
CRISTALLO: Rim sexy.
GALLERIA: Superfantozzi, P. Villaggio.
MODERNO: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà

ACQUI TERME

ARISTON: Sono cliff in sette giorni, C. Verdone, R. Pozzetto.
CRISTALLO: Yuppies 2, J. Calà, M. Boldi.
ITALIA: Mezzo.

CASALE MONFERRATO

ACCADEMIA: Il bambino, A. Celentano.
POLITEAMA: Yuppies 2, J. Calà, M. Boldi.
VITTORIA: Stregati, O. Muti, F. Nuti.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Il solo vivente.

NOVI LIGURE

IL FORTE: Ritorno al futuro.

NOVI

CRISTALLO: Rim sexy.
Nilla Gluro che ti ama.
ITALIA: Superfantozzi, P. Villaggio.

MODERNO: Gli aristogatti di W. Disney.

OVA

LUX: Il bambino, A. Celentano. feed.

S VIA

LARA: La bella addormentata nel di W. Disney.

TORTONA

MO Muti, F. Nuti.
SOCIALE: Sono cliff in sette giorni, R. Pozzetto, C. Verdone.
VERDI: Grosso guaio a Chinatown.

PO

SOCIALE: Il bambino, A. Celentano.

VOGHERA

ARLECCHINO: Sono cliff in sette giorni, R. Pozzetto, C. Verdone.
GALVANI: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.
ROMA: Superfantozzi, P. Villaggio.

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano.
Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Gallina, via Sangiorgio
Novi: Giani, via Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale, 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 84.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.839)

scena di Labyrinth la

BENZINAI

(dalle 22,30 alle 7,30): via Marengo lg, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno tomatico). Chevron, c. Acqui.

Festivi. Total, via G. Bruno, Total, Lungotanaro Solferino; Api, largo Catania; Act, spalto Marengo. Casella, via Piacenza; Agip, via Marengo. Tamoil, piazza Verdi; Mobilgas, via C. Marx; Q8, via Casalcermelli; Agip, Caboretto; Tamoil Api Ovada Gas, via Marengo; Esso, via G. Bruno

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.600, 443-342. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 812.341; Valenza 66.418; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 76.786; Ovada 0143 66.302; Bertolla Scrivia 0143 65.036.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-

Numero telefonico e telefono diretto per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

Appuntamenti Spettacoli Arte Cultura

GELINDO. Riprendono, dopo la pausa di Capodanno, al Teatro San Francesco di Alessandria, le rappresentazioni di *Gelindo* la «divota cumedia» in dialetto alessandrino che da 62 anni ripropone la storia del pastore il quale, primo, e adc caparra di Betlemme. spettacolo, presentato da attori dilettanti (nella vita di giorno sono studenti, impiegati, professionisti, commercianti, funzionari di banca), va in scena oggi alle 15 e alle 21. Sarà poi ancora replicato il 10 e 11 gennaio.

POLIFONICA. In occasione della solennità dell'Epifania, l'alla chiesa Collegiata di Bernardo Scrivia alle 11 di stamane, messa solenne con la partecipazione della Polifonica cervarolese diretta Gigi che eseguirà una serie di brani sacri.

MOSTRA ELDORADO. Ultimo giorno della rassegna fotografica aperta nel foyer del «Ambra» di Alessandria per iniziativa del Dopolavoro ferroviario e con il patrocinio dell'assessorato provinciale al Turismo e Cultura e dedicata all'Eldorado nella Val d'Orba. Si tratta di una mostra su un tema nuovo quale la ricerca dell'oro, i suoi personaggi e gli strumenti. Le immagini in bianco e nero ed a colori state realizzate dal fotografo

Dopolavoro ferroviario hanno compiuto una lunga ricerca partendo dalle miniere d'oro abbandonate nei monti che circondano i laghi della Lavagnina sino ad arrivare nella parte del torrente fra Ovada e Silvano.

DISCOTECHE. L'orchestra «Album di famiglia» suona questa sera al «Valentia» di Valenza mentre, alla «Cometa» di Sale, pomeriggio e sera, i d. j. Marco e Paolo propongono le ultime novità discografiche. Si balla il liscio con Primino al «Master» Boscomarengo, e i «Cardinal» sono presenti «Palladium» di Acqui Terme. Veglia dell'Epifania alla Sosta di Garbagna con la «Music Hall Orchestra».

RIEVOCAZIONE PARTIGIANA. Stamane si rievocano a Sezzadio alcuni episodi della lotta partigiana. A una messa in suffragio dei caduti, celebrata dal cappellano don Bortolo Ferrari, faranno seguito la deposizione di corone d'alloro.

RE. E' il ciclo incontri organizzato dall'Ucipem (il Consultorio familiare cattolico) in collaborazione con l'ufficio catechistico diocesano. Il corso, da una proposta vescovo Ferdinando Maggioni, è rivolto a insegnanti, e adulti in all'argomento.

e. c.

Sale, ci è il presidente dell'Avis

SALE — Si è dimesso Vittorio Baldi, da quindici anni presidente della sezione Avis di Sale che riunisce i Comuni di Alluvioni Cambiò, Guazzora, Isola S. Antonio e Pipetta.

Ha motivato la sua decisione, definita con «ragioni di famiglia, lavoro e personali»; la presidenza ad interim è stata assunta dal segretario Franco Arnaldi.

Vittorio Baldi si è adoperato molto in favore dell'Avis e durante la sua presidenza i flaconi di sangue raccolti sono passati da una media di 300 l'anno a 650 e sono raddoppiati i donatori.

«*Si è riusciti a fare miracoli in questi ultimi anni*», dicono i responsabili dell'Avis. E fanno che l'Associazione offre inoltre molte garanzie riguardo la salute dei

Vengono infatti eseguite, dopo ogni donazione, le analisi del sangue, la misurazione della pressione e della una serie di esami che hanno contribuito a far raddoppiare il numero degli «avisini» disposti a offrire periodicamente il loro sangue.

Il neo presidente è uno fra i impegnati soci dell'Avis.

(a. b.)

Con la collaborazione della:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA
Fraz. Monterotondo -
Tel. (0143) 642780

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr.
Tenuta La Pavesa Strada Asti,
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale TRE
Via A. De Gasperi, 92
Montaldo Bormida
Tel. (0143)

Az. PAVESE LIVIO s.a.s.
Podere Sant'Antonio Regione
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Monasco
Tel. (0144)

Az. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, 18
Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappellette, - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria

Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale
di Alessandria

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

«Leggi gioca vinci» il che *La Stampa* propone ai suoi lettori della provincia di Alessandria è giunto alla quarta settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di dieci immagini di monumenti del Piemonte e della d'Aosta presentiamo la terza.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la quarta serie quindici immagini riportate sulla cartolina-concorso. Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» sulla cartolina. Per ogni chiarimento a disposizione dei lettori un nostro ufficio; basta chiamare lo 011/69.65.272 (escluso la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo bisognerà comunicare la vincita, se si è completata la mentì.

Anche oggi proponiamo, a fondo pagina, due schede illustrative monumenti protagonisti del concorso. Potranno utili a chiunque voglia approfondire storia questi celebri edifici e sono, tempo, anche un rimento gite culturali.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

GIOCO NUMERO 4

I premi del gioco

- 1° premio: UN CICLOMOTORE «CIAO P» DELLA PIAGGIO
- 2° premio: L. 600.000 in buoni acquisto spendibili in negozi di proprietà di Valenza
- Dal 3° al 5° premio: L. 500.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 7° premio: L. 300.000 in buoni acquisto spendibili dalla ditta Arredo Luci di Alessandria
- Dall'8° al 12° premio: L. 100.000 in buoni acquisto spendibili prodotti di vino della provincia di Alessandria
- 13° premio: una collezione completa di PRIMA PAGINA (tre volumi) edita da La Stampa.
- 14° e 15° premio: una collezione completa di TUTTOSCIENZE (nove volumi) edita da La

Il regolamento del concorso

1 Comprate La Stampa, troverete ogni giorno (lunedì escluso) una scheda con la figura di una serie di monumenti

2 Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, nella linea di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della , telefonate subito al numero 011/69.65.272. Il termine ultimo per comunicare la vincita sarà alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.

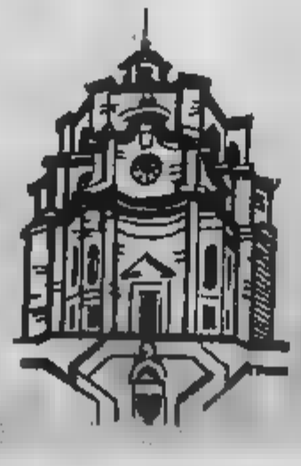
4 Poiché ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della serie» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella prima, terza, quinta e settima settimana; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.

5 Conservate la vostra cartellina: vi servirà per l'estrazione dei premi finali.

6 Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272.

Autorizzazione n° 0.6.4/88574 del 10-12-86

Grignasco: l'Assunta



La Parrocchiale dell'Assunta si affaccia su piazza Vioiti, a Grignasco, grosso centro sulla strada da Novara a Varallo, dopo Prato Sesia. E' una delle opere più significative dell'architetto torinese Bernardo Antonio Vittone, vissuto fra il 1700 e il 1770, che progettò la Parrocchiale dell'Assunta nel 1750. Le linee della chiesa sono estremamente nitide, con una facciata in cotto, a due ordini, conclusa al centro. Anche sui fianchi si alternano pareti piane e concave, mentre nel tamburo sovrastante si aprono curiose finestre a forma di ventaglio che accrescono il senso complessivo di movimento che da l'edificio, a comporre il quale concorrono anche una scenografica scalinata che racchiude una fontana, risalente alla seconda metà dell'800.

L'interno della chiesa è a pianta esagonale, con una cupola a sei spicchi sferici.

Orta: isola di San Giulio

L'isola di San Giulio è al centro del Lago d'Orta e costituisce un complesso ambientale e storico-artistico molto rilevante. Vi sorge uno dei monumenti più insigni del Novarese, la basilica di San Giulio.

La basilica, che si vuole fondata da San Giulio nel 390, ha subito molti ampliamenti, rimaneggiamenti e ricostruzioni, dalla fine del V secolo alla fine dell'VIII.

Nella seconda metà del IX secolo fu integralmente ricostruita, poi fu restaurata nell'XI e XII e infine rimaneggiata e decorata a più riprese tra il '500 e la prima metà dell'800.

Nella cripta della basilica, in un'urna di cristallo e argento, sono custoditi i resti di San Giulio.

Nell'isola sono anche interessanti da vedere il Palazzo dei Vescovi, di probabile origine trecentesca, e l'ex Seminario, rifacimento ottocentesco di uno più antico.

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi, e L8 con iniezione elettronica integrata (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel confort, nelle avveniristiche soluzioni tecnologiche. Nei nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

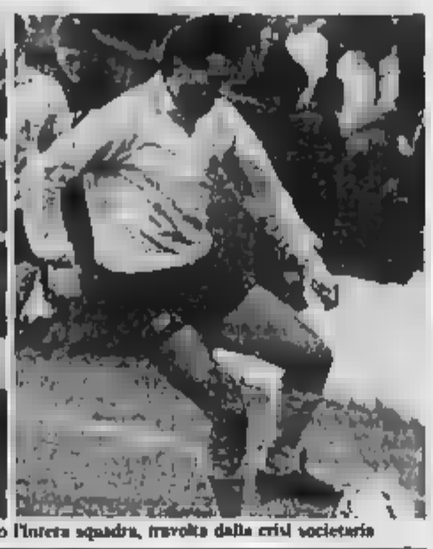
LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENE A PROMUOVERLA PRESSO LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

Alessandria: la sconfitta a Chiavari è un campanello d'allarme

I grigi vanno alla deriva

La difficile situazione societaria influisce sui risultati della squadra - Ferretti: «Fra delusioni e speranze i giocatori scendono in campo la mente altrove»



Un «anziano» ed un giovane: Manueli (a sin.) e Cecotti simboleggiano l'intera squadra, travolta dalla crisi societaria

— Tra sfortunata dell'Alessandria Calcio: sul campo dell'Entella Chiavari ha subito una sconfitta «all'inglese», 2 a 0. Dopo 270 minuti di imbattibilità il portiere Sandro Beccari ha dovuto per due volte raccogliere il pallone finito dentro la rete.

I grigi nel primo tempo hanno giocato con accortezza, operando un'azione di contenimento efficace che ha messo in difficoltà i liguri. Purtroppo un'ingenuità difensiva ha consentito all'Entella di Il risultato a questo fatto ha determinato il psicologico dell'intera squadra.

L'intricata vicenda societaria pesantemente sui giocatori che comunque profondono in campo un impegno encomiabile. Mirko Ferretti, allenatore dell'Alessandria, dichiara: «C'è blocco psicologico che appesantisce annebbia la alla squadra. *I ragazzi durante la settimana vivono la delicata realtà della società ed alla domenica non sempre riescono ad offrire il meglio di loro stessi. A Chiavari abbiamo controllato agevolmente i liguri, chiudendo ogni spazio a centrocampo. Poi appena si è iniziata la ripresa è venuto il gol dell'Entella e c'è stato nulla fare*».

I grigi, fra l'altro, hanno manifestato le note carenze in attacco (non dal 9 novembre: rete di Picoli, contro la Sanremese) e come se non bastasse domenica sono incappati in giornata infelice.

Subito il raddoppio su calcio di rigore, a testimonianza della fragilità nervosa dei giocatori. Antonio Picoli è stato espulso privando la squadra di un elemento utile in fase offensiva. Dice Ferretti: «*Sono ormai tre mesi che aspettiamo di intravedere una schiarita nella vicenda dirigenziale. Fra lo stillicidio di notizie e delusioni che seguono le speranze, i giocatori scendono in campo la mente altrove*».

Aggiunge il mister: «*Siamo, e non mi stancherò di ripeterlo, in una situazione delicatissima. Se l'operazione di acquisto della società da parte del gruppo alessandrino avrà luogo entro breve tempo, possiamo ancora salvare il campionato; altrimenti sarà molto dura. E' assolutamente importante che la questione dirigenziale venga risolta in tutta fretta per evitare cedimenti durante le partite da parte di questi bravissimi ragazzi che giocano con abnegazione*».

L'appello a coloro che hanno a cuore le sorti del glorioso «grigio». Il lancialo: squadra incomincia a manifestare segni di nervosismo e peggiora già critica posizione in classifica.

Dice capitan Gigi Manueli: «*Dopo il primo gol dell'Entella ci siamo disuniti. In fin dei conti abbiamo giustamente. Sono settimane che stiamo pensando con preoccuparione al futuro e può succedere di "vederci" capitato a Chiavari. Abbiamo tenuto abbastanza bene per i primi 45': un disimpegno errato ha spianato la strada alla vittoria agli avversari. Ci per i tifosi ma non scoppiamo proprio come andare avanti in una situazione così com'è*».

Il termine dell'incontro di Chiavari negli spogliatoi dell'Alessandria più un giocatore, in di scoraggiamento, ha minacciato di più di abbandonare addirittura l'attività calcistica per cercare fortuna in altri settori.

La solidarietà dimostrata anche a Chiavari dagli sportivi (circa duecento al seguito) dovrebbe permettere a Manueli e compagni di questo momento drammatico della storia calcistica alessandrina. Tuttavia non è sufficiente. Occorre definire celermente il passaggio della proprietà dalla «Ultra High Products», di cui Domenico Bertoneri è il maggiore al gruppo di imprenditori alessandrini interessati ai grigi.

Terz'ultima in graduatoria, la compagine affidata a Mirko Ferretti, tra l'altro dimissionario, naviga in grosse difficoltà anche tecniche. Ad esempio domenica è venuto a mancare Massimo Palessi, in non buone condizioni fisiche e, durante l'incontro, Maurizio Mario si è infortunato rientrando con anticipo negli spogliatoi.

Ferretti: «*Con povertà ma dignitosamente proseguiamo fra mille incertezze. Ma fino a quando sarò capace di tenere uniti i ragazzi, incredibilmente scoraggiati da quanto succede loro intorno?*».

Chiavari costituisce, a tale proposito, un significativo campanello di Terminate le festività natalizie, l'arduo portierà finalmente serenità alla navicella grigia, ora più che mai in burrascose?

Roberto

Traditi dall'ansia di vincere i leoncelli finiscono per pareggiare

Un Derthona con troppa foga il primo posto dà le vertigini?

Domenghini: «Siamo andati allo sbaraglio quando bastava controllare la partita»

TORTONA — Contro il Civitavecchia il andato due volte in vantaggio e si è fatto due volte raggiungere, grazie agli due in porta laziali.

Afferma mister Angelo Domenghini: «*E' stata della gare più belle che i miei ragazzi abbiano giocato; in campo la squadra si è su ad alto impegno, agonismo, e tattico di gioco*».

L'allenatore è però anche critico del operato e «*Il comio poi che abbiamo subito è forse arrivato per sfortuna. questo non nascondere la mia squadra ha giocato un po' allo sbaraglio quando è andata in vantaggio per la conda volta, riuscire a controllare semplicemente la visto che avevamo il risultato in pugno*».

La tattica da adottare era opposta, secondo Domenghini: si trattava di trincerarsi, poiché ormai mancavano otto minuti al termine confronto; il propria area, pronti ed arginare tentativo degli

Le dichiarazioni tecnico mettono in luce quelle che sono le carenze effettive di questa squadra, che sembra faticare il peso del primo in classifica. Anche la difesa, il punto forte tutta la compagine, contro il Civitavecchia ha avuto qualche sbandamento, forse peccando più che di ingenuità di troppa sicurezza nei propri mezzi.

atteggiamento di presunzione che un giocatore scaltro come Tumalio ha subito sfruttato, andando lui ori gol e «dettando» ai suoi compagni il passaggio raddoppio infatti il suggerimento a Mariani).

Fortunatamente il Novara, avversaria del è andato più in là del pareggio. Ma i bianconeri, quando

 Due partite alla conclusione del girone di andata, non possono più contare sui molti punti di vantaggio rispetto alle altre protagoniste del campionato, quali Torres ed Entella. Quest'ultima sarà prossima avversaria del Derthona, fra due domeniche al «Fausto Coppi».

Come sottolineano alcuni tifosi, i leoncelli hanno regalato qualche punto di troppo agli avversari nelle ultime partite del 1986 (Novara e Alessandria) e nella prima gara dell'anno nuovo.

Il presidente Emilio bani è invece di tutt'altro avviso: «*Temevo che la sosta di Natale bloccasse i ragazzi psicologicamente; invece ho visto che hanno giocato con lo stesso impegno e la stessa determinazione delle altre Sono soddisfatto finalmente di parità anche perché di fronte avremo un avversario che assolutamente non regala né punti né occasioni da gol*».

Contrariamente a quanto si pensava, Domenghini non ha presentato in campo novità nella formazione. quindici non ha dove squadra necessita di ritocchi.

La generalità di un Novara che, pur dolorante per essere sostituito) lotta con il cuore, fino ad ottenere il gol (sua la seconda bianconeri), in una squadra come il Derthona conta più della tecnica altri leoncelli, che faticano invece a rientrare per dare man forte alla retrovie.

Un Derthona che nel complesso sta mettendo a nudo un po' tutti i suoi limiti e che forse in vetta alla classifica proprio perché il campionato di quest'anno, tatticamente e tecnicamente, è molto livellato.

Domenghini, che è un osservatore, l'opportunità di promozione l'aveva già intuita alla quarta partita di campionato quando aveva affermato: «*Se la società mi aiuta con qualche piccolo sforzo ancora, quest'anno potrebbe essere quello favorevole per tentare la scalata alla C1*».

Enrico Bagalini

Spettacolare intervento di (a destra), autore del raddoppio del Derthona

Prima di farsi trafiggere dal Cuoio Pelli i nerostellati hanno fallito tre gol

Casale, è stata la sagra degli errori

CASALE MONFERRATO — E' solo nell'ultima di gioco la pesante sconfitta subita (3-0), in trasferta a Santa sull'Arno, sul terreno del Cuoio Pelli. Per tutto il primo tempo a beneficio parte ripresa, un sostanziale equilibrio le due formazioni ha caratterizzato il match: poi, dopo il primo gol scaturito da un contropiede, calci di rigore trasformati dal hanno appesantito il punteggio. Nella prima frazione di gioco, addirittura, le migliori occasioni di sbloccare il risultato erano state di marca casalese.

Dice il segretario nerostellato, Sandro «Per più di un'ora abbiamo contrastato a dovere il gioco dei toscani, anche se a dire il era visto un calcio, ma molta improvvisazione sui due fronti. Col risultato ancora in bianco abbiamo avuto una grossa occasione con un colpo di testa in mischia del Gino, Il portiere avversario ha saputo il pericolo con una prodezza. Sono poi sfumate ancora un paio di opportunità di passare in vantaggio. Proprio dopo l'ultima, fallita da il Cuoio Pelli ha messo nel Ragona. Nel giro di tre minuti, poi subito, con qualche ingenuità difensiva, il raddoppio su calcio di rigore».

Un penalty concesso per l'atterramento in area di Ragona, ad opera nerostellato Capato; un fallo «netto», su cui non era davvero possibile recriminare.

Aggiunge Zato: «E' stata una sconfitta pesante, ma il passivo è troppo vistoso, rispetto al reale valore delle due squadre. Ché alla tre quarti di gara si erano equivalse. E' la legge del calcio: chi sbaglia paga».

A Santa Croce sull'Arno mister Guido Vincenzi non ha potuto tesserire capitan Paolo Scarrone che non si è ancora pienamente ripreso dall'infortunio subito, a fatale dicembre, in casa contro il Sarzo; assenti erano anche il portiere Enio Bisio (infortunatosi venerdì scorso, in allenamento) e l'ala Pasqualino Di Stefano. Nessuna colpa ha avuto, per il pesante passivo, il secondo portiere Gianfranco Gagliardi, autore fra l'altro di qualche spettacolare intervento.

Conclude Zato: «Dopo l'appuntamento infrasettimanale, per la Coppa Italia, in campionato domenica prossima ci attende un'altra trasferta, l'Entella. Contiamo sul recupero degli infortunati, soprattutto sul fatto squadra riesca a nuovo il meglio sul campo».

Domani, per la seconda fase di qualificazione di Coppa Italia, il Casale ospita, alle 14,30, al «Natali Palli», il Piacenza, al secondo posto nel campionato di C1.

Gino Defranciscl

Il cavaliere Sauro Segoni ha fallito un gol col Cuoio Pelli

Vogherese su ancora lottare

VOGHERA — Lottando a denti stretti la Vogherese è riuscita a strappare un prezioso pareggio a Montebelluna, una delle dirette concorrenti nella lotta per la salvezza. La partita è stata aspramente combattuta dal primo minuto all'ultimo e i rossoneri hanno messo in evidenza grinta e determinazione. La squadra, pur rimanendo in posizione di classifica ancora rassicurante, ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per salvarsi.

L'allenatore Oscar Massei dichiara: «*La Vogherese ha meritato il pareggio dimostrando all'occorrenza di saper tirar fuori le unghie. Nonostante l'inferiorità numerica, per l'espulsione di Loda, siamo riusciti a riequilibrare le sorti della gara ottenendo un punto preziosissimo*».

Nota stonata di una giornata senza dubbio cente, l'espulsione di Loda. Il giocatore, entrato in campo al quarto d'ora della ripresa, ha scorto il modo di farsi espellere dal direttore di gara solo nove minuti dopo.

Oltrepò ormai disperato

STRADELLA — Per l'Oltrepò sembra proprio finita. Nonostante il ritiro precampionato voluto dalla società e lo schieramento molto prudente messo in campo da Bisleri, i verdeblù sono stati sonoramente sconfitti per tre reti a zero dalla Pro Patria. Ancora una volta sono stati gli errori difensivi a condannare l'Oltrepò ed una sconfitta che potrebbe rivelarsi decisiva ai fini della retrocessione.

Il presidente Gino Rovati, dopo l'incontro, afferma: «*Questa sconfitta brucia molto in quanto avevamo assolutamente bisogno di ottenere almeno un punto. La nostra retroguardia mi è sembrata decisamente ad ha regalato un paio di reti ai padroni casa. Nel secondo tempo abbiamo avuto una buona reazione, che però non siamo riusciti a concretizzare tra gol. Il nostro campionato non è comunque finito e domenica prossima giocheremo per vincere*».

L'allenatore Bisleri conferma: «*Alcuni minuti di disattenzione ci sono stati fatali ed hanno permesso alla Pro Patria di mettere al sicuro il risultato. Anche noi abbiamo avuto a disposizione delle palle-gol che purtroppo non siamo riusciti a sfruttare*».

v. g.

Serie C2/A — 15ª giornata

Risultati

Asti-Borgo	0-0
Carbonia-Rapallo	0-0
Cuoio Pelli-Casale	2-0
Derthona-Civitavecchia	3-1
Entella-Alessandria	2-0
Olbia-Montevarchi	0-0
Pro Vercelli-Pistoiese	0-0
Sanremese-Novara	1-1
Torres-Fanfulla	2-0

Prossimo turno

Alessandria-Olbia
Carbonia-Pro Vercelli
Entella-Casale
Massese-Sanremese
Montevarchi-Torres
Novara-Civitavecchia
Pistoiese-Asti
Fanfulla-Derthona
Borgo-Cuoio Pelli

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Derthona	20	15	8	4	3	16	5
Novara	20	15	8	4	3	15	9
Torres	19	15	6	7	2	17	8
Fanfulla	18	15	8	2	4	16	10
Cuoio P.	18	15	5	8	2	11	5
Pistoiese	18	15	3	9	3	10	4
Civitav.	18	15	7	4	4	18	16
Olbia	18	15	6	6	3	12	10
P. Vercelli	16	15	4	8	3	11	10
Pontedera	15	15	5	5	5	9	10
Borgo	14	15	4	6	5	13	13
Casale	14	15	5	4	6	22	16
Montevar.	13	15	4	5	7	9	18
Massese	13	15	2	9	5	7	13
Alessandria	13	15	3	7	5	7	11
Sanremese	12	15	1	8	6	13	15
Carbonia	10	15	2	4	9	8	17
Asti	5	15	1	3	11	4	19

Interregionale — 15ª giornata

Risultati

Acqui-Imperia	2-1
Albenga-Cuneo	0-0
Aosta-Savona	2-1
Levanto-Foss Dome	2-0
Moncalieri-Cairese	0-1
Pinerolo-Biellese	0-0
Savigliano-Nizza Milit.	1-1
Vado-St-Vincent	2-1

Prossimo turno

Albenga-Moncalieri
Biellese-Levanto
Cairese-Aosta
Nizza Milit.-Foss Dome
Pinerolo-Imperia
Saint-Vincent-Acqui
Savigliano-Vado
Savona-Cuneo

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savigliano	24	15	10	4	1	25	10
Pinerolo	19	15	7	5	3	16	8
Cuneo	19	15	7	5	3	13	6
Biellese	18	15	8	2	5	16	6
Levanto C.	17	15	7	3	5	13	11
Savona	17	15	4	9	2	17	15
Albenga	16	15	4	8	3	14	10
Cairese	16	15	3	10	2	9	5
St-Vincent	15	15	4	7	4	13	13
Aosta	14	15	5	4	6	15	17
Moncalieri	14	15	4	6	5	13	12
Juve Dome	13	15	5	3	7	15	20
Vado	12	15	3	10	4	9	14
Nizza Milit.	9	15	0	9	6	9	17
Acqui	8	15	2	4	9	11	20
Imperia	6	15	0	6	7	4	18

Promozione Ligure — 14ª giornata

Risultati

[illegible]	3-1
Ventimiglia-Sanremo B	0-1
Taggese-Finale L.	1-0
Ceriale-B. Olcese	3-0
Omegna M.-Varazze	0-2
Sampier.-Villanova	2-1
Libarna-Andora	0-1
Carcarese-Sestrese	0-0

Prossimo turno

Sestrese-Ceriale
Villanova-Taggese
B. Olcese-Carcarese
Finale L.-Omegna M.
Andora-Ventimiglia
Sanremo B.-Veloce
Argentina-Sampier.
Varazze-Libarna

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ventimiglia	21	14	9	3	2	19	7
Sestrese	19	14	7	5	2	18	9
Sanremo B	18	13	7	4	2	22	4
Veloce	18	14	6	6	2	13	7
Sampier.	18	14	8	2	4	13	13
Carcarese	15	14	6	3	5	8	9
Villanova	14	14	3	8	3	9	8
Andora	14	14	6	2	6	17	17
Ceriale	13	14	4	5	5	16	15
Varazze	13	14	3	7	4	8	8
Libarna	12	13	2	8	4	9	10
Finale L.	12	14	4	4	6	9	21
Taggese	12	13	4	4	5	8	14
Omegna M.	12	14	2	8	4	15	18
Argentina	9	14	2	4	8	13	20
B. Olcese	8	14	2	2	10	8	27

[illegible] categoria — 14ª giornata

Risultati

Bianzè-Arborio	1-3
Popolo-Casalvolone	1-1
Recetto-Casalbeltrame	4-0
Rapidissima-Piemonte Sport	1-0
Trecatese-Scuola Calc.	1-0
Terranova-Villata	3-1
Vicolungo-Fontanetto	1-1
Sant'Antonino-Balzarese	3-1

Prossimo turno

Arborio-Trecatese
Casalbeltrame-Popolo
Casalvolone-Recetto
Scuola Cristiana-Vicolungo
Piemonte Sport-Terranova
Rapidissima-Fontanetto
Balzarese-Bianzè
Villata-Sant'Antonino

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Terranova	23	14	10	3	1	[illegible]	6
Piem. R.	20	14	7	6	1	20	6
Recetto	19	14	8	3	3	23	11
Fontanetto	18	14	8	2	4	15	6
Casalbelt.	18	14	7	4	3	14	12
S. Antonino	17	14	8	1	5	18	9
Villata	16	14	6	4	4	24	21
Casalval.	14	14	4	6	4	19	18
Vicolungo	13	14	3	5	6	13	16
Rapidissima	13	14	3	7	4	18	18
Popolo	11	14	2	7	5	13	18
Trecatese	11	14	3	5	6	11	19
Arborio	11	14	3	5	6	16	26
Scuola C.	8	14	1	6	7	8	17
Balzarese	7	14	1	5	8	7	24
Bianzè	5	14	0	5	9	9	22

Seconda categoria M — 14ª giornata

Risultati

Asca G.-Mantovisiana	0-2
Asti Sport-Frassinese	4-0
Castelnuovo-Belbo	1-1
Lazzo-Castino	0-0
Mirabello-Castellazzo	2-1
S. Giuliano N.-Quargnento	1-1
Sale-Rocca Grimalda	1-1
Vignolese-Gravese	0-0

[illegible] turno

[illegible]-Magliano
Castellazzo-Felizzano
Gravese-S. Giuliano N.
Mirabello-Asti Sport
Monleschiaro-Castino
Pozzolese-Sale
Quargnento-Lazzo
Rocca Grimalda-Vignolese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Mirabello	22	14	7	7	0	20	6
Felizzano	20	14	7	6	1	25	12
Vignolese	19	14	8	3	3	17	10
Quargn.	19	14	8	3	3	13	10
Asti Sport	18	14	8	2	4	21	17
Castelnuov.	16	14	6	4	4	22	17
Castellazzo	14	14	6	2	6	13	16
Sale	13	14	5	3	6	14	19
Lazzo	13	14	5	3	6	9	9
S. Giuliano	13	13	3	7	3	15	15
Monleschi.	13	14	3	7	4	23	25
Rocca G.	13	14	4	5	5	22	16
Castino	11	14	3	5	6	15	15
Pozzolese	11	14	3	5	6	18	21
Gravese	11	14	3	5	6	16	21
Asca G.	9	14	1	6	7	9	20

[illegible] categoria — [illegible] giornata

Risultati

Albese-Pro Dronero	1-1
Interlanga-Saluzzo	1-0
Bilese-[illegible]	2-1
Pinerol-Bra	2-2
Quattordio-Chieri	1-3
San Carlo Canavanese	0-1
Valenzana-Canelli	1-0
Valeo-Carmagnola	1-0

Prossimo turno

Bra-Carmagnolese
Canelli-Interlanga
Canavanese-Pinerol
Chieri-Saluzzo
Nuovese-Valeo
Pro Dronero-Nizzese
San Carlo-Albese
Valenzana-Quattordio

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Valenzana	21	14	9	3	1	23	8
Chieri	20	14	7	6	1	20	8
Albese	19	14	7	5	2	20	11
Pinerol	18	14	7	4	3	18	13
Valeo M.	18	14	8	2	4	18	16
Bra	15	14	5	5	4	17	15
Quattordio	15	14	6	3	5	12	15
Saluzzo	14	14	5	4	5	11	12
Nizzese	14	14	5	4	5	21	23
Interlanga	13	14	6	0	8	13	18
Canavese	12	14	5	2	7	13	14
Carmagn.	10	14	3	4	7	9	17
Canelli	10	14	3	4	7	12	22
Pro Dron.	9	14	1	7	6	10	23
Nizzese	9	14	3	3	8	13	22
San Carlo	9	14	1	7	6	12	21

In Pista

Comitato di Alessandria

Il campionato è sospeso e riprenderà in da destinarsi.

GIRONE A: recupero dario-Pontecurone 5-2.

CLASSIFICA: Camagn. punti 21; Bar Europa, 19; Arquatese, 18; Spinetese, 17; Montegioco, 16; Paderna e Torrazzofoli, 13; Pontecurone, 11; Molinese, Pievese e Villalvernia, 10; Carrosio, 7; Audax Orione, 6; Valmadonese, 1.

GIRONE B

CLASSIFICA: punti 24; Predosa, 23; Masiese, 18; Don Bosco e Frugarolese, 17; Castelnuovo Belbo, 14; Ninia, 13; Cerro Tanaro, 12; Bassiano e Bistagno, 9; Carpeneto e Gamondio, 8; Vignole, 7; Casalcermelli, 1. Don Bosco e Masiese, una para in meno.

Comitato di Vercelli

Il campionato è sospeso e riprenderà il 18 gennaio, con la prima giornata di ritorno.

GIRONE B

CLASSIFICA: Occimiano, punti 31; Murazzano, 28; Trinese, 23; Villanova, 21; Fubine e Fontanetese, 16; Esperia, Frassinato e Pro Palazzolo, 15; Castelnuovo Scrivia e Ovarese, 9; Canottieri, 4; Stroppianese, 1.

e Verrà recuperata oggi, alle 14,30, l'incontro valido per il campionato di Seconda Categoria, girone M, fra Rocca Grimalda e San Giuliano Nuovo, non disputato lo scorso 23 dicembre per il mancato arrivo dell'arbitro. Entrambe le squadre occupano posizioni di centro classifica.

BORSA IMMOBILIARE s.n.c.
VIA VOCHIERI 43 (AL)
TEL. (0131) 42.525 - 42.100
PROPOSTE DELLA SETTIMANA
ZONA ORTI affitto negozio di 64 mq più servizio. Recentemente ristrutturato, unico vetrine su strada L. 400.000 mensili.
IN VIA VOCHIERI 41/MM stupendo uso ufficio recentemente ristrutturato composto da 6 camere per un totale di mq 160 indipendente autonomo e riscald. Affitto mensile L. 750.000
NEI PRESSI di pubblici ed un 4° piano con ascensore affittasi stupendo locale composto da 2 camere oltre soggiorno, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Ampio terrazzo mensile L. 400.000 mensili
IN VIA CAVOUR affittasi magazzino di 300 mq con cortile a disposizione, di mq 100 Prezzo contrattabile L. 1.000.000 mensili
IN ZONA centralissima affittasi stupendo ufficio di circa mq 80 composto da 3 camere più servizi. Richiesta mensile L. 450.000
AFFITTASI a pochi km da Alessandria casa/negozio mq/ex stalla, mq totali 2400 divisibili con 3 pareti certe. Cedesi a dispersione mq 2000 circa. Canone L. 3000/mq

Interregionale - I termali non più in classifica

Dopo la vittoria sull'Imperia l'Acqui comincia la risalita

La squadra di Feria sembra rigenerata dal successo di domenica e non dispera di salvarsi

ACQUI TERME — L'Acqui Dima conquista la sua seconda vittoria, due preziosissimi punti portandosi a quota 8 in compagnia del Nizza Millefonti, lasciando alle spalle l'Imperia, che diventa fanalino di coda.

«Servivano punti e siamo riusciti ad ottenerli — commenta Pirra —. Abbiamo dovuto lottare anche contro l'arbitro, che per mezz'ora ci ha lasciati in dieci, ma era importante vincere e ci siamo riusciti. Nell'azione del gol ho visto il terzino ritardare palla calciata da Paganelli, l'ho anticipato di testa cercando l'angolo della porta ed ho fatto centro. A Savona non meritavamo di perdere e le avversarie stesse viste in campo non mi sembrano più meritevoli dell'Acqui».

«La vittoria con l'Imperia è importante sotto tutti i profili — commenta Piero Feria, che ha la duplice responsabilità di giocatore-allenatore —. Siamo partiti ultimi ed il questa partita ci siamo trovati per qualche tutto il girone di andata. Abbiamo sofferto per molti giornate ed ora speriamo di giocheremo la retrocessione in quattro squadre. Una di queste, l'Imperia, l'abbiamo già scavalcata. Sulla carta abbiamo un organico che ritengo migliore delle dirette avversarie. Adesso bisogna cominciare a risalire posizioni».

Continua Feria: «Nel gioco del calcio può accadere di tutto, noi continuando con questa grinta e determinazione ritengo che riusciremo a salvarci. Dobbiamo ammettere di aver subito con l'Imperia il gol per ingenuità. Un attimo di sbandamento, ma abbiamo subito dimostrato una forte reazione, una voglia di vincere e tutti i compagni hanno giocato bene. Una vittoria che serve anche per il morale e per cercare di superare uno stato di tensione e di timore riverenziale che spesso ci condiziona in campo. Ora dobbiamo continuare su questa strada, senza badare ai nostri avversari».

Paolo Depetris

Federico Bovari

Il giocatore-allenatore aggiunge: «Il portiere Novello continua ad avere la fiducia possibile. Il suo è solo un problema di tranquillità psicologica. L'essere costretti a non giocare per un handicap grave, più per un portiere che qualsiasi altro ruolo. Certamente Novello ha bisogno di trovare tranquillità anche nei compagni che giocano davanti a lui. L'errore commesso da un estremo difensore è sempre il più visibile perché provoca il gol».

L'Acqui ha trovato la via dei gol (sei in tre partite), bisogna ora risolvere la situazione in difesa. Oggi pomeriggio i giocano in amichevole, alle 14,30, capitando allo Comunale la Frugarolese, capolista nel girone alessandrino-astigiano della Prima categoria, squadra che ha in panchina l'acquese Gigi Giacobbe, già sportivo dell'Acqui.

g. l. p.

Coppa Italia - Oggi pomeriggio gli orafi ospitano al Comunale gli emiliani

Contro il Canelli è stata una battaglia ma la Valenzana pensa già al Porretta

Il pareggio dell'andata (0-0) dovrebbe consentire ai ragazzi di Della Donna di passare il turno

VALENZA — «E' un 6 a 0 che lascia l'amaro in bocca» ha dirigente della Valenzana al termine del vittoria successo con il Canelli Gancia, che ha riportato gli «orafi» solitari al comando della classifica del girone C di Promozione piemontese.

Una vittoria legittima, quella della Valenzana, guastata però dalle polemiche degli artigiani nei confronti dell'arbitro e dall'episodio dell'incidente a Bertie, avvenuto proprio negli ultimi minuti. Il giocatore del Canelli non ha simpatie dei supporters valenzani, già quando militava nella Novese. Beccato dal pubblico e deluso per i cinque gol incassati (fra l'altro ha anche provocato il rigore del 3 a 0), nel finale si è reso responsabile di un brutto fallo su Taschieri, immediatamente «vendicato» da Sciacca.

Negli spogliatoi, poi, Bertie avrebbe anche insultato il medico sociale della Valenzana, dott. Guido Ferraris, che stava per ricucirgli una ferita al ginocchio (il massaggiatore si è così rifiutato di portare a termine l'operazione).

E' difficile dunque che una gara simile, con 3 ammoniti ed un espulso per il Canelli e tre cartellini gialli per giocatori della Valenzana, non lasci strascichi nel ritorno-match. Torino Alberti, giocatore-allenatore degli astigiani, a fine gara era ovviamente inferocito: «Non dico che la Valenzana non meritasse di vincere, ma certo anche bisogno aiuto dell'arbitro. è passivo è troppo permaloso ha potuto scendere in campo: prima gara, durante il riscaldamento, si è scontrato con Tosetti ed il dottor Ferraris ha dovuto applicargli quattro punti di sutura alla fronte. «Meglio così — afferma il tecnico — visto come sono andate le cose se avessi giocato probabilmente avrei beccato 15 giornate di squalifica».

Nel clan valenzano, al contrario, contenti che i duri provvedimenti arbitrali siano serviti a frenare un po' un Canelli, sceso in campo troppo nervoso. Dice mister Franco Della «Erano caricatissimi, ci hanno gradito subito con interventi al limite del regolamento. Hanno pagato alla distanza il loro ritmo forsennato. Noi li abbiamo lavorati ai fianchi nel primo tempo, costringendoli alla resa nella ripresa».

La Valenzana, come ormai d'abitudine, ha stentato non poco a sbloccare il risultato, «ma loro hanno creato una barriera di dieci uomini in area e non era facile aggirarla», puntualizza Della Donna. Poi, dopo il gol su punizione di Binelli, tutto è stato abbastanza facile.

«La partita stava diventando eccessivamente nervosa e noi rischiavamo di perdere la concentrazione. I ragazzi però sono stati ancora una volta all'altezza. La prima vittoria dell'87 è arrivata così in maniera semplice ed è una grande iniezione di fiducia, oltre tutto che siamo di primi e da soli». Della Donna.

L'allenatore non trascura il fatto che la Valenzana è sottoposta in questo periodo ad un de forza. Oggi infatti, alle 14,30, la squadra sarà di nuovo in campo, al Comunale, per la partita di ritorno contro il Porretta Terme, valida per il quarto turno di Coppa Italia dilettanti. Il risultato dell'andata (0-0) fa ben sperare nella qualificazione, però bisognerà vincere.

Afferma Della Donna: «Abbiamo anticipato la gara (prevista mercoledì, ndr) su logica richiesta del Porretta che, grazie alla giornata festiva, intende portarsi al seguito una numerosa schiera di supporters. Spero che il pubblico valenzano non diserti questo impegno che per noi riveste la massima importanza». *La formazione sarà decisa all'ultimo momento, considerando le possibilità di recupero dei vari giocatori. E' comunque probabile che in dall'inizio vengano schierati elementi come Gorosi, Magni, Bisio, solitamente relegati in panchina.*

Piero Bottino

Il dottor Guido Ferraris

Marcello Sciacca

Aldo Taschieri

Promozione - I risultati delle alessandrine nei gironi piemontese e ligure

Occasione persa per Quattordio e Ovadamobili Preoccupano la sconfitte di S. Carlo e Libarna

In particolare hanno deluso i serravallesi, superati in casa e scivolati al terz'ultimo posto

QUATTORDIO — Con una prestazione giudiziosa il Quattordio calcio ha battuto il nel «big-match» del campionato piemontese di Promozione, girone O.

Afferma Franco Stradella, presidente del Quattordio: «Una gara condizionata da un arbitraggio infelice. L'espulsione di Risei dopo 25', a seguito di una ammonizione incomprensibile, ci ha privati di un uomo di attacco. Tuttavia, passati in vantaggio, abbiamo dimostrato carattere anche se abbiamo raggiunto il pareggio in piena "zona Cesarini"».

Stradella ha manifestato amarezza per il comportamento tenuto da un gruppetto di tifosi che hanno inscenato vivaci nei confronti del in particolare di un giocatore avversario, Stinchelli, reo di aver colpito nel corridoio degli spogliatoi il difensore dei padroni di casa Cozzo.

«Questo tipo di manifestazioni di scorretta intolleranza. Il è per sempre un gioco», commenta Stradella.

Nonostante le Miglia (squalificato) e Pirrone, infortunato ora, e con Spandonaro costretto ad uscire dopo appena 10' per una distorsione alla caviglia, il Quattordio ha lottato caparbiamente contro un Chieri superiore tecnicamente.

«Sul piano della volontà e della tenacia ci siamo fatti valere, anche se abbiamo dovuto rinunciare nell'ultimo quarto d'ora a Brassaco, che ha risentito del malanno muscolare che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per tre settimane», afferma Gian Piero Mariani, trainer del Quattordio.

Alla fine dell'incontro, per evitare guai ai giocatori avversari, i carabinieri di Felizzano hanno scortato il pullman del Chieri fino all'uscita dell'autostrada.

r. f.

BORGO SAN MARTINO — Inattesa sconfitta interna del Carlo, regolato di (0-1) Carassonese, diretta nella lotta per la permanenza in Promozione. Sono pesate le assenze, tra i borghigiani, di Carla e Di Pierri, nonché l'infortunio subito nella ripresa da Cavalli. Lo stesso gol, a inizio ripresa, è scaturito in modo casuale.

Afferma mister Carlo Monichino: «Ex un rientro di Vecchio fa uno, la sfera, dopo aver colpito un giocatore della Carassonese, si è impennata infilandosi all'incrocio dei pali».

La formazione d'attacco, con tre punte, schierata da mister Monichino anche per l'assenza del difensore Di Pierri, ha finito col favorire il gioco degli avversari. Concludo l'allenatore: «Per quanto non ho giocato come mi aspettavo. Per l'impellente necessità di vincere, è un po' mancato l'equilibrio tra i reparti».

g. a.

OVADA — Arcella e Core, con la stanno dimostrando di aver già posto rimedio a diversi difetti della Ovadamobili, ma certo non hanno alcun potere nei riguardi della fortuna. E questo è apparso evidente domenica al «Geirino», dove, con il Varazze, l'Ovadamobili ha dovuto accontentarsi del pareggio (0 a 0) dopo aver dominato gli avversari.

Già all'inizio Grassi ha la possibilità di andare a segno ma è stato troppo precipitoso e ha alzato oltre la traversa. Sono state sprecate altre occasioni e nella ripresa, giocata unico, la porta del Varazze sembrava stregata e la palla non è entrata nel sacco malgrado vari tiri particolari.

r. ba.

SERRAVALLE SCRIVIA — In Promozione ligure, la sconfitta casalinga subita ad opera dell'Andora ha fatto scivolare il Libarna al terzultimo posto in classifica ed il l'addio definitivo ad ogni speranza di reinserimento nelle posizioni di testa.

Proprio nella giornata in cui la Ventimigliese, battuta dal Sanremo 80, veniva risucchiata dal gruppo delle inseguitrici, la squadra serravallese è incappata nella seconda sconfitta casalinga.

«Il 1987 è iniziato decisamente male, meritavamo almeno il pari ed invece l'Andora ci ha beffati. Ora la situazione si è fatta difficile. Per recuperare una posizione più consona al nostro blasone dovremo giocare con maggior determinazione», dice Franco Rivara, mister del Libarna.

w. gi.

La matricola Nicese punisce l'imprecisione dei biancocelesti

Una Novese in vena di regali

Il tecnico Agosti lamenta gli errori della difesa e l'imprecisione delle punte nel tiro - «Con la sola grinta non si può sopperire ad un organico insufficiente»

NOVI LIGURE — Continua il momento no della Novese; giunta alla dodicesima sconfitta consecutiva. Dopo Albese e Quattordio, anche il matricola Nicese ha fatto suo l'intera posta nel match con l'undici biancoceleste, che vede così aumentare in preoccupante il distacco dal vertice della classifica.

Il 3 a 2 conclusivo è maturato al termine di un incontro duro e molto combattuto, del quale sono state protagoniste, in negativo, le retroguardie di entrambe le formazioni con i numerosi errori commessi.

L'analisi del mister biancoceleste Bruno Agosti è chiara e sufficientemente eloquente: «La sfortuna c'entra solo in parte. Non possiamo continuare ad offrire agli avversari difensori da regalo su un piatto d'argento e poi sbagliare in modo clamoroso le più facili palle-gol. Anche nel primo tempo, costringendoli alla resa nella ripresa».

La Valenzana, come ormai d'abitudine, ha stentato non poco a sbloccare il risultato, «ma loro hanno creato una barriera di dieci uomini in area e non era facile aggirarla», puntualizza Della Donna. Poi, dopo il gol su punizione di Binelli, tutto è stato abbastanza facile.

«La partita stava diventando eccessivamente nervosa e noi rischiavamo di perdere la concentrazione. I ragazzi però sono stati ancora una volta all'altezza. La prima vittoria dell'87 è arrivata così in maniera semplice ed è una grande iniezione di fiducia, oltre tutto che siamo di primi e da soli». Della Donna.

L'allenatore non trascura il fatto che la Valenzana è sottoposta in questo periodo ad un de forza. Oggi infatti, alle 14,30, la squadra sarà di nuovo in campo, al Comunale, per la partita di ritorno contro il Porretta Terme, valida per il quarto turno di Coppa Italia dilettanti. Il risultato dell'andata (0-0) fa ben sperare nella qualificazione, però bisognerà vincere.

Afferma Della Donna: «Abbiamo anticipato la gara (prevista mercoledì, ndr) su logica richiesta del Porretta che, grazie alla giornata festiva, intende portarsi al seguito una numerosa schiera di supporters. Spero che il pubblico valenzano non diserti questo impegno che per noi riveste la massima importanza». *La formazione sarà decisa all'ultimo momento, considerando le possibilità di recupero dei vari giocatori. E' comunque probabile che in dall'inizio vengano schierati elementi come Gorosi, Magni, Bisio, solitamente relegati in panchina.*

Piero Bottino

Giancarlo Traverso

Da sinistra dallo stopper Fiordilio e un successivo azione difensivo-hanno tutti subito molto sotto le Novese, che ha chiuso la prima frazione di gioco in svantaggio di 3 gol.

«L'unica nota positiva è stata la reazione che la squadra ha saputo nella ripresa, culminata nei gol di Traverso e di Moro (su rigore), e soprattutto in una supremazia territoriale che ha fruttato un palo e altre opportunità, che ancora adesso non so spiegarmi come non si siano trasmutate in rete», *afferma Agosti. La beffa è giunta negli ultimi minuti di gioco, per un errato disimpegno del libero Chiabò che ha offerto al rientrante il pallone della vittoria.*

Una serie di risultati negativi della Novese una plausibile giustificazione nella titolare «rosa» di giocatori a disposizione del mister.

Scettico Agosti: «Al completo stiamo una formazione in grado di competere ai massimi livelli della categoria, ma le numerose assenze mi hanno costretto a schierare troppi giovani privi della necessaria esperienza. Certo, si tratta di elementi interessanti, ma che hanno bisogno ancora di tempo per maturare».

Anche domenica scorsa, infatti, il mister si è trovato con mezza squadra fuori uso: oltre alla squalifica di Daidola, Lasseri e Zambosco, che si prolungano da mesi, Agosti non ha potuto schierare Bonello squalificato), Popolla (acciaccato) e Grossi che, per motivi disciplinari, è stato messo fuori rosa. Squalificata la pera, si è infortunato anche Alphisi e hanno avuto spazio i meno esperti Lanzara, Piazzalunga (quest'ultimo all'esordio) e il diciassettenne Chiabò.

Luca Ubaldeschi

Nel vincono le ovadesi

OVADA — Successo formazione dell'Edil-M Ovada al torneo interregionale di pallavolo «Città di Torino», riservato alle squadre femminili under 14.

Alla manifestazione torinese hanno partecipato otto formazioni, provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia.

Al successo delle ovadesi, ha fatto seguito il secondo posto conquistato dalla Masini Gioielli di Valenza che ha preceduto il Derthona e la compagine di Voghera.

Questa la «rosa» dell'Edil-M. under 14: Arecco, Bellino, Repetto, Caggero, Puppo, Chiroli, Succio, Cassulo.

Rugby, il Dlf batte in amichevole il Novi

NOVI LIGURE — Il Calestruzzi Novi Rugby è stato sconfitto in amichevole, domenica pomeriggio, in trasferta ad Alessandria, contro il Dlf under 19, rinforzato da alcuni elementi della prima squadra (32-10).

La gara ha rappresentato un valido test di allenamento per la formazione novese, seconda in classifica nel campionato di C2, in vista dell'impegno di domenica prossima, in casa, contro la capolista Imperia.

Il Chiesa Novi ed il Dlf Alessandria si confrontano nuovamente oggi pomeriggio, al campo alessandrino del Dopolavoro ferroviario.

Ancora emozioni nel «Parodi» bene

OVADA — Ancora spettacolo ed emozioni, al torneo hockeistico ovadese «Trofeo Mobilificio Parodi».

Nello scorso turno di gioco, è stata clamorosa la conclusione dell'incontro tra le formazioni della «Macchine Agricole Terpa» di Mantova e la «Parodi» di Rossiglione.

I liguri, in vantaggio per 12-8, dopo aver avuto la possibilità di chiudere la gara, commettevano una serie di errori, lasciando via libera agli avversari.

Ne approfittava il secondo boccalone della compagine mantovana che colpiva il palino a tredici secondi dal termine, chiudendo l'incontro sul filo del 13-12.

Questi gli altri risultati: Ora Ovada-Canicaria Alicia Alessandria 13-4; Mulino Bagnacavallo Cavi-La Boccia Acqui Terme 13-1; Edil Belforte Monferrato-Calzature Adriano Ovada 13-10.

Corso per allenatori di calcio giovanile

ALESSANDRIA — Si è iniziato ieri il corso di preparazione per allenatori di calcio giovanile, organizzato dalla polisportiva Fulgor «Ezio Emme», con il patrocinio del Coni e dell'Aics Alessandria.

Sono previste lezioni bisettimanali, ogni lunedì e venerdì, al Centro sportivo Cristo, in via Bonardi, con

Prima Categoria - Molto serrata e incerta la lotta in testa al girone E

Un Mandrogne così merita la promozione

ALESSANDRIA — Lotta serrata nel campionato piemontese di calcio di Prima categoria, girone E, dove ben dieci squadre si trovano raggruppate nello spazio di soli 4 punti.

Un Mandrogne «monstre» ha bistrattato la Gaviese (5-1) che ha così perso l'imbattibilità vantata che si protraeva dall'inizio del campionato.

Dichiara Bozza, capitano del Mandrogne: «Abbiamo giocato benissimo. Forse è stata la più bella gara da noi disputata in questa prima parte di torneo. Siamo in serie positiva da sei domeniche consecutive e contiamo di chiudere in bellezza il girone di andata».

Sul fronte della Gaviese nessuna alternante. «Sconfitta meritatissima. Siamo incappati in uno giornata da dimenticare in fretta. Mi auguro che si tratti di un incidente di percorso. Anche a mente fredda non sono proprio chi salvare dal grigiore generale», commenta Traverso, segretario della Gaviese.

La Frugarolese, attuale capolista insieme con la «matricola» Mandrogne, è andata a cogliere un prezioso punto sul campo del Trofarello. Dice Gatti, segretario della Frugarolese: «Ad un bel primo tempo dei padroni di casa ha fatto riscontro una ripresa tutta nostra. Purtroppo dopo appena 4 minuti Fantone ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario in quanto colpito proditoriamente ad una gamba da un avversario. Per fortuna si tratta soltanto di una forte contusione».

Il Monferrato, invece, dovuto segnare il passo le amiche di alla Patrimese. «Abbiamo fallito tre gol con Graziano, De Rosa e Casalone. Inutilmente abbiamo occupato la metà campo dei torinesi per tutta la ripresa. Non siamo riusciti a liberarci per il tiro decisivo», commenta Benetti, mister del sanvalentinesi.

A sorpresa, il Comollo Novi ha ceduto l'intera posta in palio al «cornaro» Felizzano.

Afferma Quarzetti, responsabile unico dei novesi: «Non ci siamo. Di sicuro abbiamo disputato la peggiore partita stagionale. Non cado alcun miglioramento nel gioco. Qualche atleta non ha ancora capito cosa si deve giocare».

Soddisfatto Papa, mister del Felizzano: «Siamo usciti fra gli applausi del pubblico novese. Abbiamo segnato nel finale con Chiardi ma siamo dovuti scendere in campo senza gli infortunati Checchia, Bertone, Bianco, Pistone e Bocchiotti».

E' rientrata nel «giro-promozione» la Bocchese che, con qualche affanno, ha sconfitto di stretta misura la Balsolese.

Priva, in panchina, dell'influenzato allenatore Demichelis, la compagine biancoverde ha cercato e tutti i costi i due punti. «Successo sofferto, giunto all'89', abbiamo chiudere la pratica molto tempo prima. Sbagliamo ancora molto in attacco», afferma Ferrarese, segretario della Bocchese che ha schierato nel finale di partita Aguiari e Fiallo, autore del gol decisivo.

Mantillaro, dirigente della Balsolese, ha qualcosa da rimproverare: «Partita sfortunata. L'1-1 era il risultato giusto. Abbiamo giocato con ben otto atleti fuori squadra per influenze od infortuni: Sala, Debandi, Raccorta, Stoppa Maurizio, Rastello, Ortuso, Spinoglio e Riari».

Soltanto due pareggi per Bassignana (in casa con la Santenese) e Junior Casale (contro il Pilonetto), a braccetto sul penultimo gradino della classifica.

Afferma Canonico: «Una partita strana. Due volte in svantaggio, siamo stati raggiunti da un rigore inventato. L'arbitro, prima, aveva lasciato correre su due atterramenti ai danni di Debandi e di Perno, addirittura espulso per simulazione».

«Abbiamo giocato discretamente nel primo tempo, mettendo in difficoltà il Pilonetto. Poi uno sciagurato disimpegno ha permesso ai torinesi di pareggiare. Nonostante il mezzo passo falso casalingo, siamo in ripresa», ha commentato Ferrero, trainer della Junior Casale.

Nell'ultimo incontro, tutto sulligiano, la Bassignanese ha sconfitto a sorpresa il Rocchetta Tanaro.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese è stata costretta allo zero a zero casalingo dalla Cffs Sampierdarenese.

«Occasioni a non finire fallite di un soffio ed un rigore calciato a lato di poco da parte di Renati ci hanno impedito di cantare il successo pieno», dice Cardella, direttore sportivo della Vignolese.

In Prima categoria lombarda, girone I, terza sconfitta consecutiva del Pontevecchio superato, di fronte al proprio pubblico, per 3-1 dalla Silvanese.

«E' proprio un periodo negativo», commenta sconsolatamente Broglia, allenatore del Pontevecchio.

r. p.

Per i giovani del volley arriva la Befana

TORTONA — Anche quest'anno il Derthona Volley non si è dimenticato dei bambini, della loro tradizionale festa della Befana, che avrà luogo nel pomeriggio di oggi.

Per questo è stata organizzata la manifestazione «Befana in baghet», una singolare iniziativa che il sodalizio biancoverde ha già organizzato lo scorso anno, incontrando buon successo.

In campo scenderanno i giovanissimi della pallavolo per la categoria del «minivolley» e «superminivolley».

Per la categoria «minivolley», saranno in campo ragazzi dai 9 ai 10 anni, che si affronteranno in squadre formate da tre giocatori.

Per il «superminivolley», saranno impegnati ragazzi di 11 e 12 anni, che si schiereranno, invece, in squadre composte da quattro giocatori.

In pratica si tratterà di gironi di qualificazione e poi la finale.

Gli organizzatori hanno quindi previsto premi in targhe e coppe per le prime quattro formazioni classificate e sempre premi in generale per tutti i giovani che daranno vita al gran pomeriggio di sport.

Nella palestra di corso Garibaldi, dove si svolgerà il torneo, è previsto inoltre, alla conclusione della manifestazione, l'arrivo della Befana.

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
A.S. ALESSANDRIA
NOVI LIGURE
BORGO SAN MARTINO (AL)
TEL. (0131) 70.000
MARTEDI' 6 GENNAIO
(pom.) Al MASTER 2
Spettacolo «Vitali in mezzo dei suoi amici»
«Aprilia Taurasi» e tantissimi altri premi
(sera) Al MASTER 1 balla tutto con PRIMO
Al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
GIOVEDI' 8 GENNAIO
Al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
D.J. M. BENOTTO - L.J. LUCKY
VENERDI' 9 GENNAIO
Al MASTER 1 balla tutto con RUSPA
Al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW

Palladium Studios
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DELL'EPIFANIA
Festeggiamo la festa con una divertente serata
Tutte le sere con le
GO-GO GIRLS di DRIVE-IN
PALLADIUM: L'ALLEGRIA!

Le stazioni invernali cominciano a svuotarsi

La Befana non porta neve e per lo sci tira aria di crisi

Situazione difficile in molte località - Preoccupazioni a Cogne - Le previsioni meteo

AOSTA — *E' cominciato il rientro a casa dei turisti di Capodanno: domani si riapriranno le scuole in Valle rimarrà chiusa la materna del primo circolo di Verrès, che farà «ponte» con il giorno festivo) e parecchi riprenderanno la normale attività di lavoro. Tuttavia nelle stazioni di sport invernali resterà ancora molta gente, anche se la Befana nella non lascerà la tanto desiderata neve per le piste di sci.*

Le ultime precipitazioni sono state di tipo atlantico e hanno riguardato soltanto la zona a ridosso del massiccio del Monte Bianco: buona la situazione a Courmayeur, La Thuile e in Val di Rhêmes. A Cogne e Pila si aspetta la neve (-Siamo con il fiato sospeso e dei raggio-). Tuttavia, le presenze non e già dall'11 sono previsti arrivi massicci dall'estero per le settimane bianche.

Se però non nevicasse ancora per dieci giorni la situazione diventerebbe pesante e si salverebbero soltanto Cervinia, per la quota, e Courmayeur, per i «cannoni», che programmano la Le previsioni per i prossimi giorni elaborate dalla stazione meteo regionale parlano di «situazione immutata».

E' ancora presente una vasta zona di alta pressione tra Spagna e Inghilterra che impedisce l'afflusso delle correnti da Est e Sud-Est, che sempre hanno portato in Valle le precipitazioni più consistenti.

Per il momento arrivano solite correnti da Ovest-Nord-Ovest che si infrangono sull'arco alpino, provocando nevicate in Francia e Svizzera e precipitazioni minori in Valle sulla dorsale e nelle vallate a Ovest. Confrontando situazione di novembre e dicembre con gli anni scorsi si è in credito del 70 per cento di [illegible] in meno. verificatosi soltanto nel 1976-'81.

b. baa.

Quart, arrivano i Re Magi

Armando Barocco

Sandro Bertholin

Silvano Herin

QUART — I tre Re Magi giungeranno nella chiesa del Villair durante la messa delle 11 di oggi e porteranno i loro doni con i pastori e gli angeli di fronte alla capanna di Gesù Bambino. Dopo il presepe vivente, a Quart vi sarà dunque la ricostruzione storica dell'arrivo dei Re Magi, organizzata per aiutare i bimbi della scuola di Mananjary, nel Madagascar.

I doni raccolti verranno infatti inviati all'istituto di dalle suore di San Giuseppe di Aosta nell'isola dell'Oceano Indiano. A raffigurare Baldassarre, Gaspare e Melchiorre saranno do Barocco, Sandro Bertholin e Silvano .

Armando Barocco indosserà un mantello a fiori ricavato da un tappeto orientale e porterà un turbante di seta con una lunga coda multicolore, Sandro Bertholin vestirà un mantello rosso e avrà un turbante di mentre Silvano Herin porterà un mantello di broccato giallo con un turbante bianco con fili dorati.

I tre Re Magi arriveranno in chiesa al momento dell'offertorio e raggiungeranno la capanna, dove saranno accolti da Maria (Manola Peraldo Pruni), Giuseppe (Osvaldo Gullo) e il bambino Gesù (Davide Gullo). In dono porteranno un piatto con tre anfore cinesi, un cesto colmo di matite, gomme, penne e quaderni e un altro piatto con gioielli.

I regali verranno poi venduti all'incanto e il ricavato inviato alla scuola di Mananjary che è diretta da suor Ausilia Charrier, originario di Quart. Il cammino dei tre Re Magi, in chiesa, sarà accompagnato da una stella cometa che scenderà dalla cantoria e si poserà nei pressi della capanna. Accanto a Gesù vi no anche i pastori che arrivano da diversi punti del paese: Elio Ponsetti, Sandro Desandré, Danilo Biano e Patrick Herin da Villefranche; Enzo Sanguinetti, Gino Desandré, Fabrizio Bertholin, Stefania Empereur, Villair, Giuseppina, Paolo e Henchoz dalle Cleyves.

Don Vito Petitjacques ricorderà, durante la funzione religiosa, il significato e il valore storico-religioso dell'arrivo Re Magi e l'espressione fede degli abitanti di Quart verso i piccoli del Madagascar che vivono tra mille problemi quotidiani.

s. b.

Aosta, chiusa la pasticceria di Crestani

AOSTA — La pastic- Crestani, via Monte Vodice 1 ad Aosta, è stata chiusa su ordinanza del sindaco per giorni, dopo un ver- stilato dai carabinieri il Carlo Crestani risulta responsabile, sempre secondo gli inquirenti, delle condizioni non igieniche rilevate nel locale.

La vicenda si risolverà con tutta probabilità con un'ammenda.

Lina Maquignaz ricostruisce la rapina di 26 milioni alle sciovie di Cervinia

«Quel giovane col fucile era cortese all'amico ha detto: prends l'argent»

«Nel retro mi ha spruzzato un liquido sul volto sono rimasta stordita» - Le indagini

CERVINIA — blocco e indagini a tappeto di carabinieri e Guardia di finanza per cercare i banditi che poco dopo le 13 di domenica hanno rapinato 26 milioni negli uffici sciovie di Crétaz. Sempre domenica, a 19, Lina Maquignaz, 38 anni, l'impiegata narcotizzata dai rapinatori è stata colpita da per difficoltà respiratorie. Rianimata dai medici e Maria Gabriella Maquignaz, che l'avevano soccorsa subito dopo la rapina, l'impiegata è stata poi trasportata all'ospedale di Aosta.

Dalle 10 di ieri mattina l'impiegata delle funivie è nel reparto otorinolaringoiatrico dell'ospedale no, dopo una notte trascorsa in rianimazione. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Guarirà in pochi giorni. Secondo i medici i banditi non le avrebbero spruzzato narcotico, ma una sostanza con azione caustica e irritante che ha interessato le vie respiratorie.

Lina Maquignaz, sposata, due figli, abita a Châtillon, via Circonvallazione. Da anni è segretaria del geometra Angelo Fumagalli, socio delle funivie Crétaz. La donna ricostruisce le fasi della rapina: *«Ero da poco entrata in ufficio. In una borsa l'incasso della mattinata. Ero seduta accanto al telefono e preparavo il versamento per la* continua banca. *I soldi erano già e mazzetti: 26 milioni. Ho sentito aprire la porta dell'ufficio e ho alzato lo sguardo. Davanti a me c'era un bel* , *sui 30 anni, alto circa un metro e ottanta. Indossava una giacca a vento Moncler chiara, un berretto con paraorecchie dello colore. Il volto era scoperto».*

L'impiegata continua: *«Il giovane imbracciava un fucile a canne mozze, che non mi ha mai puntato contro. Sulla porta s'intravedeva l'ombra di una seconda persona. Questa è una rapina. Non ci spaventi, non vogliamo fargli male, ha detto l'uomo con il fucile. voce, senza inflessioni dialettali, era calma e gentile. Sono stata sorpresa verso lo sgabuzzino del retro, dove c'è bagno. di entrare l'uomo si è girato e ha detto all'amico, perfetta pronuncia francese: prends l'argent».*

Lina Maquignaz ricorda ogni particolare. Dice ancora: *«Nel bagno il giovane mi ha spruzzato all'improvviso in faccia un liquido che mi ha stordito. chiuso a chiave retro, poi sentito altri rumori».* I banditi se ne sono andati senza chiudere la porta d'ingresso dell'ufficio. Ha continuato l'impiegata: *«Dopo pochi minuti mi sono ripresa. Sono riuscita a aprire la porta dello sgabuzzino e ho telefonato allo chalet Crétaz. E' il nostro tecnico, l'ingegner Enzo Obert, e ha dato l'allarme. Poi sono arrivati carabinieri e finanzieri».*

Militari e agenti hanno fatto posti di blocco sulle funivie verso Plateau Rosa e la Grizzera e sulle strade. Dei due banditi nessuna traccia. E' stato anche controllato l'elicottero dell'Elisoccorso che portava sciatori sino al ghiacciaio del Plateau. I rapinatori sono scomparsi la folla di turisti (vi erano le 16 e persone a Cervinia). Le strade erano intasate da decine di auto in colonna. Il campetto di zeppo sciatori e intorno alla pista centinaia di persone prendevano il sole sulle sdraio, nessuno si è accorto della rapina.

Luigi

ferito dallo sci

ST-RHEMY — Ieri pomeriggio un bambino di 10 anni, Sandro Castiggion, residente a Saint-Rhémy, è ferito al ventre sciava su una pista di Crevacol, nell'alta valle Gran San Bernardo. Il bimbo, per evitare sciatore, è caduto su un suo sci: la gli tagliato i vestiti e ferito il ventre.

Sandro Castiggion è stato soccorso (con lui un neo) e trasportato a Bosses con il toboga. Di qui è stato portato all'ospedale di Aosta dall'ambulanza vigili del fuoco. Per fortuna la ferita era superficiale.

E' morto soffocato?

Nuova ipotesi sul decesso Vincenzo D'Agostino, ma si attende l'esame tossicologico

AOSTA — Fino a mezzogiorno del primo gennaio polizia ricostruito i movimenti di D'Agostino, il giovane di 24 trovato morto in riva alla Saltea a Gressan, poi soltanto ipotesi. Il primo giorno dell'anno il ragazzo si è alzato poco prima delle 12, ha bevuto un caffè, quindi ha detto ai parenti: *«Vado a mangiare fuori. un appuntamento con gli amici».*

Non ha specificato con chi: gli agenti della squadra mobile stanno cercando di individuarli, ma è un compito difficile. Alcuni giovani che conoscevano la vittima già stati sentiti, ma nessuno ha detto di aver trascorso il primo giorno dell'anno con Vincenzo.

La polizia non trovato il motorino del D'Agostino (non aveva la patente) e neppure gli occhiali. Scomparsi, forse in nella casa dove il giovane ha mangiato il pranzo di giovedì e dove, presumibilmente, si è sentito male. L'autopsia e soprattutto l'esame tossicologico riveleranno che cosa abbia provocato la morte di Vincenzo D'Agostino.

Il giovane tossicodipendente è vittima di un soffocamento: un rigurgito di cibo che ha provocato una piccola infezione (alcuni vasi sanguigni e timpani rotti a livello dei bronchi. Queste le prime risultanze delle analisi del professor Torre Torino, incaricato eseguire l'autopsia.

e. m.

Un turista salvato su un ghiacciaio del Bianco

Nel crepaccio per 9 ore

COURMAYEUR — *«Non speravo più»*, ha detto Franco Martinelli, anni, al soccorritore che legava la corda intorno alla vita per poterlo issare sul ghiacciaio. L'uomo, commerciante di Desenzano (Brescia) era da circa 9 ore un crepaccio poco distante dalla piattaforma panoramica Punta Helbronner Monte Bianco. E' stato tratto in salvo alle 21 di domenica.

Quando uno degli agenti della Guardia di Finanza di Entrèves ha trovato il crepaccio, la bufera di neve aveva quasi completamente chiuso l'apertura. commerciante era stato inghiottito dal crepaccio poco prima di mezzogiorno. Era salito la funivia sino a Punta Helbronner con alcuni amici. già stato altre volte (anche d') Monte Bianco e dopo guardato il panorama insieme con i compagni di gita aveva detto: *ghiacciaio».*

Ha raggiunto il pianoro sotto la piattaforma la scala di ferro, poi si è incamminato sul ghiacciaio. Gli amici lo hanno perso di vista. L'incidente è accaduto molto distante dall'arrivo di uno degli skilift della zona estiva. Franco Martinelli si è sentito mancare all'improvviso la neve sotto i piedi. Gli amici del Martinelli hanno dato l'allarme nel pomeriggio, quando non hanno trovato il loro compagno sul pianale funivia del Monte Bianco. Da Chamonix si è alzato un elicottero Gendarmeria e sul versante italiano una squadra di guide alpine e di finanzieri di Entrèves ha raggiunto il ghiacciaio del Gigante con la funivia. Dopo qualche ricerca luce delle fotoelettriche, il

c. mar.

I Soci del Rotary Club Aosta profondamente commossi per la perdita del loro Past President

DOTT. ING.
Giuseppe Peano

ci lasciano al dolore della famiglia.
— Aosta, 5 gennaio 1987.

Il Consiglio direttivo del Collegio Geometri ed i Membri del Collegio della Valle d'Aosta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

MAESTRO DEL LAVORO
dott. ing. Giuseppe Peano

— Aosta, 5 gennaio

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: E. T., regia di Steven Spielberg con P. Coyote, H. Thomas. Ill. Wallace (Usa 1982) — *Extraterrestre Terra è salvato dall'intervento dei bambini. Ormai un cult-movie per grandi e piccoli.* Orario: 16, 18; 20; 22.

GIACOSA: Stregati, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti e O. Muti (Italia, 1988) — *Due maghe rioti d'amore a Genova fra uno spasimante radiofonico e una misteriosa ragazza di passaggio.* Commedia sentimentale. Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Sette chili in sette giorni, regia di Verdone, C. Verdone, R. Pozzetto (Italia, 1988) — *Due disoccupati decidono di sbarcare il lunario affittando una clinica «per aspiranti magri».* Orario: 16, 18; 20; 22.

Super Fantozzi, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia 1986) — *Fantozzi non è inpica di oggi: un tipo simile a lui è sempre esistito e sempre esisterà. Film a gluck, umorismo terzasco.* Orario: 18; 20, 22.

GUNDES: King Kong II, John Guillermin, con L. Hamilton, B. Kerwin (Usa 1986) — *King Kong moglie e erede.* Orario: 20; 22.

VERRES

IDEAL: La bella nel bosco, Walt Disney. Orario: 17. Il trenta candi dalla , regia Konchalovsky, J. Voigt, E. R. Morrey (Usa 1988) — criminali in fuga da dell'Alaska un treno in corsa privo di conducente.

COURMAYEUR

MONTE Labyrinth, regia di Jim Henson, con D. Bowie, J. Connelly (GB-USA 1986)

Il farmacista
«La Stampa» - Aosta

, rue Jean de Pierre, tel.
Mussumeci Pubblicità 13, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Martedì: Aosta.
Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

IL TEMPO

fino 12 di domani: variabile. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min -4; ore 12° 1. per cento. Venticelli.

FARMACIE

AOSTA: Nicola in viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse urgenti).

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg 3 Regionale
18,30 Quei giorni sul Bianco.

TVA

12,30 Telegiornale
15 — Captain Nemo
16 — Super auto mach
17 — Wanted dead or alive
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
Notiziario della Valle d'Aosta
21 — Tva buonasera

ST-VINCENT

12,45, 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
15,30
20,30 Film
22,30 Film notte

TV SUISSE RO

16,40 André Gazut, parlez-moi du vent
16,45 Les secrets de la mer
17,40 L'ours, le et les autres
17,55 Téléjournal
Magiciens
18,55 Symphonie
19,30 Téléjournal
20,05 Yast
21 — Le retour du mariage
22,05 Téléjournal
22,20 Ski alpin
22,50 Hockey sur glace
Dernières nouvelles

RADIO

Voix de Vallée
14 — Musica musiche. Un di Palmiro Pésquin e di Cathy Pellet
14,30 Voix de

RADIO BIANCO

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
8,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoveglio
17,30 Anteprima
19 — Stereomusica no stop

La programmazione culturale dell'Aicc per il 1987

Appuntamento nel mondo classico

AOSTA — Riprendono il 1987 le conferenze organizzate dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, in collaborazione la delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica. Il calendario prevede i appuntamenti.

Venerdì 9 gennaio, Gianotti, docente di filologia latina e greca all'Università di Trieste, tratterà del tema *«Ordine e simmetria nella rappresentazione mondo: e paradosso del Nilo».*

Il 13 febbraio, Giovanna Garbarino, dinaria di letteratura latina all'Università Bergamo, parlerà di *«Matrimonio e nella Commedia e nell'elegia latina».*

Il marzo, Luciana Repici, docente di filosofia antica all'Università di Torino, affronterà il tema *«I filosofi antichi e i gni».*

Il 15 maggio, Paul Jal, professore di letteratura latina all'Università della Sorbonne, una conferenza diapositive proposito di *«Les de la Rome antique et le patriottisme italien».*

Dice a questo proposito Maria Grazia Vacchina, coordinatrice delle manifestazioni: *«Si tratta di quattro momenti di grande interesse. Nel primo riascoltare l'oratore di un'applaudita conferenza dello scorso anno (Asini e schiavi nella metamorfosi di Apuleio). due figure femminili in piena nel mondo accademico alle prese temi di estrema attualità. Infine nome prestigioso della Sorbonne, che farà riflettere, in termini culturali e esistenziali, sul rapporto intellettuali-Stato».*

Si stanno nel frattempo definendo i tempi e i modi congresso internazionale dell'Aicc. Il 25 e aprile, presso Centro congressi Bilila, numerosi specialisti di fama internazionale parteciperanno in qualità di oratori e ospiti al dibattito sul tema *«La Valle d'Aosta e l'arco alpino nella politica del mondo antico».*

Il problema, capitale importanza non adeguatamente approfondito a livello scientifico, verrà affrontato sua realtà specifica e nelle sue proiezioni nel mondo di .

Luciano Barisone

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.

Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Ad Aosta Fideuram in
Via Chambery 51 - Tel. 0165/362212

FIDEURAM
La guida finanziaria
Gruppo IMI

CALTURI
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

GRAN CONCORSO
CROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Dicembre '86
1° N. 27.986
2° N. 43.741

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553

AOSTA - Via Adamello: in costruzione 1° piano, ampio monolocale con , balcone, cantina.
- : in costruzione e adatti anche ufficio.
AOSTA - Fraz. in piccolo condominio appartamento di soggiorno con angolo cottura, bagno, cantina. Posto auto coperto. Libero.

Contro il Savona rossoneri sfortunati

Aosta coraggiosa ma senza bomber

Gli attaccanti non riescono a far centro - Bravo Vascimmo

AOSTA — Seconda sconfitta interna dell'Aosta, che [illegible] stata [illegible] partita d'esordio nel campionato di calcio Interregionale dalla Calrese, ha dovuto cedere l'intera [illegible] al Savona nell'ultimo turno del girone [illegible]. I rossoneri avevano saputo conquistare, in Puchoz, tre vittorie e due pareggi e subivano gol, in casa, da cinque giornate.

La squadra di [illegible] conseguito la prima vittoria [illegible]. Dice l'allenatore dei biancoblù: «*Il successo contro l'Aosta ci consente di tornare a sperare nel salto di categoria. Il Savigliano sembra marciare spedito, ma credo che, prima o poi, [illegible] fallentare la marcia, quindi dobbiamo essere pronti a sfruttare la opportunità favorevoli per recuperare punti sulla capolista*».

Molta amarezza in casa rossonera per la battuta d'arresto. Dice Mario Bastano: «*Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita e ci avrebbe consentito [illegible] inizio [illegible] punto prezioso. Il Savona ha confermato [illegible] essere compagine tra i migliori [illegible] torneo e i timori che avevo [illegible] dell'incontro [illegible] sono rivelati esatti. Voglio comunque elogiare i miei ragazzi per l'impegno e la determinazione. Purtroppo abbiamo [illegible] rivelato, [illegible] una volta, difficoltà nel recuperare lo svantaggio, ma gli impegni militari di alcuni elementi fondamentali (Gregorio, Moncada e Serravalle) non mi consentono di poter disporre di tutti i giocatori al meglio della condizione*».

Enzo Vascimmo

La partita ha avuto due volti: primo tempo netta marca [illegible] e ripresa favorevole all'Aosta. Il Savona, fallite buone occasioni, ha avuto il merito di andare a [illegible] Alessandro Quartaroli mentre i rossoneri hanno visti negare il pareggio da due salvataggi sulla linea a portiere battuto e da un intervento dell'estremo difensore Bellagamba.

La partita ha [illegible] momenti di gioco interessanti, con annotazioni individuali di merito per Vascimmo, [illegible] spunti pericolosi; Valera, sempre lucido in regia, e Beravalle che si è battuto con generosità, [illegible] alla distanza.

Sigfrido Banayton

A Vado, dopo un buon inizio

Il St-Vincent s'è distratto

Nella ripresa ha perso la convinzione

[illegible] — *Primo dispiacere del 1987 per il Saint-Vincent, rientrato a mani vuote dalla trasferta a Vado Ligure. I biancocelesti hanno infatti subito un'inattesa, quanto rocambolesca*

Sergio Ricardino

sconfitta al termine di una partita che avevano dominato nel primo tempo, che sono poi riusciti a controllare nella ripresa.

[illegible] la cronaca con Riccardino (al 18') i termali hanno gettato al vento alcune favorevoli opportunità per chiudere definitivamente le sorti dell'incontro e hanno alla fine pagato a caro prezzo un secondo tempo giocato sotto tono. Dice l'addetto alle relazioni [illegible] Saint-Vincent, Luigi [illegible]no: «Ad primo tempo de[illegible] è condotto alla grande ha fatto seguito una ripresa priva di concentrazione. Probabilmente [illegible] stanie dominio all'inizio della partita ha fatto credere ai ragazzi di poter disporre de[illegible] avversari a piacimento, ma l'aver sottovalutato i liguri ha fatto sì che [illegible] se la sconfitta».

Per il Vado si è trattato del primo [illegible] *in campionato* [illegible] *per il Saint-Vincent è stata la terza sconfitta esterna dopo quelle di Biella e Domodossola. Secondo Perusino, due i momenti decisivi della partita:* «Il cambio tra Orsini e Cavillotti e l'espulsione di Montefort, compensata però dal successivo allontanamento dal terreno di gioco di Ottonello. I liguri hanno saputo sfruttare un momento di perplessità [illegible] l'uscita di Orsini e [illegible] hanno trafitto, mentre Cavillotti [illegible] cercando di giusta posizione in campo, Montefort poi è fatto espellere per un [illegible] di reazione dopo [illegible] disputato una partita troppo nervosa. Il Vado si è visto privare, dieci minuti dopo, [illegible] suo regista Ottonello, [illegible] ha [illegible] il merito di insistere [illegible] all'ultimo e quando il pareggio sembrava ormai acquisito ha [illegible] lo spunto vincente».

Protocollo Perotto: «Il St-Vincent è tecnicamente superiore e il primo tempo ha rispecchiato i valori delle compagini, ma stato sufficiente un calo psicologico per consentire ai padroni di casa di ribaltare i sorti dell'incontro». *Il Saint-Vincent ha comunque avuto il torto di aver saputo sfruttare alcune occasioni per raddoppiare. Un palo di Cusano e un'altra conclusione ravvicinata [illegible] contrapposti avrebbero potuto dare un aspetto ben diverso al confronto.*

a. b.

Promozione - [illegible] la crisi della squadra gialloblù

Sant'Orso, settimo kappaò

Sollier è amareggiato: «Ora dobbiamo dire addio alle ambizioni e lottare per non retrocedere» - «Chi non s'impegna rimarrà a casa»

AOSTA — «*Siamo partiti per fare un campionato di alta classifica, è vero, però stiamo facendo i conti con verifiche condizioni impreviste che hanno determinato una serie di risultati [illegible] nessuno si attendeva. [illegible] ormai alla settima sconfitta [illegible] 14 partite disputate e ci troviamo a dover lottare in fondo alla classifica. Dobbiamo giocare [illegible] tutte le squadre che sono in fondo, [illegible]ando da parte ogni finezza e scendendo completamente [illegible] disposti prenderle*».

[illegible] Sollier, con franchezza, ma [illegible] con molta amarezza, commenta la situazione tecnica attuale del [illegible] Valle d'Aoste' dopo la sconfitta per 1-0 subita a Oruglíasco nel penultimo turno di andata del campionato di calcio di Promotione. «*Nonostante tutti i bei discorsi che si fanno negli spogliatoi, in campo la squadra gioca sempre con la stessa mentalità, non riesce a capire che a questo punto non deve più regalare niente e invece continua a creare occasioni per gli avversari di andare in gol. Anche contro il Oruglíasco meritavamo ampiamente il pareggio*».

Il Sant'Orso aveva iniziato giocando con sicurezza i primi venti minuti e [illegible] con sufficiente autorità le azioni dei padroni [illegible] che non avevano dato la sensazione di voler attendere i loro sporadiche incursioni verso la porta difesa da Negara. Poco prima del riposo si infortunava il [illegible]ro Carlotto (distorsione alla caviglia destra) [illegible] veniva sostituito da Apostolo. Purtroppo l'unico errore consentivo al Oruglíasco di [illegible] in rete. [illegible] e Oirelli fallivano due occasioni da gol: un tiro era parato, l'altro fuori misura.

[illegible]o Sollier: «*Vediamo quest'ultima [illegible] e andiamo avanti. Ero convinto che le cose cominciassero a muoversi per il verso giusto. In precedenza Negara [illegible] bravissimo a parare un calcio di rigore a questo aveva dato slancio alla squadra, che [illegible] di uscire dal campo almeno con un punto. Da domenica prossima dovremo avere come [illegible] la conquista di un punto a partita, [illegible] ogni costo. [illegible] mi interessa più come e che [illegible] faremo in campo. Voglio [illegible] squadra giochi per il pareggio, [illegible] è più il caso di fare i bei discorsi di potenzialità. Tutte storie. Sette sconfitte stanno a significare che c'è una debolezza organica per cui [illegible] prossimo turno chi [illegible] indietro il piede vedrà le partite [illegible] in tribuna*».

Carla [illegible]

[illegible] Juniores dell'hockey in Nazionale

AOSTA — *Ancora una vittoria per la squadra Juniores dell'Aosta Mega che, nel terzo turno di ritorno del campionato italiano Under 18 di hockey, ha sconfitto al Palaghiaccio dello Tamberlet i coetanei del Chiavenna per 17-2. Il trapuardo delle finali nazionali si fa sempre più vicino.*

Domani Cinzori, assieme all'altro atleta dell'Aosta Mega Ilario Oro convocato nelle ore della vigilia, partirà per l'Ungheria con la Nazionale italiana Under 18 per partecipare ad una quadrangolare internazionale.

I SIGNORI HANNO PRENOTATO?

La gamma Rover Serie 800. **825 Sterling:** 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0–100 in 8.3", ABS di serie, selleria in pelle. **820 Sterling e Si:** 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0–100 in 9.4".

NUOVA ROVER SERIE 800

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER

del F.lli GAL

Loc. Grand Chemin - ST-CHRISTOPHE - Tel. 32.088 [illegible]

Primaria società operante nel settore della ricerca in Aosta o dintorni

[illegible] in [illegible]

con ampi [illegible] esterni per sede magazzino.

Tel. [illegible] 361.941

[illegible]

MUTUI [illegible]

AL 10% DI [illegible]

Relazioni semestrali

Leasing

Prestiti personali

S.A.FI.VA.

Via [illegible] - AOSTA

Tel. 0165 45.279

NOVITA'

SUZUKI 1000 [illegible] MARCE

INOLTRE TUTTI I MODELLI SUZUKI [illegible]

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI

(Assistenza - Ricambi)

SALONE DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL

ST-CHRISTOPHE - Tel. (0165) [illegible] - 362.353

Meeting Club

[illegible] 6 gennaio 1987 ore 21

[illegible] SERATA [illegible] BALLO con

I CAPRICES

VIA CHAMBERY [illegible]

11100 AOSTA - TEL. 40.482

Burro Pellissier

Fabina s.a.s.

Valle d'Aosta

di Chanoz e Pellissier & C.

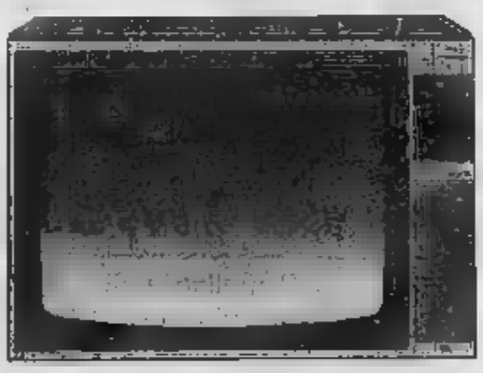
Loc. Campagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 48.188/48.138

PK

Per la pubblicità su LA [illegible] GERA

publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — [illegible] Cecchardi 1/14 - Tel. (010) 562.560/565.625
17100 Savona — Via [illegible] 1/1 - Tel. (019) 36.219/366.485
18100 Imperia — Via Bordighe 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 604.040/604.040



Gros Cidac, il grande Supermercato della Val d'Aosta, ti propone, [illegible] sempre, freschezza, assortimento e assoluta convenienza. Quest'anno, poi, c'è qualcosa in più. Qualcosa di grosso! Ogni mese, facendo la spesa al Gros Cidac, puoi vincere [illegible] una fiammante RENAULT Supercinque TC 3 porte della Concessionaria NITRI s.r.l. [illegible] smagliante TV color PHILIPS. Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. Ogni mese!

COME PARTECIPARE

per ogni spesa al GROS CIDAC verrà consegnato un tagliando [illegible] cui partecipare all'estrazione di un'auto [illegible] di un TV color (o di un Ciclomotore). L'estrazione avverrà presso la nostra sede ogni primo giovedì del mese successivo alla manifestazione, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Aosta. Verranno estratti [illegible] primo numero ed un numero di riserva per ogni premio. Se i possessori dei primi numeri estratti non si presenteranno entro 60 gg. dall'estrazione, perderanno diritto ai premi, che saranno assegnati ai possessori dei numeri di riserva. Trascorsi 60 gg. dall'estrazione senza che si siano presentati i possessori dei tagliandi vincenti, i premi verranno assegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC, GROSSI PREMI.

[illegible] PICCOLI [illegible]

Aut.Min.Comc

GROS CIDAC • VIA PARAVERA 4 • AOSTA

SANQUINETI

La commissione regionale dà il nulla-osta per un supermercato

Protesta dei commercianti

Ieri pomeriggio un'affollata assemblea ad Asti - Si chiederà al sindaco di non rilasciare la licenza di apertura - In città ci sono [illegible] punti vendita nel settore alimentari

ASTI — Agitata [illegible] bea di commercianti [illegible] settore generi alimentari, ieri pomeriggio, nella sede dell'Unione Commercianti di piazza Astesano. Poche [illegible] prima [illegible] giunta notizia che [illegible] commissione regionale per il commercio ha [illegible] so il nulla osta per l'apertura del supermercato «Pam» di corso Torino, ricavato, in parte, dall'ex officina Sacar.

Da [illegible] molti commercianti [illegible] sono state sollevate critiche nei confronti [illegible] solo della Regione [illegible] anche all'indirizzo dei rappresentanti delle Unioni [illegible] Commercianti del Piemonte che fanno parte della commissione regionale e che hanno espresso parere favorevole [illegible] nulla-osta. «*I* [illegible] *rappresentanti in quella commissione dovevano avvertirci di quanto* [illegible] *per successere mentre siamo stati tenuti all'oscuro*», hanno [illegible] in coro i dirigenti dell'Unione di Asti.

Renzo Quniberti

Nei prossimi giorni una rappresentanza di commercianti [illegible] ricevuta dal [illegible]. «*Presenteremo subito un altro ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) per impedire l'apertura del Pam*», ribatte il vicepresidente dell'organizzazione [illegible] Esposito. Secondo i dirigenti [illegible] l'Unione attualmente, ad Asti, [illegible] un totale [illegible] 22 mila metri quadrati [illegible] superficie per vendita di generi alimentari almeno 7 mila metri quadrati appartengono già [illegible] supermercati esistenti. «*Non siamo preveggenti* — ha continuato il presidente Cuniberti — *ma questi* [illegible] *commercio al minuto non possono aprire tutti in un solo colpo. Il rilascio delle licenze* [illegible] *deve essere più graduale altrimenti sarà* [illegible] *morte* [illegible] *decine* [illegible] *piccoli negozianti*».

L'Unione Commercianti da tempo combatte contro la grande distribuzione. [illegible] Tar deve decidere [illegible] [illegible] ricorso inoltrato nel luglio [illegible] anno dall'Unione a che riguarda proprio il Pam. Il ricorso fa riferimento a quattro punti-base secondo i quali [illegible] sarebbe possibile concedere la licenza: trasmissibilità dell'ampliamento; inesistenza [illegible] un'idonea superficie a parcheggio; incompatibilità dell'intervento [illegible] [illegible] disciplina che regola la destinazione [illegible] fabbricato della zona: decadenza delle autorizzazioni [illegible]. Secondo l'Unione, il Comune avrebbe operato [illegible] variante al piano regolatore trasformando un'area verde demaniale in area [illegible] parcheggio per [illegible] affittarla per quattro anni ai supermercato: inoltre gran parte della superficie coperta aveva originariamente come destinazione quella di «attività artigianale». [illegible] attesa che il Tar si pronunci l'Unione farà «pressione» sul sindaco perché non rilasci la licenza [illegible] apertura del [illegible].

Attualmente ad Asti il settore alimentare è caratterizzato da 416 punti di vendita [illegible] cui sette supermercati) cui [illegible] aggiungersi circa [illegible] 130 ambulanti per [illegible] popolazione complessiva di [illegible] mila abitanti.

Vittorio Marchisio

[illegible]

ASTI — Il tribunale, ieri mattina, ha emesso sentenza di fallimento nei confronti della società a responsabilità limitata «Sacar» che esercitava il commercio di autoveicoli in corso Torino [illegible]. Il passivo — secondo i primi calcoli — raggiungerebbe i 5 miliardi. L'attivo sarebbe di 4 miliardi.

La Sacar era dal marzo dello scorso [illegible] in procedura di concordato preventivo. Aveva aperto i battenti nel 1969. Era [illegible] e crisi nel 1982 in parte per inadempienze [illegible] dei debitori e per il fallimento di alcuni clienti. Nel [illegible] completamente l'attività con 15 dipendenti. [illegible] tribunale ieri ha respinto la domanda della Sacar intesa a ratificare il concordato

In un ristorante di Calosso, bottino 50 milioni

Sparite le pellicce dei clienti a cena

Preoccupante bilancio record dei furti nello scorso [illegible]

CALOSSO — Approfittando [illegible] fatto che i padroni di casa erano impegnati nel ristorante al piano terra, i ladri [illegible] saliti nell'alloggio al primo piano o si [illegible] impossessati [illegible] quattro pellicce [illegible] proprietà di clienti del ristorante e oggetti d'oro dei padroni di casa. [illegible] [illegible] 50 milioni. E' accaduto, sabato notte, [illegible] ristorante «Da Elsa», in frazione Piana del Salto di proprietà di Franco Ugoria e della moglie Elsa Bellone.

[illegible] ristorante è noto [illegible] la [illegible] cucina tipica e sabato [illegible] c'erano molte persone [illegible] [illegible]. Per miglior [illegible] alcune pellicce [illegible] clienti erano state portate nell'alloggio dei titolari dei ristorante che si trova proprio sopra al locale. L'edificio, sul retro, ha una seconda porta [illegible] immette sulle scale che portano all'alloggio. I ladri hanno forzato la porta al piano terra e [illegible] saliti [illegible] piano superiore: hanno rovistato nelle [illegible] si sono impossessati di quattro pellicce e oggetti d'oro e preziosi dei ristoratori. I ladri sono poi fuggiti via senza lasciare traccia.

[illegible] numero dei furti (soprattutto negli alloggi) ha superato, nel [illegible] il record rispetto agli anni precedenti. [illegible] scorso anno [illegible] pure aumentati i reati riguardanti le [illegible] rotte.

I furti denunciati nel [illegible] sono [illegible] 4507 contro i 2245 dell'anno precedente. «*E' questo dei furti* [illegible] *fenomeno che* [illegible] *va sempre più estendendo in città e nei comuni* [illegible] *provincia. Occorrono nuove iniziative per combattere questa piaga e individuare non solo i ladri ma anche i ricettatori. Nei prossimi giorni affronterò l'argomento con i responsabili* [illegible] *forze dell'Ordine*», ha detto ieri mattina il pretore dirigente [illegible] Bozzola.

La statistica [illegible] per i reati inoltre riporta i seguenti dati, [illegible] parentesi quelli del 1985: omicidi [illegible] 3 (5); tentati omicidi 5 (7); estorsioni 3 (1); tentate estorsioni 13 (10); rapine 33 (35); tentate rapine 12 (7); bancarotta fraudolenta 8 [illegible].

Gli omicidi colposi, tutti per incidenti stradali sono stati 23, uno in meno rispetto all'85. I denunciati per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti 21 (17), per illecito possesso di armi 30 [illegible].

I reati finanziari [illegible] [illegible] nettamente in aumento. Per tardato pagamento [illegible] imposte, delle ritenute d'acconto, omessa presentazione della dichiarazione dei redditi le denunce pervenute [illegible] Procura da parte degli [illegible] competenti sono stati [illegible] (46). Da registrare inoltre gli incendi dolosi: 7 tra i quali quello [illegible] rilevante alla discoteca [illegible] Isola d'Asti «Dixie» (4 gli incendi dolosi nell'anno precedente). Non si sono avuti invece, negli ultimi anni, casi di sequestro di [illegible] per estorsione.

f. la.

[illegible]

[illegible] — Da domani, in seguito alla rottura delle trattative [illegible] il rinnovo della [illegible] zione della medicina generale, i medici applicheranno l'assistenza indiretta con pagamento [illegible] prestazioni mediche da parte dei cittadini [illegible]. I sanitari rilasceranno [illegible] regolare ricevuta, [illegible] [illegible] tariffe minime: 10.000 lire [illegible] rinnovo ricetta, [illegible] [illegible] [illegible] visita ambulatoriale, [illegible] lire per visita [illegible] [illegible] domiciliare. L'assistenza indiretta continuerà fino a quando non sarà raggiunto [illegible] accordo a livello nazionale tra la parte pubblica e i sindacati medici. Per giovedì [illegible] [illegible] alle ore 21, [illegible] l'hotel Salera è convocata l'assemblea provinciale dei medici per un esame della situazione sindacale.

[illegible]

[illegible] acido fenico

ASTI — Molte telefonate di cittadini allarmati hanno richiesto, nella notte fra venerdì e sabato, l'intervento dei vigili del fuoco per un'improvvisa esalazione di acido fenico. L'odore [illegible] è sentito in una vasta zona a ridosso del parco del Tanaro e nelle abitazioni [illegible]. I vigili sono intervenuti [illegible] particolari attrezzature, tra cui l'esplosimetro (strumento che [illegible] ve a misurare la percentuale [illegible] di [illegible] nell'aria) [illegible] [illegible] se poteva esserci il rischio di esplosioni, e se la quantità di acido poteva definirsi tossica. Il vento, in breve, ha fortunatamente disperso il gas. Si [illegible] solo ipotesi sull'origine del fatto; probabilmente l'odore pungente [illegible] [illegible] dall'uso di sostanze chimiche, quali [illegible] creolina, comunemente impiegate [illegible] agricoltura per [illegible] disinfezione [illegible] locali adibiti ad allevamenti.

[illegible]

[illegible] Preoccupazione per l'[illegible]-mei

ASTI — La Federazione [illegible] Lavoratori Metalmeccanici e il Consiglio di fabbrica della [illegible] hanno chiesto l'intervento della Regione per discutere i problemi riguardanti la [illegible] integrazione di 150 tra operai ed impiegati, provvedimento che l'azienda intende applicare dal 12 gennaio prossimo [illegible] are per [illegible] [illegible]. Domani [illegible] fabbrica [illegible] di tutti i lavoratori.

l. b.

Pallacanestro: i risultati della penultima giornata d'andata

Alla Gallizzi lo scontro col Casale l'Arengo è a ridosso delle prime

Magnifica prestazione degli astigiani nel «derby» - Vittoriosa trasferta sul campo di Chivasso

Basket [illegible] B2

Risultati	
Arcola-Bastese	89-93
Goriese-Assistenza	88-76
Mercurystem-Mauri	73-68
Dugan Rho-Carrara	94-91
Galliani-Ist Casale	80-68
Casiana-Virtus	93-81
Viareggio-Rho Tic.	83-70
Vignale-Cus Mod.	105-94

Classifica	Pt	G	V	P	Pall. fatti	Pall. subiti	Diff.
Mauri Tr.	30	14	15	4	1328	1117	+ 94
Cus Mod.	28	14	14	4	1196	1140	+ 28
Micros.	26	14	13	4	1099	1029	+ 57
Bergamo	18	14	9	5	1134	1058	+ 48
Vignale	18	14	9	5	1208	1151	+ 56
Victoria	18	14	9	5	1185	1106	+ 79
Asstal	18	14	9	5	1222	1191	+ 31
Galliani	18	14	9	5	1177	1158	+ 19
Bastese	12	14	6	8	1192	1183	+ 9
Viareggio	12	14	6	8	1027	1013	+ 14
Arcola	12	14	6	8	939	883	+ 56
Vigevano	12	14	6	8	1045	1101	- 56
Goriese	12	14	6	8	1071	1107	- 36
Carrara	8	14	4	10	1121	1153	- 32
Dugan	8	14	4	10	1138	1183	- 45
Ist Cas.	4	14	2	12	1058	1158	-100

Prossimo turno

Assistenza-Vignale
Carrara-Galliani
Victoria-Viareggio
Bastese-Microsystem
Ist-Casana Bergamo
Cus Modena-Goriese
Mauri Tor.-Arcola
Rho T.-Dugan Rho

ASTI — Giocando una delle migliori partite della stagione, la Galliani-Metanprogetti ha vinto domenica al palazzetto il derby [illegible] lo Ist Casale (80-68). [illegible] astigiani hanno costruito il [illegible] [illegible] una impeccabile prova difensiva che [illegible] imbrigliato i lunghi ospiti e puntando in [illegible] sulla velocità.

Tabellino della Galliani: Cagliaris 16, Delli Carri 8, Pinto 6, [illegible] 2, Brazil 22, P. Arnoci 14, D'Alba 15, Cerisola 1, Calcagno 2, Frediani 2.

Basket Serie C - [illegible] giornata

Risultati	
Chivasso-Arengo	69-75
Bra-Erg Genova	83-84
Moriana-Derthona	59-78
S. Paolo-Cus Torino	78-64
Pantalhea-Giaveno	69-67
Valvoi-Vallarese	106-97
Lesmo-Albadoro	83-80
Valenza-Ellecicalza	78-62

Classifica	Pt	G	V	P	Pall. fatti	Pall. subiti	Diff.
Moriana	26	14	13	1	1360	1149	+ 141
Lesmo	24	14	12	2	1280	1043	+ 171
C. Torino	24	14	12	2	1191	1084	+ 97
Derth.	22	14	11	3	1138	1022	+ 113
Fiorina	20	14	10	4	1139	1105	+ 34
Ar. Asti	18	14	9	5	1187	1150	+ 37
Alb. Ter.	14	14	7	7	1105	1082	+ 3
Val. M.	14	14	7	7	1234	1224	+ 9
Giarn. A.	[illegible]	[illegible]	7	7	1142	1143	- 1
Erg Gen.	12	14	6	8	1099	1083	+ 16
S.P. Tor.	10	14	5	9	1130	1131	- 1
[illegible]	8	14	4	10	1081	1142	- 61
[illegible]	6	14	3	10	1135	1285	-150
Bra	4	14	2	12	1081	1198	- 77
Chivasso	4	14	2	12	1038	1190	-152
Borgal.	2	14	1	13	1092	1267	-175

Prossimo turno

Derthona-Pantalhea
Vallarese-S. Paolo Torino
Albadoro Torino-Moriana
Erg Gen.-Valvolino Mil.
Fiorina-Lesmo
Cus Torino-Autorighi
Arengo Asti-Abet Era
Giaveglino Alba-Valenza

In serie C l'Arengo ha espugnato il campo dell'Autorighi Chivasso (75-69) decisamente [illegible] la realizzando [illegible] una bella [illegible] e gli [illegible] alla distanza hanno finito [illegible] farsi condizionare dalla scarsa [illegible] degli avversari, salvolando a [illegible] volta nella mediocrità. E' [illegible] stato all'Arengo un finale autoritario.

Tra sabato e domenica prossima sia in B2 che in serie [illegible] si concluderà [illegible] le gare della quindicesima giornata il girone di andata.

Iliano Riccarand ha parato un altro rigore contro il Sorso

L'Asti salvato dal portiere

La Nicese è riuscita a sconfiggere la Novese - Il Canelli ha subito una [illegible] sconfitta a Valenza, ma gli azzurri contestano le decisioni arbitrali favorevoli ai padroni di casa

ASTI — Il pareggio interno (0-0) con il Sorso [illegible] è servito a migliorare [illegible] classifico dell'Asti che continua [illegible] dibattersi all'ultimo posto. C'è comunque una nota lieta tra [illegible] mille traversie che affliggono i «galletti»: Iliano Riccarand, l'esperto portiere [illegible], ha parato domenica il quarto rigore della stagione. E' [illegible] mai uno specialista e questo [illegible] piccolo record in tre occasioni, con l'Alessandria, il Cuneopolli e il Sorso, è stato decisivo ai fini del risultato. A Casale invece, prima [illegible] Natale, era servito se non altro a limitare il passivo finale.

«*Sono stato ben fermo lungo* [illegible] *linea di porta e questo deve aver disorientato un po' il rigorista. Ho capito che il mio avversario calciasse e* [illegible] *colta vista* [illegible] *direzione del pallone* [illegible] *volato a deviare la sfera*», [illegible] il [illegible] uno dei «galletti» che tra l'altro [illegible] il giocatore di più vecchia militanza in maglia biancorossa: [illegible] ad Asti da sei stagioni ormai.

Iliano Riccarand

f. c.

[illegible] — Inizia con [illegible] vittoria [illegible] buon auspicio [illegible] nuovo anno calcistico per la Nicese: i giallorossi hanno [illegible] per 3 a [illegible] la Novese, dopo una partita [illegible] combattuta e sofferta.

[illegible] i due punti conquistati. I nicesi salgono a quota [illegible] ma mantengono l'ultimo posto in classifica, ora però [illegible] coabitazione [illegible] Dronero e San [illegible].

Bartolo Anastasio (che la scorsa estate era dato per sicuro allenatore della squadra alessandrina) era stato costretto [illegible] improvvisare la formazione per le assenze di Formica, Delle Donne, Chiarle e la non perfetta condizione di Maccario, [illegible] negli spogliatoi [illegible] è stato confermato il giovanissimo Arnaldo e nel [illegible] dell'incontro ha esordito Gai, classe 1968. [illegible] l'eroe della giornata è stato Minciacchi, arrivato a campionato iniziato, autore, domenica, di [illegible] [illegible] doppietta e di alcuni spunti pregevoli.

CANELLI — Sconfitta [illegible] e bruciante per il Canelli Garicia che [illegible] [illegible] Valenza [illegible] cinque gol nel [illegible]. Una sconfitta assolutamente sproporzionata maturata in [illegible] partita condizionata [illegible] poco dalle decisioni arbitrali, apparse sfacciatamente casalinghe. Negli spogliatoi azzurri, nel dopo partita, le decisioni arbitrali venivano messe pesantemente sotto accusa. Alla fine del primo tempo, il risultato [illegible] ancora di zero a zero, ma i canelliesi già [illegible] [illegible] in meno per l'espulsione (doppia ammonizione) di Arnuzzo.

In apertura di ripresa i padroni di [illegible] andavano in vantaggio [illegible] una discussa punizione mentre il [illegible] arrivava vicino al pareggio [illegible] [illegible] che colpiva l'incrocio dei pali. Poco dopo [illegible] tiro di Berzato, fermato con [illegible] mani in [illegible] della Valenza [illegible] non veniva premiato dalla massima punizione che era invece assegnata [illegible] dopo ai padroni di casa.

f. la.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ASTI

LUX: E.T. di Spielberg (fantastico). Effetti speciali di C. [illegible] di.

[illegible] Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto, C. Verdone (comico).

RITZ: Corto circuito di J. Badham, con S. Guttemberg, A. Brady (brillante).

SPLENDOR: Labyrinth, di J. Henson, [illegible] D. [illegible], J. Connely (fantastico)

CANELLI

BALBO: Il ragazzo [illegible] Pony Express, con J. Cain, I. Ferrari (comico).

NIZZA

AURORA: Oltre ogni limite, con E. Fawcett (drammatico).

LUX: Per favore ammazzami mia moglie, [illegible] C. De Vito, J. Reinhol, H. Slater (comico)

SOCIALE: Il burbero, di Castellano e Pippo con A. Celentano, J. Sorel, D. Foster (commedia).

VERDI: Il segreto [illegible] spada, (cartoni) ore 14,30 e 16,30; Ore 20,30: film erotico.

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso [illegible].

LUX: Puro [illegible]re, [illegible] B. Proietti, con A. [illegible], A. Campiotti (commedia).

SPLENDOR: [illegible] [illegible] [illegible], con N. D'Angelo (commedia).

[illegible] [illegible]

Asti diurna: Sanitas, piazza San Secondo [illegible] [illegible]; Sacco, via Alberi 1

Canelli: Bielli, [illegible] [illegible] Settembre 1.

Monastero: Ardizzone, via [illegible] Settembre 1.

Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.043; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.155, San Damiano 975.910; Castagnole 966.779; Villafranca [illegible]; Cocconato 485.503; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6456; Villanova [illegible].

TELEFONI UTILI

[illegible] [illegible] [illegible] 53.345; Nizza [illegible] Croce Rossa (autoambulanza) [illegible] 217.883; [illegible] 834.222; Cocconato 486.503; Castiglione 966.779; Mombercelli 055.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 853.175; [illegible] Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 84.555 (dalle [illegible] alle [illegible]. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421. Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.505; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.627.

«La Stampa» - Asti

[illegible] [illegible] corrispondenza: [illegible]ti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

[illegible] Oggi arriva la Befana

ASTI — Epifania in città e provincia. In piazza Alba, organizzata [illegible] quartiere, si svolge oggi pomeriggio, [illegible] 15,30, la tradizionale festa; vestita di stracci e «a cavallo» [illegible] una scopa arriverà la Befana, che distribuirà dolci e biscotti alla popolazione [illegible] quartiere.

Stasera a Monastero Bormida, ore 20, presso il ristorante «Dei Cacciatori» decennale della «cena delle Befane» riservata, ovviamente, [illegible] solo gentil [illegible]. In allegria e con ironia, al termine elezione di «miss Befana '87».

[illegible] Monale, teatro all'oratorio

MONALE — Presso l'Oratorio, con inizio alle ore 15,30, pomeriggio di divertimento [illegible] «Tragicomica storia [illegible] un soldato» con il Collettivo Teatro Musica di Asti. Organizza [illegible] Comune, l'ingresso è libero.

OGGI SERA
VECCHIONISSIMO DELL'EPIFANIA
[illegible] le feste [illegible] una divertente [illegible]
Tutte le sere con le
[illegible] di UNIVERSAL
PALLADIUM L'ACCADEMIA

PIA
MOBILI Fraz. Rebergo 32 - ISOLA D'ASTI - Tel. 0141 958.161

[illegible]
ISTITUTO NAZIONALE INVESTIGAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.924 - 538.582
Corso Vittorio Emanuele, 107

La prolungata siccità [illegible] problemi alla campagna

Cuneo, non piove da 3 mesi [illegible] Boves l'acqua è razionata

Temperature molto rigide nell'Albese, il Tanaro è in secca - Timori [illegible] incendi

CUNEO — E' da metà settembre che non piove e non nevica: ad eccezione di spo[illegible] precipitazioni nevo[illegible] di sopra [illegible] 1.400 metri di quota hanno imbiancato le Alpi Marittime e, in misura ancora minore, le Cozie, la provincia è al secco da quasi tre mesi. Questo prolungato, inconsueto [illegible] riodo di sic[illegible] che non [illegible] verificava da oltre vent'anni e che si aggiunge a un'estate con [illegible] precipitazioni, sta proseguendo le sorgenti (con conseguente crisi della maggior parte degli acquedotti), sta mettendo in pericolo le colture agricole e ha [illegible] danni ingenti, [illegible] di [illegible] di migliaia [illegible] gestori degli [illegible] pianti, agli albergatori e ai commercianti delle ventisei stazioni sciistiche della «Granda».

A [illegible] giorni l'erogazione [illegible] qua è razionata. Ovunque la portata [illegible] acquedotti è ri[illegible] al minimo, [illegible] difficoltà e disagi specialmente nelle vallate alpine (dove pure i corsi d'acqua sono completamente asciutti) e in [illegible] pedemontane del Cuneese e del [illegible] e della pianura.

«*I danni e le difficoltà per la carenza d'acqua si stanno registrando in tutti i settori agricoli* — [illegible] Raffaele Bassi dell'"Asprofrut" — *ma per fortuna* [illegible] *sono verificate le forti gelate che [illegible] piante alla ripresa compromettevano i seminati di cereali, gli alberi di frutta e le coltivazioni di fragole*».

[illegible] il lungo «ponte» natalizio e [illegible] Capodanno, alle stazioni sciist[illegible] provincia si stanno facendo i conti, tutti negativi per la mancanza di neve. Si sono parzialmente salvate Limone, Artesina, Lurisia e [illegible] tonevoso, [illegible] i turisti — che sono affluiti in misura notevole — hanno potuto in qualche modo sciare, almeno fino a quando non è sopravvenuto il caldo vento di scirocco, che ha reso inagibili [illegible] delle metà delle piste che comunque [illegible] aperte.

«*Abbiamo avuto una clientela anomala* — dice Diego Fissore, proprietario dell'albergo a quota 1.400 del Colle di Tenda, frequentato quasi esclusivamente da giovani — *nel senso che sono mancati i turisti che di norma si fermavano almeno una decina di giorni; i clienti in questo senso nuovi si sono limitati a brevi soggiorni, [illegible] erano più "pedoni" che [illegible] ne approfittato della giornata di sole per passeggiare che sciatori*».

Ma nelle località alpine, gli [illegible] scilistici e gli albergatori, duramente colpiti dalla «stangata del bel tempo» e dalla [illegible] sono fortemente preoccupati per un'altra «stangata» in arrivo, quella prodotta dal ministero della Pubblica istruzione che, in pratica, impedisce agli studenti di partecipare alle «settimane bianche». Infatti sono state annullate le prenotazioni che erano state annunciate da scuole di ogni regione d'Italia.

g. r.

ALBA — Consistente brinata ieri mattina nell'Albese. La campagna era coperta di bianco. Sembrava neve, ma era solo uno spesso strato di brina. La temperatura è molto rigida. Il termometro ieri mattina alle 8 segnava — 4. La prolungata siccità comincia a preoccupare. Secondo le rilevazioni degli uffici della Coldiretti di Alba, l'ultima consistente precipitazione nella zona risale al 9 settembre.

Il Tanaro è in [illegible] Neve e pioggia sarebbero molto utili alla campagna in questo periodo — dicono alla Coldiretti — dove si [illegible] manda pure di usare molte precauzioni per non [illegible] incendi che troverebbero in arbusti e rami secchi facile esca.

[illegible] agricoltori, intanto, approfittando dell'assenza di [illegible] hanno già [illegible] potatura nei vigneti e frutteti.

g. f.

Ieri incontro [illegible] Cuneo, domani assemblea dei creditori [illegible] Mondovì

Come salvare la Cartiera

Per lo stabilimento [illegible] Ormea c'è l'offerta di un importante gruppo milanese - I dipendenti per accettare il concordato preventivo vogliono [illegible] restituzione [illegible] liquidazioni cui [illegible] rinunciato nel [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Per salvare la Cartiera di Ormea bisogna sciogliere il «nodo» delle liquidazioni [illegible] dipendenti: un miliardo e 600 [illegible] prestati nell'80 [illegible] maestranze all'attuale proprietà, che aveva rilevato la fabbrica dopo il fallimento. L'hanno chiarito ieri pomeriggio i rappresentanti sindacali all'incontro convocato a Cuneo dal presidente della Provincia, Guido Bonino, e dal sindaco di Ormea, Giorgio [illegible].

«*I lavoratori potranno [illegible] il concordato preventivo se non otterranno prima la restituzione dei loro soldi*», hanno spiegato i [illegible] dei consiglio di fabbrica e parlamentari e consiglieri regionali presenti [illegible] riunione.

Domani si terrà davanti al tribunale di Mondovì l'assemblea dei creditori, che dovrebbe valutare l'offerta presentata da un gruppo milanese che fa capo alla [illegible] di «Cartiere Sud Europa»: affitto degli impianti per 3 [illegible] con la possibilità [illegible] comprarli al termine del periodo, e acquisto del magazzino merci per un valore di un miliardo e mezzo.

«*Il voto dei dipendenti è decisivo* — [illegible] il [illegible] Ferraris —. [illegible] cata accettazione [illegible] concordato si [illegible] verso il fallimento». Prosegue Ferraris: «*L'amministrazione [illegible] sale condivide le richieste dei lavoratori, che attendono il loro denaro da ormai troppo tempo, ma chiede a [illegible] di provare a percorrere ogni strada utile [illegible] evitare [illegible] chiusura dello stabilimento*».

Il sindaco Ferraris

[illegible] potrebbe essere [illegible] la richiesta di un rinvio della decisione, anche per esaminare un'offerta che la nuova potenziale proprietà ha fatto ai lavoratori, dichiarandosi disposta a depositare su conto [illegible] che sarebbero erogati in parte subito, in parte a un [illegible] e due anni d[illegible] dell'attività. La cifra restante dovrebbe essere garantita dal realizzo del concordato preventivo.

«*E' una situazione complessa* — continua il sindaco — *Le "Cartiere Sud Europa" assumerebbero tutti i 180 dipendenti, ma all'inizio ne farebbero [illegible] soltanto 52: gli altri rimarrebbero in cassa integrazione, e non a rotazione*».

Quella del gruppo milanese è stata d'altra parte l'unica offerta giunta al tribunale, dopo che un [illegible] fa [illegible] stato [illegible] il curatore giudiziale [illegible] Giuseppe Muratore. «*Purtroppo in questo momento [illegible] Cartiere non ha un grosso mercato* — spiega ancora il sindaco.

Ferraris, in una lettera [illegible] presidente del tribunale di [illegible] ha chiesto di subordinare l'ammissione al concordato preventivo a tre condizioni: presentazione di un piano dettagliato di ri[illegible] dell'azienda; sottoscrizione di [illegible] accordo preliminare con i sindacati; precise garanzie sulla realizzazione dei crediti [illegible] lavoratori.

Giuseppe Grosso

IL [illegible] NATO ALLA «CASTIGLIA»

Saluzzo. Grande interesse per il presepe allestito in piazza Castello, davanti al carcere della Castiglia, dai detenuti della casa di reclusione. Realizzato con figure a grandezza naturale, propone una scenografia che si rifà all'ambiente saluzzese: sullo sfondo c'è il profilo del Monviso contro il quale si stagliano la torre comunale e il campanile di San Giovanni. C'è poi la Castiglia e la storica porta di Santa Maria. I detenuti hanno scritto una lettera aperta: «Con grande gioia e soddisfazione noi reclusi della Castiglia abbiamo lavorato all'allestimento del presepe. Lavoro e tradizione natalizia che ci stiamo avvicinano più da vicino alla vita della città di Saluzzo. Un gruppo di noi reclusi ha preparato, interamente, le figure esposte mentre la regia e la messa in opera sono state approntate dall'agente Giuseppe Mastrazzo e dagli assistenti volontari Nino Silvestro e don Giovanni Gallino.

Enrico Giraudo, [illegible] anni, ricoverato al Santa Croce di Cuneo

Segna, poi cade e batte il capo un calciatore di Borgo è grave

L'attaccante [illegible] Pedona sottoposto [illegible] un delicato intervento chirurgico - Il terreno era gelato

BORGO SAN DALMAZZO — Ha segnato il gol della vittoria per la sua squadra, poi, sbilanciato da un avver[illegible] è caduto malamente, [illegible] molto forte [illegible] testa sul [illegible] gioco. Adesso Enrico Giraudo, 23 anni compiuti a luglio, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Valdieri 90, attaccante del Pedona, è ricoverato nel [illegible] rianimazione dell'ospedale Santa [illegible] di Cuneo in gravissime condizioni per un ematoma nella parte destra della testa. Nel tardo pomeriggio di domenica, po[illegible] ore dopo l'incidente, è stato sottoposto a un lungo e difficile intervento chirurgico per rimuovere l'ematoma. L'operazione, eseguita dal dottor [illegible] Medina, è durata quattro [illegible] e mezzo. La prognosi è ancora riservata anche se i medici appaiono ottimisti [illegible] sue possibilità di recupero.

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio, allo stadio comunale di Borgo San Dalmazzo, durante l'incon[illegible] Pedona-Piobesi [illegible] dialpoi, valido per la [illegible] giornata [illegible] andata del torneo [illegible] Prima categoria. Mancavano una dozzina di minuti alla conclusione dell'incontro e le due squadre stavano pareggiando a reti inviolate.

Spiega il direttore sportivo del Pedona, Elio Schianchi: «*Il gol vittoria [illegible] Giuseppe Giordano ha deciso [illegible] giocare il tutto per tutto, inserendo Enrico per dare maggior peso all'attacco*». La [illegible] del [illegible] borghigia[illegible] è risultata vincente. Due [illegible] spo i padroni di casa [illegible] infatti [illegible] a [illegible] il risultato, proprio con Enrico Giraudo. Dalla bandierina Bartori [illegible] un preciso pallone per [illegible] Giraudo che, appo[illegible] a pochi centimetri dalla porta avversaria, con una grande elevazione, ha insaccato di testa, anticipando il terzino del Piobesi. Contrastato dal [illegible], l'attaccante del Pedona è però caduto malamente, battendo con violenza il capo contro il [illegible]. Giraudo è rimasto a [illegible] privo di sensi. E' subito intervenuto il medico sociale del Pedona, dottor Claudio Parusso che, resosi conto della gravità della [illegible] ha praticato al giovane calciatore un massaggio cardiaco. Dalla vicina sede della [illegible] è arrivata un'ambulanza.

Pier Paolo Lan[illegible]

Profondamente addolorati, Maurizio Lupi piange la prematura perdita del grande e fraterno amico

Maurizio Interlandi

che non dimenticherà mai e abbraccia con grande affetto i genitori Franco e Bianca ed il fratello Massimo

— Milano, 4 gennaio 1987.

Partecipano al lutto
Lidia Lupi
[illegible]
[illegible]

Cervasca: bambino di 5 anni salva [illegible] famigliari, ingenti [illegible] danni

Fiamme in una pasticceria

L'incendio nella notte, i vigili del fuoco hanno lavorato fino a mattina - Si pensa a un corto circuito, ma non si trascura l'ipotesi dolosa dopo i recenti episodi nel Cuneese

CERVASCA — E' stato un bambino di cinque anni, Daniele Quaranta, a salvare da [illegible] probabile morte la [illegible] famiglia composta dal padre Giovanni, dalla mamma Luciana e dal fratellino Paolo di appena quindici giorni. Senza l'intervento del piccolo sarebbe ben più tragico il bilancio del gigantesco incendio sviluppatosi sabato [illegible] in [illegible] stabile al [illegible] mero d[illegible] Roma.

Nell'edificio abitano al primo piano [illegible] famiglie Quaranta, il padre Michele, invalido che è proprietario dell'immobile e il figlio Giovanni, [illegible] il pian terreno è occupato [illegible] bar-pasticceria [illegible] Tonegutti.

[illegible] le quattro e trenta Daniele si è svegliato chiedendo un bicchier d'acqua. Si è [illegible] padre che in[illegible] si è reso conto che l'edificio stava bruciando. Le fiamme, sviluppatesi nei locali della pasticceria forse per un corto circuito (ma non è scartata l'ipotesi dell'incendio doloso) [illegible] ormai raggiunto il primo piano. Dice Giovanni Quaranta: «*Ho visto fiamme altissime che stavano per investire il nostro appartamento. Ho fatto appena in tempo a portare in salvo la mia famiglia e a svegliare i miei genitori. Ho cercato poi di prelevare dalla [illegible] i [illegible] più facilmente infiammabili. Non c'è [illegible] nulla da fare perché ormai le fiamme e il fumo avevano invaso i locali. Mi sono ustionato parzialmente, riuscendo l'assistenza a [illegible] dovuto desistere da ogni tentativo di domare l'incendio*».

Malgrado l'immediato allarme, prima dell'arrivo [illegible] vigili del fuoco [illegible] fiamme hanno avvolto quasi completamente lo stabile raggiungendo il tetto e provocandone il crollo parziale. Le squa[illegible] dei pompieri [illegible] Cuneo, coadiuvate da volontari sono state impegnate fino alle 8 del mattino per domare il rogo.

Aggiunge Giovanni Quaranta: «*Non è possibile al momento, quantificare i danni poiché le perizie [illegible] ancora in corso. Sono comunque nell'ordine [illegible] alcune centinaia di milioni. Una metà dell'edificio è andata completamente distrutta, [illegible] tutti gli arredi sia del bar-pasticceria sia del nostro appartamento*».

Le indagini [illegible] vigili [illegible] e dai carabinieri sono rivolte innanzitutto a appurare [illegible] [illegible] dell'incendio. L'ipotesi più probabile resta quella [illegible] [illegible] corto-circuito nei locali della pasticceria, ma non [illegible] tralasciano pure anche in considerazione di altri incendi che si sono verificati ultimamente [illegible] Cuneese ai danni di esercizi pubblici: le discoteche Oasi Pagoda di Caraglio, «Living» di Borgo San Dalmazzo e Pinky di Entracque.

Bernardino Andreis

[illegible] Assemblea alla «Ferrero»

ALBA — Si conclude questa sera il lungo ponte natalizio iniziato la vigilia di Natale per gli oltre 3200 dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero di Alba che rientrano in fabbrica domani mattina. Tutti i reparti di produzione sono rimasti chiusi e hanno lavorato solo alcuni addetti a mansioni speciali.

Con la ripresa del lavoro, ricominciano giovedì anche le assemblee in fabbrica con i lavoratori dei vari reparti sulla piattaforma rivendicativa del nuovo contratto nazionale di lavoro degli alimentaristi che, scaduto il 30 novembre scorso, è in via di rinnovo.

Dice [illegible] Capessera sindacalista della Cgil: «Nei giorni 19-20-21 gennaio si terrà a Montecatini la riunione dei delegati nazionali per definire la piatta[illegible] [illegible] pres[illegible] [illegible] controparte». Il rinnovo del contratto degli alimentaristi nell'Albese è di vasto interesse in quanto riguarda oltre la Ferrero, azienda leader del settore, anche le numerose aziende vinicole tra le quali Cinzano, Pontinafreddi[illegible] e altre come il [illegible] Cento Torri).

Per la Ferrero, in base a un accordo aziendale stipulato a dicembre con i sindacati, squadre di operai lavoreranno a turno, fino a fine febbraio anche il sabato e la domenica, su alcune linee di produzione (uova pasquali, Kinder, ovetti) per far fronte alle richieste di mercato.

[illegible] Condannati per furto

DRONERO — Hanno rubato una cassaforte in una abitazione privata della frazione Lottulo di san Damiano Macra. Arrestati dai carabinieri della stazione del centro montano, sono stati processati per direttissima dal vice pretore onorario di Dronero Walter Perano e condannati a tre mesi di reclusione per furto aggravato, con i benefici della condizionale.

Remo Capello, 34 anni, operaio, abitante a Racconigi, via Roda 56 e Augusto Viano, 42 anni, anch'egli operaio, residente a Racconigi, via Caduti Partigiani 52, sono stati posti in libertà vigilata, dopo aver risarcito con 300 mi[illegible] lire il derubato.

Il fatto è accaduto il 2 gennaio. I due operai, forzata una porta, sono entrati nella casa disabitata [illegible] pensionato Ange[illegible] Marvelli, 66 anni, residente nella frazione Prataveochia di Dronero. Alcuni abitanti di Lotulo hanno scorto i due [illegible] [illegible] compiendo il furto.

ANCHE PER LE CASALINGHE
OGGI
C'E' UN FUTURO?!

Tra la Feder-Casalinghe ed il gruppo assicurativo - [illegible] - Assitalia
[illegible] stata siglata una convenzione a carattere nazionale
«per la pensione e l'infortunistica» della categoria

Per informazioni e consigli rivolgersi presso gli uffici dell'agenzia generale Ina Assitalia:

ALBA - AGENTI GENERALI:
Dino [illegible] e [illegible] Giacosa
Piazza Cristo Re 12 - Tel. (0173) 35.555

CUNEO - AGENTI GENERALI:
[illegible] Turbiglio e Giuseppe [illegible]
Via S. Pellico 2 - Tel. (0171) 61.826

[illegible] - AGENTI GENERALI:
Angelo Bottero e Elio [illegible]
Corso Statuto 26 - Tel. (0174) 42.384

I consulenti sono anche presenti [illegible] tutti i [illegible] presso le agenzie locali I.N.A.-Assitalia

INA Assitalia
FederCasalinghe

DUE NOMI UN GRUPPO
UNA SICUREZZA

Non è in regola [illegible] le [illegible] igienico-sanitarie

Dronero: chiuso mattatoio

DRONERO — Il sindaco Pier Giuseppe Reinero ha disposto con un'ordinanza la chiusura da oggi e per un tempo indeterminato del mattatoio comunale di via Garibaldi: il locale che veniva utilizzato dai dieci macellai della città per l'abbattimento e la lavorazione delle carni, non è in regola con le norme igienico-sanitarie.

Il provvedimento di chiusura è stato preso dal primo cittadino dopo un sopralluogo effettuato da esperti del[illegible] l'Usl 59. Sono state riscontrate gravi carenze nella disposizione dei servizi e non esisterebbero le condizioni previste dalla legge per consentire la prosecuzione dell'attività del macello.

Spiega il sindaco: «*E' stato constatato che le forniture scarseggiano nel rio Raccabruna, inquinando di corsi d'acqua. Inoltre, non esistono locali separati per la macellazione e la conservazione della carne. Manca anche la stalla e le strutture murarie non sono certamente in condizioni ottimali*».

A questo punto quali iniziative intende prendere l'amministrazione comunale? Aggiunge Pier Giuseppe Reinero: «*La ristrutturazione del vecchio edificio comporterebbe sicuramente una spesa ingente per il Comune, probabilmente non inferiore ai cento milioni di lire. Valuteremo quindi l'opportunità di costruire un nuovo macello, oppure di realizzare un mattatoio consortile, che venga utilizzato dai macellai che operano sul territorio dell'unità socio-sanitaria. Un'altra ipotesi da non scartare è quella di riattivare i macelli privati*».

E. Fa.

Living
DISCOTECA
A BORGO
S. DALMAZZO
QUESTA SERA **VEGLIA DELL'EPIFANIA**
D[illegible] Jockey RAFFAELE GIUSTI
GIOVEDI' 8 GENNAIO LISCIO
ORCHESTRA **I TECNICOLOR**

Citrist
dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA V[illegible]
(Al moderno) **GLI [illegible]**
(Al liscio) **LUCA [illegible]**

Interregionale: il pareggio col Nizza non modifica la classifica

La Saviglianese s'accontenta

I «maghi» non riescono a guidare la graduatoria con i 3 punti di vantaggio - La partita di domenica si è rivelata più difficile del previsto - Ciravegna: «Dobbiamo tornare a lottare per i primi 5 minuti»

SAVIGLIANO — Un punto persa? Forse sì, ma è certo che il pari interno con il Nizza Millefonti servirà alla Saviglianese per un salutare quanto auspicato bagno di umiltà. La squadra di Gilliano Ciravegna dovrà cioè tornare in campo (come ha detto il mister) con l'abituale e dovuta determinazione, senza concedere nulla all'avversario. Il pari interno non è comunque da buttare via, tutt'altro. Contro una formazione che non gioca a calcio in modo difficile (Nizza e Saviglianese sono le squadre che hanno la migliore difesa) è riuscito a mettere nuovamente in parità i conti dell'incontro.

Rispettiamo. Il clan rossoblù aveva messo in preventivo il blocco di quattro incontri: Nizza (in casa), Vado, Aosta, Acqui, due in trasferta in terra valligiana. Il bottino acquisito dovrebbe portare a quasi questo ciclo con 5 punti all'attivo (si pensava ovviamente ad un 7 punto in Aosta). Adesso non ci sono più mezzi termini: per restare in tabella i «magici» devono fare tutti e tre gli incontri in programma da domenica.

Esci-gol e fil di palo. La Saviglianese ha comunque avuto a disposizione la palla per chiudere definitivamente il conto con il Nizza. Ellis Bertuzzo si è trovato a tu per tu con il bravo portiere Ponzone. Ha tirato, ma la sfera è carambolata fuori, a fil di palo. E' stata un'occasione tanto ghiotta che un attimo il «Marino» è esploso all'urlo di «gol». Bertuzzo poteva segnare ed evitare così il triste fine partita con la violenta botta subita da Marco Bertoglio.

Il mediano inesauribile. Puoti Filippo Di Leone per un fastidioso dolore al ginocchio della gamba destra. Ciravegna ha messo in mediana Carmine Fiorentino, ma il giovane saviglianese non poteva fare il play-maker impiegato. Così sull'unico fronte retroguardia saviglianese (un difensore non è rientrato e il libero Furlan ha dovuto salire su un attaccante) il gol è andato in gol. Filippo Di Leone domenica sarà nuovamente del gruppo.

Corallo, che grinta! Cosimo Corallo, terzino di fascia, gioca con la linea bianca laterale. Viaggia a tutta velocità e fa correre la palla a pochi centimetri dall'out. Ogni domenica è sempre il trascinatore della formazione sabbiù e i pericoli maggiori per la porta di Ponzone sono arrivati dai suoi lunghi e precisi cross in area. Corallo ha raggiunto il massimo ed è diventato insostituibile.

Bertoglio, la Marco Bertoglio gioca fascia sinistra. Domenica è entrato in campo a dare man forte a Corallo, ma ha giocato pochi minuti appena. E' stato toccato molto duro da Del Pietro ed è uscito in barella. Inseguito dal cartellino dell'arbitro. provocato a Del Pietro ha reagito? Secondo il direttore di gara è andata proprio così.

La sfida promette. Cinque punti sono sempre tanti, ma i giocatori rossoblù, promettono un girone di ritorno ancora più spettacolare. Ma detto bene Gentile: «Ci vuole più grinta e più voglia di vincere. La lezione l'abbiamo imparata e mandata a memoria. E già lo dimostreremo».

Fiorenzo Panero

Cuneo 80 «ricasco»

CUNEO — Alla fine del girone di andata, il Cuneo 80 programmato in estate per raggiungere una decorosa salvezza, è secondo in classifica, con 19 punti all'attivo. Vanta in Durando il portiere meno battuto del campionato (6 gol, vale a dire una media di 0,4, meno di mezza rete a gara); ha ottenuto 5 vittorie, 9 pareggi e una sola sconfitta, a S. Vincent.

Ha costruito buona parte di questo positivo bilancio, lontano dal «Paschiero», dove ha conquistato 10 punti e 3 vittorie, due delle quali casalinghe.

Domenica scorsa, a Albenga, ha confermato le caratteristiche di formazione «ricasco». Aveva di fronte una squadra caricata a successo di Biellese, ma il Cuneo 80 ha disputato una partita impeccabile, nella quale ha pure sbagliato un paio-gol che avrebbe potuto far volgere in suo favore il risultato.

I biancorossi, privi di due elementi importanti, soprattutto sui temi offensivi, come Di Stefano e Messina, sono partiti molto forte, quasi a far comprendere all'Albenga che avrebbe trovato vita dura. Hanno coperto bene gli spazi difensivi, cercando poi di ripartire azioni di contropiede in bella scioltezza. Un paio di queste, Baldi avrebbe potuto segnare, ma non era giornata fortunata per lui, tanto che è stato ammonito: «E' mi dispiace molto, perché ero diffidato, così salterò sicuramente la sfida di domenica prossima, contro la mia ex squadra, il Savona».

Una conclusione di testa di Marabotto. l'Albenga si è salvata con una affannosa respinta sulla linea di porta, poi anche i liguri hanno avuto un paio di pericolosi «ricasco». Bonalino fotografa l'incontro dicendo: «Le occasioni più concrete sono state sicuramente capitate a noi, al di là di una certa predominanza a metà campo della formazione biancorossa».

Adesso, dopo aver affrontato tutte le formazioni del campionato, il Cuneo guarda al ritorno con serenità. Lo conferma ancora il tecnico cuneese: «Abbiamo partiti con il programma-salvezza; ora siamo secondi e non guardiamo a mete straordinarie. Cercheremo di giocare ogni partita al massimo, anche se è chiaro che, se dovesse capitarci qualche particolarmente brillante, non ci tireremo indietro».

Intanto, già domenica, i biancorossi sono attesi a un test severo, affrontando in trasferta il Savona di Dino Binacchi, che viene da un successo esterno e che ritrova Musiello, l'ex formato dal giudice squalifica: ha finito di scontarla proprio la vigilia di Savona-Cuneo 80.

Gualtiero Franco

	PTI	G	V	N	P	F	S
SAVIGLIANO	24	15	10	4	1	28	10
Pinerolo	19	15	8	3	1	18	9
CUNEO 80	19	15	9	1	1	13	5
Biellese	18	15	6	5	3	15	9
Lavagna C.	17	15	7	3	3	13	11
Savona	17	15	4	9	2	17	15
Albenga	16	15	4	8	3	16	19
Cairese	15	15	4	7	4	19	15
St-Vincent	15	15	4	7	4	17	19
Asti	14	15	3	8	4	12	12
Moncalieri	14	15	4	6	5	12	12
Juve Domo	13	15	5	3	7	12	20
Vado	13	15	1	10	4	8	14
Nizza Mill.	8	15	3	2	6	8	17
Acqui	8	15	2	4	9	11	26
Imperia	8	15	1	6	7	4	18

PROSSIMO TURNO (domenica 11 gennaio, ore 14,30): Albenga - Moncalieri (andata 0-0); Biellese - Lavagna (1-1); Cairese - Asti (1-0); Nizza Mill. - Juve Domo (1-2); Pinerolo - Imperia (2-0); Saint Vincent - Acqui (2-0); SAVIGLIANO - Vado (2-0); Savona - CUNEO 80 (0-0).

GLI «ULTRA» SI SCATENANO

Savigliano. Botti, fumogeni, bandiere, striscioni, megafoni e tamburi. Gli «ultra» rossoblù hanno creato una vera e propria esaltazione, un gruppo numerosissimo che seguirà la Saviglianese in casa e in trasferta. Domenica i giovani tifosi hanno sostenuto i rossoblù fino al novantesimo, dimostrando di essere davvero il dodicesimo uomo in campo (Fotoservizio Sergio Schreyjanne)

FESTA DELLA BEFANA
Al Fascio
una novità assoluta
per il Piemonte
BOCCOLA
STEFANO D. J.
in discoteca
Per 11 due belle distribuiremo pasticcini, torroncini, ecc. alla gradita clientela

Settimo cielo
Discoteca Club
in Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Sabato
e Domenica sera

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA BEFANA ROCK
DOMENICA SERA
VALERIE DOKE

Tel. (0174) 68.112
Se hai un giovane Fiat in che cerchi di più
IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi
un mondo di divertimento tutto più
QUESTA SERA
al mod
con GIRLS
al fascio
HISTORIA/BARIMAR

SFIM
FINANZIAMENTI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

LE CUPOLE
Dopo anni, hanno capito che la festa della BEFANA era tradizione, anche la VEGLIA de LE CUPOLE era una tradizione.
con il
D. J. ALEXANDER
Al fascio
GLI AMICI DEL CUPOLE
(Prezzi ingresso normali)

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
Via Statuto 11 - CUNEO
Tel. (0171) 66.651 orario d'ufficio su appuntamento

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
(0171) 66.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Promozione: tripletta alla Carmagnolese rilancia la Valeo di Mondovì

Albese col Dronero è calata alla distanza per l'Interlanga un altro risultato utile

I tifosi del Bra soddisfatti del pareggio a Piobesi - Carassonese conquista «due punti d'oro»

ALBA — E' iniziato male l'anno per l'Albese Cassa Rurale di Gallo bloccata sul pareggio (1 a 1) dalla Pro Dronero che anche in San Cassiano ha confermato il suo valore in trasferta. Gli azzurri, che erano riusciti a sbloccare il risultato al 43' con un calcio di rigore propiziato da e trasformato da Greco, sono poi vittima fatali di distanza. Invece del raddoppio che sembrava nell'aria è così venuta la rete degli ospiti che non hanno rubato nulla e hanno portato a casa un punto prezioso.

Invece l'Albese ha compiuto un falso e il Valenzana, vittoriosa largamente con il Canelli, è nuovamente salito a due punti. «*Abbiamo perso un punto contro una squadra che si è indubbiamente rivelata forte, che doveva battuta. Invece, abbiamo pagato più previsto Bellocchio e Riva, commettendo grave errore difensivo sui gol degli avversari. Quando poi era il momento di chiudere l'incontro alcuni uomini importanti come Morone e Barbi sono nettamente calati sul piano fisico e hanno dovuto essere sostituiti*», ha detto l'allenatore albese Antonio Ferroglio. *(s. s.)*

DRONERO — Ancora una bella prestazione in trasferta Pro . In svantaggio alla fine del primo tempo, i «rossi» hanno iniziato la ripresa a spron battuto, pareggiando il gol dei padroni di casa grazie a «zampata» di Marello.

Dice il presidente della Pro, Mario Camburzano: «*Contro le squadre ben attrezzate tecnicamente i riescono sempre ad esprimersi su ottimi livelli. Anche contro l'Albese i giocatori hanno tenuto il campo con autorità e nella seconda parte della gara hanno sfiorato a più riprese la segnatura. Sono particolarmente soddisfatto sia per il gioco espresso dalla squadra, sia per il risultato che ci darà sicuramente morale e fiducia. A questo punto è indispensabile vincere domenica prossima la Nicese per guardare al futuro con maggiore tranquillità, per continuare a sperare nel traguardo sul-*». *(g. fo.)*

DOGLIANI — Ottavo risultato utile consecutivo l'Interlanga che contro il Saluzzo ha ottenuto la quarta vittoria stagionale. Per Marino Serra, tecnico dei langaroli, il risultato «è giusto». E aggiunge: «*Nel primo tempo, dopo la rete di Risso su cross di Prima, non abbiamo giocato molto bene, concedendo troppi spazi a centrocampo, ma nella ripresa abbiamo saputo riprendere in le redini dell'incontro e legittimare vittoria preziosa*». nota negativa l'espulsione di Risso per somma ammonizioni che comporterà l'automatica squalifica per domenica prossima. *(p. p. l.)*

SALUZZO — Sconfitta di per il Saluzzo. Dice l'allenatore Sandro Damilano: «*Nel calcio chi segna ha ragione ma, sinceramente, il risultato è stato ingiusto poiché meritavamo perdere dato volume di gioco che abbiamo espresso in campo*».

Damilano ha avuto problemi di formazione: è mancato addirittura l'intero (Moretti, Arioli, Origlia e Vittone) mentre Manna e Torre erano in forma. *(a. ge.)*

MONDOVI' — La tripletta messa a segno contro la Carmagnolese ha rilanciato la Valeo nel morale e nella classifica. E a conti fatti, con sedici partite ancora da disputare, i cinque punti che separano i monregalesi dalla capolista Valenzana non spaventano poi distacco incolmabile. «*Ma dovremo sempre giocare con lo spirito, la determinazione che contrassegnato le ultime, positive prestazioni della squadra*», precisa il tecnico Bruno Cavallo.

Contro la Carmagnolese, la vittoria è nella ripresa ed ha avuto, ancora una volta, in , autore doppietta, uno dei protagonisti. Ma bene si sono comportati anche Piscitelli e Bottero, due giovani dell'under che hanno contribuito agli ultimi positivi risultati della squadra. *(p. p. l.)*

BRA — Ancora un (3 a 2) per il Bra, «ma stavolta è un punto vinto, non uno perso», i tifosi, il risultato della trasferta a Piobesi con quello — anch'esso utile ma ottenuto a stento in casa contro il ben più modesto Carlo — della domenica precedente. *(p. n.)*

MONDOVI' — Per la quelli conquistati sul campo del Carlo due punti d'oro. Dice il vice-presidente Eugenio Turco: «*La ci ha consentito di compiere un decisivo e classifica. Adesso abbiamo cinque squadre dietro di noi e due punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, buon risultato*».

La vittoria in terra sandrina porta la di Terreno ed è maturata nella ripresa, già nel primo tempo l'undici di Menegatti aveva avuto un paio di occasioni per passare in vantaggio. *(p. p. l.)*

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Valenzana	21	14	9	3	2	22	8
Chieri	20	14	7	6	1	20	8
Albese	18	14	7	3	4	25	11
Piobesi	13	14	7	4	3	19	13
Valeo M.	16	14	6	4	4	18	14
Bra	15	14	5	5	4	17	15
Castellazzo	15	14	5	5	4	13	16
Saluzzo	14	14	5	4	5	13	16
Novese	14	14	5	4	5	21	21
Interlanga	13	14	4	5	5	13	12
Carassone.	12	14	2	6	6	10	14
Carmagnola	10	14	2	4	8	8	17
Canelli	10	14	3	4	7	12	23
Pro Dronero	9	14	1	7	6	10	23
Nicese	8	14	3	3	8	12	21
San Carlo	8	14	1	7	6	13	21

PROSSIMO TURNO (domenica 11 gennaio ore 14,30): Bra - Carmagnolese; Canelli - Interlanga; Carassonese - Piobesi; Chieri - Saluzzo; Novese - Valeo; Pro Dronero - Nicese; San Carlo - Albese; Valenzana - Castellazzo.

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Gli aristogatti, cartone animato.
FIAMMA: Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto e C. Verdone.
ITALIA: Baba.
MONVISO: Il diavolo in corpo di Marco Bellocchio.
NAZIONALE: Bhanghai Surprise con Madonna (brillante).

ALBA
CORSO: Sette chili in sette giorni, con Renato Pozzetto e Carlo Verdone (brillante).
EDEN: Il ragazzo del Pony Express, con Jerry Calà (brillante).
MOSCATTA: Alice nel paese meraviglie, cartone animato.

BARGE
COMUNALE: Particolarmente isolato, con R. Redford e D. Wringer (brillante).

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Klaus (la storia di Babbo Natale) di J. Sharpe.

BRA
IMPERO: Gli aristogatti (cartone animato).
VITTORIA: SuperFantozzi, Paolo Villaggio (brillante).

BUSCA
Mission, con R. De Niro (drammatico).

DRONERO
ISIS: Klaus (la storia di Babbo Natale) di J. Sharpe, pomeriggio.

FOSSANO
POLITEAMA: Fantasia.

MONDOVI'
Fantasia.

OMEA
ARISTON: Casa dolce casa.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Scuola di ladri.

SALUZZO
CIVICO: Super Fantagenio.

ITALIA: Il burbero, con A. (brillante).

SAVIGLIANO
AURORA: Il caso Moro con Gian Maria Volontè.
RITZ: Il ragazzo del Pony Express con Jerry Calà (brillante).

FARMACIE
Cuneo: Gisto Angela, corso Nizza 46,0; Bertero, via Roma 19.
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Cravero, via V. 267, Mondovì; Turco, via Mandelli 5.
Fossano: Municipale,
Santa Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Comunoli, via Cavallotti 2.

UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23, Alba 36.27,44; Borgo S. Dalmazzo 75.00 13; 42.01; Ceraglio 61.91.02, Cava 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno int. 33.05.55; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.28.01; Vinadio 95.91.26.
(pronto intervento): Cuneo 112; 4.24.26; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 0.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.46; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31 51.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 38, tel. 0171/67.048.

PER I TUOI INVESTIMENTI
appoggiati al N°1. È meglio.
Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.
Fideuram è
a Cuneo: Piazza Europa 9/11 - Tel. 0171/55929
Alba: Piazza Savona 3 - Tel. 0173/33690
a Bra: Via Cavour 32 - Tel. 0172/425644
a Mondovì: Piazza Ellero 2 - Tel. 0174/46002
a Saluzzo: Corso Italia 42 - Tel. 0175/45826
FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Mentre Cisl e Uil si schierano a favore di D'Alessandro

Per il porto di Genova ecco la stretta finale

Giovedì riprenderanno le [illegible] e la Culmv appare sempre più [illegible]

GENOVA — L'incontro di giovedì 8 gennaio tra le delegazioni del Cap e delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori portuali è ormai considerato lo «show down», dell'intera, drammatica vicenda. Sembra certo che il Cap sia intenzionato a concludere comunque un accordo di fondo con la Cisl e la Uil e a firmarlo, così da mettere in moto l'organizzazione del lavoro del porto e la ristrutturazione del sistema di servizi sulla base di quanto già definito nei «libri blu» e nei decreti che da novembre va firmando imperterrito il presidente Roberto D'Alessandro.

Per una soluzione in questo senso s'è già espresso il segretario regionale della Cisl, Franco Paganini, il quale, con una nuova dichiarazione polemica rilasciata ieri mattina, ha ribadito che al progetto globale, già studiato e definito, «non esiste alternativa».

Paganini è [illegible] ancora una volta critico nei confronti della Culmv che, a suo avviso, boicotterebbe lo sviluppo [illegible] città. Superata qualche [illegible] di tipo corporativo all'interno del sindacato di categoria, sulla stessa linea di Paganini s'è collocato il segretario regionale della Uil, Pasquale Ottonello, forte dell'appoggio a D'Alessandro dichiarato ufficialmente da Giorgio Benvenuto.

Resta l'incognita della Cgil: chiusi nella sede di via Tana, i dirigenti del sindacato che accoglie circa il 90% dei portuali genovesi stanno esaminando una soluzione «costruttiva». La Cgil, infatti, da circa un mese stava puntando a raggiungere un accordo che si basava sul recepimento «in toto» del progetto di D'Alessandro. Ma contava di strappare, con una trattativa defatigante in primo luogo, e in seconda battuta [illegible] telecumulo» diretto alla "scatola" società di gestione portuali, una serie di concessioni vantaggiose per i portuali sia sul piano dell'occupazione, sia sul piano economico.

Concessioni che D'Alessandro avrebbe poi fin troppo facilmente controfirmato in cambio della pace sociale. In pratica, per i portuali che restano, il nuovo sistema che li inquadra come lavoratori industriali (ma con soli 14 giorni lavorativi al mese) non è affatto negativo. Al limite consente a far di loro una «aristocrazia» di lavoratori dipendenti privilegiati, sul piano normativo e sul piano del salario.

Solo che la Compagnia «storica» perde, come centro autonomo, il potere decisionale in banchina. In pratica, non può più stabilire tempi, squadre, tariffe e costi, perché tale potere passa alle società di gestione (container, merci varie, idrocarburi, aeroporto, ecc.) a capitale «misto» (ma di filosofia privatistica).

L'imbarazzo della Cgil messa sotto accusa venerdì scorso da un durissimo comunicato della Culmv, è evidente, perché l'intransigenza dei portuali, decisi, a quanto pare, allo scontro duro e alla mobilitazione di tutti i portuali d'Italia, lascia al sindacato poco spazio per ogni possibile mediazione e accentua la crisi (non solo più in città) l'isolamento dei portuali.

L'ipotesi, infatti, di trasferire la vertenza a livello romano agevola soltanto [illegible] Cisl e la Uil e fa ripiombare la Cgil in una posizione di contrapposizione «muro contro muro» che forse la maggior confederazione italiana vorrebbe riservare, come estrema ratio, a casi in cui l'irrigidimento sia più popolare e soprattutto possa dare i suoi frutti.

E' [illegible] per lo stesso problema [illegible] sta attraversando il pci genovese. [illegible] giorni scorsi, l'ala moderata dei comunisti, sia pure nel corso di riunioni [illegible] ufficiose, ha fatto presente ai responsabili delle segreterie che sarebbe opportuno evitare uno scontro che, se risolto in una sconfitta, si ripercuoterebbe in maniera negativa sul pci, che pure ha molti fronti aperti: le [illegible] civiche in cui il all'opposizione, **la azienda siderurgiche** e metalmeccaniche e partecipazione statale in grave crisi di riconversione o ampliamento (Italsider, Fit, Ansaldo, Cantieri).

La Lega delle Cooperative che, sia pur autonoma, è legata al pci, ha già aderito al piano D'Alessandro e non ha ritrattato, neppure in seguito a una richiesta dei portuali. Se la Lega si fosse sostituita alla Culmv nella trattativa, con il suo spirito manageriale l'avrebbe spuntata di fronte agli uomini del Cap. Ma adesso la posta in palio sembra farsi sempre più grossa. Il presidente del Cap non rilascia dichiarazioni ufficiali, anche se ribadisce due punti: «*Il mio programma è pubblico ed è a conoscenza di tutte le città. Credo sempre di più nella necessità d'un patto sociale tra tutte le parti in causa per rilanciare il porto a fare di Genova il primo scalo del Mediterraneo*».

D'Alessandro, in questi giorni, ha perduto un compagno di strada scomodo: l'ex sindaco Giancarlo Piombino, considerato un «ultrà» dai portuali, il quale lascia il Consiglio perché il suo mandato di rappresentante del ministero del Tesoro è scaduto e, a quanto s'è capito, non verrà rinnovato. La testa di Piombino, che nel lasciare la carica ha dichiarato polemicamente [illegible] «credere alle possibilità [illegible] bilancio in pareggio», può essere un «regalo» di D'Alessandro ai portuali, per completare lo «schieramento» dello schieramento contrapposto.

Ma è ancora tempo di alleanze diplomatiche? E' possibile ancora un sofisticato accordo? Il conto alla [illegible] di sole 48 ore è già cominciato e il tempo per una soluzione di [illegible] che eviti il [illegible]ro per entrambe le parti sembra molto esiguo.

D'altro canto, la guerra che si sta conducendo [illegible] porto è ormai lo [illegible] per stabilire [illegible] — uomini, [illegible] soldi d'interesse — guiderà il gruppo egemone della Genova e della Liguria del Duemila.

Paolo Lingua

Genova: comunicazioni giudiziarie a dodici commercianti

Dal giudice per l'«isola»

Si ipotizza il reato di concorso [illegible] blocco stradale - La protesta [illegible] era iniziata il 4 dicembre, con numerosi «sit-in» in centro - Polemiche per la chiusura al traffico di quattro vie

GENOVA — Dodici com[illegible] genovesi, tra gli autori della protesta contro l'isola pedonale di via Cesarea, via Pisacane, via Granello e via San Vincenzo, sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria.

Il reato ipotizzato è con[illegible] [illegible] blocco stradale (continuato per alcuni). Ieri mattina, un primo gruppo di esercenti s'è recato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per la notifica del provvedimento. Gli altri dovranno presentarsi domani.

La convocazione dei carabinieri è giunta [illegible] giorni [illegible]. In pieno clima di rivolta, mentre i commercianti in gruppi [illegible] folti, ma sufficientemente combattivi, continuavano per qualche ora il giorno a scendere in piazza, è intervenuto anche il prefetto di Genova invitando la giunta comunale a revocare il provvedimento in considerazione della grave situazione [illegible] caos, anche [illegible] alcuni scioperi concomitanti, che [illegible] protesta degli esercenti stava generando.

[illegible] la risposta del sindaco era stata negativa: [illegible] confermato la [illegible] misure prese [illegible] giunta per migliorare le [illegible] viabilità del centro. I commercianti giudicavano invece inutile la chiusura al traffico di quella piccola zona, considerandosi gravemente danneggiati.

Qualcuno denunciava un calo di vendite del 25-30 per cento. Dal 9 dicembre, giorno del primo sit-in, la protesta è proseguita fino alla vigilia di Natale. I nomi degli autori del blocco sono stati registrati dai carabinieri. Da qui al [illegible] arrivati all'ipotesi di reato contenuta nelle comunicazioni giudiziarie ai sensi del decreto legge 86 del 23 gennaio 1948.

La pena prevista [illegible] da uno a sei anni di reclusione. La pena è raddoppiata se il fatto è commesso da più persone «*anche se non riunite*».

Nei prossimi giorni, i dodici commercianti [illegible] saranno interrogati dal magistrato.

«*Non abbiamo nulla di cui preoccuparci* — dicono — *dal momento che abbiamo [illegible] solo una protesta molto civile, senza creare gravi disagi. D'altra parte [illegible] l'unico modo per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul nostro caso*».

Gremolona

[illegible] anti-alcolici [illegible] a Genova

[illegible] — Vertice anti-alcolici [illegible] a Genova. L'assessore alle Opere Idrauliche [illegible] Dispenza si incontrerà con i direttori degli acquedotti genovesi per esaminare la situazione degli invasi che forniscono l'acqua potabile alla città dopo oltre due mesi di mancanza assoluta di pioggia.

Negli invasi principali del Brugneto e [illegible] Val Noci vi sono attualmente circa 8 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua: una quantità che, persistendo la penuria di precipitazioni, potrebbe portare all'emergenza idrica per Genova nel giro di poche settimane.

Dopo l'incontro, l'assessore Dispenza [illegible] alle 11 [illegible] conferenza stampa.

Per il delitto di Ventimiglia [illegible] si trascura nessuna pista

«Un pazzo? Può darsi»

Secondo il dottor Barbarino, del Centro di salute mentale dell'Usl, sarebbe da escludere invece il gesto di un drogato o di un maniaco - Difficili indagini

VENTIMIGLIA — Cinque giorni di indagini incessanti non sono bastati a polizia e carabinieri per aprire uno spiraglio di luce sul delitto di Olivedarmo.

Gli interrogativi della prima ora sono rimasti senza risposta. Nessun testimone, nessun indizio, nessuna traccia. Nulla di nulla.

«*A questo punto non ci resta che sperare in un passo falso dell'assassino*», ammette a malincuore un sottufficiale dei carabinieri.

Un delitto senza un movente apparente. Forse l'opera di uno psicopatico? E' un'ipotesi da non sottovalutare anche se in commissariato ammoniscono: «*E' presto per poter parlare di un "mostro"*».

Il dottor Remigio Barbarino, assistente medico al Centro Salute Mentale dell'Usl di Ventimiglia, non conferma, ma nello stesso tempo non se la sente di scartare a priori l'ipotesi del gesto di un pazzo: «*Uno schizofrenico in preda ad un raptus omicida? Può darsi. L'assassino forse aveva colto nella vittima l'immagine di un'altra persona che per lui aveva un significato ben preciso. Odiava quell'immagine ed ha voluto la rappresentasse che la rivedeva*».

Secondo il dottor Barbarino è da escludere l'omicidio a sfondo sessuale e il gesto di un tossicomane in crisi di astinenza.

«*Il drogato si limita a strappare la borsetta. E' raro che uccida, anche quando il riconoscimento della vittima non gli interessa quello che accadrà dopo; l'importante è il possesso immediato del denaro per potersi acquistare la dose di stupefacente*».

A Ventimiglia e in tutta la Riviera di Ponente vi è un'alta percentuale di schizofrenici: «*Dipende da una serie di particolari fattori*», [illegible] ancora il medico del Centro [illegible] Mentale dell'Usl, che aggiunge: «*Culturali, sociali, ambientali. Molti sono ricoverati; per altri ci limitiamo alle terapie del [illegible]. Diverse le turbe come giustamente gli chiama soggetto. Nessuno fra i pazienti del nostro centro, però, ha mai mostrato di passare una tendenza all'aggressione*».

La mattina del 31 i medici del Centro Salute [illegible] di Ventimiglia hanno ricoverato uno psicopatico che hanno definito «pericoloso».

«*Se non fosse stato in ospedale* — ha detto Barbarino — *avrei avuto dei dubbi su di lui. Ma non [illegible] stretta sorveglianza*».

Un delitto tanto perfetto quello di via Veneto 17 da sconcertare tutti. «*Proprio per questa mancanza di tracce ritengo che non si possa addossare la morte di Giuseppina Sola ad uno psicopatico* — dice ancora Barbarino —, *difficile pensare che abbia organizzato l'aggressione sulle scale senza lasciare il minimo indizio*».

L'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina sembra lasciare spazio al gesto di un «*non equilibrato*», [illegible] lo ha definito il responsabile del commissariato di Ventimiglia, dottor Carla.

«*Non squilibrato*»: una definizione [illegible] che abbraccia [illegible] sfera,

Dopo un [illegible] di indagini condotte dalla Guardia di finanza

Savona: in una casa del centro la base di un traffico d'avorio?

Due denunce per contrabbando - Ramificazioni all'estero - Sequestrati oggetti per 100 milioni

Savona. Zanne e oggetti in avorio recuperati dalla Finanza

SAVONA — La [illegible] di finanza di [illegible] ha [illegible] perto, a conclusione di laborio[illegible] indagini (durate circa un mese), un traffico di avorio tra lo Zaire e l'Italia e posequestrato oggetti dell'artigianato africano per un valore [illegible] oltre 100 milioni di lire.

Due persone sono state [illegible] per contrabbando [illegible] vede l'arresto), ma i [illegible] nomi, per il momento, non sono stati resi noti: è trapelato soltanto che si tratta di personaggi in vista, all'apparenza «*al di sopra di ogni sospetto*».

Sono [illegible] anche [illegible] zanne di elefante. I finanzieri sarebbero [illegible] tracce di altre tre persone [illegible] nel [illegible] un'organizzazione complessa, che avrebbe a [illegible] una delle basi principali. [illegible] sono state estese [illegible] Milano e Torino.

Le Fiamme gialle hanno recuperato vere e proprie opere d'arte. Sarebbero arrivate in Italia nascoste [illegible] container.

Le indagini si erano iniziate [illegible] di patteggiamento, aveva sorpreso sull'autostrada Torino-Savona due auto cariche di sigarette [illegible] contrabbando. Tra le stecche di «bionde» era nascosta anche una statuetta d'avorio. Un sottufficiale vi è immediatamente accorto che si trattava di un oggetto di grande valore e ha deciso [illegible] effettuare ulteriori accertamenti.

E' riuscito così a risalire a un appartamento, in pieno centro, dove sono [illegible] sequestrate una ventina di [illegible] lavorate e circa [illegible].

Il proprietario, al quale era [illegible] il contrabbando di sigarette, ha finito per fare alcune ammissioni. E' stato così accertato che il traffico si svolge su vasta scala.

E' stata sequestrata anche un'agendina con una serie [illegible] Pare che i contrabbandieri [illegible] collegamenti [illegible] con [illegible] glia e Parigi e la Svizzera.

[illegible] mezzo agli oggetti d'avorio è stato anche trovato un consistente quantitativo di «*Grovital*» (il [illegible] che promette eterna giovi[illegible] confezionato a Chiavari. Sono in corso accertamenti anche su questo episodio.

g. p. c.

Droga: altri arresti

I carabinieri, a Savona, hanno bloccato due giovani - L'accusa è di spaccio

SAVONA — Altri due arresti per spaccio di droga [illegible] parte dei carabinieri.

Sono finiti con le manette ai polsi Lucio Mondello, 20 anni, e Michele Mascjale, di 21, entrambi abitanti a Savona, il primo in via Turati 1G/1 e l'altro in via XX Settembre 18.

Ieri mattina sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Cigliotti. Ai due giovani il magistrato ha concesso gli arresti domiciliari.

Insieme ai due spacciatori il giudice ha interrogato due tossicodipendenti di Vado, dei quali non sono [illegible] rivelate le generalità: la loro posizione deve ancora essere vagliata dal giudice.

Sono i due giovani cui, secondo l'accusa, gli spacciatori avevano [illegible] un grammo e mezzo di eroina.

Gli arresti sono avvenuti nei giardini in corso Colombo a Savona.

I carabinieri dell'operativo hanno bloccato Lucio Mondello, Michele Mascjale e i due tossicodipendenti subito dopo la consegna della droga e li hanno portati in caserma. Altri arresti per droga erano stati effettuati nei giorni scorsi.

l. b.

[illegible] giovane morto sotto [illegible] a Imperia dopo [illegible] acuta

Lorenzo è stato ucciso dall'asma

Lorenzo Sisti

IMPERIA — A stroncarlo è stata una crisi [illegible] acuta. Cause naturali: lo ha stabilito l'autopsia effettuata ieri mattina all'ospedale di Imperia dal dott. Cattarini Mastelli.

Il mistero che [illegible] quasi due giorni ha circondato la [illegible] di Lorenzo Sisti, 18 anni, di Imperia, si è [illegible] solto [illegible] posto soltanto al composto e profondo dolore di familiari e amici.

Il giovane era stato colpito [illegible] malore sabato pomeriggio. Alcuni passanti lo avevano [illegible] accasciato sulla «Vespa» che aveva appena parcheggiato [illegible] la propria abitazione in via Don Minzoni 53. A nulla erano valsi il tempestivo intervento di un'ambulanza della Croce rossa e la corsa verso l'ospedale. Il [illegible] era giunto cadavere [illegible] pronto soccorso.

L'autopsia ha fugato ogni dubbio. Il padre Cesare, 48 anni, la madre Nina, 42, e la sorella Luana, di [illegible] reagito con grande [illegible] d'animo.

Spiegano: «*Lorenzo sabato [illegible] stato sulla spiaggia e alcuni suoi amici si stavano divertendo che [illegible] una partita pazza [illegible]. [illegible] l'esame ha stabilito che non esistono relazioni fra le due cose. E' stato colpito da un attacco molto raro: una crisi asmatica in forma [illegible] che ha [illegible] il suo sistema respiratorio. Impossibile da prevenire*».

Il ciclismo e il mondo delle telecomunicazioni erano le grandi passioni del giovane. [illegible]lla sua stanzetta spiccano un grande manifesto di Coppi e Bartali e due casse acustiche realizzate con scatole da sigari, fra coppe e targhe sportive di ogni dimensione.

I funerali sono previsti per domani mattina alle [illegible] nella chiesa di S. Giovanni.

f. d.

CACCIA AL TESORO, CARICA DEI «300»

Albenga. Quiz, rompicapo, prove a sorpresa, una domenica diversa e divertente, lungo la Riviera. Sono stati 150, suddivisi in 90 equipaggi, i partecipanti alla «Caccia al tesoro a coppie» organizzata da Radio Onda Ligure 101 col patrocinio di «La Stampa-Cronache della Liguria». Il gioco, coinvolgendo anche gli amici e i gruppi di precisi collaboratori esterni, ha coinvolto almeno 300 giovani, con un'età media sui 25 anni. Al mattino le prove si sono svolte in quattro città: Loano (31 coppie), Savona (20), Sanremo (23) e Imperia (16). La seconda fase si è disputata ad Albenga, dalle 15 alle 19,30. Domani un ampio servizio, con altre foto, le risposte ai dieci dei quiz più difficili, curiosità e divertenti retroscena. Nella foto: Donatella Bertelloni, di Sanremo, e Sergio De Negri, di Alassio, stanno cercando di orientarsi, sulla cartina, poco prima della partenza pomeridiana.

QUI MARASSI - Tifosi indignati dopo la «solita» domenica contro il calcio romano

Samp e Genoa beffate dalla capitale

GENOVA — «*Lupa romana? Diciamo cornetto*», si lascia andare l'on. Ines Boffardi, sampdoriana ancor prima d'essere esponente politico della dc, che ha sofferto in tribuna. E spiega: «*I giallorossi hanno fatto muro, non hanno lasciato giocare, ma questo è calcio?*».

Sulla tattica rinunciataria della Roma sono tutti d'accordo, ma c'è chi avanza due critiche alla Sampdoria. La prima: non c'è un bloccherchiato capace di mettere in rete un tiro di punizione. Secondo: inutile sfiancarsi in area di rigore avversaria, come hanno fatto domenica, lasciando al solo Vialli la possibilità di aggiramento. Ma la squadra è viva (anzi, «spensierata», aggiunge la Boffardi) e niente è compromesso se al ritorno, risultato domenica prossima a Torino contro i granata.

I danni e le beffe — Il Genoa è tornato dall'Olimpico con i danni e le beffe. «*Tutto secondo la regola*», tranquillizza il sottosegretario Bruno Orsini, presente alla partita contro la Lazio. Perché? «*Nell'anno della retrocessione di Genoa fu giustiziato da D'Elia, la scorsa stagione fu presa per buona una sceneggiata di Magnocavallo con relativo rigore all'ultimo minuto, domenica [illegible] evitato di peggio, un gol annullato a Policano e un rigore che solo il signalman ha visto*».

Il più infuriato è Roberto Policano: appena sposato, aveva invitato in tribuna la moglie alla quale avrebbe voluto dedicare il suo gol. Al 3-0 (che in tutti i resoconti viene definito «*risultato bugiardo*») si aggiunge l'intimidazione dei tifosi laziali, che hanno sfoderato striscioni minacciato i sostenitori arrivati dalla Liguria: la denuncia Pietro Kessichis, leader del tifo romano organizzato, rientrato da Roma con la rabbia in corpo, era già pronto alla ripresa: «*Vinceremo domenica prossima col Cesena*», è stata la sua sperticata reazione.

Ma dei [illegible] controlli fuori incidenti [illegible] polizia ha [illegible] solo due giovani genovesi. Uno è già comparso davanti al pretore e condannato a otto mesi di arresto, con la condizionale e l'obbligo di presentarsi, ogni domenica [illegible] negli uffici del commissariato più vicino alla sua abitazione. Si tratta di Marco Aru, arrestato allo Stadio Olimpico perché trovato in possesso di un coltello. All'interno dello stadio gli agenti hanno recuperato in terra altri coltelli dei quali si erano probabilmente disfatti tifosi genoani riusciti a fuggire. Un altro sostenitore del Genoa, M. P., di 16 anni, sorpreso con una pistola lanciarazzi, sarà giudicato nei prossimi giorni dal tribunale dei minori.

Ricordo di Nereo Rocco — La tesi di Ines [illegible] [illegible] Sampdoria è ripresa da Giampiero Fabbri, assessore comunale allo Sport e Turismo: «*E' provato che le squadre si esprime al meglio contro avversari che giocano e lasciano giocare. Si vedano i risultati col Milan e la Juventus. Ma la Roma ha creato e contrococato una ragnatela impenetrabile, poi nella ripresa si è abbandonata ad un catenaccio che ricordare Nereo Rocco*».

Tatticismi e [illegible] — Una splendida giornata di sole, una partita di cartello. Pure, gli spalti presentavano ampi spazi vuoti. C'è una disaffezione genovese anche per il grande calcio? «*Direi di no* — risponde il sociologo Torino Bertarini, anche lui in sofferenza per il gol che non arrivava —, *penso che il mancato pienone si [illegible] attribuire alle code delle vacanze. Ma ci sono forse altri motivi*». Quali? «*Si fanno pochi gol, e nel 70 per cento [illegible] casi la rete è scossa da [illegible] gli paurione. Cala lo spettacolo [illegible]. La partita si giuoca sui tatticismi più per [illegible] di lavori che per il grande pubblico al quale vengono risparmiate le emozioni*».

Calcio e luna-park — Bertarini, la cosiddetta crisi del calcio non tocca Genova? «*Direi che appena la sfiora. Le due squadre sono, tutto sommato, ben piazzate. Hanno gestioni societarie serie, nella tradizione di una Genova che una volta tanto anche nel calcio, si comporta con rigore e bada al sodo. Ma debbo aspettare che mi aspetto risultati e folla, anche perché non ci sono alternative alla domenica allo stadio. Insomma, o a Marassi o al luna-park; per molti la scelta diventa così obbligata*».

Guido Coppini

[illegible] Un bimestrale dell'ufficio Borelli

PONTEDASSIO — Un fatturato di 20 miliardi nell'86 raddoppiato rispetto all'anno precedente), una produzione di 25 mila quintali di olio d'oliva, esportata all'85% negli Stati Uniti e nel Canada e un capitale sociale [illegible] da 1 a 3 miliardi.

Con queste credenziali, l'ufficio Borelli di Pontedassio ha presentato ieri sera una nuova iniziativa promozionale per l'87: si tratta di una pubblicazione bimestrale, che sarà inviata a 300 mila famiglie residenti nell'area Piemonte, Lombardia e Veneto, e che si chiama «*Il gusto è servito*», dal titolo dell'omonima trasmissione di Canale 5.

Spiega Pino Cigalla, presidente del consiglio d'amministrazione: «*L'azienda vuole inserirsi di più nel mercato delle vendite per corrispondenza*». *(r. d.)*

Ventimiglia: anche ieri il blocco dei treni francesi è stato totale

Disagi per i frontalieri «Nessuno pensa a noi»

Di sempre in più il traffico merci - Fanno affari d'oro i servizi alternativi

VENTIMIGLIA — *I francesi non mollano. Anche stamane non è arrivato e non è potuto partire nessun treno. I disagi per i viaggiatori continuano*».

A parlare è un dipendente della dogana. E' [illegible] mezzogiorno. Attorno a lui [illegible] una [illegible] di turisti d'oltre confine ché dopo aver trascorso le feste natalizie in [illegible], stanno cercando di rientrare a casa, a Torino, Marsiglia, Bordeaux.

Alla stazione di Ventimiglia anche il blocco ferroviario con la Francia [illegible]. Voci dicevano che forse [illegible] potevano arrivare il Parigi-Roma, ma niente di sicuro.

Grande incertezza [illegible] per oggi. Il rappresentante delle ferrovie francesi, di stanza a Ventimiglia, ha annunciato che «*nelle ore forse potrebbe ripartire il movimento di qualche treno*».

Si è però subito preoccupato di aggiungere che «*di ufficiale purtroppo da Parigi non c'è nulla*».

Con lo sciopero a Ventimiglia continuano a fare affari d'oro i tassisti ed i proprietari di pullman.

[illegible] alternativi» al treno, da e per la Francia, gestiti da privati [illegible] nati [illegible] i funghi, [illegible] molto remunerativi. I pullman, sempre zeppi di passeggeri, partono a raffica sia da Piazza Cesare Battisti sia dalla centralissima [illegible] Cavour.

«*Il traffico* — ha dichiarato ieri alle [illegible] il [illegible] stazione di Ventimiglia — *è sempre notevole. C'è soprattutto l'ondata [illegible] rientro, sia di turisti italiani sia stranieri*».

Sempre bloccata la [illegible] neve», la Ventimiglia-Breil-Cuneo-Torino. Il capostazione di Breil infatti da giorni ha [illegible] forfait, aderendo allo sciopero [illegible] chiusi tutti [illegible] ed anche ieri [illegible] è potuto partire dalla [illegible] stazione sciistica di Limone Piemonte e viceversa.

In sostituzione dei treni è in funzione un servizio di pullman in partenza da Ventimiglia e da Limone. Le corse giornaliere, in [illegible], sono 14. Da Ventimiglia il primo pullman parte [illegible] Piazza Battisti [illegible] 6,18, l'ultimo alle 19,50.

Nell'arco delle 24 ore mediamente i viaggiatori sono [illegible] in prevalenza turisti, amanti della neve. Da Torino arrivano regolarmente in treno sino a Limone. Chi deve invece proseguire o per la Riviera dei fiori o per la [illegible] lascia il treno [illegible] e corriera raggiunge Ventimiglia. [illegible] in Piemonte viaggia invece in pullman nel tratto Ventimiglia-Breil-Limone. Poi [illegible] regolarmente in treno.

«*A* [illegible] — hanno dichiarato molti frontalieri — *invece nessuno pensa*».

Gli [illegible] che abitano a Ventimiglia (o in altri centri al confine) e che [illegible] mattino [illegible] a lavorare sulla [illegible] Azzurra servendosi del treno [illegible] più di mille. Altri millecinquecento frontalieri, invece, [illegible] sempre raggiungono la [illegible] con mezzi propri. Da quando è iniziato lo sciopero chi non ha l'auto è così costretto, per non perdere il posto in Francia, a fare ulteriori sacrifici, ad alzarsi [illegible] a spendere cifre non previste per [illegible] il trasporto.

Tra Italia e Francia, nel [illegible] Sanremo-Nizza, funziona un servizio pubblico di pullman gestito dalla Riviera Trasporti. Sei corse il giorno. La prima, per [illegible] parte però solo alle 8. A quell'ora quasi tutti i frontalieri devono già essere al posto di lavoro oltre confine. Molti a Montecarlo. Da Ventimiglia il primo «*treno dei frontalieri*» parte infatti alle 5,30.

[illegible] tilt anche il traffico merci. E' [illegible] più di due settimane «*Abbiamo i magazzini stracolmi di macchinari che dovrebbero partire* — [illegible] all'agenzia [illegible] di Piazza Battisti — *non sappiamo quando. [illegible] registrato grandi disagi [illegible] il scoppiato lo sciopero, soprattutto per i carichi deperibili, per il bestiame vivo, la frutta, la verdura. Immediatamente abbiamo informato i veri mittenti dell'emergenza ed hanno provveduto a ritirare la merce. Nello stesso tempo sono state più accettate [illegible] spedizioni*».

Roberto Basso

Abusi edilizi, Sanremo si costituisce parte civile

[illegible] — [illegible] della [illegible] n. 3875 la giunta ha [illegible] la costituzione del Comune [illegible] «parte civile» [illegible] procedimento, su presunti illeciti [illegible] a [illegible] Carlo Cirillotti ed altri.

[illegible] è l'amministratore delegato della società [illegible] in [illegible] Padre Semeria ha [illegible] la lottizzazione [illegible]. Si tratta di un complesso formato [illegible] 165 unità, [illegible] mono e bilocali, tutte dotate di servizi. Commercialmente i vari appartamentini hanno un [illegible] varia [illegible] 40 ai 100 milioni l'uno.

«*La decisione del sindaco Pippione e della giunta* — ha detto il consigliere d'opposizione del pci, Carlo Barilla — [illegible] *dopo che il mio partito* [illegible] *denunciato, pubblicamente e a più riprese, situazioni* [illegible] *corrette della lottizzazione. Per esempio ci* [illegible] *appartamenti già occupati da inquilini ed il complesso deve ancora ottenere l'agibilità. Secondo noi, inoltre, gli* [illegible] *fabbricabilità, soprattutto in riferimento ad una strada di Piano regolatore,* [illegible] *sarebbero consoni alle autorizzazioni. Bisognerebbe verificare anche il reale rispetto della destinazione d'uso*».

[illegible] il pretore, dottor Spirito, [illegible] mese novembre [illegible] aperto un'inchiesta ed [illegible] sequestrare [illegible] Comune tutti i documenti relativi [illegible] varie [illegible] La pratica è [illegible] stinta dalla dizione «Accertamenti contravvenzionali [illegible] per irregolarità edilizia».

[illegible] scrivania [illegible] pretore Spirito, insieme [illegible] lascioli Aloha, [illegible] tanti altri, tutti di lottizzazioni sospette.

Il pci [illegible] chiesto al sindaco e alla giunta di «*adottare lo stesso metro della costituzione* [illegible] *parte civile*», usato per l'Aloha, anche per tutte le altre operazioni

e. b.

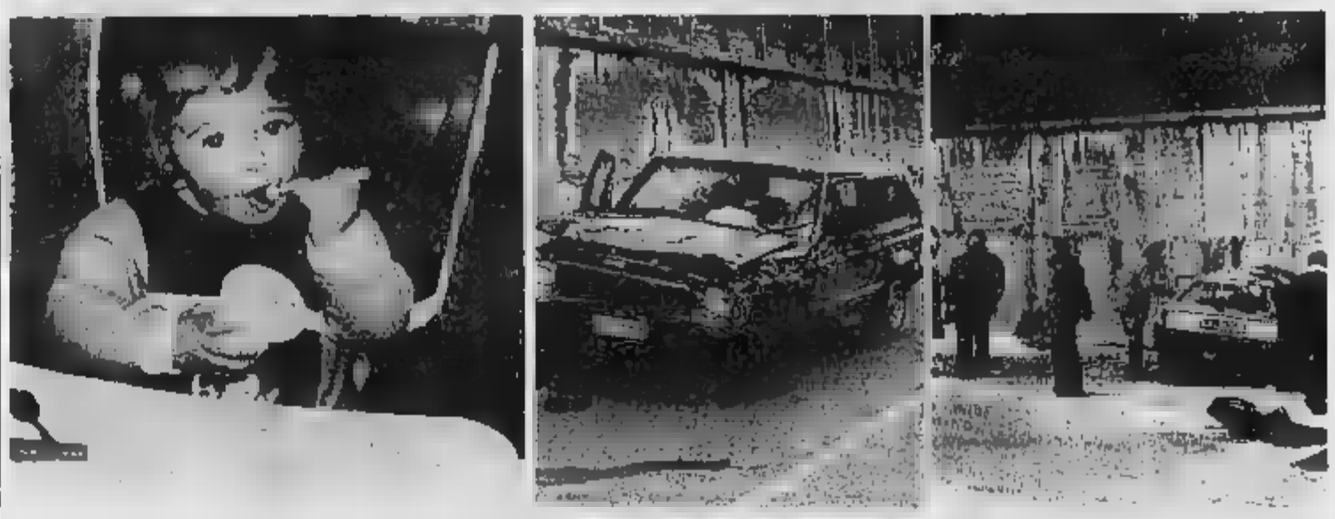
SOTTO L'ALBERO LE LETTERE DI LICENZIAMENTO

Genova. Centonovanta lettere di licenziamento, indirizzate ad altrettanti dipendenti della ex Dufour di Genova, sono state appese [illegible] mattina all'albero di Natale sistemato dal Co[illegible] in piazza [illegible] Ferrari. La protesta [illegible] l'obiettivo, come hanno [illegible] i responsabili [illegible] organizzazioni sindacali, di far [illegible] sentire all'opinione pubblica «la drammatica situazione [illegible] ex cassintegrati ed il [illegible] rispetto degli accordi [illegible] parte [illegible] proprietà». I [illegible] lavoratori, ora licenziati, erano stati posti in [illegible] integrazione cinque mesi fa

Marito, moglie e figlio di [illegible] anni hanno perso la vita sulla Savona-Torino

Ancora morti sull'autostrada distrutta una famiglia di Cairo

In una [illegible] dove ci [illegible] già state 29 vittime - Ricostruita la dinamica dell'incidente



Il piccolo Cristian Giusella, morto insieme ai genitori [illegible] Savona-Torino. La Fiesta e la Jeep coinvolte nel drammatico incidente (Telefoto Gianni Chiaramonti)

MILLESIMO — L'incidente [illegible] domenica sull'autostrada Savona-Torino, che è costato la vita ai [illegible] cairese Maurizio e Antonella Giusella, rispettivamente [illegible] e [illegible] anni, e al figlio Cristian, di tre anni e mezzo, ha destato grande commozione e rabbia in tutta la Val Bormida. Commozione perché la giovane coppia era molto nota, rabbia per l'ennesimo incidente mortale nel tratto Altare-Ceva della famigerata «autostrada della morte».

Maurizio Giusella abitava con [illegible] famiglia in via Fedele [illegible] a Cairo, [illegible] un alloggio che divideva con la [illegible] Ada De Bortoli, di [illegible] anni, [illegible] alla guida della sua Ford Fiesta che si [illegible] contro il potente [illegible] «Jeep Cherokee» [illegible] Mario Cambi, di 39 anni, domiciliato [illegible] a Cuidonia Montecchio (Roma).

La dinamica è stata ricostruita dalla polizia stradale di Carcare, che ha rilevato l'incidente. La Fiesta, che viaggiava in direzione di Savona, dopo aver superato la galleria «Franco», [illegible] la posizione di [illegible] oltre confine. Molti a Montecarlo. Da Ventimiglia [illegible] primo «*treno dei frontalieri*» parte infatti alle 5,30.

[illegible] tilt anche il traffico merci. E' [illegible] più di due settimane «*Abbiamo i magazzini stracolmi di macchinari che dovrebbero partire* — [illegible] all'agenzia [illegible] di Piazza Battisti — *non sappiamo quando. [illegible] registrato grandi disagi [illegible] il scoppiato lo sciopero, soprattutto per i carichi deperibili, per il bestiame vivo, la frutta, la verdura. Immediatamente abbiamo informato i veri mittenti dell'emergenza ed hanno provveduto a ritirare la merce. Nello stesso tempo sono state più accettate [illegible] spedizioni*».

Roberto Basso

Abusi edilizi, Sanremo si costituisce parte civile

[illegible] — [illegible] della [illegible] n. 3875 la giunta ha [illegible] la costituzione del Comune [illegible] «parte civile» [illegible] procedimento, su presunti illeciti [illegible] a [illegible] Carlo Cirillotti ed altri.

[illegible] è l'amministratore delegato della società [illegible] in [illegible] Padre Semeria ha [illegible] la lottizzazione [illegible]. Si tratta di un complesso formato [illegible] 165 unità, [illegible] mono e bilocali, tutte dotate di servizi. Commercialmente i vari appartamentini hanno un [illegible] varia [illegible] 40 ai 100 milioni l'uno.

«*La decisione del sindaco Pippione e della giunta* — ha detto il consigliere d'opposizione del pci, Carlo Barilla — [illegible] *dopo che il mio partito* [illegible] *denunciato, pubblicamente e a più riprese, situazioni* [illegible] *corrette della lottizzazione. Per esempio ci* [illegible] *appartamenti già occupati da inquilini ed il complesso deve ancora ottenere l'agibilità. Secondo noi, inoltre, gli* [illegible] *fabbricabilità, soprattutto in riferimento ad una strada di Piano regolatore,* [illegible] *sarebbero consoni alle autorizzazioni. Bisognerebbe verificare anche il reale rispetto della destinazione d'uso*».

[illegible] il pretore, dottor Spirito, [illegible] mese novembre [illegible] aperto un'inchiesta ed [illegible] sequestrare [illegible] Comune tutti i documenti relativi [illegible] varie [illegible] La pratica è [illegible] stinta dalla dizione «Accertamenti contravvenzionali [illegible] per irregolarità edilizia».

[illegible] scrivania [illegible] pretore Spirito, insieme [illegible] lascioli Aloha, [illegible] tanti altri, tutti di lottizzazioni sospette.

Il pci [illegible] chiesto al sindaco e alla giunta di «*adottare lo stesso metro della costituzione* [illegible] *parte civile*», usato per l'Aloha, anche per tutte le altre operazioni

e. b.

Maurizio Giusella e la moglie Antonella Luciano

La polizia stradale, [illegible] il tenente Pier Luigi Abeti, l'ispettore Mauopoli e il sovrintendente Papasodaro, [illegible] bloccato l'autostrada ai caselli di Millesimo e Priero, deviando il traffico [illegible] sulle 26 bis.

Due [illegible] Croce Rossa di Millesimo hanno trasportato i feriti [illegible] ospedali di [illegible] e Savona, mentre [illegible] accorsi anche i vigili del fuoco di Cairo: purtroppo la loro [illegible] è servita solo per [illegible] i tre cadaveri.

[illegible] dopo sono arrivati anche il vice pretore di Cairo, Adriano Pizzorno, e un'ambulanza [illegible] Croce Bianca di Altare, [illegible] dottore [illegible] guardia medica. Constatato il decesso di [illegible] provveduto a [illegible] le salme, dopo l'autorizzazione da parte di Pizzorno. Solo [illegible] 17,25 l'intera operazione è stata conclusa e l'[illegible] è stata [illegible] ha potuto [illegible] riaperta al traffico.

E' toccato al fratello del conducente, Pietro Giusella, 45 anni, [illegible] gestore di [illegible] betta di Cairo in via Colletto 73, dipendente della Agrimont di S. Giuseppe di [illegible] il triste compito di effettuare il riconoscimento [illegible] parenti nell'obitorio del cimitero di Roccavignale.

La curva all'uscita della galleria «Franco», [illegible] di [illegible] ne di Savona, in vent'anni di apertura della Savona-Torino [illegible] è [illegible] provocato 29 morti. La società autostradale aveva previsto di rettificarla, poi è partito il progetto di raddoppio e non se n'è [illegible] nulla. In quel [illegible] il limite dei 60 chilometri l'ora, la [illegible] è sempre [illegible] Nel tratto [illegible] della galleria, poi, si formano lastroni di ghiaccio [illegible] l'Autostrada [illegible] riesce a rimuovere in tempo.

Un particolare che probabilmente non è sfuggito [illegible] inquirenti. Non sarà magari da mettere in relazione con l'incidente, ma certamente costituisce un pericolo che la Società concessionaria [illegible] dovrebbe [illegible] correre agli [illegible] tomobilisti.

Oggi [illegible] 15,30, nella parrocchia [illegible] di San Lorenzo a Cairo, si svolgeranno i funerali della famiglia Giusella.

Maurizio, [illegible] titolare della ditta Tamalia [illegible] Cairo, era un collezionista di uccelli; la moglie Antonella lavorava [illegible] pizzeria Valle Verde di Dego.

In prima fila ci [illegible] i bambini della scuola materna della frazione Ville di Cairo, [illegible] il piccolo Cristian frequentava [illegible] pochi [illegible].

Enrico Marc[illegible]

[illegible] vigile il [illegible]

[illegible] — In [illegible] scontro frontale [illegible] due auto [illegible] la notte scorsa sull'Aurelia, [illegible] Albenga e Ceriale, in regione Poca, un vigile urbano [illegible] Ceriale, Piergiorgio Basso, 35 anni, è rimasto [illegible] all'interno [illegible] della [illegible] Fiesta. [illegible] estrarlo i [illegible] del fuoco hanno dovuto lavorare [illegible] con [illegible] cesoie idrauliche. Il malcapitato (che guarirà [illegible] una novantina di giorni) ha riportato, oltre [illegible] trauma [illegible] co, numerose fratture pluriscomposte [illegible] [illegible] le parti [illegible] corpo.

(r. cr.)

[illegible] fiamme due auto a Imperia

IMPERIA — Nel fine settimana, in due episodi distinti, due auto sono andate distrutte dal fuoco. Di probabile origine dolosa l'incendio di una Fiat 147, a Oneglia, lungo l'argine dell'Impero. Proprietario della vettura Angiolino Roggero, [illegible] anni, responsabile dell'ufficio di polizia amministrativa del Comune. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco e una pattuglia della squadra mobile della questura. Sono in corso indagini. Del tutto accidentale, è dovuto ad un guasto, l'incendio di una Fiat 126 in Regione Garbella.

Imperiat entra «topi d'appartamento»

IMPERIA — Prosegue l'ondata di furti in alloggi a Imperia. A Oneglia i ladri hanno preso di mira un appartamento di [illegible] Vecchia Piemonte, da cui hanno rubato in pieno giorno oggetti e suppellettili per un valore di circa 10 milioni di lire.

(r. c.)

[illegible] la moglie

[illegible] — E' [illegible] arrestata ieri, per omicidio volontario, Carmela Fortunato, [illegible] anni, moglie [illegible] pensionato e invalido del lavoro Sergio Banfo, trovato con la testa spappolata da due colpi sferrati con [illegible] telefono di color nero nella [illegible] abitazione di Sampierdarena [illegible] mattina del 25 dicembre scorso. Si era pensato subito ad un rapinatore. Ma i [illegible] buttati all'aria, i mobili spostati e i materassi sventrati non [illegible] ingannano gli investigatori che hanno subito sospettato un [illegible] artefatto. Le indagini hanno [illegible] stabilito [illegible] porta dell'abitazione era stata effettivamente scassinata, ma dall'interno e non [illegible] avrebbe dovuto [illegible] un eventuale rapinatore.

Ancora incendi

Le fiamme sono divampate a Bois[illegible] e a Testico - Nell'Imperiese

BOISSANO — Ancora in[illegible] nel Ponente savonese: le fiamme sono divampate a Boissano, sulle alture di Alassio, a Quiliano e Stellanello.

Domenica, alle 18,45, molti abitanti [illegible] sono accorsi al canile gestito dalla protezione animali, 500 metri a monte del paese: le fiamme erano ormai vicinissime al recinto e c'era il rischio che gli animali restassero intrappolati in mezzo al rogo.

I vigili del fuoco di Albenga [illegible] giunti per impedire che l'incendio potesse anche estendersi alle villette del villaggio Lozano. Intanto, il vento ha spinto il [illegible] verso l'alto, impedendo [illegible] che [illegible] investisse il canile [illegible] di [illegible] ospitati attualmente [illegible].

«*Si è* [illegible] — spiega Liana Spadoni, direttrice [illegible] canile — [illegible] *alcuni tizzoni potevano cadere sul tetto* [illegible] *plastica* [illegible] *box, [illegible] si trovano gli animali*».

[illegible] i molti volontari [illegible] sono distinti i dicio[illegible] Rudi Scirì e Alessandro Ra[illegible]mondo. Non si esclude l'origine dolosa.

L'incendio nel Comune di Testico, nell'entroterra alassino, è partito in vicinanza dell'albergo Pineta domenica nel tardo pomeriggio e ha interessato una zona a cavallo del crinale sino al ristorante [illegible] andato [illegible] in prevalenza sotto bosco per un complesso di 5 ettari. Le fiamme sono state domate [illegible] 15 di ieri grazie al lavoro congiunto dei vigili del fuoco e degli uomini della Forestale.

Il vento [illegible] favorito il divampare [illegible] nell'entroterra di Imperia e [illegible] Marina. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Pairola e Cipressa. Altri interventi [illegible] Moro, sulle alture [illegible] Voltri, a Quezzi e San Nicolò, nell'entroterra di Genova e Cavassolo, in provincia di Genova.

[illegible]

Un'indagine della Guardia di finanza ha preso avvio dallo scalo di Varazze

Falsi pescatori per avere il posto-barca?

VARAZZE — Quanti commercianti, [illegible] professionisti [illegible] o uomini politici risultano «pescatori» con regolare licenza, e quindi [illegible] il [illegible] lo di avere l'ormeggio gratis in porto?

Sono i [illegible] cui è chiamata a rispondere la Guardia di finanza di Savona, che ha aperto un'inchiesta, [illegible] il momento circoscritta a Varazze.

Il caso è [illegible] una serie [illegible] segnalazioni, alcune [illegible] nime, fatte pervenire al comando gruppo della Guardia di finanza di Savona.

Lo scopo dell'indagine è quello di verificare eventuali [illegible] nell'assegnazione dei posti barca, [illegible] privilegio, in provincia di Savona, tale [illegible] dar luogo a [illegible] spesso non rispondenti [illegible] [illegible] che regolano l'attribuzione.

L'ultima «*trovata*» in un settore poco controllato e fonte, secondo chi ha inviato [illegible] esposti, [illegible] di ogni genere, [illegible] appunto quello dei [illegible] pescatori.

Persone, cioè, [illegible] avrebbero altre e redditizie lucrose attività e che, per continuare a mantenere il privilegio, avrebbero richiesto e in certi casi [illegible] la regolare licenza di pesca.

Come si è detto, si [illegible] di fronte a una serie di privilegi e opportunità favorevoli [illegible] i semplici dipendenti non hanno [illegible].

Nell'organizzazione interna [illegible] porti, infatti, i pescatori [illegible] hanno [illegible] trattamento particolare, almeno [illegible] ria. Ed ecco allora nascere i primi tentativi [illegible] aggirare gli ostacoli, [illegible] vanno [illegible] danneggiare chi il pescatore lo fa sul serio.

Il Comune ritiene [illegible] l'indagine [illegible] della finanza, anche [illegible] gli amministratori non vogliono premiare [illegible] in merito.

Nei giorni scorsi i finanzieri hanno svolto una parte dell'inchiesta negli uffici dell'amministrazione portuale. Si sono [illegible] consegnare elenchi di utenti e [illegible] minativi dei proprietari delle «doppie attività».

[illegible] del [illegible] comunque circoscritti a Varazze. Anche [illegible] altri scali turistici si verificherebbero situazioni analoghe.

Ma [illegible] «colpa» è soprattutto della fame [illegible] arrangi. Al[illegible] [illegible] Savona [illegible] continuano le domande inevase, lo stesso dicasi per la Lega Navale e per gli altri particolari.

In tutta la Riviera ci sono progetti e iniziative [illegible] ampliare i porti già esistenti e [illegible] realizzarne [illegible] nuovi, [illegible] tutti gli studi [illegible] decollare.

ra. [illegible]

confezioni
"Volponi"
SALDI DI FINE STAGIONE
uomo, donna, giovane
montone, giubbetteria
CON POCHI SOLDI TANTI SALDI
IMPERIA P.M. - 174, via Cascione [illegible] - [illegible] 61.341

Scompare [illegible] nota figura dei settori artistico e commerciale

Morto a Imperia Cesare Berio

Cesare Berio

IMPERIA — E' morto [illegible] Imperia, nella sua abitazione [illegible] via Diano Calderina, nella notte fra domenica [illegible] lunedì. Il [illegible] Berio, 73 anni, una figura notissima [illegible] del mondo [illegible] e commerciale provinciale.

Di carattere aperto e comunicativo, amante della buona musica [illegible] cui [illegible] profondo conoscitore, [illegible] affermato in gioventù quale tenore di talento. [illegible] tale [illegible] aveva [illegible] buoni successi, soprattutto [illegible] la «Lucia di Lammermoor».

Una carriera molto promettente interrotta dalla guerra tanto che Berio, con[illegible] il conflitto, si era dedicato con uguale successo a varie attività commerciali quale rappresentante delle [illegible] «Fratelli Carli» di Imperia prima, [illegible] di Genova poi, ed infine come direttore commerciale della «Barilla».

Tornato [illegible] Imperia, [illegible] stato chiamato a presiedere, dieci anni or sono, l'associazione degli «Amici della Lirica». In tale veste era stato, fra l'altro, continuatore ed animatore [illegible] [illegible] delle [illegible] dell'«Anfora d'Oro», il fortunato premio che richiama ogni [illegible] ad Imperia i massimi [illegible] della lirica mondiale, fra i quali Raj[illegible] Kabaivanska, [illegible] Ricciarelli, e Piero Cappuccilli.

I funerali si svolgeranno domani, alle 10,30, nella Collegiata di San Giovanni Battista. Berio lascia, oltre [illegible] moglie, i due figli [illegible] dott. Davide, [illegible] comunale di Turismo, e Carlo, uno [illegible] architetti incaricati [illegible] revisione del Piano regolatore del Comune di Imperia.

h. v.

Salone
LA STAMPA
[illegible] Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6562.3341/335
[illegible] Pubblicazioni Tel. [illegible]
Copie arretrate Tel. 334.944
Vendita pubblicazioni [illegible] La Stampa Tel. 534.916
Spaccio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) [illegible] 6721.452
Vendita (Edicola Interscambio) Tel. 534.916
Prenotaz. biglietti partire di calcio e spettacoli Tel. 6566.156 [illegible] biglietti aerei - marittimi - ferroviari [illegible] 5663.261

aziamode sanremo
VENDITA di fine stagione
abbigliamento uomo donna pelliccria
Vi aspettiamo tutti!
Com. aut. 30-12-86

In Interregionale la prima giornata dell'anno nuovo ha portato fortuna a tre formazioni liguri

«C'è anche il Savona»

Binacchi è sicuro: «Rientreremo nel giro della promozione» - Il secondo gol (importante) del «ragazzino» Quartaroli - «La Saviglianese? Adesso vera vita dura» - Gli scontri diretti al Bacigalupo

Per qualcuno si parte

Il Savona inizia l'anno nuovo vincendo in trasferta, nella domenica in la Saviglianese perde in casa un punto che sembrava già perlaria. Ed è un inizio sufficiente per cominciare il girone di ritorno all'insegna [illegible] entusiasmo: otto punti da recuperare in quindici partite, con lo scontro diretto sul Bacigalupo che vale doppio. Binacchi non ha dubbi: per lui la squadra biancoblù può davvero farcela. Ed la verità, non ci sono dubbi neppure in periodi assai [illegible] felici. Logica che, oggi, lancia la sfida.

Solo la Saviglianese raggia con il Nizza e parte] avrebbe comunque giocare un campionato a parte. Le altre, compresa la favorita Bialbese, una fi, [illegible] portata del Savona e di chi dimostrato di avere energie da spendere. Domenica si ricomincia con il Cuneo, secondo in classifica assieme al Pinerolo, che scende al Bacigalupo: una partita finalmente interessante, e questa volta Quartaroli e soci hanno ragione: l'incontro merita il pubblico delle grandi occasioni, o quasi.

A quota 17 c'è anche la [illegible] che, come i biancoblù, ha superato in classifica la Cairese. La formazione di Locatelli è regolare, non s'è lasciata sfuggire i punti contro un avversario modesto come la Juve Domo. Può arrivare? I pensieri fanno gli scongiuri ma anche i punti, e comunque hanno già seguito [illegible] fra le grandi del girone, un traguardo che, all'inizio della stagione, non avrebbero dei alla loro portata.

E la formula ancora la Cairese, con un 6-1 che fa sognare il campanello d'allarme: 30/30 accusa la difesa che troppo spesso non a fare la sua parte, vanificando [illegible] poi Roberti Morandi, subito a quota dieci, alle spalle del solito Gentile Zucca e [illegible] trovare la classifica giusta, anche se gli [illegible] della rosa quelli e non c'è molta possibilità di cambiare.

L'Albenga, dopo la bella vittoria sulla Bialbese, ha fatto pari con il Cuneo. Le sembra che, [illegible] una volta, si debba dare ragione a Paolo Tonelli quando afferma che il risultato [illegible] bene. Il Cuneo è squadra di tutto rispetto, come dice chiaramente la classifica. I tifosi dell'Albenga segnatano il bis, ma i calcoli punti in graduatoria sono un buon biglietto. L'anno prossimo ci sarà posto per ben altre ambizioni.

Il 1987 saluta la prima vittoria [illegible] tutto immutato, meritata del Vado, che si porta in una zona più tranquilla e [illegible] mantenerlavora, adesso che il arrivato anche il successo pieno, con un pizzico di coraggio in più.

L'Imperia chiude a otto punti e un piede in promozione: che peccato, fare una fine così.

Sandro Chiaramonti

Il brasiliano Carlinho

SAVONA — Che cosa avrà messo papà Quartaroli nella calza, appesa al camino dal figlio Alessandro, che ha 17 anni? Il «ragazzino», come ormai lo chiamano tutti nel clan biancoblù, ha siglato le due ultime vittorie del Savona. Suo il gol del 2 a 1 con l'Acqui, suo quello di 40 ore fa ad Asti, che consente agli artefici di iniziare l'anno nuovo coi fiori all'occhiello di un successo in trasferta.

Dino Binacchi non nasconde la propria soddisfazione. Dalle sue parole traspela molta speranza per il futuro, e c'è da dire che la prima vittoria stagionale lontano dal Bacigalupo ha suscitato una favorevole impressione tra i tifosi [illegible] - tutto il girone di ritorno da disputare, quasi a darsi per vinti», si [illegible]

A far risalire la al Savona hanno contribuito vari altri risultati, specie il pa- interno [illegible] gianese che, tra l'altro, è uscita piuttosto malconcia [illegible] squalifiche, infortuni) dal duro confronto con i tortonesi [illegible] Milleforti. Quattro vittorie, pareggi, due sconfitte, distaccate punti in 15 partite: è il bilancio del Savona a giro d'andata concluso. Dino Binacchi guarda indietro e commenta: «Ne visto tutta la squadra, credetemi questo Savona è un gran bella realtà. Se all'inizio non avessimo pertato via, per tante ragioni, tutti quei risultati facili, adesso ci troveremmo, tranquillamente con 31-32 punti all'attivo. Ma il campo ci ha dato molte volte ragione anche quando abbiamo perso o pareggiato tuttavia vinti».

La Saviglianese, però, è al giro di boa con un consistente vantaggio. Binacchi la capolista «è una realtà, è stata anche ripresa da un pizzico di fortuna». A questo punto Dino Binacchi lancia la sfida: «Prima o poi anche loro sbaglieranno qualche partita facile, scorsa hanno conquistato. E una bella mano alla calcagna, non una sola squadre ne avvertirà tipo Pinerolo, Bialbese, Levanto, Cuneo e anche il Savona, ovviamente. Da domenica partono più [illegible] rivincita, la Saviglianese li troverà tutti uno [illegible] tro, come secondo e ogni occasione, che deve fare i conti con un lavoramento nervoso continuo. Ogni avversario vuole battere per far bella figura, se ne accorge addirittura il Napoli, che gare fa Maradona. Il primato si paga sempre. sono un rospo, solo un tecnico, oppure mi sento di poter dire che la Saviglianese il campionato lo perderà in Liguria, in particolare sui campi del Savona, della Levanto e della [illegible] se».

La dell'ambiente savonese è motivata anche dalla che, d'ora innanzi, tutte le «grandi» dovranno passare dal Bacigalupo per cui, non fallire scontri diretti, i biancoblù potrebbero effettivamente rendersi protagonisti di un eccezionale recupero. Già domenica prossima sarà big-match allo stadio di Legino, dove è in arrivo il Cuneo di tanti ex, come Turini, Parenti, Baldi, Verdi, Durando.

Ivo Pastorino

Il Chiffolina esplode di gioia per la prima vittoria del Vado

Il gol di Andreoli ha liberato la squadra da un incubo - Tre punti dalla zona retrocessione

VADO L. — È finalmente il Chiffolina esplode. Ci vuole l'ultimo minuto dell'ultima giornata di andata perché lo stadio del Vado si liberasse finalmente dell'incubo della prima vittoria stagionale che non arrivava mai.

Ci ha pensato Andreoli, con un tocco preciso, a scacciare i fantasmi e a dare nuovo coraggio alla classifica rossoblù.

«È stata la vittoria del cuore, della grinta, della serietà» ha commentato a fine gara il direttore sportivo Giorgio Bartali.

«Anche stavolta avremmo cominciato male, prendendo un gol assurdo. Poi, una bella lezione, siamo riusciti a ribaltare la situazione. Era l'ora».

L'allenatore-giocatore e Patroli hanno ricostituito l'ossatura reale del centrocampo vadese, e Roberto Marittio, entrato dopo un'ora a fare da terza punta al fianco di Monte e Andreoli, è stato la mossa vincente.

Carlucci, anche rabbuffi per l'iniziale esclusione, Marittio ha ottenuto, cinque'll dopo il suo ingresso in campo, il pareggio con una gran sassata.

Fur perdendo per espulsione Ottocello nel finale, il Vado ha insistito, e l'uomo «nuovo», Andreoli, alto scuola, ha siglato alla perfezione una di Pezzoli.

Il Vado ha messo ora tre punti tra sé e la zona retrocessione.

L'esultanza negli spogliatoi, a fine gara, era legittima. Il St-Vincent si è confermata squadra di qualità, a averla superata è grande merito.

L'andata si chiude con un Vado che inizia il girone del modi.

LE PAGELLE: Balzamini 6,5; Rossi 6, Spitzo 6; Pennobi 7; Martinelli 6, Ballardi 6; Donagrossa 6 (Marittio 6,5), Iannelli 6, Andreoli 6; Ottonello 5; Monte 6 Allenatore Martinelli 6,5.

Roberto Baglietto

Liquidata la Juve Domo Chico pensa alla Coppa

GENOVA — La Levante torna oggi al «Pio XII» (ore 14,30) per affrontare la Virtus Rotegia nell'incontro di ritorno del terzo turno della Coppa Italia dilettanti e vuol riservare alla squadra siciliana lo stesso trattamento usato in campionato con la Juve Domo.

«Contro i piemontesi abbiamo vinto con un martello 3-0 giocando una grossa partita sul piano della determinazione agonistica».

All'andata i genovesi erano stati battuti per 2-1. l'odierno (-0 dunque basterebbe per concretizzare la rimonta, ma non dobbiamo dimenticare che sulla sfida tra la squadre di Lecastelli e Vaccari potrebbe passare anche il ricorso presentato a suo tempo alla Lega Dilettanti dalla Levante.

Spiega Chico: «All'andata la Virtus Rotegia utilizzò Lunelli e Forcel che erano stati espulsi la domenica precedente in campionato e secondo noi per l'automatismo delle squalifiche i due non avrebbero potuto scendere in campo. In attesa di conoscere novità sulla questione cerchiamo tuttavia di conquistare la qualificazione sul terreno di gioco».

Considerando la vicinanza con l'impegno di campionato con la Juve Domo, l'allenatore opporta alcune variazioni alla formazione base lasciando spazio a Bertola (al posto di Biondet), Lualdi (a riposo Merello) e Ubertelli (in panchina Monari o Battiston). Lo schieramento odierno più probabile dunque prevede Zappa, Barberi, Lualdi, Rotti, Mura, Bovio, Parodi, Sbimni, Monari (Battiston), Bertola e Ubertelli.

n. c.

I bianconeri in formazione rimaneggiata

L'Albenga non richia Tonelli: «Bene così»

Contro la vicecapolista Cuneo - Rigore su Giacomo Alfano?

ALBENGA — Punto pieno il punto guadagnato, dopo lo casalingo col Cuneo? Il fine gara qualche tifoso che l'Albenga, soprattutto nella ripresa, poteva osare di più.

Paolo Tonelli, però, non ha dubbi: «Sono molto soddisfatto del risultato. Come pervenuto, il Cuneo si è confermato un avversario molto particolare, [illegible] deposito tecnico, e abile nel gioco di rimessa. Non dimentichiamo, inoltre, che in fase ne e di spinta sulle [illegible] positive importanti, Castore e Napoli».

Il primo ha assistito la squalifica per un turno, rimediata per di ammonizioni. Il regista invece, ha preferito Tonelli ha preferito rischiare: «Domenica contro il Moncalieri sarà recuperato al cento cento, non era il caso di sottoporre troppo il suo recupero, col rischio di perderlo nuovamente per qualche settimana».

Il punto contro il Cuneo, quindi, accontenta Tonelli: «Rispetto ai piemontesi, abbiamo creato qualche occasione in più. I ragazzi hanno fatto fino in fondo la loro parte: domenica giocheremo di nuovo in casa e, con la squadra al completo, scenderemo in campo per conquistare i due punti, a spese del Moncalieri».

L'Albenga ha avuto la più grossa occasione nella ripresa, con Calcagnotti: il libero, in una delle sue frequenti incursioni offensive, si è trovato sul piede il pallone buono, ma il tiro ha sfiorato la traversa.

La partita si è chiusa con un episodio da «moviola»: Giacomo Alfano, all'82 al posto di Belvedere, il «rolasso» in area travolto da un intervento, molto deciso, del portiere Burando.

L'arbitro, che fino a quel momento aveva diretto molto bene, non ne l'ha sentita, però, di il rigore.

L'Albenga, priva anche di Macci e del portiere titolare Ancona, si è schierata in una formazione inedita.

Bellissimo, il «vivaio» albenganese: schierati nel "ruolo" di terzino. Nel reparto arretrato si sono distinti Bianchi (uno degli elementi più regolari, che ha messo il «bavaglio» a tutti i più forti attaccanti del girone) e Calcagnotti, divenuto più concreto nella fase difensiva. rimunerare però a un premio costruzione gioco e in attacco, con rapide [illegible] agroppate a

Centrocampisti e attaccanti hanno corso molto, ma il mancato tiro sulle fa- Forse sarebbe meglio anticipare l'innesto di Giacomo Alfano, un ragazzo molto promettente, che disputato ottimi scampoli di partita.

Buono l'afflusso di pubblico: dopo aver toccato la punta record con la Bialbese lottre tutte sportaccati, domenica, in una giornata molto fredda, erano presenti sugli spalti circa 800 persone.

Maurizio Fice

LE — Vassallo 6, 7, Schiavano 6, Calcagnotti 7, Badò 6, Barone 6, Bottero 6,5, Villa 6, Belvedere 6 (Giacomo Alfano s.v.), Rolando 6, Giuseppe Alfano 6. All. Tonelli: 6.

Continua il momento difficile per i gialloblù (un solo punto in tre partite)

Cairese, un capitombolo inaspettato Adesso l'Imperia ha toccato il fondo

Tra i nerazzurri la difesa - L'allenatore Giordano: «Non mi rassegno» - Il ritorno Desolati

CAIRO M. — *Che batosta a Moncalieri, squadra che aveva segnato otto gol in 14 partite, la Cairese si è fatta frenare addosso un 1-4 mortificante, che sottolinea in maniera inoppinata quello che è forse un momento difficile. Nelle ultime partite, i gialloblù hanno conquistato un solo punto.*

Nessuno vuole i dirigenti cairesi a ricordare che la loro compagine non ha ambizioni di primato («Per noi non è stagione anonima giocare per il quinto-sesto posto», ricordano Bertolotto e Bartolomeo), però di questo capitombolo non riusciamo nelle previsioni. Molti, a Moncalieri, a un pareggio.

E invece? Risponde il direttore sportivo Luciano Spinello: «Quelli hanno tirato in porta cinque volte, a quattro gol. abbiamo avuto in Roberto Mad Rizzola due attaccanti scatenati, eppure ne abbiamo realizzato uno solo. l'imprevedibilità del calcio. Certo, in chi ha giornata soprattutto quando il portiere non colpa alcuno dei gol piemontesi».

Carlo Marasso in difficoltà nell'inedito ruolo di terzino sinistro non ha ambizioni di primato («Per noi non è stagione anonima giocare per il quinto-sesto posto», ricordano Bertolotto e Bartolomeo), però di questo capitombolo non riusciamo nelle previsioni. Molti, a Moncalieri, a un pareggio.

E invece? Risponde il direttore sportivo Luciano Spinello: «Quelli hanno tirato in porta cinque volte, a quattro gol. abbiamo avuto in Roberto Mad Rizzola due attaccanti scatenati, eppure ne abbiamo realizzato uno solo. l'imprevedibilità del calcio. Certo, in chi ha giornata soprattutto quando il portiere non colpa alcuno dei gol piemontesi».

Carlo Marasso in difficoltà nell'inedito ruolo di terzino sinistro. Questo gol consecutivo domenica (in tutto ora sono dieci), una prova gagliarda e commovente, per un uomo che meritava almeno un altro gol. Brantimo anche Rimoldi, che guadagna terreno sul piano della condizione e della concentrazione, e ultima nota positiva per Renzo Bertolotto.

r. lig.

Continuo il momento difficile per i gialloblù (un solo punto in tre partite)

Cairese, un capitombolo inaspettato Adesso l'Imperia ha toccato il fondo

Tra i nerazzurri la difesa - L'allenatore Giordano: «Non mi rassegno» - Il ritorno Desolati

CAIRO M. — *Che batosta a Moncalieri, squadra che aveva segnato otto gol in 14 partite, la Cairese si è fatta frenare addosso un 1-4 mortificante, che sottolinea in maniera inoppinata quello che è forse un momento difficile. Nelle ultime partite, i gialloblù hanno conquistato un solo punto.*

Nessuno vuole i dirigenti cairesi a ricordare che la loro compagine non ha ambizioni di primato («Per noi non è stagione anonima giocare per il quinto-sesto posto», ricordano Bertolotto e Bartolomeo), però di questo capitombolo non riusciamo nelle previsioni. Molti, a Moncalieri, a un pareggio.

E invece? Risponde il direttore sportivo Luciano Spinello: «Quelli hanno tirato in porta cinque volte, a quattro gol. abbiamo avuto in Roberto Mad Rizzola due attaccanti scatenati, eppure ne abbiamo realizzato uno solo. l'imprevedibilità del calcio. Certo, in chi ha giornata soprattutto quando il portiere non colpa alcuno dei gol piemontesi».

Carlo Marasso in difficoltà nell'inedito ruolo di terzino sinistro. Questo gol consecutivo domenica (in tutto ora sono dieci), una prova gagliarda e commovente, per un uomo che meritava almeno un altro gol. Brantimo anche Rimoldi, che guadagna terreno sul piano della condizione e della concentrazione, e ultima nota positiva per Renzo Bertolotto.

r. lig.

IMPERIA — Adesso ha proprio l'Imperia è ultima in Ma ad Acqui, ed è stata scavalcata in questa classifica [illegible] cammina verso una sempre più improbabile salvezza.

Ma l'allenatore Milly Giordano, tornato alla guida della squadra durante la [illegible] Imperiese: «Non mi rassegno, e l'ho detto pure ai ragazzi: visto e che la matematica non [illegible] donna, dobbiamo continuare a combattere».

Da che scaturisce tale speranza? «Dalla constatazione che l'Imperia vista ad Acqui è un compagine vivo, e in grado di reagire. Il comportato bene, ed ha quasi sempre condotto il gioco, strato dal regista Esposito, il migliore in campo. Ha pure segnato uno splendido gol in contropiede. Dove è mancato? difesa: non è dipeso subire due reti di testa, a metri dalla porta, un altro».

Il reparto arretrato ha quindi deluso: «Risente della mancanza di esperienza. bisogno di qualche vecchio marpione», osserva Giordano, alla ricerca di soluzioni alternative.

E' una che purtroppo aggiunge [illegible] italiana [illegible] I gol all'attivo dopo 15 turni: due di difensori (Lucadello e domenica Calvia), poi c'è un rigore di Desolati e un'autorete.

L'Imperia ha e si è esposta al [illegible] sconfitta.

[illegible] «Non il potere discernimento. A che servito un passaggio? [illegible] avanti, se sopiamo scagliare il re- francamente, [illegible] re la vittoria, ed [illegible] abbiamo ancora una [illegible] e siamo rimasti a questo zero con il [illegible] Milleforti, mentre l'Acqui proprio contro di noi ha conquistato il primo successo stagionale».

Sul campo piemontese, in condizioni [illegible] 80 minuti, i 1.500 tifosi ospiti hanno incitato i propri beniamini, è stato re- Dano-

L'ex fiorentino, del- gara, si è varoni e «Sono qui, mi sempre allenato Rondinella. Forse ci stato incomprensioni, sono pronto, se serve, a dare una mano all'Imperia».

Commenta : «Nel gara, quello di potevamo sperare di giocare? chiesto niente, aperto un a Firenze, e dire che gli basta. Continuare la preparazione a casa e, ai tesorati, si aggiungerà a noi Sperando che il suo rientro sia lo stimolo si più giovani: è un incentivo e non mollare. Se hanno carattere, sono certo che possono farcela. Comunque vada, si deve andare in piedi».

Nei ranghi nerazzurri, è tornato anche un altro giocatore. È il Patricelli, che mi ha andato all'arrivo di Invernizzi. È il rappresentato spontaneamente al «Ciocione».

Ha spiegato che non «legato» con il precedente tecnico che era pur un casereale dell'Imperia e, quindi, si rimetterà disciplinatamente a disposizione della È [illegible] schierato ad Acqui, per circa un'ora.

Stefano Delfino

I vincitori delle varie quindicesima edizione della Combinata vela-ci

Un successo, nonostante il maltempo

IMPERIA — Copia carbone dell'edizione passata, anche la Combinata internazionale vela-sci '87 ha avuto come principale avversario le poco favorevoli condizioni atmosferiche

La 15ª edizione della classica d'inizio anno si è conclusa nel tardo pomeriggio di ieri, con un programma abbondantemente ridimensionato.

Sabato sulle piste di Limonetto (Cuneo) era stata disputata la parte dedicata alla neve (due prove di slalom gigante, su un tracciato di circa 1200 metri, con dislivello di 600 metri e 40 porte). Tutto lasciava ben sperare in un regolare svolgimento

Invece domenica nel Golfo di Imperia a creare problemi ci si è messo il vento. Raffiche superiori ai 15 metri al secondo hanno impedito agli equipaggi di uscire in mare. Nessuna delle due prove previste nella giornata è stata disputata.

Ieri si tentavano ulteriori contrattempi. Invece, stravolgendo il programma (la 3ª e conclusiva prova si è tenuta dopo le 13), è stato possibile far disputare due regate, numero minimo indispensabile per formulare una graduatoria attendibile.

L'originale appuntamento che propone l'abbinamento neve-terra (organizzato dal Circolo Velico Imperiese in collaborazione con la Alpi di Limonetto) è nuovamente di crescendo come tono e quantità degli equipaggi partecipanti.

Alla 15ª edizione della Combinata hanno preso parte 102 equipaggi (tra F.D., Laser, 470, 420 e Laser), in rappresentanza dei più prestigiosi Circoli della penisola. Oltre 30 concorrenti hanno dato vita alle manches di Limonetto.

Soprattutto in considerazione del periodo, a cavallo delle festività, il bilancio è da ritenere soddisfacente. Positivi anche i riflessi di ordine turistico e promozionale. Più contenuta la partecipazione straniera, con qualche equipaggio elvetico, spagnolo e francese.

Onegito, segretario del Velico: «La manifestazione sta ritornando a ritmi molto elevati. Il equipaggi partecipanti, la stagione invernale è assai elevato. è mancato anche quest'anno un pizzico di fortuna col tempo. Speriamo vada meglio in futuro».

Nella gara di sci l'ha spuntata Francesco Spirito (C. N. Varazze), davanti a Cesperi (Lega Navale Italiana-Genova).

Vincitori classifiche combinate Alessandro Castelli di Cocco (Classe Laser), equipaggio Feici-Della Desenzano sul Garda (470), Roversi-Brianzi sul Garda (420).

nelle rispettive graduatorie di Spirito di Varazze (Laser), Feici-Della Torre (470), Roversi-Brianzi (420), Bruzzaniti-Zamperi di Alassio a pari merito con i fratelli Sommariva di Alassio (F.D.).

Fra gli Imperiesi, il spicco la prestazione di Marco Baldini e Luigi Ragionni, al 3° posto nei 420.

Fulvio Damele

- Mentre il Chiavari continua scivolare verso il fondo

Loano di nuovo in corsa

Nella serie C di basket, il Loano vince in casa e ritorna in media-graduatoria, a due lunghezze dalla vetta. Anche l'Erg Genova brinda all'87 con un successo, conquistato sul campo di Bra. Disco rosso, invece, per l'Autorighi Chiavari, che vede ridursi al lumicino le speranze di salvezza.

In D maschile, continuano a vincere Edilcystern e Sestri Imperia (appaiate in vetta). E sabato, a La Spezia, è in programma l'attesa scontro diretto.

C maschile - In formazione rimaneggiata il Loano si è affidato ai giovani per battere il Ceres Torino. Oltre a Giorgio Castiglia, che aveva debuttato in prima squadra nel derby di Chiavari (inserito negli ultimi 30 secondi), il coach Gianni Montemurro ha gettato nella mischia altri due ragazzi di 17 anni: Gianni Bolla e Andrea Magliani. Entrambi hanno soddisfatto l'ottimo esordio mettendo a segno due punti.

Il Loano aveva cominciato in sordina: la gara è andata avanti per lunghi tratti punto a punto (p.t. 42-38).

I giallorossi, però, hanno diverse attenuanti: erano assenti infatti Verzetti e Campisi (infortunati), e gli squalificati Vallarino e Ciocione. Nella ripresa il Loano ha schiacciato sull'acceleratore e, alla distanza, ha fatto valere la sua indiscussa superiorità tecnica.

Tra i giallorossi, in particolare, si sono messi in evidenza Leoncini (un «cecchino» implacabile), Solinas e Patrone.

Questi i tabellini: Bolla 2, Maggioni 2, Castiglia, Leoncini 22, Melgrati 6, Tassara 16, Marconi 2, Patrone 12, Cacace 1, Solinas 16.

L'Erg Genova (migliori realizzatori Giordano 26, Giovannini 18 e Trubbiani 18, 14) ha espugnato il campo di Bra. I tempi difficili della lotta-promozione, ortini, sono soltanto un brutto ricordo. Contro i piemontesi, la squadra di Panichi ha sfruttato abilmente il fave vantaggio accumulato nel finale di gara.

Sembra senza sbocchi, invece, la crisi dell'Autorighi Chiavari: l'ottima prestazione offerta nel derby col Loano aveva acceso qualche speranza. Sabato sera, invece, è giunta una nuova delusione: la formazione di Vittorio Vaccaro ha steso bandiera bianca nell'incontro casalingo con l'Arengo Asti. Inutile la buona prestazione di Massone, miglior realizzatori, a quota 27.

La classifica fa sono tolti punti, lascia aperta ancora qualche speranza. Preoccupa però la grave crisi di gioco. Per salvarsi servono almeno 18-20 punti: un traguardo che, al momento, sembra fuori della portata. Il bilancio stagionale segna rosso, con due sole vittorie su 14 gare disputate. Il rientro di Galluzzo, previsto a febbraio, potrebbe rappresentare l'ultima ancora di salvezza.

D maschile — Copione rispettato per la Rebar Imperia: alla «Mappi», di fronte a oltre 250 persone, Bonino e compagni hanno «liquidato» anche il Rosignano.

Dice il da, Gianni Parella: «Tutto procede secondo i programmi. Ora ci attende lo scontro al vertice con l'Edilcystern. I punti in palio contengono doppio, ma non si può parlare di incontro-promozione. Resterà da giocare, tuttavia, ancora tutto il girone di ritorno».

Sicurino (miglior realizzatore a quota 18), Tosi, Orso e Primavera sono stati tra i protagonisti del successo della Vadese contro il Levagna.

m. l.

- Exploit del Chiavari, in A2 il Portobello torna vincere

Le mimine volanti sono prime

Il primato in classifica conquistato dalle sempre più sorprendenti «mimine volanti» del Volley Chiavari nel torneo di C1 femminile rappresenta senz'altro il fatto saliente del primo turno dell'87.

Vediamo tuttavia come si sono comportate anche le altre squadre liguri impegnate nei campionati nazionali di pallavolo di A2, B e C1.

Ragusa ko totale — In A2 femminile (prima di ritorno) la Portobello Rosa è tornata alla vittoria dopo tre partite-stangata consecutive (problemi psicologici o allenamenti troppo severi?) e il 3-1 inflitto alla Cras Oasi Lagnano porta la firma della trevigiana Alessandra Bagnoli.

Nella palestra di via Cagliari la giovane protesa genovese (classe '68) è stata l'autentica trascinatrice del team di Pastorino e intorno a lei hanno ruotato tutte le «panchinare» Lotari e Chiodaroli, Buffaglia, Pro- (in evidente ripresa). Wilde (posta in campo in condizioni menomate).

«Ho visto all'opera finalmente una squadra pristina e ciò mi lascia ben sperare per il futuro». ha detto il coach. E adesso sono in arrivo due trasferte consecutive con 2000 Spezzano (10 gennaio) e Paul & Shark Varese (24 gennaio) che rappresentano senz'altro un valido test per le genovesi alla ricerca delle loro reali ambizioni.

Barabbi ridimensiona — In B femminile (penultima di andata) il Vian 2A è impegnato nell'ennesima battuta d'arresto dando un brutto colpo alle sue speranze di salvezza. La compagine di Mondelli ha alzato bandiera bianca sul parquet di Albisola (superiore di forza ai non irresistibili Longoni Lecco e il 3-1 finale lascia l'amaro in bocca a Stalla e compagne che hanno pagato a caro prezzo le loro ingenuità.

Il rientro in squadra della brava Tamarello non è bastato per cancellare antichi difetti e le albisolesi hanno fatto harakiri con i loro evitabili errori (ad esempio sono state sbagliate ben dodici battute di fila nel secondo set).

Cronisto di Sanso — In C1 femminile (penultima di andata) il Volley Chiavari ha spiazzato via l'ambizioso Cus Genova Sestrese con un perentorio 3-0 (Mancando lo squadrone di Castelbianco in vetta a la classifica.

Il triondo derby della «Casa Marchesani» testimonia la bontà del lavoro svolto in silenzio ed umiltà dal presidente Cremisio e da tecnici Sanna.

Sono andate male le cose invece per il Varazze che s'è arreso tra le mura amiche davanti al più determinato Cogoranza (3-0).

La speranza di Sciplone — In C1 maschile (penultima di andata) i genovesi del Cristoforo Colombo hanno mantenuto la leadership grazie al sofferto successo casalingo sul Marina di Carrara (3-2), mentre i cugini dell'Olympia Voltri si sono arresi senza colpo ferire di fronte al più quotato 2A Albisola (0-3).

L'anno nuovo non è cominciato troppo bene neppure per la Prima Savona che è stata sconfitta in casa dalla Spezia Coperbi (1-3).

Mister Scipione Ustavia non abbandona le speranze e a portare la matricola savonese dovrebbero essere Valdora, Banfi, Bottucchi, Crovetto, Simoncelli, Ortega, Castellini, Serafini, Bianchi, Gozzi e Pignattone (ora infortunato).

a. c.

La Pro Recco è seconda nel «Sonaldi»

RECCO — Al «Pora Italico» di Roma il Molinari Civitavecchia s'è aggiudicato il torneo internazionale di pallanuoto che metteva in palio il «Trofeo Sonaldi» battendo nella finale per il primo posto la Pro Recco Erg.

La compagine laziale s'è imposta con il punteggio di 13-11 al termine di una partita vibrante e combattuta che ha riservato numerose emozioni al pubblico presente (parziali di 3-1, 3-3, 4-3 e 6-4). Notevolmente la sconfitta i ragazzini di Pierluigi Formiconi hanno dimostrato d'essere in buona forma e sono pronti al debutto in campionato che avverrà sabato prossimo ad Albaro con lo stesso Molinari Civitavecchia.

Questi i risultati delle finali di consolazione del «Sonaldi». Terzo posto: Sisley Posillipo-Latte 11-10.

(a. c.)

[redacted] - Soltanto a Chiavari l'anno nuovo è stato salutato [redacted] convincente vittoria

A Sanremo l'87 comincia male
Un ferito dopo la «guerriglia»

Tifoso piemontese colpito ad un occhio - L'intervento della polizia - Biancazzurri ingenui

Sanremo. Tafferugli sugli spalti fra i tifosi delle opposte fazioni e, a destra, un tifoso del Novara «presidia» il pullman con una spranga (Telefoto Mannco Gatti)

SANREMO — Indecifrabile [redacted]. Gioca con il [redacted]e. [redacted]nche bene, affronta [redacted] pari squadroni-primato come il Novara, si batte con generosità, ma i risultati [redacted] arrivano, non vince (l'unica e ultima volta [redacted] il 16 novembre contro [redacted] e non è una grande impresa vista la classifi[redacted] dei «galletti»), segna con [redacted] sul fondo [redacted] classifica, [redacted] ciò che fa di bello con ingenuità disarmanti.

Giuseppe Caramanno, il mister biancazzurro, nel dopopartita di Sanremese-No[redacted] (1-1), [redacted] sfogato: «*Qui non bisogna farsi illusioni. La squadra è quella che è. Abbiamo dei limiti di personalità ben definiti. Ci manca la mentalità della squadra di rango. Contro il Novara avevamo tutte le premesse per vincere: giocavamo in casa, eravamo in vantaggio, avevamo un uomo in più. Invece ci siamo fatti raggiungere. Ormai è una costante*».

Uno sfogo avvenuto dopo una lunga sosta nello stanzone dello spogliatoio matuziano dove c'era un silenzio quasi religioso. [redacted] ben chiaro non c'è da vergognarsi [redacted] un 1-1, sia pur casalingo, contro il Novara capolista. Ma fa rabbia il modo in cui è arrivato.

Dopo aver martellato inutilmente i piemontesi per tutto il primo tempo (senza pungere però, anzi le [redacted] occasioni migliori le hanno avute proprio gli avv[redacted], tra il 50' e il 75', la squadra di Caramanno ha avuto in pugno il match: prima il gol di [redacted]zarri [redacted] 50'; poi è arrivato addirittura al colpo [redacted] k.o. segnando [redacted] un gol che l'arbitro ha annullato, niente scandali, ma Bizzarri ha toccato, per foga o per fatale ingenuità, la palla, che comunque sarebbe andata in rete, in posizione di fuorigioco: infine al 70' il Novara è rimasto [redacted] per l'espulsione [redacted] un difensore.

Era fatta. Solo sulla [redacted], però. Contro [redacted] avversario numericamente inferiore i biancazzurri non [redacted] capaci [redacted] reggere all'urto e sono capitolati. Lode [redacted] Novara, certo superiore per caratura tecnica, ma anche [redacted] grossa [redacted] di ingenuità.

Non è un fatto isolato. Basta «rileggere» il campionato biancazzurro per renderse[redacted]. Su nove partite pareggiate (record [redacted] girone) ben cinque hanno [redacted] stesso leit-motiv: Sanremese in vantaggio, poi raggiunta. E' accaduto in casa con il Civitavecchia all'epoca della gestione-Zara, quando i biancazzurri si fecero rimontare addirittura due volte; è accaduto a [redacted]chi, poi nuovamente in [redacted] Torres, [redacted] e Novara.

[redacted] succede [redacted] matuziani quando [redacted] di difendere il vantaggio? Mister Caramanno parla di paura che deriva [redacted] limiti di personalità denunciati. Sul piano più squisitamente tattico, forse, c'è da dire che la squadra sembra aver assimilato bene gli [redacted] tecnici quando [redacted] d'attacco.

Quando, invece, sono [redacted] avversari ad attaccare l'assetto biancazzurro si sfalda. E' apparso fin troppo evidente che la Sanremese, in vantaggio di un gol, fosse in grandissima difficoltà a reggere l'urto di un Novara che, come un leone ferito, si è avventato sulla Sanremese per arrivare al pareggio. [redacted] lasciarsi condizionare dall'uomo in meno con cui [redacted] giocato [redacted] ultimi venti minuti.

E' una realtà di cui la Sanremese dovrà abituarsi [redacted] si allunga [redacted] i biancazzurri [redacted] sempre in basso. Ora [redacted] un calendario, [redacted] carta, facile. Ma fin da ora sembra utile abbandonare ogni sogno di possibile gloria e pensare a vivere [redacted] giornata per tentare di togliersi dalle [redacted] della bassa classifica. [redacted] ci sarà troppo posto per [redacted] ingenuità.

Dall'altra parte della barricata c'era una vecchia conoscenza del pubblico sanremese: Giancarlo Danova. «Pantera» è stato beccato da un gruppetto di tifosi all'uscita [redacted] campo. Il tecnico ha risposto [redacted] diplomazia [redacted] fischio finale, negli spogliatoi è stato festeggiato dai vecchi amici. Ha contestato il gol biancazzurro («*In fuorigioco e segnato con la mano*»), il gioco rude di qualche difensore sanremese («*Le botte [redacted] danno e si prendono, ma la Sanremese ha esagerato*»), poi ha fatto gli auguri alla squadra di Caramanno.

Fuori dal campo [redacted] dimenticare. Non c'è stata guerriglia, ma l'aria [redacted] pesante. Parte della [redacted] pattuglia novarese e qualche gruppetto di tifosi matuziani [redacted] sono venuti alle mani: [redacted] agitazione, un tifoso novarese ferito piuttosto gravemente ad un occhio, [redacted] donna malmenata, qualche scazzottatura, un paio di fermi praticati dalle [redacted] dell'ordine. Incidenti, su cui può aver pesato il clima piuttosto elettrico in campo (gioco rude, un espulso, [redacted] ammoniti), [redacted]munque [redacted] giustificati. Un brutto [redacted] per una partita che, nonostante tutto, aveva riservato non poche [redacted]

Bruno Monticone

LE PAGELLE — Bobbo 6; Padda 6; Tolasi 6,5; Galasso 7; Oddone 6; Giacalone 6,5; Marchetti 6,5; Bacci 6; Farina 5,5 (Tufano s. v.); Poli 5; Bizzarri 6; All. Caramanno 5.

■ Il vantaggio annullato per 5 volte

12/10: Sanremese-Civitavecchia 2-2. In vantaggio due volte (Gori al 17' e Bizzarri al 75') viene raggiunta al 40' e 90'.

26/10: Montevarchi-Sanremese 1-1: gol di Farina al [redacted], pareggio toscano al 77'.

30/11: Sanremese-Torres 2-2: in vantaggio per 2-1 con Farina al 51', si fa raggiungere al 65'.

14/12: Sanremese-Casale 1-1: al gol di Farina al 20', il Casale risponde su rigore al 27'.

4/1: Sanremese-Novara 1-1: segna Bizzarri al 31', ma il [redacted] piemontese, puntuale, arriva all'81'.

Per l'Entella al Comunale
è la vittoria numero sette

Battuta anche l'Alessandria - Ma quando arriverà il primo successo esterno?

CHIAVARI — Anno nuovo e vecchia [redacted] formato casalingo con un'altra vittoria al «Comunale» [redacted] permette di [redacted]re l'handi[redacted] nei confronti delle prime della [redacted] (da due [redacted] un solo punto di distacco) con conseguente incremento delle ambizioni di promozione.

Tra le mura amiche i chiavaresi riescono sempre ad esprimere al meglio le proprie qualità tecniche, tattiche, caratteriali e naturalmente l'hanno ribadito anche stavolta contro la malcapitata Alessandria (2-0 firmato da Bertini e Antonucci), ovviando nel corso del match a quegli evidenti problemi iniziali in fatto di grinta, concentrazione, ritmo agonistico, determinazione che rappresentavano forse le ultime briciole dei panettoni natalizi.

«*La sosta di fine anno è sempre pericolosa per le [redacted] portate dalle feste a [redacted] fortunatamente la squadra ha saputo recuperare quasi su[redacted] la verve tradizionale confermando soprattutto il suo grande senso professionistico*», ha detto Bruno Baveni: in effetti [redacted] può dare torto al trainer che ha saputo richiamare all'istante i suoi uomini all'adeguata applicazione atletica ma soprattutto mentale.

Così è venuta fuori, in maniera fin troppo naturale, la [redacted] linga su otto gare disputate (solo l'Olbia ha strappato [redacted] punto al Comunale).

L'équipe biancoceleste s'è mossa con sufficiente autorità nell'arco complessivo dei novanta minuti di gioco, [redacted] la giornata di non particolare vena di qualche suo elemento chiave (sottotono Pepi e Marcellino in primis).

I meriti dell'Entella vanno bene [redacted] la dei pur [redacted] demeriti della compagine di Ferretti che ha fatto vedere ben poco («*Con la grave situazione in cui versa la società è già [redacted] a scendere in campo*», ha ammesso il buon Mirko).

Ma il 2-0 è davvero giusto? Ancora Baveni: «*Il risultato ci sta tutto e premia nella giusta maniera l'abnegazione [redacted] ragazzi [redacted] si sono battuti alla caccia del successo pieno [redacted] numerose palle da rete. Ha avuto conferma che stiamo dando veramente il massimo e anche stavolta siamo riusciti a praticare un buon football su un campo molto difficile: il gibboso terreno del Comunale [redacted] una formazione stilistica[redacted] qualsiasi [redacted] la [redacted]stra, ma tentiamo ugualmente di fare [redacted] nostro meglio e finora i risultati ci stanno dando ragione*».

Il discorso fila via liscio finché l'argomento trattato riguarda esclusivamente le partite interne, ma i dubbi e gli interrogativi saltano inevitabilmente fuori se il [redacted] si sposta sulle esibizioni [redacted] trasferta dove Benedetti e compagni hanno raccolto solamente quattro punti (su quattordici disponibili) [redacted] dendo di fila le ultime tre volte (Santa Croce sull'Arno, Civitavecchia e Novara).

E' noto che i campionati di calcio si vincono anche e soprattutto lontano da casa, se i rivieraschi vogliono minacciare seriamente Derthona, Novara e le altre pretendenti alla C1 devono formalmente migliorare il ruolino di marcia esterno e nel girone di ritorno non bisognerà più commettere passi falsi.

Conclude Baveni: «*Per [redacted] cerchiamo [redacted] goderci questa bella affermazione sull'Alessandria che ha aperto nella maniera migliore l'87 e andiamo avanti [redacted] giornata per tenere la nostra splendida posizione in classifica. Domenica prossima tra l'altro saremo nuovamente impegnati in casa con il Casale e dovremo ottenere il massimo per andare poi a giocare una partita molto importante sul terreno della capolista Derthona. I primi conti li faremo a conclusione del girone d'andata ma sono già soddisfattissimo del rendimento offerto finora dalla squadra. Le trasferte? Vedremo, vedremo*».

Aldo Costa

LE PAGELLE — Magnani 6; Moro 6,5, Gozzi 6,5; Zaccolo 7 (Palazzotto s. v.), Mariani 6,5, Pepi 6; Catena 6,5, Benedetti 7, Antonucci 6,5 (Castro s. v.), Marcellino 6, Bertini 6,5. All. Baveni 7.

■ Ora Bertini è al comando dei cannonieri

CHIAVARI — Con la bella rete rifilata all'Alessandria l'«angelo biondo» Andrea Bertini è salito al comando della classifica dei cannonieri della C2 (girone A) affiancando l'esperto Gino (Casale) a quota sei. Il venticinquenne attaccante dell'Entella [redacted] aveva mai segnato così tanto in una sola stagione, spera che la sua vena [redacted] sia ancora esaurita ma non [redacted] pronuncia («Per pura cabala») sul traguardo finale che vorrebbe raggiungere.

Dietro Bertini e Gino ci sono Feria (Derthona), Ennas (Torres), Mariani (Civitavecchia), Pastalori e Solimeno (Pro Vercelli) con cinque bersagli. (a. c.)

[redacted] - Euforia per il [redacted] con il Ventimiglia

Il Sanremo 80 alza la testa

Pisano [redacted] difende: «Non siamo in crisi» - A Carcare contestano la vittoria [redacted] Sestrese - La Taggese si è imposta sul Finale con un gol di Montanari

VENTIMIGLIA — «*Non mi era illuso di aver posto un'ipoteca sulla promozione. Anzi, avevo preventivato le difficoltà incontrate nelle ultime [redacted] partite. [redacted] il Ventimiglia, la corsa [redacted] superiore non è affatto una tranquilla passeggiata, come qualcuno si ostina a sostenere*»: così, il giorno dopo, Adriano Pisano [redacted] la [redacted] sconfitta casalinga del «suo» Ventimiglia nell'incontro con il Sanremo 80, l'avversario più temuto.

La prima sconfitta interna della capolista ha riacceso la lotta al vertice della classifica, rilanciando le ambizioni di Sestrese, [redacted] e dello [redacted] Sanremo [redacted] che il 14 gennaio recupererà l'incontro esterno con il Liberna.

Il successo di De Luca e compagni vale doppio se [redacted] a come è stato ottenuto. In vantaggio dopo 11 minuti di gioco e ridotto in die[redacted] per [redacted], causa l'espulsione di Corio, il Sanremo 80 (che ha praticamente definito l'ingaggio di Salvatore Barbieri, attaccante del Montevarchi) [redacted] respinto gli assalti del [redacted] casa [redacted] grande determinazione e un po' di fortuna.

Von Maier, il portiere gialloverde, [redacted] portato la propria imbattibilità a 915 minuti, diventando protagonista nella [redacted] parte dell'incontro. E quando l'estremo difensore è stato battuto ci hanno pensato i legni della porta e i compagni a respingere gli assalti dei «doganieri».

Afferma Amerigo Gori, il trainer matuziano che ha consumato la «vendetta» [redacted] (nelle ultime [redacted] stagioni [redacted] stato [redacted] del [redacted]): «*[redacted] apprezzato la calma e il carattere mostrati dalla squadra al momento di stringere i denti per sopperire all'handicap dell'inferiorità numerica. A mio parere l'arbitro ha espulso Corio un po' affrettatamente. Nonostante la sconfitta ho visto [redacted] Ventimiglia [redacted]to forte, per nulla [redacted] crisi*».

Negli ultimi tre turni di campionato, la capolista è [redacted] costretta a [redacted] il passo due volte (la prima sconfitta è giunta a Finale Ligure). Pisano scaccia lo spettro della crisi senza esitazioni: «*Come è andata la partita di [redacted] ormai lo sanno tutti e non è il caso di riaprire una parentesi amara. Contro il Sanremo 80, che ha confermato il proprio [redacted]lore, meritavamo almeno il pareggio. Non cerco [redacted] nella [redacted] Acquarone, Sasso e Orengo. Però, qualcosa non ha funzionato a dovere nel nostro centrocampo*».

Gianni [redacted]

Sestrese implacabile — Due contropiedi hanno posto fine, nell'anticipo di sabato al Bacigalupo, alla serie positiva della Carcarese [illegible]

La Sestrese si conferma compagine solida e attenta, con [redacted] centrocampo che ha in Chiochiarelli e Vercellino due giovani di grandi qualità.

[redacted] meritato? A Carcare contestano: «*Certe decisioni dell'arbitro hanno favorito i genovesi. Subito dopo il loro primo gol, c'è stato un fallo di mano [redacted] area, su tiro di Piana, che andava punito col rigore*».

Tutto sommato, però, [redacted] Sestrese è apparsa più concreta e pungente, mentre nella Carcarese il solo Balocc[redacted] è [redacted] stato in grado di inventare qualcosa di valido.

Veloce [redacted] il futuro — Se la vittoria vale il ritorno [redacted] alta quota, [redacted] Veloce pensa già al futuro.

Ascoltiamo il presidente Martino: «*Prima [redacted] rientrano al più presto le incomprensioni che hanno portato all'allontanamento di Carmelito, Calcagno e Barraco. Ma bisogna guardare avanti*».

[redacted] è parlato, nei giorni [redacted] di dimissioni di Martino. L'interessato ammette: «*Sì, le ho date, ma non [redacted] state accettate. Volevo smuovere qualcosa, far [redacted] che ci si accorgesse degli sforzi di questa società*».

Una [redacted] per forzare la mano a Franco Bartoli, ex patron del [redacted], ora vicino alla Veloce? Ancora Martino: «*Assolutamente no. Con Bartoli ci [redacted] rapporti tali che certi mezzucci non [redacted] Sono certo che l'ingegnere entrerà in società fin dal prossimo anno*».

La coda scotta — Un gol di Montanari ha dato alla Taggese l'importantissimo successo sul Finale Ligure, ed ora i ponentini sono di nuovo nel gruppo che lotta per sfuggire alla retrocessione.

[redacted] fa parte anche il Ceriale, che con Geraci e Gulli ha liquidato la rassegnata Sant'Olcese, mentre il Varazze ha preso un punto buonissimo ad Ovada.

«*Avevamo la squadra imbottita [redacted] giovani, praticamente [redacted] under 19. Nonostante questo abbiamo resistito bene alla pressione [redacted] piemontesi. Il pareggio è meritato*», [redacted] i dirigenti neroazzurri.

Il dodicesimo centro stagionale del bomber Lanteri vale [redacted] il clamoroso [redacted] sul Liberna e [redacted] bel salto in avanti [redacted] Resta al sicuro anche il Villanova Bastia, con Fulvio Franchi doppiettista. r. bg.

[redacted] - In coda affonda il Calizzano

Bordighera e Loanesi
sono sempre in corsa

Pareggio nel [redacted] match [redacted] S. Bartolomeo - Le altre

Pari e patta nella grande sfida al vertice tra Millesimo e S. Bartolomeo Cervo, Bordighera che si fa sotto, Loanesi ancora in corsa, mentre [redacted] coda affonda il Calizzano Bardineto e [redacted] la Finalborghese.

Millesimo beffato. Il 2-2 tra le prime della classe suona ad autentica beffa per un Millesimo che a venti minuti dal termine vinceva 2-0, ed è [redacted] raggiunto più dalle decisioni di un arbitro-protagonista che dai meriti di [redacted] S. Bartolomeo Cervo che incamera un punto e ringrazia.

Giancarlo Tonoli, tecnico dei [redacted] è uno abi[redacted] a lamentarsi, e non [redacted] stavolta. Dice: «*Sono amareggiato, perché [redacted] partita era finita, se l'arbitro [redacted] Bonfrisco non [redacted] ad ogni [redacted] ergersi a primattore. Noi abbiamo giocato una buona partita, anche se qualche errore c'è stato, ma il S. Bartolomeo è arrivato al pareggio solo sfruttando le decisioni del direttore di gara. Incredibile [redacted] negato [redacted] rigore su Massari, e incredibile pure l'espulsione [redacted] giocatore?*».

Bordighera incalza, Loanesi resiste. Il Bordighera, con un gol di [redacted] viola [redacted] il campo del sempre [redacted] staccato [redacted]. «*E' la nostra storia: prendiamo un gol, per di più banale, e non c'è verso di recuperare*» lamentano i dirigenti giallorossi, che [redacted] certo visto una grande avversaria: «*Vien da chiedersi [redacted] fanno loro ad essere così in alto, e noi così in basso*».

Una girata volante [redacted] Valesano ha tolto d'impaccio la Loanesi a Diano, contro una rivale che ha [redacted] grossa partita, mettendo spesso alle corde i più titolati avversari. Continua comunque [redacted] positiva di una Loanesi [redacted] ha [redacted] ambizioni di promozione.

Quali finali? Ancora [redacted] volta, [redacted] e Boys [redacted] giocano in coppia. [redacted] compagine della Val Bormida ha regolato l'insidioso Quiliano. [redacted] i vadesi andavano a [redacted] in trasferta [redacted] Verezzi. «*Il nostro segreto è l'armonia*», ha detto il tecnico del Mallare, Briano, che ha trovato nell'ex congese [redacted] Bagnasco l'uomo-squadra e il match winner. [redacted] Pulina permetteva al Boys [redacted] di [redacted] a sorpresa contro [redacted] Borgio irretito dalla sapiente disposizione tattica degli ospiti.

Chi ha paura? Oltre al Calizzano Bardineto e a una Finalborghese ancora deludente (ci voleva [redacted] più dello 0-0 col Pietra Ligure per tornare [redacted] corsa in maniera decisa), adesso pure l'Ausiliare si trova in acque agitate. [illegible] In questo senso, la sconfitta casalinga rimediata domenica ad opera di una coriacea e ben disposta Altarese, che con Mordeglia ha sfruttato un grave errore difensivo degli alassini.

Prende morale invece la risalita del Cengio, che a Borghetto non solo ha trovato un buon pareggio, ma [redacted] quantità e qualità di [redacted] anche [redacted] il pieno. Dopo i gol di Pedron e Frussetti, gli uo[redacted] di Pizzorno hanno infatti tenuto a lungo il comando delle operazioni: «*Il gioco in fondo va bene, i nostri progressi continuano e presto dovremmo lasciare i bassifondi*», commenta con [redacted] il tecnico gra[redacted] Carlo Pizzorno.

Ultima [redacted] per la Finalborghese: il problema reale sembra quello [redacted] gol. La squadra magari [redacted] piuttosto bene, ma negli ultimi 20 metri scompare. r. bg.

• Oggi alle 15 al «Faraggiana» di Albisola Mare, si recupera la partita Albisola-Villapiana Don Bosco per il girone B di Seconda categoria, sospesa per infortunio all'arbitro venti giorni [redacted] campo invece al «Natta» di Celle, la Sampdoria Primavera che [redacted] affronta i gialloross[redacted] [redacted].

[redacted] C2 — 15ª giornata

Risultati

Asti-Sorso	0-0
Carbonia-Massese	0-0
Cuoio Pelli-Casale	1-0
Derthona-Civitavecchia	3-2
Entella-Alessandria	2-0
Olbia-Montevarchi	0-0
Pro Vercelli-Pistoiese	[illegible]
Sanremese-Novara	1-1
Torres-Pontedera	1-0

Prossimo turno

Alessandria-Olbia
Carbonia-Pro Vercelli
Entella-Casale
Massese-Sanremese
Montevarchi-Torres
Novara-Civitavecchia
Pistoiese-Asti
Pontedera-Derthona
Sorso-Cuoio Pelli

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Derthona	20	15	8	4	1	14	6
Novara	20	15	8	4	3	13	9
Torres	19	15	6	7	2	13	8
Entella	18	15	8	2	4	14	10
Cuoio P.	18	15	5	8	2	11	9
Pistoiese	18	15	5	8	2	10	6
Civitav.	18	15	7	4	4	16	14
Olbia	18	15	6	6	3	13	10
P. Vercelli	16	15	4	8	3	13	10
Pontedera	15	15	5	5	5	9	10
Sorso	14	15	4	6	5	13	15
Casale	14	15	5	4	6	13	14
Montevar.	12	15	4	4	7	6	15
Massese	12	15	2	8	5	7	11
Alessandria	11	15	2	7	6	7	14
Sanremese	11	15	1	9	5	13	19
Carbonia	10	15	3	4	8	6	17
Asti	6	15	1	4	10	4	19

Interregionale [redacted] — 15ª giornata

Risultati

Acqui-Imperia	2-1
Albenga-Cuneo	0-0
Aosta-Savona	0-1
Levante-Juve Domo	1-0
Moncalieri-Cairese	4-1
Pinerolo-Biellese	0-0
Savigliano-Nizza Millef.	1-1
Vado-St. Vincent	2-1

Prossimo turno

Albenga-Moncalieri
Biellese-Levante
Cairese-Aosta
Nizza Millef.-Juve Domo
Pinerolo-Imperia
Saint-Vincent-Acqui
Savigliano-Vado
Savona-Cuneo

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Savigliano	24	15	10	4	1	22	10
Pinerolo	19	15	5	9	1	16	9
Cuneo	19	15	5	9	1	12	6
Biellese	18	15	6	6	3	16	9
Levante C.	17	15	5	7	3	13	11
Savona	17	15	6	5	2	17	16
Albenga	16	15	4	8	3	16	16
Cairese	16	15	5	6	4	13	16
St-Vincent	15	15	4	7	4	17	20
Aosta	14	15	5	4	6	12	19
Moncalieri	14	15	4	6	5	12	12
Juve Domo	13	15	2	9	4	12	12
Vado	12	15	1	10	4	8	12
Nizza Mill.	9	15	2	5	8	9	17
Acqui	9	15	2	5	8	11	20
Imperia	8	15	2	4	9	4	19

Promozione [redacted] — 14ª giornata

Risultati

Veloce-Argentina	2-0
Ventimiglia-Sanremo 80	0-1
Taggese-Finale L.	1-0
Ceriale-S. Olcese	2-0
Ovada M.-Varazze	0-0
Sampier.-Villanova	0-0
Liberna-Andora	2-1
Carcarese-Sestrese	0-2

Prossimo turno

Sestrese-Ceriale
Villanova-Taggese
S. Olcese-Carcarese
Finale L.-Ovada M.
Andora-Ventimiglia
Sanremo 80-Veloce
Argentina-Sampier.
Varazze-Liberna

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Ventimiglia	21	14	8	5	1	19	7
Sestrese	20	14	7	6	1	16	9
Sanremo 80	20	13	7	6	0	13	3
Veloce	18	14	6	6	2	15	7
Sampier.	15	14	5	5	4	15	12
Carcarese	15	14	5	5	4	8	8
Villanova	14	14	3	8	3	9	9
Andora	14	14	5	4	5	17	17
Ceriale	13	14	4	5	5	16	15
Varazze	13	14	3	7	4	8	9
Liberna	12	13	3	6	4	9	10
Finale L.	12	14	4	4	6	9	11
Taggese	12	14	4	4	6	9	14
Ovada M.	12	14	3	6	5	10	14
Argentina	8	14	2	4	8	12	20
S. Olcese	6	14	2	2	10	9	27

Prima categoria [redacted] — 14ª giornata

Risultati

Finalbor.-Pietra L.	0-0
Mallare-Quiliano	1-0
Borgio V.-Boys V.	0-1
Dianese-Loanesi	1-1
Calizzano-Bordigh.	0-1
Millesimo-S. Bartol.	2-2
Borghetto-Cengio	[illegible]
Ausiliare-Altarese	0-1

Prossimo turno

Altarese-Dianese
S. Bartol.-Borgio V.
Loanesi-Ausiliare
Boys V.-Calizzano
Cengio-Mallare
Quiliano-Finalbor.
Pietra L.-Millesimo
Bordigh.-Borghetto

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
S. Bartol.	21	14	8	5	1	13	6
Millesimo	20	14	7	6	1	[illegible]	[illegible]
Bordighera	19	14	7	5	2	[illegible]	[illegible]
Loanesi	17	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	16	14	4	7	3	[illegible]	[illegible]
Quiliano	16	14	5	6	3	[illegible]	[illegible]
Borgio V.	15	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borghetto	15	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra L.	14	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boys V.	13	14	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altarese	13	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	12	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cengio	11	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ausiliare	11	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalbor.	8	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calizzano	4	14	1	2	11	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria [redacted] — 14ª giornata

Risultati

Loca-Partenope	1-2
Pietra Sport-Alassio	1-0
Campetrosso-Borgh. [illegible]	2-1
Sabazia-S. Filippo	2-1
Riviera F.-Spotornese	1-0
Vallecrosia-Carlin's	1-1
Laigueg.-Vecchia Laig.	1-0
S. Giorgio-S. Stefano	2-2
Ha riposato: Noleese	

Prossimo turno

Alassio-S. Filippo
S. Stefano-Noleese
Vecchia L.-Pietra
Partenope-Campetrosso
Spotornese-Loca
Borghetto [illegible]-Sabazia
Carlin's B.-Riviera F.
S. Giorgio-Laigueglia
riposa: Vallecrosia

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Campetrosso	[illegible]	13	10	2	1	[illegible]	[illegible]
Riviera F.	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carlin's B.	18	13	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Laigueglia	[illegible]	14	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallecrosia	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Spotornese	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borghetto	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Stefano	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Giorgio	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra S.	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Loca	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sabazia	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Partenope	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
S. Filippo	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vec. Laig.	7	13	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Noleese	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Seconda categoria B — 14ª giornata

Risultati

Villapiana-Villetta	[illegible]
Dego-Ferrania	1-3
Sciarbor.-Rocchettese	n.d.
Camerana-Albisola	1-1
S. Nazario-Zinola	0-0
Priamar-Celle	0-0
Lavag. 78-Letimbro	3-0
Fornaci-Bragno	0-1
Ha riposato: Decilia	

Prossimo turno

Ferrania-Zinola
Bragno-Camerana
Letimbro-Dego
Villetta-Sciarbor.
Rocchett.-S. Nazario
Albisola-Priamar
Celle-Alba Decilia
Fornaci-Lavagn. 78
riposa: Villapiana

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Zinola	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albisola	17	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Celle	17	13	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferrari	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagn. 78	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sciarbor.	15	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bragno	15	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferrania	15	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villapiana	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Nazario	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Priamar	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rocchett.	11	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camer. Sal.	11	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dego	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alba Dec.	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Letimbro	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villetta	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria [redacted] — 13ª giornata

Risultati

Pontelungo-S. Lorenzo	0-0
Ospedaletti-S. Ampelio	0-0
S. Michele-Cesior.	1-1
S. Fedele-Riva L.	0-1
[redacted]ana-Ciaone	0-1
Pietrabruna-Arma [illegible]	[illegible]
Baleestrino-Garlenda	[illegible]

Prossimo turno

Riva L.-S. [redacted]
Pietrabruna-S. [redacted]
Cesioramora-Cariana
S. Michele-Garlenda
Balestrino-S. Ampelio
Arma [illegible]-Ospedaletti
Ciaone-Pontelungo

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Pietrabr.	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Lorenzo	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arma [illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Ampelio	[illegible]	13	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Balestrino	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cesiorala	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedaletti	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cariana	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontelungo	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ciaone	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Fedele	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva L.	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garlenda	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Michele	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria B — 13ª giornata

Risultati

Pontinvrea-Finalpia	0-0
Bergeggi-Il Nuraghe	2-1
Valleggia-Legino	0-0
S. Cecilia-Pallare	0-0
Cadibona-Camporia	3-0
Calicese-Portovado	3-3
S. Franc.-Bardinelo	1-1

Prossimo turno

S. Cecilia-Finalpia
Calicese-Pallare
Legino-Cadibona
Valleggia-Bardinelo
Il Nuraghe-S. Franc.
Portovado-Bergeggi
Camporia-Pontinvrea

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Portovado	[illegible]	13	11	1	1	[illegible]	[illegible]
Bergeggi	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valleggia	17	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Franc.	17	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legino	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pallare	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalpia	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camporia	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cadibona	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Nuraghe	7	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bardinelo	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontinvrea	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]

■ Basket serie [redacted]

14° turno: Autorighi-Arengo Asti 66-75; Loano-Cerea Torino 85-66; Bra-Erg Genova 83-84; Mortara-Derthona 80-73; S. Paolo Torino-Cus Torino 79-84; Biella-Giornalino Alba 69-67; Pall. Milano-Valtarese 108-67; Valenza-Fidenza 79-62.

Classifica: Mortara p. 26; Loano e Cus Torino 24; Derthona 22; Fidenza 20; Arengo Asti 18; Pall. Milano, Cerea Torino e Giornalino Alba 14; Erg Genova 12; S. Paolo Torino 10; Biella e Valenza 8; Autorighi e Bra 4; Valtarese 2.

■ Perelli trascina il Cogoleto

Doppietta di Perelli, e conferma in alto loco per il Cogoleto nel girone B di Prima categoria. L'attaccante granata ha realizzato le reti del successo (2-0) sull'Edera Pra Palmaro, che consente al Cogoleto di restare al secondo posto in classifica al fianco della Busallese e a tre lunghezze dalla capolista Ligorna.

Ora i granata sono attesi ad una doppia trasferta: contro la prima della classe e con l'Audace. (r. bg.)

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 580.580) Teatro di Genova. L. 22.000, 19.000. Oggi riposo. Domani ore 20,30 Amami Arturo di Brachetti - Civelli, Bonora, R. Filippo Crivelli. Int. Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta, Emilia Romagna Teatro. Orario casse. 10-13, 15-18

GALA E. DUSE (v. N. Sauzaglio, tel. 873.420) Teatro di Genova. L. 17.500 - 10.000. Ore 18 Jacques e il suo padrone, di Kundera e Diderot. R.: Luca Barbareschi. Int.: Paolo Graziosi, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Marzia Ubaldi, Massimo Venturiello. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario casse. 10-13, 15-18. Lunedì riposo

GALLERIA CAMBIASO (vico Vito Ciceri 6 rosso, tel. 583.533). Circolo Mario Cappello. L. 7000. Oggi ore 18. L'associazione tu Fuoco Inizi. R. Vito Elio Petrucci - Compagnia Mario Cappello - Orario casse. 9-13

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Buenos Aires, tel. 562.344) Ricordo di sette. Vist 16.

ARISTON STEREO UNO (via E. Mattei 14/R) Labyrinth.

ARISTON STEREO DUE (via E. Mattei 14/R) E.T. l'extraterrestre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) ore 20 Stregati. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Da un bacio.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 562.668). I sogni proibiti di Veronika. V. 18.

GRATTACIELO. Privè.

IDEAL: Super Fantozzi.

INTERNAZ.LE: Highlander.

LUX: Yuppies 2.

MARIN (corso Armatori 4, tel. 89.002). Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.208). Aristogatti.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) 7 chili in 7 giorni.

ORFEO DOLBY: Corto circuito.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.317) Super Fantozzi.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748). Le porte bianche della 57ª strada. Vist 18. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210/r, tel. 562.210) Il barbaro. Or.: 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre). (sotto censura) Oltre ogni limite.

SECONDE VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. [illegible] Boschi testicoli. Vist. 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 581.584) Cinestrip number 1 - Dove va la gente. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca) Cinestrip number 2. Vist. 18.

EUROPA: Sexual Instinct. Vist. 16

SECONDE VISIONI

LUNARIO: Riposo al sabato. SAMPIERDARENA

A.B.C.: Ho sposato uno sbirro. Dal 16: Il ritorno dei Pony Express.

ASTORIA: Il ritorno dei Pony Express.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Subway.

ELDORADO: Rientri al rosto. Vist 18

SPLENDOR: Le avventure del pistero. V. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Sir Karate Kid, II.

VERDI: Gli intoccabili. MARA

BARBARO: Su e giù per Beverly Hills. BOLZANETO

VERDI: Il commissario Lo Gatto. PEGLI

IDEAL: Cobra. CHIAVARI

ASTOR: Il barbaro.

CANTERO: Yuppies 2.

MONICIA: Gli intoccabili.

NUOVO: L'intrattabile. V. 16. CAMPOMORONE

AMBRA: La carica dei 101. COGOLETO

VERDI: La carica dei 101. ARENZANO

ITALIA: Cobra. RAPALLO

ORIGONE: Il barbaro

ITALIA: Labyrinth. S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Luna di miele erogena.

RAPALLO

[illegible]: Stregati.

ITALIA: Corto circuito.

ELDORADO: Sono stato la notte giusta.

JOLLY: Marilyn my love.

ARIS: Gli intoccabili.

FILMSTUDIO: Highlander. ALASSIO

COLOMBO: Superfantozzi.

RITZ: Fantozzi.

AMBRA: Labyrinth.

ASTOR: Boral.

CRISTALLO: Yuppies a. 2.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Il Commissario Lo Gatto. FINALE LIGURE

CINEMA: [illegible] LOANO

LOANESE: Yuppies a. 2.

PERLA: Corto circuito. ALLERONA

ITALIA: Daryl.

LUX: La bella addormentata nel bosco. PIETRA LIGURE

COMUNALE: La carica dei 101. VARAZZE

TEATRO: Il barbaro.

VERDI: Yuppies a. 2

[illegible]

CENTRALE: Fantozzi.

CAIRO: 7 chili in 7 giorni.

IMPERIA: Yuppies 2.

ARMA DI TAGGIA

CANTOIA: Il ritorno dei Pony Express.

CENTA: Airport '90.

[illegible]

CRISTALLO: Ho sposato uno sbirro.

[illegible]

BORGHETTO

OLIMPIA: Su e giù per Beverly Hills.

[illegible]

ARISTON (via Manzoni 36, tel. 71.671): Yuppies 2.

[illegible] 7 chili in 7 giorni.

ORFEO: Gli intoccabili.

RITZ: Corto circuito.

SANREMESE: Stregati.

■ Successo di De Gregori a Chiavari

CHIAVARI — Successo per il concerto di Francesco De Gregori che ha chiuso le manifestazioni del «dicembre chiavarese». Oltre mille persone hanno applaudito il cantautore romano: il palazzetto dello sport di Sampierdarenese, che per la prima volta ospitava un concerto di questo tipo, ha superato agevolmente la prova.

Chiavari ha avuto così anche l'onore di un «passaggio» sulla Rai nazionale: ieri, nell'Ogbi delle 13,30.

Dopo le [illegible] voci di dimissioni ai vertici dell'ente lirico genovese

I partiti si prenotano all'Opera

Le candidature [illegible] dc e psi per la sovrintendenza e [illegible] conseguente distribuzione politica dei ruoli di segretario generale e direttore artistico - I giochi [illegible] distribuzione rischiano però di riflettersi sull'andamento della stagione [illegible] spettacoli - [illegible] entrare nella mischia anche lo Stabile, per ora a presidenza repubblicana

[illegible] — Ieri pomeriggio, prima presso la sala Alcione, poi, sino a tarda [illegible] ta sulle [illegible] del Margherita, il regista inglese [illegible] Russell ha iniziato le prove (balletto e movimenti mimici [illegible] del *Mefisto/ele* [illegible] in [illegible] [illegible] fino [illegible] [illegible] aprendo [illegible] stagione lirica del Teatro Comunale dell'Opera. Mentre il regista era impegnato con il suo celebre demonio, [illegible] in[illegible] [illegible] città, negli [illegible] politici, [illegible] polemiche sulla gestione del travagliato ente.

[illegible] mattinata, sia pure sulla base d'una illazione [illegible] confermata, [illegible] diffondeva la [illegible] delle dimissioni [illegible] sovrintendente [illegible] Ragazzi e d'un possibile forfait del direttore artistico Luciano Alberti che dal primo gennaio ha assunto la direzione dell'Accademia Chigiana di [illegible]. A questo punto, da parte della segreteria provinciale [illegible] psi ripartiva, [illegible] pure ufficiosamente, l'ipotesi della [illegible] di Mariè [illegible] nini, ingegnere, ex leggiarante, [illegible] di compe[illegible] filodrammatiche, [illegible] tuale presidente del Decentramento [illegible]. Il segretario del psi [illegible] Bettanini, interpellato in proposito, rimaneva nel vago: «*Ci sono molte persone da fare* [illegible] *molti enti. Si tratta*».

Bettanini non confermava la [illegible] ufficiale [illegible] [illegible] [illegible] sostenuto [illegible] dal [illegible] capo corrente, il sottosegretario Dario Meoli. Altre voci, non controllate, insinuano che il [illegible] Meoli preferirebbe [illegible] [illegible] uomini [illegible] sua [illegible] rente cariche più «pratiche» e [illegible] «delicate» per le polemiche che comportano.

A [illegible] gli equilibri tra le [illegible] correnti del psi, giungeva [illegible] doccia [illegible] dichiarazioni del segretario provinciale della dc, Giovanni [illegible]o: «[illegible] dc — questo il senso [illegible] [illegible] ragio[illegible] — ha [illegible] dieci uomini più adatti [illegible] *Merlini a ricoprire quell'incarico*».

Che [illegible] significa lo scambio di proiettili «trascinatio» tra i [illegible] [illegible] forti partiti della maggioranza? [illegible] [illegible] pratica, che [illegible] complesso [illegible] delle nomine, le [illegible] non [illegible] state ancora distribuite con un preciso criterio: quindi, non si sa ancora se il sovrintendente del Teatro dell'Opera [illegible] democristiano o [illegible]. Di conseguenza, anche le nomine [illegible] [illegible] rio generale e direttore artistico) dovranno essere effettuate sulla base della [illegible] logica.

Da parte [illegible] in [illegible] [illegible] di massima, [illegible] [illegible] di offrire [illegible] [illegible] (per il regista e poeta vernacolo Vito Elio Petrucci [illegible] presidenza [illegible] decentramento, in cambio [illegible] sovrintendenza. Ma sul tappeto ci sono anche [illegible] pre[illegible] delle aziende municipalizzate: Nettezza Urbana, Aziende Trasporti, Amiat (centrale del latte), Amga (gas e [illegible]. Tutte cariche importanti e delicate che implicano complessi ragionamenti, [illegible] contare [illegible] a [illegible] potrebbe [illegible] nel «pacchetto» [illegible] [illegible] la presidenza del Teatro Stabile, attualmente in mano al pri.

Per quel che riguarda Franco [illegible] è fermo sul [illegible]. Ma il suo mandato scade tra un mese. Le dimissioni, a questo punto, non cambierebbero nulla. Soltanto che s'annuncia una *querelle* forse di [illegible] breve durata i cui effetti negativi potrebbero riflettersi ancora una [illegible] sull'andamento della stagione lirica dello sfortunato teatro.

p. l.

Il sovrintendente Franco Ragazzi lascia? «No comment», dichiara

«Amami, Arturo» [illegible] Genovese

Magici sogni con Brachetti

Arturo Brachetti nello spettacolo sarà figlio di Carmen Scarpitta

GENOVA — *Va in scena domani* [illegible] *al Genovese per sole quattro repliche* Amami Arturo, *novità di* [illegible] *Brachetti, Filippo Crivelli e Guido Davico Bonino. Si tratta d'una* [illegible] *novità che per il* [illegible] *contenuto di sostenuto divertissement ha già ottenuto un* [illegible] [illegible] *nella prima parte della stagione.*

La regia è di Filippo Crivelli. [illegible] *interpreti* [illegible] *lo* [illegible] *Arturo Brachetti e Carmen Scarpitta. La vicenda è paradossale: Valentina (Carmen Scarpitta), una famosa attrice, reincontra il proprio figlio,* [illegible] *(Arturo Brachetti), da lei «dimenticato» da anni in un istituto collegio* [illegible]. *L'incontro,* [illegible] *adombra in* [illegible] [illegible] *reale i rapporti tra genitori e figli, è un pretesto per i* [illegible] *per sostenersi in trasformismi, balli canti e per interpretare più parti sullo sfondo d'un improbabile ambiente del Secondo Impero francese.*

Le scene e i costumi sono di Eugenio Guglielminetti e le musiche originali di Gian[illegible] *Chiaramello.*

SANREMO — *Dopo i «Martedì letterari», quest'anno il casinò ripropone una* [illegible] *serie di appuntamenti con il mondo della cultura* [illegible] *titolo «Incontri* [illegible] *l'autore».*

[illegible] *ciclo si aprirà* [illegible] *prossimo,* [illegible] *16,30 nel teatro dell'opera, con lo scrittore Raffaele* [illegible] *Caprile, che presenterà il libro* [illegible] *perduta, con l'intervento di Nico Orengo e dell'attrice* [illegible] *Occhini che reciterà alcuni brani dell'opera.*

Protagonisti [illegible] [illegible] *incontri, sempre in programma al sabato,* [illegible] [illegible] *gli altri Ludovico Geymonat, Pruitero e Lucentini, Giampaolo Pansa, Nantas Salvalaggio, Luca Goldoni, Carlo Castellaneta.*

Incontro con l'autore dello spettacolo Premio [illegible] in [illegible] giovedì all'Instabile

Bagnara, idee per [illegible] «Attacco alla coscienza»

GENOVA — Mario Bagnara, 51 anni, laureato in legge e manager dell'industria di legnami che [illegible] tiene alla sua [illegible] fa parte del «Gotha» imprenditoriale [illegible] [illegible] è uno [illegible] quei genovesi che corrispondono al tradizionale tipo cittadino. Alto, magro, vestito all'inglese, modi cordiali e semplici. Vive davvero, [illegible] d'ogni retorica, tra [illegible] e famiglia». Pure, da più di vent'anni si [illegible] all'hobby [illegible] teatro, non senza successi.

Un suo dramma, *Attacco alla coscienza*, scritto circa [illegible] d'anni fa, ha [illegible] nuto il [illegible] [illegible] nel 1969: lo stesso testo, negletto da molto tempo, torna ora sulle scene genovesi nel quadro della pa[illegible] del Teatro di Parola. *Attacco alla coscienza* andrà infatti in scena il prossimo giovedì 8 gennaio all'Instabile, [illegible] l'interpretazione e [illegible] regia di Franco Carli, l'[illegible] imperiese che, in attesa d'interpretare i due testi goldoniani [illegible] Stabile, ha ripreso il sodalizio con Bagnara.

*«Ho interpretato alcuni anni fa — dice Carli — "Il re in bicicletta" al teatro Alcione, con la Cooperativa dalla Torre. Or fu una piacevole avventura di Tonino Conte che era il regista: costruimmo attorno [illegible] *platea* [illegible] spettacolo [illegible] *platea* [illegible] poi salivo a rampe sul palcoscenico. Il disegno lo fece Lele Luzzati».*

Mario Bagnara sorride al ricordo: il legname, visto che era della partita, lo procurò lui. Bagnara ricorda la sua prima passione per il teatro e il rapporto con Paolo Rossi, l'ex ministro della Pubblica Istruzione ed ex presidente della Corte [illegible]le, [illegible] [illegible]: «*Un uomo incantevole* [illegible] *mo, civile e dalla conversazione affascinante. Suo figlio, in particolar, frequenta Durante, è cresciuto con me, perché siamo quasi coetanei. Ancora* [illegible] *ci consideriamo come fratelli. Ha avuto successo e lo merita*».

Bagnara crede nel «teatro di parola», cioè un teatro «*fatto di dialoghi, di ragionamenti che si inseguono*». In un teatro dunque «*dove soprattutto si dibattono le idee, i principi*». Un teatro civile, insomma, anche se non «impegnato» nel senso più comune del termine.

E il caso di *Attacco alla coscienza*. Bagnara spiega così il suo testo: «*Ho voluto immaginare una figura quasi fantastica, di "poliziotto". La vicenda è un'indagine della polizia politica a carico dell'intellettuale di maggiore spicco del Paese. Oggi potrebbe essere Sacharov; ieri poteva essere anche un intellettuale americano vittima del maccartismo. L'intellettuale è in crisi; dissente dal regime. L'inchiesta* [illegible] *trasforma* [illegible] *tra inquirenti e inquisito in uno scontro ideologico, nel quale, autentica protagonista, emerge la* [illegible]».

Paolo Lingua

ORFEO di GENOVA

IL DIVERTIMENTO E' ASSICURATO!!

Ottavia

«Dopo un CORTO CIRCUITO, [illegible] come JOHN TRAVOLTA nel film come RAMBO, il mio nome è: NUMERO 5».

Alla cassa del ci[illegible] verrà regalato UN GIOCATTOLO A TUTTI I [illegible] offerto da: IL GIOCATTOLAIO di via XX Settembre 206 R - GENOVA

O tra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi della ricerca. Dipende da te.

Informatalia

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ASSICURATO

Corso Mir. Emanuele 167 Telefoni 511.026 - [illegible]

Le tv private in Liguria

TELECITTA'

[illegible]

UHF 48, 52, [illegible] — Ore 11,35 Da Bastogne: Coppa del mondo di sci: Supergigante femm.; 13 Da Bischofshofen: Sci con gli sci; 15 Programma per i ragazzi; 16 Novela. I cento giorni di Andrea; 19 Calcio. Lazio-Genoa; 19,45 Oggi la città; 20 Victoria Hospital, sceneggi.; 20,25 TG Notizie; 21 Nostalghia, film di Tarkovski; 22,20 TG Tuttosgi; 23,10 Pallacanestro campionato italiano A2.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Quella magnifica dozzina, cartoni; 7,25 Falco super, cartoni; 7,50 Gran Prix, cartoni; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Peyton Clark, telenovela; 10 Ellery Queen, telefilm poliziesco; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendite; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Rash; 13 Lamù, cartoni; 13,30 Robotline, cartoni; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Spettacolo musicale; 16,30 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Ape Maia, Falco super, Cyborg; Lamù; 18,20 Specchio spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Giulia in estate, film; 22,30 Hagen, telefilm; 23,30 Bella Italia, rubrica; Segue Non Stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Batman, cartoni; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky; 10,30 Bullwinkle show; 11 Lassie, cartoni; 11,30 Ape Maia, [illegible] Detektion, cartoni; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Lamù, cartoni; 15,30 Ape Maia; 16 Detektion, cartoni; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky; 17,30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Intermezzo, telenovela; 10 Film; 11,30 Rubrik, sceneggiato; 13 Jolie tv, mercato d'auto d'occasione; 14 Quattro in amore, telefilm; 14,30 Dr. Slump e Arale, cartoni; 15 Video shop; 15,30 Film; 17,30 Dr. Slump; Candy Candy, cartoni; 18,30 Quattro in amore, telefilm; 19 Inchiesta Fonseca, rubrica settimanale; 19,30 Intermezzo, telenovela; 20,30 Bellezza gratis, telefilm; 21,45 Centrosinistra, trasmissione; 23,30 L'altro corpo, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 Andiamo al cinema, rubrica; 10,30 Storia di donne, telefilm; 11,30 Marta, telenovela; 12,20 Momenti lo real, telenovela; 13 Al confine della notte, telefilm; 13,55 Spazio spettacolo, rubrica; 14 Una spada per Granada, film; 15,30 La terza guerra mondiale, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confine della notte, telefilm; 18 Marta, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Laura... e adesi anni mi dicesti sì, film drammatico; 22 Il principe dello stato, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Intermezzo di mezzanotte; 24 L'amante dei cinque giorni, film; 1,20 L'ora di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dolce la fuga.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,30 Furia gialla, telefilm; 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 15 capriccio e passione, novela; 15,30 Radiotelenale; 16 Telatrii Music; 17,30 Carioni; 18,45 Bellamy, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Uscio ma non troppo; 23 Il carrattino dell'aria; 23,10 The Beverly Hillbillies, telefilm; 24 Bellamy, telefilm; 1 L'attico, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appuntamenti un'epoca, proposte commerciali, 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 L'Idiota, telenovela; 14,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 La mia vita per te, telenovela; 16,30 Natalia, telenovela; 17,30 I tre marmittoni, cartoni; 18 Calvin, cartoni; 18,30 I tre marmittoni, cartoni; 19 Calvin, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Natalia, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'Idiota, telenovela; 23 Sciliesta, rubrica settimanale; 23,15 Zoom Tg Pomeriggio; 23,30 Film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Pinocchio; La scolastica Banner, cartoni; 8,50 Superdog black, telefilm; 9,15 Supermatch Mach 5; Gatchaman Fighter, cartoni; 10,05 Alla ricerca di un compleno, tv movie ragazzi; 11 Jeronimo, sceneggiato; 11 Lucy: «L'inquilina», telefilm; 12,30 L'ispettore [illegible] «Parlato per Bluey», telefilm; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 La maschera rossa contro il gigante d'argilla, film fantascienza; 16 La scolastica Banner; Pinocchio, cartoni; 16,50 Superdog black; «Una traversata diabolica», telefilm; 17,15 Supermatch mach 5; [illegible] Fighter, cartoni; 18,05 Aesop e l'[illegible] tva, tv movie ragazzi; 19 Lucy: «La diva», telefilm; 19,30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Jeronimo, sceneggiato; 21 Agente 007 missione Bloody Mary (fr. 1965), film spionaggio; 23 L'ispettore Bluey «La consegna», telefilm; 24 [illegible] una guerra, documentario; 0,30 La ripetente la l'eccitante di peccato, film notte.

Andrea Del Boca nella novela «I cento giorni di Andrea»

Appuntamenti flash

Carcare: [illegible] scuola di teatro

[illegible] — *Nel prossimo* [illegible] *sorgerà a* [illegible] *un laboratorio* [illegible] *formazione e informazione teatrale frutto della collaborazione dell'amministrazione comunale* [illegible] *quella di Cairo e Altare. La conferma l'assessore Flavio Legaria: «Il progetto relativo* [illegible] [illegible] *stato finanziato* [illegible] [illegible] *regionale per* [illegible] *importo di* [illegible] *milioni.* [illegible] *di un* [illegible] [illegible] *che ci vede affiancati* [illegible] *comuni di Imperia e* [illegible] *na, anche loro inseriti nel piano regionale* [illegible] *promozione culturale.* [illegible] [illegible] *permetterà* [illegible] [illegible] *l'opera di* [illegible] *compagnie teatrali* [illegible] *sede* [illegible] *nuovo laboratorio teatrale sarà l'ex cinema Olimpia attualmente in* [illegible] *di ristrutturazione.*

GENOVA — [illegible] *riposo, ieri* [illegible] [illegible] *Margherita, l'attività della Giostra* [illegible] *stra Genovese che ha registrato il forfait di Salvatore Accardo colpito da indisposizione nei giorni scorsi. Accordo* [illegible] *dirige*[illegible] *l'Orchestra* [illegible] *Italiana. Al suo posto è arrivato Hubert Soudant.*

GENOVA — *Il cineclub Lumière proietta oggi pomeriggio e questa sera Ritorno al futuro, regia* [illegible] [illegible] *mackis* [illegible] *Michael Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson. Al cineclub* [illegible] *Lang, incasso,* [illegible] *proposto Ghostbusters* [illegible] *Ivan Reitman.*

GENOVA — *Proseguono oggi pomeriggio (ore 16) al Duse le repliche del lavoro di Kundera/Diderot Jacques e* [illegible] [illegible] *padrone* [illegible] *Paolo Graziosi, Luigi Montini, Ugo* [illegible] *Morosi, Sebastiano Tringali, Marzia* [illegible] *Venturiello.* [illegible] *di Luca* [illegible].

GENOVA — *Alla sala Carignano si replica oggi pomeriggio (ore 16) L'ospedale e la vecchia ladra, manoscritto di Nicolò Bacigalupo, regia di Vito Elio Petrucci.*

SANREMO — *Nella suggestiva cornice del Santuario* [illegible] *Madonna della Costa, oggi alle 17 è in programma la celebrazione* [illegible] [illegible] *messa solenne, presieduta* [illegible] *vicario* [illegible] *forano, don Giacomo* [illegible] *monetti, e cantata dalla Cantoria parrocchiale* [illegible] *concattedrale di San Siro.* [illegible] *l'accompagnamento musicale dell'organo restaurato* [illegible] *recente* [illegible] *da Mauro Parrini.*

La funziona aprirà [illegible] [illegible] *di celebrazioni indette a Sanremo per l'«Anno Mariano».*

IMPERIA — *Spettacolo per bambini* [illegible] *questo pomeriggio, ore 15, per festeggiare la Befana, nell'Auditorium Vincenzo Agnesi della Società operaia di Mutuo* [illegible] *corso, via S. Lucia, 14.*

I [illegible] *del* [illegible] *del circolo hanno organizzato un trattenimento, con proiezioni, al quale sono stati invitati tutti i bambini* [illegible] *Imperia che avranno ingresso libero,* [illegible] *che potranno anche godere di una merenda offerta dalla Società.* [illegible] *avvertimento per gli adulti: non potranno entrare in* [illegible] *se non accompagnati da almeno un bambino.*

Questa sera alla sala Garibaldi lo spettacolo del Cut

La Messa nera di Edward Bond

L'allestimento è stato preceduto da un lungo laboratorio sul drammaturgo inglese - Attività didattica anche sull'opera del Metastasio

GENOVA — Il Centro Universitario Teatrale presenterà questa sera (ore 21) alla sala Garibaldi lo spettacolo allestito al termine del laboratorio teatrale dedicato all'opera *Black Mass* di Edward Bond.

Illustrando ieri l'iniziativa, i responsabili del Cut hanno anche accennato ad un secondo lavoro didattico svolto nei mesi scorsi sul tema *La fortuna di Didone nella drammaturgia fino a Metastasio.*

Lo spettacolo di questa sera, realizzato con la regia di Alessandra Repetto, è interpretato da Marco Avogadro, Andrea Barbata, Umberto Carmignani, Maurizia Grossi Boccaria, Claudio Lugo, Ana Marcuzzon, Giovanni Romagnoli e Roberto Tomasillo.

Per la preparazione del testo, alla parte pratica sono stati associati incontri di studio sulla drammaturgia bondiana, coordinati da Roberto Trovato.

Autore di poesie, collaboratore di alcuni celebri registi come Antonioni e Schlondorff, Edward Bond ha scritto fino ad oggi numerosi testi teatrali. *Messa Nera* è un lavoro del '70 destinato ad un gruppo alternativo per la commemorazione organizzata dal movimento anti-apartheid nel decimo anniversario del massacro a Sharpeville in Sudafrica. E' autore poco noto in Italia [illegible]ante l'allestimento di alcune sue opere tra cui *Il mare*, messo in scena anche dallo Stabile.

Al laboratorio teatrale dedicato alla figura di *Didone nella cultura teatrale fino a Metastasio* hanno invece preso parte circa venti giovani, in gran parte iscritti alla facoltà di Lettere e Filosofia. Il lavoro è cominciato con l'analisi del testo di Metastasio *Didone abbandonata*, cui è seguito l'approfondimento di alcuni temi tra cui la situazione del melodramma settecentesco e del teatro italiano in quel periodo, e gli interventi operati da Apostolo Zeno e Pietro Metastasio sul tessuto del melodramma.

A Chiavari, domenica, un'invasione di 5000 persone

Sotto le luci del Luna Park folla record e una polemica

Sull'area di piazza Milano - Molte le novità - Un «paese» di roulottes - Apertura ritardata

CHIAVARI — Cinquemila visitatori nella sola giornata di domenica: il Luna Park di Chiavari, che ha [illegible] le luci sabato scorso nella tradizionale [illegible] di piazza Milano sul Mare, ha ancora una volta fatto centro.

Giostre e attrazioni si fermeranno sino al 25 gennaio: nei prossimi giorni sono in programma anche alcune iniziative promozionali come la «*festa dello studente*», con ingressi gratuiti per gli allievi delle scuole del comprensorio, e la «*giornata del militare*», con particolari agevolazioni per i soldati di leva.

Quest'anno il Luna Park chiavarese si presenta particolarmente ricco di giochi: complessivamente sono quaranta, tra cui una ventina di giostre.

Tra i principali attrazioni, la «*Enterp[illegible]*» Baraldini, una novità.

Non manca l'ormai [illegible] con «*Tagada*», la giostra «*mafia*» presa d'assalto dai più giovani, una sorta di discoteca mobile che [illegible] il successo soprattutto all'[illegible] di chi la manovra; e il «*Topis Volanti*», ancora dei fratelli Pierluigi e Bruner Comoglio, che fu presentato in anteprima per l'Italia proprio a Chiavari, e che ritorna in una versione nuova e migliorata, [illegible] meccanica tedesca e montaggio italiano, eseguito da una ditta di Rovigo.

L'elenco continua con il «*Polipo*» di Pierluigi Turco[illegible], un altro affezionato cliente: il «*Sideral*» (le tradizionali gabbie volanti di Perreo), che torna a Chiavari dopo molti anni; l'autoscontro della ditta Formaggia e molti altri giochi.

In totale al Luna Park chiavarese lavorano circa 300 persone: tutte (o quasi) le [illegible] sono a conduzione familiare.

Ma chi sono gli «uomini del [illegible] Park»? Che vita conducono? Confida Luciano Comoglio, 57 anni, [illegible] dei veterani della piazza chiavarese: «*Il veterano in senso assoluto non sono io, che pure da 37 anni frequento Chiavari con le mie attrazioni, ma un collega che purtroppo è scomparso pochi giorni fa, a 94 anni. Si chiamava Carlo Marchini, era di Ovada e fino a una [illegible] d'anni fa gestiva l'autoscontro. Sul Luna Park, oggi, c'è la figlia con una giostra-bambini. Carlo era il nostro "nonnino", la sua è stata una grande perdita*».

Aggiunge: «*Chi siamo? Imprenditori che investono in denaro, sacrifici e duro lavoro. Molti [illegible] noi, come me [illegible] esempio, vengono dal mondo del circo*».

Quest'anno il Luna-Park chiavarese ha esordito con una polemica: la giunta co[illegible] ha infatti rifiutato ai gestori il permesso di installare le attrazioni già nel periodo natalizio, come era [illegible] richiesto.

Comoglio: «*Sì, è vero, e secondo [illegible] è stato un [illegible] peccato. Non soltanto per le "ferie forzate" che siamo stati costretti a fare, visto [illegible] oltre a noi altre quattordici famiglie di gestori [illegible] arrivate in città il 15 dicembre e hanno dovuto aspettare fino al 3 gennaio prima di aprire*». Aggiunge: «*E' stato un peccato, anche per la [illegible] la [illegible] proposta, infatti, prevedeva per la sera di Capodanno uno spettacolo di fuochi artificiali sul mare e, sotto Natale, la distribuzione di doni di[illegible] al Luna Park. Tutto, naturalmente, a nostre spese. E questo avrebbe senz'altro richiamato molta gente*».

Dalle luci e [illegible] suoni di piazza Milano al silenzio del[illegible] di collinata, dove sono sistemate le case viaggianti dei gestori.

[illegible], alla fine della giornata, la gente del Luna Park si ritira nel proprio angolo di intimità, che custodiranno gelosamente.

Grandi roulotte che però non riescono a sostituire una «vera». [illegible] Eppure questa gente sfida tutto l'anno il freddo e il sole, le intemperie e i lunghi viaggi, per [illegible] puntuale all'appuntamento. E [illegible] mattina, lo spettacolo ricomincia.

Marco Raffa

A sindaco e giunta di Sestri in dono un sacco di carbone

SESTRI LEVANTE — Non si sa ancora se i «*premiati*» abbiano gradito o no lo scherzo, né se l'idea di assegnare anche a Sestri Levante una specie di «*premio Attilio*» per chi è accusato di deturpare l'ambiente finirà nel nulla o se avrà strascichi di altro tipo. A Sestri Levante però, in questi giorni, non si parla d'altro.

Protagonista di [illegible] clamorosa iniziativa, anche se non del tutto originale, è l'«*Associazione contro il porto e per la tutela dell'ambiente*»: un organismo nato quasi spontaneamente alcuni anni [illegible].

Nata come «*comitato*», e subito impegnata contro il progetto di completamento e ampliamento del porto di Sestri Levante, l'Associazione ha successivamente ampliato i propri orizzonti interessandosi ad esempio del progetto di Fantalandia. Il grande parco di divertimenti che la «*Fantalandia Spa*» [illegible] Enrico Carbone vuol costruire a Villa Zarello.

Proprio l'abbinamento tra il periodo dell'Epifania e il [illegible] dell'imprenditore [illegible] Fantalandia sembra abbia suggerito il titolo del poco ambito «riconoscimento»: Premio Carbone, appunto. Il Carbone portato dalla Befana o il Carbone di Fantalandia? I promotori non chiariscono, ma l'elenco dei «vincitori» è assai eloquente. Infatti il Premio Carbone, che consiste [illegible] un sacco di carbone, appunto, è andato al sindaco Sergio Piccinini e ai componenti la giunta dc-psi che governa Sestri Levante, proprio «*per aver consentito e incentivato i progetti del porto e di Fantalandia*».

Con la stessa motivazione sono stati assegnati i premi «*Forbo, Antracite e Carbonella*» [illegible] tre capigruppo dei maggiori partiti sestresi, dc e psi da una parte, il pci all'opposizione. I comunisti non sono stati risparmiati, visto che fino all'aprile '85 governavano anche loro la città: all'ex assessore all'urbanistica Natalino Calani è infatti andato il premio «*Griffin-L'uomo invisibile*». Infine ad Enrico Carbone, presidente di Fantalandia, il «*premio Mandrake*», una bacchetta magica, «*per le sue doti di illusionista*».

m. r.

SOTTO L'ALBERO LE LETTERE DI LICENZIAMENTO

Genova. Centoventuna lettere di licenziamento, indirizzate ad altrettanti dipendenti della ex Dufour di Genova, sono state appese ieri mattina all'albero [illegible] Natale sistemato [illegible] Comune in piazza De Ferrari. La protesta aveva l'obiettivo, come hanno chiarito i responsabili delle organizzazioni sindacali, di far conoscere all'opinione pubblica la drammatica situazione degli ex cavalieri ed il mancato rispetto [illegible] accordi da parte della proprietà. I [illegible] lavoratori, [illegible] licenziati, [illegible] stati posti in cassa integrazione cinque anni fa

Marito, moglie e figlio di tre anni hanno perso la vita sulla Savona-Torino

Ancora morti sull'autostrada distrutta una famiglia di Cairo

In [illegible] curva dove ci sono già [illegible] 29 vittime - Ricostruita la dinamica dell'incidente

Il piccolo Cristian Gusella, morto insieme ai genitori sulla Savona-Torino. La Fiesta e la Jeep coinvolte nel drammatico incidente (Telefoto Gianni Chiaramonti)

MILLESIMO — L'incidente di domenica sull'autostrada Savona-Torino, che è costato la vita ai coniugi cairesi Maurizio e Antonella Gusella, rispettivamente di 29 e 26 anni, e al figlio Cristian, di tre anni e mezzo, ha destato grande commozione e rabbia in tutta la Val Bormida. Commozione perché [illegible] giovane coppia era molto nota, rabbia per l'ennesimo incidente mortale [illegible] tratto Altare-Ceva della famigerata «autostrada della morte».

[illegible] Gusella abitava con la famiglia in via Fedele 7 a Cairo, in [illegible] alloggio che divideva con la madre Ada De Bortoli, di 57 anni. Era alla guida [illegible] sua Ford Fiesta che si [illegible] schiantata contro il potente [illegible] «Jeep Cherokee» di [illegible] Cambi, di 39 anni, domiciliato a [illegible] Monterotondo (Roma).

La dinamica è stata ricostruita dalla polizia [illegible] di Carcare, che [illegible] l'incidente. [illegible] Fiesta, [illegible] viaggiava in [illegible] Savona, dopo aver superato la galleria «Franco», tra i comuni di Millesimo e Millesimo, ha abbandato per cause imprecisate; forse [illegible] scoppio di una gomma, forse un guasto, ma l'ipotesi principale [illegible] quella dello sbandamento per la strada viscida e ghiacciata.

L'utilitaria [illegible] «partita» con la parte posteriore [illegible], il conducente ha cercato di controsterzare e poi la Fiesta è andata a sbattere con la fiancata di destra contro [illegible] fuoristrada che arrivava dalla direzione opposta.

Lo scontro è stato terribile, il frontale della «Jeep» è arrivato fino all'altezza del cambio dell'utilitaria. Antonella Luciano, che sedeva a fianco del marito, è stata spinta verso il sedile [illegible] guida, mentre il conducente è [illegible] proiettato sull'asfalto, a diversi metri di distanza. La morte dei due [illegible]gi è stata immediata, così come quella del piccolo [illegible] seduto sul sedile posteriore. Unici superstiti tre pappagalli che si trovavano in una gabbietta [illegible] al bambino.

[illegible] ferite leggere per i passeggeri del fuoristrada: oltre al conducente, i fratelli Giovanni e Cristina [illegible] di 20 e 26 anni, e Giuseppina Rovelli di 50, tutti residenti [illegible] Roma.

Il dispositivo di [illegible]genza è scattato poco dopo le 13.

Maurizio Gusella e la moglie Antonella Luciano

La polizia stradale, con il colonnello Pier Luigi Abeti, l'ispettore Monopoli e il sovrintendente [illegible] ha bloccato l'autostrada ai caselli di Millesimo e Priero, deviando il traffico sulla statale 28 bis.

Due ambulanze della Croce Rossa di Millesimo hanno trasportato i feriti agli ospedali di Ceva e Savona, mentre sono accorsi anche i vigili del fuoco di Cairo: purtroppo la loro opera è servita solo per estrarre i tre cadaveri.

Poco dopo sono arrivati anche il vice pretore di Cairo, Adriano Pizzorno, e un'ambulanza della Croce Bianca di Altare, con un dottore della guardia medica. Constatato il decesso si è provveduto a recuperare le salme, dopo l'autorizzazione da parte di Pizzorno. [illegible] alle 17,20 l'intera operazione è stata conclusa e l'autostrada ha potuto essere riaperta al [illegible]fico.

E' toccato al [illegible] del conducente, Pierino Gusella, 65 anni, residente a Rocchetta di Cairo, in via Colle, 73, dipendente della Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, il triste compito di effettuare il riconoscimento [illegible] parenti nell'obitorio [illegible] cimitero di Roccavignale.

La curva all'uscita della galleria «Franco», in direzione di Savona, in vent'anni di apertura della Savona-Torino ha già provocato 29 morti. La società autostradale aveva previsto di rettificarla, poi è partito il progetto di raddoppio e non [illegible] n'è fatto [illegible]lla. In quel [illegible] c'è il li[illegible] [illegible] 50 chilometri l'ora, la strada [illegible] viscida. Nel tratto terminale [illegible] galleria, poi, [illegible] formano lastroni di ghiaccio che l'Autostrada non [illegible] rimuovere in tempo.

Un particolare che probabilmente non è sfuggito agli inquirenti. Non sarà magari da mettere in relazione con l'incidente, ma certamente costituisce un pericolo che la Società [illegible]cessionaria non dovrebbe far correre agli automobilisti.

Oggi alle 15,30, nella parrocchia di San Lorenzo a Cairo, si svolgeranno i funerali della famiglia Gusella.

Maurizio, che lavorava presso la ditta Tomatis di Cairo, era un collezionista di uccelli: la moglie Antonella lavorava alla pizzeria Valle Verde di Dego.

In prima fila ci saranno i bambini della scuola materna della frazione Ville [illegible] Cairo, che il piccolo Cristian frequentava da pochi mesi.

Enrico Marchisio

[illegible] Sarà pagata la «cassa» alle Lames

CHIAVARI — Il ministro Gianni De Michelis ha firmato il decreto [illegible] pagamento della [illegible] integrazione per i 75 dipendenti Lames sospesi dal servizio, per il periodo 2 giugno-30 novembre '86. Nei prossimi giorni arriver[illegible] all'Inps di Sestri Levante i tabulati che i cassintegrati dovranno firmare per poter [illegible] l'assegno.

(m. r.)

[illegible] Ripopolato l'acquario di Camogli

CAMOGLI — Saranno i pescatori camogliesi a ripopolare le vasche dell'Acquario marino razziate, due giorni prima di Capodanno, da ladri [illegible] ignoti. Su idea del presidente dell'Azienda di Soggiorno, Giovanni Maggiolo, i soci della Cooperativa pescatori si stanno impegnando nella ricerca e nella cattura delle diverse specie di pesci e crostacei tirrenici che costituivano il patrimonio dell'Acquario e che erano stati il singolare «bottino» (qualcuno ha parlato di ladri «*buongustai*») del «colpo di Capodanno». In questi giorni però le operazioni di pesca sono ostacolate dalle cattive condizioni del mare.

(m. r.)

[illegible] Un «referendum» del pci a Genova

[illegible]OVA — Il pci genovese ha diffuso 10 mila cartoline contenenti cinque domande sull'amministrazione della [illegible] Metà saranno distribuite e inoltrate al partito, metà, invece, saranno diffuse alla cittadinanza. Le cinque domande chiedono quali siano le scelte prioritarie dei cittadini. A ogni problema (economia, cultura, edilizia abitativa, trasporti e servizi pubblici) sono suggerite due soluzioni alternative. I dirigenti del [illegible] renderanno noti i risultati tra qualche [illegible] e [illegible] inseriranno nei loro programmi amministrativi degli enti locali di cui fanno parte (Comune, Provincia e Regione).

(p. l.)

[illegible] Riomaggiore, potenziate le [illegible] fognature

RIOMAGGIORE — Il Consiglio comunale di Riomaggiore, nelle Cinque Terre, ha acceso un mutuo di 247 milioni per il rifacimento dell'impianto fognario della stazione ferroviaria di Riomaggiore, [illegible] possibile inquinamento della spiaggia sottostante. Il Consiglio ha inoltre approvato un [illegible] [illegible] giorno riguardante la metanizzazione della Riviera spezzina e della Val di Vara.

Levante contesta

Per l'esclusione dallo studio del piano paesistico regionale - Un documento del Consiglio

LEVANTO — Il piano paesistico della Liguria, una delle poche Regioni in Italia che sia riuscita a realizzare lo strumento entro la scadenza fissata [illegible] governo, è già [illegible] [illegible] continua ad alimentare polemiche. La tutela dell'ambiente, sotto [illegible] aspetti, finisce per pe[illegible] le amministrazioni locali che, di fatto, sono state escluse dalle scelte di utilizzo del proprio territorio.

Di questo parere è il Consiglio comunale [illegible] Levanto, che a maggioranza [illegible] approvato un documento [illegible] cui, pur riconoscendo alla Regione l'indubbio merito di essere riuscita a rispettare i tempi oggettivamente ristretti, [illegible] ciò [illegible] giustifica «*la pressoché totale esclusione degli enti locali dalla fase di studio che rappresenta l'oggettivo supporto del piano territoriale paesistico*».

L'esclusione dalla fase preliminare — secondo il documento — denuncia [illegible] una volta la tendenza a regolare gli [illegible] locali in un ruolo [illegible] soggetti passivi.

«*Appare [illegible] che il ruolo sfuggire alla sola logica del rincalzo paesistico-ambientale fine [illegible] se stesso, per garantirsi invece una prospettiva di sviluppo. Occorre* — [illegible]gnano il documento — *assumere un ruolo propositivo di comportamenti concentrando interventi riguardanti l'insieme delle [illegible] ter[illegible]ritoriali ed ambientali quali possono essere l'agricoltura e il turismo, la costa e l'entroterra, la viabilità e gli inquinamenti*».

Il Consiglio comunale propone quindi alcuni indirizzi per la pianificazione del [illegible] territorio. Consentire insediamenti di attività turistico-alberghiere per garantire [illegible] riconversione delle attrezzature esistenti, non più funzionali e qualificate, e per il tempo libero.

Le aree pianeggianti del[illegible]l'immediato retroterra devono[illegible] completate

g. gh.

Le fiamme [illegible] divampate domenica e ieri in molti boschi della regione

Ritorna l'incubo degli incendi

GENOVA — Trentacinque focolai d'incendio [illegible] sola giornata [illegible] domenica; [illegible] ventina, di cui quattro ancora attivi in serata, per quanto riguarda ieri.

Un inizio [illegible]no davvero «di fuoco» per la Forestale [illegible] per tutti coloro che, volontari o meno, [illegible] impegnati nella lotta contro [illegible] incendi boschivi.

Il fine settimana appena trascorso [illegible] destinato a rimanere negli [illegible] dei più intensi degli ultimi anni.

Tutte e quattro le province della Liguria sono [illegible] interessate, con particolare riferimento per il Savonese, l'entroterra di Genova e il Levante.

Tra i principali incendi [illegible] domenica da segnalare quello di Lumarzo, in Val Fontanabuona, di Rosso di Davagna sopra Genova, di Varese Ligure-Monte Scoglio in Val di Vara tra Genova e La Spezia; di Fonzano Superiore, in Comune di Santo Stefano Magra; di Montegrosso di Santo Stefano d'Aveto, [illegible] Chiavari; a Uscio, località Colle Caprile; a Sestri Levante, nella collina della Mandrella; a Camogli, sopra Viaiora. Questo solo per citare i casi più clamorosi.

Ieri, fin dal mattino, le chiamate al centralino della Forestale [illegible] Genova si sono [illegible] interruzione; più colpita, rispetto alla giornata precedente, la zona del Ponente.

Stellanello, Boissano, Quiliano, Testico, Finale, Perinaldo, Voltri nel versante Canellona. Per quest'ultimo incendio, uno dei più estesi, le origini [illegible] accertate tanto [illegible] vero che nel tardo pomeriggio le guardie forestali impegnate sul posto hanno sorpreso un uomo di 65 anni mentre appiccava il fuoco a un mucchio di sterpaglie.

Nell'opera di spegnimento si sono prodigati accanto ai forestali, anche [illegible] squadre di volontari [illegible] preso un gruppo di militi della Croce Rossa di Arenzano.

Sempre per quanto riguar[illegible] ieri, altri [illegible] sono [illegible] segnalati a Recco, [illegible] Carbonara, a Rapallo zona Bosco Lungo.

Vari infine quelli che hanno interessato l'entroterra di Genova: zona [illegible] Moro, cimitero di [illegible] Trensasco-costa di Pino, Cavassolo.

Nella tarda serata gli incendi [illegible] Stellanello, Quiliano, Recco e Genova Cavassola risultavano ancora in piena attività.

m. r.

[illegible] mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Carlo
Ne danno l'annuncio la moglie Calori ed Ge Gregori, i cognati, la cognata e i nipoti tutti
— Novara, 3 gennaio [illegible]

Per il delitto di Natale arrestata a Genova infermiera di [illegible] anni

Accusato d'aver ucciso il marito

Carmela Fortunato

GENOVA — L'infermiera Carmela Fortunato, [illegible] anni, è stat[illegible]ta ieri mattina dal sostituto procuratore Carlo Brusco di [illegible] assassinato il marito, l'invalido civile Sergio Banfo, di 57 anni.

Il delitto sarebbe accaduto la mattina del giorno di Natale. L'uomo è stato [illegible] poliria [illegible] il cranio fracassato. Sulla testa del coniuge, la donna, secondo l'accusa, avrebbe fatto cadere un pesante telefono [illegible] base di ottone.

La donna, [illegible] ordine [illegible] cattura del magistrato, è stata arrestata ieri [illegible] nella propria abitazione.

Sembra, da quanto s'è appreso per il momento (la donna è stata trasferita [illegible] carceri di Marassi in isolamento e sarà interrogata nei prossimi giorni), che polizia e magistratura sospettassero della [illegible]gli [illegible] vittima, sin [illegible] giorno seguente al [illegible].

[illegible] sopralluogo effettuato dai funzionari e dagli agenti, dopo la scoperta [illegible] fatto, era stato, infatti, accertato che i cassetti rovesciati, i cuscini sventrati e il disordine in cui si trovava l'appartamento, fossero soltanto una messinscena per sviare le indagini.

Non sono noti per ora né il movente preciso, né la [illegible]mica del delitto.

Si può soltanto supporre che la [illegible] scatenante sia dovuta a difficili rapporti personali.

La Fortunato, divorziata e madre d'una figlia ventenne [illegible] sposata, aveva [illegible] solo cinque anni fa Banfo.

p. l.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6566334/335
Pubblicità PubManagement Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.916
[illegible] pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.916
Specchio dei tempi Tel. 650[illegible]
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafici della Stampa) Tel. 6571.457
[illegible]da Internazionale)
Prenotate biglietti aerei di cabina e spettacoli Tel. 6566.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5663.267

confezioni
"Volponi"
SALDI DI FINE STAGIONE
uomo, donna, giovane
montone, giubbetteria
CON POCHI SOLDI TANTI SALDI
IMPERIA P.M. - 174, via [illegible] 147 - Tel. 61.341
Eff. ore L. 20

aunamode
sanremo
abbigliamento uomo donna pelliccerie
VENDITA di fine stagione
Vi aspettiamo tutti!
Con gli 30-12-86

Molte feste e rappresentazioni nel Novarese per l'Epifania

Verbania, Befana dal cielo (ma questa volta in aereo)

A Borgomanero arrivano i Magi di San Marco - Pettenasco, al lavoro i «trovarobe»

— Ritornata festivo, l'Epifania numerose manifestazioni che concluderanno il periodo natalizio. Ad Oggebbio vi sarà nel pomeriggio una nuova edizione (arricchita dalle dell'arrivo dell'adorazione Magi) vivente. Parteciperà il coro Città di Luino.

Presepe vivente domenica pomeriggio, nella di Rita a Verbania, realizzato dagli abitanti di La manifestazione è ripetuta per i malati e portatori di handicap. Sempre a Verbania si terrà edizione de «La na dal cielo». Un arriverà un aereo, «scortato» da quattro accompagnatori e lancerà in parcheggiatore, sulla Don Minzoni. *(a. c.)*

BORGOMANERO — Dopo il presepe vivente di Santa Cristina, arrivano i Magi di San Marco: la sacra rappresentazione si svolge oggi nelle della frazione di Borgomanero. Anche in questo attori sono circa 150, tutti del posto, incominciando dai tre re che sono: Roberto Bisarello nelle vesti di Gaspare, Luigi Cerutti nel Melchiorre e Cerutti che interpreta Baldassarre. I Magi alle 14,30 nei pressi del paraggio a Simonetti *(f. a.)*

PETTENASCO — La mattina dell'Epifania gli abitanti della cittadina sanno di trovare degli gnomi più suggestivi di Pettenasco quello costituito dalla parrocchiale e piazzetta su cui si affaccia, «arredati» una mostra concordata segreto dai

Vengono i temi vari, lo fu quello del turismo. Per allestire lo spettacolo i «trovarobe» non guardano tanto per il sottile, tutto va bene: dai cancelli alle imposte delle abitazioni, dall'arredo dei giardini alle gomme delle automobili, dagli attrezzi della campagna alle imbarcazioni di ogni tipo. *(a. m.)*

ROMAGNANO — Seguendo una tradizione radicata nella cultura popolare si svolge questa mattina a Romagnano la sacra rappresentazione dell'Epifania. Alle incontreranno in piazza Libertà. dal storico, Gaspare, Baldassarre e Melchiorre, interpretati Biolcati, Emilio Cavigioli e Daniele Zambano. Con loro ci il toro e piccolo, l'elemento della impersonato Marco santi

(p. p. p.)

STATUE A GRANDEZZA NATURALE

Novara. Il presepe, costruito dal gruppo scultori della Caritas di Novara e visitabile nel Battistero romano che si affaccia al Duomo, oggi verrà valorizzato dall'arrivo delle statue dei Magi. La creazione delle statue a grandezza naturale ha occupato per circa un anno gli scultori che nei giorni scorsi hanno visto sfilare sotto le arcate del Battistero migliaia di persone (Foto Finotti)

Si è aperta in anticipo la divisione cardiochirurgia

Inaugurazione d'urgenza

Un «caso» che si poteva rimandare convinto il primario Carlo De Gasperis anticipare i tempi - L'operazione è riuscita e il paziente, Aldo Erbetta, 62 anni, adesso bene

— La nuova divisione cardiochirurgia doveva iniziare l'attività gio- un caso «urgente» ha convinto il pri- Carlo De Gasperis e la sua équipe anticipare i tempi. Le rifiniture, gli ultimi ritocchi, i controlli definitivi, tutto è stato fatto a tamburo battente: il malato da operare in da non consentire ritar- L'intervento «a cuore aperto» è stato così eseguito l'indomani di Capodanno ed è perfettamente riuscito. L'inaugurazione del nuovissimo reparto è quindi avvenuta senza il taglio nastro, i festeggiamenti previsti, ma in chiave certa- positiva e di auspicio.

«Avevamo previsto un via con la del prof. Yacoub», spiega Carlo Gasperis, *«che avrebbe raggiunto Novara per eseguire con me e l'équipe il primo intervento. Volevamo dare all'avvenimento tocco particolare. Invece, quando il nostro trapianto fronte al paziente che poteva aspettare, la è stata immediata: ci siamo dati un gran daffare approntare tutto e abbiamo operato».*

Un intervento quattro by-pass e an-

Novara. Il primario Carlo De Gasperis e Aldo Erbetta due giorni dopo l'intervento (Finotti)

dorterectomia, e cioè l'eliminazione una costruzione in ramo coronarico importante. «Certo — Gasperis — avremmo potuto scegliere ci saremmo orientati su una operazione meno impegnativa. Dopotutto la primissima volta che operato circolazione extracorporea a Novara».

Carlo Gasperis, 51 anni, già primario chirurgia a Genova, è giunto a Novara a dirigere la nuova divisione «Maggiore» con entusiasmo. Eppure ha al attivo qualche come milleduecento interventi una carriera assai valida che lo ha anche «aiuto» di Yacoub, ri- a ragione nel mondo per trapianti di cuore e operazioni di diochirurgia. *«Sono a Novara perché mi piace lavorare sodo»*, spiega, *«e la cosa non era possibile. La cardiochirurgia interessava responsabili locali solo come etichetta perché una che dà prestigio. Non volevano però seguirla col impegno sicché interventi erano richiesti dalla Regione Liguria si riusciva ad eseguirne solo la metà».*

Il prof. De Gasperis è arrivato a Novara nel maggio per seguire di la realizzazione del Si è trasformato per mesi in architetto, indicando preferiva ci- dei vari ambienti.

In una di queste è stato trasferito, dopo due giorni dall'intervento, il primo operato del Maggiore: Aldo Erbetta, 62 anni, Borgomanero. Una singolare provenienza del malato operato De Gasperis; infatti De Gasperis, che è nativo di Bologna, ha origini proprio borgomaneresi. Suo a Borgomanero aveva fornace e i suoi genitori sono nati in quella cittadina del Novarese. Carlo De Gasperis a Borgomanero ha frequentato due classi delle elementari. *«Sapete il primo — dice Aldo Erbetta, che è aiutato dalla moglie Giuseppina Pagani e dalla figlia Danila — ma la casa preoccupato più di tanto. Avevo grande fiducia nel prof. De Gasperis e poi saputo che si di compaesano».*

Le condizioni del primo operato di Novara sono buone. L'intervento è perfettamente riuscito tanto lui (elettricista) a lavorare.

Marcello Sanno

I centri invernali pagano prezzo scarsità di neve

E' crisi nell'Alto Novarese

Macugnaga, Formazza e Domenico Varzo sono le sole località sciistiche che funzionano - Tutto esaurito invece a pochi chilometri oltre il confine svizzero

DOMODOSSOLA — I centri invernali dell'Alto Novarese pagano a caro prezzo la scarsità di neve. Macugnaga, Formazza e San Domenico di Varzo sono le sole località sciistiche, tra le undici esistenti in Valche rimangono isolati a funzionare con le svizzere del Vallese. Per la valle Vigezzo, Domobianca e gli altri centri minori è ancora parziale completa. Stessa sorte per i poli Mottarone di Stresa, Piancadi Oggebbio e Pian di Sole di Premeno. Il bel rivelando un «disastro ecologico» per le gestiscono impianti e peserà negativamente sui bilanci.

Può sembrare strano, ma a pochi chilometri oltre il confine il panorama è invece tutto bianco: Rosswald, la stazione più vicina dopo il Sempione, Belalp e gli altri centri della valle sono frequentati prattutto italiani, invogliati anche prezzi favorevoli. *«La situazione non è delle migliori — dice Giuseppe Burgener, re dell'Azienda soggiorno di Macugnaga — anche registrato una grossa presenza di nel ponte natalizio. Per la prima volta, e non era mai successo, i maestri non hanno potuto effettuare la tradizionale fiaccolata Silvestro: una pioggerella ed il foehn, il vento caldo delle Alpi hanno peggiorato le condizioni meteorologiche già sfavorevoli per gli peratura il sole. E' comunque possibile salvare monte Moro e sulla pista del Burky, sopra Pecetto, dove quest'anno era in funzione un cannone per la produzione di neve artificiale che ci ha dato un grosso aiuto».*

A Formazza venerdì notte è piovuto ancora: *«La precipitazione ha aggiunto dieci centimetri di neve fresca — dice Elio Corbelli, caposervizio della seggiovia Sagersboden — una vera e propria manna dal momento che disponiamo di cannoni piste buona efficienza, per mantenerle siamo costretti al superlavoro con i battipista, riprendendo anche la neve dai bordi. Con nevoso che tocca mediamente i centimetri sulle piste dell'Alpe Ciamporino, a 2.000 metri di quota, dove in alcuni punti raggiunge anche il metro e mezzo, San Domenico di Varzo è un'isola felice. Negli giorni, in questa località pochi chilometri dal Sempione, ai aggiunti altri quaranta centimetri di neve fresca. *«Fra tanta desolazione ci quasi privilegiati — dice Vittorio Clausen, direttore impianti di risalita — la presenza giornaliera degli sciatori in questo periodo è tra le 1.200 e le 1.500 I nostri i patiti della neve serali e notturne continuamente al lavoro: alla fine siamo tutti stanchi, ma anche soddisfatti poter tenere aperti i nostri quindici chilometri piste, comprese quelle in paese».*

Pietro Benacchio

Lago a 2 metri sotto il livello stagionale

VERBANIA — Continua il tempo secco accompagnato da un vento freddo e insistente. Il Lago Maggiore è adesso a due metri sotto il livello medio stagionale e la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente, almeno fino alle prime piogge ed al disgelo di primavera. questa numentano le difficoltà le operazioni di carico e scarico delle motonavi-traghetto in servizio sul lago. Crisi anche per i rifornimenti idrici. Per la carenza di acqua potabile sono ormai una dozzina, nel Verbano e nell'Ossola, i piccoli centri che vengono riforniti tutti i giorni d'acqua dalle autobotti

(a. c.)

(Servizio in altra pagina)

Chiuso cantiere, tutte le licenze sul tavolo del magistrato

Il pretore ha ordinato il sequestro dell'impianto di golf Motta Rossa

L'intervento stato sollecitato dal gruppo ambientale - Tre Comuni interessati

— Nella vertenza della e del Golf Des Iles Borromees è intervenuto il pretore di Arona, Paolo Mancuso, il magistrato, al quale era stato trasmesso dagli ambientalisti un di 10 pagine, ha ordinato il cautelativo di tutta l' insediamento del in da permettere una serie di accertamenti di natura tecnica.

L'ordine è stato notificato ai cantieri edili e da ieri i lavori sono sospesi. I carabinieri squadra di polizia giudiziaria questrato la ne relativa e licenze rilasciate comuni di e Brovello Carpugnino.

La richiesta di immediata sospensione attività era Comitato «Salviamo la Rossa» alla Lega Ambiente, sul ricorso prelore. In quella istanza si chiedeva al magistrato di ve- e delle torizzazioni regionali medesimo, del opportuni provvedimenti. Un'altra richiesta riguardava la tutela del vincolo ambientale e naturalistico cui andrebbe sottoposta «Motta Rossa» ed il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Il Golf Des Iles Borromees è una società responsabilità limitata cui è presidente l'architetto Pran- Prini di e questi giorni in Africa) che ha recentemente assicurato di essere in possesso di tutte le autorizzazioni per realizzare il a 18 metri quadrati. Nove delle 18 buche dovrebbero essere pronte per l'estate.

ambientalisti mandano come possibile «sconvolgimento» così evidente di quella collina che, per un centinaio di ettari si estende da Lesa, attraverso di ridenti paesini, fino a Stresa. Il Comune di ha l'approvazione regionale nel marzo quello di Carpugnino il gennaio mentre la «variante» proposta Lesa è ancora approvata. La Regione, inoltre, tra il e il giugno 1985 ha concesso proprie autorizzazioni relative al vincolo idro-geologico e forestale.

Sulla scorta dei decreti regionali il Comune di nell'agosto rilasciava alla Golf licenza edilizia per 18 buche 3 e 3 e per il laghetto; il Comune di Brovello, nel settembre, sempre del 1985, rilasciava a licenze edilizie per 7 buche e per una serie infrastrutture. Nessuna licenza ha finora il Comune di Lesa.

Piero Barbè

Arcense al vertice della Cariplo

ARONA — Dopo Franco Molinari, attualmente direttore generale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, un altro arconese di adozione è salito ai vertici della Cariplo. Si tratta di Emanuele Mario Ghezzi, nominato vice direttore generale. Il ragioniere Ghezzi, sposato con Ada Matteotti dal '74 al '77

Ristampato «Parlema»

NOVARA — Dopo la favorevole accoglienza ottenuta nel al momento della sua presentazione nelle librerie, è uscita la ristampa della raccolta di poesie novaresi Ottone Perazio Tantignoni «Parlema un cicinin» che ricorda momenti, personaggi, ambienti della città usi il dialetto come veicolo di immediato impatto con la lettore. Il ricavato del libro, che l'autrice ha voluto dedicare ai giovani poco abituati all'uso dialetto, mediante in lingua posta a fianco di ogni poesia, sarà in parte devoluto all'opera del «dottor Candia» a favore lebbrosi dell'Amazzonia.

(r. b.)

«Terra di Belgirate» in inglese

BELGIRATE — Il volume «Terra di Belgirate - Quasi una storia» filosofo Pietro Prini, pubblicato scorso per i tipi del libraio Alberti, verrà stampato in inglese sempre a cura della «Pro Loco». Viene così sfatta una richiesta avanzata da più parti e che trova una spiegazione nel che proprio Belgirate ospitò la prima colonia di turisti d'oltre Manica, sul Lago Maggiore.

(p. b.)

Bilancio positivo della «missione esplorativa» compiuta Istanbul Ankara

L'industria novarese sbarca in Turchia

NOVARA — Su ne dell'Associazione industriali di Novara che, le la Confindustria, aveva avuto segnalazioni positive sul turco. L'Italy Export Consorzio per l'esportazione industriale dalla provincia di Novara), ha organizzato, con il patrocinio della Camera di commercio e la collaborazione della Banca Popolare di Novara e della Banca Nazionale del Lavoro, una missione economica ad Istanbul e Ankara.

La missione, coordinata dal direttore del Consorzio, Luciano Lombardi, era composta da Umberto Carnisio, titolare della Universal Ice Cream Machines di Galliate, produttrice di macchine automatiche per il gelato; Antonio Cerutti, contitolare della San Marco di Borgomanero, produttrice di gru e betoniere; Giacomo Forti, contitolare della fratelli Forti di S. Maurizio d'Opaglio, produttrice di saracinesche e valvolame per acqua, gas e vapore; Alessandro Quaranta, titolare della rubinetteria Quaranta di Ocimano, produttrice di rubinetteria per bagno e cucina; Mario Villa, titolare della Carr di Briga Novarese, produttrice di cavi elettrici.

I componenti la missione hanno potuto constatare, grazie ai numerosi incontri avuti nelle due città, quanto le aziende novaresi possono fare in Turchia: esportare prodotti finiti, macchinari e impianti; collaborare con trasferimenti di know-how e costituzione di joint-ventures, importare materie prime e semilavorati.

La Turchia, 50.870 kmq, 51,4 milioni di abitanti nel 1980 di cui il 40 per cento al di sotto dei 15 anni, un tasso di crescita del prodotto nazionale lordo del 5 per cento nel 1986, sta lottando contro l'inflazione che attualmente è attorno al 35-40 per cento e la disoccupazione il cui tasso si aggira oggi sul 30 per cento e per uscire da questa posizione e puntare ancora più decisamente allo sviluppo conta molto sulla collaborazione con le imprese italiane. Nei confronti del paese la bilancia commercia- oggi un saldo positivo di 156 milioni a favore dell'Italia esportazioni italiane verso la Turchia per 634 milioni ed esportazioni turche verso l'Italia per 502 milioni.

In particolare i novaresi si sono incontrati a Istanbul con il direttore ed i funzionari dell'ufficio italiano del commercio estero, con 150 operatori e con i corrispondenti dei due istituti di credito. Ad Ankara la missione ha avuto interessanti scambi con l'ambasciatore italiano, Pietro Ferraboschi, con il consigliere commerciale Italiano, Mario Cristofori, con 100 operatori locali, funzionari della Camera di Commercio e della Banca Commerciale Italiana.

Il Consorzio Italy Export, visti i promettenti risultati della missione economica che ha portato all'impostazione di una serie di affari sia per il mercato turco che per il Medio Oriente, parteciperà nel corrente anno alla Fiera Internazionale di Izmirne e ad altre manifestazioni organizzate dall'Istituto Commercio Estero di Istanbul.

L. L.

Frana famiglie senz'acqua e illuce

MORTARA — L'alluvione crea ancora molti disagi ad una trentina di famiglie che abitano alla periferia di Mortara, in zona Sant'Albino. Da quando, nel maggio scorso, è stata scoperta l'acqua inquinata da pesticidi, sono iniziati i guai per questo rione «dimenticato». Le famiglie in questione attingevano da un pozzo privato che è stato chiuso dopo gli accertamenti dell'Usl.

I primi rifornimenti idrici venivano effettuati con le taniche di plastica in piazza Trieste o in piazza Libertà. La situazione sembrava migliorata una volta attivata, all'inizio di via Sant'Albino, una fontanella provvisoria. Con il sopraggiungere dell'inverno la fontana è gelata lasciando ancora una volta senz'acqua gli abitanti della zona. *(a. a.)*

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Mia moglie e gli altri (film a luce rossa). 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: Super Fantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 14,30; 16,25; 18,15; 20,05; 22.
FARAGLIANA: Sette chili in sette giorni, con Renato Pozzetto. Orari: 15,15; 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 14,30; 16,25; 18,20; 20,05; 22.
VIP: King Kong 2, con C. Hendon e J. Guillermin. Orari: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: A distanza ravvicinata. Orari: 16,30; 17,45; 20; 22,15.
S. CUORE: Alice nel paese delle meraviglie. Orari: dalle 14 continuato.

ARONA

NUOVO: Cadice. Riposo. Orari: 14,30; 16,30; 21,30.
S. CARLO: Animation. Orari: 15 e 21.

BORGOMANERO

EDEN: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: dalle 14 continuato.
NUOVO: Gli aristogatti, di Walt Disney. Orari: dalle 14 continuato.

DOMODOSSOLA

CORSO: La corsa dei 101, cartoni animati. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINEUNO: Mamma, con J. Hudson e R. Scheider. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Night magic (film a luce rossa). Orari: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: F.T. Fantatelevisione, con P. Coyote. Orari: 15; 16,30; 20,15; 22,30.
VIP: Labyrinth, con J. Connely e D. Bowie. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Super Fantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Delta chiude, con Ally Sheedy. Orari: dalle 14 continuato.

TURNO FARMACIE

A NOVARA
martedì 6 gennaio

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Delsanti, corso Torino; dalle 8,45 alle 20,15: Bertelli, corso Cavour.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Rovarino.
Castelletto Ticino: Comunale.
Momo: Visconti Visari.
Trecate: Bronzini.
Fontaneto: Mola.
Dormelletto: Cavallaro.
Vaprio: Bacchi.
Maggiora: Grandi.

NOVARA - Centro storico - In stabile completamente ristrutturato appartamento di 3° ed ultimo piano con ascensore mansardato. Composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, tripli servizi, ampissima terrazza. Mansarda con due locali e servizio, ampia cantina, box con due posti auto.
NOVARA - S. ANDREA - Appartamento di 3° p. con ascensore, ottimo subito composto da cucina, bagno, soggiorno, 2 camere e ampio locale. Cantina e box. L. 67.000.000.
ROMENTINO - Casa indipendente disposta su 2 p. più giardino, cucina, soggiorno, 1° p. 3 camere - servizio. Cantina, box e rustico. L. 50.000.000.
NOVARA - Causa trasferimento vendesi negozio di video, TV, Hi-Fi, computer, elettrodomestici. Tel. 30 Trattative riservate.
Immobiliare Novara Via Andrea Costa 43 Tel. 392 661

VENDESI IN NOVARA

VIA BIXIO/CIC - Appartamento libero, mq 150 circa, composto da ingresso, salone con camino, tre camere, tripli cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo coperto di 18 mq due balconi, cantina e autorimessa. L. 95.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario.
TORRIONE QUARTARA - Grazioso su due piani, mai abitato, recentemente ristrutturato, si presta benissimo giardino in proprietà esclusiva di mq 50, cucina abitabile e ripostiglio al primo piano camera e bagno. L. 43.000.000.
VIA GALILETTI - Ufficio libero subito mq 90 circa, composto da ingresso, tre vani, ripostiglio, servizio e cantina. L. 95.000.000.
SAN MARTINO - Casetta indipendente composta da: piano terra: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, servizio; primo piano: 3 camere, bagno, balcone; mansarda abitabile; cantina e box. Giardino di proprietà esclusiva di mq 50. Prezzo e condizioni vantaggiosissimi. Chiedeteci ulteriori informazioni!
CARAVAGGIO - Libero laboratorio con annesso ufficio e servizi. Totale mq 170 circa. Impianti a norma. Riscaldamento autonomo a gas. Appartamento libero. Tel. 0322 61.100 17,30 alle 19

LAGO D'ORTA
VENDESI
17.000 mq
tel. 0323 89.367

VENDESI
GRAVELLONA TOCE
in Padovani 9
appartamento di mq 90 circa, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone + autorimessa di mq 40. Riscaldamento autonomo a gas. Appartamento libero
Tel. 0322 61.100 17,30 alle 19

Dal 29 DICEMBRE 1986 ore 15.00
DUE PIANI DI
MASPI sconti
MASPI salda
MA_SPI cedeil
GATTINARA
MASPI
ALCUNI PREZZI:
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432

SERIE C2 - Soltanto a Chiavari l'anno nuovo è stato salutato con una convincente vittoria

A Sanremo l'87 comincia male Un ferito dopo la «guerriglia»

Tifoso piemontese colpito ad un occhio - L'intervento della polizia - Biancazzurri ingenui

Sanremo. Tafferugli sugli spalti fra i tifosi delle opposte fazioni e, a destra, un tifoso del Novara «spreidino» il pullman con una spugna (Telefoto Manrico Gatti)

SANREMO — Indecifrabile Sanremese! Gioca con il cuore, anche bene, affronta alla pari squadroni-primato come il Novara, si batte con generosità, ma i risultati non arrivano: non vince (l'unica e ultima volta accadde il 16 novembre contro l'Asti e non è una grande impresa vista la classifica dei «gallitti»), segna con fatica immane, resta sul fondo della classifica, rovina ciò che fa di bello con ingenuità disarmanti.

Giuseppe Caramanno, il mister biancazzurro, nel dopopartita di Sanremese-Novara (1-1), si è sfogato: «*Qui non bisogna farsi illusioni. La squadra è quella che è. Abbiamo dei limiti di personalità ben definiti. Ci manca la mentalità della squadra di rango. Contro il Novara avevamo tutte le premesse per vincere: giocavamo in casa, avevamo un vantaggio, avevamo un uomo in più. Invece ci siamo fatti raggiungere. Ormai è una costante*».

Uno sfogo avvenuto dopo una lunga sosta nello stanzone dello spogliatoio matuziano dove c'era un silenzio quasi religioso. Sia ben chiaro non c'è da vergognarsi di un 1-1, sia pur casalingo, contro il Novara capolista. Ma fa rabbia il modo in cui è arrivato.

Dopo aver martellato inutilmente i piemontesi per tutto il primo tempo (senza pungere però, anzi le occasioni migliori le hanno avute proprio gli avversari), tra il 50' e il 70', la squadra di Caramanno ha avuto in pugno il match: prima il gol di Bizzarri al 50'; poi è arrivato addirittura al colpo del k.o. segnando al 86' un gol che l'arbitro ha annullato: niente scandali, ma Bizzarri ha toccato, per foga o per fatale ingenuità, la palla, che comunque sarebbe andata in rete, in posizione di fuorigioco; infine al 70' il Novara è rimasto in dieci per l'espulsione di un difensore.

Era fatta. Solo sulla carta, però. Contro un avversario numericamente inferiore i biancazzurri non sono stati capaci di reggere all'urto e sono capitolati. Lode al Novara, certo superiore per caratura tecnica, ma anche una grossa dose di ingenuità.

Non è un fatto isolato. Basta «rileggere» il campionato biancazzurro per rendersene conto. Su nove partite pareggiate (record del girone) ben cinque hanno lo stesso leit-motiv: Sanremese in vantaggio, poi raggiunta. E' accaduto in casa con il Civitavecchia all'epoca della gestione-Zara quando i biancazzurri si fecero rimontare addirittura due volte; è accaduto a Montevarchi, poi nuovamente in casa contro Torres, Casale e Novara.

Cosa succede ai difensori matuziani quando si tratta di difendere il vantaggio? Mister Caramanno parla di paura che deriva dai limiti di personalità denunciati. Sul piano più squisitamente tattico, forse, c'è da dire che la squadra sembra aver assimilato bene gli schemi del tecnico quando va in fase d'attacco.

Quando, invece, sono gli avversari ad attaccare l'assetto biancazzurro si sfalda. E' apparso fin troppo evidente che la Sanremese, in vantaggio di un gol, fosse in grandissima difficoltà a reggere l'urto di un Novara che, come un leone ferito, si è avventato sulla Sanremese per arrivare al pareggio, senza lasciarsi condizionare dall'uomo in meno con cui ha giocato gli ultimi venti minuti.

E' una realtà di cui la Sanremese dovrà abituarsi. La classifica si allunga ed i biancazzurri sono sempre in basso. Ora avranno un calendario, sulla carta, facile. Ma fin da ora sembra utile abbandonare ogni sogno di possibile gloria e pensare a vivere alla giornata per tentare di togliersi dalle sabbie mobili della bassa classifica. Non ci sarà troppo posto per altre ingenuità.

Dall'altra parte della barricata c'era una vecchia conoscenza del pubblico sanremese: Giancarlo Danova, «Pantera» è stato beccato da un gruppetto di tifosi all'uscita dal campo. Il tecnico ha risposto con poca diplomazia al fischio finale, negli spogliatoi è stato festeggiato dai vecchi amici. Ha contestato il gol biancazzurro (*«Un fuorigioco e segnato con la mano»*), il gioco rude di qualche difensore sanremese (*«Le botte si danno e si prendono, ma la Sanremese ha esagerato»*), poi ha fatto gli auguri alla squadra di Caramanno.

Fuori dal campo tutto da dimenticare. Non c'è stata guerriglia, ma l'aria era pesante. Parte della folta partigliola novarese e qualche gruppetto di tifosi matuziani sono venuti alla mani: molta agitazione, un tifoso novarese ferito piuttosto gravemente ad un occhio, una donna malmenata, qualche scazzottatura, un paio di fermi praticati dalle forze dell'ordine. Incidenti su cui può aver pesato il clima piuttosto elettrico in campo (gioco rude, un espulso, ben sette ammoniti), comunque non giustificati. Un brutto contorno per una partita che, nonostante tutto, aveva riservato non pochi emozioni.

Bruno Monticone

LE PAGELLE — Bobbo 8; Fadda 6; Tolasi 6,5; Chiarini 7; Oddone 6; Giacalone 4,5; Marchetti 6,5; Bacci 6; Farina 6,5 (Tufano s. v.); Foti 5; Bizzarri 6; All. Caramanno 6.

■ Il vantaggio annullato per 5 volte

12/10: Sanremese-Civitavecchia 2-2.
in vantaggio due volte (Gori al 17' e Bizzarri al 75') viene raggiunta al 40' e 90'.

26/10: Montevarchi-Sanremese 1-1: gol di Farina al 88', pareggio toscano al 71'.

30/11: Sanremese-Torres 2-2: in vantaggio per 2-1 con Farina al 51', si fa raggiungere al 65'.

14/12: Sanremese-Casale 1-1: al gol di Farina al 20', il Casale risponde su rigore al 77'.

4/1: Sanremese-Novara 1-1: segna Bizzarri al 51', ma il pareggio piemontese, puntuale, arriva all'81'.

Per l'Entella al Comunale è la vittoria numero sette

Battuta anche l'Alessandria - Ma quando arriverà il primo successo esterno?

CHIAVARI — Anno nuovo e vecchia Entella: formato casalingo con un'altra vittoria al «Comunale» che permetto di dimezzare l'handicap nei confronti delle prime della classe (da due ad un solo punto di distacco) con conseguente incremento delle ambizioni di promozione.

Tra le mura amiche i chiavaresi riescono sempre ad esprimere al meglio le proprie qualità tecniche, tattiche, caratteriali e naturalmente l'hanno ribadito anche stavolta contro la malcapitata Alessandria (3-0 firmato da Bertini e Antonucci), ovviando nel corso del match a quegli evidenti problemi inibiti in fatto di grinta, concentrazione, ritmo agonistico, determinazione che rappresentavano forse le ultime briciole dei panettoni natalizi.

«*La sosta di fine anno è sempre pericolosa per le inevitabili distrazioni portate dalle feste a catena, ma fortunatamente la squadra ha saputo recuperare quasi subito la serie tradizionale confermando soprattutto il suo grande senso professionistico*», ha detto Bruno Baveni: in effetti non si può dare torto al trainer che ha saputo richiamare all'istante i suoi uomini all'adeguata applicazione atletica ma soprattutto mentale.

Così è venuta fuori, in maniera fin troppo naturale, la settima affermazione casalinga su otto gare disputate (solo l'Olbia ha strappato un punto al Comunale).

L'équipe biancoceleste s'è mossa con sufficiente autorità nell'arco complessivo dei novanta minuti di gioco, nonostante la giornata di non particolare vena di qualche suo elemento chiave (sottotono Pepi e Marcellino in primis).

I meriti dell'Entella vanno bene al di là dei pur chiari demeriti della compagine di Ferretti che ha fatto vedere ben poco («*Con la grave situazione in cui versa la società è già tanto se riusciamo a scendere in campo*», ha ammesso il buon Mirko).

Ma il 3-0 è davvero giusto? Ancora Baveni: «*Il risultato ci sta tutto e premia nella giusta maniera l'abnegazione dei ragazzi che si sono battuti alla caccia del successo pieno creando numerose palle da rete. Ho avuto conferma che stiamo dando veramente il massimo e anche stavolta siamo riusciti a praticare un buon football su un campo molto difficile: il gibbioso terreno del Comunale non è certo l'ideale per una formazione atleticamente quotata come la nostra, ma tentiamo ugualmente di fare del nostro meglio e finora i risultati ci stanno dando ragione*».

Il discorso fila via liscio finché l'argomento trattato riguarda esclusivamente le partite interne, ma i dubbi e gli interrogativi saltano inevitabilmente fuori se il tema si sposta sulle trasferte in trasferta dove Benedetti e compagni hanno raccolto solamente quattro punti (su quattordici disponibili) per-

■ Ora Bertini è al comando dei cannonieri

CHIAVARI — *Con la bella rete rifilata all'Alessandria l'«angelo biondo» Andrea Bertini è salito al comando della classifica dei cannonieri della C2 (girone A) affiancando l'esperto Gino (Casale) a quota sei. Il ventunenne attaccante dell'Entella non aveva mai segnato così tanto in una sola stagione, spero che la sua vena non sia ancora esaurita ma non si pronuncia («Per pure cabala») sul traguardo finale che vorrebbe raggiungere.*

Dietro Bertini e Gino ci sono Feria (Derthona), Ennas (Torres), Marieni (Civitavecchia), Pescatori e Solimeno (Pro Vercelli) con cinque bersagli. (a. c.)

dendo di fila le ultime tre volte (Santa Croce sull'Arno, Civitavecchia e Novara).

E' noto che i campionati di calcio si vincono anche e soprattutto lontano da casa, se i rivieraschi vogliono minacciare seriamente Derthona, Novara e le altre pretendenti alla C1 devono forzatamente migliorare il ruolino di marcia esterno e nel girone di ritorno non bisognerà più commettere passi falsi.

Conclude Baveni: «*Per ora cerchiamo di goderci questa bella affermazione sull'Alessandria che ha aperto nella maniera migliore l'87 e andiamo avanti alla giornata per tenere la nostra splendida posizione in classifica. Domenica prossima tra l'altro saremo nuovamente impegnati in casa con il Casale e dovremo ottenere il massimo per andare poi a giocare una partita molto importante sul terreno della capolista Derthona. I primi conti li faremo a conclusione del girone d'andata ma sono già soddisfattissimo del rendimento offerto finora dalla squadra. Le trasferte? Vedremo, vedremo*».

Aldo Costa

LE PAGELLE — Magnani 6; Moro 6,5, Gozzi 6,5; Zaccolo 7 (Palazzotto s. v.), Mariani 6,5, Pepi 6; Catena 6,5, Benedetti 7, Antonucci 6,5 (Cavestro s. v.), Marcellino 6, Bertini 6,5. All. Baveni 7.

PROMOZIONE - Gli arancioni sono «campioni d'inverno»

Samm, il monologo continua

La Fossese non si arrende - Montanari festeggia con un pari l'esordio sulla panchina della Lavagnese - I convocati della Rappresentativa

La Supersamm s'è aggiudicata il titolo di campione d'inverno con una giornata d'anticipo e ha fatto il vuoto in classifica grazie alla netta vittoria ottenuta al «Broccardi» a spese della diretta rivale Monterosso.

La gioia di Schimmenti — Il popolare direttore sportivo della Sammargheritese s'era dato un gran daffare per allestire una formazione in grado di tornare nell'Interregionale nel breve volgere d'una sola stagione e i risultati stanno premiando il lavoro compiuto l'estate scorsa.

Vero Schimmenti? «*Mister Massa ha saputo mettere in campo nella maniera migliore questi splendidi giocatori e fino a questo momento le cose sono andate per il verso giusto. La gara casalinga con il Monterosso era determinante per aumentare il margine di vantaggio sulle immediate inseguitrici e il meritato 3-1 finale ci consente di portare il vantaggio a tre lunghezze*».

La carica di Pirroni — Tra le outsiders nella corsa alla promozione la più grintosa sembra la Fossese Lavagna che non ha alcuna intenzione di mollare nonostante i tre punti di handicap nei confronti di Chiarotto & company.

Dopo il buon pareggio (0-0) ottenuto all'«*Incerti*» contro il Ceparana il direttore sportivo Vittorio Pirroni ricarica la carica così: «*Cercheremo di arrivare al giro di boa del campionato con appena due lunghezze di ritardo. Dovremo quindi battere il Rapallo in casa sperando che la Sammargheritese non vada oltre il pareggio con il Bogliasco e poi ci giocheremo tutto nel girone di ritorno. Il campionato non è ancora finito e si deciderà in primavera*».

L'esordio di Montanari — Mister «Pec» Montanari ha debuttato sulla panchina della Lavagnese nell'incontro casalingo con il Bogliasco, ma non è riuscito a festeggiare il suo battesimo con l'auspicato successo.

Al «Riboli» è finita 0-0 e i problemi biancoverdi sono sempre di stretta attualità. Ha affermato il nuovo allenatore: «*I miei ragazzi si sono battuti con molta volontà e questa è senza dubbio una considerazione positiva. E' chiaro però che bisogna migliorare qualcosina sul piano del gioco e vedremo di farlo al più presto in modo da realizzare la rimonta salvezza nel girone di ritorno del campionato*».

Comanda Grazzini — Al comando della speciale classifica riservata ai tiratori scelti c'è sempre Grazzini (Monterosso) con otto reti, mentre un gradino più sotto troviamo il neo «gemello» Strata (Monterosso) ex Fezzanese, Ferdinando Rossi (Vivianese) con sette gol.

A quota sei inoltre ci sono Scivoli (Ceparana), Marcheselini e Chiarotto (Sammargheritese), a cinque Musso (Ceparana), Sergi (Nuova San Fruttuoso) e Bano (Sammargheritese).

Rappresentativa — In vista della composizione della rappresentativa ligure di Promozione che prenderà parte alla XVII edizione del «*Torneo delle Regioni-Trofeo Bonsai '87*», il commissario tecnico Bioppino ha convocato per domani al «*Moltedo*» (ore 14) un gruppo di giocatori del girone B che disputerà un'amichevole con i padroni di casa del Levante.

I ventitrè atleti interessati sono Cattaneo (Lerici), Spadoni (Balardo), Lucarini, Tabiolati e Turman (Nuova San Fruttuoso), Lunardini (Sestri Levante), Montefiori (Monterosso), Cristofari (Fossese Lavagna), Mazzanti, Rava e Pasquini (Albiano), Currenti, Parmoli e Putti (Vivianese), Conte e De Mattia (Bogliasco), Pierluigi (Rapallo), Cappelli e Mazzantini (Canaletto), Scivoli (Ceparana), Stefano Massa e Murias (Sammargheritese), Lamuedra (Molassana).

a. c.

■ Levante la salvezza è un'utopia?

LEVANTO — Il Levante ha dovuto rinviare ancora una volta l'appuntamento con la vittoria e il pareggio casalingo con il Viareggio (1-1) non può certo rivelarsi sufficiente per scacciare tutti i gravi problemi che affliggono la formazione biancoceleste.

La squadra di Canepa è arrivata al giro di boa del campionato con appena otto punti in zucca e il suo ultimo posto diventa sempre più pesante.

La salvezza è diventata ormai un'utopia? Dice il d. s. Mazzantini: «*Noi speriamo sempre e continueremo a batterci con il massimo impegno per tentare di vincere questa scommessa che è fatta davvero difficile*».

Contro il Viareggio mancavano due giocatori importanti come Lestingo e Ciferri (squalificati), la rete levantese porta la firma di Di Stazo (82') ed equilibria quella segnata in apertura dal toscano Guiducci (14').

(a. c.)

PRIMA CATEGORIA - Tra Fontanabuona e Cosmos

Un «braccio di ferro» per il titolo d'inverno

Crescono le quotazioni del Robino - Ancora un pareggio per la Pro Recco

Fontanabuona e Cosmos si giocheranno in un'entusiasmante volata il considerato «scudetto d'inverno», ma per il titolo finale torna a farsi prepotente anche la candidatura dell'ambizioso Robino che sta venendo fuori a suon di reti dall'anonimato del centroclassifica.

Pavarani e Vigna — Nel testa-coda del «Colombo» i favori del pronostico andavano all'imbattuta capolista Fontanabuona, ma i biancocelesti di Arata non sono andati oltre il pareggio con la volitiva Cavese (1-1) rischiando addirittura il clamoroso k.o.

A passare per primi in vantaggio sono stati gli ospiti con un gol di Pavarani molto contestato dai valligiani (palla dentro o fuori?), mentre i locali hanno raddrizzato la situazione solamente con un rigore trasformato da Vigna.

Come va interpretato questo pari? E' evidente che la sosta del torneo ha fatto smarrire un po' di concentrazione ai fontanini che adesso sentono sul collo il fiato dell'immediata inseguitrice Cosmos, mentre la squadra di Castelletti sta risalendo la china (tre punti in due turni) e non è ancora rassegnata alla retrocessione nonostante la grave posizione di classifica.

Il sigillo di Ghiorso — Concretezza e praticità sono diventate le principali caratteristiche dei Cosmos che ha fatto l'en-plein di punti (otto) nelle ultime quattro giornate vincendo sempre con il minimo punteggio di 1-0.

I biancorossi di Zanichelli hanno messo sotto Cavese, Pro Figaro, Borgoratti ed ora Albaro minacciando sempre più da vicino la leader Fontanabuona.

Nel derby genovese di domenica scorsa la rete decisiva è stata siglata dal «golden boy» Ghiorso che si sta rivelando uno dei giocatori chiave del Cosmos. Il fatto curioso è che Parodi e soci sono secondi (e imbattuti) grazie all'eccezionale solidità difensiva (appena due reti al passivo) ma il loro attacco è il più sterile del girone (soltanto otto gol segnati).

Il solito pareggio — Nel tete-a-tete pronostici è diventato ormai facile indovinare il risultato della Pro Recco che è abbonata ai pareggi.

I recchelini infatti hanno fatto uscire la «ice» per ben undici volte (su quattordici) e non si sono smentiti nel derby-trasferta con il Cep San Salvatore. Il 2-2 del «*Centro Scuola*» lascia i biancocelesti nella parte centrale della graduatoria, mentre consente alla squadra di Chiaberti di muovere un piccolo passo in avanti verso il traguardo finale della salvezza.

Tra l'altro sembra che in casa del Cep San Salvatore non si sia ancora instaurato il necessario «*feeling*» tra tecnico e giocatori, ma il presidente Ugo Bastogi è ora deciso ad intervenire di persona per porre fine a questa situazione controproducente.

Brodino per Ghiotti — Il Carasco aveva concluso molto male l'86 rimediando ben quattro sconfitte consecutive con Ravecca, Lagaccio, Fontanabuona e Cavese, ma gli uomini di Ghiotti hanno interrotto finalmente la serie negativa ottenendo un pareggio (0-0) nella gara casalinga con la Pro Figaro.

L'anno nuovo quindi è cominciato benino per i caraschini che tengono sempre il mirino ben puntato sull'obiettivo finale della salvezza e sperano di migliorare il loro rendimento nel girone di ritorno.

Rammentiamo che questa squadra ha conquistato la Prima categoria grazie agli sforzi del suo presidentissimo Ceria (in sella da un ventennio) e farà di tutto per non perdere questo piccolo patrimonio.

a. c.

Serie C2 — 15ª giornata

Risultati

Asti-Sarzo	0-0
Carbonia-Massese	0-0
Canile Pelli-Casale	1-0
Derthona-Civitavecchia	2-1
Entella-Alessandria	3-0
Olbia-Montevarchi	2-0
Pro Vercelli-Pistoiese	0-0
Sanremese-Novara	1-1
Torres-Pontedera	2-0

Prossimo turno

Alessandria-Olbia
Carbonia-Pro Vercelli
Entella-Casale
Massese-Sanremese
Montevarchi-Torres
Novara-Civitavecchia
Pistoiese-Asti
Pontedera-Derthona
Sarzo-Canile Pelli

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Derthona	22	15	6	2	1	10	6
Novara	20	15	5	4	1	15	5
Torres	19	15	6	1	2	17	8
Entella	19	15	5	3	4	10	10
Canile P.	18	15	5	3	2	11	5
Pistoiese	18	15	3	5	2	10	4
Civitav.	18	15	7	4	4	16	14
Olbia	18	15	6	6	3	12	10
P. Vercelli	16	15	4	8	3	13	10
Pontedera	15	15	5	5	5	9	10
Sarzo	14	15	4	6	5	13	12
Casale	14	15	3	8	4	13	14
Montevar.	12	15	4	4	7	8	12
Massese	12	15	2	8	5	7	13
Alessandria	11	15	3	7	5	7	11
Sanremese	11	15	1	9	5	12	15
Carbonia	10	15	3	4	8	8	17
Asti	8	15	1	3	11	6	19

Interregionale E — 15ª giornata

Risultati

Cerreto-Vindoni	2-2
Colorno-Cecina	2-1
Levante-Viareggio	1-1
Migliar.-Mirandol.	0-0
Pomezeco-Carpi	1-0
Pietras.-Valsanese	1-0
Sarzan.-Vinci	4-1
Rotaglia-Finale E.	2-1

Prossimo turno

Valsanese-Cerretese
Vinci-Colorno
Cecina-Migliar.
Viareggio-Mirandol.
Levante-Pomezeco
Viadana-Pietras.
Finale E.-Sarzan.
Carpi-Rotaglia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Carpi	18	15	8	2	5	17	12
Sarzanese	19	15	7	5	3	17	7
Cecina	18	15	7	4	4	13	10
Rotaglia	15	15	5	4	6	17	13
Mirandol.	17	15	6	5	4	9	11
Viareggio	15	15	6	3	6	21	15
Colorno	15	15	6	3	6	15	16
Migliar.	15	15	3	10	2	6	7
Valsanese	15	15	6	3	6	17	15
Pomezeco	15	15	6	3	6	14	15
Pietras.	15	15	5	5	5	12	15
Vinci	14	15	4	6	5	11	16
Viadana	13	15	5	3	5	11	15
Finale E.	11	15	3	5	7	12	17
Cerretese	11	15	4	3	8	11	16
Levante	8	15	2	4	9	13	23

Prima categoria C — 14ª giornata

Risultati

Lagaccio-Arenello	0-0
E.A.Cap-P. Recco	2-2
Veronese-C. Grosso	1-2
Robino-Monegli	3-0
Cosmos-Albaro A.	1-0
Ravecca-Borgoratt.	3-1
Carasco-P. Figaro	0-0
Fontan.-Cavese	1-1

Prossimo turno

Arenello-E.A.Cap
Pro Recco-Veronese
C. Grosso-Robino
Cosmos-Monegliese
Albaro A.-Ravecca
Borgoratti-Carasco
Pro Figaro-Fontan.
Cavese-Lagaccio

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fontan.	23	14	7	7	0	13	6
Cosmos	20	14	6	8	0	8	3
Robino	15	14	6	4	4	18	8
Ravecca	17	14	5	7	2	14	11
C. Grosso	16	14	4	8	2	13	12
Monegli	16	14	7	2	5	15	17
Pro Recco	15	14	2	11	1	12	9
Veronese D.	14	14	3	8	3	22	12
Arenello	13	14	6	5	3	11	11
Lagaccio	13	14	3	7	4	9	11
Albaro	13	14	3	6	4	8	8
Borgoratti	11	14	3	5	6	13	13
Carasco	11	14	2	7	5	10	13
E.A.Cap	11	14	3	5	6	13	18
Pro Figaro	9	14	3	3	8	10	19
Cavese	7	14	2	3	9	9	20

Terza categoria A — 11ª giornata

Risultati

Portofino-Commercianti	3-1
Deiva Marina-Pro Sestri	rinv.
Aurora Avis-V. Chiavari	1-1
Chiavari C.-Lazzarin Jr	1-0
Sporting '86-Old & Boys	oggi
Ha riposato: Old Stars Carasco	
RECUPERI (18 gennaio):	
Portofino-Lazzarin Jr	
Deiva Marina-Pro Sestri	

Prossimo turno

Old Stars Carasco-Pro Sestri
Aurora Avis-Lazzarin Jr
Chiavari C.-Old & Boys
Sporting '86-Commercianti
Deiva Marina-Vecchia Chiavari
Riposa: Portofino

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Old Stars	17	10	7	3	0	15	7
Lazzarin Jr.	13	9	6	1	2	11	10
V. Chiavari	13	10	5	3	2	15	14
Deiva Marina	11	9	5	1	3	13	13
Pro Sestri	11	9	5	1	3	11	11
Old & Boys	8	9	3	2	4	11	13
Chiavari C.	8	10	4	0	6	13	18
Portofino	7	9	3	1	5	11	19
Aurora Avis	3	10	1	1	8	9	23
Sporting '86	2	9	0	2	7	10	21
Commerciali	1	10	1	0	9	11	28

■ Basket serie C

14ª turno: Autorighi-Arengo Asti 68-75; Loano-Cerea Torino 85-66; Bra-Erg Genova 83-84; Mortara-Derthona 90-73; S. Paolo Torino-Cus Torino 79-84; Biella-Giornalino Alba 89-87; Pall. Milano-Valtarese 108-97; Valenza-Fidenza 79-82.

Classifica: Mortara p. 26; Loano e Cus Torino 24; Derthona 22; Fidenza 20; Arengo Asti 18; Pall. Milano, Cerea Torino e Giornalino Alba 14; Erg Genova 12; S. Paolo Torino 10; Biella e Valenza 8; Autorighi e Bra 4; Valtarese 2.

■ Recuperi oggi

CHIAVARI — Oggi sono in programma varie gare di recupero.

Seconda categoria — Girone F: Calvarese-Vallesturla (campo di Calvari, ore 10,30), Atletico Moneglia-Carnogli (ore 15).

Terza categoria — Girone A: Sporting '86-Old & Boys (Colmata mare, ore 10). Girone B: Caperania Calcio-Corte '83 (Caperana, ore 10,30).

Diavanile regionale — Girone G: Sestri Levante-Ceparana (Silvori, ore 10,30).

(a. c.)

Interregionale A — 15ª giornata

Risultati

Acqui-Imperia	2-1
Albenga-Cuneo	0-0
Aosta-Savona	0-1
Levanto-Juve Domo	2-0
Moncalieri-Cairese	4-1
Pinerolo-Biellese	0-0
Savigliano-Nizza Milet.	1-1
Vado-St-Vincent	2-1

Prossimo turno

Albenga-Moncalieri
Biellese-Levante
Cairese-Aosta
Nizza Millef.-Juve Domo
Pinerolo-Imperia
Saint-Vincent-Acqui
Savigliano-Vado
Savona-Cuneo

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Savigliano	24	15	10	4	1	28	10
Pinerolo	19	15	7	5	3	18	8
Cuneo	19	15	7	5	3	13	6
Biellese	18	15	6	6	3	16	9
Levante C.	17	15	7	3	5	13	11
Savona	17	15	4	9	3	17	16
Albenga	16	15	4	8	3	16	10
Cairese	16	15	5	6	4	16	16
St-Vincent	15	15	4	7	4	17	19
Aosta	14	15	5	4	6	12	12
Moncalieri	14	15	4	6	5	12	13
Juve Domo	13	15	5	3	7	13	20
Vado	13	15	3	10	2	8	14
Nizza Mill.	9	15	0	9	6	9	17
Acqui	9	15	2	5	8	11	25
Imperia	8	15	0	8	7	4	18

Promozione B — 14ª giornata

Risultati

Sestri L.-Lerici	0-0
Molassana-Balardo	2-2
Canal.-NS Frut.	1-0
Lavagn.-Bogliasco	0-0
Sammar.-Monleros.	3-1
Ceparana-Fezzano	0-0
Rapallo-Fivizz.	2-0
Forte X-Albiano	3-0

Prossimo turno

Lerici-Molass.
Balardo-Canal.
NS Frut.-Lavagn.
Sammar.-Bogliasco
Monleros.-Ceparana
Fezzano-Rapallo
Fivizz.-Forte X
Albiano-Sestri L.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sammar.	25	14	9	5	0	25	8
Fezzano	19	14	7	5	1	13	4
Monleros.	20	14	8	4	2	20	11
Bogliasco	19	14	4	11	0	9	5
Canalette	18	14	8	4	4	14	11
Rapallo	13	14	6	7	3	8	6
Lerici	14	14	4	6	4	9	10
NS Frut.	14	14	5	4	5	13	10
Ceparana	13	14	3	7	4	10	10
Molassana	13	14	4	5	5	8	14
Sestri L.	13	14	3	7	4	11	11
Fivizzanese	10	14	4	2	8	10	23
Balardo	10	14	3	4	7	13	21
Fivizzanese	9	14	2	5	7	15	23
Albiano	8	14	2	4	8	9	14
Lavagnese	8	14	3	4	8	9	14

Seconda categoria F — 13ª giornata

Risultati

San Bartol.-Carnogli	1-1
Sori-Bogliasco '78	2-1
Atletico-Ceparana	4-1
Caperana-Rezzo	1-1
Leivi-Cesarea L.	1-1
Il Calcio-Vallest.	1-1
Avegno-Spartak	1-0
Riva T.-Calvarese	2-1

Prossimo turno

Riva Trigoso-Carnogli
Bogl. '78-S. Bartolom.
Caperanese-Sori
Rezzo-All. Moneglia
Cesarea L.-Caperana
Vallesturla-Leivi
Spartak-Il Calcio
Calvarese-Avegno

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cesarea L.	20	13	7	6	0	17	6
Leivi	20	13	8	4	1	26	7
Riva Tr.	20	13	8	4	1	17	6
Carnogli	16	13	6	4	2	18	16
Bogliasco	16	13	6	4	2	21	13
Atletico	16	13	6	3	3	15	10
Vallest.	13	11	4	5	2	18	13
Avegno	13	13	5	3	5	14	16
Caperan.	10	13	4	2	7	15	20
Sori	10	13	3	4	6	10	27
S. Bartol.	10	13	3	4	6	19	31
Rezzo	9	13	1	7	5	16	24
Spartak	8	13	4	1	8	23	32
Il Calcio	8	13	2	5	6	9	16
Calvarese	6	12	2	3	7	8	13
Caperanese	6	13	2	2	9	7	24

Terza categoria B — 11ª giornata

Risultati

Milan Club Cantrari 2000	1-7
Marina Olivia-Rotese	3-6
Croce Verde-Sampierdarenese	2-4
Bargagli-Galleria	6-0
Caperana C.-Corte '83	oggi
Ha riposato: Ne Calcio	
RECUPERO (11 gennaio):	
Contract 2000-Corte '83	

Prossimo turno

Ne Calcio-Rotese
Croce Verde-Galleria
Bargagli-Corte '83
Caperana C.-Contract 2000
Marina Olivia-Sampierdarenese
Riposa: Milan Club S. Salvatore

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Rotese	15	10	6	3	1	26	7
Corte '83	14	9	6	2	1	30	8
Contract 2000	13	9	5	3	1	27	8
Marina Olivia	13	10	5	3	2	20	14
Sampierdarenese	13	10	4	5	1	14	15
Galleria	11	10	3	5	2	19	13
Bargagli	11	10	4	3	3	17	9
Ne Calcio	7	10	3	1	6	8	16
Croce Verde	6	10	1	4	5	11	18
Caperana C.	2	9	0	2	7	5	26
Milan Club	2	10	0	2	8	6	36

Il pareggio di Sanremo funestato dagli scontri fra «ultra»

Novara, ancora una rimonta e poi botte fuori dallo stadio

«E' stata una partita durissima» - Cortesi: «Mai visto una squadra picchiare così»

■ Quando il calcio è perdente

NOVARA — Lo sport ha vinto a Novara davanti a quattromila persone, ma è stato amaramente sconfitto a Sanremo da gruppi di teppisti che si sono scontrati a fine gara, provocando contusi anche fra donne e ragazzi novaresi che si sono poi difesi, sprezzando le bandiere, per evitare il peggio.

A Novara, nell'asteso derby hockeystico, le forze dell'ordine hanno impedito sul nascere ogni intenzione bellicosa da parte dei pochi emigrati tifosi, mentre, come purtroppo accade a volte in trasferta, a Sanremo lo sparuto gruppetto di carabinieri e agenti nulla ha potuto per evitare incredibili episodi di violenza.

Una domenica, dunque, nettamente favorevole allo sport azzurro sul piano dei risultati, ma che, purtroppo, lamenta e denuncia nuove aggressioni che trasformano le cronache sportive in un bollettino medico zeppo di referti e notizie desunte dai «mattinali» delle forze dell'ordine in merito ai fermi ed agli arresti.

Il 1987 è cominciato nel migliore dei modi per lo sport novarese, con l'esaltante vittoria in campo hockeystico ed il pareggio calcistico in terra ligure. A questi risultati si possono aggiungere la bella vittoria dell'Arimo Basket contro la capolista di Collegno e gli importanti successi (finalmente) di Oleggio e Borgoticino.

Il trapasso tra il vecchio e nuovo anno è stato quindi indolore, ma non bisognerà cullarsi in facili illusioni... la strada è ancora dura per le formazioni novaresi, intenzionate a chiudere i rispettivi campionati al vertice della classifica. Specialmente nel calcio la situazione è di quelle che fanno tremare: otto squadre si trovano ristrette nello spazio di soli due punti e nelle prossime domeniche la battaglia sarà ancora più dura. (l. l.)

Sanremo. Un tifoso azzurro, armato di spranga, protegge i compagni che stanno salendo sul pullman

NOVARA — Gli azzurri hanno salutato il nuovo anno con il prodoso pareggio conquistato a Sanremo, ma i tafferugli non sono mancati. La polizia ha dovuto fare gli straordinari per dividere le opposte fazioni. E qualcuno è tornato a casa con le ossa un po' acciaccate. «*Colpa dei liguri esagitati*», dicono i tifosi azzurri; «*Colpa dei piemontesi presuntuosi e arroganti*», replicano i sanremesi. Che il clima sarebbe stato arroventato, lo sapevano tutti.

Il Novara ha un ruolo da difendere e non può farlo solo quando è stuzzicato dallo svantaggio. Non è la prima volta che accade e non sempre poi andare bene. Domenica ci ha pensato Cortesi, come aveva fatto Balacich a Tortona.

Tutto è bene quel che finisce bene, ma anche a Sanremo la squadra si è fatta battere prima di andare alla riscossa. Ma Denova ammette: «*Sono contento per il risultato perché i giocatori non hanno mai mollato, specialmente quando sono rimasti in dieci per l'espulsione di Paladin. Dopo la sosta temevo un lieve appannamento e devo riconoscere che c'è stata qualche smagliatura iniziale compensata poi dal forcing finale*».

E' stata una gara durissima confermata dalla lunga serie di ammonizioni e dall'espulsione che lo stesso Paladin ha confermato giustissima: «*Sono stato duramente colpito e mi sono lasciato trascinare dai nervi*».

Anche Cortesi, autore del prezioso gol del pareggio, ha lamentato le «carezze» avversarie. «*Non ho mai visto una squadra picchiare così forte tanto è vero che il nostro capitano ha richiamato più volte l'arbitro verso la panchina avversaria dove qualcuno continuava a gridare di essere duro*». L. l.

Novaresi galvanizzati dal successo contro i rivali di sempre

Hockey: «Siamo i più forti»

E' l'opinione del presidente Luciano Ubezio - L'allenatore Battistella: «Abbiamo sfruttato la velocità» - Ora azzurri e vercellesi sono appaiati al secondo posto in classifica

NOVARA — La cronaca sportiva novarese del 1987 si è aperta con l'entusiasmante successo ottenuto sabato sera dall'hockey azzurro contro i tradizionali rivali vercellesi. Di fronte ad oltre quattromila persone lo spettacolo ha superato ogni aspettativa. I tifosi non sono andati al di là delle grida d'incitamento, con qualche notarella in merito agli striscioni. Uno, in particolare, ha dimostrato in pieno la rivalità esistente tra i due clan. Occupava la tribuna in tutta la sua lunghezza e diceva: «*Ubezio fucci sognare, compra Vercelli e falla bruciare*».

A parte questi curiosi slogan, in pista e fuori non sono accaduti incidenti, grazie all'impegno delle forze dell'ordine, dei giocatori e dei tifosi, che hanno smorzato quella che si può definire una delle più belle serate sportive novaresi. Lo spettacolo è stato di grande livello. In pista i nella campioni del mondo (Parasuco, Colamaria, Del Lago e Bernardini tra gli azzurri; Crudeli, Girardelli e Marzella tra i vercellesi) hanno gareggiato in bravura con il giovane campione europeo Amato e con gli «stranieri» di turno: l'argentino Cairo ed il cileno Rodriguez nel Novara, lo stajanovista Trussel tra i vercellesi, senza contare gli altri atleti che non sono stati da meno.

Gli azzurri hanno subito impresso alla gara un ritmo forsennato ed al terzo minuto Amato batteva il bravo Coppola, mandando in visibilio i quattromila fans novaresi. Il risultato non cambiava per tutto il primo tempo, anche perché, per ben tre volte, i legni della porta salvavano il portiere vercellese.

All'inizio della ripresa il «bomber» Marzella pareggiava le sorti dell'incontro, trasformando dal dischetto un calcio di rigore apparso almeno dubbio ai tifosi tra padroni di casa. Il pareggio durava poco più di due minuti, sin quando Rodriguez raccoglieva una respinta di Coppola e segnava la rete che dava il via al gran finale, suggellato dai novaresi con altre due reti di Amato e Cairo.

Tutti gli azzurri sono da elogiare, con qualche nota di merito per Parasuco, attento e preciso come ai tempi migliori, Amato e Cairo. Quest'ultimo è stato ancora una volta l'inesauribile motore centrale della squadra, sempre pronto in difesa ed all'attacco al momento giusto.

Soddisfazione generale per la bella vittoria da parte del presidente Luciano Ubezio e dell'allenatore Mino Battistella. Il primo ha voluto subito sottolineare il clima della serata: «*Tutto è andato per il meglio* — ha detto —; *dal tifo alla correttezza in campo. Il risultato non si discute in quanto siamo stati nettamente più forti*».

Il commento di Battistella spiega il «tema» della gara: «*Abbiamo sfruttato la velocità per debellare la difesa avversaria imperniata su un Girardelli non certo mobile come ai tempi d'oro. Il resto l'hanno fatto i giocatori che, questa volta, hanno recitato come da copione*».

Per il resto la decima giornata di campionato non ha portato grosse novità. Il Bassano ha mantenuto la testa della graduatoria battendo per 7 a 3 il Modena, ultimo in classifica, come hanno fatto i bianchi del Castiglione infliggendo un pesante 12 a 3 ai diretti Pordenone. Con lo stesso punteggio (8 a 3) le altre due toscane, Fortemarmi e Sporting Viareggio, hanno regolato Trissino e Giovinazzo, mentre il Lodi è stato nuovamente sconfitto in trasferta, a Reggio Emilia, per 5 a 4. Monza-Viareggio si giocherà stasera, con i toscani intenzionati a non mollare la seconda posizione.

Liliano Laurenzi

Novara. Il «bomber» vercellese Marzella si congratula con l'azzurro Parasuco (Foto Finetti)

Interregionale: il lungo digiuno si è concluso con la vittoria scacciacrisi a spese della Mottese

Ad Oleggio si torna finalmente a sorridere

OLEGGIO — Il lungo digiuno dell'Oleggio ha avuto finalmente termine. La tanto agognata vittoria è arrivata con l'anno nuovo, ed è stata conquistata a spese della Mottese, non certo formazione di second'ordine. Volti raggianti al termine della partita: i dirigenti Gian Antonio Salsa e Claudio Magistretti scherzavano con gli occhi lucidi della gioia. Diego Zanetti, dopo aver ruotato i giocatori a disposizione da quando assunse la direzione dell'Oleggio (prese l'incarico sostituendo Giancarlo Amadeo e possesso della panchina nella trasferta con il Borgo), pare abbia trovato una impostazione che può dare risultati e gioco.

Zoppelli tornante, e Garampazzi nel ruolo di punta: sono state le note positive della bella prestazione dell'Oleggio contro gli ospiti di Motta Visconti. Una ulteriore conferma è venuta da Tosetto, vero leader dell'undici oleggese: suoi sono stati i suggerimenti, preziosi assist, ai compagni lanciati verso la conquista della posta piena. (u. g.)

BORGOTICINO — Clima euforico, entusiasmo irrefrenabile a Borgoticino per il 3-2 conquistato dall'Iris ad Abbiategrasso: «Ricito *sinceramente il nostro obiettivo era un pareggio, considerando oltretutto che ci mancavano ben cinque titolari di grosso peso*», commentano i dirigenti.

Sono punti, in ogni caso, che contano il doppio poiché l'Abbiategrasso resta pur sempre una contendente diretta per la salvezza, e l'exploit dei tirocini ha loro consentito lo scavalcamento in classifica. Il risultato, tranquillo, non è mai stato in discussione se si eccettua il quarto d'ora conclusivo, quando i padroni di casa hanno tentato il tutto e per tutto. Va detto comunque che la difesa dell'Iris non ha mai dato segni di capitolazione; mentre è importante sottolineare la prova dei sostituti, che nell'emergenza hanno confermato di essere in tutto e per tutto degni dei titolari. (m. b.)

OMEGNA — L'Omegna ha iniziato l'87 con l'ennesima battuta a vuoto, questa volta con il Sant'Angelo. La sconfitta in sé è apparsa forse immeritata per l'impegno dei giocatori in campo, ma tutto l'ottimismo deve rilevare le solite carenze: squadra ancora rivoluzionata, lontana alla ricerca di una quadratura, giocatori critici all'interno stesso della società con conseguenti attriti, altri elementi (Molinari) mandati a casa nel momento in cui c'è bisogno di tutti (ed era pure assente Festa, ufficialmente influenzato). Insomma il modo di gestire la società ad un anno di distanza e con l'esperienza di una retrocessione, non è affatto cambiato, di questo passo l'Omegna andrà verso il sfacelo e verso una nuova caduta in basso.

Persino sul piano tecnico si sta ricalcando il passato con l'esonero di Zanelli e la sottrazione interna dell'accoppiata Azzalini-Barcellona: quest'ultimo a soffrire da buon orologiaio una situazione drammatica.

Al termine della gara qualcuno parlava di nuovo cambio della guardia in panchina (si è rivisto Zanelli tornato al Liberazione), ma la speranza di tutti è che non si giunga alla soluzione dello scorso anno quando, con il paravento di Bergamasco, la squadra rimase di fatto senza allenatore per mesi. (a. m.)

DOMODOSSOLA — Le squadre liguri si stanno rivelando come le «bestie nere» per la Juve Domo, che è tornata da Genova con una sconfitta: il Levante si è imposto con il classico punteggio all'inglese, segnando una rete per tempo.

Dice René Baltarini: «*Un risultato giusto, ma che è più frutto di nostri demeriti che di particolari virtù avversarie. Nell'arco dei novanta minuti i padroni di casa hanno tirato in porta tre volte, facendo due gol. Subita la rete del raddoppio in apertura di ripresa, i ragazzi sono stati incapaci di reagire, come in preda ad un'inspiegabile abulia. E pensare che nel primo tempo, nonostante lo svantaggio, avevamo creato le occasioni per pareggiare. Sfruttandole tutte, si poteva addirittura passare a condurre l'incontro*».

La mancanza di grinta manifestata dal gruppo non va proprio giù al presidente Ezio Della Piazza, che ha un diavolo per capello e minaccia sanzioni: «*Se qualcuno non desidera più giocare nella Juve Domo si faccia pure avanti: lo accontenteremo lasciandolo ben volentieri a casa*». (p. ben.)

■ Il Verbania in trasferta a Malta

VERBANIA — Per il Verbania che ha travolto la Sunese, mettendo a tacere le malignità, le cattiverie e le insinuazioni esternate alla vigilia ad una televisione e su un settimanale locale dall'allenatore Micalizi (dichiarazioni che hanno provocato la giustificata reazione del pubblico che ha bersagliato il mister ospite di improperi per tutta la partita), si profila una possibile trasferta a Malta.

Si sta anche tentando di ottenere un soggiorno a Verbania (con conseguente amichevole) della rappresentativa maltese che il 24 gennaio a Bergamo incontrerà la nazionale italiana. (a. c.)

è tempo di affari!

approfitta della promozione di gennaio 87

sconto L. 3.000.000 su tutte le pellicce di visone

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di marmotta

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di volpe

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di rat musquè

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum, lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore sconto del 10%

arredi grafici

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende a VARESE, Via Cavour 3
MONZA, Via Italia 50 COMO, Viale Masia 61
BRESCIA, Corso Zanardelli 24 TRIESTE, Via Palestrina 10 BOLZANO, Gall. Sernesi 10

Battaglia in Provincia sull'Istituto commerciale biellese

«Sì» alla scuola di Mosso

Con una spesa di tre miliardi - Rinviata la discussione su una curiosa interpellanza: quali sono le cause delle misteriose esplosioni sotterranee lungo la strada Cigliano-Crescentino

VERCELLI — Tiro incrociato delle minoranze, ieri in Consiglio provinciale, sul problema del nuovo istituto commerciale di Mosso Santa Maria. La lunga discussione, che ha avuto protagonisti gli esponenti del pci, ha fatto slittare una curiosa interpellanza presentata dal consigliere verde Andrea Cianetti su un episodio che sarebbe avvenuto a metà del mese scorso: una serie di esplosioni sotterranee, forse prove sismografiche, compiute lungo la strada Cigliano-Crescentino. L'interpellanza, all'ultimo punto dell'ordine del giorno, è stata sacrificata per il protrarsi del dibattito sulla scuola, che ha occupato quasi per intero i lavori in Sala delle Tarsie.

A scatenare la reazione delle minoranze (pci, verdi, psi), è stato il progetto di costruzione dell'edificio scolastico presentato dall'assessore Antonino Filiberti: una spesa di tre miliardi per abbattere l'attuale struttura e ricostruirne un'altra con moderni criteri. Intervento indispensabile, ha spiegato l'assessore, perché l'attuale istituto, sezione staccata del «Bona» di Biella, rischia di essere chiuso d'autorità per una serie di problemi dovuti in parte agli acciacchi del tempo e in parte alla inadeguatezza degli impianti, soprattutto alle norme di sicurezza.

Il progetto, che alla fine è stato approvato, ha costituito l'occasione per il gruppo comunista di accusare la giunta di inefficienza su vari aspetti dell'attività amministrativa, sostenendo che sono state sprecate anche dopo la votazione sui tre miliardi di spesa (finanziamento pubblico). Ad aprire le ostilità è stato Elvo Tempia che ha accusato i consiglieri di maggioranza di «scarsa partecipazione» e su questo particolare aspetto gli ha fatto eco Maria Teresa Guido.

Quest'ultima ha manifestato malcontento soprattutto perché dal progetto dell'istituto, che è rimasto sino a ieri nelle mani della giunta, avrebbe potuto scaturire un dibattito più ampio sui problemi della scuola in provincia. Nel merito delle scelte tecniche è poi intervenuto Aldo Beasio. L'assessore Filiberti è riuscito a superare il fuoco di fila della minoranza difendendo il progetto, presentato dal Comune di Mosso, e ricordando tra l'altro che una scuola in quella zona contribuirà a frenare l'esodo delle popolazioni di montagna verso la pianura e che uno stanziamento di quella consistenza difficilmente sarà possibile riottenerlo.

Le scelte dei progettisti (l'architetto Caligaris e l'ingegner Lazzarato) prevedono la demolizione dell'attuale istituto in via Sella, all'inizio del secolo un albergo, e la sua ricostruzione a soli tre piani, invece di quattro: quello terreno riservato ai servizi, gli altri ad aule.

Veniamo al caso delle esplosioni sotterranee. Spiega Andrea Cianetti: *«A metà del mese scorso, di notte, alcuni tecnici, a bordo di automezzi speciali, avrebbero eseguito trivellazioni lungo il ciglio della strada per piazzarvi delle cariche esplosive».*

L'interpellanza porta la data del 22 dicembre scorso, ma, a detta del consigliere verde, nessuno in Provincia è a conoscenza degli episodi. *«E' dire che la zona di rispetto tra l'asfalto e i terreni appartiene all'amministrazione provinciale, l'unico appunto a poter autorizzarvi lavori».* Chi, come Cianetti, s'aspettava una risposta, dovrà attendere una nuova convocazione del consiglio. Nei paesi coinvolti dalla vicenda (Lamporo, Bianzè, Livorno Ferraris) sono in molti a sospettare che dietro le prove sismografiche vi sia l'Enel. L'intervento notturno si spiegherebbe con la necessità, da parte dell'ente di Stato, di raccogliere dati per la costruzione della centrale nucleare.

Daniela Cabras

Maria Teresa Guido

Fra i dodici candidati anche il professor Gabriele Zuccolo

Presentata la lista «verde» a Santhià per la prima volta

Il primo è Mario D'Auria - Fra gli «esterni» esponenti di Palazzolo, Alice Castello e Ivrea

SANTHIA' — Entro mezzogiorno di domani anche i «verdi» presenteranno una lista per le elezioni amministrative straordinarie in programma il 1° e 2 febbraio. La «rosa» dei candidati non è ancora ufficiale, ma la sua composizione è stata resa nota nella riunione di ieri e non dovrebbe più subire variazioni.

Innanzitutto, una sorpresa: fra i dodici candidati ad uno dei venti seggi consiliari, ci sarà il professor Gabriele Zuccolo, che fino all'altro giorno era dato come sicuro nella lista socialista. Nelle precedenti amministrative, quelle del 1983, si era presentato come candidato indipendente della lista comunista, era risultato eletto e per un paio d'anni aveva anche fatto parte della giunta guidata dal socialista Ario Cortiasone come assessore all'assistenza. Si era poi dimesso anche dalla carica di consigliere per «ragioni personali»: ora si ripresenterà all'elettorato sulla lista del «sole ridente».

Secondo indiscrezioni attendibili la lista «verde» in apertura presenterà la candidatura dell'insegnante Mario D'Auria. Seguiranno, in ordine alfabetico, quelle dei «verdi» santhiatesi Mariella Bobba, Maria Goddi, Elena Trogliotti, Anna Pes e Carla Perinotti oltre, naturalmente, a Gabriele Zuccolo.

Scorrendo ancora l'elenco, ci saranno alcuni «esterni» come Pier Giuseppe Furian, di Palazzolo Vercellese in rappresentanza della Lega obiettori di coscienza; Luigina Averono di Alice Castello, per il «Comitato antinucleare della Po 1» e di Giuseppe Marasso di Ivrea, per gli ecopacifisti ed il «Movimento non violento». Infine, chiuderanno la «rosa» delle dodici candidature il consigliere provinciale Andrea Cianetti e quello regionale Bernardo Ala, entrambi della lista «verde».

Le dodici candidature per le amministrative rappresentano l'esordio ufficiale dei «verdi» sulla scena politica santhiatese. In occasione delle precedenti elezioni non si erano presentati perché in quell'epoca il movimento «verde» non aveva ancora assunto quelle dimensioni emerse per le amministrative generali del 1985 alle quali Santhià non aveva peraltro partecipato.

Tuttavia, gruppi di santhiatesi interessati al problema dell'ambiente e dell'ecologia avevano preso posizione già diverse volte per vicende varie. La protesta più clamorosa si era avuta a proposito del progetto regionale di insediare nel territorio del Comune una discarica destinata a raccogliere «rifiuti speciali», vale a dire scarti delle lavorazioni industriali provenienti da tutta la nostra regione, o quasi.

In quell'occasione, era stata promossa una petizione popolare che, anche con l'aiuto del gruppo «Indipendenti di sinistra» già presente in Comune, in poche ore aveva raccolto centinaia di firme tra la popolazione santhiatese.

m. ca.

La fuga di gas fu provocata (involontariamente) da uno degli intossicati

Fuori pericolo la famiglia avvelenata

VERCELLI — *Stanno bene i cinque componenti della famiglia che ha rischiato di essere sterminata, sabato scorso, dall'ossido di carbonio: il padre, Emanuele Ficarra, 39 anni, già stato dimesso dall'ospedale «Sant'Andrea» e nelle prossime ore dovrebbero seguire la stessa sorte la moglie Heidi Leuchi, 33 anni, di origine tedesca, ed i figli Santa, 12 anni, Tania, 11 e Gaetano 10.*

La perizia tecnica ha stabilito che a provocare l'incidente è stata un'imperfetta operazione sulla caldaietta di casa compiuta dal Ficarra che, aggiustando artigianalmente l'impianto, non avrebbe collegato a dovere i tubi per lo sfiato. Così, una parte del metano incombusto, che doveva essere eliminata all'esterno attraverso il camino, è rimasta nell'appartamento e si è trasformata nel micidiale ossido di carbonio che, per poco, non ha provocato una strage.

I Ficarra si sono salvati grazie all'intuito dello stesso capofamiglia che, verso l'una del pomeriggio di sabato, si è reso conto che i malesseri (nausee e sentimenti) accusati dai suoi familiari potevano essere la causa di una fuga di gas o di qualcosa di analogo.

Sentendosi male a sua volta, Emanuela Ficarra è corsa a suonare alla porta di una vicina, Carla Ferri, ed è riuscito a mormorare poche parole («Stiamo tutti male, chiamate l'ospedale»), prima di stramazzare, priva di sensi.

La polizia aveva messo sotto sequestro cautelativo l'impianto di riscaldamento perché, sulle prime, si era pensato ad un difetto di costruzione o di montaggio. Fra l'altro, il caseggiato di piazza Galilei 7 è di proprietà del Comune e quindi l'inchiesta avrebbe potuto coinvolgere anche l'ente pubblico. Ma è stato lo stesso Ficarra a spiegare che così poteva essere successo.

Prima di partire per le vacanze natalizie in Germania egli aveva cercato di aggiustare la caldaia autonoma dell'alloggio che non aveva una resa ottimale. Nel compiere l'operazione, l'uomo ha probabilmente eseguito male il collegamento dei tubi per lo sfiato dei gas incombusti: così quando, sabato mattina, si è acceso dalla Germania, i Ficarra hanno riattivato il riscaldamento, l'ossido che si era creato per la combustione incompleta ha, a poco a poco, riempito l'alloggio.

Un tecnico ha eseguito il controllo ed è stato accertato che, in effetti, le cose erano proprio andate così. Lo sfiato è stato riattivato e la polizia ha dissequestrato l'impianto, riconsegnando le chiavi di casa ai Ficarra.

e. d. m.

in breve

■ Un'auto vinta a Livorno Ferraris

VERCELLI — La federazione comunista vercellese ha comunicato gli otto biglietti vincenti la maxi lotteria dell'Unità 1986. Il primo premio (una Ford Fiesta) è stato vinto a Livorno Ferraris, dal biglietto numero 4.303. Seguono nell'ordine, questi tagliandi: 16.945, 4.816, 5.788, 2.774, 12.046, 5.619 e 11.879. I possessori dei tagliandi vincenti dovranno presentarsi entro la fine di giugno alla sede della Federazione del pci in corso Marcello Prestinari.

■ Il Carnevale della «Risera»

VERCELLI — Il gruppo folkloristico «La Risera» del Circolo Nuovo Piemonte presenterà stasera alle 21, nella sede del Circolo ricreativo di corso Rigola, il suo programma del Carnevale 1987.

■ Nuovo capogruppo dell'Ana

VERCELLI — Il gruppo vercellese dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini, ha rinnovato le cariche sociali. Nuovo capogruppo è stato nominato Giandomenico Ciocchetti. I neo consiglieri sono Fabio Radovani, Paolo Allaix, Rodolfo Garsotto, Roberto Leone, Ezio Calza e Perruccio Bertolone.

■ «Drive In» gioca al Robbiano

VERCELLI — Lo staff di «Drive In», la popolarissima trasmissione televisa di «Italia 1» e Radio City hanno organizzato per sabato 17 gennaio, allo stadio «Robbiano», alle 14.30, un incontro di calcio, il cui ricavato andrà in beneficenza. La formazione di «Drive In» (con Gianfranco D'Angelo, Massimo Boldi, Ezio Bracchi, Ezio Greggio, i gemelli Ruggeri, etc.) integrata da Bellugi e Antognoni affronterà una compagine mista di amministratori e di giornalisti vercellesi. Ricca la presenza in campo del sindaco Fulvio Bodo (libero), dell'assessore alla cultura Angelo Fragonara (mediano) e dell'assessore allo sport Carlo Robutti che si alternerà, in porta, con il capogruppo comunista Tommaso Digilio.

Si sono aggiudicati (4 a 1) il primo derby davanti a oltre 4000 spettatori

Nessun dramma all'Amatori per la sconfitta con il Novara

I vercellesi erano privi di Raglin mentre Marzella non è ancora in perfette condizioni

Novara. Il «bomber» vercellese Marzella si congratula con l'azzurro Parrasco (Foto Finotti)

VERCELLI — L'operazione-aggancio è riuscita al Novara che, superando l'Amatori-Sperry per 4 a 1, lo ha raggiunto al secondo posto della classifica nel campionato di A1 di hockey su pista.

Di fronte a più di 4000 spettatori, i novaresi si sono aggiudicati nettamente il primo dei derby di questa stagione anche perché l'Amatori aveva un Marzella non ancora al meglio della condizione (dopo l'operazione al naso) ed era privo del secondo americano, Raglin, infortunato.

La squadra di Battistella s'è presentata al gran completo sulla sua pista ed i vercellesi sono riusciti a resistergli solo fino all'inizio del secondo tempo quando, su rigore, Marzella ha pareggiato il gol messo a segno dal giovane e promettentissimo Amato nella prima parte della gara.

Per una curiosa coincidenza, sono stati proprio i due atleti in predicato di vestire a Vercelli (e invece finiti a Novara), Amato e l'argentino Cairo, gli artefici del successo degli azzurri. Entrambi hanno messo a segno una doppietta, fissando il punteggio sul 4 a 1 finale.

Nessuno in casa vercellese fa un dramma di questa sconfitta che era forse preventivata. *«La battuta d'arresto* — ha detto il mister, Alfredo Tarchetti — non *pregiudica nulla perché il campionato è ancora lungo. Certo il Novara ha dimostrato di essere una gran bella squadra, ma anche lo scorso anno ci superò, e ben due volte, nella regular-season. Eppure lo scudetto lo abbiamo vinto noi».*

In ogni caso, il Novara ha dimostrato di possedere un complesso di prim'ordine e, soprattutto, ricambi all'altezza dei titolari. Cosa che, invece, l'Amatori non aveva, soprattutto per il *forzato forfait* di Raglin. Nel derby di sabato sera Battistella ha potuto prendersi il lusso di far riposare atleti che giocano nelle nazionali italiana, argentina e cilena, rilevandoli con altri nazionali.

I novaresi hanno già centrato il primo obiettivo stagionale, la Coppa Italia. E ora vogliono sia il titolo tricolore sia la Coppa Cera. Ma i gialloverdi sono tutt'altro che finiti e venderanno cara la pelle. Ha giustamente osservato Tarchetti: *«Nel primo tempo non siamo stati affatto inferiori agli azzurri che hanno avuto la fortuna di sbloccare in fretta il match. Ripeto: ho visto una buonissima prova dei miei ragazzi. Nonostante tutto siamo pur sempre appaiati al Novara, dietro al Bassano e abbiamo tutte le carte in regola per conquistare la supremazia nella regular-season».*

r. l.

Per frenare i bianchi la Pistoiese è ricorsa a un gioco pesante, intimidatorio

La Pro: «Un calcio troppo duro»

«Questo non è football», è stato l'amaro commento di Celoria allo 0 a 0 - Rudezze eccessive, colpi, gomitate, ma l'«ex» Fossati spiega: «Su tutti i campi ci picchiano: fuori casa giocheremo sempre così»

VERCELLI — «Così non si gioca al calcio». E' stato l'amaro commento di Giuseppe Celoria al termine del confronto con la Pistoiese concluso sullo zero a zero. Il presidente della Pro ce l'aveva con l'eccessivo agonismo sfoggiato dalla Pistoiese che è ricorsa al gioco duro, a tratti intimidatorio, per frenare i bianchi.

Lo stesso Natalino Fossati (un «ex» che avrebbe fatto carte false per vincere al «Robbiano») ha ammesso, onestamente, che di solito la sua squadra «non gioca così». A Fossati è stato chiesto conto delle rudezze, spesso eccessive, cui è ricorsa la sua formazione. La spiegazione non è stata molto convincente. Ha detto l'ex granata: *«Abbiamo preso troppe botte sui campi per continuare a porgere l'altra guancia. Adesso, fuori casa giocheremo sempre in questo modo».*

Non sappiamo se con un arbitro diverso dall'insufficiente signor Pucci di Salerno, il metodo-Fossati pagherà. Resta il fatto che, a Vercelli, la Pistoiese ha proprio rinunciato ad impostare manovre offensive, anche quando la Pro ha perso le sue due punte, Pescatori e Solimeno.

Corrado Pescatori ha procurato un rigore dopo un minuto ma, nell'azione, si è infortunato alla caviglia destra e Zoratti, non avendo attaccanti in panchina, l'ha rilevato con il mediano Sora. Solimeno s'è fatto parare il penalty che avrebbe potuto cambiare il volto del match.

Lo stesso Solimeno (che non è apparso ancora in forma, al di là del rigore fallito), non si è ripresentato in campo all'inizio della ripresa: al suo posto è entrato un altro mediano, Olivieri, all'esordio dopo un mese di stop per l'operazione al menisco.

Il problema fondamentale di Zoratti è di avere i titolari contati e, soprattutto, di non poter disporre di nessuna punta di ricambio in panchina. Ad un cronista che gli chiedeva se non convenisse portare tra le riserve un giovanissimo delle formazioni minori, il mister friulano ha replicato con una battuta: *«Lei è allenatore?».*

Ha osservato Zoratti: *«Scherzi a parte: non potevo disporre di Carbone, l'unico giocatore attaccante in grado di andare in panchina. Gli altri non sono ancora maturi».*

Infortuni, errori e disgrazie a parte, contro la Pistoiese la Pro è tornata ad esibire la voglia e la concentrazione che le avevano consentito di inanellare otto risultati utili prima del brutto scivolone di Massa. La difesa si è battuta alla grande, neutralizzando gli avanti della Pistoiese che si annunciavano pericolosi. Ma anche il centrocampo, in crisi a Massa, si è subito ad eccellenti livelli, grazie alle prestazioni davvero encomiabili di Manzin (su tutti) di Leone e di Re.

Se avesse potuto contare sull'apporto di Pescatori e di Solimeno per tutta la gara, la Pro l'avrebbe probabilmente fatta sua. Ma su *questo in queste condizioni* — e stata la saggia osservazione di Zoratti — ci va lenone».

Francesco Leale

Vercelli. Gioco duro della Pistoiese domenica scorsa al «Robbiano»: il portiere Riccitelli ha abbattuto Pescatori

Vercelli. Ecco Corrado Pescatori mentre esce dal campo sorretto dal dottor Cerra e dal massaggiatore Giva (Foto Gruppi)

Oggi il Gelindo al Civico coi Trans Gabin Express

VERCELLI — I «Trans Gabin Express», oggi pomeriggio alle 16, presentano la loro favola fatica teatrale al Civico: il «Gelindo», messo in scena dagli attori dilettanti costanzanesi, è così giunto all'ultima recita.

Questi gli interpreti principali: Gianni Massa (Gelindo), Rosalba Coppo (Alinda), Maria Grazia Ventura (Maria Vergine), Ivo Varese (San Giuseppe) e Pino Ferraris (Erode) che con Roberto Unio ha curato le ricerche storiche ed adattato i testi originali.

In onore della Befana, nella Bassa vercellese vi sono altri due appuntamenti: a Motta dei Conti spettacolo di scenette e canti dei bambini delle elementari; a Stroppiana si svolge, nella chiesa di San Michele, il «Concerto per organo e chitarra», appannaggio di giovani esecutori del paese. Schubert, Schumann, Kuhlau e Beethoven saranno interpretati da Simona Zanetto, Vittorio Gallione, Giovanna Gualino e Pier Roberto Poglia.

g. b.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg.

NUOVO ITALIA: Yuppies 2 (comico) con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio.

PRINCIPE: Labyrinth (Dove tutto è possibile) di J. Henson con David Bowie e Jennifer Connelly. Produzione George Lucas.

VIOTTI: Superfantozzi (comico) con Paolo Villaggio.

BELVEDERE: ore 15, 16,45, 18, 20, 22 Dumbo di Walt Disney.

TEATRO CIVICO: ore 16 rappresentazione di «Gelindo» a cura dei «Trans Gabin Express».

CIGLIANO

SPLENDOR: Scuola di ladri (comico) con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.

GATTINARA

ITALIA: Top Gun con Tom Cruise.

SALUGGIA

ORATORIO: alle 15,30 per la cinematografia «Cinem'anch'io» verrà proiettato il film **Nel fantastico mondo di Oz** di Walter Murch.

SANTHIA'

IDEAL: Grandi Magazzini (comico).

SPLENDOR: Il giorno della luna viola.

TRONZANO

LUX: Follia d'amore.

LA STAMPA
Vercelli
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTA SERA
VEGLIA DELLA BEFANA con
AUGUSTO RIGHETTI SHOW GIRLS
al pomeriggio in discoteca

Dal 29 DICEMBRE 1986 ore 15.00
DUE PIANI DI VENDITA ENTRATA LIBERA
MASPI sconta
MASPI salda
MA..SPIcciati!
MASPI
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 36
tel. 0163/833432
ALCUNI PREZZI:
PANTALONI LANA UOMO - JEANS DA L. 5.000
GIUBBOTTI PURA LANA DA L. 119.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI E NON DA L. 29.000
IMPERMEABILI UOMO GABARDINE PURA LANA DA L. 59.000
CAPPOTTI DONNA PURA LANA VERGINE DA L. 69.000
IMPERMEABILI REVERSIBILI UOMO L. 149.000
IMPERMEABILI REVERSIBILI DONNA L. 129.000
ABITI UOMO LANA E PURA LANA DA L. 59.000
GIACCHE A VENTO VERO PIUMINO D'OCA L. 149.000
MANICHE STACCABILI DA L. 19.000
E MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI SCONTATI!
Assortimento Maglieria rovesciati Uomo - Donna

Un ambizioso progetto è stato approvato in questi giorni

Il nuovo «cuore» di Biella

A fine mese s'inizieranno i lavori - In 5 anni la vasta area degli ex lanifici Rivetti verrà trasformata in una delle zone di maggior impulso, con alberghi, case, uffici e silos di parcheggi

BIELLA — Entro la fine di gennaio s'inizieranno i lavori di costruzione del raccordo stradale tra le vie Carso e Cernaia. Prenderà così il via un grandioso progetto che nell'arco di 5 anni dovrebbe trasformare la vasta area degli ex lanifici Rivetti, con investimenti di miliardi, in una delle zone di maggior impulso economico della città, con alberghi, case, uffici e silos di parcheggi.

Nel giugno scorso l'amministrazione comunale aveva appaltato all'impresa Guido Mesca i lavori di prolungamento della via Carso. Costo 800 milioni. Ma al momento di dare il via ai lavori ci si accorse che il progetto, redatto in base ai criteri del vecchio piano regolatore, creava parecchi problemi. Intanto la strada presentava un tracciato poco scorrevole con una grande curva di raccordo con la via Cernaia. Inoltre avrebbe dovuto essere realizzata sull'ex sedime delle ferrovie elettriche per la valle Cervo e Cossato. Sedime sorretto da un muro a secco realizzato nel 1900 e non più idoneo a sopportare i pesi degli automezzi moderni. Si sarebbe quindi dovuto rifare l'opera e, come dice l'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnero «*c'era il rischio di rifare una grande muraglia cinese creando altri problemi dal punto di vista dell'impatto ambientale*».

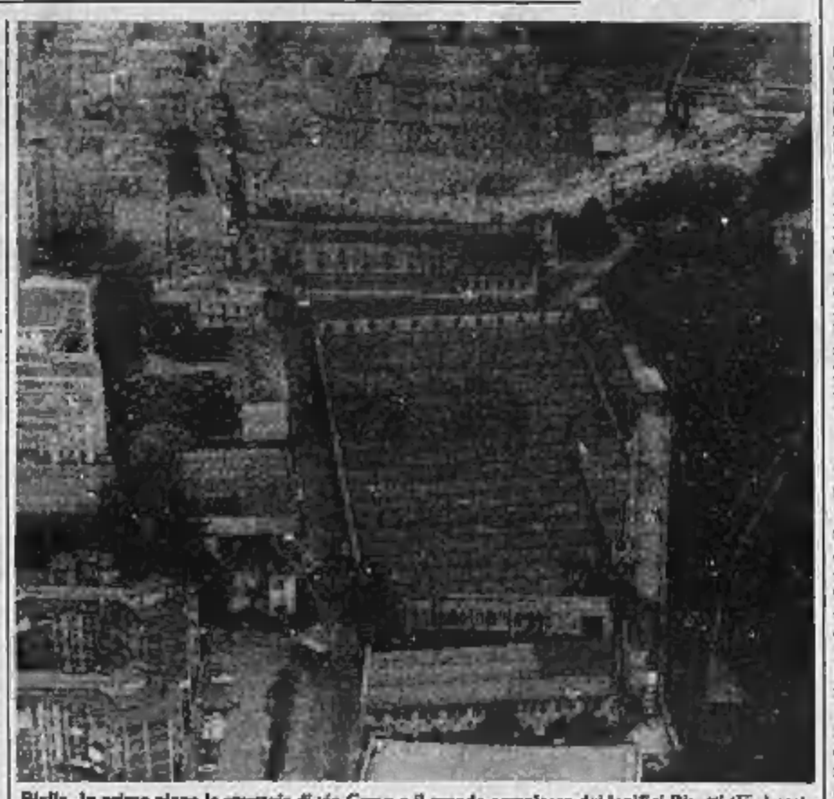
Il Comune ha quindi chiesto di poter variare il progetto, e architetti e ingegneri si sono rimessi al lavoro. La variante ora è stata approvata e il nuovo progetto è pronto. Come cambierà la via Carso? Risalendo la strada da viale Roma, dopo il lungo rettilineo fino all'altezza di via Bengasi, si incontra ora una strozzatura proprio in corrispondenza della nuova e futuristica sede del centro elaborazione dati della Cassa di Risparmio. La variante inizierà in quel punto con un ampliamento della sede stradale fino ad un'ampiezza di m 7,50. La rettifica verrà fatta sul ciglio Ovest della strettoia cioè dalla parte in cui si trova un'officina di elettrauto. Non sarà toccata, di fronte, la parte più vecchia dei lanifici Rivetti, che saranno anzi valorizzati in un programma di archeologia industriale.

La strettoia finisce attualmente con una «esse» di raccordo all'incrocio tra via Bertodano e via Repubblica. Anche questa sarà eliminata e dal vecchio cancello carraio dei lanifici, distro ai locali che ospitano attualmente la dogana (una volta era la vecchia stazione delle ferrovie elettriche) partirà il nuovo raccordo con la via Cernaia.

Per realizzarlo sarà necessario abbattere per una lunghezza di circa trecento metri i vecchi capannoni delle fabbriche con costi non indifferenti. Non potendo il Comune disporre per questi lavori di una cifra superiore a quella già stanziata di 800 milioni, è intervenuto un accordo con il gruppo Bertrand proprietario dell'area. Sarà quest'ultimo ad accollarsi la differenza (si parla di circa 400 milioni) nell'ambito di un piano di investimenti nella zona il cui progetto esecutivo è già in fase avanzata di studio sotto la coordinazione dell'architetto Zacchiroli.

Il raccordo scorrerà «in trincea» e avrà sui due lati dei viali di collegamento con il nuovo centro costruiti ad altezze diverse, separati da siepi e alberi. Sulla parte più vicina al torrente Cervo sorgeranno insediamenti abitativi, alberghi, un parco e uffici che saranno una continuazione del centro direzionale di via La Marmora. Sulla parte verso viale Matteotti è previsto un grande silos di posteggi al servizio dell'area e dell'adiacente ospedale, che un ponte collegherà a viale Matteotti.

Maurizio Alfini



Biella. In primo piano la strettoia di via Carso e il grande complesso dei lanifici Rivetti (Fighera)

Spettacolo a Chiavazza

BIELLA — Cala il sipario su «E' Natale... incontriamoci a Chiavazza», la manifestazione indetta dai commercianti e dagli artigiani della borgata di Biella. Oggi alle 15, nel teatro parrocchiale di via Firenze, è in cartellone l'ultimo appuntamento di questa edizione con uno spettacolo, presentato da Carlo Serra ed Anna Bruni, ad ingresso libero. Nella prima parte della manifestazione la compagnia Apdav di Tonengo di Mazzè, seconda classificata alla rassegna teatrale «Anniverdi», presenterà la commedia allegorica «Piso, Trollo e Filippo il galattico» di Nino Ventura, mentre protagonisti della seconda parte saranno gli alunni delle elementari. Gli allievi di prima, seconda e terza classe si esibiranno in alcune scenette sul tema «Babbo Natale a Chiavazza», mentre quelli di quarta e quinta presenteranno un lavoro estemporaneo sul Medioevo dal titolo «Il dono del cervo».

(d. p.)

Ad Occhieppo è già Carnovale

OCCHIEPPO — Prima uscita del Pettirosso, la maschera del centro biellese, oggi ad Occhieppo Inferiore. Il corteo reale si formerà alle 14,30 al Miramonti e poi, con in testa la banda, raggiungerà il Centro incontri dove è in programma, presentato da Paolo Bortolozzo, lo spettacolo «Pippo il Chansonnier». In serata è in cartellone un ballo danzante al quale parteciperanno alcune maschere biellesi.

(d. p.)

Primo bilancio dei danni subìti dalla filatura Torre

Mezzo miliardo in cenere nell'incendio di Lessona

Tutti i macchinari dovranno essere revisionati - Preoccupazioni per il futuro dei dipendenti

LESSONA — Solo a fine settimana, dopo un'accurata valutazione da parte degli esperti, si conoscerà l'entità dei danni subiti dalla filatura Torre di Lessona, la fabbrica di via IV Novembre devastata nel tardo pomeriggio di sabato da un incendio. Ieri i titolari dell'azienda (la proprietà è suddivisa in tre quote che appartengono a Antonio Arduino di Lessona, agli eredi di Ettore Canepa ro sempre di Lessona e a Fabrizio Sperindio di Cossato), assieme al perito della compagnia d'assicurazione, hanno incominciato a stilare un primo bilancio.

Dice Antonio Arduino: «*Sicuramente la cifra sarà molto elevata e supererà il mezzo miliardo. I macchinari, che pure sono stati in gran parte salvati dalle fiamme, dovranno essere smontati e verificati. L'umidità, il fumo, il calore li ha resi per il momento inutilizzabili. Occorrerà revisionarli uno ad uno, pezzo per pezzo. Un lavoro che richiederà parecchie settimane*».

Danneggiati risultano inoltre il salone di 900 metri quadrati adibito alla produzione dei filati, l'ala riservata agli uffici (120 metri quadrati) e un'altra sala di 300 metri quadri, mentre è stato quasi completamente distrutto il magazzino, l'edificio dove si è sviluppato l'incendio.

La costruzione di 500 metri quadrati conteneva circa 25 mila chili di acrilico, il materiale che ha innescato le fiamme. Ora è stata aperta un'indagine per stabilire le cause all'origine dell'incendio: due sono le ipotesi prese in considerazione finora. Spiega Antonio Arduino: «*Quasi certamente il primo focolaio si è avuto nel reparto preparazione, che si trovava nel magazzino. Forse si è verificato un corto circuito nei fili di collegamento della sirena del telefono ed una scintilla è scattata su un telo di acrilico che si trovava poco distante; oppure si è trattato di autocombustione, un fenomeno che si registra maggiormente in inverno*».

A prendere fuoco è stata istantaneamente una balla di acrilico, una fibra che in questi casi è considerata «*infiammabile come la benzina*». E sono bastati pochi minuti per trasformare la fabbrica in un grande rogo.

Aggiunge Arduino: «*Adesso siamo valutare anche le condizioni del fabbricato. E' scontato che per alcuni mesi la produzione non potrà riprendere. Si tratta di un autentico guaio. Non ci voleva proprio. Stavamo attraversando un periodo di notevole attività ed eravamo in espansione. Nei pressi della fabbrica è in costruzione un nuovo capannone di 1600 metri quadrati. Da una prima rilevazione non dovrebbe aver subito danni, ma dovrà essere sottoposto ad una accurata perizia*».

La filatura Torre costituisce uno dei più vecchi insediamenti industriali della zona e conta su un organico di una quindicina di persone. Dice uno dei proprietari del complesso tessile: «*In settimana decideremo che cosa fare per i dipendenti: se ricorrere alla cassa integrazione oppure trovare, magari attraverso altre forme assistenziali, una diversa soluzione, in attesa che l'attività lavorativa possa riprendere a pieno regime*».

Roberto Eynard

Lessona. Dipendenti e vigili del fuoco cercano di recuperare il materiale risparmiato dall'incendio

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Super Fantozzi.
MAZZINI: Yuppies 2.
ODEON: Sette chili in sette giorni.
SOCIALE: E.T.

BORGOSESIA

LUX: pomeriggio, Il segreto della spada; sera, Pericolosamente insieme.
SOCIALE: Mission.

COGGIOLA

ITALIA: Betty Blue.
ENNIO: La preda rossa.
RADAR: La carica dei 101.

COSSATO

MICHELETTI: pomeriggio, Fantasia; sera, A proposito della notte scorsa.
PRIMAVERA: Cenerie isole del piacere.

PRAY

EXCELSIOR: Guarda un po' gli americani.

SERRAVALLE

CORSO: I love you.

TOLLEGNO

FELIX: Tarzan la pantera magica.

VARALLO

SOTTORIVA: non pervenuto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dai martedì ai venerdì (15-19) al numero telefonico 660.844.

Un concorso a Piane Sesia

Befane «in»

Una giuria sceglierà dodici candidate fra tutte le partecipanti

BIELLA — Ritorna la Befana. Dopo essere stata cancellata dal calendario e ridotta a semplice festività domenicale, una delle ricorrenze più care ai bambini è dall'anno scorso riproposta alla sua scadenza scolare: il sesto giorno di gennaio. Numerosi sono gli appuntamenti previsti in Valsesia e nel Biellese per oggi.

A Piane Sesia, frazione di Serravalle, la Pro loco organizza un raduno delle Befane. Riservato esclusivamente alle persone di sesso femminile, il concorso intende premiare con 200 mila lire la Befana più «in» e quella più «sexy». Le iscritte non dovranno portare maschere al viso né truccarsi in maniera troppo appariscente.

La giuria sceglierà 12 partecipanti, 6 tra le più «in» e 6 tra le più «sexy». Con un sorteggio verranno assegnati i premi in denaro, mentre a tutte sarà offerto un diploma. Possono partecipare anche Befane con meno di 11 anni: per loro l'iscrizione è gratuita ed in più è previsto un regalo. Il programma prevede alle 14 il ritrovo in piazza Monumento. Seguirà la sfilata della banda musicale con accenni augurali per l'anno nuovo. Alle 15 il terzo la premiazione.

Per l'Epifania si ripete a Crosa il presepe vivente. Enza Reinotti nei panni di Maria, Leandro Bidese in quelli di Giuseppe ed il piccolo Luca Bidese nella culla tra l'asino ed il bue faranno rivivere, durante la messa delle 10,30 nella chiesa parrocchiale, le emozioni della notte di Natale. La sacra rappresentazione, che coinvolge 70 abitanti del piccolo centro biellese, sarà svolta in forma statica e senza processione.

A Vigliano è in festa la comunità dei monasteresi. Per il quarto anno consecutivo alle 11,15 i numerosi originari della città veneta di Monastier presenteranno alla messa nella chiesa del villaggio Rivetti. Poi si trasferiranno al centro sportivo di Valdengo per un pranzo a base di specialità venete.

Nel pomeriggio è previsto l'arrivo dei Re Magi, che porteranno i doni alla capanna del presepe e della Befana, che distribuirà caramelle e regali ai bambini. La giornata dei monasteresi terminerà con il falò del «buon auspicio», usanza veneta che vuole indicare o meno buoni raccolti in agricoltura.

Con l'arrivo della Befana termina la serie di appuntamenti nei padiglioni di Biella-Piere a Gaglianico. Organizzate dalle agenzie Adi e Number One, le serate hanno visto una discreta affluenza di pubblico. Agli applausi riscossi dal gruppo musicale Spa hanno fatto eco quelli indirizzati alla Super Band Anni 60, al cabaret del Tario ed alla sfilata dei vestiti di Adam Moda.

d. p.

Carmela e Pietro sono ricoverati a Torino

Sempre gravi i fratellini rimasti ustionati a Biella

Si sono rovesciati addosso una pentola d'acqua bollente

BIELLA — Sono sempre gravi le condizioni di Carmela e Pietro Cuccurullo, di 10 e 3 anni, i fratellini rimasti gravemente ustionati da un getto di acqua bollente l'altro pomeriggio nella loro abitazione di via Del Ponte 6. I bambini sono ricoverati al centro grandi ustionati dell'ospedale Regina Margherita di Torino dove i medici li stanno sottoponendo a terapia intensiva.

Soprattutto lo stato di salute di Pietro desta preoccupazione nei sanitari del nosocomio torinese: il piccolo ha riportato ustioni di primo e secondo grado su gran parte del corpo ed anche se nelle ultime ore si è registrato un lieve miglioramento la prognosi resta riservatissima.

Meno gravi sono le condizioni della sorella Carmela anche lei ricoverata nello stesso reparto dell'ospedale: se non sorgeranno complicazioni in settimana la ragazzina verrà giudicata fuori pericolo. Nel terribile episodio sono rimasti coinvolti anche la mamma dei bambini, Gilda Palladino e la nonna paterna, Carmela Viaggino.

La giovane donna, dopo essere stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale di Biella, ha accompagnato il figlio Pietro al Regina Margherita. Nel nosocomio torinese i medici hanno riscontrato alla donna ustioni di non grave entità ad un braccio (guarirà in una ventina di giorni), mentre la nonna dei fratellini ne avrà per un paio di settimane in quanto nel disperato tentativo di aiutare i nipotini è stata colpita dall'acqua bollente ad una mano. Di Carmela Viggiano più che le condizioni fisiche preoccupano quelle morali: l'anziana donna è ancora sotto choc e non si dà pace per l'incidente.

Intanto dell'episodio si stanno interessando gli agenti del commissariato. Dagli accertamenti compiuti risulta che la causa della disgrazia è da attribuire ad una terribile fatalità. Gilda Palladino, infatti, al termine del pranzo aveva fatto scaldare dell'acqua in una grossa pentola ed ha iniziato a rigovernare la cucina.

Quando l'acqua si è messa a bollire Carmela Viggiano ha spostato il recipiente sul tavolo ancora apparecchiato. I bambini, intanto, stavano giocando nella stanza. Ad un tratto il piccolo Pietro è inciampato e istintivamente si è aggrappato alla tovaglia.

La pentola ha incominciato ad inclinarsi pericolosamente, poi si è rovesciata. Inutilmente la nonna in un disperato tentativo ha cercato di afferrarla. Tutto è stato vano. Il getto di acqua bollente ha così colpito il piccolo Pietro alla testa e su gran parte del corpo. L'acqua bollente ha raggiunto la sorellina e le due donne.

r. eyn.

La Biellese pareggia a Pinerolo e rimane nel giro d'alta classifica

Finalmente un punto che conta

BIELLA — La calza è stata rispettata: il cambio in panchina ha portato fortuna alla Biellese che non solo è uscita imbattuta dal temibile campo del Pinerolo, il più pericoloso rivale nell'inseguimento alla capolista Saviglianese, ma soprattutto ha dimostrato di essere ritornata grande.

Nonostante la prevedibile formazione d'emergenza per le assenze di Scaramuzzi, Giorcelli, Masuero, Brustia e Vignati con l'innesto dei giovani Luca Giavarra a terzino e Mazzia a libero, lo spostamento di Evangelisti e Rigamonti in mezzo al campo a sostegno del tandem avanzato Magaraggia-Cavagnetto, i bianconeri hanno offerto specie in difesa e a centrocampo, un'ottima prova collettiva, sicuramente la migliore di questa stagione lontano dal La Marmora.

Mazzia, una bella prova

Molto bravi sono stati Luca Giavarra e Mazzia che non hanno fatto rimpiangere gli assenti, discreti Capannini e Peri che hanno presto imbavagliato Bacchin ed Altovino mentre in mezzo al campo Martinelli è stato l'autentico polmone della squadra, ben assecondato da Bignotti.

Dice il mediano bianconero: «*Viste le premesse il pari ci sta bene anche perché abbiamo dimostrato di poter risalire la classifica. Stavolta abbiamo avuto dalla nostra parte anche un pizzico di fortuna: se quel pallone di Barbagli dopo appena 2' fosse finito in fondo al sacco, l'incontro probabilmente avrebbe preso una piega completamente diversa. E recuperare sarebbe stata un'impresa quasi impossibile. Ma questa azione con quella di Altovino all'inizio della ripresa sono stati gli unici sprazzi del Pinerolo. Per il resto della gara le reti del confronto è sempre rimasto nelle nostre mani. Se continuiamo su questa strada il campionato non è ancora finito*».

Anche mister Gianni Mialich è soddisfatto della prestazione bianconera: «*Un pari prima del fischio d'inizio l'avrei sottoscritto ad occhi chiusi. Adesso, a valutare l'andamento della partita, ad avere qualcosa da recriminare siamo noi. Comunque va bene così anche perché la Saviglianese non è andato oltre l'1-1 con il Nizza. Il nostro torneo ricomincia domenica. Non ci siamo posti tabelle da seguire: vivremo partita per partita cercando di racimolare più punti possibili.*

r. eyn.

PER I TUOI INVESTIMENTI
appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicino.

Fideuram è
a Vercelli: Piazza Zumaglini 2 - Tel. 0161/60170
a Santhià: Corso Sempione 2 - Tel. 0161/922171 - 922387
a Biella: Via Nazario Sauro 2 - Tel. 015/21587
a Cossato: Via Mazzini 37 - Tel. 015/926287

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI